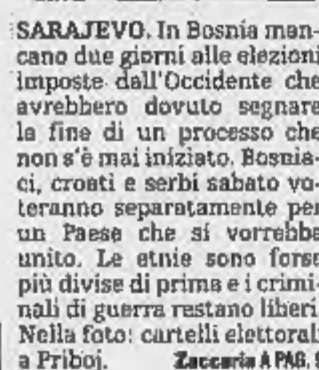


[illegible]

IN 48 ORE QUALE DI QUESTE LINGUE VORRESTE COMINCIARE A PARLARE?

Indicate con una crocetta la lingua che vorreste
cominciare a parlare in sole 48 ore.

<input type="checkbox"/> Africains	<input type="checkbox"/> Giapponese	<input type="checkbox"/> Norvegese
<input type="checkbox"/> Arabo moderno	<input type="checkbox"/> Greco moderno	<input type="checkbox"/> Olandese
<input type="checkbox"/> Ceco	<input type="checkbox"/> Hindi	<input type="checkbox"/> Polacco
<input type="checkbox"/> Cinese mandarino	<input type="checkbox"/> Indonesiano	<input type="checkbox"/> Portoghese
<input type="checkbox"/> Coreano	<input type="checkbox"/> Inglese	<input type="checkbox"/> Russo
<input type="checkbox"/> Danese	<input type="checkbox"/> Inglese-Americano	<input type="checkbox"/> Serbo croato
<input type="checkbox"/> Ebraico moderno	<input type="checkbox"/> Islandese	<input type="checkbox"/> Spagnolo castigliano
<input type="checkbox"/> Finlandese	<input type="checkbox"/> Italiano per studenti stranieri	<input type="checkbox"/> Svedese
<input type="checkbox"/> Francese	<input type="checkbox"/> Malese	<input type="checkbox"/> Swahili
<input type="checkbox"/> Galleso		<input type="checkbox"/> Tedesco
		<input type="checkbox"/> Thai





Il presidente: «Sacrifici per andare in Europa, ma i tagli non colpiranno i più deboli»

Prodi: farò la manovra con Bertinotti

Ciampi: «Fossa sbaglia»

ROMITI DA VELTRONI

Il vice-premier: «Confronto cordiale»

ROMA. Il vicepresidente del consiglio Walter Veltroni ha incontrato ieri pomeriggio a Palazzo Chigi il presidente della Fiat, Cesare Romiti. Il colloquio è durato mezz'ora. Sull'incontro avuto con Veltroni il presidente della Fiat ha risposto a qualche domanda dei giornalisti prima di entrare nella riunione del direttivo di Confindustria. «Tutto bene con Veltroni?», è stato chiesto a Romiti che si è limitato a dire: «Bene». Alla domanda se fossero state rucate le discrepanze espresse a Cernobbio la replica è stata altrettanto breve e decisa: «Non c'erano discrepanze». Infine un cronista ha chiesto al presidente della Fiat se do-

menica andrà sul Po. «Qual è quel giornale satirico per cui lei scrive?», gli ha replicato Romiti. Domenica scorsa, durante un seminario internazionale tenuto a porte chiuse a Cernobbio, il presidente della Fiat, Cesare Romiti, secondo quanto era stato riferito dai partecipanti, aveva criticato sia l'intero governo Prodi, sia il ministro dei Lavori pubblici, Di Pietro. «Abbiamo parlato di Europa e della situazione economica del Paese. Romiti mi ha spiegato meglio - ha detto Veltroni - le cose che aveva detto a Cernobbio. È stato un dialogo molto positivo tra persone che hanno un interesse comune».



Il presidente del Consiglio Romano Prodi
«Sacrifici per andare in Europa»

DALLA PRIMA PAGINA

BALLETTO DI CIFRE

del varo della Finanziaria '97, già si cominciano a prevedere un'ulteriore «manovrina» di primavera (la «mai eventuale» era, del resto, stata ventilata da tempo). Chi non condivide una simile logica contabile rimane con il dubbio, un po' provocatorio, che sia proprio l'insieme delle manovre ad aggravare la situazione dell'economia e che una bella riduzione di aliquote fiscali potrebbe forse stimolare la produzione e far aumentare gli introiti complessivi dell'amministrazione pubblica.

Come tutti i suoi predecessori, anche questo governo rischia invece di cadere preda non solo della logica contabile, ma degli effetti congiunti della logica contabile e della logica politica. E non c'è miscela peggiore, perché la prima impone tagli draconiani (almeno sulla carta) alla spesa, la seconda impone al contrario di non tagliare le uniche voci sulle quali è tecnicamente facile intervenire, come pensioni e sanità.

E allora? In passato ci si è rifugiati in soluzioni estemporanee, come la lunga serie di condoni di questi anni, uno più avvilente dell'altro per l'immagine dello Stato, la promessa di privatizzazioni che spesso restano sulla carta e persino la provvisoria invenzione del «Gratta e Vinci», senza il quale negli ultimi due anni le finanze pubbliche sarebbero state ridotte alla disperazione.

Ecco la situazione che il governo attuale, indubbiamente armato di buona volontà e di buoni propositi, si trova ad affrontare, in un clima più incandescente del solito, scandito dalle incombenti manifestazioni leghiste (proprio la Lega raccogliebbe i maggiori frutti politici dello scontento fiscale), dalla crisi industriale dell'Olivetti, dalla difficile situazione del sistema bancario.

Il presidente del Consiglio si trova da un lato il volto senza sorriso di Bertinotti, che intima, con argomenti non privi di fondamento, di non toccare la spesa sociale e quella, ugualmente sacra, dei tecnici del Centro Studi della Confindustria, i quali sostengono, con argomenti piuttosto convincenti, l'impossibilità di effettuare tagli per 21 mila miliardi come previsto dal governo, senza toccare la spesa sociale.

I dilemmi del governo sono in realtà i dilemmi strutturali di un'Italia che solo ora comincia a misurare la profondità di un abisso finanziario, sull'orlo del quale ha allegramente danzato negli ultimi quindici anni. E non esistono soluzioni facili o ricette miracolose; per un'economia che, come dice il Centro Studi della Confindustria, «viaggia a pelo d'acqua» non resta null'altro che il cauto pragmatismo di una navigazione a vista.

Mario Deaglio

ROMA. Sulla Finanziaria non esistono altre maggioranze. Ieri il presidente del Consiglio Romano Prodi è stato categorico. Alla domanda di Giulio Borrelli del Tg1 se il governo può trovarsi con maggioranze diverse, senza citare esplicitamente Rifondazione, ha risposto senza alcuna esitazione: «Sui problemi minori sì, sulla Finanziaria no di certo; la maggioranza è questa». E con questa maggioranza, nel giorno delle bordate della Confindustria, il presidente Prodi ha annunciato di voler presentare il 27 settembre la Finanziaria '97, dopodiché «cominceremo questa nuova fase: la chiusura del passato e il lancio per il futuro». Perché ciò sia possibile, «c'è un duro ma anche grande lavoro da fare: aveva avvertito ieri mattina il presidente, chiedendo «un grande sforzo e un grande impegno comune» a città e autonomie locali e ricordando «l'obiettivo del risanamento economico, e l'interesse vitale di non mancare l'appuntamento con l'Europa di Maastricht». E Prodi traccia anche i punti fondamentali della finanziaria (ad oggi ci saranno, ma non si scapito della povertà) gentili assicurando che l'obiettivo è «portare l'Italia in Europa».

Al ministro del Tesoro Ciampi, invece, il compito di «definire la necessità evidenziata dalla Confindustria di una manovra aggiuntiva in primavera. Un compito che il ministro - ieri impegnato in una lunga audizione alla Camera sulla que-

stione del Mezzogiorno - ha assolto sbrigandosi con un: «Sono valutazioni che non conosco» e che certamente non condivido. E con un inciso: la diminuzione dei tassi è possibile, la manovra «porterà un effetto benefico indiretto per tutti».

Il ministro ha poi confermato che la manovra da 32.400 miliardi per il '97 è ancora in fase di lavorazione, ma non ha voluto commentare l'ipotesi che sui conti '96 si possa essere aperti un ulteriore buco di bilancio di 10 mila miliardi. «Quando avremo elementi più precisi il governo esprimerà la situazione», ha spiegato. E' stato il sottosegretario al Bilancio Macciotta a fornire

qualche dettaglio in più su come il governo intenda procedere: «Dieci mila miliardi possono essere letti, a seconda di come si determinano, in modo del tutto diverso. Faccio un esempio: io posso decidere di imbellettare i conti di fine anno, rinviare qualche spesa o anticipare qualche entrata, o viceversa. Quello che occorre è guardare le tendenze strutturali e il netto miglioramento. Siamo l'unico Paese della Comunità europea che, al netto degli interessi, ha più entrate che uscite».

Il ministro Ciampi è stato più esplicito sulle cifre delle risorse non utilizzate destinate alle aree depresse. Ha precisato di non credere

«a soluzioni traumatiche per risolvere problemi che sono secolari. Ma ha confermato l'adozione di meccanismi in grado di sbloccare i 106 mila miliardi di fondi strutturali dell'Unione Europea, che altrimenti rischiamo di perdere». In particolare nel '97 saranno utilizzati 4-5 mila miliardi. «Certo, è poco. Ma è anche un salto enorme. Nel '98 saranno 7-8 mila miliardi e nel '99 circa 10 mila. Ma per questo è necessario modificare i comportamenti delle amministrazioni centrali e periferiche».

Il governo - ha aggiunto - si prepara «a fare una Finanziaria che cerca di conciliare l'esigenza di ri-

sanamento con un pacchetto per l'occupazione. Deve essere - ha detto - una Finanziaria per l'Europa e per l'occupazione. Bisogna al tempo stesso accelerare gli investimenti per il Sud e utilizzare a pieno tutte le risorse di cui il Paese dispone. In tal senso, le due linee principali che verranno seguite - ha precisato il ministro - saranno da vendita di beni demaniali e l'uso dei proventi della lotta all'evasione. Non sono ariete fitta - ha sottolineato Ciampi - e comprendo la diffidenza, espressa dal deputato di Alleanza Nazionale, Nicola Bono. «Per questo - ha aggiunto - non materializzo in importi questa strategia. Ma è

chiaro - ha aggiunto - che se quelle fonti non dovessero dare quanto ci aspettiamo, dobbiamo avere altre fonti di finanziamenti. Penso comunque che fare così sia importante sotto un profilo etico e che ciò che in questo campo il governo potrà tirare fuori ridurrà questi dubbi: già nel '97 vi sarà una concretezza nella trasformazione di risorse potenziali in risorse effettive. L'invito rivolto a Di Pietro di portare progetti cantierabili perché il Tesoro li avrebbe finanziati «non era una sfida, era quello che c'è e si può finanziare gran parte dei lavori».

Flavia Amabile

RETROSCENA

RIVOLUZIONE DI VISCO

ROMA. INSIEME con la Finanziaria arriverà una mezza riforma fiscale: meno scaglioni, e più leggeri, dell'Irpef, agevolazioni per le famiglie numerose, forfait Iva per gli autonomi, riordino delle tasse di successione e capitoli più importanti su cui sta lavorando il ministro delle Finanze Visco.

Ieri ne ha parlato con i giornalisti, sono uscite le prime indiscrezioni e, subito dopo, una precisazione del ministero per chiarire che si tratta di ipotesi ancora da coordinare: la riforma fiscale sarà a parità di gettito e non servirà a raccogliere, nemmeno in parte, gli 11.500 miliardi di nuove entrate previste: la nuova imposta regionale Irpef consentirà di abolire imposte e contributi sanitari, le compensazioni arriveranno con la nuova Irpef.

Si tratta comunque di un lavoro complesso, da armonizzare con la Finanziaria. Visco ha sottolineato che il lavoro del governo è «a buon punto» ed ha escluso, proprio per il lavoro che bisogna svolgere sui conti, che la legge di bilancio possa essere varata prima del 27 settembre. «Più di dodici anni al giorno non possiamo certo lavorarci». Sembra invece definito il vantaggio di proposte sul fronte delle entrate: il ministro ha spiegato che il governo «ha solo l'imbarazzo della scelta». E c'è l'impegno a portare in Parlamento, il 27, una legge che contenga anche un pacchetto di deleghe con le quali avviare la riforma del fisco: «Dobbiamo tradurre in testo giuridico le norme e la massa di deleghe, che non saranno generiche e consentiranno di avviare la riforma. In questo contesto la manovra di bilancio sarà un sottoprodotto».

IRPEF. E' prevista la riduzione degli scaglioni dagli attuali 7 a 4-5 con l'eliminazione dell'aliquota del 10% e quella del 51%. La nuova forchetta dovrebbe essere quindi contenuta tra il 20% e il 43%. Tutta l'operazione, comunque, non dovrebbe comportare un aggravio della pressione diretta. In particolare per le famiglie più numerose saranno aumentate le detrazioni utilizzando con molta probabilità una quota del «fiscal drag».

IRPEF. La nuova tassa regionale sostituirà contributi sanitari, tassa salute, Iciap, Ilor, imposta di registro sulla partita Iva e patrimoniale imprese. Le sarà affiancata anche una addizionale Irpef compresa tra lo 0,5 e l'1%. L'aliquota dell'Irpef sarà, il primo anno, intorno al 4% per cento. Le Regioni avranno la fa-

Arriva la maxi-riforma per Irpef, Iva e rendite

Tutte le imposte finiranno nell'Irpef
Sconti alle famiglie più numerose
Cambia la successione

Il ministro Vincenzo Visco prepara la rivoluzione fiscale



coltà di aggiungere l'1%. Una quota della nuova tassa andrà ai Comuni per compensare l'abolizione dell'Iciap. Per le regioni più povere ci sarà un meccanismo di compensazione. La nuova tassa partirà dal '97 anche se è previsto un periodo di transizione e di aggiustamento di un paio di anni.

DENARO. Visco ha confermato l'ipotesi di creare fondi immobiliari per la valorizzazione del patrimonio demaniale. Una quota dei fondi andrebbe ai Comuni ed eventualmente ai mi-

nisteri che cedono i beni. La Difesa inoltre potrà anche vendere autonomamente le case che non richiedono trasformazioni urbanistiche. L'operazione consentirà, secondo il ministro, di riorganizzare l'urbanistica delle città i cui centri storici sono imbottiti di caserme.

IVA. Potrebbe essere introdotta la forfettizzazione per i contribuenti con un giro d'affari inferiore ai 18 miliardi.

SUCCESSORI. Allo studio c'è anche il riordino della tassazione sulle successioni e donazioni. Si

tratta di cambiare radicalmente l'attuale meccanismo che prevede una fascia di esenzione per i redditi entro un certo tetto e, per i redditi superiori, una tassazione con una aliquota intorno al 27%. Un meccanismo che molti eludono (la tassa fruttata attualmente circa 800 miliardi l'anno). L'ipotesi allo studio prevede un drastico abbattimento dell'aliquota che scenderebbe al 4% o 5% per cento con il contestuale allargamento della base imponibile.

RENDITE DA CAPITALE. Si prepara il riordino della tassazione di tutte le rendite da capitale e finanziarie. Non dovrebbe essere toccata l'aliquota dei titoli pubblici che resta al 12,5%, mentre tutti gli altri redditi potrebbero essere accorpati in due o addirittura una sola aliquota. Attualmente le obbligazioni sono tassate al 12,5% se di durata superiore ai 18 mesi e al 27% se di durata inferiore. Gli interessi sui depositi e sui conti correnti sono tassati al 27%. I dividendi di Borsa hanno un regime sostitutivo con aliquota al 12,5% o possono essere cumulati al reddito a scelta del contribuente. I «capital gains» sono in sospensione d'imposta. (b.g.)

IL CASO

IL VALICO DELLE POLEMICHE

ROMA. Il ministro dei Lavori pubblici Antonio Di Pietro ha firmato il cosiddetto articolo 81, l'atto che conclude l'iter amministrativo per l'avvio dei lavori della variante di valico autostradale Firenze-Bologna nel tratto di circa 20 chilometri tra Aglio e Cà Nova. La notizia è stata data dallo stesso ministro in una pausa dei lavori dell'incontro con la Regione Toscana.

«Abbiamo superato uno dei passaggi obbligati, l'articolo 81 - ha spiegato Di Pietro - poiché è stato rilasciato dal ministero in data di ieri (martedì n.d.r.). Il ministro ha detto di essere in grado di procedere all'appalto dei lavori entro la fine dell'anno per il tratto Aglio-Cà Nova, che rappresenta il primo lotto dell'intero intervento sulla A1 tra Firenze e Bologna. Quanto ai finanziamenti Di Pietro ha detto: «C'è già tutto nel documento di programmazione consegnato alle parti sociali».

E' stata presa in esame l'ipotesi di ricorrere, per il finanziamento dell'opera, anche ad un incremento delle tariffe autostradali di circa 1,1%: la quota che divide gli aumenti che sarebbero già autorizzati dal tetto massimo di inflazione programmato del 2,5%.



I Verdi: «Sul progetto il ministro si illude senza l'ok dell'Ambiente non si farà nulla»

Citati ha detto che c'è «assoluta intesa sulla ristrutturazione dell'Autosole» e sulla contestualità del nodo nei suoi aspetti più diversi: ferrovia, tramvia e autostrada.

Il compito di illustrare le intese raggiunte tra la Regione, il ministero dei Lavori pubblici e quello dei Trasporti è spettato nel tardo

«La variante si fa tutta»

Di Pietro: appalti molto presto

Il ministro dei Lavori pubblici Antonio Di Pietro

pomeriggio all'assessore regionale ai Trasporti Tilo Barbini. «La variante - ha detto - si farà tutta. Procediamo, previo piano finanziario, con l'intervento che è l'intero percorso Firenze-Bologna, compreso il tratto autostradale fiorentino». Barbini ha aggiunto che l'ipotesi di potenziamento del percorso autostradale che tocca da Nord a Sud l'area del capoluogo toscano avverrà attraverso la realizzazione di una terza corsia per ogni direzione.

La notizia della firma di un impegno per i lavori su tutto il tratto della variante di valico suscita nel ministero dell'Ambiente commenti ironici. «Antonio Di Pietro vuol fare tutta la variante? Si accomodi pure». E mentre il ministro Ronchi fa sapere che sulla vicenda non vuol dire una parola, Maurizio Pieroni, capogruppo al Senato del gruppo verde, commenta: «Di Pietro colpisce ancora e fa leva sul solito sistema dell'effetto annuncio. In realtà però non cambia nulla. Perché è Di Pietro che approva un progetto suo co-

me è normale che sia. Non è una novità che lui voglia tutto quel progetto, ma chissà come farà per i soldi...».

«Se a questa decisione si dovesse pervenire essa potrebbe essere annunciata solo dopo il parere positivo del ministero dell'Ambiente - ricorda Pieroni - per quanto riguarda la via, della valutazione di impatto ambientale. Senza quel parere siamo solo di fronte ad un «flatus vocis». Mi chiedo se il ministro Di Pietro abbia intenzione di presentare una mozione di sfiducia verso il suo collega dell'Ambiente e mi chiedo se noi non dovremmo fare il contrario».

Infine Pieroni suggerisce di chiedere piuttosto a Prodi e a Veltroni che cosa ne pensano dell'annuncio di Di Pietro, visto che l'accordo faticosamente mediato dal governo è ben diverso. L'esecutivo infatti ha dato ufficialmente la via libera esclusivamente ai lavori per un tratto limitato dal valico, compreso fra le aree di servizio Aglio e Cà Nova.

	1980	1990	1993	1994	1995
FINLANDIA	36,9	45,4	45,4	47,3	45,8
OLANDA	45,0	44,6	47,7	45,9	44,4
FRANCIA	41,7	43,7	43,9	44,1	44,5
AUSTRIA	41,2	41,3	43,5	42,8	42,0
GRECIA	29,4	37,5	41,2	42,5	-
ITALIA	30,2	39,1	43,8	41,7	41,8
NORVEGIA	47,1	41,8	40,2	41,2	41,7
GERMANIA	38,2	36,7	39,1	39,3	39,1
IRLANDA	33,8	35,2	36,4	37,5	36,4
SPAGNA	24,1	34,4	35,0	35,8	34,2
G. BRETAGNA	35,3	36,4	33,4	34,1	35,2
SVIZZERA	30,8	31,5	33,2	33,9	34,4
PORTOGALLO	25,2	31,0	31,4	33,0	33,9
GIAPPONE	25,4	31,3	29,1	27,8	-
STATI UNITI	26,9	26,7	27,0	27,6	-

IL FISCO
NEI PAESI OCSE
PERCENTUALE DEL PRELIEVO
FISCALE RISPETTO
AL PIL NEI PAESI OCSE

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rinaldi

VICEDIRETTORE

Luigi La Spina, Valerio Salsano

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Roberto Belloni

Dario Cresto-Diess, Franco Tropen

ART DIRECTOR

Angelo Rinaldi

EDITORIALE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICIPRESIDENTI

Vittorio Calvisano di Cernusco

Umberto Cutillo

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Paolo Palmieri

AMMINISTRATORI

Luca Cordero di Montezemolo

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, Torino

STAMPATO IN ITALIA

La Stampa, s.p.a. - 10121 Torino

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA



Gli imprenditori chiedono rigore e vedono nero per l'economia: nel '96 il Pil crescerà solo dello 0,7%

Confindustria attacca: Finanziaria più dura

«Altrimenti ci vorrà una manovra-bis da 18 mila miliardi»

ROMA. La Confindustria lancia l'allarme sui conti pubblici e denuncia il rischio che vengano centrati gli obiettivi di riequilibrio e risanamento previsti dal governo nel documento di programmazione economico-finanziaria per il '97. Ma non si inciderà anche su sanità, pensioni e pubblico impiego. Anzi, l'Ufficio studi degli imprenditori ritiene insufficiente la finanziaria '97 e trae una conclusione precisa: se il governo intende mantenere quegli obiettivi di contenimento delle spese e riduzione del debito, si renderà necessaria una manovra aggiuntiva a primavera, da 18 mila miliardi.

Il presidente degli industriali, Giorgio Fossà, commentando i risultati dell'indagine semestrale, infatti, per il governo Prodi a compiere uno sforzo straordinario, a mettere una marcia in più per rispettare i parametri di Maastricht, che «non sono assolutamente negoziabili». Basta, insomma, con una gestione d'ordinaria amministrazione, perché, sostiene Fossà, «con la generica ricerca del consenso sarà difficile, se non impossibile, coniugare rigore e sviluppo», mentre ci vuole una finanziaria «severa nel taglio».

Lo scenario tracciato da Confindustria è intonato al grigio. Si conferma il rallentamento, la stagnazione dell'economia che se non la caduta tecnica in fase recessiva ha perso tuttavia slancio e smalto. La crescita del Pil per quest'anno resta ancorata a uno stimolo 0,7%, mentre la stima per il '97 è al ribasso e non supera l'1,5.

Questa corsa rallentata dello sviluppo inciderà naturalmente anche sulla tenuta dei conti pubblici, già condizionati dal crescente fabbisogno dei primi otto mesi e dalla scarsa efficacia di alcuni capitoli della manovra aggiuntiva di giugno.

La Confindustria, poi, è molto scettica sulla possibilità concreta del governo di effettuare tagli per 21 mila miliardi, come previsto dalla nuova finanziaria, senza toccare la spesa sociale. E pur scontando un aumento delle entrate di 11 mila miliardi, l'indagine guidata da Giampaolo Galli indica che le misure prospettate dal governo si rivelano insufficienti a conseguire lo sperato riequilibrio dei conti pubblici, tanto che l'indebitamento risulterà del 6,5% del Pil, più del doppio (il 3) previsto dal trattato di Maastricht.

Altre note poco rassicuranti arrivano dai capitoli dell'inflazione e dell'occupazione. Confindustria prevede un'inflazione media per il '96 attestata sul 3,9%, con un tasso tendenziale che a fine anno dovrebbe scendere al 2,8-2,9. E incerto risulta ancora il traguardo governativo di imbrigliare nel '97 l'inflazione al tasso del 2,5%. Confindustria prevede invece un 3,2, evidenziando i fattori di rischio che permangono: il costo del lavoro, che sta crescendo del 5,5%, e l'andamento del tasso di cambio, moderatamente debole per l'andamento della finanza pubblica e le incertezze sul risanamento.

Anche sull'occupazione le prospettive sono poco incoraggianti. L'aggancio con la ripresa europea dovrebbe avvenire con ritardo, nel '97, e a ritmo lento. Ma anche ipo-

stizzando un tasso di crescita più sostenuto per i prossimi tre anni, ad un ritmo ottimistico del 2,5, la disoccupazione si ridurrebbe solo dall'attuale 12 all'11-10,5%. E gli industriali additano come fattore di freno «una struttura del mercato del lavoro più rigida che nella generalità degli altri Paesi europei». Potrebbero invece ridare slancio all'occupazione, per Confindustria, la liberalizzazione dei servizi di collocamento, l'ampliamento e la drastica semplificazione dei contratti a tempo determinato e regole chiare sulla flessibilità salariale nelle aree a più alta disoccupazione.

Ironico, il ministro delle Finanze Visco a proposito di queste previsioni di Confindustria: «Vorrà dire allora che aumenteremo la tasse».

sulle imprese... naturalmente è una battuta».

L'analisi di Confindustria è invece condivisa dagli economisti della Uil che ritengono insufficiente la prossima finanziaria e indicano nei conti pubblici un buco di 20 mila miliardi. Per la giapponese Nomura, che condivide la linea di Bankitalia, ci sono però ancora «margini per ridurre la spesa sociale senza modificare le prestazioni offerte».

Paolo Patrucco



Il presidente della Confindustria Giorgio Fossà

E per il '97 prevede l'inflazione al 3,2%

Il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi



E Carlo Azeglio disse: non ci sto

Febbre alta tra Tesoro e Viale Astronomia

ma, i giudizi degli imprenditori diventano ancora più taglienti: «Prodi e Ciampi ci rispondono stizziti?», osserva per esempio uno dei «pezzi da novanta», pretendendo l'anonimato. Siamo ai vecchi sistemi. Si ricorda Berlusconi, si ricorda quel «lasciatemi lavorare»? Il governo dell'Ulivo sta seguendo un po' la stessa strategia: all'opinione pubblica chiede di portare il cervello all'ammasso, alle parti sociali di non disturbare il manovratore. Ma noi - aggiungeva Carlo Callieri, vicepresidente di Confindustria - la nostra la vogliamo e la dobbiamo dire, sulla finanziaria e sulle pensioni. L'ha fatto anche il governatore della Banca d'Italia, del resto, sostenendo quel che diciamo noi: la riforma previdenziale va rivista».

Perché questa mossa, severa offensiva confindustriale, che quasi certamente sarà confermata e persino accentuata dalla giunta prevista per oggi? Che a far saltare la febbre siano gli imprenditori, considerata la situazione generale e le ultime mosse di governo e sindacati, è abbastanza ovvio. Se l'analisi parte da Palazzo Chigi, la strategia ulivista è chiarissima. Resta ferma la promessa che Prodi e Ciampi hanno già fatto, e cioè che i 32.400 miliardi della prossima finanziaria saranno reperiti senza toccare le prestazioni di previdenza e sanità. Ciampi si è impegnato a garantire comunque i 21 mila miliardi di tagli di spesa previsti, razionalizzando sprechi, fondi strutturali e via andate. L'ha fatto con un copioso e certissimo dispendio di energie: «Sono tagli vari», continua a ripetere il ministro del Tesoro. Ma la Confindustria non ci crede. E teme che allora, come pure il sottosegretario Giorgio Macchiotta ha ammesso prima dell'estate, alla fine sarà necessario rivedere il mix della manovra, ed aumentare la parte che riguarda le entrate, ora fissate in 11 mila miliardi. Ed è lì che sale la febbre degli imprenditori, già



Cesare Romiti, presidente Fiat e (a fianco) Carlo Callieri



BANCONOTE

Presto quella da 500 mila

ROMA. Tempi brevi per la circolazione delle monete da mille e 2 mila lire e per la banconota da 500 mila lire. Mentre la Zecca è già pronta, in Parlamento è stata infatti chiesta la sede legislativa, ossia la corsa rapida, per le due proposte di legge - una del Governo e l'altra di Luciano Caveri (Mistral) - che hanno cominciato ieri il loro iter alla commissione Bilancio del Senato della Camera. Nei prossimi giorni ci sarà un'audizione della Banca d'Italia su questo argomento (richiesta da Raffaele Valentini e Antonio Marzano, che temono spinte inflazionistiche) per i dettagli tecnico-economici. «E' una proposta che va bene e che prende atto di un dato reale: ormai i biglietti da mille e 2 mila lire si deteriorano facilmente ed è bene che siano sostituiti da monete. Inoltre per il taglio da 500 mila lire è evidente che c'è una quantità tale di transazioni e di rapporti commerciali che si fanno ad alto livello per cui è necessaria una banconota superiore all'attuale taglio da 100 mila lire, che da solo rappresenta il 72% della circolazione monetaria», ha detto il sottosegretario al Tesoro, Roberto Pinza.

scottati dalla manovra di maggio, in gran parte a loro carico: se ci sono alle viste inasprimenti fiscali, il governo della Sinistra li scaricherà sicuramente sulle imprese. E ieri, le parole ispirate che il premier ha pronunciato ai microfoni del Tg1 non hanno certo confortato Fossà: «Sulla finanziaria non ci sono maggiori variabili», ha detto Prodi, lasciando chiaramente intendere che la manovra passerà con il voto di Rifondazione, e quindi dovrà necessariamente piacere a Bertinotti. «E sarà una manovra

rischia agli occhi degli imprenditori di tradire un «umore» reale, se non addirittura una punta di risentimento governativo contro il fronte confindustriale. Ne è ulteriore testimonianza persino la replica che un altro ministro, stavolta Tonino Di Pietro, ha riservato ieri al presidente della Fiat, parlando a Firenze, con toni un po' aspri ed ellittici, e rivendicando cifre alla mano la già avvenuta riattivazione degli appalti pubblici».

In questo clima, si capisce dunque che le imprese si muovano, nel tentativo di non soccombere al tavolo della grande trattativa triangolare in corso su Maastricht, il risanamento e lo sviluppo economico. Anche perché, viceversa, a quel tavolo l'unica mossa fatta dai sindacati, forti delle garanzie già ricevute sulla finanziaria del governo, è la proclamazione dello sciopero generale dei metalmeccanici. Una mossa che pesa, sul piano politico, e che non vale solo ai fini del rinnovo contrattuale: non furono gli stessi scioperi delle tute blu a propiziare la fine dei governi di compromesso storico, sul finire degli Anni Ottanta?

Per questo, gli industriali mettono le mani avanti, a partire dai tagli alle pensioni. Nel negoziato globale - è la linea di Viale Astronomia - «costi» e benefici devono riguardare tutti. Romiti lo ha già detto, proponendo il piano straordinario per gli investimenti, e presumibilmente lo avrà ripetuto anche ieri, nell'incontro che ha avuto col vicepremier Veltroni: la garanzia di nuova occupazione è lo strumento che può convincere i sindacati a fare, anche loro, qualche sacrificio. Rinunciando a un po' di spesa sociale da un lato, moderando le richieste salariali dall'altro. Che poi questa linea passi, è tutt'altra questione. Sergio Cofferati, leader della Cgil, ieri sera sorrideva, e a chi gli chiedeva conto dell'offensiva confindustriale rispondeva sibilino. «Per me è incomprensibile...».

Massimo Giannini

«Richiesta incomprensibile»

Cofferati: vogliono solo tagliare le spese per sanità e previdenza

ROMA. Sergio Cofferati emerge dalla sala affollata del direttivo della Cgil e replica socco all'ipotesi della Confindustria di una manovra correttiva a primavera per rimettere in linea i conti pubblici: «Ma scherziamo? Come si fa a prefigurare adesso una manovra aggiuntiva, quando ancora non è nota nelle sue linee precise la finanziaria del '97?».

Ma allora cosa cerca la Confindustria?

«E' chiaramente un diversivo per riproporre con insistenza degna di miglior causa l'obiettivo di modificare la riforma previdenziale. Ma è una richiesta incomprensibile, da respingere».

Non è certo da sola la Confindustria in questa richiesta. Perché il sindacato non vuole che il governo ci metta mano?

«Semplicemente perché sarebbe un errore. La riforma funziona bene e va consolidata. E poi è già prevista una verifica nel '98. Ma non prima, perché per intanto, nonostante tutte le critiche, la riforma sta dando risultati di risparmio perfino superiori a quanto previsto».

Nel mirino della Confindustria c'è anche la spesa sanitaria: difende anche questa?

«Verrebbe la pena di ricordare a Confindustria che confrontandosi con gli altri Paesi europei noi siamo quelli che spendono meno per la sanità. Riconosco che ci sono degli sprechi, certo, delle inefficienze. Ma il problema è spendere meglio, non spendere meno».

Il centro studi degli imprenditori mette sotto accusa anche il crescente costo del lavoro come un ostacolo alla lotta

contro l'inflazione.

«Ma chi lo dice che c'è questo rapporto diretto, automatico? E ricordiamoci invece che le retribuzioni sono rimaste costantemente, e aggiungo anche consistentemente, al di sotto del tasso di inflazione. Al punto da determinare anche una pericolosa contrazione dei consumi. Sarebbe quindi auspicabile un riallineamento delle retribuzioni all'inflazione, per stimolare la domanda interna, abbinate a un comportamento coerente delle dinamiche di prezzi e tariffe. A queste condizioni l'inflazione sarebbe davvero sotto controllo senza causare un processo recessivo. E si otterrebbe anche una riduzione dei tassi di interesse e una diminuzione del fabbisogno statale».

Fossà incita il governo Prodi a compiere uno sforzo straordinario. E' d'accordo?

«A me pare proprio che lo sforzo al quale Confindustria invita il governo mi riduca solo a limitare su previdenza e sanità: e questo non possiamo accettarlo».

In Cgil, i metalmeccanici sono molto diffidenti sui contratti flessibili: avete superato queste riserve?

«Ci sono state, devo dire non da parte confindustriale, delle interpretazioni che hanno creato allarme. Al direttivo abbiamo ben chiarito che le contrattazioni territoriali nelle aree di crisi non introdurranno alcuna modifica alle garanzie contrattuali, e ai minimi salariali. Insomma, le forme di flessibilità devono far salvo il mantenimento dei contratti nazionali di lavoro, come è avvenuto a Meli, Gioia Tauro e Prato».

[p. pag. 1]



Sergio Cofferati

RETROSCENA

LO STATO SOCIALE SOTTO TIRO

ROMA. E' da una settimana che lavora tredici ore al giorno e rimugina, morde il freno. «Ma perché mai - è il tormento di Carlo Azeglio Ciampi, cui ieri ha dato corpo in un'intervista a "Liberazione" il sottosegretario Enrico Micheli - si continua a pensare che la prossima finanziaria, per essere seria e credibile, deve per forza tagliare le pensioni e sfasciare la riforma varata dal governo Dini?». E ieri il superministro dell'Economia - di fronte all'ennesima offensiva confindustriale sul tema della previdenza e sulla necessità di mettere in cantiere fin d'ora una manovra aggiuntiva per la prossima primavera - ha perso le staffe. Anche lui, pacato tecnocrate vissuto cinquant'anni al servizio della Repubblica, tra i modelli econometrici e i mitici saloni dell'ottocentesco Palazzo Koch: «Le valutazioni della Confindustria? Non le conosco e certamente non le condivido...».

La finanziaria stizzata di Ciampi, al di là delle vistose ma comprensibili «deroghe» ad uno stile al quale l'ex governatore ha sempre tenuto, è un segnale preciso: nel grande negoziato d'autunno, il termometro che registra lo stato dei rapporti tra governo e parti sociali - con la manovra che adesso, dopo le chiacchiere estive, comincia davvero a prendere corpo, con il dibattito aperto sui sostegni agli investimenti e all'occupazione, con i rinnovi contrattuali in corso - segna già febbre alta.

Gli industriali alzano il tiro. Non solo Cesare Romiti, con i suoi richiami ad una kennediana «strategia del coraggio» prima, poi con le critiche più dirette al governo dai microfoni di Cornebbo. Non solo attraverso le indicazioni che la Confindustria ha trascritto nel Rapporto presentato ieri mattina, quei 18 mila miliardi di ulteriore «manovra» che servirebbero, attraverso tagli veri alla spesa sociale, a dar corpo alla finanziaria. Non solo attraverso il discorso «ufficiale» pronunciato dal leader Giorgio Fossà, che è tornato a sollecitare Prodi per «un'azione forte, che non sia solo la gestione ordinaria e che non abbia troppi riguardi per questa o per quella parte politica». Perché quando dall'ufficialità si passa ai mugugni di corridoio, che ieri si levavano sommessi nella sede confindustriale di Viale Astronomia,

Ennio CARETTO,
Jas GAWRONSKI e Aldo RIZZO
presentano il libro

MADE IN USA
LE ORIGINI AMERICANE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Circolo della Stampa
Lunedì 16 settembre - ore 21
Corso Stati Uniti 27

CEPU

CEPU, con 22 scuole in Italia e tutors individuali, prepara agli esami universitari, garantisce e chiarisce un insegnamento personalizzato e si adossa ai ritmi di apprendimento e al problema di tempo di ognuno, attraverso incontri in giorni e orari a scelta.

Anche chi lavora e non ha tempo può conseguire la

LAUREA
PRESSO LE UNIVERSITÀ ITALIANE

INFORMARSI NON COSTA NIENTE. CHIAMA SUBITO!

Numero Verde
167-01 10 74

72 SEDI IN ITALIA!

In Piemonte: TORINO, ALESSANDRIA, CUNEO, MONCALCATE, VERCELLI

CEPU su Internet: <http://WWW.add.it/cepu> E-mail: cepu@add.it



BERNA
DAL NOSTRO INVIATO

La marcia di Bossi incontro alla secessione? «Un possibile dramma per l'Italia e per l'intera Europa» osserva preoccupato Jean Pascal Delamuraz, presidente della Confederazione elvetica, guardando, da oltre le Alpi, la miccia sempre più corta del pronunciamento leghista. Oscar Luigi Scalfaro, in questo primo giorno di visita di Stato in Svizzera e a quarantotto ore dalla grande corsa verso Nord-Est, non può né violare sventolare paura: «Attentissimo domenica con una serena società», distilla cercando con cura aggettivo e sostantivo per far intendere che, dentro il guanto di velluto, il pugno è, comunque, di ferro. E sembra voler dire: domenica starò, con le altre istituzioni, sulla riva del fiume per vedere ciò che porta la corrente leghista: umori e malumori, speranze e deliri, fuochi d'artificio e chissà, bombe ad orologeria. Anche Romano Prodi insiste sugli stessi tasti in un'intervista al Tg1: «Questo è un grande Paese e non può finire...» in Cecoslovacchia e la Jugoslavia. Il nostro esempio è la Germania, non i Paesi che si sono divisi portando dolori a tutti i cittadini. Prodi ha poi ribadito la linea del governo: «Bisogna essere chiari: se quella domenica sarà una manifestazione politica, benissimo. Ma se questo

Il premier preoccupato ma sereno. E avverte il leader leghista: il governo sarà inflessibile

Prodi a Bossi: non faremo come la Jugoslavia

Nuovo monito di Scalfaro: la secessione è incostituzionale

Il Presidente lancia una proposta: la Commissione bicamerale vari una riforma dello Stato in senso federale magari sul modello della Svizzera



Il premier Romano Prodi e il capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro

significherà una secessione, il governo sarà inflessibile, perché l'unità del Paese è un valore per tutti. Alla domanda se si senta preoccupato, Prodi ha risposto: «Sono preoccupato, ma consapevole della forza del governo e dell'unità del Paese. Quindi preoccupato, ma sereno». Prodi domenica sarà a Mendello del Lario (Lecco) dove verrà celebrato il 75° anniversario della Moto Guzzi.

Scalfaro, prima che il Po rischi di dividere il Paese come una gigantesca cerniera spalancata, lancia ai profeti della secessione una proposta che ha quasi il tono dell'impegno: la commissione bicamerale che il Parlamento sta varando potrebbe attuare una riforma dell'organizzazione dello Stato in senso federale, magari mutuando il consolidato modello svizzero. Un semplice passo avanti per chi, come Scalfaro, si era, sino ad ora, mosso soltanto all'idea di minime limitature guardando, come esempio di federalismo in salsa italiana, alle Regioni autonome o a quelle a statuto speciale previste dalla nostra Carta. Probabilmente in quel momento pensa al cinquantesimo anniversario dell'accordo De Gasperi-Gruber che, prima di lasciare l'Italia ha celebrato con un messaggio a Oscar Peterlini: «L'accordo, dimostrando la sua profonda ispirazione umana, rimane insegnamento nel delicato

rapporto tra Stato e minoranze. Si esaltano, in questo modo, i valori di una comunità specifica e quello, indistruttibile, dell'unità dello Stato. Questo dimostra che, quando gli accordi politici rispettano i diritti della persona umana, sono giusti e resistono nel tempo».

«La Svizzera», spiega il Capo dello Stato, tornando ad oggi, in una conferenza stampa congiunta con il suo collega elvetico - può offrire un apporto del tutto particolare proprio perché può rappresentare e rappresentare un'indicazione anche per l'Italia: l'autonomia dei suoi Cantoni

esemplare dal momento che si propone come elemento fondamentale di convivenza. Eccoli, dunque, lo specchio dentro il quale dovrebbero guardarsi Bossi ed i suoi: il federalismo di questo piccolo Paese che ha saputo coniugare armonicamente «etnie e lingue e religioni diverse». Ed eccole le richieste legittime alle quali potrebbe rispondere il Parlamento «che traendo esperienza anche dall'esempio vivo della Svizzera e di altri Stati, potrebbe modificare, come si richiede da tempo nella nostra patria, le strutture e l'organizzazione dello Stato».

Siate audaci: è, in poche parole, l'invito che il Quirinale rivolge ai futuri membri della Bicamerale proprio nel momento in cui chiede ai leghisti di abbassare per un attimo la spada dell'intransigenza accettando un compromesso più che onorevole. Ma, attenzione, avverte subito dopo il Capo dello Stato: «Il discrimine tra richieste legittime ed illecite è sempre fissato dalla Costituzione e dai principi che ne stanno alla base. Nessuna idea di secessione avrà mai possibilità di essere accolta». Secessione, snobbamento

to: il Capo dello Stato lascia correre i ricordi a quando era ragazzo: «Camminando, allora, nelle valli del Novarese ed arrivando ai limiti doganali, non ho mai pensato, varcando, di essere fuori...». La geografia non ha divisioni e vince sulla politica. E, poi, quanto è relativa questa stessa geografia: con uno humor che l'involontarietà rende irresistibile, il presidente elvetico saluta, in Scalfaro, l'Italia «vicino meridionale della Svizzera».

In questa stessa Italia, gli domandano i giornalisti, c'è un movimento che vuol costituire una Nord-nazione chiamata Padania e che ha asserito di voler chiedere il riconoscimento all'Europa. La Svizzera prenderebbe in considerazione una domanda del genere? Delamuraz si affretta di sorridere: «Per adesso questo è un problema più legato alla fantascienza che alla realtà. Uno come me che ha visto, nel 1961, a Torino, l'Esposizione dedicata all'unità d'Italia è sicuro che il vostro Paese avrà forza di riconoscere, anzi di accentuare quel federalismo che eviterà i rischi di secessione. E se, poi, secessione dovesse avvenire, questo sarà un dramma non soltanto per l'Italia ma per l'intera Europa la cui unità si costruisce da Helsinki a Milano o a Roma, ma da Helsinki a Palermo».

Renato Rizze

IN BREVE

SOLDI TIRATI AL CARROCCIO? «Dietro l'idea secessionista della Lega potrebbero nascondersi gli interessi di chi immagina un'Europa con solo mezza Italia e con una Padania che conta solo quanto l'Olanda». Lo ha detto Gianfranco Fini al Tg5. «Non mi riferisco certo alla Repubblica federale tedesca - continua Fini - ma ad alcuni ambienti a circoli tedeschi. Il Nord finirebbe così per essere una colonia di alcuni potentati economici».

SCOUT E DRAGHI. Protestano gli scout contro la Lega per la divisa adottata dai miliziani della guardia padana: «La camicia verde è nostra», dicono. Intanto le camicie verdi di Bossi inaugurano la sezione under 18: si chiameranno «giovani draghi» e avranno compiti ausiliari.

VIA I PROFESSORI DEL SUD. Alla riapertura delle scuole superiori, questa mattina, la Lega Nord distribuirà nei capoluoghi lombardi migliaia di volantini con le proposte del Carroccio in tema di istruzione nei quali si dice fra l'altro «mai più professori meridionali nelle nostre scuole». Dura la replica

di Giovanni Bianchi, presidente del ppi: «L'ostracismo ai professori meridionali è il preludio al rifiuto del pensiero del Mezzogiorno - afferma - Dove arriverà - si chiede Bianchi - l'escalation leghista? si impantonerà nel Delta del Po o è destinata a superare ogni limite, ivi compreso quello della decenza?».

BANDIERE A VERCELLI. Battaglia sul tricolore nel Vercellese. La prefettura ha bloccato l'iniziativa del sindaco di Crescentino, Marinella Venegoni, che voleva esporre il tricolore del balcone del municipio domenica 15 settembre. Il prefetto ha ricordato che l'esposizione della bandiera da parte dei Comuni è vincolata da una legge, ma la giunta provinciale di Vercelli ha approvato una delibera in cui si decide l'esposizione della bandiera alla sede della Provincia e si invitano i Comuni a fare lo stesso.



Gianfranco Fini



Giovanni Bianchi



Il Tricolore



«Con l'acqua si fan le vongole, con l'aria le chiacchiere» (giornalaio chigliottino)

CHIOGGIA
S CUSI, il rogo dove sarà? «Eeeeh, il rogo... Sarà in tutta la Padania, il rogo! Cento fuochi, mille...». Sì, ma precisamente? «Lì, al mercato dell'ortofrutta, lo vede il ponte? Poi c'è il largo e laggiù l'erbetta». E brucerete i libretti del canone Rai per davvero o per finta? «Cui il finto lo abbiamo mandato in Temonia. La Lega è vera. La Padania è vera. La rabbia è vera...». E la Secessione? «Vera anche lei. Secessione con Selezione». Lo scrivete.
Son duri e puri i leghisti da queste parti, con le facce cotte dal salmastro e il cuore allenato fin dai tempi grami della Lega Veneta, quando il Franco Rocchetta, una quindicina di anni fa, già predicava di «epopoeo veneto, nazione veneta», a pochi manipoli di carbonari dialettali. E il Sergio Dolfin, che oggi fa il capogruppo della Lega in Comune, metteva via il suo cappelluccio di capostazione e andava a respirare l'ossigeno dell'indipendenza, anche se tutti, allora, si scherzavano...
Ore fatali, qui nell'apnea acquatica di Chioggia, 53 mila abitanti, pescherecci dondanti in ogni canale, barchini, chiatte, motoscafi, argani, gatti, umidità, tra le belle palazzine di nobiltà e trine settecentesche, penultimo approdo di Bossi, domenica pomeriggio, prima del gran finale veneziano. E' stabilito



che Umberto arriverà dal cielo del Grande Fiume «tramite l'elicottero», atterraggio ore 14,15 sul piazzale del rogo, dove 150 camicie verdi baderanno alle fritture, mentre un mezzo esercito di poliziotti, carabinieri, guardacoste, presideranno l'imbuto geopolitico che minaccia baruffe.
In effetti si tratterà di imbuto. Chioggia è uno zatterone di terra lungo 800 metri e largo 500, una densità maggiore che a Napoli: 25 mila residenti. La Lega promette 10 mila arrivi via terra e via mare. Ma in quelle stesse ore anche il capopopolo tarantino Giancarlo Cito, quello della Lega meridionale, quello che vuol prendere a calci nel culo Bossi e i suoi, ha chiesto e ottenuto una piazza. E una piazza vogliono chiederla pure gli autonomi di Padova, e i centri sociali della zona, che stanno tutuando i muri di Chioggia con tanti «leghisti» = fascisti così da generare un discreto allarme nelle colline.
Niente di che, al momento, ma abbastanza da notare uno speciale fervore dentro l'ampio commissariato, dove gli uomini dell'ufficio politico hanno pile di fonogrammi in arrivo e in partenza, fumano, bevono caffè e poi ti dicono: «Polizia? Come sarà tanta, ma tanta, ma tanta...». Arriverà il Celere da Padova, il battaglione mobile dei carabinieri da Venezia e insomma il

I carbonari del Delta tra rabbia e speranza

Delta del fiume, la culla di Padania, sarà un pullulare di divise centraliste.
Così anche i colonnelli leghisti tengono i loro sulla breccia, un sovrappiù alla proverbiale «docilità chigliottina» di cui van fieri, considerandola un prodotto locale, come i caparozzoli, le vongole allevate in laguna, che qui chiamano «l'oro del Delta».
All'ora dell'aperitivo, quando il sole va giù e l'acqua diventa cenere e i pescatori ciabattano lungo la via del Popolo, che poi sarebbe il corso, l'arteria terrestre di questo mondo d'acqua, trovi tutte le comparse del conto alla rovescia. L'uomo del pds Fortunato Guarnieri, chirurgo, che ti dice: «Chioggia ha tradizioni democratiche, qui, prima dell'avvento leghista ci sono sempre state giunte di sinistra. La forzatura di oggi, secessione, indipendenza, irredentismo, mi sembrano delle pericolose fughe in avanti, che con-

trasteremo. Anche con le denunce. Anzi noi siamo stati i primi...». Vero: lo scorso maggio, quando in Comune i consiglieri leghisti si sono presentati con la camicia verde, Guarnieri ha scritto a Scalfaro, Mancino, Violante e Napolitano. «Così i leghisti del sindaco Todaro hanno capito che non scherziamo». E pure quelli di Rifondazione comunista, i militanti della Camera del Lavoro, sono sul piede di guerra e dicono: «Quelli sono razzisti, odiano i meridionali, professano un localismo esasperato che diventa contesa territoriale grottesca. In Cadore odiano più Venezia di Roma. Qui detestano il Polesine. A Padova sentirà parlar male dei vicentini. E comunque qui non sono forti come vorrebbero far credere: hanno in Bossi la giunta, ma solo perché si è votato nel 1993. Lo scorso 21 aprile di voti ne hanno presi pochi, il 20 per cento e nessun loro candidato è stato eletto».

E la gente? Al solito si tiene in disparte, come è stato facile verificare a ogni tappa di questo viaggio sul Po. Fanno gli occhi soliti il barista, il panettiere, l'oste, la signora del bar, il commerciante, anche se poi sulla sponda ci andranno, solo per vedere, solo per sentire questo famoso Bossi, solo perché qui non capita mai niente. Per cui il fervore, l'animazione dei popoli di cui vanno parlando i militanti leghisti snocciolati sui 652 chilometri di Po, si allarga e rallenta nei larghi invasi di vita quotidiana, buon senso, disincanto.
«Ve ne accorgete?» sibila il consigliere Marco Sambo, che ha appena presentato mozione per togliere la lapide che qui ricorda il passaggio di Giuseppe Garibaldi. «Io sono sermo patria dal 1797, quando si difese la Serenissima. Ora siamo alla resa dei conti, è iniziata la lotta finale per l'indipendenza». «Chiederemo il rubinatto dei soldi - dice

La gente si prepara per andare a sentire «sto famoso Umberto»

Dolfin - e tutta Roma, coi suoi ministeri verrà giù come sabbia». «Cosa chiediamo in fondo? - si chiede sinceramente stupefatto Marziano Pasello, segretario -. Di avere la nostra terra e la nostra moneta...». E lo crede possibile? «Mi si, non è che vogliamo la luna...».

Ti rispondono con una risata se gli dici che la gente non ha nessuna voglia di rivoluzioni se gli dici che decime di sindaci del Polesine (Ariano, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina, Taglio di Po) hanno detto di no alla secessione. «Ci seguiranno, noi siamo la storia. Il Vanelo è un dinosauro. Non tolleremo più che il magistrato del Po sia un meridionale. Cosa ne sa di Po uno che viene dalla Calabria? Ognuno a casa sua».

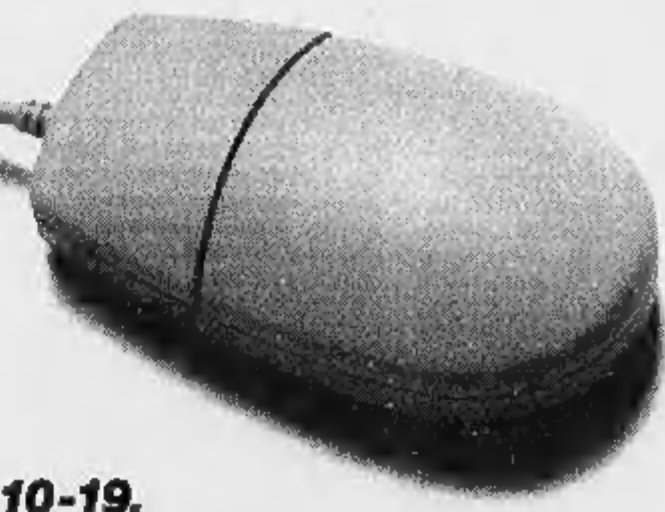
Lo dicono e lo scrivono. Per esempio nel documento «Secessione e Rivoluzione» Aldo Molitiffiori, responsabile federale enti locali, scrive: «Il corpo insegnante, il corpo di polizia, la magistratura e in genere tutti gli enti pubblici sono rigorosamente gestiti da gente del Sud. Nella Rai è in atto una selvaggia colonizzazione di italiani, compreso il presidente Siciliano, che in è di nome e di fatto».

Pino Corrias
(3, fine)

Non dimenticatevi.

smau
Esposizione internazionale dell'informatica e delle telecomunicazioni

Smau '96. Futuro semplice. Fiera Milano, 18-22 ottobre 1996, ore 10-19.



REPORTAGE

NELLA «TANA»
DEL SENATURGEMONIO
DAL NOSTRO INVIATO

Adesso che tutto è ormai pronto, registrata pure l'ultima intervista a Bruno Vespa, gettato uno sguardo distratto sui fax col testo della Costituzione transitoria e della Carta dei cittadini padani, il guerriero sprofonda nel divano, lancia un comando alla moglie («Manuela, caffè») e si gode soddisfatto il sole dell'autunno padano accingendosi al suo passatempo preferito: il monologo ininterrotto.

La vigilia dell'uomo che domani salirà sul Monviso e domenica - per chi ci crede - fonderà la Padania, appare semplicemente idilliaca e pervasa di quel misticismo neopagano che ormai contrassegna il capo della Lega. Ce ne viene conferma da tutto ciò che circonda un Umberto Bossi fresco di doccia, con la scriminatura appena tracciata bene in mezzo ai capelli bagnati. Villetta a tre piani verniciata di giallo con decorazioni in ornato floreale varesotto. Giardini in cui scorrazzano due fratellini che si vantano di essere già stati tre volte a Pontida, anche se la mamma domenica non li porterà nella confusione di Venezia. E' vigilia anche per Roberto, sei anni, che andrà in prima elementare e ripone la cartella nuova nel rifugio segreto vietato ai grandi, sotto la palma, di fianco all'ulivo. Mentre Renzo, otto anni, ama già giocare al legghista: «Io faccio papà, cioè il Bossi, e do gli ordini a Robi che fa il mio aiutante». E l'ultimogenito, punito con il nome di Sirio Eridanio? Lo adorano: «E' su con la nonna che fa i suoi primi passetti», spiega Renzo con la è più bossiana che si possa concepire.

Verchiamo dunque la soglia, lasciamo che l'ultimogenito vada a dormire col suo ciuccio giallo e con il sorriso innocente di chi crede di chiamarsi solo Sirio, e scrutiamo gli ultimi preparativi di una secessione fin troppo annunciata: «Quando va via lei comincio a lavorare, ma non ho più molto da fare: solo diversificare per reminiscenze storiche i comizi lungo le diverse aree geografiche, evitando di ripetere sempre le stesse cose. Perché quella del Po sarà soprattutto una lunga cerimonia, cui sarà d'obbligo presentarsi con l'abito scuro e la cravatta, altrimenti giù dal palco. Confida il Bossi domestico: «Mi preoccupa di più il discorso finale dell'indipendenza, quello di Venezia. E' ancora tutto da scrivere. Deve essere breve, non più di venti minuti, voglio rivolgermi al popolo con semplicità, senza sbavare, anche perché domenica a parlare saranno soprattutto le immagini e le musiche. Le musiche? «Già tutte studiate, è una cerimonia storica. Posso anticipare solo che si andrà dalla Patria oppressa alla Forza del destino, perché Verdi era un padano e con lui diremo che la nazione è buona ma terribile, capace di combattere anche nel ghiaccio, nella neve, nel fango».

Più che il monologo, a questo punto suscita interesse il leader che vi si dedica con tono profetico. Quale energia si sprigiona dalla sua persona, tale da consentirgli di architettare e diffondere a freddo - in pochi mesi - nella nostra epoca cinica e disincantata, le simbologie di un mito padano privo di alcun riscontro etno-storico? Insomma, va ricercato nel carisma del piccolo-borghese Bossi il Dna del virus della secessione?

Oggi, in casa sua, appare talmente sereno da accettare anche le domande personali sulla famiglia e la politica: «Non è vero che non li vedo mai, i miei figli, perché adesso io ho tre vite. Nel senso che ho rotto il ciclo circadiano, spruzzo ormoni e i miei bioritmi sono del tutto autonomi dalle consuetudini temporali. Per cui se sto a Gemonio posso anche dedicarmi alle 9 di mattina ad una piena attività intellettuale o muscolare. Quest'ultima, con l'aiuto dei miei due garzoni. E allora Renzo che sta accucciato sul tappeto si riscuote: «Come quando partiamo per quadri, vero papà?».

I quadri. Questo è un dettaglio

Con moglie e figli le ultime ore prima dell'indipendenza: «Partorisce domenica, Padania»



La villa invasa da centinaia di foto e ritratti del grande capo

«Da lunedì prossimo il nostro governo sarà il più legittimato del mondo»

A sinistra Bossi con la famiglia in alto a destra la folla leghista ad un suo comizio



La lunga vigilia del Guerriero che prepara l'abito scuro

davvero obbligatorio da descrivere. Non ci si può trattenere: «Bossi, ma in questa casa ci saranno appesi forse 6000 suoi ritratti e fotografie, che idea si faranno di lei i bambini?». Siamo davvero circondati da uno straordinario museo del kitsch leghista. Solo nel salotto, attorno al caminetto d'onic, registriamo tra le decine di cornici e targhe e miniature e ninfoli: un abat-jour biancorosso con lo stemma del Carroccio; il ritratto del padrone di casa vestito da Braveheart con tanto di spadone; gli orologi a muro bossiani tra cui uno in coppia con Farassino. Nell'immane vetrinetta, dietro il cancello di Giussano di fogge diverse e uno scintillante in bronzo della sezione di Cortina fanno compagnia niente meno che a un autentico Telagatto (giuro che non è quello rubato a Pippo Baudo). Ma gli Alberto da Giussano appesi solo nel piccolo salotto sono ben di più, quasi quanti gli Umberto Bossi. Lungo le scale resistono ancora, insinuata tra le cornici affisse da Bossi e dai suoi garzoni, perfino una Pivetti che stringe la mano del nostro, mentre la Sua immagine su pellicola, o olio o in caricatura ci ossessiona fin nelle camere da letto. Segni di una ingenua devozione popolare dei militanti perfettamente in sintonia con l'ingenuo autocompiacimento del Capo. «Io tengo solo le cose senza valore economico che mi dona la gente semplice. Come potrei sbarazzarmene?». Così padre e figlio insieme mi mostrano, con lo stesso entusiasmo, lo spadone «Excalibur» appeso nello studio all'ultimo piano subito sopra la cartina dell'Italia Celtica Cispadana. E dopo, ascoltando il vocione rauco di Bossi che racconta la forza inarrestabile dei padani sotto gli occhi incantati del suo Renzo, significa capire il fascino popolare delle favole.

In quale preciso momento, da quale lettura ha tratto l'idea del

«Ormai ho tre vite spruzzo ormoni. Non ho più orari ma ho la forza della gente»

Po come mito fondativo della politica secessionista? «Il Po è un grande drago, una creatura magica. Non mi occorreva nessuna lettura perché il fiume scorre nella vicenda della Lega simboleggiando il faticoso passaggio dalla Lombardia a tutto il Nord. Nella mia mente il Po è sempre stato una spina dorsale, non un confine. Ma chi è Bossi? Un genio della pubblicità o un pazzo da legare? «Del resto ha sempre avuto una naturale tendenza a compatarsi, quest'area celtico-venetica, celtilizzata se vuoi...». Interrompiamolo, per carità, e riproviamo: ma se l'anno scorso ha imposto il nome Eridanio all'ultimo nato, con riferimento al figlio del sole caduto nel Po, vorrà pur dire che questa leggenda l'aveva letta da qualche parte e magari aveva già concepito anche la sua religione fluviale? «Son cose da sempre nella mia mente. Quella storia la incontravo pure sulle bustine dello zucchero Eridanio, e poi a Cassanuga gli insegnavano a scuola, ai miei tempi. Certo, gli insegnanti che ci hanno mandato ad adesso ti propinano al massimo la storia della Magna Grecia».

Alla ricerca di un'identità nazionale tutta da inventare, anche se lui non lo ammetterebbe mai («I calabresi prima sono calabresi e poi italiani. Chi può pensare che non sia lo stesso per i padani, figli di una terra che storicamente, culturalmente, artisticamente c'è

sempre stata?», Bossi punta dritto al cuore della sua platea. Si avventura a riflettere sulla doppia natura dell'uomo, per cui «la trascendenza, gli affetti, i riti stanno bene al centro della mia battaglia». Anche se non bisogna dimenticare che questo è il momento della spiritualità ma anche dei soldi. La casa sta dove batte il cuore, dice un vecchio adagio.

Ecco spiegato, forse, il Bossi sognatore. A lui non ha senso porre la domanda sul grande bluff di domenica prossima che da due mesi fa ballare tutta la politica italiana e scuote anche la Chiesa. Se il capo della Lega ha mostrato di essere un formidabile giocatore di poker al tavolo della politica romana («Il demolitore di Berlusconi», ama definirsi), lo deve proprio alla sua astuta, irriducibile visionarietà. Lui ci crede. «Io li trascino a giocare la partita sul mio campo perché a Roma non cambia il pelo di una barba, e a chi mi dice che lunedì 16 la vita della gente del Nord resta identica, anche se domenica proclameremo l'indipendenza, io bene io cosa risponderò». Cosa? «Rispondo che domenica sarà anche una grande giornata elettorale. Sa cosa significa? Che il prossimo governo provvisorio eletto da milioni di persone in riva al Po sarà il governo più legittimato del mondo, e dunque potrà agire all'americana. Disporrà sulla moneta, sulla difesa, sulle forze di polizia. Qui ormai Bossi s'infervora: «Se quel governo provvisorio si muove non è come il premier Paggiarini di adesso, anzi so se mi spiego, da lunedì avrà la forza di rimuovere quel che non ci va bene. E la potenza, i mezzi, il popolo per battere l'Italia e gli italiani».

Dunque da lunedì cambierebbe tutto, nell'Italia Settentrionale,

benché la Costituzione provvisoria leghista conceda un anno di transizione per verificare una separazione consensuale con Roma. In quest'animus pugnant di Bossi intravediamo l'idea di una Forza che - osiamo dirglielo - non esiste. «E' vero, la secessione è anticostituzionale benché il diritto giustizialista premetta i diritti dell'uomo a quelli dello Stato. Dunque la secessione è un pro-

blema di forza, non di diritto. E dove c'è la gente, c'è la forza. Non è mica detto, caro Bossi, che l'operosa e adirata gente del Nord che vi vota poi alla fine abbia voglia di rischiare la pelle e il portafoglio in nome dell'indipendenza padana. «Qui ti sbagli, giornalista. Perché è la classe dirigente del movimento che sospinge e decide qual è il momento giusto. Io sono cauto ma la macchina è pronta.

Conosci il Veneto, Brescia, Bergamo? E' un'orda pronta contro ogni romanzolo, basta un ordine».

Bossi te lo dice sorridendo gaudiosamente, queste sue «verità rivelate». Con l'aria di chi intanto la prima battaglia secessionista del 15 settembre sa di averla già vinta, qualunque cosa accada domenica. Chi riuscirà a prenderlo davvero in castagna sul numero dei partecipanti? Chi può negare che almeno nel Paese virtuale della pubblica opinione la Padania è un'entità ormai nota? Allora per una volta risparmiatoci l'arringa contro quelli di Roma, «riducibili» che portano la cravatta ma sono uomini delle caverne, come quel terrore vendicativo di Di Pietro o quell'altro suo amico Flick Flock o come diavolo si chiamano. Solo un ringraziamento, dal suo buon ritiro, Bossi lo vuole inviare al leader di An, Gianfranco Fini: «E' proprio vero che sono meglio le erbacce di strada che i costruiti come lui, artificiale creatura di Almirante. Non poteva farci regalo migliore. Figuriamoci l'effetto che otterrà in tutta Padania con la sua idea di riempire per un giorno, domenica, Milano di terroristi».

E intanto la signora Manuela pensa a tirare l'abito scuro. «Partorisce domenica, Padania», è l'ultima parola dell'onorevole Bossi.

Gud Lerner

IL CASO
COUNTDOWN
IN VIA BELLERIO

MILANO
ALLE 16 e 15 di domenica, dopo 600 chilometri lungo il Po, dopo feste, comizi, roghi di libretti Rai, fuochi artificiali, evoluzioni dell'Aviazione Padana, catamarani e motoscafi, Umberto Bossi approderà a Venezia. In gondola, secondo le ultime indiscrezioni sulla tre giorni - domani è il primo - ancora da definire in molti punti.

In gondola, in motoscafo o in catamarano, Umberto Bossi chiederà la «Festa dell'autodeterminazione dei popoli della Padania» con l'elevazione dell'ampolla dell'acqua sorgiva del Po, preparata da un mastro venaiziano di Burano, e con la dichiarazione dell'indipendenza del popolo padano.

«Sì, ma la dichiarazione non è ancora pronta. Il segretario deve ancora visitarla», ripetono alla sede di via Bellerio, dove tra pacchi di adesivi, manifesti, fiocchi rosa per la nascita della



Padania, giornalisti di mezzo mondo, dalla tv australiana a quella giapponese, chiedono gli accrediti.

«Non sarà solo una festa, ma un momento di raccoglimento per tutto il popolo del Nord», va spiegando da giorni Umberto Bossi, che ieri è rimasto per tutto il pomeriggio nella sua casa di Gemonio, a ricevere giornalisti e a guardare quel foglietto con le frasi che dovrà leggere a Riva dei Sette Martiri, che saranno ripetute lungo il fiume, in ogni festa, in ogni punto di raduno.

La maratona del Carroccio
Da Crissolo a Venezia, tre giorni di fuoco

Ultime ore febbrili tra volantini e manifesti

L'ex ministro dell'Interno Roberto Maroni

«A Milano abbiamo già prenotato 71 pullman, in città non ce ne sono più», fa sapere Roberto Grignetti, segretario provinciale della Lega. L'invito esplicito ai militanti rimasti appiattiti è che si arrangino in auto, in moto o con qualsiasi altro mezzo. VENERDI'. Primo appuntamento, domani pomeriggio alle 17 a Pian del Re, Crissolo - due mila metri - dove nasce il Po. Dove Umberto Bossi raccoglierà l'acqua nell'ampolla. Su un mazzo il vicino alcuni leghisti hanno già messo una targa, po-

che parole: «Po, 15-9-'96».

Un'ora dopo, primo comizio del leader del Carroccio a Fian della Regina, con falò e fiaccolata. Le strade della zona sono già coperte di scritte. Si va da «Bossi, l'acqua è di Dio», «Lega uguale Hitler» a «Padania uguale libertà», «15 settembre uguale libertà» e «Padania indipendente».

Altro comizio di Bossi sempre venerdì alle 20 e 30 a Moncalieri. Due ore dopo da Torino Borgo Mediceo partirà il battello per i Murazzi del Po, arrivo previsto mezz'ora dopo, dove inizieranno i fuochi artificiali che chiuderanno la prima giornata. SABATO. Alle 8 da Pavia Ponte della Becca partirà il taxi-boat con destinazione Cremona. A Cremona si cambia mezzo, e inizia il suo giro il catamarano Virgilio di Ilario Negrini detto «la bruciola», che poi vuol dire bruciola.

Prima tappa nel pomeriggio a

Boretto, vicino a Reggio Emilia, arrivo a Borgoforte, provincia di Mantova, dove Bossi terrà il comizio alle 20. Annullati per motivi logistici gli altri due comizi del leader del Carroccio.

DOMENICA. E' la giornata clou della tre giorni, quella in cui - a conti fatti - Bossi spera di raccogliere oltre 1 milione di persone. Il catamarano partito da Borgoforte, dopo due tappe a Santa Maria Maddalena e a Chioggia, arriverà in Laguna, dove Bossi dovrebbe cambiare mezzo per entrare nel cuore di Venezia e tenere il comizio conclusivo.

Nel pomeriggio lungo il Po, nelle 28 postazioni in Piemonte, 51 in Lombardia, 24 in Emilia e 19 in Veneto, ci sarà la catena umana che nel suo punto più lungo dovrebbe raggiungere 5 chilometri. Nell'aria, oltre alla voce di Bossi amplificata grazie a un servizio Telecom lungo tutto il Po, anche 300 aerei super-leggeri.

[r.m.]



NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Il primo mattino nella hall del Marriott East-Side di New York, non più tardi delle nove, davanti ad una stanzuola di caffè come la chiama lui, Massimo D'Alema dà il meglio di sé. E gira che ti rigira alla fine il discorso finisce sempre lì, sui giornali. E' un chiodo fisso, come per Bettino Craxi, l'unica differenza è che quest'ultimo in queste dissottrazioni si cimentava la sera. Il segretario del pds a volte è polemico, a volte è pedagogico. «Vorrei farvi notare - osserva - che i vostri direttori non hanno mai scritto gli articoli che vi fanno scrivere. Nella loro storia professionale non c'è un articolo di questo genere. Eppure loro li hanno inventati e implementati. Però quando gli si telefona rispondono: "Hai ragione ma che ci vuoi fare, è quello lì che è fatto così". Sapete che differenza c'è tra voi e loro? Che loro sono diventati direttori senza sporcarsi le mani, mentre voi così non lo diventerete mai...»

Poche parole davanti ad un caffè ed è pronta una nuova polemica che magari gli arriva pure dentro casa, visto che appena la notizia si diffonde tra i vertici dell'Unità qualcuno ricorda il D'Alema direttore del giornale concentrato al computer sul gioco dei nazionari. Ma perché lo fa? Intanto perché è animato da un irrefrenabile gusto per la provocazione. Capitava anche con Craxi «lo - spiega - voglio stare fuori dal tritacarne della politica italiana. Capisco che dovete scrivere anche quando non succede niente, ma voglio rimanerne fuori. Ecco perché nei prossimi mesi me ne starò molto all'estero. Girerò molto: andrò in Medio Oriente, a Budapest e da qualche altra parte...». Una tattica che, vale la pena ricordarlo, usava anche Craxi.

Eh sì, probabilmente il paragone scoccia non poco al segretario del pds, ma il suo modo di far politica ricorda in qualche modo quello dell'uomo di Hammanet. Lui, D'Alema, si irrita quando qualcuno azzarda il collegamento. E' sempre fastidioso sentirsi paragonato ad un altro, specie se il personaggio in questione non è un modello positivo, ma forse nell'atteggiamento dell'uomo che qualche mese fa ha riabilitato il craxismo «buono» c'è una prudenza di troppo. Anche perché nessuno ha mai messo in discussione le doti politiche dell'«esiliato tunisino», ma semmai il costume di vita e tutto il resto. Eppoi alcune similitudini tra il «politico» D'Alema e il «politico» Craxi sono incontestabili: c'è il tatticismo, il modo di ragionare basato sui rapporti di forza, la gelosa difesa della propria identità e della propria storia (Craxi l'autonomista convinto). D'Alema l'ex comunista che cambia ma non rinnega il passato? E, soprattutto, la convinzione profonda che la sinistra per vincere in Italia ha bisogno di un profondo processo di modernizzazione. Proprio su questa intuizione si basa il rapporto tra il segretario pidussino e Giuliano Amato, l'ex dottor sottile di Craxi: i due si sono incontrati per caso due giorni nel negozio della Warner Bros. sulla Fifth Avenue e si vedranno di nuovo domani. Ultima relazione tra la politica di D'Alema e quella dell'ex segretario del pds è l'attenzione verso la politica

Il segretario pds è vicepresidente dell'Internazionale socialista: il posto che fu del leader psi D'Alema respinge l'eredità di Craxi

«Nei prossimi mesi starò molto all'estero»

«Finché si chiamano comunisti quelli di Rifondazione non potranno stare con noi»

Nuove critiche ai giornali
«Non resterò nel tritacarne della politica italiana»

estera, l'ambizione di svolgere un ruolo di primo piano nel Mediterraneo però entrare troppo in collisione con l'alleato americano e l'intenzione di sfruttare appieno le potenzialità che offre l'Internazionale. E le linee del segretario del pds sono le stesse su cui si muove il sottosegretario Piero Fassino. Il vice di Dini che è sempre meno «vivo» cita Kissinger, dice che l'alleanza con gli Usa è fuori discussione, ricorda che la maggioranza dei membri dell'Internazionale governano il loro Paese, annette che «l'intervento era una sanzione inevitabile» ma aggiunge che bisogna puntare adesso ad una soluzione «negoziata, convincere gli americani ad accettare lo scambio petrolifero con Saddam».

Oggi probabilmente D'Alema dirà che il paragone con Craxi è fuori dal mondo, che i giornali non hanno capito niente, che raccontano ballate e sono fuori dalla realtà (sembra parole uscite fuori dalla bocca del suo predecessore), ma basta vedere come già all'indomani dell'elezione a vicepresidente il personaggio usa il suo ruolo nell'Internazionale per capire che questo collegamento è

tutto altro che peregrino.

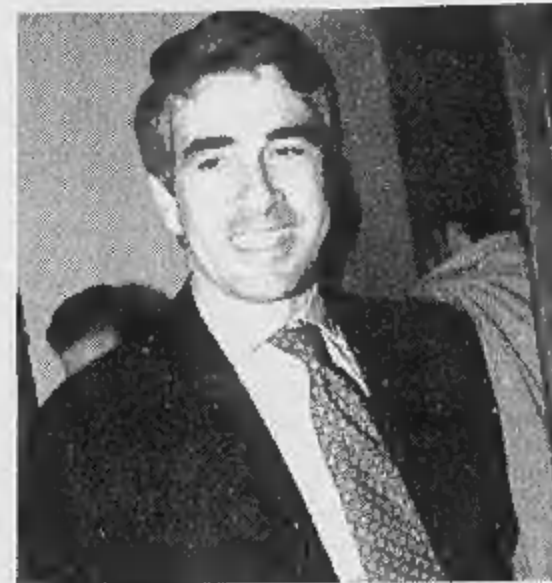
Come ieri. Rifondazione non pensa neppure di entrare nell'Internazionale. D'Alema spiega al Tg3: «Rifondazione ha scelto di mettersi fuori da questo processo di ricomposizione della sinistra. Una scelta provinciale. Si è messa fuori dall'unico movimento con respiro mondiale. Comunque, per entrare nell'Internazionale bisogna fare domanda e non mi risulta che Rifondazione l'abbia fatta. Non si usano i metodi di arruolamento della Marina inglese».

Si tratta di un discorso che non c'entra nulla con il presente ma è carico di promesse per il futuro. Potranno vivere Bertinotti e Cossutta in uno splendido isolamento, magari in compagnia del solo Fidel Castro che si prepara alla conversione o di quel che è rimasto del pc francese? Se un giorno questa condizione diventasse insostenibile e Cossutta e Bertinotti decidessero di cambiare idea e di guardare verso un movimento che ha tra i suoi membri anche Al Fatah e il fronte di liberazione sandinista, D'Alema è lì, pronto ad aspettarli. «Rifondazione vuole entrare? - risponde il pidussi-

no Umberto Ranieri -. Finché si chiameranno comunisti è difficile. Il pci era presente come osservatore? Il pci ha sempre svolto la funzione di una grande forza riformista. Rifondazione si rifà al pci e non al pcus? Facciamo la domanda di adesione».

Sembra di sentire il Craxi alle prese con il pci. E la stessa cosa avviene nella politica che il segretario del pds sta conducendo nei confronti dei vari spezzoni socialisti che ricorda il tentativo dell'ex segretario di garofano di unificare il psi e il psdi. Non per nulla le «vittime» designate di tali operazioni sono le prime che tirano in ballo questi ricordi. Comincia Cossutta qualche mese fa a paragonare D'Alema a Craxi e la stessa cosa fanno oggi socialisti come Enrico Boselli e Ottaviano Del Turco. «Gli schemi - osserva il primo - sono sempre gli stessi. La storia si ripete - aggiunge il secondo -. Le ipotesi in campo sono sempre quelle. Sarà oggi, domani o dopodomani ma va a vedere che l'unità socialista che voleva Craxi la farà D'Alema...».

Augusto Minzolini



Sopra
Pierferdinando Casini
In basso
Umberto Eco
Qui accanto
Massimo D'Alema
a New York

Polo diviso

Senza accordo sulle presidenze

ROMA. Le vacanze non hanno fatto bene al Polo. Gianfranco Fini fa sapere di essere irritatissimo con il Ccd e il fido Gasparri ironizza: «Casini? Ma che vuole, il nostro suicidio?». Rocco Buttiglione ripete che «Berlusconi è oggettivamente ricattato dal governo sulla questione emittenza»; il Cavaliere, da Anzore, fa girare il fido Letta per sbrigarne le tante grane che affliggono Forza Italia e Mediaset. Morale della storia, i leader del centro-destra non hanno ancora trovato un accordo sulle due presidenze parlamentari che gli spettano: vigilanza Rai e comitato per i servizi segreti. E così, per il weekend è nell'aria l'ennesima vertice del Polo per disinnescare in tempo una mina che potrebbe esplodere nel modo più paradossale: il rogalo all'Ulivo di due prestigiose presidenze parlamentari.

A pochi giorni dalla riunione delle due commissioni - prevista per martedì 17 - manca ancora l'accordo nel Polo su come dividersi le presidenze. Fini ha calato le sue carte e ammette l'ambizione di voler essere «centrale e competitivo» con i suoi partner. Casini sente invaso il suo campo a proporre di lanciare candidati-sindaco a prescindere da An; Berlusconi ha lavorato molto per garantire il futuro delle sue aziende, rafforzando il rapporto personale con D'Alema.

Ma entro martedì prossimo Berlusconi, Fini, Casini e Buttiglione dovranno trovare un accordo sulle presidenze. A giugno era stata trovata un'intesa di massima: la presidenza della commissione di vigilanza Rai a Ombretta Fumagalli Carulli del Ccd, la presidenza del Comitato per i servizi a Franco Frattini, nuovo pupillo di Berlusconi, la presidenza della commissione Antimafia a Gasparri di An e quella della commissione Stragi al Cdu Tassone. Ma a luglio l'accordo saltò: Casini paragona Fini a Le Pen, facendo infuriare il leader di An. Di più: la presidenza dell'Antimafia si allontana perché slittano i tempi di approvazione della legge che istituisce di nuovo la commissione. Anche il futuro della commissione Stragi è tutt'altro che certo, legato com'è all'approvazione di una legge ad hoc da discutere dopo la scadenza dell'attuale commissione prevista per la fine del 1996.

E' a questo punto che An, per ripicca, cala la candidatura di Francesco Storace alla presidenza della Vigilanza. Ma Casini tiene duro e mantiene la candidatura della Fumagalli. «Fateci sapere...», dice la pidussina Giovanna Melandri. E proprio da quei veti incrociati che è ricominciata in queste ore la trattativa, senza però trovare una soluzione. Dice Gasparri: «Martedì non potranno non essere eletti i presidenti delle due commissioni ed è su quelle due commissioni che dobbiamo discutere non sull'Antimafia e sulla Stragi perché nessuno può dire se ci saranno o no. E una delle due commissioni spetta ad An».

Ma Forza Italia fa sapere che le cose non stanno così, che l'accordo originario prevedeva la Vigilanza alla Fumagalli e il Comitato per i servizi a Frattini e dunque... Ma dal «supremo cilindro» ex dc ecco spuntare il «coniglio» che potrebbe riportare la pace: «In questa circostanza Berlusconi deve esercitare la leadership del Polo e non di partito - spiega il presidente dei senatori ccd Francesco D'Onofrio - e visto che ci sono due soli «ossi» potrebbe dire: vedete un po' voi...». Insomma: Berlusconi dovrebbe rinunciare alla presidenza per Frattini e cregalanza agli ex dc, mentre alla Vigilanza andrebbe Storace. Che assicura: «A Fini io non ho chiesto nulla. Certo se la presidenza me la danno, io la prendo».

[f. m.]

DIBATTITO

LA FESTA DELL'UNITA'

MODENA

BOH, il dibattito, boh. Dopo le ideologie, sono finite anche le chiacchiere. Sul palco della festa dell'Unità comincia solennemente l'era delle cose. Piccole e possibilmente buone. Una sera con Eco, Veltroni e il Minculpop. Alla scoperta del nuovo modello di talk-show: non più rissoso o paroloso, ma minimalista, tutto incentrato sulle minuzie concrete della vita. La sala è quasi piena, considerando che c'è la Juve in tv e Vasco Rossi in concert sul prato attiguo. Si respira una discreta arietta di regime. Un nuovo, delicato conformismo. Nessuno attacca nessuno. Nessuno solleva polveroni di idee o più semplicemente di parole. Si discute amabilmente, dandosi del tu. Si vola bassi, forse non è un male, forse non c'è più la benzina per salire su.

Costanzo, che su queste cose ha più fiuto di tutti, ha già cambiato lo stile del suo salotto televisivo. E passando una sera a farsi ipno-



Il vice premier si fa registrare la Juve e stringe la mano a Vasco Rossi

«Viva la piccola cultura» Eco e Veltroni, i minimalisti

tizzare dall'eloquio soft di Eco e Veltroni se ne capisce il perché. Ad esempio, ci si aspetterebbe che le due star dell'Ulivo parlassero di giornali e informazione, l'argomento sul quale hanno discettato per l'intera estate. Invece nemmeno una parola. Si discute di cose più alte, e in modo più piccolo. Eco parla di cultura («industria pesante, la prima industria italiana, più grande della Fiat») proponendo di cambiare le targhette sotto i quadri dei musei. «Troppo piccole, nessuno legge i nomi degli autori, vero?». La folla conferma con un boato perplesso.

Veltroni si infiamma nel pianificare un negozio di

magliette e portachiavi dentro Pompei e il cinema a 7000 lire al pomeriggio, «perché i ragazzi e le ragazze di questo paese possano entrare e uscire dalle sale come facevamo io e Umberto da ragazzi, devono poter vedere almeno due o tre film alla settimana».

Eco sogna la lettura di massa dei libri divulgativi come «Quo vadis?». Veltroni vorrebbe un cineforum in tutte le scuole dove c'è una palestra. Eco si allarga sulla «open university»: «Ho detto a Siciliano che invece di far la guerra a Mediaset su Valeria Marini, la Rai deve dedicare la metà dei suoi programmi all'educazione permanente degli adulti». Veltroni si restringe

sui suoi miti, quasi abiurandone due, il cinema impegnato («non saremo mai abbastanza grati a Paolo Villaggio per aver gridato "La Corazzata Potemkin"») e Internet, «un divertimento straordinario per solitari, ma col rischio che si creino due classi di persone: chi lo sa usare e chi no».

Veltroni è reduce da una di quelle giornate che sognava da ragazzo. Fra Modena e Roma ha incontrato Giscard d'Estaing, Romiti e i genitori di Ilaria Alpi, si è fatto registrare la partita di Coppa della Juve, ha dato la mano a Vasco Rossi (palmo contro palmo), ha partecipato con Costanzo e Mentana a un dibattito agiografico

sul libro del sindaco Rutelli, con divagazioni antisecessioniste (Rutelli: «Taormina mi emoziona tanto come le valli bergamasche») e generazionali (Veltroni: «Adesso tocca a noi quarantenni trasformare questo Paese»).

Infine, in un attimo di riposo, ha varato cento sale cinematografiche e il Lotto del mercoledì per finanziare la cultura. Prove tecniche e finanziarie di Minculpop. Quando ne parla diventa lirico: «Ho ereditato cinquant'anni di nulla. Dopo pochi giorni al ministero mi sentivo come uno che si sistema una sedia a sdraio sul Titanic che affonda. Ho deciso di andare all'attacco, di cambiare le cose». [ma. gr.]

PERSONAGGIO AUTOBIOGRAFIA DEL SINDACO

ROMA. Autobiografia, confessione, allegria e inevitabile autoccelebrazione. E' stato presentato ieri pomeriggio, al festival di Modena, Piazza della Libertà (Mondadori, 215 pagine, 27 mila lire), libro nel quale, con la collaborazione di Paolo Gentiloni, il sindaco di Roma Francesco Rutelli racconta se stesso, il suo mestiere, la sua città.

A Piazza della Libertà, quartiere Prati, c'era la sede del comitato elettorale del candidato poi divenuto, appunto, primo cittadino. Ecco una piccola antologia rutelliana.

LA VOGLIA MAYTA. «Proprio Goffredo Bettini, in un pomeriggio di gennaio 1993, mi blocca mentre trafelato e in ritardo prendo posto nel mio banco nell'aula del Consiglio. "Francesco" sussurra a bruciapelo "perché non ti candidi a sindaco?" Rispondo senza un attimo di esitazione: "Fare il sindaco di Roma? Se può servire, per riuscire sono pronto a farmela a piedi fino a Milano"».

UNA MANO A FINI. «Quel ragazzo ne

«Io, Roma e Sharon Stone» Rutelli: fate Pannella senatore a vita

bolognese, in fondo simpatico, che da poco tifuva per la Lazio e da sempre amava John Wayne. Insieme avevano giocato a pallone nella Nazionale dei deputati e gli avevo dato perfino una mano a pubblicare qualche articolo o intervista, quando faceva il delitto di Almirante».

BERLUSCONI AL BALCONE. «Il mio ufficio è fin troppo sovrano, con pareti dipinte del Seicento. E con un portento sul balcone a strapiombo sui Fori imperiali, un balcone che può "dare alla testa". Anche a Berlusconi che, quando viene a farmi visita dopo il suo ingresso a Palazzo Chigi, si mette a salutare dall'alto un gruppo d'ignari turisti giapponesi».

LADY BARBARA. «La mia famiglia è unita anzitutto grazie a Barbara, che oltre a svolgere il suo lavoro di giornalista fa assai bene anche quello di madre di Giorgio e Francesco, e organizza la nostra vita quotidiana. Il tempo che trascorriamo insieme ci sembra sempre insufficiente».

DAI BUONI ANCHEMI. «Il motorino mi

«Mi manca tanto il motorino ma quando posso inforco occhiali neri e cappellaccio e giro in incognito»

manca, così ogni tanto inforco occhiali scuri e un cappellaccio e percorro in incognito la città. Qualcuno, al semaforo, mi guarda fisso, sta per domandarmi qualcosa per accertarsi che sia io, ma non fa a tempo a beccarmi: sono già ripartito».

UN LATTELLINO PER PANNELLA. «Un brillante giornalista di destra, Pierangelo Buttafuoco, mi ha detto qualche tempo fa: "Pannella bisognerebbe farlo senatore a vita". E' un'ottima idea... Pannella se ne farebbe una vita, avrebbe un'agibilità in via, più riflessiva e autorevole. Non so se è una prospettiva realistica: forse

Il leader «storico» dei radicali Marco Pannella

continua a sperare di ritrovarlo improvvisamente come lo vorrei. Un "padre della patria" saggio e coraggioso, determinato a governare anziché consumare i propri talenti in manovre politiche sempre più inconcludenti».

SHARON'S SENTIMENT. «Scrutandomi



Il sindaco di Roma Francesco Rutelli: alle elezioni per la prima poltrona del Campidoglio ha battuto il presidente di Alleanza Nazionale Gianfranco Fini

IL CASO BOTTAL. «Sono tuttora convinto di aver avanzato una proposta giusta. Ma ho sbagliato a sottovalutare il rischio che una scelta di tolleranza e non-violenza sarebbe stata vista da molti come il suo contrario. Il rischio di trasformare in guerra un'azione di pace. Ho sbagliato: il convegno su Bottai è bene farlo. La piazza no».

GENUIS LOCL. «Per raffigurare un certo "spirito" romano, è forse più efficace l'aneddoto - ne conosco decine - della sociologia. Ecco il comento di un piccolo artigiano di via Valadier, alla spalla della mia abitazione, dopo che il Servizio giardini ha sistemato alcuni alberi, reclamati a gran voce dai residenti: "Ahò, er sindaco ha messo l'erberi, così la marce ce po' fa pascià er cane"».

MADRE TERESA DI CALABITTA. «L'abbiamo fatta cittadina onoraria romana. E lei: "Allora mi fai anche votare?". "No, però regaliamo dieci tessere dei trasporti alle tue suore"».

Filippo Ceccarelli



Si prepara un'altra Tempesta, B-52 e Stealth nel Golfo. Gli sciiti: truppe verso il Kuwait

Saddam provoca, Clinton prende la mira

Un missile contro due caccia Usa

WASHINGTON. Saddam torna a mostrare i denti e Clinton molla una nuova rappresaglia contro il dittatore iracheno. Gli Stati Uniti hanno denunciato una duplice provocazione nel giro di poche ore e hanno risposto trasferendo nella regione del Golfo altri aerei da guerra: due bombardieri B-52 sono decollati dalla base di Guam, nel Pacifico, e si sono portati a Diego Garcia, isola nel Mare Arabico. Due aerei di questo tipo presero parte all'attacco missilistico sferrato dagli Stati Uniti la settimana scorsa contro obiettivi militari in territorio iracheno. Il ministro della Difesa americano William Perry ha annunciato che gli Stati Uniti invieranno nel Golfo i caccia-bombardieri F-117 «Stealth» che decimarono le forze irachene durante la guerra del 1991. Viene inoltre preso in considerazione l'invio di una seconda portaerei nella regione.

Ieri mattina nel Nord dell'Iraq la contraerea di Baghdad ha sparato un missile (forse due) contro due caccia americani impegnati in voli di ricognizione nella zona preclusa all'aeronautica irachena nel Kurdistan. I SA-6 hanno mancato il bersaglio e gli F-16 sono rientrati incolumi alla loro base a Incirlik in Turchia. L'incidente è avvenuto alle 7,50 di mattina

DINI A GEDDA

Fuori programma colloquio con re Fahd

GEDDA. Il ministro degli Esteri Lamberto Dini, a conclusione di una visita di una trentina di ore in Arabia Saudita, ha avuto un lungo colloquio fuori programma con il re Fahd. Il colloquio con il sovrano, che ha 73 anni e nei mesi scorsi è stato vittima di un ictus, è durato un'ora. Temi del colloquio: gli sviluppi della situazione internazionale, il Medio Oriente e l'attuale grave situazione nel Kurdistan.

Re Fahd, accogliendo Dini, ha messo l'accento sulla «grande amicizia» che unisce l'Arabia Saudita e l'Italia e che, ha affermato, richiede che i rapporti tra i due Paesi si intensifichino su tutti i piani, assumendo il carattere di continuità che è

mancato negli ultimi anni. Il sovrano ha parlato con Dini soprattutto del processo di pace nel Medio Oriente, la cui impasse «preoccupa molto» i sauditi, ed ha chiesto al capo della diplomazia italiana informazioni sui colloqui avuti da Dini la settimana scorsa a Roma con il presidente dell'autorità nazionale palestinese Yasser Arafat e il ministro degli Esteri israeliano David Levy.

L'altro grande tema dei colloqui di Dini a Gedda è stato la crisi Iraq-Kurdistan. I due hanno concordato che per la sicurezza nella regione «non vi è altra alternativa» all'unità della coalizione che si era formata attorno agli Stati Uniti in occasione della guerra del Golfo. [Ansa]

degli incidenti, dicendo per mezzo di un portavoce militare che la difesa contraerea aveva fatto fronte a «obiettivi militari nemici» sia al Nord sia al Sud dell'Iraq e «li aveva costretti alla fuga».

Non si combatte più nel Kurdistan iracheno, ma si spara contro i profughi preda del panico, incolonnati lungo strade polverose a bordo di bus, trattori, camion, auto e mezzi di fortuna in cerca di riparo e sicurezza. La vittoria dei guerriglieri del partito democratico del Kurdistan (pdk) di Massud Barzani allestiti con il presidente iracheno Saddam Hussein ha liquidato gli avversari della filoiraniana «mossa patriottica del Kurdistan». La gente curda si chiede però quale sia il prezzo dell'accordo pensando che Saddam non fa regali, e diffida delle aperture politico-economiche e umanitarie annunciate da Baghdad. Teheran ha annunciato di aver accolto finora 39.000 profughi, e di essere disposta a riceverne altri. Molti di loro sono militanti dello sconfitto puk. Le fonti di Teheran hanno riferito che militanti del pdk e unità irachene hanno sparato contro profughi ammassati a Panjain, alla frontiera con l'Iran, uccidendo quattro persone e ferendone un centinaio. [e. st.]



RETROSCENA

UN REPLAY DI SAIGON

NEW YORK. Si chiama Sikorsky, è un enorme elicottero da trasporto militare e l'operazione compiuta dalla Cia nel Nord dell'Iraq non fosse di quelle di cui non ci si può vantare dovrebbe essere celebrata almeno quanto l'F-117, l'aereo «invisibile» che somiglia all'automobile di Batman diventato celebre con la Guerra del Golfo di cinque anni fa. Il Sikorsky, infatti, in questa vicenda è stato una specie di ultima risorsa cui gli Stati Uniti sono ricorsi per salvare il salvabile di un'operazione che, dopo essere costata milioni di dollari e tante energie, è fallita miseramente ed è stata affogata nel sangue. Solo il ritorno a quegli elicotteri ha consentito di limitare un po' le perdite, raccogliendo quei pochi «collaboratori» della Cia che sono riusciti a sfuggire alla mannaia di Saddam Hussein dopo la cattura di quello che consideravano il loro «santuario», cioè la parte del territorio iracheno a Nord del 36° parallelo. Per loro non si può fare nulla, aveva detto la Casa Bianca in un primo momento. Poi, di fronte a quelli che protestavano, paragonando quella gente abbandonata al proprio destino a coloro che subirono la stessa sorte in Vietnam, nei giorni terribili del 1975 quando gli americani scappavano lasciando i loro «nemici» ad affrontare i vietcong, è venuta l'idea «per salvare quelli ancora vivi si potevano usare i Sikorsky» stazionati in Turchia, a far da balia agli F-16 che provvedono a far rispettare la «no fly zone». E così è stato fatto l'altro ieri, poco dopo che su quelle montagne era calato il sole.

Ma come sono andate esattamente le cose? Com'è stata la guerra «segreta» americana in Iraq nel periodo che va dalla fine della Guerra del Golfo a questo nuovo conflitto? George Bush, si dice, quando vide che contrariamente alle sue previsioni Saddam Hussein resisteva al potere, si pentì amaramente di non avere dato ascolto al generale Schwarzkopf. Bush era convinto che l'opposizione sarebbe riuscita ad abbattere il rais. Invece, il tempo passava e Saddam era sempre lì, mentre i suoi oppositori restavano deboli e divisi. Così Bush decise che era sull'opposizione che bisognava lavorare, per renderla più unita e quindi più forte. Il compito fu assegnato alla Cia, e questa elaborò un piano complesso (ancora adesso non tutti i particolari sono chiari) settando gente a tempo pieno a Washington e coinvolgendo i suoi agenti a Baghdad, a Teheran, ad Amman, ad Atene e ad Ankara.

I centri dell'operazione, da quanto se ne sa, erano due: uno, estremamente esposto, era a Baghdad; l'altro, considerato più «sicuro», era a Irbil, la capitale del «santuario» curdo che gli americani avevano creato con l'istituzione della «no fly zone».

Cia, operazione Rambo a Irbil

«Salvate i nostri agenti dagli iracheni»



A Baghdad viene creato un partito clandestino chiamato «Accordo nazionale iracheno»: il contatto con Washington è assicurato da una «missione» creata ad Amman. A Irbil viene creato il «Congresso nazionale iracheno», cui aderiscono inizialmente ambedue le fazioni curde, quella di Massud Barzani e quella di Jalal Talabani. Le speranze maggiori di successo Washington le pone naturalmente su questo secondo centro, che può lavorare più apertamente di quello di Baghdad, e infatti

Rabin

«Promise il ritiro dal Golan»

GERUSALEMME. La pace tra Israele e Siria era molto vicina. Il primo ministro israeliano Yitzhak Rabin, assassinato lo scorso 4 novembre da un fanatico ultranazionalista ebreo che voleva far saltare il processo di pace in Medio Oriente cui si era impegnato il governo laborista, aveva promesso in segreto al presidente americano Bill Clinton che Israele avrebbe restituito interamente le Alture del Golan in cambio della pace con la Siria.

E' quanto ha scritto una nota giornalistica israeliana, Orly Azulai-Katz, in una biografia su Shimon Peres, successore di Rabin e suo compagno nell'avventura di pace, poi sconfitto nelle elezioni di maggio dal conservatore Benjamin Netanyahu. Nel libro l'autrice sostiene che Rabin prese un impegno con Clinton sul pieno ritiro israeliano dal Golan. [Agi]

QUOTAZIONE RECORD

Petrolio alle stelle

LONDRA. Il prezzo del petrolio ha chiuso ieri a Londra al più alto livello dalla Guerra del Golfo, nel 1991, a causa della tensione crescente tra l'Iraq e gli Stati Uniti. La quotazione di riferimento del greggio «Brent» del Mare del Nord è stata al «fixing» di 23,59 dollari per barile, dopo aver toccato in giornata i 23 dollari e ottanta due centesimi, livello mai registrato dopo il record del gennaio 1991. Martedì il prezzo del petrolio aveva raggiunto quota 22,88 dollari. Il mercato petrolifero, già molto nervoso, ha subito un'impennata dopo l'annuncio del Pentagono che l'Iraq aveva lanciato un missile contro aerei americani in pattugliamento nella zona di esclusione aerea nel Nord dell'Iraq. Il mercato ha risentito anche della previsione della reazione statunitense alle provocazioni irachene. [Ansa-Afp]

gli agenti mandati a «coordinarlo» si installano apertamente a Salahuddin, una cittadina non molto lontana da Irbil, e creano perfino una specie di corpo speciale adibito alla loro protezione, reclutando gente del luogo. Principalmente il confidano gli americani, deve partire l'opera di destabilizzazione del regime di Saddam destinato ad aprire la strada all'intervento del gruppo di Baghdad.

Presto però la «innaturale» alleanza fra Barzani e Talabani, nemici da generazioni, mostra la sua impraticabilità. Sebbene formalmente parte del «Congresso nazionale iracheno», i due lavorano in proprio. Barzani si avvicina a Saddam e Talabani all'Iran. Gli americani tentano di metterli d'accordo, cercano di far loro intendere la teoria del «nemico principale», ma non c'è niente da fare. I due gruppi ricevono armi dai rispettivi protettori e la tensione fra loro sale sempre più. Washington, delusa, decide di «rivalutare» il centro di Baghdad, ma nello scor-



so giugno quello viene scoperto dagli agenti di Saddam. Almeno cento dei suoi aderenti vengono uccisi. Barzani capisce che da parte sta tirando il vento e rompe gli indugi, mettendosi formalmente sotto la

protezione di Saddam. E' una specie di dichiarazione di guerra a Talabani, e infatti poco dopo i suoi uomini, sostenuti dalle truppe irachene, entrano a Irbil. L'obiettivo di Barzani è di mettere a tacere la fazione rivale: quello di Saddam è di smantellare ciò che la Cia ha costruito.

I suoi agenti, da quello che si sa, abbandonano Salahuddin in fretta e furia, ma gli altri, i curdi che hanno «lavorato con loro», rimangono lì ad affrontare gli uomini di Barzani che non fanno distinzione fra loro e i seguaci di Talabani. Si possono lasciare lì? In un primo momento, si

diceva, la Casa Bianca decide che si può, perché tutte le guerre, anche quelle combattute segretamente, hanno la loro brava quota di cose ignobili. Poi però spunta l'idea degli elicotteri Sikorsky con i quali si possono trasferire in territorio turco, Cia, si dicono gli uomini di Bill Clinton, e il governo di Ankara? Come ottenere la sua autorizzazione, visto che già sopporta a denti stretti il no-fly zone? Interpellata domenica, la signora Tansu Ciller, ministro degli Esteri turco, dice di temere che fra gli «arabi» degli americani si potrebbero infiltrare anche quelli che lei chiama «nemici del gruppo», cioè i curdi del Partito del lavoro. Ma Warren Christopher, il segretario di Stato, insiste e ottiene il via libera. Non si sa esattamente quanti siano stati salvati in questo modo, quanti hanno invece pagato con la vita le speranze che avevano riposto nella efficienza della Cia.

Franco Pantarelli

Cipro, pomeriggio di fuoco

Inseguimento nella zona franca a due falsari israeliani in fuga

TEL AVIV. Due giovani israeliani sospettati di traffico di dollari falsi sono riusciti ieri a sfuggire dalle mani della polizia greco-cipriota, mettendo in atto nel centro di Nicosia una complessa evasione degna dei migliori film d'azione. Progettati fin nei minimi dettagli, i piani di fuga avevano tuttavia una colossale lacuna e in serata i due evasi, assieme con i due compagni sopraggiunti in loro soccorso da Israele, erano nuovamente in cella. Ospiti questa volta del duro sistema carcerario della Repubblica turca di Cipro del Nord.

Le disavventure di Shuki Samara, un commerciante di auto di 24 anni originario di Haifa, e del gommista Avi Biton, 21 anni, sono iniziate il 30 agosto quando al loro sbarco a Limassol sono stati trovati in possesso di una banconota falsa da 100 dollari. Ieri dovevano spiegare al tribunale di Nicosia per quale ragione avessero con sé 7200 dollari contraffatti. Ma alle 9,30 di mattina, mentre l'auto della polizia era ferma a un semaforo nel centro di Nicosia, i due agenti di scorta si sono visti puntare contro la canna di un fucile e la lama di un coltello. Tenendo che i due israeliani da loro custoditi facessero parte di un gioco molto più grosso - che fossero magari pedine dei servizi segreti - gli agenti ciprioti non hanno azzardato azioni eroiche. Gli assaltatori - David Biton, 24 anni, e Shimon Amur, 17 anni - hanno tagliato le manette di plastica seghettata che legavano i polsi di Avi e di Shuki, li hanno fatti salire a bordo di due potenti motociclette rosse e sgommando sono partiti a folle velocità in direzione del Ledra Palace, il posto di valico fra la zona greca e quella turca di Cipro. Coltello in pugno, i quattro israeliani hanno anche superato il posto di blocco dell'Onu. Ma sono stati bloccati dagli agenti della polizia turco-cipriota. [a. b.]

Elicotteri Usa tentano di recuperare gli uomini del nucleo anti-Saddam intrappolati nel Kurdistan domato

In alto, bombe Usa. Il leader curdo Massoud Barzani, il capo della Cia John Deutch (con Clinton e il ministro della Giustizia) e peshmerga curdi filo-iracheni.



Scandalo pedofili e omicidio Cools
**Il re chiede giustizia
e in Belgio è polemica**

**Critiche soprattutto dai fiamminghi
La Vallonia si schiera con il sovrano**

La «figlia segreta» ha vinto

La «figlia presunta» effettivamente somiglia molto all'ex presidente osannato dalle folle argentine che governò il Paese dal '46 al '55 e che, dopo il putsch militare, ritornò da

CUBA

Aziende Usa: no alle sanzioni

Polemiche in Argentina: «Quella donna è una mitomane, cerca solo i soldi dell'eredità»

che mia madre conobbe il giovane Juan Domingo Perón in casa di Isidro Martini, un amico comune. S'innamorarono e vissero uno splendido idillio».

Marta Holgado ricorda sua

Secondo questa versione, dopo la morte della seconda moglie Evita, il generale fu fedele ai suoi doveri di padre dal 1953 al '55 e visitò frequentemente la figlia «segreta».

La vicenda ha creato molto scalpore in Argentina, anche per i macabri risvolti, che sembrano una costante dell'epopea peronista. L'esumazione ottenuta da Marta Holsado avrà in-

solo dal tocco delle mani del defunto. E ancora, il cadavere della seconda moglie Evita, il cui ricordo-culto è ancora vivissimo, fu trafugato dopo la sua morte nel 1952, e tornò solo anni dopo in Argentina. (a. st. l.)

Almeno due complici, Cosimo Solazzo detto Simon, e Domenico Castellino detto Mimmo, sono del resto crollati. Quest'ultimo, incaricato di trovare i sicari, si recò prima in Germania, nel bacino industriale della Ruhr, dove

Resta il fatto che la pista Taxquet-Van der Bliest era nota già dal luglio del '91. Perché non fu seguita fino in fondo? Il modo in cui sono state condotte le inchieste sul caso Cools « sulla base dei pedofili ha disintegrato la fiducia dei cittadini nelle istituzioni: magistratura, polizia, gendarmeria e politici escono malissimo dalle due vicende giudiziarie. Per questo il governo ha chiesto al re di intervenire, e dopo aver ricevuto i parenti delle vittime dei pedofili, Alberto II, la regina Paola hanno emesso un comunicato in cui chiedono « una giustizia più umana ed efficace ». E' un passo senza precedenti, che ha scatenato le critiche di molti costituzionalisti, soprattutto fiamminghi. La stampa francofona si è invece schierata con il re a difesa dello Stato e delle istituzioni federali. Istituzioni messe a dura prova dai sempre più forti separatisti fiamminghi, che giudicano « upatrida e corrotta » la Vallonia. E ora anche dagli scandali.

Fabio Squillante

Certo suona improprio e perfino risibile parlare di laboratorio dell'innovazione e della riforma. La parola laboratorio, riferita abitualmente a Torino per la sua vocazione a cogliere gli anticipi della modernità, appare nel caso piuttosto stridente. Fa venire in mente storte e alambicchi, dosaggi sulfurei, nozioni venefiche. Lasciamo

Lorenzo Mondo

DALLA PRIMA PAGINA

zati per rozzezza, ignoranza e indifferenza verso le opere d'arte. Non so ancora dare un giudizio su questo governo di sinistra, ma se, affidandomi alla fisiognomica, penso alle facce di ministri come Facchino e la Bono Parrino, allora guardando quella di Veltroni apparire di qua e di là trovo un po' di consolazione e di speranza.

Federico Zeri

Piero Bordiga
Luigi Carta
Emanuela Cavello
Giancarlo Carchia
Vito Cicirelli
Mauro Dentaria
Claudio Gallini
Piero Gelli
Gianpiro Gola
Angela Leuzzi
Franco Mela
Gianpiro Mella
Tiziana Morino
Eraldo Petrigliani

ved. Giuliano Albo
La piangono le figlie Maria Teresa con Federico, Marcella e Alessandro Franco con Renato Riccardo e Michela le sorelle. Ma cognati nipoti parenti tutti. Per darsi dell'estinta non fiori ma eventuali offerte all'Associazione Italiana ricerca sul cancro (Airc). Funerali venerdì 13 corrente mese alle 15.30 dall'abitazione via Vittorio Veneto 138.
— **Caluso**, 11 settembre 1996.

Nonna **NELLA** grazie per tutto l'amore che ci hai donato! ti vogliamo bene **Marcella Riccardo Alessandro e Michela**.

Laura Novara
— Torino, 11 settembre 1998

Carla, Andrea, Alberto Foglia.
— Torino, 11 settembre 1998.

Il personale tutta dell'impresa Insepi partecipa al lutto ed è vicino con affetto all'architetto Roberto Monti e familiari.

Lorenzo e Rosanna Salusse si associano al dolore della famiglia Monti per l'improvvisa scomparsa di

**Maria Cimmarrusti
in Monti**

— Torino, 11 settembre 1998.

dott. Francesco Damilano
— Torino, 11 settembre 1996.

ADDEBICI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).

ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.

RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).

Offre a spese di trasmissione, Iva 12% per avviso.

— Torino, 12 settembre 1986.

L'Associazione Carrozzeri As.Ca.I.
partecipa al dolore della famiglia

Casimiro Rossotto

La ricorderemo sempre con stima e affetto
Famiglia Miraglio

Lorenzo e Gemma con Fausto e Alessandra
che ricordano con affetto la cara **MARGHERITA**

E' mancato
Vittorio Borca
Lo ammalano moglie, figlio, nuora, nipoti
Funerali venerdi ore 10 ospedale Meurizi
— Torino, 3 settembre 1998.

dr. Lino Pelretti
già Direttore della Rivista Tecnica Ortopedica
— Torino, 11 settembre 1990.

Caro Enrico, caro papà, proteggici con
tuo grande amore. Grazie a coloro che li
condanneranno con preghiere e la partecipazione
ad una S. Messa.

1995	1996
COMMENDATORE	
Giuseppe Tabacco	
Sei sempre nei nostri cuori. I tuoi cari.	
1994	1995
dott. Carlo Perrone	
Col pensiero vicino a te, Silvana.	

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Gli esperti del tribunale internazionale dell'Aia per i crimini di guerra nell'ex Jugoslavia hanno localizzato una nuova fossa comune presso il villaggio di Pilica, 20 km a Nord di Zvornik, in Bosnia orientale: secondo il portavoce dell'Onu a Sarajevo nasconderebbe i resti di 1700 musulmani uccisi dai miliziani serbi dopo la conquista di Srebrenica, nel luglio dell'anno scorso. Ma secondo gli americani a Pilica sarebbero sotterrati 3 mila cadaveri, più di un terzo delle vittime dell'eccidio. A svelare l'esistenza della fossa comune è stato Drazen Erdemovic, un croato di Bosnia che ha combattuto con le milizie serbe di Karadzic, e che è uno tra i pochi

criminali di guerra consegnati al tribunale. Erdemovic, che ha confessato di aver fatto parte del plotone d'esecuzione che in un solo giorno ha trucidato migliaia di musulmani, ha indicato il luogo in cui sono stati gettati i cadaveri. La scoperta di questa fossa alla vigilia del voto non fa che accrescere la tensione pre-elettorale in tutta la Bosnia.

A Sarajevo il comandante in capo delle forze militari americane, generale John Shalikashvili, ha dichiarato che la possibilità di prolungare la missione dell'Ifor in Bosnia verrà discussa a fine settembre in Norvegia alla riunione dei ministri della Difesa dei Paesi della Nato. «Per il momento gli unici piani che gli americani stanno elaborando sono quelli del ritiro dei loro soldati entro il 20 dicembre», ha precisato. Ma se-

condo il «New York Times» gli Usa stanno preparando i piani per prolungare gli altri due anni la presenza dei loro uomini in Bosnia, dopo la scadenza dell'attuale mandato dell'Ifor. Ad annunciare per primo che i soldati Nato resteranno in Bosnia è stato l'alto rappresentante per gli aspetti civili degli accordi di Dayton, Carl Bildt. Ma il segretario generale della Nato Javier Solana non ha voluto confermare: «L'Ifor ha creato la base per la pace. Abbiamo fatto tutto il possibile per eseguire il nostro compito, e ci siamo riusciti. Ma non possiamo rimanere all'infinito», ha detto, pur aggiungendo che rimane necessaria la presenza di una forza internazionale nel Paese.

Ingrid Badurina

Vittime musulmane di Srebrenica. Le truppe Nato resterebbero nel Paese ancora due anni

Tremila cadaveri in più nelle urne di Bosnia

Scoperta una fossa comune

Comunità democratica croata (Hdz)

leader: Kresimir Zubak, attuale presidente della federazione croato-musulmana
programma: alleanza con il partito di Franjo Tudjman al potere in Croazia

Azione Democratica (Sda)

leader: Alija Izetbegovic, capo di Stato bosniaco
programma: nazionalismo musulmano

Partito per la Bosnia e l'Erzegovina (SBiH)

leader: Haris Silajdzic, ex primo ministro bosniaco
programma: moderato, centrista, favorevole a uno Stato multietnico

Comunità popolare democratica (DnZ)

leader: Fikret Abdic, antico rivale di Izetbegovic
programma: adesione culturale all'Islam, adesione politica all'Unione europea

Partito Contadino

leader: Ivo Komisic, croato, estremista
programma: riunificazione di tutte le aree croate con Zagabria

Partito delle Donne

leader: Amila Omarasovic, responsabile della televisione di Stato e sostenitrice di Izetbegovic
programma: creare una nazione musulmana che non discrimini le donne



I PARTITI IN LIZZA

Sono 26 i partiti della Federazione musulmano-croata iscritti alle elezioni del 14 settembre

Le diverse etnie vanno a queste elezioni imposte dall'Occidente più divise di prima

movimento onnivoro, che ha occupato ogni settore della vita pubblica e che è in tutti i dopoguerra è costellato di giovani rampanti in cerca di un posto al sole.

Il padre della patria dall'alto continua a tracciare la via. In pochi mesi la Sarajevo del partito islamico ha già vissuto una sua piccola «Mani pulite», con decine di funzionari costretti a restituire case e negozi illecitamente acquistati. Il grande vecchio però è malato, non si intravedono dell'ini, e quello di cui oggi la Bosnia ha bisogno è soprattutto la rassicurazione.

Ecco dunque la corsa sotto la bandiera islamica, poiché islamizante è il partito che ha tenuto in piedi la città. Niente paura, questo non sarà mai un luogo di nere tuniche e di «chador». Nessuno si aspetti però che i partiti laici, i gruppi minori, i movimenti interetnici riscuotano qualche successo.

Per l'ex premier Silajdzic, uscito dall'Sda per fondare un suo movimento, si prevede qualche risultato solo nel cantone di Tuzla, area di minatori. Nel Nord, disturberà forse il gruppo di Fikret Abdic. Irriducibili ottimismo sperano nei liberali.

I sondaggi non danno adito a dubbi. Nella Bosnia «bosniaca» il partito di Alija, dell'Armija e di Allah viene dato vincente con percentuali che variano dal 62 fino al 75 per cento nelle aree rurali. A 20 km da qui, sulle colline di Pale, i serbi si stringono intorno al Sds ed esibiscono immagini di Karadzic. Gli erzegovesi che voteranno Hdz brandiscono manifesti diversi. Sono le immagini dei «loro» criminali di guerra.

Giuseppe Zaccaria

REPORTAGE

AL VOTO COME ALLA GUERRA

SARAJEVO DAL NOSTRO INVIATO

Sul cartello che si ergeva bucatato dai colpi di dove comincia il territorio bosniaco, un tempo era scritto «Sretan put», che nell'ex lingua comune significa buon viaggio. Adesso l'hanno rimosso a nuovo, sotto la scritta hanno aggiunto «Bon voyage», ma in cima, ben visibile, campeggia un grande «Allahmaneta» che Allah ti protegga.

Esattamente da quel punto, e ancora per 180 km, la sigla e le bandiere dell'Sda, il partito al potere, si susseguono ossessive fino al tripudio bianco-verde che sommerge Sarajevo. Adesso per esempio la capitale è bloccata da una manifestazione di tassisti. Tutti con bandierine dell'Sda fissate alle antenne, tutti a ripetere lo slogan che meglio di ogni altro descrive lo spirito con cui le vittime di ieri si avviano alle elezioni che dovrebbero aprire il domani. «Allah, Alija, Armija». Ecco la sintesi di tutto: papà Alija Ize-

«Allah, Alija, Armija» Il partito di Sarajevo

tbegovic, l'Armata ed il Dio dei musulmani. Il vecchio, malandato leader appare poco in pubblico, anche se dai manifesti un messaggio autografo assicura: «Est e Ovest ci sostengono». L'Armata è pronta ad ogni evenienza, grazie alle armi americane. Di Allah, nessuno può dire: ma intanto accorrete, o bosniaci, sotto le ali dell'Sda, il partito-Stato. A forza di vedersi sottratti spazi di vita, la gente della Sarajevo che fu multietnica sta per riconoscersi in massa nella sola identità che le è ancora consentita: quella politico-religiosa.

Mancano tre giorni alle prime cosiddette elezioni del dopoguerra, gli accordi di Dayton continuano a produrre una pantomima che alimenta se stessa, e per ora la sola cosa certa è che l'ipotesi costituzionale di uno Stato sta per dare origine ad una baracca sghemba che crollerà sotto la prima tempesta.

Queste elezioni avrebbero dovuto segnare la fine di un processo che non s'è mai iniziato. Le etnie sono forse più divise di prima, i

criminali di guerra restano liberi, e come Karadzic vanno in vacanza in Montenegro o compiono in effigie nei comizi di qualsiasi partito serbo.

Rammentate la Bosnia dell'inverno scorso, quella delle case che bruciavano, degli oltranzisti serbi che fuggivano e della speranza che si credeva risorta? Bene, da allora è accaduto praticamente nulla, tranne il fatto che il protettorato occidentale è stancamente proseguito, gli odi hanno continuato ad incistarsi e l'idea della divisione etnica è sul punto di trovare democrazia conferma, il preludio alla separazione definitiva.

Dimentichiamo gli accordi estorti undici mesi fa da Clinton ai leader di tre comunità momentaneamente esaurite dalla guerra. Il libro dei sogni disegnato da Richard Holbrooke e sconvoltamente siglato da croati, serbi e bosniaci, sta alla realtà di queste lande come una gita di Cappuccetto Rosso ai boschi di Srebrenica, dove anziché lupi s'incontrano fosse che continuano a restituire cadaveri.

Manifesti e bandiere dell'Sda, il movimento del leader Izetbegovic invadono la capitale

Il sistema stesso di queste elezioni si direbbe partorito da un truce di sadici, che con quattro moltiplica quanto di peggio l'ex sistema jugoslavo avesse prodotto in cinquant'anni.

Bosniaci, croati, serbi, votano separatamente per un Paese che si vorrebbe unito. Tre presidenti (uno per ciascuna etnia) che dopo i massacri dovrebbero sedere collegialmente. Nello stesso tempo i serbi di Pale eleggeranno il loro presidente e il loro Parlamento, la Federazione croato-musulmana una seconda assemblea, mentre una terza dovrebbe nascere dall'ultimo capitolo del libro dei so-

gni, lì dove serbi, croati e bosniaci si abbracciano dimenticando tutto.

Vi risparmierei i livelli successivi, poiché esistono anche rappresentanti di una «Camera Bassa» che saranno eletti nelle circoscrizioni incaricando rigide espressioni etniche.

Se mai l'anima di Josip Broz, detto Tito, ha seguito le vicende di questi anni, oggi vive momenti di grande soddisfazione. Quel sistema di equilibri così a lungo perfezionato dal generale oggi rinasce amplificato in un'architettura politica che fra presidenze, diritti di veto, proporzioni etniche dise-

gna un sistema bloccato in partenza. Una paradossale iperjugoslavizzazione della vecchia politica jugoslava.

Ma non accadrà, siate certi. Immaginare oggi un'elezione da cui serbi, bosniaci e croati di Erzegovina escano pronti a sedersi in un qualsiasi governo, è pura astrazione. Assolutamente chiaro, piuttosto, è il fatto che ciascuna etnia si raggrupperà dietro i partiti-bandiera, quelli che hanno incarnato le anime della guerra.

A Sarajevo, nella Bosnia dei bosniaci, questo significa Sda, il partito di Alija Izetbegovic. Un

GRAN BRETAGNA

La Commissione europea avverte: è una violazione degli accordi di giugno.

Major grazia le mucche pazze

«Il morbo scomparirà comunque entro il 2001»

LONDRA DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mucca pazza torna sulla scena. L'Inghilterra non parla d'altro alla notizia che oggi il governo riesaminerà l'intero programma di abbattimento dei capi ritenuti a rischio: nonostante gli inviti alla cautela, espressi dallo stesso primo ministro Major, si dice che Downing Street potrebbe anche decretare la fine del massacro, dal momento che Bruxelles non sembra disposta a ridurre l'embargo internazionale sull'export bovino britannico. Ma prima ancora che Londra decida, piovono moniti dall'Unione Europea. L'abbattimento delle mandrie - ha detto ieri un portavoce della Commissione europea - è parte essenziale dell'accordo con cui a giugno, al vertice di Firenze, si mise fine al sistematico boicottaggio britannico di ogni decisione comunitaria.

Il piano prevede, attualmente, la soppressione di 127 mila capi. Ma uno studio dell'università di Oxford, presentato il mese scorso, indica che anche senza il massacro l'encefalopatia spongiforme bovina (Bse) è destinata a scomparire dalle fattorie inglesi, grazie a tutte le misure già adottate, entro il 2001. «E' una cosa di cui dobbiamo tenere conto», ha detto ieri il primo ministro. Ma da Bruxelles replicano: «una buona notizia, ma più importante è la sicurezza dei consumatori. Insomma: meglio abbondare in prudenza che giocare al risparmio».

Tanto più che un altro rapporto scientifico, proprio ieri all'esame della Commissione veterinaria del Quindici, rivela la trasmissione dell'encefalopatia bovina - forse collegata a una nuova forma del mor-

bo di Creutzfeldt-Jakob nell'uomo - non solo attraverso l'uso di certi mangimi ora proibiti, ma anche da mucca a vitello. Il 10 per cento dei vitelli nati nei primi sei mesi di malattia della mucca contraggono la malattia; e questo si traduce nell'uno per cento di tutte le mandrie. Troppo, secondo Bruxelles. Tanto che i veterinari del Quindici avrebbero in animo non di rilassare ma piuttosto di inasprire le

misure contro i bovini britannici.

La discussione di oggi, a Downing Street, dovrà prendere in esame le due esigenze: ma anche le crescenti proteste degli allevatori e le ripercussioni politiche che la crisi di mucca pazza ha avuto e avrà. Lunedì i ministri agricoli del Quindici ne discuteranno; ma oggi Londra cerca di fissare le nuove regole del gioco. (f. gal.)

DISARMO

La Francia firmerà
L'Onu approva
l'interdizione
dei test nucleari

NEW YORK. L'assemblea generale dell'Onu si è pronunciata martedì sera, quasi all'unanimità, a favore del trattato che prevede l'interdizione di ogni tipo di esperimento nucleare. I sei sono risultati 158, rispetto a tre no e cinque astensioni. Fra le nazioni che hanno votato contro, l'India.

Il no di New Delhi era stato anticipato da tempo e ribadito in aula prima del voto dal delegato Arundhati Ghose, che ha dichiarato: «L'India non firmerà mai questo trattato iniquo. Né adesso né più tardi». L'opposizione indiana deriva dal fatto che il trattato non prevede il disarmo nucleare, e inoltre consentirebbe alle grandi potenze di portare avanti le ricerche grazie ai sofisticati mezzi tecnologici a loro disposizione, che renderebbero inutili le esplosioni. Il Pakistan ha condizionato l'adesione all'accordo a un analogo passo dell'India. (Agl)

GERMANIA

Rivelazioni in tv
Kohl: da giovane
studiavo poco
ed ero manesco

BERLINO. Faceva a botte con i ragazzi di sinistra, poltriva volentieri e all'università era in ritardo con gli esami: così era Helmut Kohl prima di diventare Cancelliere e c'è da crederci perché l'ha rivelato egli stesso nella sua prima partecipazione ad un talk-show tedesco trasmesso ieri sera sul primo canale pubblico Ardi.

«All'università ero alquanto poltrone», ha ammesso con buon umore Kohl. Un rigido professore e soprattutto il lavoro di capogruppo al parlamento regionale, ha aggiunto il Cancelliere, hanno comunque cambiato le sue abitudini. Con spontaneità, ha raccontato poi di quando faceva a botte con giovani della Spd, il partito socialdemocratico tuttora suo principale avversario. Questa sortita appare come l'avvio di una sorta di «campagna» che i suoi consiglieri d'immagine starebbero organizzando in vista del 31 ottobre, giorno in cui Kohl avrà governato più a lungo (14 anni) di ogni altro Cancelliere. (Ansa)

CCT

CERTIFICATI DI CREDITO
DEL TESORO

- La durata dei CCT inizia il 1° settembre 1996 e termina il 1° settembre 2003.
- L'importo della prima cedola e di quelle successive, da pagare il 1° marzo e il 1° settembre di ogni anno di durata del prestito, viene determinato sulla base del rendimento lordo all'emissione dei BOT a 6 mesi relativo all'asta tenutasi alla fine del mese immediatamente precedente la decorrenza della cedola, maggiorato dello spread di 30 centesimi di punto per semestre, al netto della ritenuta fiscale.
- Il collocamento dei titoli avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di CCT è stato pari al 7,98% annuo.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13.30 del 13 settembre.
- I CCT fruttano interessi a partire dal 1° settembre; all'atto del pagamento (18 settembre) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

E' un ex della banda della Magliana: «Fu ucciso perché aveva documenti sul sequestro Moro»

«Vitalone decise il delitto»

Caso Pecorelli, un pentito accusa

PERUGIA
DAL NOSTRO INVIATO

Tre o quattro lustri fa, quando viveva di rapine e omicidi, lo chiamavano raccattone; oggi invece, per i suoi ex amici, è solo un infame. Nella banda della Magliana, la gang criminale che impazziva a Roma tra gli Anni 70 e 80, Antonio Mancini era uno dei capi; adesso, 48 anni, è diventato collaboratore di giustizia «perché mi ero rotto le scatole di quella vita e perché ho capito che ci strumentalizzavano: rispetto a Tommaso Bascetta, è l'altra metà del processo per il delitto Pecorelli».

Se «don» Masino ha parlato di un omicidio eseguito dalla mafia nell'interesse di Giulio Andreotti, l'«accattone», un anno e mezzo dopo, ha aggiunto il resto: «Ho saputo che ad ammazzare il giornalista Pecorelli furono Massimo Carminati, un giovane fascista che era in contatto con noi, e un siciliano che io conoscevo come Angiolino il biondo». Specificando anche che il suo amico Abbruciati - altro boss della Magliana, morto ammazzato nel 1982 a Milano, mentre sparava al vicepresidente del Banco Ambrosiano Roberto Rosone - gli spiegò che mandante di quel delitto era il dottor Vitalone, il magistrato ed ex senatore dc «fedelissimo» di Andreotti.

Proteggendo da un paravento nell'aula bunker alla periferia di Perugia, adesso, Antonio Mancini ripete le sue accuse. Con l'accento romanesco e l'udito che fa cliccare, risponde alle domande dei pubblici ministeri: ma si vede che s'è caricato per fronteggiare il fuoco di fila degli avvocati difensori: «So che mi salteranno addosso, ma io dico la verità». Con l'avvocato Coppi scocciano le scintille: «Professore, questa domanda è mal posta». «Lei non si permetta». «No, io glielo dico: «Pensi alle persone che ha ammazzato, invece, finché le urla dei due «degli altri legali costringono il presidente a sospendere l'udienza».

Di quel giornalista ammazzato il 20 marzo 1979, Mancini ha saputo, prima ancora che da Abbruciati, da un altro capo della banda della Magliana, Enrico De Pedis, «una persona squisita», assassinato a Roma nel 1991. «Stavamo facendo un appostamento contro un allibratore che dovevamo ammazzare - racconta alla corte d'assise - e io chiesi ad Enrico come mai venivano in così alta considerazione Massimo Carminati. Lui mi rispose che, insieme a un certo Angiolino il biondo, Carminati era stato uno degli esecutori materiali del delitto Pecorelli. Aggiunse anche che la pistola usata in quell'omicidio era la stessa che lui aveva in quel momento».

L'arma del delitto, secondo Mancini, era custodita in un arsenale della banda nascosto nei sotterranei del ministero della Sanità, a Roma, scoperto dalla polizia nel novembre del 1981. «Io lo so che c'era», dice l'«accattone», ma quella pistola, al ministero, non è mai stata trovata. C'erano invece dei proiettili provenienti dallo stesso stock di quelli che uccisero Mino Pecorelli.

Dopo le rivelazioni di De Pedis, continua Mancini, fu Danilo Ab-

«Gli esecutori furono un fascista legato a noi e il boss mafioso La Barbera»

bruciati a dirgli che gli esecutori materiali erano quelli, e che il delitto era stato messo in atto per entrare nelle grazie di un potere giudiziario-politico-massonico al quale faceva capo il dottor Vitalone; che era stato chiesto al dottor Vitalone. L'ex «accattone» dc è seduto tra i suoi avvocati, ascolta, e una volta il più si indigna per le menzogne di un pluriomicida che ha pensato di ottenere una riduzione di pena accusando degli innocenti».

Il suo accusatore «avanti, e spiega che quell'Angiolino il biondo lui l'ha riconosciuto prima in fotografia e poi di persona nel boss mafioso Michelangelo La Barbera. Racconta i suoi incontri con La Barbera, con Pippo Calò («Danilo mi ha detto che anche lui sarà interessato al delitto Pecorelli»), dei legami tra Abbruciati e gli uomini di Cosa nostra, di aver saputo che Pecorelli fu ammazzato perché era in possesso di documenti relativi al sequestro Moro che potevano dar fastidio a quello stesso gruppo politico».

Da dietro il paravento arrivano

L'ex senatore replica «Sono menzogne di un pluriomicida che cerca sconti di pena»

dettagli sugli agganci della Magliana con politici, magistrati e «guardies». Mancini cita Evangelisti, Umberto Ortolani, e tra i giudici fa i nomi della dottoressa Iannini, oggi gip di Roma, che l'ha già denunciato per calunnia. Il pentito riferisce una storia che però non s'è mai verificata: De Pedis gli avrebbe promesso che, tramite il dottor Gianni Letta, all'epoca direttore de Il Tempo, sarebbero usciti degli articoli di giornale benevoli nei suoi confronti, in modo tale che poi la Iannini avrebbe potuto concedergli i benefici di legge. «Ribadisco che proprio negli anni cui mi riferisce Mancini - ha detto ieri il giudice Iannini - ho spiccato mandato di cattura nei confronti di De Pedis per tentato omicidio, rinviandolo a giudizio in stato di detenzione».

Giovanni Bianconi

«Dalla Chiesa era senza mezzi»

Craxi: isolato, si sfogò con me e attaccò il ministro Rognoni

ROMA. Il prefetto di Palermo Dalla Chiesa non riuscì a ottenere dal ministro dell'Interno Rognoni i mezzi che aveva richiesto per il suo lavoro in Sicilia: «Pensò quindi alle dimissioni», dice Craxi per impegnarsi in politica. E' quanto sostiene Bettino Craxi in una dichiarazione che prende spunto da un'affermazione di Tommaso Bascetta, secondo il quale il generale Dalla Chiesa, quando venne ucci-

so, «non aveva fatto ancora nulla contro la mafia».

Dopo aver sottolineato che conosceva il generale da molti anni, Craxi ricorda due incontri avuti con Dalla Chiesa già insediato nella prefettura di Palermo, per concludere: «Affermare e sospettare che il generale Dalla Chiesa non sarebbe stato pronto a fare tutto il suo dovere nella lotta contro la criminalità organizzata sarebbe



Il pm Cardella rilegge in aula il verbale d'interrogatorio di Antonio Mancini

null'altro che un'infamia. Egli considerava questo il suo primo dovere. Ritenne di doverci organizzare in modo efficiente e protettivo perché questo non gli era stato ancora reso possibile. Ritenne che, in mancanza di queste condizioni, la sua permanenza nella carica di prefetto di Palermo non fosse giustificata».

Il primo incontro ricordato da Craxi avvenne nel suo ufficio di Milano, su richiesta del generale Dalla Chiesa già nominato prefetto di Palermo. «Ebbe con me - ricorda Craxi - un vero sfogo. Si lamentava e protestava dicendo che a Palermo si sentiva isolato, che non aveva una struttura di collaborazione adeguata, e che per questo aveva chiesto al ministro dell'Interno, detto da Virginio Ro-

gnoni, il trasferimento di alcuni ufficiali. Mi disse che il ministero dell'Interno di fatto glielo stava negando perché, nonostante le sue insistenze, non era stata presa nessuna decisione».

Dopo aver sottolineato che il ministro dell'Interno nell'82 era Virginio Rognoni e il presidente del Consiglio Giovanni Spadolini, Craxi racconta il secondo incontro, avvenuto a Roma qualche settimana prima dell'assassinio del prefetto: «Mi ripeté che le sue richieste non erano state accolte e che in quelle condizioni non riteneva di poter organizzare azioni efficaci contro la mafia». Craxi afferma che fu allora che Dalla Chiesa manifestò l'intenzione di dimettersi, «ma - precisa - non per partecipare alla politica». [Ansa]

Madre di Roma

Chiama il 112 «Prendete mio figlio»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il «112» sostituisce la ruota del convento. O, in tempi più crudeli, il cassonetto. Così accade che un carabiniere si trovi tra le braccia di un tenero fagottino di 28 giorni, un neonato che urla per la fame. E' accaduto a Roma, ai carabinieri della caserma di piazza Dante che erano accorsi alla telefonata di una donna.

La sua voce, disperata, implorava: «Venite a prendere il mio figlio più piccolo, ne ho un altro... non mi aiutate voi, devo lasciarlo per strada». Erano le 21 di martedì: per il piccolo, ora di poppata.

I militari hanno raggiunto l'indirizzo della donna e hanno trovato una madre trentenne ben determinata a non volere la creaturina che sgambettava nel lettino.

Hanno parlato a lungo con la donna - che ha precedenti penali - cercando di farla desistere dal suo proposito, ma senza successo.

«Sono sola, senza soldi e senza un uomo - ha ripetuto piangendo - e non sono in grado di mantenere mio figlio, non ce la faccio più».

Intanto i vagiti di chi reclamava il proprio pasto si facevano sempre più acuti e il capitano Luigi Cortellesa ha deciso di pensare, soprattutto, a lui. Il piccolo è così stato portato in caserma.

I carabinieri gli hanno preparato un caldo e abbondante biberon con il latte in polvere che il piccino ha consumato in breve tempo, con evidente soddisfazione. Poi si è tranquillamente addormentato.

Il capitano ha quindi telefonato al tribunale per i minori che ha affidato, per il momento, il neonato al reparto di pediatria del policlinico Umberto I. I medici che l'hanno visitato hanno detto che è in buone condizioni di salute.

Impressioni del giorno dopo. Il capitano Cortellesa parla del piccolo con evidente simpatia: «E' un bel bambino e anche se ha pochi giorni, mi è sembrato che mi sorridesse».

Che cosa ha pensato in quell'appuntamento, davanti alla madre che lo rifiutava? «Che l'unica cosa urgente era provvedere al piccolo: doveva mangiare». Poi la donna in caserma.

Come l'hanno presa i suoi? «Non saprei - risponde ridendo - ma so che a comprare il latte sono andati in quattro, che sono rimasti tutti in caserma, che si sono passati il piccolo tra le braccia per farlo smettere di piangere, che hanno chiuso tutte le finestre (eppure faceva caldo), che hanno impedito a chiunque di fumare e di alzare la voce. Tutto questo per non disturbare il pupetto».

Morale della favola? «Non abbiamo fatto niente di eccezionale - risponde il capitano - i miei ragazzi hanno trattato questa emergenza applicando la legge con buon senso e umanità».

Fulvio Milone

IL CASO

UN VELENO IN TAVOLA

NAPOLI. E ora c'è chi dice che i casi di botulismo, e soprattutto la morte di un ragazzo di 15 anni, potevano essere evitati, e che i sospetti sul mascarpone-killer esistevano già dal mese scorso. Si chiama Guglielmo Corvino, commerciante di Casal di Principe, in provincia di Caserta. Suo figlio, Raffaele, 22 anni, è ricoverato dal 17 agosto nel secondo Policlinico di Napoli. Lui, Guglielmo, sostiene di aver capito subito che la causa dell'avvelenamento era collegata al formaggio fresco che il giovane aveva mangiato due giorni prima di sentirsi male. Assicura di aver fatto di più, il signor Corvino. Dice di aver consegnato in ospedale il vasetto con i residui del mascarpone per farlo analizzare, ma che i medici per poco non gli hanno riso in faccia sostenendo che il bacillo non si annida nei derivati del latte.

Era il 21 agosto. Il 3 settembre, con sedici giorni di ritardo, in seguito ad altri ricoveri e alla vigilia della morte di uno dei



Una delle confezioni di mascarpone Giglio sequestrate dai Nas di Napoli

Il ministero della Sanità: la situazione è sotto controllo
Ma il Codacons denuncia la Bindi per omicidio colposo

pazienti, è scoppiato l'allarme botulismo, e il ministero della sanità ha ordinato il sequestro delle confezioni prodotte nello stabilimento «Giglio» di Reggio Emilia. Ma c'è dell'altro: Raffaele Corvino non è l'unico ad aver rischiato la vita il mese

scorso. Il 17 agosto è stata ricoverata in un altro ospedale una bambina di 9 anni, Antonia Penabaz, anche lei, amica della sorellina di Raffaele, aveva mangiato il mascarpone avariato in un vasetto Corvino. Eppure, nel suo caso, la diagnosi non è stata di

botulismo ma di polinevrite virale. Una svista del medico che l'hanno curata? L'unica cosa certa, per ora, è che fortunatamente le condizioni di Antonia migliorano di giorno in giorno.

Il padre di Raffaele Corvino non è il solo a sollevare dubbi e perplessità. Pesanti accuse di inerzia contro il ministero della Sanità giungono dal deputato verde Alfonso Pecorella Scario, presidente della commissione agricoltura della camera. Il parlamentare sostiene che il ministero era al corrente dei casi di botulismo prima del sei settembre, ma che «nulla è stato fatto fino alla morte del giovane Nicola Saggiomo». Pecorella accusa l'istituto superiore di sanità di non aver «fatto scattare contro il produttore, ma di aver fatto tutto il contrario, quando mai un ragazzo che invece, con un immediato intervento, si sarebbe potuto salvare». Non basta: scatenare in campo anche il Codacons, l'associazione dei consumatori che ha denunciato Rosy Bindi alla procura di Roma per omissione di atti d'ufficio e concorso

in omicidio colposo.

Il ministero, però, smentisce Pecorella Scario: «A tutt'oggi i casi di intossicazione da ricaduti alla presenza di tossina botulinica nel mascarpone notificati al ministero e confermati dalle indagini di laboratorio sono sette. Tutti gli altri casi comunicati nel mese di agosto sono riconducibili all'ingestione di conserve di produzione casalinga, e rientrano nella casistica epidemiologica del fenomeno».

Ieri i magistrati delle procure circondariali di Napoli e Santa Maria Capua Vetere si sono riuniti per fare il punto sull'inchiesta. Hanno anche precisato il numero delle persone indagate: sono nove, e tra loro non c'è il direttore del Centro antiveneni del «Cardarelli», Raffaele Carducci. Per quanto riguarda il mascarpone-killer, gli investigatori non escludono nemmeno l'ipotesi che quelle incriminate provengano da una partita di confezioni falsificate.

Fulvio Milone

Muratore in Calabria
Si barriera in chiesa con le figlie tolte dai giudici

VIBO VALENTIA. Da martedì sera Raffaele Currà, 30 anni, muratore, separato dalla moglie, assieme con le due figlie, Giuditta e Mariangela, nove e otto anni, è barricato nella chiesa dell'Immacolata di Pernocari una frazione di Remblòlo, nel Viboonese. Il giovane vuole protestare contro la sentenza del tribunale di Vibo Valentia del 30 marzo, con la quale veniva disposto l'affidamento definitivo delle bambine al centro dell'infanzia di Pizzo Calabro.

Giuditta e Mariangela hanno sulle spalle una triste storia. Si è iniziata 3 anni fa, quando la mamma, Antonietta, 26 anni, ha intrecciato una relazione con un malvivente ed è andata a vivere con lui. Mariangela e Giuditta, almeno apparentemente, vivono felici e contenti anche con la mamma poiché i loro si occupavano, oltre al padre, i nonni. Ma il 30 marzo 1996 il giudice ha tolto la potestà, affidando le bambine al centro per l'infanzia. [d. m.]

Professionista viareggino
Combatte 4 anni per riconoscere la bimba segreta

LIVORNO. Una lunga battaglia legale per dare il nome a sua figlia. Lui, padre naturale, sposato con un'altra donna, quella bambina la voleva a tutti i costi. A negargliela sempre è stata lei, poco più di 25 anni, single da sempre e da 4 anni madre per scelta. Una storia «alla rovescia». Lui, sposato, libero professionista, 45 anni, ha una relazione extraconjugale. L'amante resta incinta. Ma quando la piccola nasce, lei rifiuta persino di fargliela vedere. Non lo vuole più vedere, e sarà così per quattro lunghi anni. L'uomo però non desiste: assume un investigatore per capire se la bimba ha tutto quello che le serve, se la madre sta bene. Poi avvia una battaglia legale per obbligare la madre a consentire l'esame del Dna e dimostrare che il padre naturale è proprio lui. La donna prima nega l'esame, poi cede. Il test dà ragione all'uomo: è lui il padre della piccola, potrà riconoscerla e darle il cognome. Ma non potrà vivere con lei, la mamma non vuole. [c. c.]



Copiare in aula da oggi è meno grave

ROMA. Ragazzi, tranquilli: zatevi: anche se verrete colti in flagrante a copiare durante la prova d'esame della maturità (con l'inevitabile annullamento della prova e l'esclusione da tutte le altre), alla fine potrete passarla liscia, perché vi considereranno responsabili di un peccato solo «veniale».

L'assoluzione dell'alunno che copiava nel corso di una prova scritta dell'esame di maturità è stata sancita dai giudici del Consiglio di Stato, che, invece, ha bocciato una volta per tutte le tesi del ministero della Pubblica Istruzione. E per migliaia di alunni colti in flagrante è la fine di un incubo. Cam-

Preso in flagrante durante la prova di maturità, era stato sospeso dal ministero

«Licenza di copiare all'esame»

Il Consiglio di Stato assolve uno studente di Salerno

la commissione esaminatrice aveva annullato la prova scritta di matematica, una decisione che comportava l'esclusione del candidato dalle ulteriori prove, «per accertato tentativo di plagio».

Già in primo grado, peraltro, il tribunale amministrativo regionale della Campania aveva dato torto al ministero sulla base della considerazione che l'alunno non aveva perpetrato una vera e propria frode in quanto scoperto a copiare prima di consegnare la prova.

Secondo il Tar, perché ci sia frode «si deve determinare un effetto sulla prova di esame, in modo da indurre, in concreto, una valutazione positiva che non sarebbe stata, altrimenti, possibile». Di diverso avviso era però il ministero, secondo cui l'alunno era comunque responsabile di un'azione finalizzata a fargli conseguire un vantaggio e a trarre in inganno

la commissione». E infatti - secondo il ministero - si doveva tener conto delle norme di legge che ricollegano l'annullamento della prova esia alla consumazione che al tentativo della frode».

Ma il supremo organo della giustizia amministrativa non ha condiviso la posizione del dicastero, considerato anche che l'alunno era stato sorpreso a copiare solo al quarto quesito della prova (dopo aver risposto in maniera sufficiente ai primi tre).

Inoltre - secondo il Consiglio di Stato - la frode è da escludere perché «non si è in presenza di reato di cui la commissione esaminatrice si sia avveduta correggendo l'elaborato, ma invece di un semplice tentativo svelato al suo inizio». Insomma, è licenza di copiare.

Le reazioni non mancano. La sentenza del Consiglio di Stato potrebbe dare l'impressione, sbagliata, che d'ora in poi si possa farla franca copiando agli esami ma questo non è vero perché la scuola si basa su criteri pedagogici e didattici e non su norme giuridico-processuali. Questo, in estrema sintesi, il commento del presidente dell'Anp (Associazione dei capi d'istituto), Giorgio Rembado, il quale peraltro sottolinea che bisognerà valutare gli esatti termini della motivazione della sentenza.

«Questo genere di sentenze, in ogni caso - ha detto Rembado - innescano un rischio fortissimo: che vengano compromesse le corrette valutazioni degli allievi o dei candidati agli esami, rispetto alle regole pedagogico-didattiche proprie degli operatori scolastici. Sono sentenze, infatti, che intervengono in un campo di attività estraneo, dal punto di vista sostanziale, a quello del puro e semplice diritto». [r. crl.]



Amareggiato il cardinale di Torino, la Turco: non sono contraria

«Scomunica» alla droga libera Saldarini: è una strada sbagliata



Il cardinale di Torino, Giovanni Saldarini

TORINO. C'è chi protesta facendo recapitare nell'ufficio del sindaco di tutti i consiglieri che hanno votato a favore dell'ordine di giorno sulla liberalizzazione della droga leggere una siringa monouso (cento il capogruppo di An in Comune, Agostino Ghiglia). Oppure c'è chi si lamenta vomitando insulti sulle povere controlliste del Municipio e sulle segretarie (decine di cittadini). Giovanni Saldarini, arcivescovo di Torino, sceglie la via di una brevissima dichiarazione stampata: «Di ritorno a Lourdes, leggo con dispiacere e profonda amarezza la notizia della mozione approvata dal Consiglio comunale di Torino in materia di liberalizzazione delle droghe. È un facilitare l'uso che si rafforza la volontà di resistenza dei giovani. Non è certamente questa la strada che una politica di educazione giovanile, sulla quale il Comune di Torino ha dichiarato il suo impegno».

Forse il sindaco Valentino Castellani se l'aspettava. Per questo ha scelto la strada dell'astensione. Spiega: «Da un lato, condiviso lo spirito dell'ordine del giorno. Dall'altro, colgo i possibili strumentalizzazioni e ambiguità, il rischio di una grande celebrazione media-

tica che faccia perdere di vista l'obiettivo finale: la vita delle persone, la salute delle città».

Mai come questa volta Castellani ha avuto ragione. Da Roma, infatti, è arrivato un «no» di «nozioni». La prima a informarsi sulla situazione è stata la ministra Livia Turco. Una lunga chiacchierata al telefono con il presidente del Consiglio comunale di Torino, Domenico Carpanini, per informarsi della situazione e per cercare la strada con cui togliere dall'imbarazzo il pds e il governo. La ministra, che si occupa dell'organizzazione della seconda conferenza sulle tossicodipendenze prevista a Napoli, ha voluto subito mettere le mani avanti: «La legalizzazione non

sarà il centro del dibattito ma non accetterò che ci sia lo scontro ideologico tra proibizionismo e antiproibizionismo». La Turco, comunque, si è detta «personalmente non contraria alla liberalizzazione delle droghe leggere che non sono il demonio».

In ogni caso la questione sta creando non pochi problemi all'Ulivo. Rosy Bindi, ministro della Sanità, ha diffuso una nota durissima: «Liberalizzare le droghe cosiddette leggere e distribuirle sotto controllo le altre, cioè accettare sostanzialmente la tesi antiproibizionista significherebbe avviarsi per una strada sbagliata, per un verso illusoria e per un altro aspetto forse anche pericolosa». Peccato

però che Franco Corleone, sottosegretario alla Giustizia, un'intervevisti a Sette abbia annunciato: «Questa legislatura sarà in grado di legalizzare le droghe leggere». E subito dopo abbia definito sprezzante l'iniziativa del Consiglio comunale di Torino. E dal governo all'Ulivo le divisioni si replicano. Così Gerardo Bianco, segretario dei popolari, e Diego Masi, capogruppo di Rinnovamento Italiano, si sono dichiarati contro la proposta difesa invece da Mussi, capogruppo del pds alla Camera, e dal verde Luigi Manconi. Posizioni talmente distanti al punto che Luigi Berlinguer, ministro dell'Istruzione, lancia un avvertimento: «Se all'interno della maggioranza ci

posizioni diverse è bene che sia la maggioranza ad adottare una linea in materia».

Puntuale, infatti, è arrivato l'attacco duro, durissimo del Polo. Borsate scagliate in primo luogo dal Consiglio comunale di Torino ma che di fatto si indirizzano anche al governo viste le prese di posizione di alcuni esponenti dell'Ulivo. Così Pierferdinando Casini, del Ccd, spiega: «La via della legalizzazione rappresenta un atto di rinuncia dello Stato, una sguarnizione davanti alla diffusione della droga. Una malintesa cultura della tolleranza indebolisce il fronte antidroga». E Maurizio Gasparri, coordinatore di An, parla di «decisione sconcertante e illegale» e

invita «tutti gli alleati del polo ad una forte iniziativa comune». Anche il fronte del centro-destra però non è compatto. Così Marco Taradash (Forza Italia) parla di «una proposta che prevede una regolamentazione e non una liberalizzazione e rappresenta nel suo insieme un progetto che va nella giusta direzione».

Chissà sulla droga si formeranno quelle «maggioranze variabili» teorizzate proprio da Romano Prodi. In ogni caso Castellani rivendica un merito: il Consiglio comunale di Torino: «Abbiamo voluto richiamare l'attenzione del Parlamento, del governo e delle forze politiche su un problema complesso come quello della droga e delle tossicodipendenze. D'altra parte cultura ed educazione rappresentano fino ad oggi non hanno, nello scenario delle città, ottenuto risultati apprezzabili. Una risposta anche all'onorevole Mario Borghese della Lega che parla di tentativo di «reiterare a Torino gli esperimenti zurighesi di Pätzpitz, diventato il parco della droga, o del Letten, un quartiere trasformato in ghetto per spacciatori e tossici».

Gianni Armand Piloni
Maurizio TropeanoMarco Taradash
«Una direzione giusta»

A ottobre

Per il Papa medici a consulto

CITTA' DEL VATICANO. Agli inizi di ottobre, a Roma, ci sarà un consulto sulla salute del Pontefice, e in particolare i dolori e i disturbi accusati da Giovanni Paolo II all'addome. Non è una notizia ufficiale, ma un'indiscrezione, anche se è un'ottima fonte. Solo dopo il consulto verrà deciso quale strada seguire. Per questo «eventi» si sarebbero già presi i necessari contatti con due professori, un endocrinologo napoletano e un luminare puritano. Ovviamente il punto di riferimento principale di tutta questa operazione sarebbe il prof. Francesco Crucitti, il chirurgo del Policlinico Gemelli che ha operato il Pontefice subito dopo l'attentato del 13 maggio 1981, e di conseguenza conosce perfettamente il paziente e i suoi problemi.

Oltre ai dolori, evidenti, e alle tre infezioni intestinali che hanno colpito il Pontefice a Natale, a marzo, e a Ferragosto, ci sarebbe qualche cosa che lascia perplessi i medici. Alla vigilia di Ferragosto Giovanni Paolo II è stato ricoverato per un paio di ore in un ospedale di Albano, dove gli è stata fatta una taca.

L'esame non ha messo in evidenza segni degni di nota, particolarmente in rapporto all'intervento di chirurgia addominale del 1992, disse un comunicato ufficiale. Nel 1992 al Papa fu tolto un tumore benigno al colon. Ma sembra che queste siano indiscrezioni di ottima fonte, che la taca abbia portato alla scoperta di tre macchioline, o punti d'ombra, nella zona addominale.

Potrebbe trattarsi di adenozio, se questa notizia relativa alle «macchie» trovasse conferma, sarà più facile capire perché il portavoce del Papa, Joaquín Navarro Valls, abbia accennato, a Gyor, in Ungheria, alla possibilità delle adenozio che all'opportunità di compiere analisi più approfondite. E in particolare la «laparoscopia», cioè un esame con sonda, per rendersi conto con precisione dell'estensione del problema. Ma non bisogna dimenticare che il Papa ha già subito, in quella zona, due interventi, uno dei quali in seguito a un trauma lacerante. Appare plausibile, di conseguenza, che prima di decidere quale strada seguire le «c» chi ha accennato anche a interventi di microchirurgia il Vaticano desideri affrontare con il massimo di sicurezza, da tutti i punti di vista, una stagione che si preannuncia certamente non semplice.

Ma il Vaticano non vuole parlare di salute del Papa prima del viaggio in Francia, una visita che apparirà - almeno nella sua preparazione - ricca di polemiche, e certamente impegnativa. «Già lo attaccano», dicono in Curia - già lo danno per dimissionato. Ci sono solo che arrivi in Francia preceduto dalla «c» un ricovero in clinica, sia pure per accertamenti. In Francia, a festeggiare Giovedì, il Papa deve arrivare infaticabile e «instancabile».

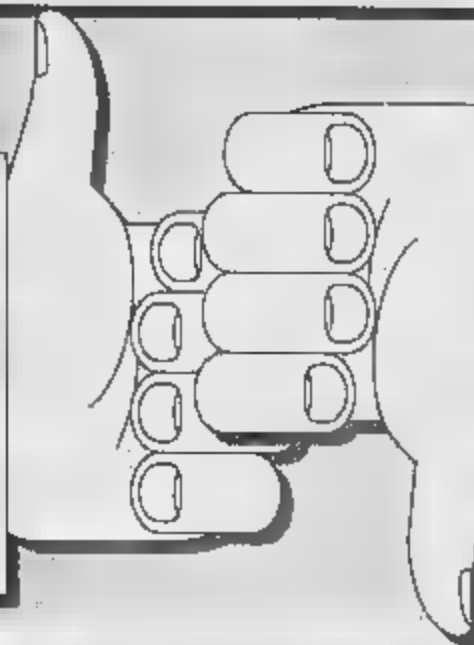
Marco Tosatti

SI

DIVISI DA UNO SPINELLO

NO

Giuliano PISAPIA
Marco TARADASH
...
Don LUIGI CIOTTI
Gloria ...
Maurizio PAISI
LILA



ni Saldarini (Arcivescovo)
BORGHEZIO
Rosy BINDI (Ministro Sanità)
Morello ...
Maurizio GASPARRI
Diego MASI
AIUYA (immunologo)
CARITAS
Carlo GIOVANA
Luisa TODINI

Per Rosy Bindi
«Questa scelta è pericolosa»

Don Ciotti: stimolo per andare avanti

L'ORDINE del giorno approvato dal Consiglio comunale di Torino costituisce un significativo contributo al dibattito, confronto e alla ricerca di strade nuove.

Ma lei, don Luigi Ciotti, avrebbe voluto sì o no?

«Come posso rispondere? In materia di tossicodipendenza occorre sfatare i luoghi comuni e le illusioni ricorrenti. Prima fra tutte quella che la risposta possa essere semplicemente «tecnica». Il problema è assai più complesso, e chiama in causa la dimensione della vita, la qualità delle relazioni e la ricerca di valori delle persone, e dei giovani soprattutto».

Sbaglio o l'ipotesi di una liberalizzazione delle droghe leggere e della distribuzione di eroina a tossicodipendenti la spaventa?

«Diciamo che la mia è una posizione inquieto. Temo semplificazioni, gli slogan, le ricette facili. Il dibattito, il confronto fra le parti, e l'eventuale revisione della legge non mi spaventano, anzi, a certe condizioni. Non mi stancherò mai di ripetere: chi vive una realtà di dipendenza dalle droghe ha bisogno di un'attenzione, una cura, di un'accoglienza, di opportunità sociali, di progetti educativi che sostengano nel recupero di una piena autonomia, ma anche in una ridefinizione del senso della vita».

La proposta ha sollevato polemiche e provocato durissime reazioni. Valentino Castellani sostiene di sentirsi orgoglioso di essere sindaco di una città che

rimuove i problemi ma pretende che vengano affrontati. Ma in quale modo, in questo clima così acceso?

«Le risposte che ci vengono richieste - come società, come istituzioni, come volontariato, come mondo educativo, come chiesa - devono essere all'altezza della sfida a sapersi integrare e vicende, senza semplificazioni e anche senza chiusure ideologiche e preconcette. Ecco perché credo che se servirà da stimolo per ragionare, anche rispetto ai volti nuovi della droga e alla gravità della situazione di oggi, questo documento debba essere accolto in modo senz'altro positivo».

Liberalizzazione a parte, i servizi pubblici le sembrano pronti ad affrontare questa sfida?

«Questa è l'altra riflessione che ci pone il documento del Consiglio comunale di Torino: precondizione di ogni proposta è che voglia essere concreta, e che i servizi per le tossicodipendenze siano presenti, funzionino. Oggi non è sempre così. Per accedere ai programmi terapeutici ci sono lunghe attese, l'orario è limitato e il personale insufficiente. Il risultato è che esiste una fascia consistente di persone che hanno rinunciato a rivolgersi ai servizi. Il 10 per cento dei tossicodipendenti che si rivolge all'unità di strada gestita dal Gruppo Abele è dall'Usl 4, che si opera quotidianamente sulla strada per fare opera di prevenzione dai rischi, sono sconosciuti i servizi».

[g. a. p.]

PINO E CORRADO
IL PROGETTO

don Luigi Ciotti



Andrea Muccioli

Muccioli jr: così crescerà il disagio

QUESTI signori dovrebbero andare a farsi un giro a Zurigo, a Liverpool, o ad Amsterdam, e constatare di persona che significa la droga libera...

Andrea Muccioli, ci spieghi la sua posizione.

«Dico che vedrebbero con i loro occhi come è stato possibile accrescere il disagio, la sofferenza, e anche il consumo della droga. Vedrebbero i muri innalzati per delimitare le cosiddette «franche» destinate ai tossicodipendenti, e il filo spinato che protegge le case e i bambini, e i vigilanti assoldati in certi quartieri per la sicurezza della gente».

Lei è assolutamente contrario a queste realtà...

«Sì. Ma quando ho saputo della proposta torinese non mi sono rimasto meravigliato, perché ormai conosciamo certi atteggiamenti, che provengono da gente inesperta, ignorante del vero problema. Purtroppo queste iniziative sono pericolose, soprattutto perché arrivano da chi riveste cariche pubbliche. Sono proposte assurde, spocchiose, e fanno che rendere più difficile il nostro lavoro di recupero. Questi politici dovrebbero avere l'umiltà di passare più tempo a fianco di chi si droga, avere più sensibilità per chi soffre. E capire che non si può speculare sulla loro sofferenza».

Poniamo il caso che la proposta passi. Voi fareste?

«Noi continueremmo a lavorare e abbiamo sempre fatto. Mio padre e tutti noi di San Patrignano, nei nostri limiti,

abbiamo scelto e percorso da sempre una strada molto diversa. Chi vive a fianco dei tossicodipendenti, e condivide le loro enormi difficoltà e fatiche nel lasciarsi alle spalle la droga, è perfettamente a conoscenza delle teorie astratte come la «riduzione del danno» e della legalizzazione delle droghe leggere. Chi si droga non ha bisogno di ipocrita pietà, né di sostanze più o meno legali che prolunghino all'infinito la loro drammatica condizione».

Che fare, allora?

«Servono risposte concrete e umane, basate sulla comprensione, sulla responsabilità individuale, sul rispetto della dignità e della vita dell'uomo. Il tossicodipendente non è una vittima del mercato clandestino, né tantomeno un numero statistico soggetto alle leggi della macroeconomia, ma un uomo bisognoso di aiuto. Una collettività, uno Stato di diritto che possa chiamarsi tale, non può rispondergli proponendogli la siringa pulita o la dose di metadone o di eroina assunta davanti al medico della Usl. E non può imbrogliare i nostri ragazzi, i più giovani e quindi quelli più esposti, facendogli credere che lo spinello sia come un bicchiere di vino, un'esperienza «normale». Un bene di consumo, quasi un diritto, una libertà civile da garantire. Perché è questo, al di là di qualunque equilibrio politico sulla pelle degli emarginati, che questi signori, gli amministratori pubblici di Torino, nei fatti propongono: un messaggio culturale».

[bru. gio.]

MIGLIORI NELLA QUALITÀ, UNICI NEI PREZZI.

L'ASSORTIMENTO
PIÙ
COMPLETO

TAPPETI
PREGIATI
E RARI

CAMBIO
DEL
TAPPETO

SERVIZIO
AMBIENTAZIONE
A DOMICILIO

PAGAMENTO
18 MESI SENZA
INTERESSI

SCONTO
VERO
GARANTITO

VALORE VERO

MILANO - TORINO

TORINO - Via Langosco 40g, Via Canonica
Tel. 011/56.29.665 - 15.00/19.30

RESTAURI E LAVAGGI, PRESA E CONSEGNA A DOMICILIO



Veltroni e Visco: ricaveremo 200 miliardi, si parte nel '97. Si potranno seguire i lavori su Internet

«Chi gioca al Lotto salva un monumento»

Un'altra estrazione al mercoledì per finanziare i restauri

ROMA. Giocare al lotto? Soltanto i but-tati, pensano coloro che non sono ancora stati catturati dalla cres-cente di sfidare la fortuna, di legare alla magia del la speranza di facili guadagni. Presto non lo potrà più dire. Anzi. Lo Stato ha deciso infatti di istituire, accanto alla tradizionale estrazio-ne del sabato, una nuova giocata extra il mercoledì, i cui incassi sa-ranno usati per restaurare e con-servare i beni culturali italiani. In-somma, gioca al lotto per salvare un palazzo, un'arena, una chiesa, un castello, un archivio in rovina.

Così devono aver pensato i reali-sti ministri Beni Culturali Wal-ter Veltroni e delle Finanze Vin-zenzo Visco, che hanno avuto l'i-dea. L'hanno raccontata ieri in una conferenza stampa a Palazzo Chigi. Niente di nuovissimo. «In Gran Bretagna, terra di giocatori e scommettitori, è da un'espri-menza positiva o consolidata, le mani avanti Veltroni. E ri-corda come investire nei Beni Culturali italiani sia una strate-gica di governo, indicata nel pro-gramma dell'Ulivo.

I tecnici hanno calcolato che il nuovo lotto-cultura dovrebbe por-tare nella del ministero 200 miliardi ogni anno. Mille e cin-que mila. Mica poco, considerando che il patrimonio di cui possono di-sporre i Beni Culturali è di 500 mi-liardi. Non solo. «In questo modo si configura un rapporto at-tivo fra il cittadino e la tutela dei beni culturali. Una sorta di "do ut des" garantito dalla trasparenza della destinazione dei fondi», spie-ga Veltroni.

Non manca, ovviamente, il ri-svolto occupazionale. «Investire ogni anno 200 miliardi significa at-tivare 2500 posti di lavoro, per non

SENZA SENSO di STEFANO BARTEZZAGHI

E VENGI
La Biblioteca Babele costa: c'è in Babilonia lotteria apposta. «Di lotto e di governo: con la cultura, fa un turno più redditizio qualsiasi imposta.

parlare delle future ricadute, perché molti dei beni restaurati sa-ranno occasione di visite, e di altro lavoro indotto», aggiunge Veltroni. Che conta di moltiplicare ancora fondi e occupati coinvolgendo i

privati nelle opere di restauro e utilizzando i contributi dell'Unio-ne Europea.

Visco spiega altri aspetti tecnici. Racconta che il solito ricavi del lotto vanno a finire nel gran calde-

«Si comprino opere d'arte»

Paolucci: sarebbe un errore distribuire i fondi a pioggia

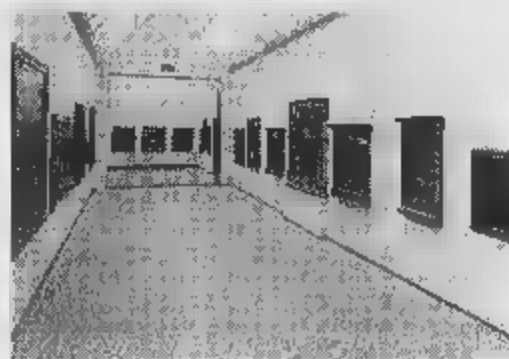
ANTONIO Paolucci, pre-decessore di Walter Vel-troni alla guida del mini-sterio per i Beni Culturali, da sempre teorizza un ampio con-corso di mezzi per valorizzare il patrimonio artistico nazionale. «Mi sembra un'ottima idea», spiega l'ex ministro - simile all'esperienza della National lot-tery inglese. Se ha funzionato all'estero può funzionare anche da noi.

Come utilizzerebbe il de-naro? «Dovrebbe andare soprattutto per obiettivi mirati, non essere distribuito "a pioggia". Penso al settore restauri: Venaria Reale, ad esempio, uno dei maggiori scandali nazionali; all'Albergo dei poveri a Napoli, nel Settecento il più grande struttura assistenziale d'Euro-

pa. Penso alla villa reale di Monza, all'Arsenale di Vene-zia, da cui uscirono le galere vittoriose a Lepanto. Si tratta di grandi manufatti, il cui co-sto di restauro va al di là dei gracili capitoli di spesa del mi-nistero. Un altro obiettivo im-portante che si potrà raggiun-gere sono gli acquisti di opere d'arte. Il ministero ha pochis-simi soldi, quand'ero ministro ho dovuto rischiare il fondo dei barili».

Pensa a qualche opera in particolare? «Anni fa ci era sfuggito "L'ala-bardiere" del Pontormo, che gli americani hanno potuto acqui-stare con quaranta miliardi. Ora avremo ogni anno una spe-cie di "camera di compensazio-ne" per le necessità straordi-narie del museo italiano.

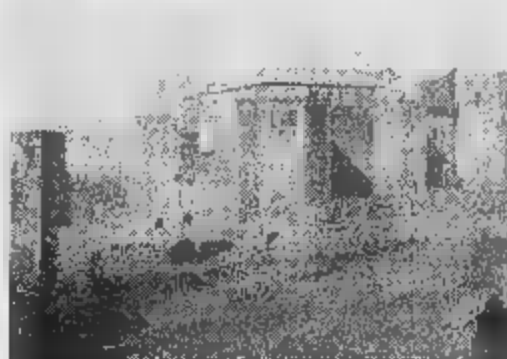
TRE CAPOLAVORI IN ATTESA DI RISTRUTTURAZIONI



PINACOTECA DI BRERA
Nata come convento, nel 1573 diventa un centro educativo per la nobiltà e il clero milanese e viene modificata nel tre secoli successivi, fino alla post-bellica e alla nascita del museo della Grande Brera.



CASTELLO VENARIA REALE, TORINO
Ritrazzava la «Versailles dei Savoia», la maestosa costruzione alle porte di Torino fu sistemata nel '700 dall'architetto Filippo Juvarra come residenza di campagna.



IL CASTELLO DI MELFI
L'imponente castello fu costruito al tempo della dominazione normanna, cominciata con la conquista del nel 1041 da parte di Arduino: ha la forma di un quadrilatero irregolare, sette torri, ed è da un profondo fossato.

rone della finanza statale e che è la prima volta che il 28% viene usato solo per la cultura di beni, ma per attività e inizia-tive culturali. In piena trasparen-za. I cittadini possono infatti con-

■ National Lottery incassa ogni anno 13.000 miliardi, il 28% viene usato solo per la cultura di beni, ma per attività e inizia-tive culturali. In piena trasparen-za. I cittadini possono infatti con-

trollare su Internet che lo Stato ha fatto lo Stato con quei soldi. Lo stesso si farà in Italia. I fondi ser-viranno a restaurare, recuperare, conservare non solo i beni culturali archeologici, storici, archivistici.

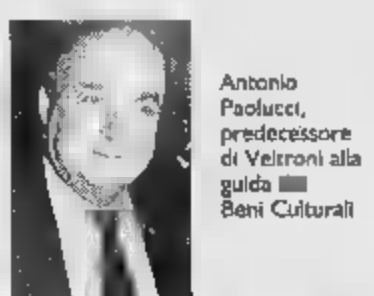
■, sparsi su tutto il territorio na-zionale. Beni dello Stato ma anche degli enti locali e della Chiesa, in-besce alla convenzione (prevista dal Concordato) che lo stesso Veltroni firmerà domani.

Il ministero ha già selezionato i primi cinque progetti, dove i can-tieri apriranno nei primi mesi del '97. L'Albergo dei Poveri di Napoli, palazzo settecentesco edificato da Carlo di Borbone come ricovero per vecchi e bambini, il cui sfelco architettonico e umano è stato de-scritto mirabilmente da Anna Ma-ria Ortese nel suo primo libro *Il mare non bagna Napoli*. Lo splen-dido castello seicentesco di Venaria Reale, alle porte di Torino, adatta-to a residenza reale di campagna e sistemato da Filippo Juvarra, uno dei grandi architetti torinesi del '700. Ancora. Il castello normanno di Melfi, che si pensa di trasforma-re in museo per i reperti della Ba-silicata. L'ampliamento della Pinacoteca milanese di Brera, che da-vrebbe diventare un "spazio musea-le" Palazzo Citterio, raro esem-pio di rococò settecentesco. E il Palazzo della Ragione, carico di affreschi trecenteschi, che il Co-mune di Padova ha cominciato a restaurare.

E intanto Visco annuncia che il biglietto della Lotteria di Capodan-no non avrà più effigie la Raf-faella Carrà di turno il quadro di un artista, tal Piruga, vincitore di regolare concorso.

Maria Bruzzone

INTERVISTA IL MINISTERO DEI BENI CULTURALI



Antonio Paolucci, predecessore di Veltroni alla guida Beni Culturali



Alberto Ronchey è stato uno dei più innovativi ministri del Beni Culturali

«Il fine giustifica i mezzi»

Ronchey: ogni metodo è valido per proteggere i beni culturali

LA linea tracciata da Vel-troni è coerente con quella sviluppata pochi anni fa da Alberto Ronchey, uno dei ministri dei Beni Culturali più innovativi. Ronchey aveva val-frontato i barbari che deturpa-no i monumenti a colpi di gra-fiti e spray, aveva chiesto di sfruttare le bancarelle da piaz-za San Marco a Venezia, trasfe-rito i venditori di souvenir sotto il loggione degli Uffizi. E si era adoperato per sviluppare l'effici-enza, l'autonomia e le inizia-tive di carattere economico dei musei italiani: aveva invitato i soprintendenti a non sottovalu-are l'autofinanziamento, ave-va previsto musei dove si pos-sano vendere libri, cataloghi, copie di opere d'arte, audiovisi-vi: dove sorvegliano caffetterie, ristoranti, negozi quali si

vendono riproduzioni di statue e gioielli antichi, romani e gre-ci, magari prodotti da botteghe di artigiani. I musei, insomma, come risorsa commerciale.

L'idea del giocatore-finan-ziatore di beni culturali piace? «Con un patrimonio storico-ar-tistico di valore inestimabile, che va in rovina, ogni spedi-ente per raccogliere risorse è mol-to apprezzabile. Come tutti sanno, si tratta della manuten-zione di musei, biblioteche, ar-chivi, di scavi archeologici e in generale dei restauri necessari a dipinti, sculture, architetture».

Quindi il governo, ispiran-dosi agli inglesi, ha azzeccato la mossa? «Ogni iniziativa è provviden-ziale, anche una lotteria».

**ogni sabato
con l'Unità
arrivano
i film
introvabili!**

Jules e Jim, Fragole e sangue, I ragazzi della 56ª strada, The elephant man, Il pranzo di Babette, Professione reporter e tanti altri. Sono capolavori del cinema introvabili in videocassetta: non perdetevi questa straordinaria occasione

**sabato
14
settembre
Jules e Jim**
una grande storia
d'amore, un capolavoro
di François Truffaut

l'Unità i capolavori del cinema: o li vedi con l'Unità o non li vedi mai più!

Buenos Aires, soffriva perché da anni non poteva vedere i nipoti

Si uccide per il dolore la mamma di Caniggia

ROMA. «Tua madre si è uccisa, torna a casa». Una telefonata dall'Argentina ha gettato nella disperazione Claudio Caniggia, il calciatore della Roma, da qualche giorno nella capitale nel tentativo di riconquistare la moglie, Mariana. E si è subito imbarcato per Buenos Aires. Le notizie dall'Argentina sono frammentarie: Tommaso de Caniggia è gettato dal quinto piano di un palazzo nel quartiere Belgrano. Sembra che la donna stia vivendo un momento di grave depressione, dovuto soprattutto alle liti con la moglie del calciatore, Mariana, che vive a Roma con i tre figli. Da anni la madre di Caniggia poteva vedere i nipoti. E sembra che non fossero buoni neanche i rapporti con il figlio.

Sesso e droga hanno tormentato la vita del calciatore. In Italia al Verona dall'88, gioca poi nell'Atalanta e viene coinvolto in traffico di droga da cui esce pulito. «E' il periodo più bello, tre stagioni con grandi risultati: un allenatore eccezionale, Mondonico». Acquisito società di Bergamo per 2,5 miliardi, passa alla Roma per 13, con un ingaggio di 1200 milioni. Nella capitale la vita si complica per il «figlio del vento». Pessimo il rapporto con Boskov, Caniggia si risolveva un gran gol al Milan. Dieci giorni di gloria, risulta positivo ad un controllo antidoping, il giocatore ammetterà solo di aver fumato una sigaretta alla cocaina: «Lo feci molti giorni prima partita, strano che poi risultò positivo. Nessuno mi toglierà mai il sospetto che abbiamo voluto punirvi per il gol all'Italia nei mondiali del '90. Spero di non dover pagare per tutta la vita un errore che non considero così tremendo».

Squalificato per tredici mesi, Claudio Caniggia torna in Argentina e poi passerà al Benfica. Da solo. La moglie Mariana resta in Italia con i tre figli piccoli (Axel, Charlotte e Kevin). Abita, ancora in affitto (15 milioni al mese) nella villa con parco sulla via Appia. Ha due domestici ed un autista.

Molto carina, bionda, anni, cliente abituale di Moschino e

Versace, Mariana (benché argentina) non vuole tornare in patria, non sopporta il «giro» del marito. Non tollera soprattutto la moglie di Maradona, Claudia Villafra. Caniggia invece è il primo ammiratore del «grande Diego».

I tentativi di riappacificazione sono numerosi. Caniggia, in questi tre anni, viene spesso a Roma per «vedere» di persona la moglie. Certo non giovano le voci sulla vita del calciatore: cacciato da tre alberghi per le «orgerie notturne». «Falso», replica Caniggia. «Figurarsi io che faccio ammucchiare. Non sono un santo, ma festino proprio no».

Mariana, da Roma, reagisce stizzita: «Claudio può tradirmi, so che tanto tornerà da me. Lui sa che con nessuna può fare l'amore come con me. Io lo aspetto nuda, lui sa cosa non voglio aver niente a che fare con i miei». Nessuno più di loro fatto del male a mio marito. Ma sembra anche che da un paio d'anni nella love-story sia entrato un diplomatico italiano. E che questo

Accanto: Mariana, la moglie di Caniggia. A destra: il giocatore, ex stella dell'Atalanta e della Roma



sia l'ultimo motivo che spinge Mariana a voler vivere in Italia.

Per l'ex figlio del vento, a quasi trent'anni, è cominciata la parabola discendente. Dopo fatto bene nel Benfica e nel Juventus, ora Caniggia cerca un ingaggio in Inghilterra, attirato dai flussi di miliardi che li hanno sommerso in questi anni. Certo in questi anni non ha più toccato ingaggi come quelli del periodo romanista. Buenos Aires Maradona dice distrutto dalla disgrazia che ha

colpito Caniggia. Maradona, appena rientrato a Buenos Aires dopo aver trascorso un mese all'estero: due settimane in una clinica svizzera per la tossicodipendenza, alcuni giorni di vacanza con il fratello Lalo e infine settimana ai Caraibi. Anche Maradona è nella squadra: «ancora deciso se appendere la scarpa al chiodo e accettare un ingaggio in Giappone».

Piero Semerari

La nuora vive a Roma con i tre figli. Il calciatore era da giorni in Italia per cercare la riconciliazione

La bimba scomparsa sul Faito: una svolta

«Ho visto Angela sparire sull'auto di due uomini»

Il nuovo teste è un ragazzino di 12 anni. Il racconto accusa un altro bambino

NAPOLI. E' un parlare a dire l'ultima verità. Angela, la bambina scomparsa due mesi fa mentre era con i genitori in gita sul monte Faito. Dopo settimane di buio, di polemiche e di svolte che apparivano imminenti e che si sono invece via via dissolte nel nulla, una nuova traccia potrebbe aiutare gli inquirenti a dare volto ai rapitori della piccola. Il testimone che ha riscosso le speranze ha 12 anni e quel sabato partecipava al picnic organizzato dalla comunità evangelica di Vico Equense di cui fa parte la famiglia della bimba sparita. Ha raccontato di averla vista allontanarsi da un altro ragazzino, Renato, 11 anni, che la teneva per mano e si dirigeva verso un'auto dove c'erano due uomini. Sono loro i sequestratori di Angela?

La piccola Angela Celentano



La piccola Angela Celentano

Ben diversa la testimonianza del dodicenne che sostiene di aver notato Renato che teneva per mano la bimba e si dirigeva verso il centro sportivo situato a poche centinaia di metri dallo spiazzale dove erano radunate le famiglie. Ed il ragazzo a ricordare un breve scambio di battute con il bambino, al quale - preoccupato perché i due si erano allontanati troppo dagli adulti - aveva chiesto di consegnargli Angela oppure di portarla subito dalla mamma, prima che si allarmasse per la sua assenza. Renato avrebbe risposto con un secco «no», mentre ora nega che la bimba si sia mai svolta e continua a ribadire che Angela è sparita nel nulla mentre lui era andato a posare la palla.

Inutile si è rivelato anche il confronto tra i due ragazzini che sono stati condotti ieri pomeriggio dai carabinieri nello spiazzale dove, secondo il racconto del dodicenne, sarebbe avvenuto il dialogo tra i due. Alle contestazioni dell'amichetto, Renato ha opposto molti «sì» e «non ricordo». Quella che appare una nuova pista è destinata a sgonfiarsi come le altre? Se dice il vero, il silenzio dell'altro ragazzino potrebbe infatti essere frutto di confusione, del tempo trascorso che ha appannato il ricordo. Ma così non fosse, resta da chiarire chi erano quei due uomini nell'auto notata dal dodicenne e perché mai il bambino si dirigeva con Angela verso di loro.

la Cirillo

Ragazzino suicida per amore. Lasciato, si spara a quindici anni

IL CASO
IL MALE
DI VIVERE

CASALE MONFERRATO. VEVA anni e si è tolto la vita per il primo grande amore, durato forse soltanto qualche settimana. Poi la ragazza, più vecchia di qualche anno, ha deciso di troncare. E lui ha scelto di morire.

Luca Peri si è sparato con la Beretta di piccolo calibro che aveva sottratto al padre. Agostino, nel pomeriggio di lunedì, quando si era allontanato da casa. L'allarme era scattato alle sera e, per due giorni e due notti, i carabinieri, insieme ai famigliari e agli amici del giovane, hanno battuto la campagna tra Borgo San Martino e Mirabello, due paesi poco distanti

da Casale Monferrato, dove il ragazzo era molto conosciuto. Lavorava come operaio, ma lunedì mattina non era andato in fabbrica. All'ora di pranzo il padre aveva chiesto spiegazioni sul suo comportamento e il ragazzo si era limitato a dire che era stanco. Se n'è andato, poco dopo, senza lasciare un biglietto. Al ritorno dal lavoro, i genitori non lo hanno trovato a casa; quando il padre si è accorto della sparizione, pistola ha avvertito i carabinieri.

Ancora martedì, nel pomeriggio a forse anche nella notte, qualcuno lo ha visto. Un lo aveva chiamato, ma Luca, dopo essersi voltato, si è allon-

tanato in fretta. L'aveva confidato a qualcuno che intendeva di farla finita. Non riusciva a sopportare l'idea di poter fare a meno della giovane di cui si era innamorato.

La fotografia del quindicenne è stata divulgata in tutta la regione, anche se i carabinieri erano convinti che il ragazzo si aggirasse nei luoghi che gli erano famigliari. I giovani della zona avevano organizzato battute di ricerca a fianco degli investigatori. Gravano le motorette e chiamavano a gran voce l'amico, sperando di trovarlo per convincerlo a mettersi in salvo.

Nel pomeriggio di ieri, poco prima delle 16, un contadino, in

fondo ad una stradina sterrata, ha visto il cadavere del giovane, la pistola Beretta ancora stretta nella mano. Era a terra, nascosto da piante di fagioli, zucchini e cavoli, a meno di un chilometro di distanza della casa dove abitava.

Il medico legale ha riscontrato due ferite: una alla nuca e una al petto. E' probabile che il giovane si sia sparato prima al petto, ma, essendo l'arma usata di piccolo calibro, il colpo non abbia leso nessun organo vitale. Ha premuto una seconda volta il grilletto, puntando la pistola alla testa.

Silvana Mossano

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI
DI DURATA DECENNALE

- La durata dei BTP decennali inizia il 1° luglio 1996 e termina il 1° luglio 2006.
- I BTP decennali fruttano un interesse annuo lordo dell'8,75%, pagato in due volte il 1° gennaio e il 1° luglio ogni anno di durata del prestito, al netto della ritenuta fiscale.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di BTP decennali è stato pari all'8,26% annuo.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del 13 settembre.
- I BTP fruttano interessi a partire dal 1° luglio 1996; all'atto del pagamento (18 settembre) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

MEDITERRANEO in festa

Premio Stesicoro D'oro

Calanzaro, Piazza Prefettura

12/09/96

ANDREA BOCELLI

e l'Orchestra del maestro Marcello Rota

13/09/96

LINDSAY KEMP

intermezzo con TOSCA

14/09/96

BEPPE GRILLO

SHOW

15/09/96

RENZO ARBORE

e l'Orchestra Italiana

condotta da ANTONIO GIORDANO

con la collaborazione di GIOE Zani

REGIONE CALABRIA
ASSESSORATO AL TURISMO
INIZIO SPETTACOLI ORE 21

Con la collaborazione
del Comune di Catanzaro



Montecarlo nella bufera, allarme per le fotografie di Caroline in cui appare dimagrita e calva

Stefania dice addio a Ducruet

La principessa tradita: voglio il divorzio

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Stéphanie umiliata e tradita che chiede il divorzio e Caroline che appare completamente calva e dimagrita in alcune foto pubblicate da «Oggi». Sembra che non ci sia fine alla sequenza di drammi familiari e umani nella famiglia Grimaldi. Dopo le immagini-scandalo pubblicate da «Gente» e «Eva» Tremila con Daniel Ducruet che tradisce la terzafiglia di Ranieri con la spogliarellista belga Fiti Houteman, è arrivata la conferma alle voci secondo cui la principessa ne ha abbastanza dell'ex guard del corpo che ha sposato l'anno scorso, vincendo le resistenze del padre. Offesa, vuole chiedere il divorzio, come ha confermato l'avvocato parigino che si occupa del caso, Thierry Lacoste: sarà lui ad assistere all'inizio della prossima settimana - quando il reprobato Daniel ritornerà dal rifugio in Marocco - ad un incontro fra i due coniugi, in cui cercherà una conciliazione, in particolare per il bene del futuro di Louis e Pauline, i due bambini. Ma da qualche ora il pettegolezzo rosa, che ormai tiene banco da settimane, ha lasciato il posto alle ombre di un nuovo dramma: Caroline è apparsa senza capelli e dimagrita. Esaurimento nervoso, banale affezione o malattia gravissima, le voci si rincorrono mentre molti ricordano gli ultimi difficili vissuti da Caroline, oggi quasi quarantenne: dalla morte del marito Stefano Casiraghi in un incidente nautico, alla relazione andata in frantumi con Vincent Lindon.

Non c'è più pace all'ombra della Rocca. Una cappa oscura sembra calata sul Principato e sulla famiglia regnante, i Grimaldi; che non riesce a risollevarsi dai continui colpi bassi della mala sorte regolarmente amplificati, anticipati e a volte accelerati da schiere di famelici «paparazzi». L'ultima ondata era cominciata una decina di giorni fa, con la pubblicazione in diverse puntate di una serie di foto roventi, nelle quali l'ultimo «parvenu» a palazzo, l'ex pescivendolo ed ormai anche quasi ex marito di Stéphanie si avvinghia in tutte le possibili pose con un'avvenente e spregiudicata bruna. Come non bastasse, accanto a Daniel e Fiti c'era un'altra coppia, costituita da una guardia del corpo di lui e da una bionda.

Dopo lo scandalo, i sospetti. Daniel, cui Stéphanie ha avuto due bambini prima del matrimonio, non ha brillato per acume e potrebbe facilmente essere stato raggirato, se è vero - come sembra - che a tirare le fila dello scoop in una piscina della Costa Azzurra ci fosse l'amante dell'esplosiva Fiti. La spogliarellista vive nascosta nell'unica intervista concessa ha parlato di grande passione vissuta con Daniel, che le avrebbe anche detto «mi amo», chiamandola «mio pezzettino di cielo blu». Pochi, in verità, si commossero per il destino troppo breve del caldo incontro a bordo vasca, anche perché Ducruet sembra si sia infuriato con la bella dopo le fughe di immagini. Nel breve spazio di qualche clic, infatti, l'ex gorilla potrebbe - perduto una fortuna, quella piovutagli addosso con l'inattesa ascesa alla Rocca. Non soltanto marito della principessa e padre dei principini, ma anche responsabile della sicurezza del Principato (il titolare di varie società, come era stato raccomandato a un recalcitrante Ranieri del suo secondogenito Alberto).

La nuova mazzata abbattutasi sui Grimaldi è stata affrontata da sigli di famiglia, rimbrotti, sfuriate, fin quando, ieri, è giunta la notizia che Stéphanie, probabilmente spinta dalla famiglia, vuole il divorzio. Nello stretto riserbo Principato, nulla trapela invece su Caroline, apparsa irrisconoscibile in alcune foto rubate nella villa di Saint-Remy, in Provenza. Eppure solo qualche giorno fa altre immagini la mostravano combattiva come non mai nel presiedere riunioni familiari per far fronte ai guai della sorella. «Aveva una parrucca», dicono ora gli esecutori dei fatti di casa Grimaldi, che non esitano a parlare di grave malattia.

Si consuma così, tristemente, tra le foto di spogliarellista e di un ex pescivendolo che si rotolano su una sedia a sdraio, la leggenda del Principato: una favola che incantò gli adulti in un lontano giorno di quarant'anni fa, quando il principe Ranieri III, impetito nella uniforme carica di medaglie, portò all'altare la meravigliosa Grace Kelly. Il sogno si infranse il 14 settembre 1982 sulle rocce a strapiombo della strada panoramica del Principato. L'incidente stradale in cui perse la vita la principessa Grace spezzò il sogno di Ranieri segnando la vita monogama per sempre. Il principe il curvo più che sotto il peso degli acciacchi e dei dispiaceri. I suoi sudditi cominciano ad averne abbastanza di scandali e flash. Qualche reporter è stato fermato, un giornalista è stato ucciso, un bar, i clienti che applaudivano il padrone infuriato, il modo loro, chiedono tranquillità e rispetto.

Tullio Giannotti

La coppia si incontrerà la prossima settimana per un ultimo tentativo di riconciliazione



GLI AMORI DELLE SORELLE GRIMALDI



Sopra, il principe Ranieri e la copertina di «Oggi» con l'immagine di Caroline calva. In alto, Daniel Ducruet, marito di Stéphanie.

La figlia primogenita sarebbe stata colpita da un'infezione

Aerei, confermato lo sciopero di oggi

ROMA. Il sindacato autonomo degli assistenti di volo Alitalia del Sulta Cub ha confermato lo sciopero di 24 ore proclamato per oggi. L'agitazione, precisa una nota, riguarda i voli in partenza da Roma e Milano e si articola dalle ore 6 del 12 settembre alle ore 5,59 del 13 settembre. (Agil)

Scippata la Gassman vigili prendono il

ROMA. Un ladro ruba la borsa all'attrice Paola Gassman in pieno centro di Roma, due vigili urbani assistono allo scippo e riescono ad arrestare il g... a restituire la borsa alla proprietaria. E' accaduto ieri pomeriggio in lungotevere Tor Nona. La figlia di Vittorio Gassman stava camminando quando un ragazzo a bordo di un motorino le si è avvicinato e le ha strappato la borsa. I due vigili urbani, a bordo di un'auto, hanno inseguito il ladro, Patrick Harwood, 24 anni, nato a Roma ma cittadino britannico. Lo hanno raggiunto e bloccato. (Ansa)

Tre polacchi dispersi a Palinuro

SALERNO. Tre sub dilettanti, appartenenti a una comitiva di nazionalità polacca, risultano dispersi dopo un'immersione nelle acque al largo di Palinuro. I tre facevano parte di un gruppo di sei sommozzatori che si sono immersi martedì per un'escursione nelle grotte sottomarine che caratterizzano il fondale. Sono stati i compagni, dopo un'inutile attesa, a dare l'allarme. (p. r.)

Seduceva gli anziani per i soldi, arrestata

PALERMO. Alta, capelli ossigenati, seducente. Erano le armi di Anna Santa Catanesi, 52 anni, ex infermiera di Milazzo: avrebbe sedotto quattro anziani per intascare i loro risparmi, ora è in cella per circonvenzione di incapace e furto. L'ex infermiera avrebbe portato via ai quattro 200 milioni promettendo in cambio di accudirli e addirittura di sposarli. Uno dei raggiati sarebbe stato costretto a vendere la casa. Nel '91 la donna fu arrestata con l'accusa di duplice omicidio: scontò 23 mesi di carcere. Era libera in attesa della pronuncia della Cassazione. (Agil)

Turismo: più arrivi e presenze

BOLOGNA. Cento milioni di presenze e un fatturato di 40 mila miliardi: è il primo bilancio della stagione turistica che sta per concludersi e che ha visto, stando ai dati dell'Osservatorio turistico dell'Emilia Romagna, un leggero incremento degli arrivi in quasi tutte le destinazioni turistiche italiane, presenze stabili e un aumento del turismo estero organizzato. In pratica, una stagione che sta per chiudersi in linea con i risultati record. (Agil)

I gesuiti: ubriacarsi è peccato

ROMA. Un bicchiere di vino va bene, un alzare il gomito perché è peccato. I gesuiti esortano i cattolici a moderarsi nel bere ricordando che ubriacarsi va sempre considerato come un'azione moralmente negativa. Padre Giuseppe Rosa, in uno studio pubblicato da Civiltà Cattolica, ricorda il giudizio della Chiesa: è un vizio frutto di una «visione edonistica» della vita. (AdnKronos)

La giornalista: nell'84 ero una studentessa, lo conobbi a una cena

Merola e Bianca, un flirt lontano

La Berlinguer: la storia durò pochi giorni

Emilio Fede, direttore del Tg4, ha dato la sua versione della storia di Merola



I due protagonisti della presunta love story di dodici anni fa. Sopra, Valerio Merola a destra, Bianca Berlinguer

ra, nel 1984.

«Cherchez la femme». E comincia la caccia. Con Emilio Fede che intervista il presentatore, lo tempesta di domande, ottenendo risposte allusive. Le «anchorwomen» bruno sono sotto tiro. Fra Rai e Mediaset non si parla d'altro. Finché «Il Tempo» non spara la notizia di Bianca Berlinguer, la conduttrice del Tg3 figlia del compianto segretario del



Tra Giulietti e Fede polemica a distanza

24 anni, studiava Lettere all'università. Lui, un collaboratore di un'emittente privata. L'incontro è avvenuto in casa di amici. La nostra frequentazione è durata alcuni giorni. Dopo di che, per mia decisione, non l'ho più né visto né incontrato per caso. Punto e basta, non saprei s'altro dire. Regali respinti? Può anche darsi, chi se lo ricorda, è una cosa di 12 anni

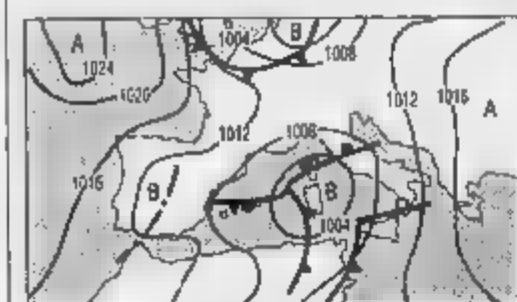
fa, non faceva neppure la giornalista, mi sembra quasi un'altra vita.

Fin qui la storia pare veramente poco interessante (E poi esce il libro? «Valuteremo dopo»). Talmente poco interessante che la va nemmeno di polemizzare o criminare. Ci pensa il deputato piduista Beppe Giulietti. Che se la prende con Emilio Fede, colpevole di aver inscenato questa telenovela di dubbio gusto, anzi una vera schifezza, per far concorrenza al Tg3 delle 19 e alla sua conduttrice. «Gli ascoltatori si aspettano qualcosa di più perfino dal Tg4», sostiene Giulietti.

A stretto giro di agenzia arriva la risposta piccata di Fede. «Giulietti ogni tanto perde la buona occasione per tacere. Mi insulta accusandomi di speculazione sull'amore segreto di Valerio Merola con una giornalista della Rai, indicando una collega del Tg3, fidanzata con Merola 12 anni fa. Ma è Giulietti a rivelare l'identità, non io che non ho mai fatto riferimento al Tg3».

Maria Grazia Bruzzone

IL TEMPO

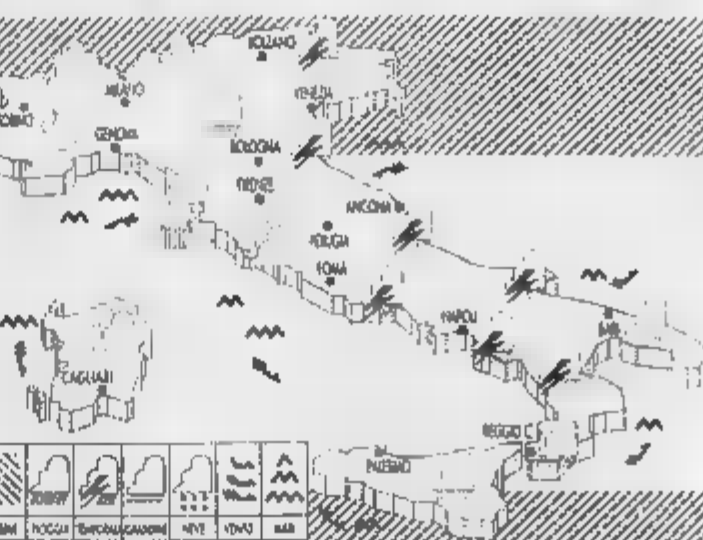


IN Sono l'aria calda e depressione africana a condizionare temperature soprattutto al Sud. A sbloccare tale situazione entrando in azione una corrente di aria fredda. Nord che, confluendo con l'aria calda, darà la stura ad un'ondata di maltempo che comporterà una brusca inversione delle temperature. Il contrasto termico tra le masse d'aria sarà tale da lasciar paventare intensi episodi di maltempo.

Tendenze a dipendenza. Su regioni settentrionali, tirreniche e Sardegna tenderanno a prevalere le schiarite. Zone alpine orientali, appenniniche e adriatiche: alternanza di schiarite e annuvolamenti.



OGGI. Sulle regioni settentrionali, Sardegna e regioni tirreniche progressivo aumento della nuvolosità con piogge e temporali a iniziare. Piemonte, Liguria, Toscana e Sardegna con rischio di qualche nubifragio. Sulle altre regioni nuvolosità irregolare in aumento. Temperature in diminuzione al Nord.



DOMANI. Nel corso della giornata il maltempo si sposterà sulle regioni adriatiche con piogge e temporali e rischio di grandinate. Sulle regioni occidentali subentreranno delle parziali schiarite. Temperature in diminuzione, venti da moderati a forti, molto mossi.

a cura di Marcello Loffredi

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Acqua	10	22	Bologna	11	24	Bari	12	28
Bari	10	23	Firenze	11	27	Napoli	15	29
Belluno	7	23	Prato	9	25	Palermo	11	22
Verona	10	22	Ancona	11	21	S. Maria	14	21
Trieste	15	22	Perugia	7	24	R. Calabria	21	26
Venezia	12	21	Pescara	10	22	Palermo	20	27
Milano	11	24	L'Aquila	8	22	Catania	20	26
Torino	12	22	Roma Urb.	11	25	Messina	21	25
Cuneo	9	20	Roma Camp.	11	24	Alghero	15	27
Genova	17	24	Campobasso	10	20	Cagliari	12	27
Imperia	15	23						

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max
Amsterdam	10	16	Lisbona	15	27
Atene	18	30	Los Angeles	11	17
Bangkok	25	32	Madrid	10	23
Berlino	8	16	Montreal	11	21
Buenos Aires	8	16	Mosca	7	8
Bucarest	8	22	New York	22	31
Budapest	8	20	Parigi	13	21
Buenos Aires	7	23	Pechino	18	25
Copenaghen	4	18	Praga	8	15
Dubino	9	18	Rio de Janeiro	18	24
Francforte	12	18	Sofia	13	21
Genova	18	26	Sydney	6	18
Ginevra	7	19	Tokyo	20	28
Helsinki	7	12	Varsavia	6	14
Schneeberg	8	26	Vienna	10	17
R. Cairo	21	32			

	Quotazione	
Autosole Merid	\$100	0,0
Banca Pop. Com. Indesit	100-10	0,0
Banca Pop. Com.		
Wassermann		

FONDI D'INVESTIMENTO

Barca Pop. Locali	11000	
Barca Pop. Lazio e Vallese	9000	+0,8
Barca Pop. Piemonte	14500	
Barca Pop. Navarra		+5,6
Barca Pop. Sardegna		
Barca Pop. Napoli	2050	+1,8
Isola di Reichenau		
Calc. Varese	320	0,0
Barca Aus.	15000	
Barca Pop. Gas	2290	0,0
Condotta Aquila	5000	
Crusivert		
Piemonte and	1050	
Fratelli	2410	0,0
Zaripov		
Cleopatra	33	-4,3
Ferraro Nord Milano	849	0,0
Isa gini	675	0,0
Barca Pop.	950	1,0
At. Faticato		
At. Celtic rug.		

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323*

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323*

Libretto	Indice	Classe	Matricola	Quota
758	-17	221	1337	8406
181	-5	178	358	12090
9504	-	1801	11450	n
17973	-	15090		n
6106	+30	4480	6801	280
806	-	500	1280	n
4700	-	4636	6189	3200
32200	-	18082	4375	n
21690	-	15350	2951	10
22175	-	20660	33237	2150
2580	-	2525	4175	n
2660	+60	2500	4185	250
1195	-57	1195	1080	1020
37180	-	19064	39666	n
24500	-	12300	23650	n
12381	+23	11859	1917	6550
4187	-108	4459	7378	9000
6850	-	4690	2987	n
2710	-25	2130	3481	n
6717	-9	3406	6793	n
3350	-90	2918	2690	1500
8316	-154	8840	19649	31608
8116	-	350	300	n
4648	-	78	180	n
4526	-18	4926	6997	18100
8116	-75	2461	5919	16600
189	+4	195	478	2400
85	-19	66	294	14000
8116	-27	11881	4850	36500
125	-	127	233	2500
1	e		64	257000
155	-	150	315	n
7484	-8	5405	6347	110
16500	-	14005	17700	n
4000	-	1760	6341	508
1275	-	1900	1275	n
9444	-	8823	10857	12950
911	-	1523	3537	n
574	-2	468	707	11820
704	-	546	722	19800
1580	-	1260	1759	n
1411	-	1133		25300
1750	-	1230	1930	9000
890	-	814	1127	3600
569	+5	438	761	1500
3193	-	2891	3718	7250
1780	+6	1611	2010	2500
1240	-3	1282	1494	2000
15	+4	16	58	17500
16	-	15	81	45000
2656	-15	1934	3048	7500
5716	-28	3762	6670	16750
1000	-	13300	22609	75
3522	-	3470		n
1648	+182	1010	2695	25400
1408	-98	1408	2835	3700
980	-6	930	874	750
4898	-45	4285	5194	48300
3660	-38	2035	4455	86500
2735	+81	2454	2825	2290
1900	-6	947	1204	n
735	-	735	865	8000
4305	-	4280	6000	200
3791	-	3041	3637	n
2862	-32	2364	3934	621000
2415	-28	1854	2783	32500
3068	-45	2810	3532	125750
1745	-31	1618	2191	168000
965	-	451	560	n
900	-	900	1040	n
1901	-	1300	1300	n
18302	-280	15819	23358	2550
7173	-47	8820	18474	2000
7198	-11	8820	12220	4700
3095	+45	2805	3178	250
10869	+39	8058	12117	n
4398	-13	4068	5835	2700
5008	-37	4755	6895	8100
3017	-31	2655	4475	1100
855	+8	682	960	8500
2802	+22	2287	2538	9000
5680	+60	5323	6252	600
59300	-	50300	62500	n
3040	-	2400	3395	n
8101	+51	7067	9903	n
7000	-	6803		n
2880	-	2880		120

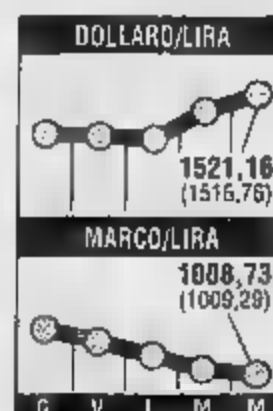
FONDI D'INVESTIMENTO

ITALY		10-20	20-30	30-40	40-50	50-60	60-70	70-80	80-90	90-100	100-110	110-120	120-130	130-140	140-150	150-160	160-170	170-180	180-190	190-200	200-210	210-220	220-230	230-240	240-250	250-260	260-270	270-280	280-290	290-300	300-310	310-320	320-330	330-340	340-350	350-360	360-370	370-380	380-390	390-400	400-410	410-420	420-430	430-440	440-450	450-460	460-470	470-480	480-490	490-500	500-510	510-520	520-530	530-540	540-550	550-560	560-570	570-580	580-590	590-600	600-610	610-620	620-630	630-640	640-650	650-660	660-670	670-680	680-690	690-700	700-710	710-720	720-730	730-740	740-750	750-760	760-770	770-780	780-790	790-800	800-810	810-820	820-830	830-840	840-850	850-860	860-870	870-880	880-890	890-900	900-910	910-920	920-930	930-940	940-950	950-960	960-970	970-980	980-990	990-1000	1000-1010	1010-1020	1020-1030	1030-1040	1040-1050	1050-1060	1060-1070	1070-1080	1080-1090	1090-1100	1100-1110	1110-1120	1120-1130	1130-1140	1140-1150	1150-1160	1160-1170	1170-1180	1180-1190	1190-1200	1200-1210	1210-1220	1220-1230	1230-1240	1240-1250	1250-1260	1260-1270	1270-1280	1280-1290	1290-1300	1300-1310	1310-1320	1320-1330	1330-1340	1340-1350	1350-1360	1360-1370	1370-1380	1380-1390	1390-1400	1400-1410	1410-1420	1420-1430	1430-1440	1440-1450	1450-1460	1460-1470	1470-1480	1480-1490	1490-1500	1500-1510	1510-1520	1520-1530	1530-1540	1540-1550	1550-1560	1560-1570	1570-1580	1580-1590	1590-1600	1600-1610	1610-1620	1620-1630	1630-1640	1640-1650	1650-1660	1660-1670	1670-1680	1680-1690	1690-1700	1700-1710	1710-1720	1720-1730	1730-1740	1740-1750	1750-1760	1760-1770	1770-1780	1780-1790	1790-1800	1800-1810	1810-1820	1820-1830	1830-1840	1840-1850	1850-1860	1860-1870	1870-1880	1880-1890	1890-1900	1900-1910	1910-1920	1920-1930	1930-1940	1940-1950	1950-1960	1960-1970	1970-1980	1980-1990	1990-2000	2000-2010	2010-2020	2020-2030	2030-2040	2040-2050	2050-2060	2060-2070	2070-2080	2080-2090	2090-2100	2100-2110	2110-2120	2120-2130	2130-2140	2140-2150	2150-2160	2160-2170	2170-2180	2180-2190	2190-2200	2200-2210	2210-2220	2220-2230	2230-2240	2240-2250	2250-2260	2260-2270	2270-2280	2280-2290	2290-2300	2300-2310	2310-2320	2320-2330	2330-2340	2340-2350	2350-2360	2360-2370	2370-2380	2380-2390	2390-2400	2400-2410	2410-2420	2420-2430	2430-2440	2440-2450	2450-2460	2460-2470	2470-2480	2480-2490	2490-2500	2500-2510	2510-2520	2520-2530	2530-2540	2540-2550	2550-2560	2560-2570	2570-2580	2580-2590	2590-2600	2600-2610	2610-2620	2620-2630	2630-2640	2640-2650	2650-2660	2660-2670	2670-2680	2680-2690	2690-2700	2700-2710	2710-2720	2720-2730	2730-2740	2740-2750	2750-2760	2760-2770	2770-2780	2780-2790	2790-2800	2800-2810	2810-2820	2820-2830	2830-2840	2840-2850	2850-2860	2860-2870	2870-2880	2880-2890	2890-2900	2900-2910	2910-2920	2920-2930	2930-2940	2940-2950	2950-2960	2960-2970	2970-2980	2980-2990	2990-3000	3000-3010	3010-3020	3020-3030	3030-3040	3040-3050	3050-3060	3060-3070	3070-3080	3080-3090	3090-3100	3100-3110	3110-3120	3120-3130	3130-3140	3140-3150	3150-3160	3160-3170	3170-3180	3180-3190	3190-3200	3200-3210	3210-3220	3220-3230	3230-3240	3240-3250	3250-3260	3260-3270	3270-3280	3280-3290	3290-3300	3300-3310	3310-3320	3320-3330	3330-3340	3340-3350	3350-3360	3360-3370	3370-3380	3380-3390	3390-3400	3400-3410	3410-3420	3420-3430	3430-3440	3440-3450	3450-3460	3460-3470	3470-3480	3480-3490	3490-3500	3500-3510	3510-3520	3520-3530	3530-3540	3540-3550	3550-3560	3560-3570	3570-3580	3580-3590	3590-3600	3600-3610	3610-3620	3620-3630	3630-3640	3640-3650	3650-3660	3660-3670	3670-3680	3680-3690	3690-3700	3700-3710	3710-3720	3720-3730	3730-3740	3740-3750	3750-3760	3760-3770	3770-3780	3780-3790	3790-3800	3800-3810	3810-3820	3820-3830	3830-3840	3840-3850	3850-3860	3860-3870	3870-3880	3880-3890	3890-3900	3900-3910	3910-3920	3920-3930	3930-3940	3940-3950	3950-3960	3960-3970	3970-3980	3980-3990	3990-4000	4000-4010	4010-4020	4020-4030	4030-4040	4040-4050	4050-4060	4060-4070	4070-4080	4080-4090	4090-4100	4100-4110	4110-4120	4120-4130	4130-4140	4140-4150	4150-4160	4160-4170	4170-4180	4180-4190	4190-4200	4200-4210	4210-4220	4220-4230	4230-4240	4240-4250	4250-4260	4260-4270	4270-4280	4280-4290	4290-4300	4300-4310	4310-4320	4320-4330	4330-4340	4340-4350	4350-4360	4360-4370	4370-4380	4380-4390	4390-4400	4400-4410	4410-4420	4420-4430	4430-4440	4440-4450	4450-4460	4460-4470	4470-4480	4480-4490	4490-4500	4500-4510	4510-4520	4520-4530	4530-4540	4540-4550	4550-4560	4560-4570	4570-4580	4580-4590	4590-4600	4600-4610	4610-4620	4620-4630	4630-4640	4640-4650	4650-4660	4660-4670	4670-4680	4680-4690	4690-4700	4700-4710	4710-4720	4720-4730	4730-4740	4740-4750	4750-4760	4760-4770	4770-4780	4780-4790	4790-4800	4800-4810	4810-4820	4820-4830	4830-4840	4840-4850	4850-4860	4860-4870	4870-4880	4880-4890	4890-4900	4900-4910	4910-4920	4920-4930	4930-4940	4940-4950	4950-4960	4960-4970	4970-4980	4980-4990	4990-5000	5000-5010	5010-5020	5020-5030	5030-5040	5040-5050	5050-5060	5060-5070	5070-5080	5080-5090	5090-5100	5100-5110	5110-5120	5120-5130	5130-5140	5140-5150	5150-5160	5160-5170	5170-5180	5180-5190	5190-5200	5200-5210	5210-5220	5220-5230	5230-5240	5240-5250	5250-5260	5260-5270	5270-5280	5280-5290	5290-5300	5300-5310	5310-5320	5320-5330	5330-5340	5340-5350	5350-5360	5360-5370	5370-5380	5380-5390	5390-5400	5400-5410	5410-5420	5420-5430	5430-5440	5440-5450	5450-5460	5460-5470	5470-5480	5480-5490	5490-5500	5500-5510	5510-5520	5520-5530	5530-5540	5540-5550	5550-5560	5560-5570	5570-5580	5580-5590	5590-5600	5600-5610	5610-5620	5620-5630	5630-5640	5640-5650	5650-5660	5660-5670	5670-5680	5680-5690	5690-5700	5700-5710	5710-5720	5720-5730	5730-5740	5740-5750	5750-5760	5760-5770	5770-5780	5780-5790	5790-5800	5800-5810	5810-5820	5820-5830	5830-5840	5840-5850	5850-5860	5860-5870	5870-5880	5880-5890	5890-5900	5900-5910	5910-5920	5920-5930	5930-5940	5940-5950	5950-5960	5960-5970	5970-5980	5980-5990	5990-6000	6000-6010	6010-6020	6020-6030	6030-6040	6040-6050	6050-6060	6060-6070	6070-6080	6080-6090	6090-6100	6100-6110	6110-6120	6120-6130	6130-6140	6140-6150	6150-6160	6160-6170	6170-6180	6180-6190	6190-6200	6200-6210	6210-6220	6220-6230	6230-6240	6240-6250	6250-6260	6260-6270	6270-6280	6280-6290	6290-6300	6300-6310	6310-6320	6320-6330	6330-6340	6340-6350	6350-6360	6360-6370	6370-6380	6380-6390	6390-6400	6400-6410	6410-6420	6420-6430	6430-6440	6440-6450	6450-6460	6460-6470	6470-6480	6480-6490	6490-6500	6500-6510	6510-6520	6520-6530	6530-6540	6540-6550	6550-6560	6560-6570	6570-6580	6580-6590	6590-6600	6600-6610	6610-6620	6620-6630	6630-6640	6640-6650	6650-6660	6660-6670	6670-6680	6680-6690	6690-6700	6700-6710	6710-6720	6720-6730	6730-6740	6740-6750	6750-6760	6760-6770	6770-6780	6780-6790	6790-6800	6800-6810	6810-6820	6820-6830	6830-6840	6840-6850	6850-6860	6860-6870	6870-6880	6880-6890	6890-6900	6900-6910	6910-6920	6920-6930	6930-6940	6940-6950	6950-6960	6960-6970	6970-6980	6980-6990	6990-7000	7000-7010	7010-7020	7020-7030	7030-7040	7040-7050	7050-7060	7060-7070	7070-7080	7080-7090	7090-7100	7100-7110	7110-7120	7120-7130	7130-7140	7140-7150	7150-7160	7160-7170	7170-7180	7180-7190	7190-7200	7200-7210	7210-7220	7220-7230	7230-7240	7240-7250	7250-7260	7260-7270	7270-7280	7280-7290	7290-7300	7300-7310	7310-7320	7320-7330	7330-7340	7340-7350	7350-7360	7360-7370	7370-7380	7380-7390	7390-7400	7400-7410	7410-7420	7420-7430	7430-7440	7440-7450	7450-7460	7460-7470	7470-7480	7480-7490	7490-7500	7500-7510	7510-7520	7520-7530	7530-7540	7540-7550	7550-7560	7560-7570	7570-7580	7580-7590	7590-7600	7600-7610	7610-7620	7620-7630	7630-7640	7640-7650	7650-7660	7660-7670	7670-7680	7680-7690	7690-7700	7700-7710	7710-7720	7720-7730	7730-7740	7740-7750	7750-7760	7760-7770	7770-7780	7780-7790	7790-7800	7800-7810	7810-7820	7820-7830	7830-7840	7840-7850	7850-7860	7860-7870	7870-7880	7880-7890	7890-7900	7900-7910	7910-7920	7920-7930	7930-7940	7940-7950	7950-7960	7960-7970	7970-7980	7980-7990	7990-8000	8000-8010	8010-8020	8020-8030	8030-8040	8040-8050	8050-8060	8060-8070	8070-8080	8080-8090	8090-8100	8100-8110	8110-8120	8120-8130	8130-8140	8140-8150	8150-8160	8160-8170	8170-8180	8180-8190	8190-8200	8200-8210	8210-8220	8220-8230	8230-8240	8240-8250	8250-8260	8260-8270	8270-8280	8280-8290	8290-8300	8300-8310	8310-8320	8320-8330	8330-8340	8340-8350	8350-8360	8360-8370	8370-8380	8380-8390	8390-8400	8400-8410	8410-8420	8420-8430	8430-8440	8440-8450	8450-8460	8460-8470	8470-8480	8480-8490	8490-8500	8500-8510	8510-8520	8520-8530	8530-8540	8540-8550	8550-8560	8560-8570	8570-8580	8580-8590	8590-8600	8600-8610	8610-8620	8620-8630	8630-8640	8640-8650	8650-8660	8660-8670	8670-8680	8680-8690	8690-8700	8700-8710	8710-8720	8720-8730	8730-8740	8740-8750	8750-8760	8760-8770	8770-8780	8780-8790	8790-8800	8800-8810	8810-8820	8820-8830	8830-8840	8840-8850	8850-8860	8860-8870	8870-8880	8880-8890	8890-8900	8900-8910	8910-8920	8920-8930	8930-8940	8940-8950	8950-8960	8960-8970	8970-8980	8980-8990	8990-9000</
-------	--	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	--------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-------------

QUOTAZIONI BOT			
Indicatore	Valore	Precedente	Variazione
20-09-96	17	16,875	1,000
21-09-96	46	45,000	1,000
22-09-96	72	70,500	1,000
23-09-96	106	102,000	4,000
24-09-96	149	147,000	2,000
25-09-96	188	186,000	2,000
26-09-96	194	192,000	2,000
27-09-96	228	226,000	2,000
28-09-96	260	258,000	2,000
29-09-96	271	269,000	2,000
30-09-96	271	269,000	2,000
01-10-96	271	269,000	2,000
02-10-96	271	269,000	2,000
03-10-96	271	269,000	2,000
04-10-96	271	269,000	2,000
05-10-96	271	269,000	2,000
06-10-96	271	269,000	2,000
07-10-96	271	269,000	2,000
08-10-96	271	269,000	2,000
09-10-96	271	269,000	2,000
10-10-96	271	269,000	2,000
11-10-96	271	269,000	2,000
12-10-96	271	269,000	2,000
13-10-96	271	269,000	2,000
14-10-96	271	269,000	2,000
15-10-96	271	269,000	2,000
16-10-96	271	269,000	2,000
17-10-96	271	269,000	2,000
18-10-96	271	269,000	2,000
19-10-96	271	269,000	2,000
20-10-96	271	269,000	2,000
21-10-96	271	269,000	2,000
22-10-96	271	269,000	2,000
23-10-96	271	269,000	2,000
24-10-96	271	269,000	2,000
25-10-96	271	269,000	2,000
26-10-96	271	269,000	2,000
27-10-96	271	269,000	2,000
28-10-96	271	269,000	2,000
29-10-96	271	269,000	2,000
30-10-96	271	269,000	2,000
31-10-96	271	269,000	2,000
01-11-96	271	269,000	2,000
02-11-96	271	269,000	2,000
03-11-96	271	269,000	2,000
04-11-96	271	269,000	2,000
05-11-96	271	269,000	2,000
06-11-96	271	269,000	2,000
07-11-96	271	269,000	2,000
08-11-96	271	269,000	2,000
09-11-96	271	269,000	2,000
10-11-96	271	269,000	2,000
11-11-96	271	269,000	2,000
12-11-96	271	269,000	2,000
13-11-96	271	269,000	2,000
14-11-96	271	269,000	2,000
15-11-96	271	269,000	2,000
16-11-96	271	269,000	2,000
17-11-96	271	269,000	2,000
18-11-96	271	269,000	2,000
19-11-96	271	269,000	2,000
20-11-96	271	269,000	2,000
21-11-96	271	269,000	2,000
22-11-96	271	269,000	2,000
23-11-96	271	269,000	2,000
24-11-96	271	269,000	2,000
25-11-96	271	269,000	2,000
26-11-96	271	269,000	2,000
27-11-96	271	269,000	2,000
28-11-96	271	269,000	2,000
29-11-96	271	269,000	2,000
30-11-96	271	269,000	2,000
01-12-96	271	269,000	2,000
02-12-96	271	269,000	2,000
03-12-96	271	269,000	2,000
04-12-96	271	269,000	2,000
05-12-96	271	269,000	2,000
06-12-96	271	269,000	2,000
07-12-96	271	269,000	2,000
08-12-96	271	269,000	2,000
09-12-96	271	269,000	2,000
10-12-96	271	269,000	2,000
11-12-96	271	269,000	2,000
12-12-96	271	269,000	2,000
13-12-96	271	269,000	2,000
14-12-96	271	269,000	2,000
15-12-96	271	269,000	2,000
16-12-96	271	269,000	2,000
17-12-96	271	269,000	2,000
18-12-96	271	269,000	2,000
19-12-96	271	269,000	2,000
20-12-96	271	269,000	2,000
21-12-96	271	269,000	2,000
22-12-96	271	269,000	2,000
23-12-96	271	269,000	2,000
24-12-96	271	269,000	2,000
25-12-96	271	269,000	2,000
26-12-96	271	269,000	2,000
27-12-96	271	269,000	2,000
28-12-96	271	269,000	2,000
29-12-96	271	269,000	2,000
30-12-96	271	269,000	2,000
31-12-96	271	269,000	2,000

Scambi al lumicino

Attività quasi inesistente ieri a Piazza Affari dove il volume degli scambi ha toccato il minimo storico superando di poco i 10 miliardi di controvalore, di cui circa 40 sono stati appannaggio delle Olivetti. Non accennano a placarsi le vendite sulle Parmalat che arretrano un altro 2,63% portando il calo in tre giorni a quasi il 10%. La maggior parte dei titoli guida l'apparsa debole con numerosi realizzi su quelli che avevano guadagnato nelle scorse sedute, quindi soprattutto bancari e assicurativi. La Fiat penalizzata da vendite pesanti (6,7 milioni di pezzi trattati) hanno visto scendere l'ordinaria dell'1,79%.



I Bot rendono meno

Rendimenti netti in discesa di circa 10 decimi di punto ieri all'asta Bot. In tutto il Tesoro ha offerto titoli per 16.750 miliardi (contro 17 mila miliardi in scadenza) ed ha raccolto richieste di acquisto per 27.175 miliardi di lire. I rendimenti netti composti annui relativi al prezzo medio ponderato delle richieste competitive sono scesi ai livelli più bassi dal giugno 1996: del 7,57% al 7,07% per i titoli trimestrali; dal 7,56 al 7,24% per quelli semestrali; dal 7,40 al 7,09% per quelli annuali. Gli esiti delle aste di ieri sanciscono la ripresa del movimento al ribasso dei rendimenti dei titoli pubblici a breve termine.

MONETE AUREE	
Barilelli (x 1)	132.000 - 132.000
Barilelli (x 2)	132.000 - 132.000
Barilelli (x 3)	132.000 - 132.000
Barilelli (x 4)	132.000 - 132.000
Barilelli (x 5)	132.000 - 132.000
Barilelli (x 6)	132.000 - 132.000
Barilelli (x 7)	132.000 - 132.000
Barilelli (x 8)	132.000 - 132.000
Barilelli (x 9)	132.000 - 132.000
Barilelli (x 10)	132.000 - 132.000
Barilelli (x 11)	132.000 - 132.000
Barilelli (x 12)	132.000 - 132.000
Barilelli (x 13)	132.000 - 132.000
Barilelli (x 14)	132.000 - 132.000
Barilelli (x 15)	132.000 - 132.000
Barilelli (x 16)	132.000 - 132.000
Barilelli (x 17)	132.000 - 132.000
Barilelli (x 18)	132.000 - 132.000
Barilelli (x 19)	132.000 - 132.000
Barilelli (x 20)	132.000 - 132.000
Barilelli (x 21)	132.000 - 132.000
Barilelli (x 22)	132.000 - 132.000
Barilelli (x 23)	132.000 - 132.000
Barilelli (x 24)	132.000 - 132.000
Barilelli (x 25)	132.000 - 132.000
Barilelli (x 26)	132.000 - 132.000
Barilelli (x 27)	132.000 - 132.000
Barilelli (x 28)	132.000 - 132.000
Barilelli (x 29)	132.000 - 132.000
Barilelli (x 30)	132.000 - 132.000
Barilelli (x 31)	132.000 - 132.000
Barilelli (x 32)	132.000 - 132.000
Barilelli (x 33)	132.000 - 132.000
Barilelli (x 34)	132.000 - 132.000
Barilelli (x 35)	132.000 - 132.000
Barilelli (x 36)	132.000 - 132.000
Barilelli (x 37)	132.000 - 132.000
Barilelli (x 38)	132.000 - 132.000
Barilelli (x 39)	132.000 - 132.000
Barilelli (x 40)	132.000 - 132.000
Barilelli (x 41)	132.000 - 132.000
Barilelli (x 42)	132.000 - 132.000
Barilelli (x 43)	132.000 - 132.000
Barilelli (x 44)	132.000 - 132.000
Barilelli (x 45)	132.000 - 132.000
Barilelli (x 46)	132.000 - 132.000
Barilelli (x 47)	132.000 - 132.000
Barilelli (x 48)	132.000 - 132.000
Barilelli (x 49)	132.000 - 132.000
Barilelli (x 50)	132.000 - 132.000

LA STAMPA

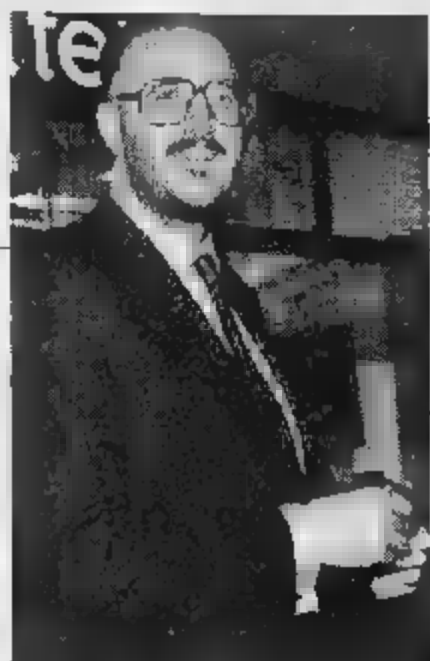
ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 12 Settembre 1996 17

Il titolo recupera l'1,8%. I vertici del gruppo incontrano Treu e Bersani e oggi tornano in Consob

Olivetti respira, Caio da Prodi

I banchieri: non sarà un nuovo caso Ferfin



Francesco Caio
amministratore
delegato
del gruppo
Ivrea

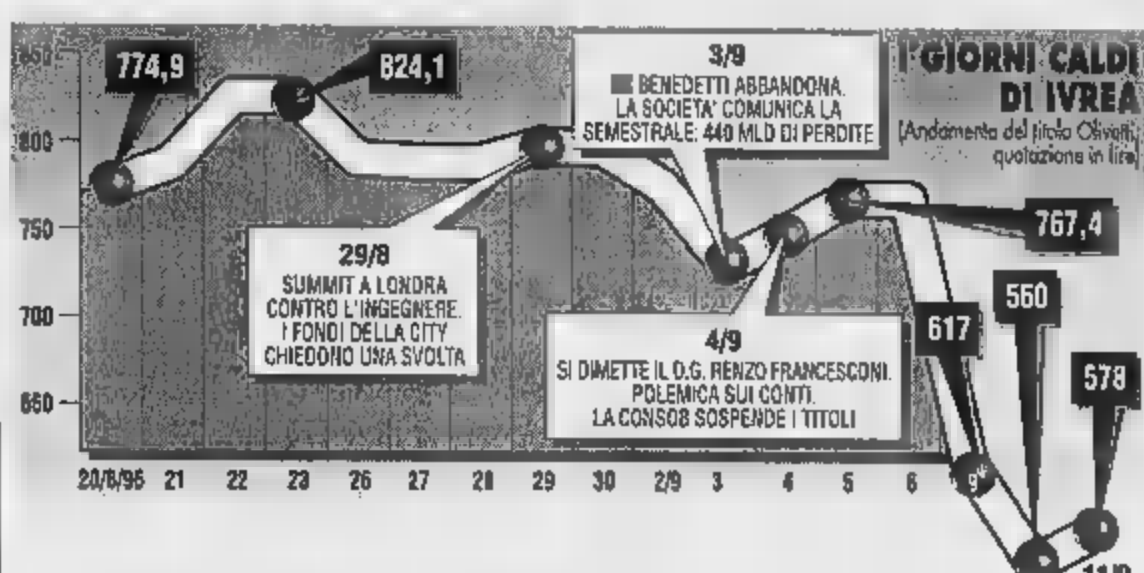
MILANO. Ritorna in Consob, Francesco Caio. Oggi pomeriggio tocca a lui, l'amministratore delegato impegnato a traghettare l'Olivetti fuori dalla crisi più nera della sua storia, spiegare agli uomini di Enzo Berlanda tutto quanto sta scritto nella semestrale di cui si è assunto piena responsabilità, anche dopo le critiche (gravissime) dell'ex direttore generale Renzo Francesconi: documenti, cifre, ammortamenti, criteri contabili, consistenza dei crediti commerciali, consistenza dei debiti. Insomma, spiegare e, se necessario, respingere quello che l'Olivetti ha risposto alle famose sette domande di chiarimento spedite lunedì dalla Consob. Dopo Caio, via l'ispezione, sfileranno i sindaci, Giacomo Verma, Vittorio Bannani, Giacomo Zunino: da loro la Consob (che ieri è stata denunciata per «omesso controllo» da Gasparri) Anzi vuole sapere se hanno effettuato tutte le verifiche del visto che saranno loro, con il loro nulla osta, a emettere il giudizio di veridicità della semestrale.

Aspettano notizie in tempi brevi, gli uomini della comunità finanziaria. Ieri, in attesa di vederci più chiaro, la Borsa ha rallentato la presa sul titolo Olivetti che, alla fine, dopo un tentativo di recupero (con punte di +4%) ha fatto segnare l'ultimo prezzo a 578 lire con un rialzo, rispetto a ieri, dell'1,8%. Commento generale degli uomini di piazza Affari: «Il titolo è deprezzato, meno del valore stimato di un'azione Omnitel, ma finché non sono fugati i dubbi sulla semestrale...». Non a caso, lunedì, proprio per venire incontro alle richieste di trasparenza sui conti e sulle strategie di Olivetti, Caio ha annunciato che incontrerà gli analisti a Milano. Poi volerà a Londra per incontrare la City. Chiamata la tappa di oggi in Consob degli amministratori e dei sindaci è tappa importante, forse decisiva per la credibilità dell'Olivetti. Non solo. E' possibile che dall'esito degli accertamenti da parte degli uomini di Berlanda dipendano sviluppi clamorosi: tanto per essere chiari, o l'ex direttore generale Francesconi, la sua dimissione polemica e le sue parole di dissociazione rispetto alla semestrale approvata, ha detto il vero e, in questo caso, si pone il problema di un falso in bilancio con

tutte le conseguenze prevedibili, oppure Francesconi, detto vero e, in questo caso, sono inevitabili provvedimenti duri nei confronti dell'ex direttore generale. Aspettando il faccia a faccia di oggi con Berlanda, ieri il tour de force di Caio è proseguito: tre incontri significativi: il presidente del Consiglio Romano Prodi, Tiziano Treu, ministro del Lavoro, poi il ministro dell'Industria da Pierluigi Bersani. «E' stato un incontro molto rapido - ha alla fine spiegato Treu - si è parlato delle prospettive strategiche dell'azienda e non si è parlato, mio piacere, di problemi dell'occupazione. Nessuna richiesta di esuberanti di ammortizzatori sociali, possibile? Risposta netta del ministro del Lavoro: «Sono voci di cui non so niente e che devo ritenere arbitrarie». Gli incontri tra governo, azienda e sindacati continueranno anche nelle prossime settimane, come ha spiegato Bersani.

Ovviamente più preoccupati i sindacati che, in ogni caso, considerano l'interlocutore naturale (oltre all'azienda) il ministro dell'Industria. La riprova? Mentre ieri sera a Roma Caio incontrava Bersani, Sergio Cofferati, segretario generale della Cgil, sottolineava: «L'obiettivo primo è quello di cercare con il governo soluzioni in grado di mantenere in vita l'Olivetti nel suo insieme, telefonia e informatica, e il presupposto è che ci sia una soluzione per il risanamento finanziario, altrimenti sarebbe difficile predisporre un piano finanziario: di questo vogliamo parlare con Bersani e con l'azienda, non con il ministro del Lavoro».

Tutti mobilitati, dunque. Ministri, sindaci, Consob, amministratori, sindaci. E i banchieri? Per



Il ministro del Lavoro
«Non si è parlato
di occupazione»

Cofferati: vogliamo
che restino telefoni
e informatica

Mistero buffo su Omnitel

Alla fine a «rimborsare» sarà Telecom

ROMA. Mistero buffo. Prima si dice che paga Pantalone. Poi si smentisce che paga Pantalone. Quindi si cerca qualcuno che paghi. E alla fine si scopre che deve pagare Telecom Italia, comunque controllata dallo Stato. L'insolita ricerca di chi debba sacrificarsi ha agitato per il governo e diverse società. Su un fatto, però, non c'è stato dubbio: l'Omnitel dovrà trovarsi a cassa 60 miliardi in più.

A volerlo è Karel Van Miert, commissario europeo alla concorrenza, convinto che l'Omnitel abbia subito regole penalizzanti (come l'ingresso di 10 miliardi per entrare nel mercato dei telefoni). L'inflessibile Van Miert ha imposto il rimborsamento di 60 miliardi martedì nei colloqui svolti a Roma con il governo, diventando contemporaneamente meno inflessibile su un'altra vicenda (cioè i debiti dell'Iri). La somma rappresenta la differenza tra la tassa pagata dall'Omnitel e il danno subito dalla Tim costretta a non offrire il servizio Gsm fino all'arrivo, concorrente. In realtà, l'Omnitel non riceverà contanti: risparmierà 60 miliardi con lo sconto a tempo del 25% sul prezzo di 200 lire al minuto corrisposto alla Telecom da lei e da chiunque si allacci alla sua rete; il prezzo diventerà così 150 lire.

Una misura che ha attirato Van Miert le ire dei sostenitori della maggioranza e dell'opposizione, convinti che il commissario abbia fatto un regalo all'Olivetti, il gruppo in crisi a capo l'Omnitel. Una versione che ieri mattina ha seccato molto il ministro delle Poste Antonio Maccanico che ha negoziato con Van Miert. Maccanico non ha gradito che si dicesse che lo Stato dà soldi all'Omnitel. E ha chiesto al sottosegretario Michele Lauria di rettificare. Così Lauria ha presto smentito che lo Stato si appresti a elargire 60 miliardi all'Omnitel. Ha sostenuto che è errato valutare le compensazioni per Omnitel come un intervento per far fronte alle attuali difficoltà dell'Olivetti. Lauria ha ricordato che lo sconto del 25% è previsto nel vecchio accordo raggiunto all'Unione Europea dalla Stet (che controlla la Tim) e dall'Omnitel «di cui è ora fatto parte il precedente ministro, Agostino Gambino. Insomma non resta che... pagare. E, gira gira, l'onere ricade sulla Telecom che però attende un decreto ministeriale prima di praticare lo sconto: altrimenti come lo giustifica agli azionisti (fra cui decine di migliaia di privati, oltre allo Stato)? Una situazione paradossale.

Roberto Ippolito

NOMI E COGNOMI

Non bastano le grida per pulire i bilanci

STUDIARE un bilancio con l'Ingegnere è leggere una poesia...», disse una volta Franco Tatò, quando un grande ammiratore, oltre che un dipendente, dell'Ingegnere di Ivrea, Voleva magnificare, il teutonico Herr Franz, la grande capacità del suo presidente, allora anche mentore convinto, di saper cogliere e sintetizzare, nelle aride cifre di un conto economico e di uno stato patrimoniale, le difficoltà e i tormenti, e alternativamente i successi e le speranze, di un'intera stagione aziendale.

Ricordi di fine Anni Settanta, ormai. Quando ancora, chissà, il bilancio aveva una sua «sacralità» riconosciuta. Oggi, purtroppo, «vulnerare quella «sacralità» hanno concorso vicende del recente passato, il pozzo senza fondo delle perdite del gruppo Ferfin, le continue sorprese nei conti, o nelle botole di cassa», il gruppo Gemina. Per arrivare, ed è storia di questi giorni, all'Olivetti. Un caso che, al di là dei problemi industriali del gruppo, ha riaperto una ferita profonda del nostro sistema finanziario, moderno e globalizzato: quella della scarsa informazione societaria e della «veridicità» dei bilanci, dei confusi rapporti tra consigli di amministrazione, collegi sindacali e società di revisione dei conti, quella dei modesti poteri, sanzionatori e di vigilanza, di cui dispone la Consob.

Le dichiarazioni dell'ex direttore generale dell'Olivetti Renzo Francesconi al quotidiano «Mf» sulle presunte, e per lui inaccettabili, «meditazioni contabili» nella stesura della semestrale; la polemica che ne è seguita con l'amministratore delegato Francesco Caio, che quasi certamente produrrà i risultati ed inutili spargimenti di carta bollata; il lungo comitato di chiarimento da parte dell'azienda, imposto dalla Consob come condizione per la riammissione del titolo in Borsa, poi avvenuta in effetti, ma seguita da un ulteriore supplemento di richieste di informazioni alla società di Ivrea; e infine l'immane «spoglio», una paradossale smentita dello stesso Francesconi, che nega la forma ma conferma la sostanza delle sue dichiarazioni a «Mf».

Questa escalation di fatti condensati in una sola settimana, insieme alla memoria di vicende peggiori, come appunto quelle di Ferfin e Gemina, torce ad alimentare sul mercato pericolosa «cultura del sospetto».

Non tanto per il merito della questione Olivetti. Che si concluderà - speriamo - comunque nel migliore dei modi che il sistema attuale consente, e cioè con la conferma della semestrale approvata e diffusa dal consiglio di amministrazione. Il guaio è che questo esito, comunque auspicabile, non basterà forse a dissuadare il grande pubblico dei risparmiatori,



soprattutto di quelli più piccoli, da un ormai radicato sospetto: quello cioè che sui bilanci, ormai ben oltre i consueti e tutto sommato normali interventi di «window dressing», si possono produrre «manipolazioni» di ben altra consistenza. Questo sospetto, fondato o infondato che sia, comunque presente, comunque credibile agli occhi del mercato, non può causare, soprattutto prospettivamente, un ulteriore allontanamento dei risparmiatori dalla Borsa italiana, rendendola più ristretta, provinciale e rarefatta di quanto già non sia. E questo, proprio alla vigilia di una stagione importante, quella della primavera del '97, durante la quale dovrebbero partire - ma chissà mai se sarà vero - le grandi privatizzazioni.

A questo punto, i richiami del presidente della Consob Enzo Berlanda, che abbia come un cane alla luna si invoca trasparenza, non bastano più. Né basta - ed anzi forse paradossalmente nuoce ancora - più - il puntiglio col quale la stessa Consob ha reso pubblico, dopo tutto il ballame che già c'era stato, la richiesta di ulteriori chiarimenti all'Olivetti (i famosi «sette punti»). Il governo dell'Ulivo, vuole essere davvero moderno e attento ai problemi del mercato, deve a questo punto impegnarsi in una riforma che nelle grandi democrazie economiche è già realtà, quella del «corporate governance». Fino ad ora, dei problemi del mercato finanziario, si è occupato solo il ministero delle Finanze Visco, con un paio di uscite per altro assai maldestre. Ora invece serve una riforma che incida sul governo delle imprese e sistemi di controllo, interni ed esterni, sul funzionamento dei consigli di amministrazione e dei collegi sindacali, e che ridistribuisce i compiti tra questi ultimi e le società di revisione. In Italia, per tutelare gli azionisti minori, ce n'è oltre tutto più bisogno che altrove, visto che il «dilemma» delle società quotate, per capitalizzazione di Borsa, ha un azionista che detiene oltre la metà del capitale.

Solo così, con regole nuove e finalmente più trasparenti a monte oltre che a valle, il sistema riacquisterà la credibilità che ha perduto. E i bilanci torneranno ad essere pagine, vere, di «poesia». E non - come purtroppo rischia di giudicarlo, il risparmiatore, fino a prova contraria - di pura fantasia.

Massimo Giannini

Respinto il ricorso

Il Tar del Lazio
«La Roma Sim
non è occupata»

ROMA. E' stata confermata la sospensione di Roma Sim, la società di intermediazione mobiliare del gruppo Banca di Roma. La prima sezione del Tar del Lazio ha respinto l'istanza di sospensione del provvedimento del Tesoro del 29 agosto scorso che, su richiesta della Consob, ha stabilito la sospensione per due mesi della società dell'Albo delle Sim, sciogliendone gli organi amministrativi e nominando un commissario.

Cipolletta: «Nessun automatismo per gli aumenti dei salari»

Meccanici, scontro più duro

I sindacati contro Confindustria

ROMA. Linea dura della Confindustria alla vigilia della ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di oltre un milione e mezzo di metalmeccanici. E i sindacati reagiscono subito con forza, minacciando la mobilitazione di tutti i lavoratori e anche l'eventuale ricorso a uno sciopero generale.

Il direttore generale della Confindustria Innocenzo Cipolletta è uscito allo scoperto e ha dichiarato che ha gettato benzina sul fuoco. «E' chiaro», ha precisato, «che l'intesa prevede automatismi per la crescita salariale. Non sta scritto da nessuna parte che i recuperi integralmente e tra inflazione programmata e inflazione reale. Non sono sostenibili richieste che puntano ad un aumento delle retribuzioni di circa il 10% in due anni».

Immediata le repliche. «Quella di Cipolletta», afferma Cremaschi per la Fiom Piemonte, «è una formale dichiarazione di guerra: della Confindustria, sottolineo, della Federmeccanica. E' evidente che, se la Confindustria manterrà queste posizioni, sarà necessario coinvolgere l'intero movimento sindacale. Né il governo, dato la gravità della situazione, può continuare ad avere un atteggiamento di neutralità, analogo a quello di Giulitti nel 1910».

Sparano «zero pure i leader di Fim e Uil». Italia e Angeletti, alza il tiro il segretario generale della Cgil Cofferati, annunciando che le confederazioni sono pronte a scendere in campo a fianco dei metalmeccanici: «Se Federmeccanica si sottraesse al dovere di rinnovare il contratto di lavoro sulla base dei criteri dell'accordo del '93, rispetti da un numero ormai rilevante di settori (chimici, turismo, cartai, telecomunicazioni), il problema non riguarderebbe più solo i meccanici. Si verificherebbe una lesio-

ne seria dell'intesa, alla quale non potremmo reagire tutti determinatamente».

Nonostante l'aspra levata di scudi, il direttore generale della Federmeccanica Figuratì continua a confidare che ad un punto di equilibrio si possa giungere attraverso il dibattito, mentre il contrapposizione di cifre porta solo a radicalizzazione della trattativa. «Non credo che domani (oggi, per il lettore, n.d.r.) faranno delle cifre, ma spero che i possa riattivare un ragionamento. Mi auguro che non debba prendere atto nuovamente dell'impossibilità di procedere».

Gian Carlo Fossi

Accordo con le banche

ROMA. Accordo interbancario per il gruppo Rendo che si articola in due settori d'intervento: finanzia e consolidamento delle esposizioni di alcune consorzi del gruppo (capofila Banco di Sicilia); commessa Tav (capofila Comit). Alla riunione conclusiva, presieduta dal presidente della «task force» di Palazzo Chigi per l'occupazione Borghini, hanno partecipato il vicepresidente Ceta, i rappresentanti di Italimpres e delle seguenti banche: Banco di Sicilia, Bnl, Comit, Paolo di Torino, Banca Roma, Sicilcassa, Credit. Il primo settore si suddivide in tre punti: 1) concessione di 5 miliardi finalizzati alla realizzazione dei piani industriali; 2) moratoria sugli interessi maturati negli anni 1994/95 sul debito consolidato; 3) consolidamento delle esposizioni di alcune consorzi del gruppo.

I prezzi «chiavi in mano» dei nuovi modelli oscillano tra i 29,1 e i 44,9 milioni

Ora la Fiat scommette su Marea

Un'auto europea che sarà costruita a Mirafiori

TORINO. Sono stati comunicati ieri dalla Fiat i prezzi, con validità immediata, delle due nuove vetture europee della Fiat, Marea e Marea Weekend, che vengono costruite a Mirafiori e che saranno commercializzate a partire dal 14 settembre con una manifestazione di «porte aperte» sabato e domenica presso tutti i concessionari italiani. Oscillano tra 29.100.000 lire, chiavi in mano, per la berlina 1600 cc 16 valvole SX e 44.900.000 per il modello Weekend 2400 cc turbodiesel nella versione top HLX.

Le due nuove vetture appartengono al segmento D, quello dell'auto medio-grandi, ma con caratteristiche di prestazioni, confort ed eleganza che le collocano fra le ammiraglie. Rappresentano un altro che Fiat Auto gioca sul ricco mercato internazionale, confermando la strategia vincente messa in atto da Paolo Cantarella qualche anno fa, basata sul rapido della gamma, delle fabbriche, delle tecno-

logie e dell'organizzazione aziendale. Il segmento D vale in Europa il 22% delle vendite totali.

Con Marea e Marea Weekend si è concluso il ciclo di rinnovamento del marchio ed entro il prossimo anno ha detto Roberto Testore, uno di Fiat Auto, completeremo anche le gamme Lancia e Alfa Romeo e poi, tra il 1998 e il 2000, investiremo altri 20 mila miliardi di lire per realizzare 15 nuovi modelli. Marea, con lo stile classico della berlina a tre volumi, si presenta con un'impronta di particolare eleganza. Compatta nella linea, con un'ottima abitabilità interna e una perfetta tenuta di strada, viene offerta in tre allestimenti SX, ELX e HLX per un totale in Italia di 11 versioni. Altrettanto interessante Weekend, creata per essere proprio una station wagon, è anch'essa disponibile in 11 versioni. Tra i punti di forza la gamma delle motorizzazioni: 1.6 a gasolio, tutti turbo, e tre a benzina.

FLASH

Parte II 23 l'aumento Generali

Partirà dal 1° settembre prossimo l'aumento di capitale della Generali. L'operazione prevede l'aumento da 1.603 miliardi a 1.763 miliardi di lire suddiviso in 881.787.500 azioni ordinarie da 2000 lire a valore nominale ciascuna mediante assegnazione gratuita di 80.162.500 azioni ordinarie in ragione di un'azione nuova ogni dieci possedute con godimento primo gennaio 1996. I diritti che non sono quotati potranno essere esercitati dal 23 settembre al 1° ottobre.

Buon semestre per i Metalli

Buon andamento semestrale per la Km Europa Metal, società del gruppo fiorentino Smi, leader nella produzione di rame. Il risultato consolidato, al lordo delle imposte, è risultato di 54 milioni di marchi contro i 51,2 dello stesso periodo del 1995. «Siamo soddisfatti del risultato ottenuto», ha commentato Sergio Ceccuzzi, della direzione di Km e presidente di Europa Metalli, «nonostante si sia verificata una caduta dei volumi produttivi superiore in media al 14% e i prezzi abbiano risentito della flessione dei mercati».

In rosso per il 1996

Per la prima volta in dieci anni la Renault prevede che il bilancio rimarrà in rosso per tutto il 1996 e sta pianificando forti tagli agli investimenti in Europa. Nei primi sei mesi dell'esercizio corrente, l'utile netto Renault è stato di soli 1,75 miliardi di franchi con una flessione del 91% rispetto agli 1,75 miliardi nello stesso periodo del 1995. Si prevede che il secondo semestre potrebbe andare addirittura peggio dato che il programma del governo per incentivare l'acquisto di nuove auto scade il 30 settembre.

SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE

AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIOVANNI BATTISTA DI TORINO

Avviso di gara d'appalto per estratto manutenzione preventiva e per emergenza degli impianti di condizionamento

In base alla deliberazione n. 2049/195/50/96 del 12.9.1995, esecutiva ai sensi di legge, viene indetta una gara a Licitazione Privata per: «Aggiudicazione delle forniture ed opere necessarie per la manutenzione preventiva e d'emergenza degli impianti di condizionamento d'aria ubicati presso l'Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino» per la durata di anni due. L'importo a base d'asta di L. 1.100.000.000 + I.V.A. 18%, per opere e categoria 5/A1 dell'Albo Nazionale Costruttori. L'appalto verrà aggiudicato con il metodo all'art. 21, 1° comma della Legge 11/2/1994 n. 108 come modificato dal D.L. n. 101 del 3/4/1995 convertito in Legge 21/6/95.

Non sono ammesse offerte in aumento. Le domande di partecipazione in carta legale, devono pervenire all'Ufficio Protocollo all'indirizzo di seguito evidenziato, entro il giorno 30 settembre 1996 in busta chiusa sigillata con impronta dell'azienda. «Qualificazione per la gara per l'aggiudicazione a Licitazione Privata delle forniture ed opere necessarie per la manutenzione preventiva e d'emergenza degli impianti di condizionamento d'aria ubicati presso l'Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino».

La suddetta domanda dovranno essere indirizzate a: Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino - Ospedale Molinetta - Ufficio Protocollo - c.so Bramante n. 88/90 - 10126 Torino.

Non saranno ammesse alla gara Dite che non avranno inviato, con la domanda di partecipazione, ogni necessaria documentazione come prescritto nel Bando Integrato di gara che potrà essere ritirato presso l'Unità Operativa Tecnica - Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino - l'Ospedale Dermatologico - via Cherasco n. 23 - 10126 Torino (1° piano - P.I. Franco Maltoni) telefono 011 662-5215/5216/5245 - telefax 011/695.77.70, dalle ore 9 alle ore 12 dal lunedì al venerdì compreso.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

Torino, 12 settembre 1996.

IL DIRETTORE GENERALE
Gianfranco Carnevali

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita immobiliare con incanto

Si rende noto che nella immobiliare n. 144/92 promossa da: Banca Cassa di Risparmio di Torino S.p.A. contro: PALMA GUIDA Scarsella il Giudice dell'esecuzione dr. ha disposto la vendita con incanto per il giorno 3.10.1996 alle ore 11,45 del seguente bene:

Lotto unico (2°) in Foglietto - Strada Caluso 22 - alloggiamento tre piani composto da: autotrasmissione, cantina, ingresso, soggiorno, tinello e cucina; due camere e due bagni; sgom-

Prezzo base L. 250.000.000 aumenti minimi L. 3.000.000. Depositi per cauzione e spese del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale P.P.T.T. di Torino col corso del controllore».

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via delle Orfane 20 Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita immobiliare con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 888/86 promossa da: Cassa di Risparmio di Torino più altri contro: ARATA Francesco.

Il Giudice dell'esecuzione dr. Li-berati ha disposto la vendita con incanto per il giorno 3.10.1996 alle ore 11 del seguente:

LOTTO UNICO in Torino - via G. Agnelli c.n. 149/F - piano 4° (5° fl.) appartamento composto di: entrata con ripostiglio, corridoio di disimpegno, gabinetto con bagno, cucina, soggiorno, 4 camere, 114 mq. ca., cantina.

Prezzo base L. 1.000.000. Depositi per cauzione e spese del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita, mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale P.P.T.T. di Torino col corso del controllore».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via delle Orfane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

ITALTEL...

Spreco di risorse umane e di denaro pubblico?

LETTERA APERTA

I Rappresentanti Sindacali ed i lavoratori dell'ITALTEL S.p.A., sito di Rivoli (TO), già dipendenti dell'AET, azienda privata di rilevanza nazionale, nata nel 1935 e acquistata nel 1989 dalla STET, società finanziaria dell'IRI per le telecomunicazioni, intendono rendere nota la difficile situazione che li vede coinvolti.

L'ingresso in STET si è dimostrato essere un espediente finanziario. I continui attivi di bilancio sono stati utilizzati in parte per l'acquisizione di nuove aziende in Sud-America. Con le prime difficoltà nel settore è arrivata anche la decisione di smembramento dell'azienda e la cessione ad altre due società del gruppo, SIRT e ITALTEL, entrambe già investite da gravi problemi occupazionali.

Dei 600 dipendenti in forza alla sede di Rivoli, un centinaio furono accompagnati verso la pensione tramite la «mobilità lunga», circa 110 furono sparsi dalla SIRT in diverse sedi territoriali (TO, MI, PC, VE, FI, ROMA) con evidenti disagi per gli interessati. Ancor peggio è andata a quei lavoratori, dei 70 posti in cassa integrazione straordinaria a zero ore, che ancora non hanno trovato un nuovo lavoro. I rimanenti (Ricerca e Produzione) furono ceduti all'ITALTEL alla vigilia di una fusione con la SIEMENS ITALIA. La conseguente riorganizzazione con una dichiarazione di 4500 esuberanti vede il comprensorio Torinese, già caratterizzato da una forte disoccupazione (13-14%), cancellato dai piani industriali della nuova società, nonostante i ripetuti riconoscimenti alle capacità professionali e all'efficienza dimostrati. Negli stessi anni la finanziaria STET, regista dell'operazione, ha presentato bilanci in attivo per migliaia di miliardi ed è diventata oggi, alla vigilia della «madre di tutte le privatizzazioni», la 5° società mondiale di telecomunicazioni.

La STET si deve assumere la responsabilità della nostra disastrosa situazione, dello scempio produttivo e sociale a cui ci ha portato. Noi ci stiamo impegnando affinché questa struttura tecnologicamente qualificata non venga dispersa e altrettanto chiediamo a tutte le parti comunque coinvolte: ITALTEL, Sindacato, Istituzioni, Forze Politiche. Le soluzioni non possono ridursi al solo consumo di denaro pubblico attraverso la cassa integrazione. Auspichiamo che questa nostra sollecitazione contribuisca a richiamare la giusta attenzione per arrivare più presto ad una conclusione che soddisfi le reciproche esigenze.

I lavoratori e la RSU dell'Italtel - Rivoli

CITTA' DI TORINO

M.V.O III - CONTRATTI E APPALTI

Tel. (011) 442-2438 - fax (011) 442-2681

Avviso di aste pubbliche per estratto

Sono indette le seguenti gare d'appalto:

Asta n. 73/96. Alienazione unità immobiliare n. 1. Alloggio sito in Torino, corso Casale 38, 1° piano. Prezzo base L. 90.000.000.

Asta n. 74/96. Alienazione unità immobiliare n. 2. Alloggio sito in Torino, corso Casale 38, 1° piano. Prezzo base L. 80.000.000.

Asta n. 75/96. Alienazione unità immobiliare n. 3. Alloggio sito in Torino, corso Casale 38, 1° piano. Prezzo base L. 108.000.000.

Asta n. 76/96. Alienazione unità immobiliare n. 4. Alloggio sito in Torino, corso Casale 38, 1° piano. Prezzo base L. 75.000.000.

Asta n. 77/96. Alienazione unità immobiliare n. 5. Alloggio sito in Torino, via Andrea Doria 14, 3° piano. Prezzo base L. 575.000.000.

I bandi integrali, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, sono in visione e possono essere ritirati presso il Settore Amm.vo III, Contratti e Appalti, via Bellaria 2, Torino.

Saranno inoltre pubblicati sul Foglio degli Annunzi Legali della Provincia di Torino.

La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata per le ore 12 di martedì 11 ottobre. Le sedute pubbliche delle gare si terranno il giorno di mercoledì 9 ottobre 1996 alle ore 9.

Per ulteriori informazioni e per la visione della delibera contenente le modalità di aggiudicazione, gli interessati potranno rivolgersi presso il Settore Amm.vo III, Contratti e Appalti, via Corte d'Appello I, piano 2°, ufficio n. 1 (orario 9-12 giorni feriali escluso il sabato).

Torino, 29 agosto 1996

IL DIRIGENTE
dott. ...

REGIONE PIEMONTE AZIENDA OSPEDALIERA MAGGIORE DELLA CARITA' NOVARA

Estratto di avviso di gara APPALTO CONCORSO

L'Azienda Ospedaliera «Maggiore della Carità» di Novara rende noto che è stata indetta ai sensi di cui al combinato disposto dall'art. 1, T.U. 3.3.1934, n. 383, dell'art. 1 del R.D. 18.11.1923, n. 2440, degli artt. 40 e 51 del R.D. 23.5.1924, n. 827, della legge 8.8.1977, n. 584 e della legge 109/94 così come modificata dalla legge 216/95 e successive modificazioni ed integrazioni la gara per l'aggiudicazione ad appalto di n. 1 impianto di cogenerazione di energia elettrica da installarsi presso la centrale termica della sede ospedaliera in Novara, corso Mazzini 18.

Le domande di partecipazione dovranno essere corredate dalla necessaria documentazione e pervenire entro e non oltre il 13.00 del giorno 26.9.1996, al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera «Maggiore della Carità» - Ufficio Protocollo corso Mazzini, 18 - 28100 Novara.

Gli interessati potranno prendere visione dell'avviso integrale e della documentazione allegata alla domanda di partecipazione presso il Servizio Tecnico Patrimoniale corso Mazzini 18, Novara (tel. 0321 373.358 - fax 373.581) nelle ore ufficio.

La richiesta d'invito è vincolata all'Amministrazione appaltante.

IL COMMISSARIO
dott. Luciano Scarsabosio

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

UFFICIO FALLIMENTI

di immobili con incanto. Pubblicità straordinaria

Si rende noto, che nel fallimento n. 586/94 di C.I.M. S.r.l. Curatore: rag. Stefania Goffi, il Giudice Delegato dott. Giacomo Stafa, ha disposto la vendita con incanto per il giorno 25.10.96 alle ore 11 del seguente bene:

Alloggio, recentemente ristrutturato, al primo piano (2° fuori terra) ubicato nel fabbricato sito in Torino via Steffonone c. n. 16 ang. via Uffreduzzi posto da: ingresso, ripostiglio, n. 2 bagni, salone, studio, n. 1 camera e cucina nonché da cantina.

Prezzo base: L. 360.000.000. Aumenti minimi L. 1.000.000. Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo da versarsi.

Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 22.10.1996 mediante assegno circolare non trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale P.P.T.T. di Torino col concorso del controllore» assegnato in Torino o provincia.

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti, Del Carmine 12, Torino.

IL COLLABORATORE
Piera Rotte

COMUNE DI SQUILLACE

PROVINCIA DI CATANZARO
Piazza Municipio 1 - 88069 Squillace (CZ) - tel. 0961 912.040

Estratto bando di gara

Il sindaco rende noto che è stata indetta licitazione privata, con il criterio «prezzo e qualità» per la fornitura e l'installazione di 1000 metri di rete in PVC, di cui 500 metri di rete in PVC e 500 metri di rete in PE, per la linea di collegamento del Centro Servizi Agrigiano. La licitazione sarà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, a cui il bando è stato inviato in data 6.9.1996 e allese.

Il bando di gara può essere, inoltre, richiesto a questo Comune.

Il documento di partecipazione, unitamente alla richiesta documentata, dovranno pervenire entro le ore 12 del 9.9.1996.

La richiesta d'invito non è vincolante per l'amministrazione.

Dalla Presidenza Municipale, 6 settembre 1996

IL SINDACO
dott. Salvatore Alcamo

IL SINDACO
dott. Pasquale Muccari

PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso la Pretura Circondariale Ufficio Esecuzione Penale TORINO

N. 823/96 RES
N. 7803/93 R.G.
N. 20804/92 RG

Il Pretore di Torino in data 11.2.1994 ha pronunciato la seguente sentenza, irrevocabile il 31.1.1996 contro **PIETRO PIETRO** a Cerignola il 14.2.1952 residente a Cerignola, via Recanati 2 impu- del reato di cui agli artt. 515 CP e 5.8 legge 1407/60 per avere in data 8.1.1992 in Cerignola a Torino, nella sua qualità di titolare della ditta omonima, posto in commercio 28 lattine di olio di denominato in etichetta come olio di oliva extravergine

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di mesi 3 e reclusione L. 2.200.000 di multa, oltre le spese e procedimenti; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sui giornali La Stampa e La Gazzetta del Mezzogiorno.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, 18 luglio 1996

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Carlo

PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso la Pretura Circondariale Ufficio Esecuzione Penale TORINO

N. 1431/96 RES
N. 2636/95 R.G.
N. 1999/90 RG

Il Pretore di Torino in data 12.5.1995 ha pronunciato la seguente sentenza, irrevocabile il 11.4.1996 contro **PIERNA LEONARDO** nato a Cercola il 1.1.1955 residente a Sestimo Torinese via Lini 55 imputato del reato di cui all'art. 2 Legge 15.12.1990 n. 386 per avere in Torino, Lanzo Torinese, Alghero, Arezzo, Moncalieri, Nichelino, Chivasso in data del 27.11.1989 il 8.6.1990 emesso Credito Italiano, Banca Popolare di Bergamo, Nuovo Banco Ambrosiano, Banco Ambrosiano Veneto, Banca Popolare di Novara, Istituto Bancario Italiano, Banca Anonima Credito, Banca Fratelli Cariani, Cassa di Risparmio di Torino, Banca d'America e d'Italia, n. 70 assegni bancari di L. 211.388.026 complessive che, presentati tempo utile, sono stati pagati per effetto di provvista

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di mesi 3 e reclusione e spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale La Stampa e sulla Gazzetta dell'Emilia e Romagna e sui giornali di cui alla durata di anni 1. Per estratto conforme all'originale

Torino, 18 settembre 1996

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Carlo



Complesso Residenziale SAN ROCCO

Piossasco - Torino

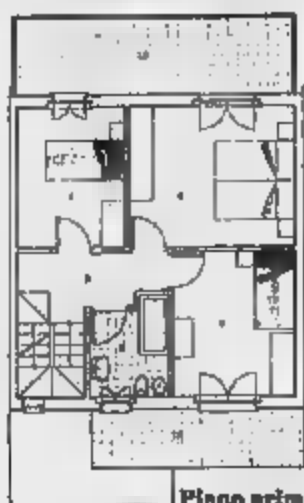


Il Complesso Residenziale **ROCCO** è un'integrazione armoniosa tra villette, edifici pluripiano di tre piani fuori terra, verde pubblico, verde privato e servizi. Gli alloggi, pur essendo immersi nel verde ai piedi della collina di Piossasco, sono a due passi dal centro del paese, un **nuovo** ponte sopra il torrente Sangonetto collega il Complesso con la piazza del mercato e il centro storico. Il **nuovo** del Complesso Residenziale **ROCCO** è una piazzetta delimitata da due lati da ampi portici che ospitano diversi negozi. Verde pubblico e privato si integrano diventando la caratteristica dominante dell'intervento per garantire allo stesso tempo tranquillità, privacy, ma anche possibilità di compagnia ed aggregazione, soprattutto per i bambini.

Il complesso residenziale **ROCCO** è caratterizzato da edifici costruiti con materiali di prima qualità. Doppi vetri per un completo isolamento termico ed acustico. Serramenti in legno e portoncino blindato. Riscaldamento autonomo con caldaie a metano. Balconi di ampie dimensioni coperti per permetterne un'effettiva funzionale vivibilità. Terrazzi e giardini privati caratterizzano molti appartamenti degli edifici pluripiano, mentre sono il naturale completamento delle villette integrate. I giardini privati delle ville integrate sono rialzati rispetto alla quota della viabilità interna privata, e sono separati gli uni dagli altri da siepi che nascondono le recinzioni. In fase di realizzazione possono essere concordate eventuali personalizzazioni, relative sia alla "distribuzione degli ambienti", sia alla tipologia dei materiali di finitura interni.

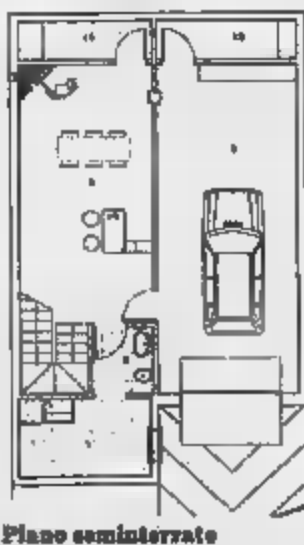
LE VILLE INTEGRATE

- | | |
|-----------------------------|-----------------------|
| 1 - soggiorno, pranzo | 8 - bagno di servizio |
| 2 - cucina | 9 - disimpegno |
| 3 - bagno | 10 - coldai |
| 4 - camera da letto | 11 - giardino |
| 5 - tavernetto | 12 - balcone |
| 6 - garage | 13 - mansarda |
| 7 - lavanderia - stendilcio | 14 - intercapedine |

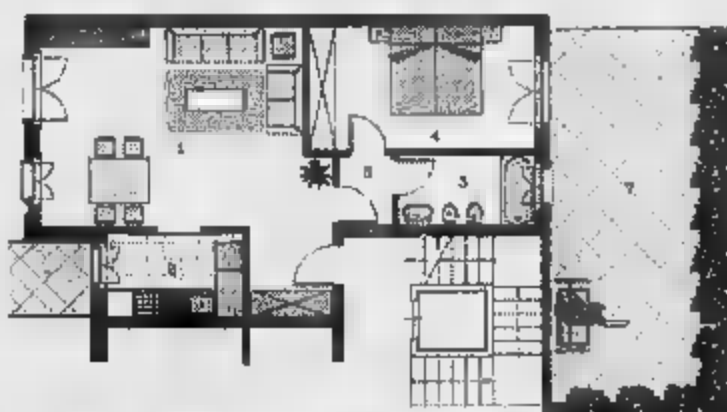


Piano terra

Piano primo



Piano seminterrato



GLI ALLOGGI NEGLI EDIFICI PLURIPIANO

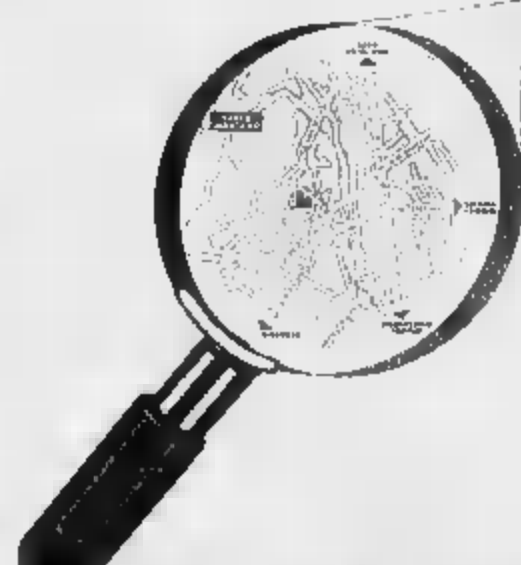


- | |
|-----------------------|
| 1 - soggiorno, pranzo |
| 2 - cucina |
| 3 - bagno |
| 4 - camera da letto |
| 5 - bagno di servizio |
| 6 - disimpegno |
| 7 - balcone, terrazzo |

NEL CUORE DI PIOSASCO A MINUTI DA TORINO

Il Comune di Piossasco si trova lungo la direttrice Torino, Orbassano, Pinerolo. Ben tre diverse arterie stradali di grande comunicazione collegano Piossasco con Torino (corso Orbassano), strada statale e due superstrade, di cui una si innesta direttamente sulla tangenziale cittadina. Esistono quotidiani collegamenti con linee di autobus extraurbani.

Il centro residenziale **SAN ROCCO** sorge lungo via Piave su un'area limitrofa al centro storico ai piedi della collina di Piossasco (area verde sede di un Parco Naturale).



Per informazioni e visite su appuntamento: **IMPREVIT** s.r.l.

Via A. Costa 3 b - Collegno (TO) - Tel. 011/78.04.213 - 78.02.625 - 78.97.79

1° SALONE DEL FITNESS & WELLNESS

Biofit 96

PROVINCIA DI TORINO

Città di Torino

VIENI A PROVARE LA PALESTRA DEL 2000:
Attrezzature, Abbigliamento, Alimentazione...
A Biofit troverai tutte le novità sul Fitness...

Presentazione dei nuovissimi corsi Reebok

Stages di Aerobica, Funk, Spinning,
 Step, Hip Hop, Resist a

Grand Prix d'Europa
MISS FITNESS 15/9

Convegni e Seminari a cura di Professione
Fitness e della Federazione Italiana Fitness

Test gratuiti di valutazione fisica

FREECLIMBING

Esibizioni di BODY BUILDING
 Campioni italiani ed europei

Gare ed esibizioni di
KICK BOXING E ARTI MARZIALI

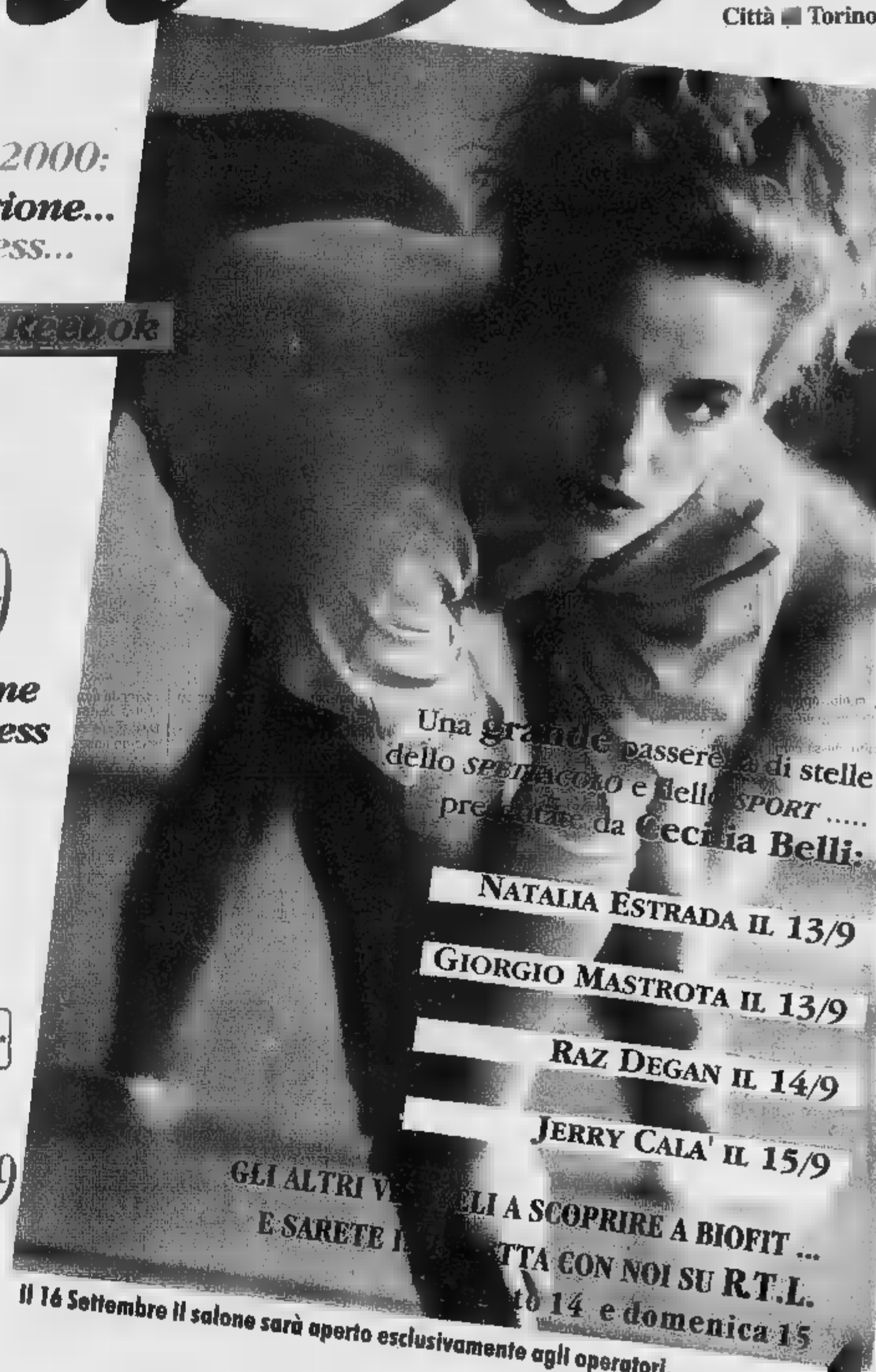


Campionato Italiano di
BRACCIO DI FERRO 14/9

Gare ed esibizioni su ROLLERSKATE

BIOFIT TENNIS FESTIVAL

In collaborazione con la Federazione Italiana Tennis



Una grande passerella di stelle
 dello SPETTACOLO e dello SPORT
 presentata da Cecilia Belli:

NATALIA ESTRADA IL 13/9

GIORGIO MASTROTA IL 13/9

RAZ DEGAN IL 14/9

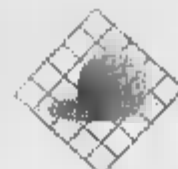
JERRY CALA' IL 15/9

GLI ALTRI VERBALE A SCOPRIRE A BIOFIT ...
 E SARETE IN CONTACTO CON NOI SU R.T.L.
 il 14 e domenica 15

Il 14 Settembre il salone sarà aperto esclusivamente agli operatori.

Muovetevi con noi!

Torino Lingotto Fiere
13/16 settembre



ARCHIMEDIA



Lingotto Fiere

Biofit 96

Il presente tagliando dà diritto ad uno sconto
 di \$ 2.000 sull'acquisto di un biglietto

RACCONTI D'ESTATE



Ho 102 anni. Noi siamo il popolo degli Hálac Uñic, i veri uomini, discendenti della grande stirpe dei... Da loro abbiamo ereditato il culto delle pietre sacre, dimora della divinità. (Parole di Chan K'in, capo spirituale dei Lacandonese, Nahá, Messico, 1990)

DAL... INVIATO

L'appuntamento: tanti gradi di latitudine, tanti gradi di longitudine, un'ora e mezzo di elicottero da Wamena, il capoluogo dei pigmei Dani in Nuova Guinea. «Sarò lì» aspettati dal... al 25 agosto aveva precisato, prima di riattaccare, l'urlogo-esploratore Gunter Konrad, che era al corrente delle sue ricerche in Papuasia: aveva saputo che in cima a una montagna, nella provincia di Irian Jaya, viveva una popolazione rimasta all'età della pietra.

«Affittai l'elicottero, diedi i gradi di orientamento al pilota, e un'ora e venti minuti dopo, come in un sogno, vidi la tenda e il segnale lasciato da Konrad sul terreno. I pigmei Langda non avevano mai incontrato l'uomo bianco, non si erano mai spinti fuori del loro territorio, non conoscevano i metalli e nessun prodotto della civiltà. Tranne un... di cuoio, appartenuto forse a un aviatore giapponese, o a un australiano, precipitato da qualche parte e finito chissà come nelle loro mani. Soltanto in seguito scoprimmo che erano cannibali».

Era il 1985. Giancarlo Ligabue sorride distendendo sulle poltrone del suo ufficio che domina l'imbocco del Canal Grande. Faccia larga e gioviale, un accento di barba bianca, 65 anni, veneziano con ascendenze emiliane, una moglie boliviana e un figlio di 15 anni che ha chiamato Inù, come il dio del sole inca. E' reduce da due settimane di ricognizione nell'Arnhem Land, in Australia, dove l'anno scorso con i suoi compagni ha scoperto i resti di un... cerimoniale... pitture rupestri di 15-20 mila anni fa. Nelle sue spedizioni alla ricerca dell'uomo ha incontrato cannibali, sciamani, cavernicoli e tagliatori di teste, ha scoperto resti di ominidi, scheletri interi di dinosauri, ha battezzato col suo nome specie sconosciute di animali e impronte fossili, è stato anche catturato da guerriglieri e ha rischiato la vita.

Esploratore, etno-antropologo, paleontologo, naturalista. Il suo mestiere è un altro: erede dell'impresa di catering inventata dal padre, che fornisce oltre 200 mila pasti ogni giorno in tutto il mondo, parlamentare a Strasburgo, presidente del gruppo Forza Europa (alma è un incidente di percorso, assicura), ha condotto le sue prime spedizioni all'inizio degli Anni 70. Nel '74 il dottor Ligabue ricerca in Paleontologia rettiliana, alla Sorbona. Poi la fondazione del Centro Studi di Ricerca Ligabue, che annovera nel comitato scientifico nomi prestigiosi come Donald Johanson, lo scopritore di Lucy. Ed è proprio la passione

I CERCATORI. Giancarlo Ligabue: fra le tribù che sono rimaste all'età della pietra, «per ritrovare l'uomo»

Erede di una grande impresa di catering, per capire la mentalità dei suoi clienti è diventato esploratore e antropologo

Ha incontrato cavernicoli e riduttori di teste. Il dolore d'uno sciamano centenario: «Perché distruggete tutti i mondi possibili?»

A fianco Giancarlo Ligabue nel 1990
Chan K'in, 102 anni, capo spirituale dei Lacandonese, nel Chiapas. In basso: un pigmeo Langda della Papuasia intento alla lavorazione della pietra: 10 mila anni fa



Un cannibale per amico

ne per il suo lavoro che gli ha fatto scoprire l'altra passione, e lo ha portato a pubblicare il primo libro, *Il pane e la chiglia* (Erizzo 1985), sul problema dell'approvvigionamento di cibo per i grandi viaggi in mare nell'antichità. «L'alimentazione per me non è soltanto un fatto nutritivo: è un fatto psicologico. Dar da mangiare alla gente richiede una ricerca antropologica, uno sforzo di apertura verso i popoli "diversi", per capire la loro mentalità. Dovevo conoscere i miei clienti, i mercati stranieri: il mio mestiere è stato uno stimolo a viaggiare, a cercare l'uomo di fuori, i segnali sconosciuti, dove l'ancora uomo».

Così qualche volta, sulle tracce dell'uomo e dei suoi cibi, si rischia di diventare cibo. Il primo impatto con i Langda fu un incontro ravvicinato fra alieni, all'insegna della curiosità reciproca. I pigmei volevano sapere come funzionava una zip, un coltellino, cose che potevano gestire loro stessi; dalle macchine fotografiche o dell'elicottero... Noi eravamo interessati a loro in quanto portatori di una cultura neolitica, congelata a 20 mila anni fa, che ci permetteva di fare un "carotaggio" nel nostro passato. Queste popolazioni sono un'opportunità rara per noi antropologi, dobbiamo affrettarci: studiando prima che scompaiano. Quando tornammo, cinque anni dopo, venne con noi Desmond Clark, il paleoantropologo di Berkeley: credeva ai suoi occhi, si trovava davanti a una comunità che viveva come gli... della preistoria che aveva sempre studiato. Anche molte cose erano già cambiate».

Nell'85, invece, i Langda erano ancora ciontonati, un paradigma vivente. «Ci fermammo una settimana, giorni straordinari: studio e di documentazione. Abbiamo rilevato

mis... antropometriche (in media 137 centimetri di altezza), il megalitismo basale, abbiamo preso due o tre capelli per identificare il Dna, che abbiamo consegnato all'archivio genoma umano di Cavalli-Sforza. Abbiamo filmato la lavorazione delle asce di pietra, le varie fasi a partire dai grandi blocchi di lava andesitica trasportati dal fiume Hei, che scende da un vulcano, e poi la prima scheggiatura, la scheggiatura

fina, la levigatura, l'immanicatura. Un documento eccezionale. Adesso i Langda non fabbricano più asce di pietra, hanno arnesi di ferro importati: il nostro filmato è l'ultima testimonianza di tecniche che 10 mila anni fa comuni a tutte le società umane. Ma non si tratta di un semplice strumento: l'Ascia era per i Langda un oggetto di culto, un totem potentissimo carico di mana. Per questo il passaggio all'ascia di metallo è un fatto traumatico».

Comunicando a gesti e



sorrisi, perché anche gli uomini primitivi sorridono, la spedizione riuscì a delineare un quadro della vita tribale. I Langda abitavano in agglomerati di una decina di capanne, formando villaggi di 200 persone. Gli uomini praticavano la caccia e la pesca, le donne si dedicavano alla coltivazione (patate dolci, radici di taro) e all'allevamento (polli e maiali). Una dieta molto povera: quando capitava, la arricchivano con... il loro... ribellismo non... di tipo rituale, ma "proteico". Due-tre volte l'anno avveniva il rito delle donne, i maschi di un villaggio facevano incursione con archi e frecce in un altro villaggio e sovente ci scappava il morto: quelli se lo portavano via e lo mangiavano. Ce lo fece capire il nostro assistente, un pigmeo reclutato sul posto.

Continuava a toccarsi le mani e guancia: voleva dire che erano le parti umane più apprezzate. Quando ci lasciammo non finiva abbracciarmi, non saprei se per affetto o per fame... Ligabue adesso ride. Nelle spedizioni le emozioni forti non si... Come l'incontro con la tribù dei riduttori di teste Jivaro, nella foresta amazzonica dell'Ecuador, una ventina di anni fa. Avevano il costume di decapitare i nemici e di rimpicciolirne le teste, attraverso

complessi procedimenti di frantumazione e affumicazione. Il risultato era impressionante: teste piccole come un pugno, con i capelli lunghi mezzo metro, e gli occhi e la bocca cuciti con il filo, per trattenere lo spirito vendicatore del morto. Le tenevano i trofei davanti alle loro capanne, infilzate sulle lance».

Fu lì che vide all'opera uno sciamano. «Gli avevano portato una donna morsa da un serpente letale, che uccide poche... Accostando la labbra alla parte ferita risucchiò il male e lo sputò via. In realtà, mi ero accorto che di nascosto si era messo in bocca un sassolino. Eppure riuscì a tenere in vita la donna per tre giorni: sarà... suggestione, quello stato di trance provocato con le invocazioni, le nenie dei parenti, i tamburi, fuochi e fumi, erbe allucinogene, danze rituali e pratiche di iperventilazione corporea. Un'atmosfera magica che coinvolge lo stregone, il malato e gli altri spettatori, e che prendeva anche noi».

Emozioni ormai rare. La civiltà occidentale, i suoi corollari più desolatamente mercificanti, sta passando come un rullo sulle culture aborigene, tritandole le tradizioni e polverizzando le identità. La chiamano acculturazione, ma è un prodotto spurio in cui tutto è banalizzato, tutto... Né crude né cotte: una poltiglia di bollito misto.

Ligabue sospira. La grande delusione sta disseccando il linfa del possibile, tutto il mondo diventa necessario e necessitato. E chi sa se nasceranno ancora indigeni come quegli indios Quechua che una volta facevano da guida, nel silenzio rarefatto delle Ande, e che ogni tanto fermavano: «Andavano troppo in fretta, gli spiegarono, abbiamo aspettato le... anime».

Il primo contatto con una tribù

che aveva visto l'uomo bianco Ligabue l'aveva avuto fra il '79 e l'80 nelle Filippine. «Erano i cavernicoli Tau't Bato, che vivevano in cratere spento nell'isola di Palawan e praticavano un'economia di pura sussistenza, pur conoscendo la plastica e il ferro. Niente di strano, se ricordiamo che nel '500 l'imperatore Huayna Capac, il padre Atahualpa, era potuto rire di via, portato dai conquistadores, senza avere mai incontrato un bianco: la foresta è come il mare, un tramite intensi scambi. Ma dopo di noi vennero i fotografi di National Geographic, e poi i missionari, i geologi, i mercanti. Mica possiamo impedirlo. I Tau't Bato imbastardirono, diventarono protagonisti: un copione che costrinse a recitare».

Come è accaduto ai Langda della Papuasia: «Dopo cinque anni avevano le radioline, portavano le T-shirt, jeans sporchissimi. Se li procuravano dando o cambio uccelli del paradiso o pelli di marsupiale. Altre, di nuova nella foresta ecuadoriana, gli aborigeni Colorados vennero incontro ai visitatori bianchi: «Italiani? Maradona...» modificano i comportamenti: «Molti lo già: quando vedono arrivare le telecamere si tolgono i pantaloni e fanno i primitivi, perché è così che li vogliamo. Si stravolge il delle cose, cambia tutto: gli Asmat, che vivono in Papuasia sulla del Mar Arafura, facevano una volta grandi sculture di legno. Colorate, stupende: quelle del Rockefeller Center, raccolte dal figlio del miliardario americano che proprio laggiù scomparve nel nulla, mentre cercava. Usavano legno di mangrovia, un'esecrata rapidamente deperibile, perché per loro nulla deve durare eterno, i totem. Adesso non le fanno più. La fanno di legno pregiato, piccole: a misura delle valigie dei turisti. L'arte non ha più una funzione rituale, ma monetaria. Il turismo debella ogni cosa, non ha rispetto per la biodiversità».

Ligabue rovista le sue carte, estrae un foglio. Sopra ha trascritto la registrazione di un incontro con l'ultracentenario Chan K'in, un dote dei Lacandonese che nel Chiapas ai confini fra Messico e Guatemala. Un uomo che prima di morire è stato studiato da una di università di tutto il mondo. Nel 1990 gli aveva affidato il testamento spirituale:

«Un tempo andavamo a caccia con archi e frecce nella foresta. I miei figli continuano a fare archi e frecce, ma solo per venderle ai turisti. Ora la foresta sta scomparendo e anche i suoi animali. Così andiamo più a caccia e non abbiamo più carne per nutrire i nostri figli».

«I miei figli conoscono le cerimonie, i pudri, ma molto è stato dimenticato. Ora non possiamo più celebrare riti nei templi di Palenque perché ci sono i turisti e noi dobbiamo restare fuori. Questo non piace allo spirito Pacal che dimora nella grande piramide».

«Gli stranieri hanno tutto, per loro è più importante avere tante cose. Non è importante essere veri uomini. Il dio dei Lacandonese dice che i veri uomini non hanno nulla».

«Perché la cultura degli stranieri vuole distruggere tutti i mondi possibili?»

Maurizio Assalto

L'Unità, per chi l'avesse dimenticata, è il quotidiano del partito comunista. E' lo stesso, che diamine, che un lunedì di un paio d'anni prima ha preparato la recente vittoria elettorale dell'Ulivo-Pds (aprile 1996) cominciando con l'allegare come inserto il *Copiale*, già tanto letto e compulsato da tutti i compagni fino alla nausea, ma l'inserto del Vangelo, caduto nella polvere da secoli anche per i cattolici.

Questo inserto così giosso, che per la Sinistra segna l'inizio dell'era Gramsci-Maria Goretti-Vallentino prei-a-porter, è stato portato in anteprima dal direttore del quotidiano Veltroni. Papa che, segno di gratitudine, è andato in edicola in edicola per tutta la Penisola a farne incetta portando la copione, dalle normali quarantamila copie, a duecentocinquanta. Un trionfo, poiché, prevalendo il valore simbolico della resa dei comunisti alle ragioni dei cattolici-

MANUALE DEL PERFETTO SCRITTORE



La Sinistra dei Misteri Dolorosi e l'uovo di Fabergé alla coque

mo, l'inserto ha prevalso sul quotidiano che regalava: da quel lunedì fatidico, infatti, i sette numeri settimanali de *L'Unità* sono diventati a loro volta l'inserto, sfizioso, di *Famiglia Cristiana* e la Sinistra quel che è sempre stata, un'appendice dei Misteri Dolorosi.

Bene. Una volta, dunque, più o meno durante la sua messa in ginocchio per ringraziare i fedeli degli altri, su *L'Unità* il signor critico S.A. recensì il mio romanzo *Vendita galante* km 2 con una qualche sufficienza, osservando che conoscevo abbastanza bene l'ambiente alto-borghese per poterne parlare con cognizione di causa. Ne parlo,

infatti, come di un segmento marginale comune marciapiede di strada, pesteggiato da magnaccia, tangenzisti, delinquenti e complessati e falsari come tutti gli altri ma con case e appartamenti auto-rappresentazione a di Montjardino, cioè un Aiazzone spinto. Sarà un palazzo, o berrò, una marquise o

una chaise longue e non più un marciapiede, d'accordo, e certe padrone di casa, sposatissime e con prole, saranno chiamate cortigiane o etero (l'accento, puoi giurarci, lo sbagliano comunque, ma si sa, il maschilismo è consuetudine), ma non c'è da cazzare: un'etere se non elere fritto? ma sempre puttane sono.

Nel trattamento delle classi superiori da parte dello scrittore, la differenza comporterà meno una certa classe di sinonimi per approssimazione ma la superficie semantica finisce lì: il casino sarà un gineceo e i pirati saranno tutti corsari della regina e il trionfo sarà distintivo, noblesse oblige, perché non sono delinquenti comuni visto che delinquono nella legalità del doppiopetto anche per un uovo alla coque purché sia il Fabergé della padrona di casa che ha girato gli occhi attimino, ma basta! La sostanza della forma (can-

za neppure bisogno di arrivare alla sostanza della sostanza) pullula di volgarità chi non ha mai capello fuori posto, della sopraffazione di chi può sempre dire «Grazie, può andarsene», dell'ignoranza di chi conosce tutto di holding e di leasing e niente di sfruttamento di lavoro, minorile, e, infine, della mancanza di del ridicolo di chi prende se stesso quale modello di liberalità, di eleganza, di bon ton, di fair play - in un bon mot: ed è libero in libera impresa.

Cagate (sostantivo imperativo)

(B. Continua)

D In Proust, a forza di non farci vedere i lati loschi e cannibaleschi e banalizzanti dei suoi Fari, Luce, il let-... smagato o comparativo finisce per vedere solo ciò che c'è, ciò che non si dice: il plasma umano agli angoli delle loro inappetenti bocche e lama di coltello picchietate di fazzolettini di tela di Fian-dra per non lasciar traccia dell'orrido pasto nemmeno intanto che manducano sotto occhi rapiti di tutti, scrittore compreso.

IL CASO. Nuove tendenze, nuovi ruoli: fa discutere il tema della Biennale L'architetto? E' un sismografo

Trenta maestri internazionali a confronto

SENSORI del futuro: l'architetto come sismografo? Il titolo della 6ª Mostra internazionale di architettura alla Biennale di Venezia (si apre il 15 settembre) Giardini di Castello. «Titolo un po' bizzarro» secondo Vittorio Gregotti che fu direttore della prima Biennale. «Architettura, nel 1976, «Non credo alla funzione profetica dell'architetto, non capisco chi e come gli consenta di darsi giudizi sul futuro o di farsene interprete. Dovremmo invece dedicarci a riordinare un po' il presente, dopo aver riconosciuto che il bilancio del passato non è esaltante. Queste proiezioni nel futuro sono pericolose come fughe dalla realtà».

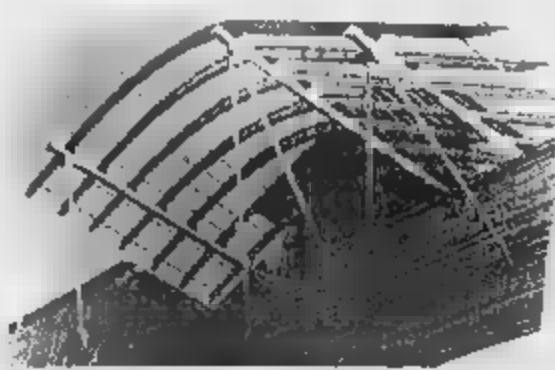
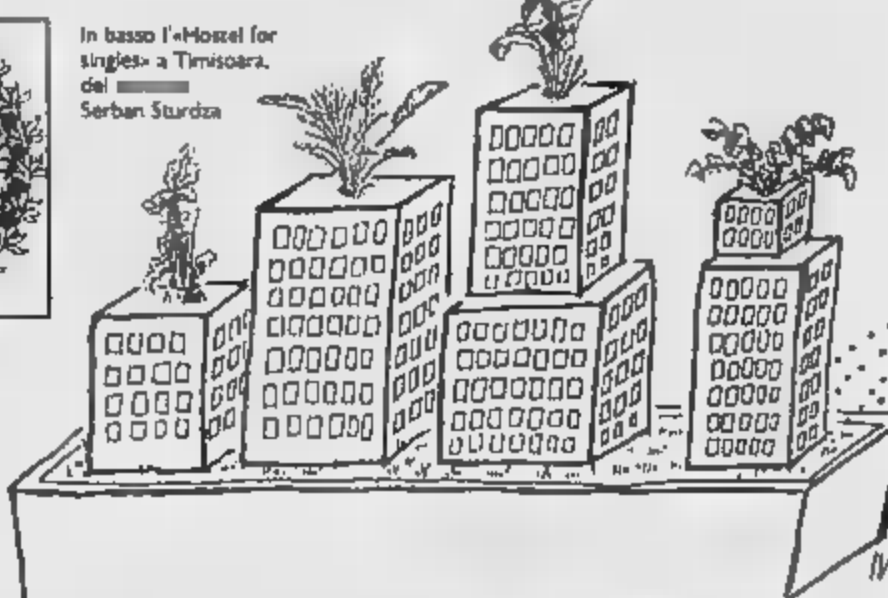
Trenta architetti famosi, ritenuti capaci di avvertire con antenne individuali le vibrazioni della società e della cultura puntano i loro canocchiali sugli orizzonti del Duemila ma alle loro spalle migliaia di architetti, ingegneri, geometri, progettano e costruiscono cubi e cubetti di cemento, torri di vetro e metallo, condomini e villaggi turistici sulle ultime coste allo stato.

La natura (allarme per la minacciata cementificazione di Liscia Ruffa, sulla Costa Smeralda). «Vista in questo modo l'idea dell'architetto-sensore del futuro fa un po' ridere» riconosce Renzo Piano, uno dei trenta «sismografi», ma si fa subito serio: «L'idea di fondo della Biennale non è quella di affidarci il compito di profeti ma di aprire un confronto tra architetti che hanno la capacità di cogliere le occasioni offerte dalle società in trasformazione e dalle nuove tecnologie. Non dobbiamo predicare né atteggiarci a visionari. Quando mi domandano come sarà la città del futuro, viato



Renzo Piano:
«Non si deve predicare, ma cogliere occasioni»

In basso l'«Hörsel for singles» a Timisoara, del Serban Sturdza



Qui a fianco l'architetto Vittorio Gregotti, nella foto a sinistra Renzo Piano

che sto realizzando a Berlino un pezzo di città destinato ad abitanti del Duemila, rispondo che di fronte a simili interrogativi c'è quasi da spavarsi. Alla Biennale Renzo Piano espone i disegni e i modelli del famoso aeroporto di Osaka, libretto in cui un'ala, e il museo cui sta lavorando a Basilea. Tra gli altri «sismografi» ecco Peter Eisenman (già autore per la Triennale di Milano della composizione «Delirium», sintesi poetica dello stato confusionale in cui è caduta la città), Jean Nouvel, Norman Foster, Leon Krier (il consigliere antimoder-

no del principe Carlo) e altri portatori di esperienze o tendenze molto diverse. Tale diversità è appunto uno dei più forti motivi di interesse. Direttore della Biennale l'architetto Hans Hollein, 62 anni, progettista in mezzo mondo, docente in Europa e negli Stati Uniti. Motiva la scelta del titolo e del programma: «L'architettura, come del resto le altre arti, è personalizzata. Il ruolo guida nella definizione del futuro rimane affidato al singolo. Le nuove idee, le nuove tendenze, le nuove visioni del domani so-

no del principio Carlo) e altri portatori di esperienze o tendenze molto diverse. Tale diversità è appunto uno dei più forti motivi di interesse. Direttore della Biennale l'architetto Hans Hollein, 62 anni, progettista in mezzo mondo, docente in Europa e negli Stati Uniti. Motiva la scelta del titolo e del programma: «L'architettura, come del resto le altre arti, è personalizzata. Il ruolo guida nella definizione del futuro rimane affidato al singolo. Le nuove idee, le nuove tendenze, le nuove visioni del domani so-



Gregotti: «Il titolo è un po' bizzarro. Non credo a giudizi sul futuro, né a una funzione profetica»

trodotiva, un contrasto di fondo tra chi immagina la città futura come proiezione totalmente diversa da quella ereditata attraverso i secoli e chi invece pensa che la città sia da riordinare conservandone il cuore antico. La prima tendenza è delineata da Hans Hollein: «Il centro della città sta subendo forte evoluzione. Non ruota più intorno alla chiesa, alla piazza e al municipio, ma si espande in altri spazi e soddisfa nuove necessità di tipo economico-sociale. Ecco i progetti dedicati alle nuove città degli acquisti, ai centri commerciali, alle stazioni e agli aeroporti. Il centro si sposta altrove».

E' un discorso ispirato ai modelli delle città americane, inaccettabile in quelle europee e tanto più in quelle italiane. «Pensiamo alla ricchezza straordinaria dei nostri centri antichi e al patrimonio storico da restaurare» avverte Gregotti. Renzo Piano: «Il nuovo deve essere inventato fuori della città esistente ma il centro antico deve restare il suo cuore, da trattare con delicatezza e umiltà. Contemporaneamente vanno rivalutate le periferie e l'Auditorium che stiamo realizzando a Roma, in una zona esterna, è un contributo in questo senso».

La discussione è aperta. Intanto la Biennale di Architettura attribuisce i suoi «Leoni d'oro». Tre i Maestri premiati col Leone d'oro alla carriera: Ignazio Gardella (90 anni), Philip Johnson (90 anni, famoso per i suoi grattacieli stravaganti), Oscar Niemeyer (89 anni, notissimo per le sue opere a Brasilia e per la sede Mondadori a Segrate). L'età illumina lunghi percorsi, dal razionalismo ad oggi. In questo arco di tempo si è accentuata la divaricazione tra un po' snobistica tra il pazzo d'autore e l'architettura comune, quella vissuta e spesso sofferta dai cittadini, utenti silenziosi.

Mario Fazio

FATTI E CENNI

Poe: morì di idrofobia non per colpa dell'alcol

WASHINGTON. Morì di idrofobia e non di alcolismo Edgar Allan Poe. Lo sostiene il medico americano Michael Benitez (sul *Maryland Medical Journal*) che ha studiato la documentazione del ricovero in ospedale. Poe morì a Baltimore il 7 ottobre 1849, a 39 anni. Era giunto il 28 settembre in treno dalla Virginia diretto a New York. Secondo la versione dei fatti che ci è stata tramandata venne trovato ubriaco fradico per strada, davanti a una taverna, e quattro giorni dopo morì in ospedale. Il dottor Benitez ha studiato le lettere dei testimoni che visitarono Poe all'ospedale, gli appunti dei medici che lo curarono, stabilendo che i sintomi sarebbero incompatibili con l'alcolismo. Secondo lo studioso Poe fu morso da un animale idrofobo. Poe morì di idrofobia sei mesi prima della morte. [Ansa]

D'Annunzio e Mussolini «Aiutiamo i croati»

ROMA. «Mio caro compagno, io credo che non si debba far violenza ai comuni croati che rivendicano quella autonomia da noi celebrata nella costituzione. E io ho favorito, con lunga lavoro, il movimento croato repubblicano contro il sopruso serbo». Così scriveva Gabriele d'Annunzio a Benito Mussolini in una lettera rimasta finora inedita e spedita il 5 gennaio 1921 da Fiume. Il documento è stato rinvenuto nell'archivio privato dell'ex senatore Giuseppe Bartolomei a Campella (Arezzo), da Marino Biondi, docente di storia della critica letteraria all'università di Firenze, che lo pubblica nel libro *Cultura e fascismo* in uscita da Ponte alle Grazie.

Pirandello, ritrovato prime poesie giovanili

ROMA. Il suo primo amore («e bocca la baciami») e la nostalgia per Agrigento (addio begli orizzonti) sono i temi di una delle prime poesie giovanili di Pirandello, scoperta da Alfredo Barbina e pubblicata su *Ariel*. Quello che oggi può essere considerato il primo componimento poetico pirandelliano si intitola *Memorie d'Agrigento*, porta la data del 10 febbraio 1883 e fu composto a Palermo, dove il diciassettenne Pirandello si era trasferito per compiere gli studi liceali. [Adnkronos]

LETTERE AL GIORNALE

I rapporti di Craxi con il mondo arabo e la sicurezza d'Israele

In un articolo dal titolo «Amicizie insoddisfatti», Filippo Ceccarelli svolge una ricostruzione storica dei miei rapporti con il mondo arabo che, a dir poco, considero approssimativa, disinformata ed imprecisa. Vixit in questo modo, la ricostruzione inevitabilmente finisce con il fornire una descrizione ed una immagine totalmente deformate della verità storica.

Permettetemi perciò di precisare quanto segue: il mio incontro in rapporti con esponenti e dirigenti giovanili di organizzazioni di diversi Paesi arabi sino da quando, negli Anni 50, militavo nelle file del movimento giovanile socialista e nelle organizzazioni universitarie. In quel periodo erano già in pieno sviluppo, non la lotta delle organizzazioni palestinesi per la «liberazione», ma anche la lotta per l'indipendenza dell'Algeria dal colonialismo francese e la lotta in Tunisia contro il protettorato francese. Risalgono ad allora la mia conoscenza ed i miei rapporti in particolare con i dirigenti degli studenti palestinesi, e quelli della Umma (Union Générale des Etudiants musulmans d'Algérie) e dell'Uget (Union Générale des Etudiants musulmans de Tunisie).

Molti loro divennero poi esponenti di primo piano nella vita e nella lotta politica dei loro Paesi. E' il caso di Yasser Arafat che divenne il leader dell'Olp (Organizzazione per la liberazione della Palestina). E' il caso di Malek e Ali Chahel, ex segretari dell'Umma che divennero rispettivamente presidente e vicepresidente del governo algerino e di Karoui dell'Uget che è l'attuale primo ministro tunisino e di tanti altri che divennero ministri, sottosegretari di Stato, ambasciatori.

Da quel tempo data la mia amicizia con diversi dirigenti dell'Olp alcuni dei quali, in questi anni, sono stati assassinati. E' da quel tempo che data anche quindi la mia attiva solidarietà con le lotte che erano il corso per la liberazione e l'indipendenza nazionale.

Una solidarietà che io espressi ripetutamente anche in tante riunioni di organizzazioni giovanili internazionali che si tennero in diversi Paesi del mondo, da Londra a Parigi, a Roma, da Pechino a Lima a Tunisi.

Contemporaneamente io ho sempre difeso e ritenuto inviolabile, ieri come oggi, il diritto all'esistenza e alla sicurezza dello Stato di Israele. Accompagnai Nenni in un viaggio in Israele dove incontrammo il primo ministro di allora Golda Meir, che Nenni conosceva prima della seconda guerra mondiale, negli anni del suo esilio. Anche allora la nostra posizione era chiara e del resto quella di tutto il Partito.

Era una linea a favore di uno sbocco negoziato e politico del conflitto che, in quegli anni, sembrava quasi fantastica e impossibile. Era una posizione che difendeva ad un tempo i diritti del popolo palestinese ed i diritti dello Stato di Israele.

E del resto il problema, in condizioni fortunatamente molto diverse, è ancora oggi all'ordine del giorno. Infatti ancora oggi, ogni passo indietro rispetto al processo di pace, non sarebbe altro che un passo avanti verso il ritorno della violenza, del terrorismo e persino, in futuro fuori controllo, di conflitti armati. Tutto questo deve essere scongiurato e mi auguro che lo sarà.

3) In questo articolo si parla di una «concorrenza» con l'antiamericanismo del pci. Si dimentica che per lunghi anni, da sinistra nostrani, io sono stato derattato un servo dell'imperialismo americano come è grido a gran voce nelle piazze con relativa impiccagione della mia effigie.

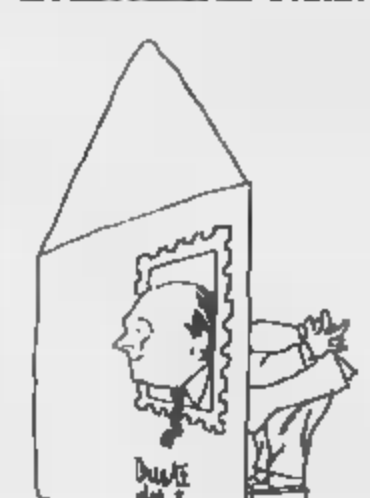
Se fossi stato un accanito antiamericano, non avrei di certo potuto prendere la parola di fronte al Congresso degli Stati Uniti riunito. In quella occasione difesi di fronte ai congressisti americani l'idea, di cui allora non si parlava, di un «processo di pace», per la soluzione del problema palestinese, ricevendone l'applauso.

Egregio Signor Del Buono, il nostro ordinamento giuridico non contempla il suicidio come reato, ma lo è, secondo il principio etico, ad esempio, del Dr. Tripi perché in quella circostanza il suicida si trasforma nell'omicida di se stesso. Ciò che il Sig. Testa, condannare «le invettive poco generose del Dr. Tripi, definisce «arroganza e mancanza di rispetto per filosofia di vita e di morte» propone e mancanza di pietà verso chi non può più replicare a mi è parso una mancanza di vita e la vita il più grande Maestro...

Alba Rocco, Torino

GENTILE Signora Rocco, ho scelto di concludere in qualche modo il discorso intitolato ieri, pubblicando il seguito della lettera: «Il dr. Tripi sa meglio di me che «esistono malattie, ma malati». Anche nel suicidio, che si voglia o no ritenere un reato o un caso patologico (se non vado errata non molto tempo addietro il suicida veniva catalogato allo stregua di uno psicopatico). Ogni caso è un caso per cui è doverosa una profonda riflessione, nel rispetto della persona umana che ne è al centro e che viene a trovarsi in una dolorosissima, tragica scelta, irreparabile epilogo di una lacerante crisi esistenziale. La mia esperienza professionale e non, mi ha insegnato che ogni comportamento umano ha un perché, non sempre spiegabile, e mi ha insegnato a giudicare, ma a cercar comprendere, per po-

LA LETTERA O.D.B.



Un male che non trova diagnosi

voglia per questo. La vita gli sarà Maestra. La mano deve andar cauta sia nell'usare il bisturi che nell'usare la penna, forse è in questo modo che si può ottenere qualche risultato... anche se non sempre... Scusi correzioni. Sto «diventando» vecchia...

Gentile Signora Rocco, la ringrazio di cuore per la collaborazione. Sinché ce la facciamo, andiamo avanti.

Oreste del Buono

ter, dove possibile, essere d'aiuto.

Di fronte alla tragedia di un suicidio non mi è di esprimere un parere che possa avere un significato; mi pongo semplicemente e amaramente un interrogativo, al quale non è facile dare una risposta. Lo considero una dolorosa resa dopo una battaglia dolorosa perduta; un male per cui, quando anche si riesce a formulare una diagnosi, non è facile generalizzare la prevenzione, trovare una terapia adatta, pur se animati di buona volontà. Al dr. Tripi, cercando d'interpretare il suo pensiero nella sua appassionata difesa della vita umana, quale sacrosanto diritto e dovere, di fronte alla sua giovanile velleità contro un atto di violenta autodistruzione cui si ribella, vorrei suggerire maternamente (o da vecchia nonna) se me lo permette: «Moderazione... e riflessione...». Non me ne vogli per questo. La vita gli sarà Maestra. La mano deve andar cauta sia nell'usare il bisturi che nell'usare la penna, forse è in questo modo che si può ottenere qualche risultato... anche se non sempre... Scusi correzioni. Sto «diventando» vecchia...

Gentile Signora Rocco, la ringrazio di cuore per la collaborazione. Sinché ce la facciamo, andiamo avanti.

vere di sviluppare una presenza, di esercitare un ruolo, di intensificare la cooperazione di un sistema di relazioni con tutti i Paesi dell'area mediterranea e il mondo arabo più in generale.

Ho incontrato molte volte Ronald Reagan, allora presidente degli Usa. Non è mai stato «adiratissimo» me neppure dopo l'espulsione di Signorella. Anzi ricordo bene che dopo i fatti di Signorella Reagan mi scrisse una lettera, che iniziava «Dear Bettino», con la quale mi invitava a New York per mettere fine ad ogni malinteso.

Infine, mi si consenta ancora di precisare: che l'avvocato palestinese, Zuair Al Khateb è un noto professionista internazionale, che personalmente ho mai conosciuto, ma che conoscevo peraltro Vincenzo Balzamo da più di trent'anni essendo stati entrambi insieme dirigenti in una organizzazione giovanile internazionale; che la cosiddetta operazione «Alliberians» ha niente a che vedere con finanziamenti al pci e infine che di foto con il faccione di Craxi con relativo autografo e talvolta dedica ne sono state messe in circolazione, nel corso degli anni, tante migliaia tra parenti, amici, conoscenti, simpatizzanti, estimatori, elettori, militanti e collezionisti di autografi.

«fascinoso» signora araba, che non credo abbia mai avuto un bel nulla a che vedere con la cooperazione, gentilmente ne conservo una sempre con il mio «fascione», cosa può che lusingarmi.

Bettino Craxi, Hammamet

Risponde Filippo Ceccarelli: La verità storica dell'onorevole Craxi, che certo utilmente si diffonde sui suoi incontri giovanili, come sulle esperienze presidenziali, consiste in punti 1 e 2 - nello sforzo di dimostrare un'esclusiva coerenza di atteggiamenti nei confronti dell'Olp e di Israele. In realtà, come risulta anche da documenti interni al pci («Perché su Israele e Olp dissentiamo da Craxi», l'Avanti! del 17 novem-

bre 1985), proprio negli anni cruciali di Palazzo Chigi tale coerenza è stata messa in discussione da socialisti, pure craxiani, in polemica contro la svolta filo-palestinese reclamavano sul Medio Oriente «la linea di sempre».

Davvero - punto 3 - voleva assimilare l'onorevole Craxi all'anti-americanismus. Senza entrare nel merito, su Signorella e dintorni la posizione filo-palestinese del capo del governo italiano fu più efficace quella, tradizionale, del pci. Di qui la «concorrenza».

L'odio imperituro di Peres - punto 4 - suona senz'altro enfatico. Ma tra visite rinviate e pesanti battute personali, gelidi incontri e plateali abbandoni ai meeting dell'Internazionale socialista la Madrid, ad esempio, nel 1988), i rapporti tra l'onorevole Craxi e il leader israeliano meriterebbero qualcosa di più che una sommatoria e diplomatica precisazione.

Il punto 5 è del tutto pacifico. Il 6 riguarda la supposta «ira» di Reagan le notte di Signorella. Ne scrissero allora, per almeno quattro giorni - prima dell'arrivo della lettera «Dear Bettino», e quando ancora del tutto incerto un programma magico - presidente italiano in Usa - tutti i giornali del mondo. Anni dopo, l'irato battibecco fu attribuito a una traduzione telefonica simultanea. Ora l'onorevole Craxi nega tale ira, e la sua testimonianza è senz'altro decisiva.

Riguardo al resto, avvocati, produttori e belle signore, più che con la «verità storica» hanno a che fare con quella giudiziaria. L'esposizione, infine, è la lusinghiera conservazione di foto col «fascione» craxiano in salotto non sono, naturalmente, reati. E tuttavia il fatto che nel corso degli anni - e scrive l'onorevole Craxi - di tali «fascioni» siano in circolazione sta a dimostrare che si rischia di suonare a conferma di uno stile politico con qualche tentazione mediorientale.

Dall'accademia ■ «Blob» La critica? Fa impressione

E «impressionismo»: questa etichetta — periplo di chilometri di code fuori dai musei — grande e vulgare successo, — solo se si parla di pittura. Quest'estate, — massmediologo Mauro Wolf, che era appena scomparso, Umberto Eco ha detto: «Non era un critico impressionista». Intendeva: «Non era uno che guardava la televisione, — scriveva giorno per giorno; — uno che guardava, — faceva guardare, la televisione per studiarla. Pochi giorni prima, ricordando il dizionarista Gian Carlo Oli, Tristano Bollelli aveva notato che il termine «linguista» è — per il gergo — per chi esprime un po' impressionisticamente pareri e giudizi — fatti della lingua di oggi.

Fuorché nella pittura, insomma, la parola «impressionismo» riassume in sé tutti i peccati delle posizioni professionali che sanno, dice ancora Bollelli, «molto più — buon pane casareccio che di dure fatiche in biblioteca». L'impressionismo dei critici — della televisione come della lingua, o di tutt' — resto — sarà intuizione, — pargolo gergo critico, prevalenza del giudizio sul momento descrittivo.

Sarebbe molto impressionistico chiedersi, per esempio, — succede quando la lingua incrocia la televisione, eppure la risposta non pare difficile. Ieri, la televisione ha unificato — lingua italiana. Oggi parla un italiano che è sciatto, e lo — per errore ma per — scelta più che autoconsapevole («Piacce alla gente perché faccio i loro stessi errori di grammatica», disse con perfetta sintesi Fiorelli).

Garante, authority, slogan — «la Rai come Bankitalia»: l'insistenza — cui si parla di fondare istituzioni fa pensare (freudianamente) che le questioni da controllare non sono più controllabili — nessuno le non è detto che sia un male). Lo si può dire «impressionisticamente», come infatti — fatto ora, o lo si può dire con — apparati critici — avendo studiato ogni sfumatura della questione.

Così sarà meglio, allora? Blob (ammesso che esista ancora), e la nozione di trash intendono criticare la spazzatura riciclandola, rimontandola fulmineamente sotto

le soglie percettive dell'impressionismo, nonché quella del giudizio, rinunciando alla prima persona, e facendo parlare lei, — Tv. — critica televisiva ieri di Beniamino Placido, oggi — Aldo Grasso dice «io», dichiara amori — umori, elabora giudizi attraverso la propria scrittura. Lo studio accademico — televisivo, — come lo praticava Mauro Wolf, vuole considerare la televisione come un ecosistema precario, da radiografare — ogni stagione, cercando di coglierne i caratteri invariati e senza farsi fuorviare dalle singolarità. Per la lingua è lo stesso: il gergo infila ogni lessico — per scrutarlo ai suoi microscopi etimologici, comparativi, lessicali, semantici; il giornalista — ghe un neologismo, e ci gioca; lo scrittore reimpiega subito le parole che il suo orecchio ha isolato nel gergo — lui contemporaneo, — grazie — loro riesce a rappresentare — momento linguistico.

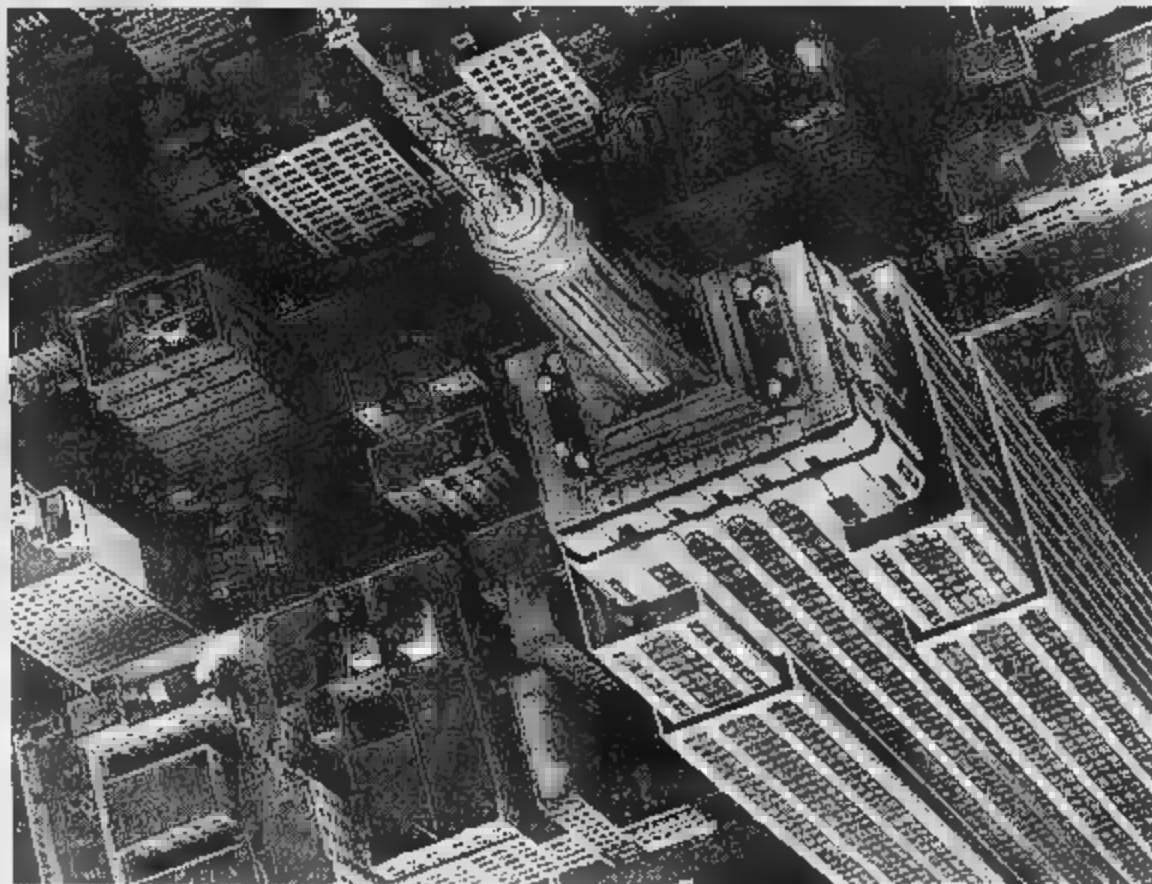
Fra questi tre livelli le impressioni sono continue, ma in tutti e tre i casi c'è l'evidente volontà di documentare, di — lasciar passare invano o impunemente. A Marco Giusti, coautore di Blob, si devono repertori editoriali unici su materie come i cartoni animati — Carosello. Ad Aldo Grasso, critico «impressionistico» ma anche professore universitario, si devono opere — consultazione sulla televisione, con date e dati. Non è detto, insomma, che una posizione esclusiva — non è detto che tutte — tre non vedano improvvisamente aumentare — propria importanza strategica, proprio mentre il loro spazio di manovra viene limitato dalla — di messaggi che ci inonda. Se tutti prendessero a dipingere, allora fare storia, cronaca o parodia dell'arte sarebbe tanto più difficile e tanto più cruciale. Se la quantità di parole — televisione o altrove — oggi sovrasta la possibilità — selezione da parte del pubblico, allora storia accademica, cronaca impressionistica — parodia espressionistica danno le uniche possibilità di contenere, stabilire linee — discendenza, esercitare la memoria — il diritto a mantenerla.

Stefano Bartozzaghi

Incontro con l'autore americano, in Italia per la nuova traduzione della «Trilogia»



Si cala nella città, in superficie accogliente ma in realtà misteriosa



Un'immagine di New York; a sinistra, Paul Auster, la cui «Trilogia» New York viene — ritrattata da Einaudi

Auster, la New York dei destini incrociati

F A un certo effetto paranoico con Paul Auster subito dopo avere letto, — diciamo pure riletto, i brevi romanzi di Trilogia di New York — lo scrittore si rivelò nel 1985-'86 — che oggi vengono rilanciati da Einaudi in un'ottima nuova traduzione di Massimo Bocchiola, dopo una timida apparizione per Rizzoli qualche anno fa: e per spiegare perché è necessario qualche cenno sul libro uno e trino, che Auster, reduce da — esperienza di giurato al Festival del Cinema — Venezia, sta ora presentando in Italia. Sono variazioni sul — della ricerca e dello sdoppiamento che con apparente ironia ma sostanziale coerenza si servono — tecniche — racconto poliziesco. Nel memorabile primo episodio, Città di vetro, — scrittore di gialli scambiato per un investigatore accetta di pedinare per un cliente uno strano professore che animato da un suo folle progetto potrebbe arrivare a compiere un'azione criminosa. Progressivamente ossessionato dal compito, il pseudo segugio per non perdere di vista l'uomo che sorveglia arriva a farsi barbone, e quindi, dopo avere assunto l'identità dell'investigatore che — conosce, a smarrire — tutto la propria. Nel secondo, l'invisibile White — perché

spia Block, — alla fine si scopre che nel frattempo Black aveva l'incarico di osservare Blue. Nel terzo, un giovane letterato riceve dalla moglie di un — amico svanito nel nulla la richiesta di riordinare i — scritti inediti di costui. Col tempo non solo il letterato porta al successo romanzi, poesie e commedie del latitante, ormai dato per morto, ma ne sposa la vedova, ne adotta il figlio, — ripercorre la vita. Un giorno però riceve un messaggio, l'amico — vivo, anche se non vuole essere trovato.

Ora, il punto è che in questo elegante gioco di specchi interviene ogni — lo — Auster, — personaggio. Nel primo romanzo il protagonista risponde a — chiamato per tale Paul Auster, investigatore, fingendo di — lui; ma quando poi bisognoso di lumi rintraccia questo Auster, scopre che

«Il film "Smoke"? Non volevo averci a che fare, ho ceduto all'insistenza di Wang»

Paul Auster è un cortese scrittore con una bella famiglia — una piacevole casa ordinata. Così anche verso la fine del terzo episodio — narratore, — l'amico-biografo del «disaparecido» Fanshawe, parla di sé come dell'autore dei due romanzi precedenti e collegati. Ora, questo intervento del romanziere nella — non è un ironico atto di presenza alla Hitchcock, e nemmeno un esibizionismo atletico alla Hemingway, ma fa parte del sistema di specchi su cui la narrazione — è basata, con una simmetria sghemba che sarebbe piaciuta a Borges. — coerentemente, l'Auster in carne ed ossa che ora ha davanti a me — si mangia tagliolini al sugo — fritto di calamari sembra uscito da — libro giallo, ovvero incarnare il cliché convenzionale dello scrittore americano giovane, simpatico — intraprendente; alto, prestante, olivastro, occhi liquidi da felino, zigomi alti alla Tony Curtis, anch'egli di ascendenze abruzzese-russa; collo, sorridente, affidabile.

«Ho studiato letteratura francese — mi sono laureato alla Columbia, subito dopo sono andato in Francia e ci ho vissuto per un po'. Adoro Parigi». Luogo comune già ai tempi — Oscar Wilde, che disse: «Gli americani buoni quando muoiono vanno a Parigi». Altri amori? «Il cinema,

quello di una volta. Buster Keaton, Laurel e Hardy, W.C. Fields. Le «screwball comedies» degli Anni Trenta. E Renoir. La grande illusione — è il più grande film — tutti i tempi».

Prima di fare lo scrittore non ha fatto altri mestieri? «Tutti gli autori americani? Come no, anzi, sta per uscire un mio libretto, Money, — racconto dei modi strampalati — cui ho tentato — mantenermi per anni. Ho tradotto parecchio, anche cose strane — la costituzione nord-vietnamita. Ho fatto il — per Jerzy Kosinski. Ho inventato e tentato — lanciare un gioco di società fondato sul baseball. Sono stato in Messico ad aiutare l'amica di — produttore — scrivere — sua autobiografia...».

col cinema com'è andata? «L'esperienza di Smoke? Questo — gista, Wang, mi chiese un racconto. Io non volevo averci niente — che fare, tentai di venderglielo e basta. Ma lui insistette per coinvolgermi, finì per costruirsi intorno tutto il film, allontanandomi sempre — più dall'idea originaria. Altri progetti cinematografici? «Io scrivo romanzi. Nel futuro, forse, chissà. A condizione — avere il controllo totale, come l'ho avuto questa volta».

Si rende conto di avere avuto molta fortuna? Auster ride, e per la prima volta sotto la — gioviale cordialità avverte un fondo di durezza. «Guardi che io sono bravo a dire di no. I miei amici lo sanno. Tempo fa una rivista ebbe l'idea di promuovere un incontro-intervista fra due scrittori, William Styron e me. Mi telefonarono per spiegarmi la proposta, dicendo che Styron era d'accordo. Chiamai Styron: davvero hai accettato questa stupidaggine? Styron disse, be', quello che me l'ha proposto era così garbato che — ho avuto il cuore di rifiutare. Tanto ero sicuro che lo avresti fatto tu per tutti e due».

E lei che fece, rifiutò? «Lo avevo già rifiutato».

Masolino d'Amico

EDIZIONI PIEMME



COMUNE DI VERBANIA

PREMIO DI NARRATIVA PER RAGAZZI “Il Battello a Vapore - Città di Verbania” 1996 L. 25 milioni

Giovedì 12 settembre 1996

Milano, Circolo della Stampa

ore 11,30 **CONFERENZA STAMPA.**
Giuliano Vignini e Ennio Salamon presentano la prima
INDAGINE DOXA - PIEMME '96,
LA LETTURA DEI RAGAZZI dai 6 ai 14 anni
Circolo della Stampa, Corso Venezia, 16 - Milano

Sabato 14 settembre 1996

Verbania, Villa Giulia (Kursaal)

ore 10,30 **PRESENTAZIONE DEL RAPPORTO ANNUALE**
SULLA LETTERATURA ■ RAGAZZI IN ITALIA 1996

Il mercato del libro per ragazzi in Italia. Le cifre del '96 (Giuliano Vignini)
Un — di editoria per ragazzi (Domenico Bartolini e Riccardo Pontegobbi)
Temi, titoli, autori. Come cambia la letteratura per ragazzi (Fernando Rotondo)
Il libro vivo: mostre, fiere, iniziative varie (Walter Fochesato)
Il mestiere di illustratore per ragazzi in Italia (Maria Bastanzetti)
Le riviste italiane per bambini — per ragazzi (Fulvio Panzeri)
La scuola che si muove: un — di Circolare 105 (Rosanna Ghiaroni)

ore 14,00 **PRESENTAZIONE DELL'INDAGINE DOXA - PIEMME '96,**
LA LETTURA DEI RAGAZZI dai 6 ai 14 anni

Intervengono Giuliano Vignini, Giovanni Perasson
ed Ennio Salamon (Presidente dell'Istituto DOXA)

ore 15,30 **TAVOLA ROTONDA: CHI LEGGERÀ TRA 15 ANNI?**

Il ruolo della scuola ■ delle istituzioni

Intervengono: Rosanna Ghiaroni, Erica Giacosa, Anna Lavatelli, José Luis Cortés
Moderatore: Giordano Bruno Guerri

ore 17,00 **CERIMONIA DI PREMIAZIONE DEL PREMIO DI ILLUSTRAZIONE**
“Il Battello a Vapore - Città di Verbania” 1996

CERIMONIA DI PREMIAZIONE
DEL PREMIO DI NARRATIVA PER RAGAZZI
“Il Battello a Vapore - Città di Verbania” 1996

Domenica 15 settembre 1996 Verbania, Villa Giulia (Kursaal)

SUPERMEGAFESTA SHOW!

ore 10,30 **PREMIAZIONE DEI VINCITORI DELLA SUPERMEGAFESTA**
LE “IL BATELLO A VAPORE”

Consegna — due FIAT BRAVA al bambino vincitore — al suo libraio
Premiazione del Concorso “CLICI. Le vetrine più belle della Supermegafesta”
Presenta — MONSÉ, conduttrice — “GO CART”

ore 15,00 Spettacolo teatrale **GUGLIELMO E LA MONETA D'ORO**
con la “Compagnia della Ruota”

Villa Giulia (Kursaal) VERBANIA - Tel. 0323/401510

ULTIMI GIORNI GRATIS I GSM MARVIN

- **OMNITEL: FINO AL 15/9/96, ACQUISTANDO UN GSM CON CONTRATTO OMNITEL AVRAI L'ATTIVAZIONE GRATUITA SU TUTTI GLI ABBONAMENTI E IL CANONE MENSILE PER SEMPRE GRATUITO CON IL NUOVO ABBONAMENTO "LIBERO".**
- **TIM: FINO AL 14/9/96, CON UN CONTRATTO TIM, AVRAI FINO A L. 210.000 DI TRAFFICO GRATUITO NEI 3 MESI SUCCESSIVI ALL'ATTIVAZIONE DELLA LINEA.**
- **SUI TELEFONI CELLULARI PAGAMENTO RATEALE CON 1ª RATA DOPO 6 MESI.**



MOTOROLA FLAME L

Autonomia in attesa 11 ore - 10 numeri in memoria - Funzioni di block notes e agenda - Peso 275 gr.

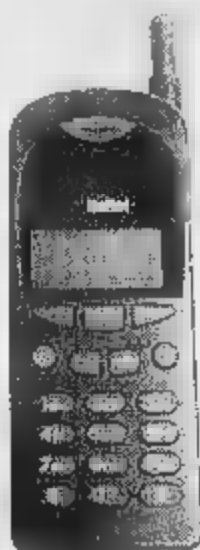
€ 385.000



MOTOROLA FLIP PHONE

Il prestigioso telefono cellulare "lo sportellino". Con le funzioni di block notes, agenda, blocco della tastiera e 10 numeri in memoria.

€ 385.000



ITALTEL AMICO

99 numeri in memoria - Autonomia in attesa 12 ore - Funzioni di block notes ed agenda - Peso 195 gr.

€ 499.000



NEC P7 PLUS

99 numeri in memoria - Autonomia 40 ore in attesa - Funzioni di block notes ed agenda - Peso 250 gr.

€ 499.000



MOTOROLA MICRO TAC PRO

50 numeri in memoria - Autonomia in attesa 14 ore - Funzioni di block notes ed agenda - Peso 255 gr.

€ 548.000



MOTOROLA 7500 GSM

Sistema GSM - Autonomia in attesa 12 ore - 100 memorie alla numeriche - block notes - formato della carta "carta di credito".

Offerta speciale



OMNITEL 6200

Sistema GSM - Utilizzo carta SIM standard - Autonomia in attesa 12 ore - Peso 215 gr.

€ 590.000 in presenza di abbonamento OMNITEL



TELECOM NOKIA 2110

Sistema GSM - 125 memorie - ampio display a 5 linee - autonomia in attesa 16 ore - block notes - certificato anche per trasmissione dati.

€ 650.000 in presenza di abbonamento TELECOM



MOTOROLA ELITE

99 numeri in memoria - Autonomia in attesa 19 ore - Dispositivo silenzioso a vibrazioni "VIBRACALL" - Funzioni block notes e agenda alla numerica - Peso 164 gr.

Offerta speciale



MOTOROLA 8400 GSM

Sistema GSM - 100 memorie - Autonomia in attesa 31 ore - "VIBRACALL" - Utilizzo carta SIM standard - Peso 149 gr.

€ 959.000



OMNITEL by MOTOROLA 6200

Sistema GSM - Utilizzo carta SIM standard - Autonomia 14 ore in attesa - "VIBRACALL" - Peso 149 gr.

TUTTO GRATIS:*
CANONE GRATIS
ATTIVAZIONE GRATIS

€ 690.000

*Con il piano tariffario "LIBERO"



MAXON MX21

80 memorie alfanumeriche - 16 funzioni programmabili - Funzione ricerca memorie - Blocco delle chiamate - Display di grande dimensione - Tasto memorie selezionabile - Davvero eccezionale!

€ 285.000

Prezzi validi fino al esaurimento scorte, salvo errori ed omissioni

Grande marvin

Sede: Piazza Lagrange - Torino - Tel. 011/5624033 (30 l.r.a.)

P

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:

- Autoparcheggio AGI Via Roma - P.zza C.Felice
- Autotimesa Via U.Rattazzi collegata con ascensore

P

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:

- Autoparcheggio AGI Via Roma - P.zza C.Felice
- Autotimesa Via U.Rattazzi collegata con ascensore

NEGOZI MARVIN PHOTO ■ PHOTO: TORINO - C.so Inghilterra 31 • TORINO - C.so De Gasperi 31 • TORINO - C.so G.Cesare 166/A • TORINO - C.so Orbassano 155 • TORINO - P.zza Castello ■ • TORINO - Via Venaria 7 • BIELLA - Via Torino 68 • IIVC ■ C.so Francia 100/A • NICHELINO - Via Torino 28 • PINEROLO - C.so Torino 120 • CARMAGNOLA - Via Gardezzana 2 • CHIERI - Via Balbo 3 • BRA (CN) - Via Pollenzo 10 • ALBA (CN) - C.so Piave ■ • MARVIN TELEFONI ■ TELEFONI: SASSARI - Via Gorizia 2/F

RICERCHIAMO PARTNERS IN FRANCHISING IN TUTTA ITALIA. TELEFONARE PER INFORMAZIONI AL N. 011-56.24033 (30 linee r.a.) DIVISIONE FRANCHISING



E' morto Guido Aristarco

Si è spento ieri a Roma lo studioso Guido Aristarco (foto), uno dei padri della storiografia, delle teorie e della critica cinematografica. Già redattore capo di «Cinema», ha fondato «Cinema Nuovo». Nel '47 collaborò con De Santis e Lizzani alla sceneggiatura di uno dei primi film neorealisti «Il sole sorge ancora» di Vergano. Importante il sodalizio con Zavattini, per molti anni tra i collaboratori di «Cinema Nuovo». Nel '69 Aristarco vinse con Chiarini il primo

cattedra di Storia e critica del cinema, che ha insegnato nelle Università di Torino e «La Sapienza» di Roma (dove ha diretto il Dipartimento di Musica e Spettacolo). Dall'87 Aristarco all'Accademia dei Lincei. Scrisse importanti libri fra cui «Storia delle teorie del film», «Il dissolvimento della ragione», «Scritti dal giuramento», «L'utopia cinematografica» e «Il suono e la grida». Esce in questi giorni per Dedalo «Il cinema del fascismo». Prima e il dopo. Essequie domani alle 9,30 alla Sapienza.



Luca Giurato a «Italia sera»

Luca Giurato (foto) sostituirà Paolo Di Giannantonio nella conduzione di «Italia sera», il quotidiano preserale di cronaca del Tg1. Il cambio di conduzione arriva alla terza edizione del programma, che partirà il 23 settembre. Le due precedenti edizioni avevano ottenuto un buon successo d'ascolto, attestandosi sul 23 per cento di share di media con quasi 11 milioni di spettatori. «Giurato prenderà il mio posto», ha confermato Di Giannantonio, smentendo però indiscrezio-

ni che lo volevano a «Unomattina» al posto di Giurato. «Non me lo hanno chiesto», ha spiegato - ma «lo facessero, risponderei di no. Sono un giornalista del Tg1 e rientro nella testata». La notizia è stata confermata anche dal direttore del Tg1, Rodolfo Brancoli, da cui dipende «Italia sera», che però non ha voluto spiegare i motivi del «cambio della guardia»: «Sono decisioni interne e i motivi non devono essere spiatellati all'esterno: qualcuno vuole parlare, l'altro tace».

LA STAMPA SPETTACOLO

Giovedì 12 Settembre 1996 23

Bagno di folla per i beniamini della trasmissione-culto

GIALAPPA'S THEATRE

Risate ed ovazioni per il mago Oronzo per Aldo, Giovanni e Giacomo, Natolia e il conte Ugucione



A destra la Gialappa's Band, Taranto, Gherarducci e Santini. A sinistra, foto di gruppo per tutti i partecipanti allo spettacolo che ha cominciato a Roma il tour

ROMA. La televisione debutta in teatro e il popolo della «Gialappa's» accorre compatto, pronto a sottoporsi a qualunque sacrificio pur di vedere dal vivo. Una volta tanto in carne e ossa, i volti degli amatissimi personaggi che animano la trasmissione-culto «Italia 1. All'appuntamento» con «Ricominciamo», lo spettacolo di «Quelli di mai dire in gol in tour», l'altra «al Testaccio Village», si è presentato un recito di spettatori, molti di più di quelli previsti, tanto che i posti a sedere si sono rivelati ben presto insufficienti. In tanti, anche se avevano speso le tacinquemia del biglietto, hanno dovuto accontentarsi di seguire l'intero spettacolo in condizioni più o meno disagiate: con i piedi affondati nel tappeto ghiaia, appollaiati sui muretti di cinta, arrampicati su tavolini e sedie traballanti. Ma tant'è, per la «Gialappa's» si fa questo ed altro e anche se qualcuno ci è rimasto male e ha protestato, sono bastate le apparizioni della presentatrice bulgara e catanica Natolia, del mago Oronzo, o dell'irrefrenabile Conte Ugucione, a scacciare qualunque malumore.

Il bagno di folla di quasi due ore ha avuto un ottimo effetto sul gruppo: «Volevamo riportare in palcoscenico l'atmosfera vincente della trasmissione», dice Giorgio Gherarducci - e pensiamo di esserci riusciti. Lo spettacolo l'abbiamo montato in pochi giorni, ci sembra che abbia una sua dignità, che sia semplicemente un mosaico di comici che recitano i loro pezzi. E poi è bello poter avvertire il modo diretto le reazioni del pubblico. Risate, applausi, ovazioni accompagnano puntuali tutti i segmenti dello show: l'intesa tra i personaggi e gli spettatori è forte, palpabile, si consuma l'ennesima rivincita della televisione sul teatro, si assiste a un rito collettivo, tutti insieme, all'aperto, a ridere delle stesse identiche cose di cui ride generalmente nel chiuso del proprio salotto.

voci fuori campo di Marco Santini, Carlo Taranto e Giorgio Gherarducci, ci sono gli interventi di Aldo, Giovanni e Giacomo, di Francesco Paolantonio-Robertino che rifà il «nonno multimediale» impegnato nelle sue scorribande erotico-telematiche, di Raul Cremone (il mago Oronzo), di Marisa Missiroli (Natolia), di Bebo Storti con il suo conte Ugucione, quello che pensa a una «sola» decanta la magia dello stadio straripante di tifosi, ed in a casa che mi trombo le loro mogli. Manca solo Simona Ventura (ma ci sarà in tv), mentre Claudio Lippi, che non fa parte del cast dello spettacolo, sbucca a sorpresa nel finale, giungendo in tempo per prendersi i rimproveri dei tre della «Gialappa's»: «Signor Lippi, è tutto il tempo che diciamo che bisogna di un presentatore e lei arriva solo adesso». Lippi come sempre non perde il suo «aplo» e, microfono in mano, saluta educatamente la folla entusiasta. «Ci ha fatto davvero una sorpresa», racconta Gherarducci - «lui sta a Roma e voleva venire a salutarci, gli abbiamo detto "raggiungici che ti facciamo entrare", è rimasto per tutto il tempo dietro le quinte e poi nel finale l'abbiamo tirato fuori».



Simona Ventura

Sulle note di «Ricominciamo» l'adunata teatral-televisiva si scioglie e si ridà tacitamente appuntamento per domenica prossima, alle 20,10 su Italia 1. Loro, quelli della «Gialappa's», continueranno a portare lo show in giro per l'Italia fino all'inizio di ottobre, ma il pubblico dei fans più affezionati già non vede l'ora di riascoltare la nuova sigla, quella con Cecilia Gasdia, José Carreras e Roberto Baggio violinista. «Certo», dice Gherarducci, «dovremo farci un bel c... visto che mentre portiamo in giro lo spettacolo stiamo lavorando a pieno ritmo per il programma». E sull'argomento, naturalmente, è difficile anticipazioni, tranne che quest'anno ci saranno Hendel e Luttazzi e quindi nuovi personaggi. La regola, dicono, è sempre la stessa: «Ci fidiamo molto di più dell'istinto che dell'intelletto».

Fulvia Caprara

ROMA. Sandro Paternostro sbadiglia clamorosamente, si gratta con tenacia dietro l'orecchio, poi, orrore, infila un dito in una narice e compie una lunga esplorazione: è una delle fasi più raccapriccianti del lungo filmato dedicato dalla Gialappa's al noto giornalista televisivo. Il pubblico del «Testaccio Village» segue le immagini affascinato, nauseato, divertito, poi ritorna la luce e scoppia l'applauso liberatorio. Per il resto il copione segue l'andazzo del fortunatissimo programma, ci sono tutte le battute tormentone, a partire da «Ho vinto quacchecosa?», anche non manca qualche allusione alla più stretta attualità: «Il «Merolone» doveva esserci - dicono gli autori dello show - anche solo perché eravamo nella città del «cupolone»...». A mano a mano che il tour si sposterà sulla penisola, verranno applicati modifiche e

Lazzi & battute Vinco quacchecosa? meroloni, cupoloni

aggiornamenti, anche se l'impianto resterà ovviamente fisso. «E pensare», scherza Gherarducci commentando il successo romano - che fino a 5 minuti prima d'iniziare, siamo stati a giocare con i videogame!.

Qualcuno, come Roberto D'Agostino che è venuto a vedere lo spettacolo insieme con la moglie, ha l'impressione che per mettere in piedi «Ricominciamo» ci si sia sprecati un po' troppo poco: «Abbiamo assistito a una cosa che non è nient'altro che la copie in carta carbone della trasmissione

di Italia 1. Non c'è stato nemmeno un piccolo sforzo per tentare di proporre qualcosa di diverso: almeno una battuta nuova vogliamo tirarla fuori?». Caustico osservatore di mode e malcostumi televisivi e non, D'Agostino non lesina le critiche: «Gialappa era purgante, no? Beh, stavolta la purga se la meritano loro. L'unico sforzo che hanno fatto per mettere in scena questo spettacolo, è stato di mettersi in macchina e arrivare fino a Roma. Insomma, si ha la spiacevole impressione di essere davanti al tentativo di sfruttare al massimo il successo ottenuto». A tutto questo, aggiunge D'Agostino, bisogna sommare le condizioni ambientali in cui si è svolta la serata: «Il filo spinato, la gente che ha pagato per non riuscire a vedere nulla, e poi, scherziamo? Si può far pagare un bicchiere di birra ottomila lire?».

OSA ne pensa il critico teatrale del fenomeno peraltro tutt'altro che nuovo di divi e additture di spettacoli di formule televisive, trapiantati sulle scene? Sordida speculazione da denunciare? Squallido segno dei tempi da ignorare scuotendo il capo? E dopo la Gialappa's, cos'altro dovremo vedere (veramente lo sappiamo già: Valeria Marini in «Nata in»)?

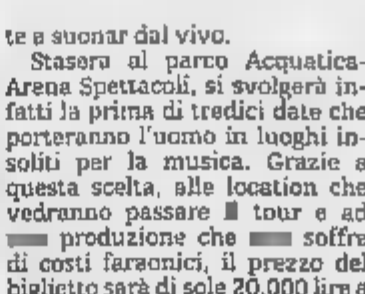
Senonché, anticlinico, il critico, almeno questo critico, non riesce a disapprovare. Che la televisione dia la popolarità e un fatto assodato, già da molti anni a Broadway ad attori dalla carriera gloriosa vengono affiancate facce diventate note agli spot pubblicitari. E allora? Può esserci forse qualcosa di curioso nel ciclo vichiano cui un «performer» muove i primi passi in una cantina o in un piccolo cabaret, approda sul video, conquista un pubblico sterminato, e ne approfitta per tornare a confrontarsi con quello ristretto delle sale, anche se magari ora avrà ottocento spettatori a sera e non i venticinque dei suoi esordi; ma anche qui c'è poco da meravigliarsi, fra l'altro chi ha lo spettacolo nel sangue adorerà sempre esibirsi davanti alle persone in carne e ossa. Il punto è un altro. Fermo restando che ogni spettacolo andrà valutato in se, pronunceremo un giudizio negativo sulla contaminazione teatro-tv in un solo, quello dello «sbile» che scrittura una star della tv al solo scopo di sfruttarne cinicamente il richiamo per attirare abbonati e quindi farsi aumentare la sovvenzione. Ma nel caso dell'imprendario privato che propone lo spettacolo televisivo al pubblico pagante vedo aspetti positivi per il teatro, i cui frequentatori abituali possiedono certo gli anticorpi con i difensori da simili profanazioni; mentre d'altro canto compiere per una volta lo sforzo di uscire di casa a comprare un biglietto invece di premere il telecomando non potrà nuocere ai teledipendenti. Al contrario: se qualcuno di costoro scoprirà nell'occasione il gusto di vedersi davanti persone vive, e quindi sarà tentato a rinnovare l'esperienza, magari mettendosi a denti qualcosa di un po' più duro e sostanzioso, non mi sembra che lo si dovrebbe scoraggiare.

Masolino d'Amico

Tredici concerti elettrico-acustici per il cantautore, il via oggi a Milano

Baglioni: «Ricomincio dal Giallo»

«Ultimo tour con il camion, poi nuove avventure»



Stasera al parco Acquatic-Arena Spettacoli, si svolgerà infatti la prima di tredici date che porteranno l'uomo in luoghi insoliti per la musica. Grazie a questa scelta, alle location che vedranno passare il tour e ad una produzione che soffre di costi faraonici, il prezzo del biglietto sarà di sole 20.000 lire a tagliando. Al lavoro con l'eroe di «Questo piccolo grande amore» ci saranno i musicisti-amici di sempre e i loro nomi sono Paolo Costa al basso, Paolo Gianolio alla chitarra, Gavin Harrison alla batteria, Danilo Minotti alla chitarra, Danilo Rea alle tastiere, Elio Rivagalli alla batteria e Walter Savelli alle tastiere. La produzione vedrà impegnati cinque camion per il trasporto dei materiali, 4 camper, 2 minibus a una struttura itinerante «Clab».

L'artista «E' l'ultima occasione per esprimersi così, poi si cambia»

viaggio nella via gialla dei colori. Questo percorso, iniziato il 23 settembre '95 nel pian grande di Castelluccio di Norcia, riparte da Milano e terminerà il 27 di questo con tredici concerti in sedici giorni. Una corsa finale, una lunga carovana di ventuno automezzi gialli per consumare energia e strada, attraverso una trentina di canzoni (alcune delle quali mai eseguite dal vivo) denudate, indurite da polvere, sudore e suoni, innervate da arrangiamenti e da quella dimensione da saltim-

banchi della musica che ha ispirato questo spettacolo su camion. Baglioni dice ancora: «Sarà perché molte delle città toccate s'affacciano sul mare e alcuni spazi, come nel caso di Genova, sono addirittura dei porti, ma mi sembra capire che questa è l'ultima avventura, l'ultima occasione per suonare e cantare in questo modo. Poi, forse, lasceremo il nostro camion a terra e ci imbarcheremo per qualche altra storia». Due delle canzoni che Baglioni non ha mai fatto dal vivo e che proporrà in questo tour sono «Gagarin» e «Ancora la pioggia cadrà» realizzate nel '77-'78.

Luca Dondoli
Le date: oggi a Milano; domani Codroipo; 14/9 Modena; 15 Genova; 17 Sassari; 18 Cagliari; 20 Napoli; 21 Catania; 22 Marsala; 23 Caltanissetta; 25 Taranto; 26 Cava dei Tirreni; 27 Pescara.

Un tour europeo per la Pausini, che è campionessa di vendite nel mondo

Laura: «Il mio canto contro la violenza»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

La ragazza romagnola non può pagnottona dal dolce viso rotondo e familiare, che qualche fa sbancò Sanremo cantando la propria autobiografia «Solitudine», con un Marco che se n'era andato via, il dunque diventata una star mondiale. Secondo la sua etichetta, ha fatto fuori sei milioni di dischi nel mondo, 500 mila in Brasile senza mai averci messo piede. Eccola, a soli 22 anni, completamente diversa, sicura e acuta, sette chili persi in due mesi, il viso affilato e ben truccato, vestita Armani: nel salottino di un grande albergo, riceve tv e giornali di tutto il mondo per presentare il suo terzo disco, «Le cose che vivi», il primo davvero destinato al mercato internazionale. Produzione Dado Parisini e del suo fidanzato Alfredo Ceruti jr., figlio di quello che fu un grande amore di Mina; suoni curatissimi e patinati in ambientazione latina con ambizioni di sofisticata semplicità; interpretazione sincera e sicura anche quando a suonare c'è la temibile London Symphony Orchestra; un brano musicisti dell'ambiente rock fra cui Andrea Braidò, Nathan Eals e Steve Ferrone. Canzoni, infine, intimistiche/romantiche, le parole del figlio Mogol, Cheope; anche sconvolgenti confessioni personali, come «dispiace», dove l'autore Beppe, ti, masimiano della prima ora, ha dato voce non solo all'autore Beppe, ma anche alla madre dopo che a 18 anni n'era andata di casa. E un brano scritto da lei pensando all'Unicef, il mondo che vorrebbe, è anche musicalmente una «We the World» nostrana, che si ribella contro le violenze in nome dei bimbi che soffrono. Con Ramazzotti, Pausini oggi in Italia, il mercato internazionale della musica.

Stanca? «E' dal primo settembre che giro, debbo ancora andare in 32 Paesi: il disco in tre lingue. Ma tranquilla». Quando il tour? «Partirò da Rotterdam il 16 gennaio e sarò in Italia a febbraio con il disco; però da noi è difficile trovare posti grandi ma con una buona acustica. L'estate prossima farò gli stadi, in Spagna, Olanda, Belgio e Sud America, poi ad agosto andrò in Asia». L'impegno nell'Unicef è stata sua idea? «In Sud America ho visto troppi bambini in situazioni disperate: quando ho chiamato l'Unicef, mi hanno fatto il terzo grado, perché temono che la gente li usi per far successo. Adesso, sperano di tradurre in varie lingue "Il mondo che vivi". L'ho scritta su una spiaggia. Giamaica, dopo che mi si era avvicinato un povero bimbo con il quale ho comunicato a gesti. Voglio sensibilizzare a pensare di più: ho notato questi insostenibili momenti dove, forse è il particolare momento politico di cambiamenti che stiamo vivendo, ma la mia generazione è poco sicura e sogna. I genitori, negli Anni 60, vivevano

«Mi spiace per Baudo però lui ha sbagliato a fare tutto da solo»

Laura Pausini, 22 anni, sei milioni di dischi venduti (500 mila in Brasile)

menti difficili ma avevano obiettivi positivi. Lei convive con Alfredo. E' credente? «Sono fedele nell'amore e cattolica, ma penso che amore e credenza siano divisibili e questo è in contraddizione con ciò che dice Chio. La convivenza ti arriva più sicura al matrimonio, poi mentre lo



Stato induce ad usare i preservativi, la Chiesa ci blocca: questo allontana i giovani dalla religione. E' vero che ricama? «Sì, ma soltanto aereo, per allontanare lo stress dopo una brutta avventura di Barcellona». Che ne pensa della guerra su Sarajevo? «Che la Fimi fa bene a difendere gli

artisti. Mi spiace quel che sta passando Baudo, perché lui ha creduto in me; però ha sbagliato a far tutto solo. Bisogna sempre circondarsi di collaboratori fiduciosi. Stasera, anteprima «Canale 5», alle 20,40, il video di «Incancellabile».

Marinella Venegoni

Eros al miele per 10 mila Cornice romantica e pura melodia

UDINE. Giorni di zucchero e miele per la musica pop italiana modello export. Mentre Laura Pausini confessa a mezzo mondo le sue quiete passioni, Eros Ramazzotti ha debuttato davanti ad oltre 10 mila persone, nella bellissima cornice di Villa Manin a Codroipo, una ventina di chilometri da Udine, con il tour «Dove c'è musica», di taglio decisamente romantico. Sembra che i sentimenti amorosi siano rimasti l'unica ancora alla quale aggrapparsi in questo momentaccio storico: forse ispirato anche dalle giuste vibrazioni che vivono nel privato, con la figlia Aurora che nascerà in dicembre dalla bellissima e adorata futura moglie Michelle che li ha in mezzo mondo le sue quiete passioni. Eros ha in fila una sventagliata di fatte appo- per sognare, che in qualche modo storia della sua carriera: dal sogno del successo («Terra promessa»), alla certezza di

un nuovo status («Adesso tu, altro successo sanremese), fino a «Stella gemella» che sembra vestire la sua vita di oggi. L'ambiente ora complice. Le arti del magnifico cortile illuminate di rosso, intorno la campagna friulana un ecologico profumo di viti letame. Ragazze e ragazzi hanno accompagnato quasi ogni brano agitando cuoricini rosa luminescenti. Più romantica di così, sarebbe stato impossibile. Il palcoscenico superlativo, da grande star internazionale, è affiancato da due grandi schermi ed è dominato dall'alto tre cerchi di luci che si stringono e si allargano creando effetti suggestivi.

Una band solidissima, di otto elementi più tre coristi, allinea italiani e stranieri. Innervata dalle due chitarre di Warren e Phil Palmer, vanta la presenza di Steve Ferrone alla batteria (lo stesso del disco della Pausini), mentre il svedese Steve Grove arriva talora a

un effetto massaggio rilassante al cervello. C'è grande professionalismo in ogni arrangiamento, ed ineccepibilità di esecuzione: Eros si muoveva completamente a proprio agio fra «Favola» e «Una storia importante», versione acustica di «Io amerò», una «Uragano Maria» alla country, mentre «Yo Sin ti» è in una girandola salsa. Nell'insieme, pura melodia, enfaticizzata. Con questo concerto, anche saggiamente abbreviato a due ore rispetto al passato, sembra che Ramazzotti abbia imboccato una strada più appropriata alla musica fatta per cantare in e sognare, lasciando alle spalle le ambiguità del riferimento rock, per ispirarsi caso mai al soul o addirittura al gospel. Egli si in una zona franca, intoccabile dalle mode: e finché ci sarà amore, il suo (come del resto quello della Pausini) è assicurato in tutto il mondo. (m. ven.)



Eros Ramazzotti

Al debutto udinese anche la fidanzata in prima fila con il pancione

Le prime novità che si profilano alla Rai

La Fantastica di Frizzi e il Cervellone Magalli

Raffai e Gardini, presto il ritorno
Potrebbe invece andarsene la Spaak

ROMA. Chiusi le riunioni interminabili, attaccati giorno e notte ai telefoni, incollati al televisore a vedere cassette di programmi stranieri, i nuovi direttori dell'Ulivo progettano la Rai del futuro.

Cominciamo dagli orfani di Bonolis. Rimasti senza più il padre-padrone emigrato lusso sulle reti Fininvest, «Fantastica italiana» e «Cervellone» sono stati affidati uno a Fabrizio Frizzi e l'altro a Giancarlo Magalli con i rischi caso. Per esempio, come Frizzi

in primavera, dovrebbe tornare Donatella Raffai, che essendo stata penalizzata nella stagione precedente, ha già avuto l'offerta di un nuovo contratto con cui la Rai vorrebbe farsi perdonare i torti passati. E per metter fine a uno spiacevole contenzioso, potrebbe tornare, magari, Raidue, Elisabetta Gardini, mancata conduttrice «Cinema centos», trasmissione costossissima cancellata all'ultimo momento con strascichi tribunale. Mentre, stando alle voci

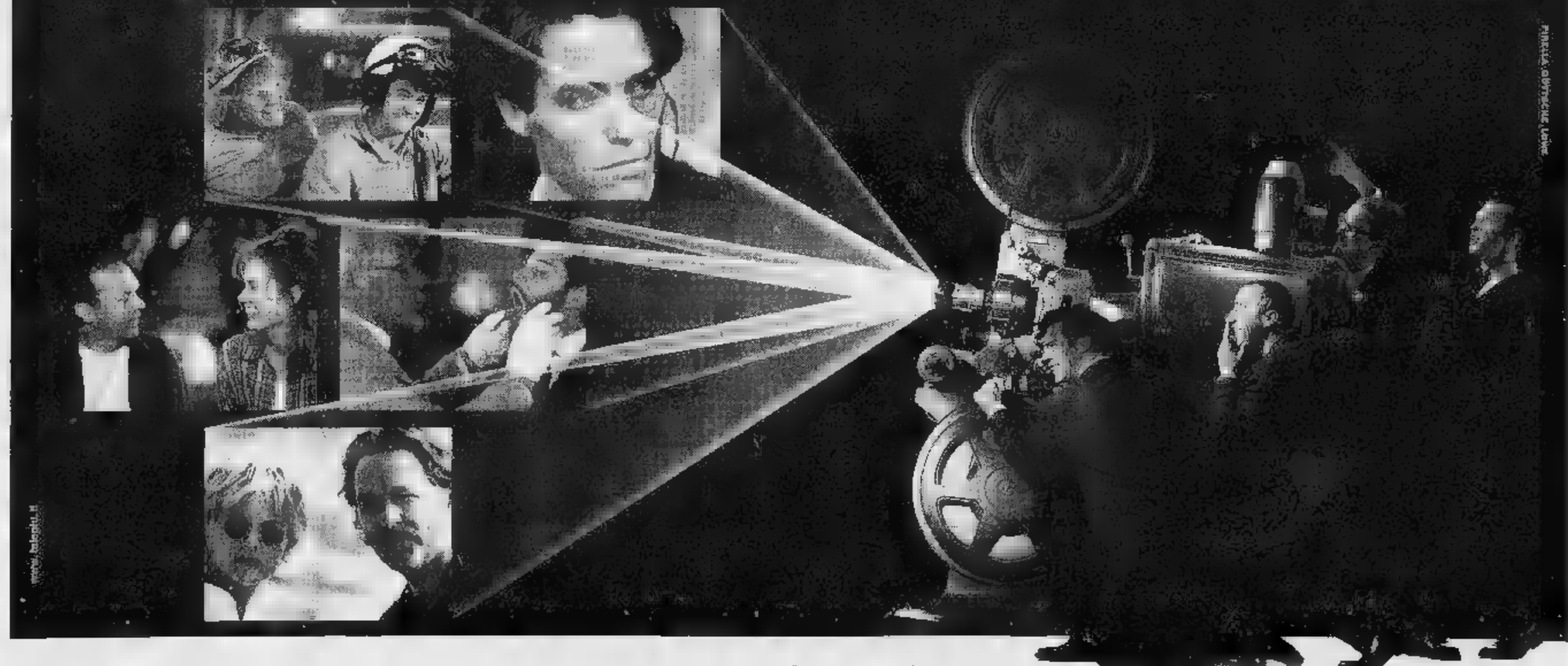


Donatella Raffai: si è imposta in tv con «Chi l'ha visto?»

di corridoio, una che potrebbe andar via, tra qualche tempo, sarebbe Catherine Spaak, poco dal neodirettore di Raitre Giovanni Minoli. Natural la curiosità maggiore quella che circonda Carlo Freccero, famoso per le stravaganze, nominato alla testa di Raidue carico della gloria francese. Ma

Freccero è il solo corpo estraneo dagli intellettuali di Enzo Siciliano dentro Rai, e in questo primo mese capistruttura e dirigenti vecchia maniera non gli hanno fatto neppure un cenno. Tra l'altro le nuove nomine hanno scompaginato assetti preesistenti e molti non hanno fatto neanche il saluto da una stanza all'altra palazzo di viale Mazzini. Intanto Freccero deve decidere subito su due trasmissioni. La «We» è co- mettere al venerdì sera al posto de «I fatti vostri», che comincia regolarmente il 16 settembre con Massimo Giletti in sostituzione di Magalli, ma che quest'anno avrà l'appendice serale perché Michele Guardì preferisce non affaticarsi troppo. La seconda è chi affidare «Cronaca in diretta», il pomeriggio della «sottotitolo ad Alida D'Eusebio per eccesso di «ro-». Potrebbe accadere quindi che mentre Freccero pensa, Minoli agisca a le prime novità proprio su Raitre. (si. ro.)

SETTEMBRE: TANTE COMMEDIE, TUTTE DIVINE. IN ANTEPRIMA SU TELEPIU' 1.



IN ANTEPRIMA ASSOLUTA: FRENCH KISS, SCEMO PIU' SCEMO, UN'AVVENTURA TERRIBILMENTE COMPLICATA, CIAO GIULIA SONO KEVIN, MORTI DI SALUTE E TANTI ALTRI SUCCESSI.

A settembre il grande cinema si accende. Basta accendere Telepiù 1. Ed ecco i film che vi faranno sorridere, ridere, emozionare, innamorare. Sono le più belle commedie dell'ultima stagione cinematografica.

fra in anteprima assoluta: non ne mancherà proprio nessuna. Come nessuno vorrà rinunciare all'anteprima delle antepremiere: Forrest Gump alla rassegna dedicata al suo interprete: il grande Tom

Hanks. Ma la voglia di cinema con Telepiù 1 non finisce mai, anzi cresce con la forza del cielo. Fuga per la libertà, per incatenare tutti davanti alla TV con film come Alcatraz l'isola dell'ingiustizia. Le ali

della libertà, Fuga da Absolom. Nel nome del padre. Con una prima visione al giorno, tantissime interviste, servizi esclusivi e curiosità, il piccolo schermo diventa grande. Diventa cinema. E Telepiù 1.

TELEPIU' 1

ABBONATI NEI MIGLIORI PUNTI VENDITA DI TV E HI-FI OPPURE TELEFONA ALLO 02/448999.

IL MEGLIO, VISTO PRIMA.

RAI RADIO ITALIANA

CHAMPIONS LEAGUE: RISULTATI DELLA PRIMA GIORNATA

GRUPPO A

IFK Göteborg-Alja 0-1
Grasshopper Zurigo-Glasgow Rangers 3-0

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Grasshopper Zurigo	3	1	0	0	3	0	0
Alja	3	1	0	0	1	0	0
Auburn	0	1	0	0	1	0	1
Glasgow Rangers	0	1	0	0	1	0	3

PROSSIMO TURNO
25-9: Widzew-Lodz; Steaua-Bucarest

GRUPPO B

Atletico Madrid-Steaua Bucarest 4-0
Borussia Dortmund-Widzew Lodz 2-1

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Atletico Madrid	3	1	0	0	4	0	0
Borussia Dortmund	3	1	0	0	2	1	0
Widzew Lodz	0	1	0	0	1	2	0
Steaua Bucarest	0	1	0	0	1	4	0

PROSSIMO TURNO
25-9: Widzew-Lodz; Steaua-Bucarest

GRUPPO C

Rapid Vienna-Fenerbahce 1-1
Juventus-Manchester United 1-1

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
JUVENTUS	3	1	0	0	1	0	0
Fenerbahce	1	1	0	1	0	1	1
Rapid Vienna	1	1	0	1	0	1	1
Manchester United	0	1	0	0	1	0	1

PROSSIMO TURNO
25-9: Manchester-Rapid; Fenerbahce-JUVENTUS

GRUPPO D

IFK Göteborg-Rosenborg 2-3
Milan-Porto 2-3

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Porto	3	1	0	0	3	2	0
Rosenborg	3	1	0	0	3	2	0
MILAN	0	1	0	0	1	2	3
Göteborg	0	1	0	0	1	2	3

PROSSIMO TURNO
25-9: Porto-Göteborg; Rosenborg-MILAN

OGGI IN TV

Orario	Evento	Canale	Tele+2
11,30	Motocross, Ama Gainsville (r.)	Tele+2	
12,30	Golf, Volvo Tour Bally (r.)	Tele+2	
12,50	Studio sport	Italia 1	
13,18	Tmc sport	Tmc	
15,30	Onda azzurra	Raiuno	
16,40	Vela e Vela	Raiuno	
15,50	Golf, Da Albarella: Campionati italiani professionisti	Raiuno	
16,15	Baseball, Major Leagues, Philadelphia-Los Angeles	Tele+2	
16,20	Atletica, Da Grosseto: triangolare Italia-Russia-Ucraina	Raiuno	
16,05	Sportfesta	Raiuno	
16,55	Studio sport	Italia 1	
19,00	La grande boxe	Tele+2	
19,55	Tmc sport	Tmc	
19,58	Calcio, Coppa Coppe: Gloria Bistrita-Florentina	Raiuno	
20,00	Telesport	Tele+2	
22,30	Tutto Coppa	Italia 1	
22,45	Pugilato, Mondiale supermedi: Branco-Thomas Tate	Raiuno	
22,50	Tmc 2 Sport	Tmc	
23,30	Telesport	Tele+2	
0,10	Noie sport	Raiuno	
0,30	Calcio, Campionato argentino: Velez-independiente	Tele+2	
1,15	Ciclismo, Campionati italiani pista	Raiuno	

LA STAMPA

SPORT

Giovedì 12 Settembre 1996 27



La sfida italiana all'Europa parte con una clamorosa sorpresa: i rossoneri battuti in casa

Sorride la Juve, Milan nel dramma

E Weah esce in barella



A sinistra, la splendida azione che ha consentito a Boksic di battere il portiere del Manchester Schmeichel, realizzando la prima rete in Champions League, qui di fianco un'espressione emblematica di Baggio che non riesce a trovare spazi nella morsa dei giocatori portoghesi

Finalmente Boksic

Il Manchester non sa reagire

TORINO. Alen Boksic è come il diavolo e l'acquagante, il dottor Jekyll e mister Hyde, insomma sciorinate qualunque stereotipo vi venga in mente: tutto è il contrario di avrete la sensazione di cosa sia questo croato lungagnone, uno dei più completi attaccanti che la Juve abbia mai avuto. Attenzione, abbiamo detto attaccanti e non goleador. Ieri, nell'esordio di Champions League che la Juve ha vinto per 1-0 sul Manchester United, Boksic ha saldato la differenza e ne è uscita una prestazione che cancella il ricordo amaro delle svignolate di domenica a Reggio Emilia.

L'ex laziale è stato tutto senza essere il suo contrario. Nel primo tempo, con la partita blindata, ogni scatto di Boksic tra le costole di Gary Neville, che pure è un tipino spiritoso. Ogni affondo aveva l'intelligenza di portare con un cross il pericolo nell'area di Schmeichel. E il gol che ha reso vincente la serata dei Lippanti ha unito la potenza e la tecnica. Trentaquattresimo minuto: palla recuperata da Deschamps nella trequarti juventina, offerta a Zidane, bel lancio a sinistra dove Boksic ha recuperato un metro a Butt, ha allungato e sull'uscita del portiere l'ha superato con un pallonetto freddo e micidiale come una polpetta in una azienda. Su quella rete cacciavite i bianconeri hanno imposto il resto del match e il primo successo da campioni d'Europa, in una serata positiva senza essere memorabile.

Il Manchester, nonostante la reazione del secondo tempo, si è dimostrato pericoloso dei tremila tifosi che l'hanno seguito, controllati a vista da due cordoni di agenti di Scotland Yard. Cantona non ha accennato neppure a una rissa, Poborsky il stato polverizzato da Pessotto come non è riuscito a Maldini in Nazionale. Più che palli gol hanno costruito ipotesi. Pensavamo meglio a ci è venuta nostalgia quando gli inglesi giocavano in Inghilterra. Non altro ti dà l'illusione che potesse accadere qualcosa a ti tenevano sveglio.

Partenza frenata. Il 4-3-3 britannico è medicina per i gonfi, Poborsky e Cruyff stanno bene acquattati sulle fasce ma a centrocampo, Cantona è l'unico avanzato: ai cultori dei numeri proponiamo un bel 4-5-1, tanto per capirci. Le file stanno strette, la Juve fatica a entrarci. Più che Zidane a Montero a provare il lancio dalle retrovie e niente si schiaccia. Pallini e Johnson controllano. A centrocampo Zidane si oppone a Butt, il ragioniere Beckham (nuovo talento secondo stampa inglese) incrocia Deschamps, Giggs Conte. Il terzetto in è giova-

nissimo a di avvenire. Ma non filtra bene. La Juve però non trova propulsione, finché Boksic al 12' entra nella partita e confeziona il sinistro il primo assist che Conte raccoglie al volo: la palla rimbalza a terra e scavalca la traversa. Pessotto è in gran serata, Porrini sulla destra contiene Jordi Cruyff con diligenza. La manovra scavalca troppo spesso Zidane il punto che chiediamo a Boksic un regista se non gli si affida il gioco: sarà il gol arriverà poi da un suo lancio?

Al 27' Del Piero (più bravo negli assist che nelle soluzioni dirette) alza un pallone stupendo per Vieri, che di testa spedisce fuori da pochi passi. La Juve centua la propria pericolosità. Al 29' Pessotto scaraventa un gran destro da fuori, Schmeichel non trattiene e Conte lo infila, il guardalinee ha la bandierina alzata. Fuorigioco? Mah. Ci sarebbe da discutere se non fosse che il gol di Boksic arriva e cancella il rimpianto, un minuto dopo che Porrini ha levato dalla testa di Cantona l'unica palla passabile della serata. Sull'1-0 la Juve non incanta ma regge bene e infila qualche buona iniziativa. Al 41' da un angolo dalla sinistra di Zidane, comunque troppo spento, un'altra palla gol, Vieri (di testa) è ancora impreciso. Il giovanotto che ha firmato le prime reti juventine in Coppa Italia e in campionato evidentemente in soggezione nel clima europeo: a parte gli errori di mira, il suo contributo è flebile. Nella ripresa Ferguson prova a cambiare. Toggie Giggs e infilata McClair, soprattutto leva la sicura dice ai suoi che non sarebbe male osassero attaccare. Ci provano ma Peruzzi continua a vedere anime pallide in campo.

rossa che gli si avvicinano senza fargli male. In fondo è ancora Schmeichel a rischiare su una punizione di Del Piero (20'), su un gran tiro di Boksic (21') e proprio nel finale su un retropassaggio di Johnson che prestanto dall'ex laziale sfiora l'autogol di testa. Si conclude con qualche hecero che fischia Andy Cole, mandato a raddoppiare (invano, come potrebbe) l'attacco del Manchester. Cole è un bravo cristo e pure corretto. Ma è nero. Per qualcuno pare sia una colpa.

ITALIA (4-3-3)

PERUZZI	5,5
PORRINI	5,5
FERRARA	5,5
MONTERO	5,5
(46' st JULIANO)	5,5
PESSOTTO	7,5
CONTE	6
ZIDANE	6
(32' st DILUVIO)	5,5
DESCHAMPS	5,5
BOKSIC	7,5
VIERI	5,5
(27' st AMORUSO)	5,5
DELPIERO	5,5
ALLI: LIPPI	6,5

Arbitro: MERK (Germania) 6,5
Rete: 34' pt Boksic. Ammoniti: Neville, Cruyff, Deschamps, Peruzzi.



Il croato a Torino segna un bel gol, male Cantona. A San Siro cede la coppia difensiva Galli-Maldini.

Per Conte (sin.) gol annullato. A destra Simone, un gol.

MILAN (4-3-1-2)

S. ROSSI	5,5
REIZIGER	5,5
(40' st TASSOTTI)	5,5
F. GALLI	4
MALDINI	4
PANUCCI	5,5
BOBAN	5,5
(25' st ERANIO)	5,5
ALBERTINI	5,5
DESAILLY	5,5
R. BAGGIO	5,5
SIMONE	7,5
WEAH	6,5
(41' st DAVIDSI)	5,5
ALLI: TABAREZ	5,5

Arbitro: VAN DER ENDE (Olanda) 6
Rete: 14' Simone, 31' Artur, 37' Weah, 31' e 37' Jardi. Ammoniti: Artur, Paulinho Santos, Mendes, Jorge Costa, Albertini, Simone.

L'illusione dura poco

Il Porto rimonta nella ripresa

MILANO. Il fortunale che era nell'aria si abbatte sul Milan. Lo sbriciola. Due volte in vantaggio, due volte raggiunto e addirittura superato ai limiti della mortificazione: mai successo, nell'era berlusconiana, al cospetto dell'Europa. E a San Siro, per giunta. Il Porto impone con pieno merito. Risolvono i brasiliani, Artur e Jardi, artefice, quest'ultimo, di una strepitosa doppietta, dopo un misterioso apprendistato in panchina. Dura un tempo, il Milan di Tabarez. Il secondo con Verona, il primo ieri. Difesa in barba, soprattutto Maldini e Galli, centrali d'emergenza, centrocampo aperto a troppi spifferi, attacco ridotto alle sette di Simone. E più in generale, gambe molli, teste svagate. La perdita di Weah, feritosi a un dito nell'azione del raddoppio, contribuisce a rendere il quadro ancora più fosco.

Nemmeno trentamila spettatori: in compenso, salotti strapieni. E' il nuovo che avanza (in tv). Contenti loro, i signori delle antenne, contenti tutti (per forza). Il gol che sblocca il risultato è un compendio di calcio moderno. Dal pressing di Albertini sul portatore di palla, all'apertura sollecita di Baggio, dal tocco meno immediato di Weah al taglio di Simone, che ruba il tempo a mezza difesa e incrocia di destro, rasoterra, nell'angolo più lontano.

3 Bellissimo. Con Rui Barros e Jardi in panchina, il Porto pratica il solito calcetto tutto reticolati e imboscate. L'occasione del pari gli capita subito, su errore di Maldini, ma Conceicao camicchia così a lungo da consentire alla difesa un trafilato recupero. E' a centrocampo, laddove i portoghesi ammassano carri a ronzano fastidiosi, che il 4-3-1-2 di Tabarez va incontro ai patami più vistosi. Per questo, Albertini è molto essenziale, e da un suo lancio, al 25', scaturisce lampo dell'inafferrabile Simone, la cui stangata costringe Wozniak a un complicato avvistamento. Sbriciato da Barros, il Codino è, tridente, la punta che più retrocede a sostegno. Desailly e Boban, il francese piazzato sul centro-sinistra, fra Paulinho Santos e Zahovic, il croato fisso a destra, nel settore presidiato da Fernando Mendes, Lula è il libero. Aloisio si dedica a

Weah, Jorge Costa si occupa di Simone. Ogni volta che il Milan va via in agilità, crea scompiglio e si ritaglia invitanti corridoi, come al 27', quando Baggio sfilò il pallone a Mendes e lo smista rapido a Simone, altrettanto lesto ad armare Weah, in stoccata del quale si perde di poco a lato.

Reiziger, toccato duro, abbandona al 40'. Entra, fra gli applausi, l'immortale Tassotti. I curvasoli tifano al ritmo "Macarena". In attacco, per favorire le incursioni dei centrocampisti, Oliveira tiene larghi Edmilson e Artur. Schema che, al 44', propizia un tiro di Paulinho Santos, sventato a fatica da Rossi. Galli e Maldini non escono mai dal guiscio, impegnati come sono a tamponare le falle che troppo spesso, retaggio involutabile, il baricentro avanzato della squadra determina. Sulle fasce, Tassotti e Panucci si sporgono di rado.

Alla ripresa, Barros stuzzica Rossi da distanza siderale. Maldini centrale è di una leziosità allarmante. Non a caso, il pareggio improvviso del Porto lo coinvolge in prima persona. Zahovic inebbica Artur nel cuore dell'area, il brasiliano carica in dribbling il figlio di Cesare e insacca di destrezza. Nostalgia canaglia di Barresi e Costacurta. Il Milan perde il filo. Costretto a far gioco, Desailly denuncia limiti pacchiani. Oliveira, a questo punto, si gioca la carta Jardi, torre d'attacco fra le più risonanti. Fuori Barros, un centrocampista. Il popolo fischia. Artur non è meno pimpante e spugnosità di Simone. Soffre, la squadra di Tabarez, nell'arginare le sortite di un avversario sempre meno pavido. Che poi raddoppia proprio nel suo momento peggiore, questo appartiene alle risorse dei singoli e ai capricci del destino. Cross vibrante di Simone, errore del portiere, gol di Weah, che nell'azione si ferisce a un dito di una mano e, subito dopo la staffetta Boban-Eranio, viene sostituito da Davids.

Non si fa in tempo a registrare il ripristino del più classico dei moduli milanesi, il 4-4-2 capelliana memoria, con Simone a Baggio di punta, che il Porto - tolto Aloisio e sguinzagliato Drulovic, un altro guastatore - si scatena e nel giro di sei minuti, dal 31' al 37', rovescia tutto, risultato a Milan. Doppio assist dello sloveno Zahovic, sempre dal fianco sinistro, la zona di Tassotti, e doppio Jardi, il primo di testa, Maldini imbalsamato, il secondo di rapina. Galli annaspante. Incredibile. Rui Barros rileva Artur, giusto per poter dire: c'ero anch'io.

Roberto Beccantini

Marco Ansaldo



TORINO. «Grazie, Zinedine», firmato Boksic. Alen, il croato, esulta per il primo gol in Champions League con la maglia della Juventus ma non dimentica di dividere con Zidane, il francese a sua volta all'esordio, i meriti per questa prima fausta notte europea. Lancio di Zizou e rete travolgente di Boksic. Meglio, la Juve non poteva sperare. In più la maiuscola prestazione. Pessotto che ha annullato il pericoloso Poborsky che agli Europei fece ammattire Maldini, le buone prove di Deschamps, centrocampo e riscontro di Ferrara che, dopo i patimenti vissuti con Toverieri ha tolto spazi vitali a Cantona.

Parola a Boksic, dunque: «La cosa più importante non è il gol, sono i tre punti. Nel primo tempo abbiamo fatto tutto il dovuto perché il Manchester è più avanti nella preparazione. Sono comunque contento di aver debuttato in questo stadio, la rete della vittoria. Zidane è stato bravissimo a farmi il pallone giusto, lo devo ringraziare. Sono esplosivo di gioia, ero stato spesso criticato in questo avvio di stagione e in qualche modo certe erano anche meritate. Per me, comunque, il problema del gol non è mai esistito, certe cose sono state esagerate. Gli inglesi si dimostrano meno determinati in Europa di quanto accade nel loro campionato perché trovano squadre meglio organizzate. Mi ha sorpreso molto la sconfitta del Milan. Porto mi sembrava così forte. E' un vantaggio invece il pareggio tra Rapid Vienna e Fenerbahce».

Anche Lippi evita di guardare in casa Milan e preferisce appurare l'attenzione sul girone bianconero: «Godiamoci questa prima vittoria nella seconda edizione della Champions League alla

Boksic, autore del gol decisivo, elogia il francese che ha stravinto il duello con Cantona

Il croato: grazie, Zidane

«Mi ha regalato un pallone d'oro»

quale partecipiamo. Degli altri gironi è meglio non parlare anche se la vittoria dell'Ajax ad Auxerre dimostra che la squadra olandese è stata dritta per molto anzitempo. Noi non siamo più quelli dell'anno scorso come nella stagione passata non eravamo gli stessi. Ma basta con i Viali e Ravanelli, oggi parliamo di Boksic che ha segnato una bella rete e di Zidane che s'è mosso bene. Ma tutta la squadra, al di là dei primi venti minuti in cui abusava dei lanci lunghi e di qualche affaticamento patito nel finale (come la sciagura che ha messo fuori causa Montero, ndr), si è disimpegnata al meglio. Peruzzi non ha corso mai dei pericoli seri.

Cantona non mi ha deluso, anzi si sbracciava di continuo per chiedere ai compagni: «Avanzare e cercare di venire indietro per impossessarsi del pallone, merito dei miei difensori se non ha fatto danni».

Zidane è assistito dai cronisti francesi: «Sì, ho vinto il duello con Cantona? Non ho avuto il tempo di prestare attenzione alle prove, dovevo pensare a me. E' stata una bella emozione debuttare in questo stadio, non l'avevo mai visto. E' stato bello aver aiutato Boksic a segnare la rete decisiva. Io mi sento bene in questo ruolo di centrocampista d'appoggio alle punte, gioco proprio nel ruolo preferito in questa

Juve. Ho faticato un po' nel finale sono uscito, è normale di questi tempi non essere ancora al massimo della condizione».

Pessotto, uno dei giocatori migliori in campo: «Sapevo che Poborsky è un avversario scorbutico, non era nelle condizioni dell'Europa o magari sono bravo io, ma tocca a me dirlo. Io lo temevo e ho cercato di non lasciargli mai spazi in cui proiettarsi: velocità, come passavo adattare a lui. Ma vorrei spendere una parola a favore di Boksic, è davvero favoloso, un fenomeno, troppo bravo, davvero».

Deschamps riprende: «Concludo il discorso sul croato: Adesso Alen, avendo segnato, ha trovato

quello che gli mancava per sbloccarsi definitivamente. Tutta la Juve ha avuto qualche problema nella fase iniziale del primo tempo. Zidane per non sorprenderci, in quanto a Cantona lo sapeva che ha una stizza anche lui a volte qualche uscita proprio felice nei confronti di qualche suo compagno di nazionale. Un po' di diplomazia non guasta, tanto più che Ferguson, manager inglese afferma: «Onore alla Juve, noi abbiamo molto da imparare, il pareggio delle altre squadre del girone ci aiuterà a qualificarci al pari della squadra bianconera».

Franco Badolati



Zidane, qui inseguito da Giggs, ha vissuto una serata da protagonista

LE PALLINE

Boksic e Pessotto le superstar

Porrini cancella Cruyff e Del Piero mostra la grinta

PERUZZI. Un primo tempo senza nessuna parata da ricordare. Segno che la difesa di «bassotti» funziona e, dovendo, idem la ripresa. Fosse sempre così sai che pacechia.

FORNINI 6,5. Jordi Cruyff porta un nome illustre per ora non morde e non incide. Neppure la presenza dell'illustre padre in tribuna lo stimola. Così il terzino che aveva proprio il Manchester nei suoi sogni calcistici non fatica più di tanto e si conferma come un'alternativa di lusso.

FERRARA 6,5. Nella sua zona peggiora un Cantona privo della

consuetudine concretezza. Giro si ritrova alla grande dopo l'opaco debutto in campionato.

MONTERO 6,5. Grande combattente, chiude i varchi e ripropone l'azione col sinistro a lunga gittata. (Dal 46' st. **Luliano sv**)

7,5. Chiuso con un grande finale la prima avventura di Coppa rappresenta in forma altrettanto smagliante. Bloccato a Roma Finidi, si ripete: Poborsky costretto a difendere più che a dare appoggio all'attacco. E qualche volta si ricordi di avere anche un gran tiro.

6. Non sta bene e si vede

che fatica a galoppare come al solito. Ma dà sostanza al centrocampo e cerca anche il gol. Ne sbaglia uno per un nulla, un altro glielo annullano per un fuorigioco dubbio.

Parte con la solita timidezza, per lunghi tratti sembra girare a vuoto. Cresce un po' alla distanza ed il dal suo piede che parte il lancio che manda in gol Boksic. Prezioso anche nel ruolo di difensore aggiunto. da lui ci si attenderebbe ben altro rendimento. (Dal 32' st. **Di Silvio sv)**

6. Cantona ha detto che uno come lui si trova ad

ogni angolo di strada. Didier è ancora alla ricerca della forma migliore, ma non è neppure uno dei tanti come sostiene King Eric. Il è come sempre un compito poco appariscente, ma molto utile.

7,5. Finalmente. Ecco il gol che Lippi attendeva, che i tifosi invocavano. Il croato gioca un partita tatticamente perfetta sempre grande intensità, si getta su ogni pallone con la fama di un rapace. Il gol è un piccolo capolavoro: potenza opportunista: stradica il pallone dai piedi di Butt e vola a battere Schmeichel.

6,5. Il marito è quello di aver messo in campo la miglior Juve del momento e certamente di aver saputo toccare le corde giuste, visto che la squadra si è trasformata in soli tre giorni.

5,5. Prova e riprova, il gol gli sfugge sempre per nulla. Splendido al 27' pt un colpo di testa che si perde di poco alto. debutto in una competizione questo prestigio, dimostra di patire il clima rovente e di non

l'attaccante cui la Juve può puntare per il futuro. (Dal 27' st. **sv**)

PIERO 6,5. E' difficile vivere sapendo che tutti attendono sempre da te la giocata importante. Non è fortunato, tocca decine di palloni trovare il guizzo memorabile. Ma è un Del Piero diverso, più cattivo e

6,5. Il marito è quello di aver messo in campo la miglior Juve del momento e certamente di aver saputo toccare le corde giuste, visto che la squadra si è trasformata in soli tre giorni.

MANCH. UNITED molto deludente: Cantona ha fatto il minimo indispensabile, peggio ancora Jordi Cruyff e Poborsky. In affanno pure la difesa con il polentone Palister sempre arrancando di fronte a un Boksic tratti irrisistibili.

Fabio Vergnano

LE COPPE

Fiorentina ■ Bistruta, su un campo con scarsa illuminazione

Al buio, a casa di Dracula

Inutile gita al castello del leggendario conte
una vana richiesta di anticipare la partita

BISTRUTA. Subito il giallo dell'orario: la Fiorentina ha chiesto all'Uefa di anticipare alle 17 (16 in Italia) il match in programma per le 21. Durante l'allenamento i viola hanno notato che i riflettori erano stati installati troppo in basso. Luna, amministratore delegato della Fiorentina, ha chiesto l'anticipo ai delegati Uefa, anch'essi perplessi. Senonché è sorto il problema-tifoso: come quando avvertiti per tempo? Ed ecco che i dirigenti locali ci hanno messo una pezza: verranno alzate le torri di supporto. Dunque si dovrebbe rispettare l'orario stabilito.

Ed alla disagevole partita col Bistruta: molto freddo sulle spalle viola il peso della sconfitta col Vicenza. Ranieri è teso: «Non m'importa se farò un caldo africano o un freddo polare, voglio una grande prestazione e un risultato utile. Dobbiamo cancellare la gara di domenica con una prova di orgoglio. Massimo rispetto per l'avversario, ma dobbiamo assumerci le nostre responsabilità». Non è un caso che il tecnico abbia sciorinato senza esitazioni la squadra che manderà in campo: una sola punta, Batistuta, con Robbati a cercare di imitare Baiano e Rui Costa, appoggio. A centrocampo rientra Biaggi ed esce Coli. Occhi puntati su Batistuta, che per la prima volta partecipa a una competizione europea. Lui che molti vorrebbero concorrente al Pallone d'Oro e che finge di non interessarsi al trofeo: «Mi preme la Fiorentina, non gli onori personali».

Il Bistruta annuncia di sentirsi quasi vittima sacrificale. In realtà è piccola città della Transilvania e è mobilitata. Stadio pieno, 12 mila spettatori. Ridotta la presenza viola, un centinaio di fans.

Infine insolito intermezzo del viaggio sulle orme del conte Dracula. Un'escursione disastrosa: oltre 100 km su strade sconnesse fino ai 1400 metri di Pietro Fanfani. Lì doveva esserci il castello del più famoso conte della letteratura. Invece solo un trucco turistico, un albergo moderno costruito sulle rovine di un castello che mai aveva ospitato il conte Vlad. Poi l'esibizione con falso Dracula che dalla tomba ululando. Oggi, invece, partita con le annesse insidie vere. (p. 1 v.)

LE ALTRE PARTITE

Ecco il quadro delle altre partite d'andata dei sedicesimi di Coppa Coppa programma oggi (ritorno il 17 settembre): Nimes (Fra)-Hovved (Ing), Sturm Graz (Austria)-Sporta Praga (R. Ceca), Constructor (Mold)-Galatasaray (Tur), Kaiserslautern (Ger)-St. Rossa (Jug), MyPa 47 (Fin)-Liverpool (Ing), Sion (Svi)-Niva Vinnitsa (Ucr), Aarhus (Dan)-Olimpia Lubiana (Slov), Bruges (Bel)-Brann (Nor), Lokomotiv Mosca (Rus)-Varteks (Cro), Raykjavik (Isl)-Aik Stoccolma (Sve), Barcellona (Spa)-Lornaca (Cip), Benfica (Port)-Ruch Chorzow (Pol), Aek Atene (Gre)-Chemion Humenno (Slovac), Dinamo Batumi (Gea)-PSV Eindhoven (Ola), Varduz (Lie)-Paris SG (Fra).

TORINO

Oggi amichevole a Mathi, domenica al Penzo

Previsione di Nunziata «Battaglia col Venezia»

TORINO. Solo ieri sera Sandreani ha saputo che era davvero mercoledì... Ieri è infatti arrivata la notizia che Venezia-Torino si dovrebbe giocare (come da calendario) domenica e non sabato. Il tecnico scherzava, ma non tanto: «La preparazione settimanale cambia se si va in campo dopo 6 o invece 7 giorni dalla gara precedente. Sinora siamo rimasti in bilico». E in bilico è rimasto il Mathi. Aveva organizzato per oggi la festa dei 75 anni della società celebrandola un'amichevole con i graniati. Match confermato, avrà inizio alle ore 15.

Quella odierna sarà una partita importante per sapere se l'ipotesi è in progresso: ieri è stato molto vivace nel torneo in famiglia giocato nella «gabbia» dove l'impegno è massimo. ■ ■ ■ forma è Nunziata, ultimo difensore, e più spesso regista nelle partitelle a cinque. Spiega la sua metamorfosi: «Avevo cominciato la

carriera da mezzala, poi il mio ruolo è diventato quello di centrale proprio davanti alla difesa, per proteggerla».

Cumulo problemi, la convivenza fra lei e Cristallini? «Non credo, forse gli tolgo un po' dello spazio che aveva prima, ma sul piano umano è professionale» ■ ■ ■ esistono problemi. I due centrocampisti centrali, al momento, siamo Scarchilli ed io. Megari quasi in verticale, lui più vicino alle punte e io alla difesa».

I suoi derby nel Padova contro il Venezia, suo prossimo avversario da granata? «Venti chilometri l'itinerario due città, sempre battaglia. Normale. Sorà ■ ■ ■ anche domenica».

Intanto ieri è tornato Pelè. Per fare i bagagli. Oggi sarà ■ ■ ■ nuovo in Germania per completare le visite mediche. L'ultimo passo perché il Monaco 1880 possa mandare sabato il ghanese in campo nella Bundesliga. (p. 1 v.)

PRIMA PRESENTAZIONE EUROPEA DEI NUOVI MODELLI

Una manifestazione di prestigio per un settore in evoluzione: un appuntamento immancabile per gli operatori professionali e per i numerosi appassionati.

ATELIER VACANZE è anche:

- una palestra di roccia
- un noleggio gratuito biciclette
- un parcheggio attrezzato per camper
- uno snack "fuori orario" Mulino Bianco - Barilla
- tariffe scontate negli alberghi
- un palcoscenico per spettacoli musicali
- uno spazio bimbi
- un annullo filatelico
- un luogo per turisti golosi
- una card per agevolazioni
- una festa ■ una città in festa

■ la sera, sotto le stelle, si continua con altri spettacoli.

FIERE DI PARMA

E.A. FIERE DI PARMA Via F. Rizzi, 67/a 43031 Baganzola (Pr) Tel. 0521.9961 Fax 0521.996270

Cassa di Risparmio di Parma & Piacenza
BANCA UFFICIALE DELLE FIERE DI PARMA



MILANO. Da 11 anni (dicembre 1985) la coppa Uefa il Milan non perdeva una gara europea a San Siro. Allora, con Gussu Ferrara presidente e Liedholm allenatore, vinsero i francesi del Vercors per 2-1. Di tre gol incassati in una volta non c'è memoria. Qualche altra sconfitta, in tempi più recenti, i campioni d'Italia l'hanno subita, solo in campo neutro: a Lecce contro l'Español (allenatore Sotchi) e, in coppa Campioni, due anni fa a Trieste (con Capello in panchina): mai un passivo simile.

A rendere più amara la sconfitta di ieri, l'incidente di Weah, uscito alla mezz'ora della ripresa per un infortunio strano e incredibile, e ricoverato in serata all'ospedale San Carlo. Nell'azione del suo gol, il tachimetro di un avversario ha colpito l'anello che il liberiano porta alla mano sinistra, schiacciandolo e provocandoli una profonda lacerazione. Per tagliare l'anello e suturare la ferita, i medici del Milan sono stati costretti a trasportare il giocatore al pronto soccorso. In infermeria è finito anche Reiziger, ma solo per una forte contusione.

Con questo successo il Porto dà un'altra lezione a Oscar Tabarez, dopo quella di Tokyo il maestro incassa amaramente. Quando si presenta in sala stampa è distrutto. Con un filo di voce riconosce: «Al Milan è mancato il continuità. Proprio l'aspetto sul quale stiamo lavorando da tempo, ma non è bastato. Abbiamo commesso troppi errori: appena andavamo in vantaggio, calavamo il ritmo; così i portoghesi, molto abili nello sfruttare i nostri errori, recuperavano, dopo essersi ben chiusi in difesa per limitare i danni. Tutta colpa della difesa? Non solo, perché anche il centrocamp non le ha dato mano nei difficili. Il peso delle assenze? Il potenziale del Milan è altissimo, chi è campo è in grado di fare bene. Il fatto che, purtroppo, tutti i settori non sono andati bene affatto o sono andati bene solo a sprazzi. Giocando così si vince».

Scoramento e delusione nei giocatori milanesi. Baggio in testa, che aspettava un esordio ben diverso nella sognata Cham-

Da undici anni il Milan non perdeva a San Siro una gara nelle coppe europee

Albertini: siamo fuori di testa

Tabarez: «Manca il ritmo»

INTER: HODGSON FA DIETROFRONT

MILANO. Hodgson ha deciso: «La difesa a tre non va proprio, bisognerà cambiarla. A Guingamp abbiamo vinto 3-0 ma almeno metà squadra è stata un disastro». Dunque, già domenica in campionato, il S. Siro contro il Perugia, l'Inter dovrebbe modificare il 3-5-2 che, secondo sussurri, sarebbe stato suggerito dal tecnico da Moratti desideroso di vedere i nerazzurri sempre votati all'attacco e allo spettacolo. Per adesso, la colonna dell'Inter resta Pagliuca che nella città di Asterix ha disputato una partita stropicciata salvando di piede due gol fatti e respingendo di pugno altre due palle molto pericolose. Disastroso un'ora fa, era stato il maggior responsabile dell'eliminazione per il Lugano, Pagliuca ha così spiegato la metamorfosi: «Ora sto bene, anzi, mai sentito tanto in forma, da due mesi sono felicemente fidanzato. La Nazionale? Spero sempre di tornarci».

pions League: «Abbiamo pagato a caro prezzo un errore quando eravamo in vantaggio per 2-1. Se mancata la grinta di Capello? Non parliamo di queste cose. Facciamo un bel'esame di coscienza tra di noi, cercando di riprenderci al più presto».

IL MONDO

Maldini e Galli, buchi in difesa

Baggio in ombra e non basta un grande Simone

ROSSI 5,5. Mezz'ora di riposo assoluto. Poi Paulinho Santos lo costringe a un difficile salvataggio: pugno per respingere una staffilata da fuori. Deve ripetersi all'inizio ripresa prima di capitolare davanti ad Artur che lo beffa. Troppo fermo sugli altri due gol.

SV. Mezz'ora di assoluto anonimato. Poi deve uscire colpito duro alla gamba destra da Artur. (Dal 40' pt Tassotti 5,5: torna a respirare l'aria di coppa e si esalta. Artur gli rende la vita difficile e in alcune occasioni deve inseguire l'avversario che è a saltarlo. Dalla sua parte arrivano troppo facilmente in area).

GALLI 4. Porto si presenta poche volte dalle sue parti perché

le punte stanno piuttosto larghe e il suo impegno è limitato. Ma è sempre affannoso; soffre la mobilità di Edmilson e sul gol di Artur non c'è. Ha sulla coscienza il bis di Jardel che lo salta come un birillo.

MALDINI 4. Sostituire Baresi non è facile, neppure per il Maldini attuale, lento e impacciato che già fatica a ricoprire il ruolo abituale di terzino. Ha commesso troppi errori nelle chiusure. Artur e Jardel lo devono ringraziare in occasione delle loro reti.

PANUCCI 5. Prestazione sulle fasce sinistra, quella che gli è meno congeniale. Si mette a guardia di Conceicao e lo molla rinunciando alle scorribande offensive.

SAN 5,5. Meno lucido del solito. Nella prima mezz'ora oltre a la fascia destra si propone spesso in attacco, ma gli manca la mira giusta. Poi limita il raggio d'azione per dare una mano a Tassotti. (Dal 25' st franco svi).

IL 6. Il solito grande lavoratore che copre, imposta e anche la conclusione personale. Ma quanta fatica a reggere il settore con Bohan che l'aiuta poco con Baggio che non fa quasi vedere. E qualche volta deve ricorrere anche alle maniere forti beccando anche un cartellino giallo. E' crollato nel finale.

DESAJLI 5,5. Buono come al solito nell'interdizione. Presidia bene il centro sinistra e quan-



Sopra Simone e Weah, autori dei due gol del Milan; a lato Maldini che in coppia con Galli ha disputato una brutta gara

ta fatica nell'impostare. Non è il suo forte.

BAGGIO 5,5. Bene come suggeritore, dal suo piede parte l'azione del primo gol rossoneri. Ma non aiuta il centrocamp in fase di ripiegamento e non riesce quasi mai a saltare l'avversario. Sparisce proprio quando è il momento di recuperare lo svantaggio.

WEAH 7. Un gol di rapina su errore del portiere portoghese che si fa sorprendere. Ma tanto lavoro per aprire la difesa avversaria e tanti assist per Simone che grazie a lui riesce a segnare uno splendido gol. Lascia perché si infortuna in occasione della sua rete. (Dal 26' st Davids sv: quando entra non può più fare nulla).

7,5. E' proprio il suo anno. Ogni partita un gol e tutti di pregevole fattura. Stavolta sorprende il portiere cogliendo il palo opposto da posizione angolata. Avrebbe potuto segnare di più: fosse stato più preciso.

PORTO. Tabarez nei giorni scorsi ha dichiarato di temere molto il brasiliano Jardel e i fatti gli hanno dato ragione. Ma forse avrebbe dovuto preoccuparsi di più dei suoi difensori centrali. Bene anche l'altro attaccante Artur e il centrocampista Zahovic.

L'arbitro VAN 6. Un po' casalingo in alcune circostanze. Due pesi e due misure ma non ha inflitto sul risultato.

Nino Sormani



LA PIU' BELLA NOVITA' IN FATTO DI DIESEL



LA PRESENTA PEUGEOT:

IL DIESEL AL PREZZO DEL

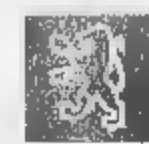
BENZINA. FINO A 6.100.000 DI VANTAGGIO.

E' UN'OFFERTA DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI PEUGEOT. FINO AL 31 OTTOBRE.

* Gruppo PSA. Offerta cumulabile con altre in corso, valida per tutte le vetture disponibili. Concessionari e Succursali Peugeot.

DAIDOLA	LOC-AUTO DUE	L'AUTO	CENTRAUTO 2001	GARAGE CHIERESE	V.A.S.A.S.	ZACCHIA G.
TORINO	TORINO	REVOLI	LANZO	NICHELINO	CHIVASSO	BRICHERASIO
Via Belficelli, 86 tel. 011/805.44.44 Via Nizza, 50 tel. 011/805.50.04	Corso Francia, 113 tel. 011/433.85.01 Corso Turin, 25 tel. 011/59.03.18	Corso Francia, tel. 011/958.66.76	Via Torino, 126 tel. 011/920.89.90 Via Cavour, 2 tel. 0123/25.720	Via Cast. Mirafiori, 2 tel. 011/905.40.26 CARRIGNANO Str. Orbesano, 5 tel. 011/968.72.79	Str. Padana Inferiore, 114 tel. 011/947.22.55 tel. 011/942.32.39	Corso G. Ferraris, tel. 011/917.19.20
						Str. Pinerolo, 101 tel. 0121/892.85
						C.so Vercelli, 116 tel. 0125/817.000 SCARMAGNO Via Montebello, 40 tel. 0125/735.735

La notizia più clamorosa, in tema di Diesel, dopo l'eliminazione del superbollo, è proprio questa: la possibilità di godersi un Diesel Peugeot al prezzo della versione benzina equiparabile. Da un minimo di 3 milioni in meno sui Diesel e TD 306: fino a L. 6.100.000 su 406 TD: vi rendete conto? Significa che una 406 SV TurboDiesel 2.1, invece di L. 51.285.000, costa L. 45.165.000 e cioè proprio come una 406 SV 12 valvole 2.0 Turbo benzina. Eh sì, questa volta non saranno solo la tecnologia, le prestazioni, il silenzio dei Diesel Peugeot, primo produttore mondiale di motori Diesel automobilistici. Questa volta sceglierete un Diesel Peugeot anche perché il vantaggio della durata, il minor costo del carburante, dell'assenza del superbollo, aggraverete il vantaggio di un'offerta irripetibile e finanziamenti proprio su misura per voi.



PEUGEOT

PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

CONCESSIONARI PEUGEOT DI TORINO E P.A.O.

Il ds Ligier: non è giusto che il fratello di Schumi vada alla Jordan grazie ai miliardi degli sponsor

«Via chi paga per guidare»

Fiorio attacca il sistema della F1

Cesare Fiorio ha gettato il sasso nello stagno. Intervistato dall'Ansa ieri a Monza il ds della Ligier (di proprietà di Flavio Briatore), ha detto: «C'è un imbarbarimento della classe dei piloti in Formula 1 da quando, per correre, devono pagare. Trovandosi senza avversari, drivers come Michael Schumacher e Alesi vanno lontano. Ci ritroviamo a parlare di Ralf Schumacher, ma chi è costui per meritarsi la F1? Non mi risulta che abbia acquisito validi titoli sportivi. Porta soltanto 11 milioni di dollari. Fiorio si riferiva al fatto che il fratello minore del campione dovrebbe, a giorni, andare alla Jordan, ben sostenuto dagli sponsor. E ha approfondito l'argomento prendendo spunto proprio dalla scuderia Jordan-Peugeot, che sta provando a Monza col collaudatore Gianni Morbidelli: «Ecco come le cose: il posatore, che è fermo da mesi, è andato a fare dei giri di pista con Brundle e Barrichello durante il G.P. d'Italia. Meriterebbe attenzione da parte delle squadre, invece nessuno gli offre un posto».

L'accusa di Fiorio che sottolinea il problema ormai comune a molte scuderie (soprattutto le piccole, che chiedono ai loro piloti di portare sponsorizzazioni per avere una vettura) ha trovato consensi e dissensi. A parte la Ferrari che entra nelle polemiche altrui (comunque Maranello nell'ultimo ventennio ha sempre pagato i propri piloti), intervenuti lo stesso Morbidelli, Giancarlo Minardi (titolare della scuderia Faenza), Alex Zanardi, il pilota bolognese che ha dovuto emigrare in Formula Indy, dove ha vinto tre gare e si è stato debuttante dell'anno.

«Se per guidare dovessi portare 11 milioni di dollari, risponderei picche», ha detto Morbidelli, 28 anni, campione italiano di F3 nel '90 e promosso temporaneamente in F1 dalla Ferrari per sostituire il licenziato Prost. Ora, dopo una lunga inattività, ha ripreso il feeling con la F1. Ho buone motivazioni per cercare una squadra per il '97. Non voglio continuare a fare il collaudatore per tutta la vita. O trovo un team serio

oppure cambio categoria».

«Sono d'accordo con Fiorio», ha invece replicato Minardi. «Intanto l'esempio di Ralf Schumacher è probante: non è detto che il giovane tedesco non vada forte, anzi pare sia bravo. Poi ha portato dei soldi, certamente anche lui dei vantaggi. Più o meno tutti hanno cominciato in questa maniera, anche Senna. Se Ayrton non ha mai pagato per correre, qualcuno lo ha fatto per lui, magari la famiglia agli inizi. I costi della F1 sono diventati proibitivi, soprattutto per i piccoli. E se qualcuno ci dà una mano, può anche essere un fatto positivo. E poi non mi pare che ultimamente in Italia si siano visti

degli autentici fenomeni nelle categorie minori».

Anche Zanardi, appena rientrato a Bologna (l'anno prossimo correrà ancora negli Usa), ha da dire la sua: «L'errore non sta tanto nelle scelte delle squadre o nelle pressioni dei piloti. E' il sistema che è sbagliato. In Europa non esiste più una categoria dove un pilota possa dimostrare di essere un potenziale campione. E' una situazione nabbiosa. Per cui è difficile distinguere il fenomeno dal brocco. E' anche questione di fortuna. Sulla Jordan con cui Schumi si è messo in evidenza con un 7° tempo in qualificazione a Spa, io alla seconda gara stavo per finire sul podio, andò male.

Poi sono passato alla Lotus ed è fallita. Così sono stato a cercarmi un'attività diversa. E al momento sono molto soddisfatto. Di sicuro il problema di chi si fa largo con i soldi esiste, ma non credo sia solo della F1».

In effetti la situazione non è rosea: i team sono costretti a cercare piloti con i soldi, perché con quelli poveri non possono andare lontano. Fra l'altro proprio la Ligier di Fiorio ha ingaggiato Diniz, strappandolo alla Forti, perché pare che il brasiliano avesse una dote di sponsor di 10 milioni di dollari. E se non avesse avuto quei miliardi sarebbe rimasto a casa.

Cristiano Chiavogato



Ralf Schumacher, 22 anni, fotografato in un recente test a Silverstone con la McLaren durante il quale ha mostrato buone doti: il giovane tedesco aveva una opzione che scadeva ieri sera. Il team di Ron Dennis, ma sembra più probabile il passaggio alla Jordan, squadra alla quale dovrebbe garantire 6 milioni di dollari con gli sponsor

SPORT F1

■ **MIRKOVIC** 6 ■ Atalanta: Mirkovic ko per lesione al collo laterale mediale e sospetta lesione al crociato anteriore di un ginocchio. Potrebbe star fermo mesi.

■ **BLONQVIST** Un mezzo perché Crespo recuperi e il Parma torna sul mercato. Nel mirino Blonqvist (Göteborg). E Apolloni è richiesto dalla Roma.

■ **C** Si giocano sabato Lodigiani-Ancona (C1) e Ospitaletto-Crenapergo (C2). Iperzola-Fortit si disputa a S. Lazzaro Savena, Terni-Catania si gioca alle 15.30.

■ **IERI IN COPPA UEFA** Ultimi risultati dell'andata dei trentaduesimi di UEFA: Spartak Mosca-Silkeborg 3-2; Monaco-Hutnik Gracovia 1-0; Rapid Bucarest-Karlsruhe 1-0; Panathinaikos-Legia Varsavia 4-2.

■ **ROMA PID TV** La diretta di Roma-Dinamo Mosca ha ottenuto il maggior ascolto tv: 5.106.000; per Parma-Vitoria 2.095.000. Per Guingamp-Inter 3.876.000 e la differenza di Lens-Lazio 2.063.000.

■ **CONDANNATO** Il manager di Schumacher, Willi Weber, è stato condannato dal tribunale di Stoccarda a pagare 250.000 marchi per aver nascosto al fisco il ricavo della vendita in Giappone di una Ferrari F40.

■ **UN GRAN** La Shell ha inserito un sito su Internet per celebrare la rinnovata collaborazione con la Ferrari. Disponibili informazioni e un gioco interattivo, per ogni risposta esatta i navigatori conquisteranno posizioni in un Gp virtuale.

■ **JALABERT** L'olandese Blijlevens ha vinto la 5ª tappa della Vuelta (Murcia-Almería, 208 chilometri). Jalabert conserva il comando della classifica.

■ **ITALIA** Ritorno quarti: Stefanel-Pistoia 90-62, Kinder-Caselli 99-69; qualificate Stefanel e Kinder. Stasera (20.30) Mash Vr-Cfm e Siena-Polti.

■ **DAL** 21,23 ■ **PESO** Nel triangolare Italia-Russia-Ucraina, la Brunet ha stabilito il personale sui 1500 in 4'08"85 mentre Dal Soglio con 21,23 ha ottenuto la quarta misura mondiale stagionale.

■ **GOLF AD ALBARELLA** Dopo il 1° giro del 20° Campionato PGA italiano ad Albarella guidano lo spagnolo Gallardo, l'argentino Harrie e il giovane De Salvatore. A 2 colpi Alessandro Tadini e Alberto Croce.

CAMBIO

Cambiano le regole
E' un rugby
la tivù
il computer

Domenica riparte il campionato di rugby tra dirigenti che lottano per la poltrona presidenziale, malumori per l'assalto ai nostri giocatori (Massimo Giovannelli giocherà a Parigi e Mark Giaccheri vuole andarsene in Australia) e anche per il rifiuto della Rai di trasmettere la palla ovale: un anno che ha spinto la Federrugby a trattare network privati, non senza polemiche. Ma per complicarsi la vita, il rugby cambia le regole: partono iellini gialli con espulsione temporanea di almeno 10'. E il computo per le squalifiche è complicatissimo. I capitani sul campo verranno chiamati a testimoniare l'assegnazione di cartellino: chi ne colleziona quattro (uno per partita) si squalifica per un anno. Chi è ammonito due volte nello stesso match viene espulso. Ma queste due ammonizioni non rientrano nel conto per raggiungere le famose quattro. Insomma, non c'è la tivù, ma occorrerà saper usare un computer...

[p. 8.]

L'ex campione azzurro (63 anni ieri) sta affrontando una seria malattia

Pietrangeli, il match più difficile

Operato alla fine di giugno, adesso sta bene



Pietrangeli, partite in Davis

ROMA. La Coppa Davis si avvicina. La prossima settimana, da venerdì a domenica, gli azzurri di Adriano Panatta giocheranno a Nantes la semifinale con la Francia. Ma il tennis, oggi, è l'interesse dei tifosi della racchetta, si limitano alle vicende campo, che tutti sperano vincenti e felici. In questi giorni c'è un altro argomento, delicato e per tanti versi doloroso, che merita riguardo e attenzione. Nicola Pietrangeli ha deciso di rendere nota la sua storia, che tutti sperano, anche questa, vincente e felice. L'ex grande tennista azzurro, che proprio ieri ha compiuto 63 anni, ha rivelato di essere stato operato d'urgenza il 26 giugno per seri problemi all'intestino. Ora sta bene, ha ripreso quattro degli otto chili persi a causa della malattia e si prepara con ritrovata tranquillità ad una serie di trattamenti di chemioterapia presso un centro

oncologico di Parigi fra i più attrezzati d'Europa.

Nicola Pietrangeli ieri sera è stato premiato al Tennis Club Furioli come «prestigioso over 35». Per festeggiare il riconoscimento, anche il plebano, ha chiesto ai medici di rinviare una settimana il primo dei suoi viaggi in Francia. «Mi sono meritato questa bella serata con gli amici», ha detto Pietrangeli. La sua è stata una lotta dura, difficile, nella quale, parole sue, ha ritrovato affetti e valori che credeva perduti. Magari si sarà dimenticato di lui qualche federale, ma non gli ha fatto un telefonata in ospedale, di certo gli appassionati di tennis. Pietrangeli è una bandiera. E' l'atleta che nella storia ha disputato più partite di Coppa Davis: 184 in 58 incontri. E la Coppa l'ha anche vinta, come capitano, nel '76 in Cile.

Il medico di Bugno

Stato i posti
il doping
per i

MILANO. Anche juniores, allievi e perfino esordienti stanno cercando prodotti proibiti che migliorino le loro prestazioni ciclistiche. La denuncia è del medico Luigi Cecchini, 35 anni, lucchese, che ha in cura tra gli altri Bugno e Fabiana Luperini. In un'intervista a *Tuttosport*, Cecchini parla di doping: «Mi sto rendendo conto che nelle categorie minori, juniores, allievi e perfino tra gli esordienti stanno accadendo cose spaventose che potrebbero portare a gravi sviluppi. Ci sono genitori e tecnici alla perenne ricerca di prodotti e metodologie per aumentare il rendimento dei propri ragazzi, senza arretrare di fronte a nulla. Circolano inquietanti nell'ambiente su come vengono preparati questi ragazzi, e io ho deciso di non dare assistenza a nessuno di loro». Per Cecchini «il doping esiste ed è sempre esistito, ma nella bici, da quando sono stati introdotti i controlli, i casi di atleti dopati sono diminuiti: siamo passati da un 15% a meno dell'1%».

Lancia Y. Soluzioni privilegiate.



Opzione Lancia: il programma di acquisto ricco di scelte.

Lancia Y. Al piacere di guidarla si aggiunge, oggi, una grande opportunità: Opzione Lancia. Il nuovo modo di acquistarla, versando una quota iniziale variabile tra il 15% ed il 60% del prezzo di vendita e, successivamente, 11 contenute quote mensili. Dopo un anno potrete tenere la vostra Lancia Y versando la quota restante, con possibilità di rifinanziarla in quote mensili. Oppure potrete restituirla al prezzo minimo di riacquisto già fissato oggi, utilizzando, come anticipo per una nuova Lancia, la differenza rispetto alla quota finale. Con Opzione Lancia: zero spese - TAN 0% - TAEG 0%, scadenza prima quota 35 giorni.

Esempio: Lancia Y 1.2 LE - L. 18.750.000 esclusa A.P.I.E.T.

Anticipo (15%) L. 2.812.500

11 quote mensili da L. 340.910

Soluzione A: versamento ultima quota (65%) L. 12.187.500 con possibilità di rifinanziamento della stessa in quote mensili

Soluzione B: sostituzione dopo 12 mesi con una nuova Lancia, con prezzo minimo di riacquisto della Vostra Lancia Y di L. 14.062.500*

*Veturi in normali condizioni d'uso e con meno di 30.000 km

L'offerta è valida per tutte le quotazioni presso le Concessionarie e salvo approvazione di SAV. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni previste da SAV, consultare i fogli informativi pubblicati a termine di legge.

Lancia  Il Granturismo

FORZA

CONCESSIONARIA FERRARI

via Piercarlo Baggio, 11
TEL. 011/38.93.03

LA STAMPA TORINO

CRONACA

Giovedì 12 Settembre 1996 CVI/POT 33

via Marengo 32, telefono 65.681

PROGETTO

Il nuovo modello di Concessionaria

PRODOTTO

C.so Regina Margherita, 21
TEL. (011) 885.400
TORINO

Intanto l'ordine del giorno sull'eroina ai tossicodipendenti è diventato un caso politico

Droga, Comune sotto tiro

Centralini assediati dalle proteste

Il giorno dopo l'approvazione dell'ordine del giorno sulla liberalizzazione delle droghe, sul centralino del Comune si abbattano decine di telefonate di protesta. Il tono? Compreso tra il «banda di irresponsabili» e «Assassini, siete solo degli assassini». Così, mentre arriva la notizia dell'ennesima morte in città per overdose di eroina (Giovanni D'Onofrio, 32 anni, trovato ieri sera nelle soffitte di via Ormea), tutti, adesso, si sforzano di precisare: quella mossa non equivale ad una decisione amministrativa, ha il valore di una presa di posizione politica. Dunque il lavoro nei servizi territoriali cambia. Dunque, anche a Torino, drogarsi resta un reato. Cambia, invece, il clima politico. Duri, durissimi gli attacchi del Polo. Pesanti anche quelli dei popolari, possibili futuri alleati di Castellani. Il parlamentare Gianni Franco Morgando, il consigliere regionale Antonio Saitta, il segretario provinciale, Marco Calgari, avvertono: «È evidente che non potremo in futuro partecipare

ad un'alleanza che nel programma contempli iniziative simili. Critica anche Carlo Spagnuolo, capogruppo regionale del Patto, che parla di «errore».

Anche il Pds registra qualche dissenso. In Regione, Luciano Marengo, capogruppo del Pds, pur non firmando un ordine del giorno contro la decisione del Comune proposto da An spiega: «La questione della droga non può essere risolta con una mozione. Il Consiglio comunale di Torino ha fatto bene a sollevare la questione ma è necessario un approfondimento». Anche Domenico Carpanini, che insieme al vicecapogruppo Pozzi si è astenuto, torna sull'argomento: «Il risultato che ha avuto l'ordine del giorno mi conferma che su questi temi occorre evitare schematismi e semplificazioni».

Quasi tutto il Polo, invece, attacca la maggioranza di centro-sinistra. Lo fanno i consiglieri Paolo Chiavarin e Mauro Battuello che l'altra notte si erano opposti al provvedimento. Fa Agostino Ghiglia di An, che ha fatto recapita-

MORTI PER DROGA

ANNO	DECESSI
1985	1
1987	38
1988	4
1989	56
1990	79
1991	92
1992	48
1993	50
1994	48
1995	95

In una soffitta di via Ormea, ieri sera, giovane ucciso da overdose

Il bilancio dei morti per droga a Torino è molto pesante. Il fino a ora, nel 1995, gli stupefacenti hanno ucciso 100 piemontesi



IL GIALLO

Neonata

E' morta dissanguata

La neonata ritrovata morta nella lavatrice sarebbe stata uccisa da una emorragia successiva al parto. E' la prima conclusione dell'autopsia, che ha anche rivelato una frattura al cranio. I genitori restano in carcere, il nonno materno è indagato.

M. Favre A PAG. 11

POLEMICA

Lega Nord

«Il sindaco ci boicotta»

La Lega accusa il sindaco di boicottare la festa sul Po. E Castellani replica: «Vergognosa mistificazione». Intanto il presidente della Regione Enzo Ghigo scrive una lettera aperta ai sindaci leghisti: «Ricordatevi che rappresentate tutta».

G. Sangiorgio A PAG. 35

INCIDENTI

Pensionato

Perde la gamba sotto il treno

Un pensionato torinese è finito sotto le pesanti ruote metalliche del treno che gli ha amputato di netto la gamba destra all'altezza del ginocchio. Alla scena raccapricciante hanno assistito centinaia di persone e la moglie, che è stata colta da dolore.

SERVIZIO A PAG. 35

ANNUNCIO

Venaria

Lotto sponsor della reggia

Il progetto del ministro dei Beni Culturali Walter Veltroni per finanziare il recupero del patrimonio artistico italiano sarà utilizzato anche a sostenere i restauri della Reggia sabauda di Venaria con i proventi del gioco del lotto.

M. Lupo A PAG. 37

CONTROLLI ALL'INGRESSO

PORTE aperte nelle scuole superiori per i 79 mila ragazzi che cominceranno un anno di studio che, forse, sarà diverso rispetto al passato. Per effetto di quell'orario elastico autorizzato, ma non imposto, dal ministero.

Al suono della campanella, di fronte ad alcuni istituti, i giovani sono stati accolti da carabinieri e polizia. Accompagnati da cani antidroga. Meravigliosi pastori tedeschi, che hanno annusato sacche e borse, gonfie soltanto di libri e quaderni. Fra sorrisi e carezze trattenute, sono cani lavoratori come tali vanno rispettati.

Il vice questore Filippo Dispenza spiega: «Questo servizio di fronte alle scuole vuol sottolineare l'impegno che viviamo da tanto tempo. E che fra il '93 e il '95 ha dato i suoi frutti. Con arresti e spaccatori davanti alle scuole, all'Università. La nostra presenza vuol anche sollecitare la collaborazione dei docenti affinché provvedano ad informare dei pericoli delle devastazioni che la droga può produrre sull'individuo».

Il comandante provinciale dei carabinieri Michele Franzè sottolinea: «La nostra presenza, il primo giorno di scuola, vuol essere promossa e un impegno continuo, spesso silenzioso e invisibile. Per dare certezze alle famiglie e agli studenti. Per chiedere a chi vive all'interno delle scuole di segnalare movimenti sospetti. Non possiamo essere onnipresenti, ma accorriamo là dove ci può essere un pericolo. Un invito che riguarda anche materne, elementari e medie. Dove i pericoli non sono legati solo allo spaccio».

All'interno, nelle classi, primo approccio con i professori, gli elenchi dei corsi, l'orario, il piano per recuperare chi avanza «debiti» rispetto alla promozione di giugno. Prime previsioni: si potrà utilizzare l'orario flessibile, raggruppando, a seconda delle necessità, il tempo avanzato da lezioni ridotte a 45-50 minuti. Per dare supporto ai più deboli. E contemporaneamente per offrire occasioni di approfondimento agli altri.

Che ne pensano i ragazzi? Sorridono e dicono «è bello» di fronte alla prospettiva dell'ora più breve. Sono incerti sull'utilità dei recuperi.

Liceo classico Alfieri. Giudizio positivo di Francesca Tripodi e Milena Casale di prima C. Così come Chiara Laudi e Letizia Sorrentino che iniziano la quinta ginnasio. Finora non hanno dovuto re-

Oltre 79 mila studenti delle superiori hanno inaugurato il nuovo anno sui libri



Can anti-spaccio davanti alle scuole

Primo giorno senza problemi, fa discutere l'ora corta

cuperano, ma sarebbero felici di potersi ritrovare oltre le lezioni tradizionali per attività interessanti. Ad esempio corsi di informatica o di lingua straniera. Matteo Nebiolo Vietti che fa prima scientifica al Rosmini, dice che recuperare a scuola è bene, purché si trovi il modo giusto.

Polizia verso invece di fronte

all'Avogadro. Leo Campanelli, di quarta, sorride all'idea dell'ora «corta». E non ritiene utili i corsi di recupero. E sbuffa Alessandro Jacobino. «Quest'anno c'è il diploma. Posso perdere tempo. Lo scorso anno ho rinunciato al recupero perché non serve. Dice di aver sempre fatto tutto se Gregorio Scialpi, ora all'ultimo

anno. Anche quando in prima seconda ha dovuto affrontare gli esami di riparazione. «Quelli che adesso non mi sono più. Ho studiato da solo e ce l'ho fatta».

Federico Repaci, Giancarlo D'Agostino e Dionigi Rosso, affrontano la prima allo scientifico Galileo Ferraris. Pensano di non aver bisogno di recupero. Concor-

dano: «Sarebbe bello poter fare attività integrative una lingua straniera, dello sport. Così la pensano anche Cristina Infante e Valeria Piccione che in seconda».

Un'ora assoluta invece dai ragazzi che usano dall'istituto per ragionieri Sommeiller. L'ora di 50 minuti. Per carità ci la-

Polizia e carabinieri

«Sempre più presenti ma tutti devono darci una mano»

Polizia e carabinieri con i cani all'ingresso delle scuole. Il segnale di una presenza che negli ultimi anni è cresciuta, così cresciuti i pericoli per gli studenti spesso alle prese con spacciatori, rapinatori e misura minore ma non meno preoccupante, pedofili

scino andare a casa a studiare di casa Marzia Meloni. E anche Daniel Gabremedhin, che comincia la prima: «Ho visto l'esperienza di mia sorella. Ho più fiducia nelle lezioni private».

Materie elementari e medie cominciano il prossimo lunedì. Ma già arriva l'ora di polemiche. I genitori della media Lagrange, via Giulia di Barolo, chiedono che venga annullata la fusione con la Giosca. Nulla cambia per gli allievi della Lagrange che mantiene la sua sede. Perderà tuttavia la presidenza e la segreteria riassorbite nella Giosca. E questo secondo mamma e papà è danno.

Maria Valabrega

Esaurito l'asilo islamico

E l'Imam chiede una sede al Comune

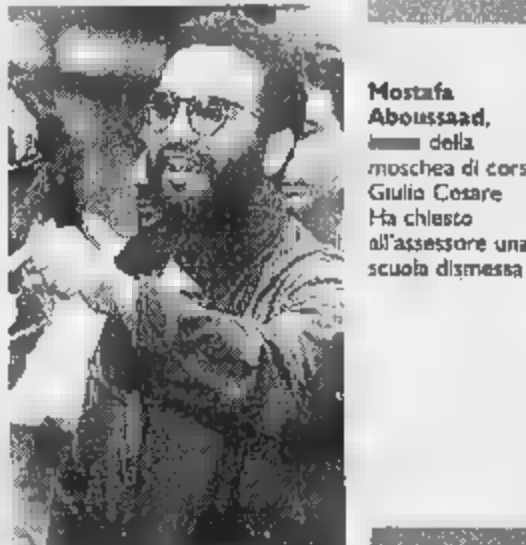
Ancora un «modello subalpino» da esportare: questa volta l'esperienza che altre città italiane intendono imitare è la scuola materna islamica aperta lo scorso anno nei locali dell'ultima moschea nata in città, in corso Giulio Cesare 6: un ex magazzino nel cuore di Porta Palazzo, nel cortile di uno degli indirizzi più affollati dagli immigrati dal Nord Africa. «È un luogo che abbiamo scelto a caso», aveva spiegato all'epoca l'imam Mostafa Aboussaad, convinto che disagio e indifferenza alle regole sociali possano trovare un antidoto effimero nel richiamo ai valori morali ispirati dalla religione.

La scuola ha un immediato successo, i genitori ne sono rimasti soddisfatti, la voce si è diffusa e le comunità musulmane di altre città ora vogliono creare analoghe strutture. «Abbiamo in programma una serie di incontri di preparazione», spiega il dottor Aboussaad, «questo tipo di esperienza». La caratteristica che la differenzia dalle scuole materne pubbliche? «In più insegniamo lin-

guà araba, cultura e religione islamica».

Lo scorso anno l'asilo ha accolto bambini dai 3 ai 6 anni. «Non abbiamo potuto accettarne di più perché avevano forze e spazi sufficienti. Poiché la moschea è frequentata da centinaia di persone soprattutto il venerdì, in quel giorno quasi tutti i locali riservati ai bambini devono essere lasciati liberi per la preghiera».

«Quest'anno abbiamo deciso comunque di prendere altre trenta iscrizioni. Lavoreranno con noi due maestre di lingua araba, due



Mostafa Aboussaad, della moschea di corso Giulio Cesare. Ha chiesto all'assessore una scuola dismessa

insegnanti italiane e un'educatrice. Contemporaneamente, stiamo facendo il possibile per ottenere a tempi brevi una delle tante scuole dismesse di proprietà comunale. In particolare, abbiamo chiesto la sezione femminile dell'ex scuola di via La Salle, la parte già assegnata alla comunità copta egiziana che la utilizza come luogo di culto. I contatti sono stati presi con l'assessore Buffert, ma la risposta - sulla disponibilità dell'ex lap - dovrà venire dall'assessorato al Patrimonio.

Il prossimo obiettivo, se il pro-

Maria Teresa Martinengo

Dove vai se l'inglese non lo sai?

BRITISH SCHOOL



GARANTITO

Validated by the UNIVERSITY OF OXFORD
Delegation of Local Examinations



L'inchiesta sulla bimba in lavatrice: i risultati dell'autopsia smentiscono la versione della madre

La neonata è morta per un'emorragia

Ed ora è indagato anche il nonno

La neonata trovata morta nella lavatrice è stata uccisa da un'emorragia. Quando è venuta alla luce, qualcuno ha reciso il cordone ombelicale. Ma questa persona non l'ha annodato, provocando così alla piccola una terribile perdita di sangue, che l'avrebbe uccisa in pochi minuti. Sarebbero queste le prime conclusioni dell'autopsia eseguita ieri sulla bimba di via Baveno. E ieri, dopo un interrogatorio lungo quanto drammatico, è finito sul registro degli indagati il nonno della piccola. Secondo il pm Eugenio Chi, domenica pomeriggio sarebbe stato presente al parto, Giorgia Grassia, la madre della bimba nascosta nel cestello della lavatrice, e stata intanto trasferita dal reparto di Ginecologia dell'ospedale Martini alle carceri Nuove.

È stata una giornata convulsa, quella di ieri, per tutti i protagonisti di questa brutta storia. Alle nove e mezzo, in ospedale, si è aperta l'udienza di convalida dell'arresto di Giorgia Grassia. Poi, intorno a mezzogiorno, è comparso davanti al gip Dolores Grillo il compagno Dino Bevilacqua. Assistiti dai difensori Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi, a Giorgia e Dino (accusati di infanticidio) è stato chiesto di ricostruire minuto per minuto la giornata di domenica. Una raffica di domande: Giorgia ha ripetuto di aver partorito sola, mentre Dino, terminata la Formula Uno, si è fermato a comprare le sigarette. E allora, visto che Schumacher ha tagliato il traguardo alle 15 e 21, si è discusso sul tempo necessario a raggiungere il distributore automatico di sigarette, si è cronometrato il percorso dalla casa di via Baveno all'ospedale, si è persino ricostruito le fasi di alcune partite di calcio: a Giorgia e Dino sono state trovate un paio di schedine del totocalcio con alcuni risultati parziali delle pare, e il giudice ha voluto capire a che ora da quale mano siano stati annotati.

Alla fine, il gip Dolores Grillo si è riservato di decidere sulla convalida delle misure di custodia in carcere, in attesa dei riscontri dell'autopsia eseguita sul corpo della bimba. Giorgia, rimasta agli arresti, è così finita alle Nuove: condizioni salutari erano migliorate al punto che i medici del Martini ne avevano disposte le dimissioni.

Nel pomeriggio, i genitori di Giorgia sono tornati davanti al pm Eugenio Chi. Si è seduto per primo davanti al magistrato, intorno alle 14,30, Claudio Grassia: l'archivista della questura era stato sentito a lungo come teste già lunedì pomeriggio. Sono state cinque ore di domande, diventate sempre più pressanti. Alla fine, alle 19,30, il padre di Giorgia è uscito dalla stanza del pm all'ordine di ripresentarsi in pagina di un difensore. Non si sa, per ora, quali nuovi elementi abbiano convinto il pm Chi ad iscriverlo sul registro degli indagati. L'accusa potrebbe partire dal presupposto che Giorgia non abbia potuto far tutto da sola. Oppure (ma è soltanto un'ipotesi) la



Ieri nuovo interrogatorio per Dino Bevilacqua da parte del gip Dolores Grillo (a fianco)

La signora Bevilacqua, madre di Dino, (nella foto in alto a destra) è stata male davanti all'ufficio del gip



posizione di Claudio Grassia potrebbe essersi aggravata in seguito alla deposizione di altri testimoni. Lui è uscito dalla stanza del pm sconvolto: ha ripreso, dopo dieci anni, a fumare. E ha ripetuto: «Ho detto la verità. Non mi credono, eppure giuro. Ho detto il vero: non sapevo che Giorgia fosse incinta».

Nel pomeriggio, intanto, erano arrivate in procura le prime con-

clusioni sull'autopsia eseguita in mattinata dal medico legale Roberto Testi, presente il consulente della difesa Viglino. A causare la morte della piccola è stata la copiosa emorragia seguita al taglio del cordone ombelicale. Parecchio che sia stata trovata sulla testolina della bimba una lesione: sarebbero state riscontrate una frattura cranica, e un'emorragia cerebrale. Per la difesa di

Giorgia e Dino, la presenza del trauma cranico conferma il racconto della ragazza («Ho partorito in piedi. La bimba mi è scivolata, ha battuto la testa. Non respirava più»). Il dato susciterebbe invece alcune perplessità nell'accusa: la lesione sarebbe troppo grave per essere stata causata da una caduta da 70 centimetri d'altezza.

Roberta Gaido, la madre di

Giorgia, sentita dal pm a partire dalle 20, vorrebbe dare sepolture alla bambina. In pena per il marito sotto torchio del pm, in pena per la figlia trasferita in carcere in camicia da notte, gli occhi cerchiati e faccia stanca, nel pomeriggio ripeteva la sensazione di essere precipitata in un incubo. Dopo aver passato la mattinata al Martini nella speranza di ottenere il permesso (negato



Il parto sarebbe durato alcune ore e la ferita alla testa della piccola sarebbe profonda. Accanto alla ragazza era presente suo padre?

dal gip di incontrare la figlia, la donna raccontava che Giorgia «vorrebbe battezzare quella creatura: vorrebbe chiamarla Chantal». I difensori dei ragazzi sperano di veder derubricata l'accusa di infanticidio nel reato, assai meno grave, di omicidio colposo: se davvero l'autopsia accertasse che la bimba è morta per l'emorragia seguita al taglio del cordone ombelicale, allora

per gli avvocati «potrebbe essere una tragica conseguenza dello stato di choc di Giorgia, presa dal panico trovandosi sola, nel sangue, ad affrontare un momento tanto importante». Geo Dal Fiume: «Siamo convinti che si sia trattato di un infanticidio. Per il resto, aspettiamo fiduciosi le decisioni dei magistrati».

Giovanna Favro

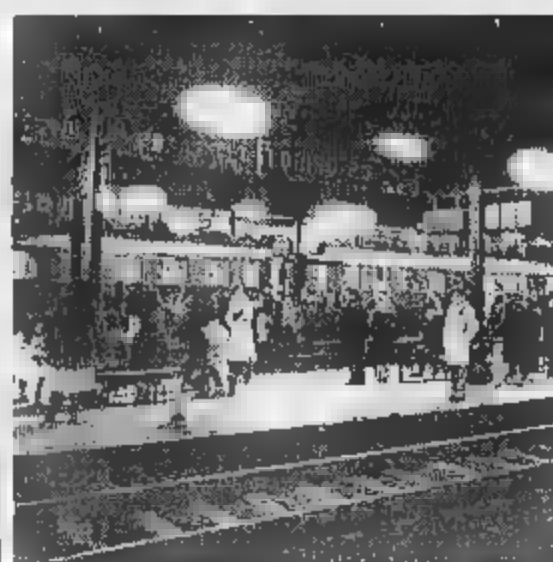


UN CORTO CIRCUITO

Migliaia di passeggeri, tra le 18,30 e le 21, sono rimasti prigionieri nei vagoni

Bloccati 5 treni sulla Torino-Milano

Guasto sulla linea per oltre due ore



Il maggior ritardo per l'Intercity partito da Venezia: il convoglio è stato poi trainato fino in stazione da una motrice diesel

stazione di Porta Susa molti parenti preoccupati per il ritardo dei treni

TRENI, e sfortunati passeggeri, fermi per oltre due ore e mezzo ieri sera sulla linea Torino-Milano. E davanti alle pensiline di Porta Nuova le facce smarrite di chi aspettava l'arrivo dei parenti si attendeva di partire per Milano.

L'improvviso stop è avvenuto attorno alle 18 e trenta. Il guasto che ha fermato i viaggiatori si è verificato all'altezza di Torino-Stura, dove la mancata tensione sulla linea aerea che alimenta le motrici. La causa: il corto circuito provocato dal contatto di un locomotore. I tecnici delle Ferrovie dello Stato sono immediatamente intervenuti per riparare le linee di derivazione corrente. La manutenzione straordinaria, tra il momento della segnalazione e quello del ripristino parziale del servizio, è durata fino alle 21 circa.

A quell'ora, infatti, almeno uno dei due binari è stato riaperto al traffico, mentre il treno Intercity in arrivo da Venezia (dove era partito alle 14) veniva trainato fino a Porta Nuova utilizzando una motrice diesel.

Altri convogli, comunque, hanno subito forti ritardi con disagi per i viaggiatori e proteste nei centralini delle Ferrovie. Sulla direttrice, infatti, sono rimasti bloccati anche due treni in arrivo da Milano (quelli partiti dalla stazione Centrale alle 18,20 e alle 19,10) e altri due in partenza verso il capoluogo lombardo (quelli delle 19,50 e 20,50, parcheggiati sui binari di Porta

Nuova). Poi, le 21,30, è stato riattivato il collegamento anche sul secondo dei binari, ma ormai i convogli in transito avevano accumulato ritardi compresi tra l'ora e un quarto e le due ore e mezzo.

Non si è trattato di nulla di particolare - hanno commentato i responsabili degli impianti elettrici - è soltanto avvenuta una caduta notevole di tensione

dovuta al corto circuito. Un "incidente" che è particolarmente grave, anche se può bastare a paralizzare un'intera linea. In ogni caso il personale della manutenzione è intervenuto tempestivamente a far fronte al possibile per limitare il ritardo.

Se ne sono accorti i viaggiatori, sorpresi da un'inspiegabile fermata fuori programma. Parti-

colamente «arrabbiati» quelli che si sono trovati bloccati alla stazione di Gassino senza sapere il motivo. Scambi di telefonate anche tra Torino e Venezia: molti volevano sapere dalla stazione della città lagunare se il treno era partito, quando, e che punto si trovava: sono stati proprio i passeggeri del Torino-Venezia ad accumulare il maggior ritardo. Una volta arrivati in stazione il treno a lunga percorrenza, via via sono potuti partire anche gli altri diretti a Milano.

Le proteste, comunque, sono mancate. In particolare di chi è rimasto bloccato per oltre un'ora sui treni: «Come è possibile che un corto circuito metta fuori d'uso un'intera linea ferroviaria?» si chiedevano in molti.

Una raffica di telefonate è arrivata anche al numero verde per le informazioni Fes, dove le centraliniste, bersagliate dalla richiesta di spiegazioni, con modi gentili continuavano a chiedere pazienza: «È soltanto questione di minuti». Poi, verso le 22 la situazione è tornata alla normalità. (In. sar.)

Operato alle Molinette

Vive col cuore di serpenti

Da otto giorni un uomo vive un cuore vascolarizzato con quello dei serpenti. Frutto di un intervento chirurgico avveniristico messo a punto all'ospedale Molinette, il cuore di serpente è divenuto tale in seguito a un'operazione di rivascolarizzazione del muscolo cardiaco, ottenuta mediante la creazione, con laser, di minuscoli canali nella compagine del ventricolo sinistro.

Il nuovo metodo, ha spiegato Giuseppe Poletti, chirurgo responsabile dell'intervento, permette di affrontare in modo nuovo la cura dell'ischemia miocardica ogni qualvolta non è applicabile la tradizionale tecnica del by-pass. E' questo il caso dell'uomo su cui è stato compiuto l'esperimento: Luigi M., 55 anni, già operato due volte nell'88 e oggi non più in grado di accogliere un by-pass a causa delle cattive condizioni delle coronarie. L'intervento è stato eseguito a cuore battente, senza l'ausilio della circolazione extracorporea. Il paziente è stato dimesso ieri.

BOLLETTINO METEO

Giovedì 12 Settembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, condizioni di variabilità, possibilità di deboli piogge, miglioramento nella giornata. Venti variabili. Temperature stazionarie. Venti deboli variabili.

TEMPERATURE IN °C		TEMPERATURE DI MINIMA	
MASSIMA	22,9	MASSIMA 21,9	MINIMA 12,2
MINIMA	13,8	SSIONE (ore 20)	1015 hPa
UMIDITA' (ore 14)	42%	RECORD del mese (ultimi 50 anni)	
PRECIPITAZIONI		MASSIMA 32,6	8 settembre 1949
FINO ALLE ORE 19		MINIMA 3	30 settembre 1974
TOTALE DI QUESTO MESE		UN FA	
MEDIA (1913-1988)		MASSIMA 21,9	MINIMA 17,5
Osservatorio Meteo Piazza d'Armi			

OGGI

LA SOLI: sorge alle 7 e 4 minuti, tramonta alle 19 e 45 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 6 e 30, cala alle ore 19 e 25 minuti.

- Ultimo quarto 4 settembre ore 21
- Luna nuova 13 settembre ore 1
- Primo quarto 20 settembre ore 13
- Luna piena 27 settembre ore 5

MERCURIO: oltre 2 volte meno della già non tantissima stella Polare.

VENERE: sorge in direzione Est-Nord-Est 3 ore e 40 minuti prima del

MARTE: è nella parte occidentale della costellazione di

SATURNO: a 1275 milioni di km dalla Terra. IL FINIMONDI: il 12 settembre del 1809 Max Wolf scoprì su una lastra fotografica la cometa Hallley di ritorno verso il Sole, quando si trovava ancora a 500 milioni di km dal Sole.

Specchio dei tempi

«Al processo, sei dopo, mia sorella è stata uccisa una seconda volta» - «Uno sperpero di soldi che l'Usl poteva evitare?» - «Per 38 mila malati di Aids solo 400 posti letto negli ospedali» - «In via Artom»

dente avvenuto altrove. Per me è come se fosse stata uccisa una seconda volta. La società del consumismo forse esige questo, sicuramente chi ha amato queste persone, vorrebbe almeno urlare la sua rabbia».

Michele Procopi

Un lettore ci scrive: «I cittadini della Circoscrizione 11, Rita Mirafiori Nord, che hanno sottoscritto la protesta dei Sindacati Pensionati della zona contro la chiusura di servizi nell'ambulatorio di via Bene Vagienna, sono lieti di sapere che, a detta del Commissario Straordinario dell'Usl 2, i locali di tale ambulatorio possono essere utilizzati fino al settembre 1998 e che lui stesso riconosce l'inopportunità di dimmetterli prima di acquisire locali alternativi».

A questo punto c'è da chie-

dersi perché l'Usl 2, dopo lo sgombero volontario parziale della struttura, stia cercando una soluzione di ripiego provvisoria con i relativi aggiuntivi, mentre si può continuare ad utilizzare temporaneamente quella esistente, sia pure precaria».

Francesco Bernardini

Il Comitato «Il Sostegno» Pro Casa Ammalati Aids ci scrive: «A proposito della notizia "Malato di Aids contagia la moglie" c'è qualcosa che quadrerebbe. Anche presumendo che la trasfusione di sangue infetto sia avvenuta quando il paziente era minorenne, mi sembra strano che in questi anni, trascorsi dal fattaccio, egli non si sottoponga ad altri prelievi ed esami. Un sieropositivo può restare per anni, senza prelievi, Conosco, sempre

per esperienze, anche i drammi che coinvolgono e sconvolgono le famiglie, ma il giovane, a mio parere, sapeva, avrebbe dovuto usare il profilattico, che è oggi una indispensabile barriera alla diffusione del virus Hiv.

«A fine '96 si arriverà, in Italia, ad oltre 38.000 casi di Aids conclamati (di cui 15.000 viventi) con pochi posti letto negli ospedali e appena 400 posti letto nelle Case di Accoglienza. Tutti siamo chiamati a rimboccarci le maniche».

Giovanni L. Giudici

Una lettrice ci scrive: «L'ing. Pelissetti, circa le ripetute inondazioni verificatesi nel sottopasso del Lingotto, spiega che "... è necessario realizzare un nuovo collettore che convogli le acque piovane, delle abitazioni e dell'industria, direttamente da via Giordano

Bruno al Sangone». L'assessore Corio assicura che "... entro ottobre ci sarà il progetto e subito dopo partiranno i lavori».

«Si sono tenute negli ultimi mesi varie riunioni, partecipate anche assessori di Torino, Nichelino e Moncalieri, politici del settore ambiente, professori, associazioni ambientaliste, ecc., per la riqualificazione delle sponde e delle acque del Sangone: le acque che questo collettore dovrà scaricare nel Sangone prima depurate».

«Dal Comune, il 27 maggio era stata inviata, a noi del Comitato Parco Colonnetti e a quello Spontaneo Bassa Lingotto, una lettera, con allegato stralcio del Piano Regolatore Generale, che ci informava sul progetto di un sottopasso lungo la via Artom, dal nuovo ponte che si sta realizzando sul Sangone fino alla via Vigliani».

«Ci auguriamo che questa opera costruttiva venga realizzata in concomitanza con il collettore, che nel suo ultimo tratto dovrebbe scorrere lungo la via Artom, senza dover forare e ricoprire la strada più volte, con mucchi di spazzatura, come purtroppo a volte si verifica nella nostra città».

Paola Maffei

L'accusa di Gipo Farassino per la manifestazione del Carroccio sul Po di domani sera

La Lega al sindaco: «Lei ci boicotta»

Castellani: è una mistificazione

«Lei boicotta la manifestazione di venerdì, i nostri fuochi sul Po. Evidentemente non le piace lo striscione con la scritta luminosa "Padania" che sovrasterà il Po sul ponte di Vittorio», dice al telefono Gipo Farassino, segretario nazionale della Lega piemontese. Dall'altra parte del telefono, il sindaco Valentino Castellani ribatte: «Non si può permet-
tere di dire queste cose. Sono una vergognosa mistificazione. E' vero che l'iniziativa leghista creerà disagio ai cittadini per la chiusura di ponti e strade, ma né io, né l'amministrazione cittadina abbiamo mai elzato il dito per ostacolarla. Il Comune, anzi, ha dato permessi, barche, suolo pubblico ed è grave che un deputato europeo non voglia riconoscerlo».



A fianco Gipo Farassino segretario del Carroccio in Piemonte. Sotto il sindaco Valentino Castellani

Decine di iniziative contro la secessione Sì della Regione al federalismo

sulle strade della zona, da Vittorio a lungo Po Cairoli, a corso Moncalieri.

Nonostante queste assicurazioni, diffuse ieri sera, la battaglia politica, la vigilia della tre giorni del Carroccio, con le camice verdi schierate sul Po, si sta facendo nervosa. E, già a partire da lunedì, dalle sorgenti del «Grande Fiume», gli slogan s'incrociano in una trama ora a favore, contro la Lega, in un susseguirsi di «sì» e di «no» alla secessione. Con un fiorire di iniziative di partiti, movimenti, centri culturali, associazioni, sindaci e politici che, nel tentativo

di sbloccare politicamente quella che dal pdl alla Acli, al ppi, ad Alleanza nazionale è definita «folia», convocano incontri, comizi, iniziative politiche e culturali.

La Regione ha proibito la costruzione di una pista in cemento al Pian del Ra, sulla quale avrebbe dovuto scendere l'elicottero con l'Umberto nazionale. Ma uno spazzo adatto all'atterraggio esiste, quindi il problema sembra superato. Nei giorni scorsi, inoltre, la giunta di piazza Castello (l'annuncio ufficiale ci sarà domani) ha detto «sì» ai 12 referendum per un effettivo

decentramento amministrativo del governo di Roma, con sedi ministeriali dislocate anche in periferia. Nelle grandi città.

Il presidente della Provincia, Mercedes Bresso, ha auspicato che ai riflettori accesi sul Po facciano finalmente capire ai padani quanto sia importante occuparsi del fiume, la cui sistemazione idraulica è urgentissima. Ha anche ricordato che Torino è accampamento romano: «Altro che far la guerra ai latini come vorrebbe Bossi - dice Bresso - senza di loro non esisterebbero nemmeno».

Numerosi Comuni e sindaci (da quello di Moncalieri, Novara a quello di Leini, Curali) attaccano la Lega e l'ipotesi di secessione lanciata da Bossi - ribadita da un ex ministro dell'Interno, Roberto Maroni, che ieri l'altro ha annunciato: «Tra un anno avremo la Repubblica del Nord».

Ad essi si aggiungono le forze politiche anti-Lega, associazioni come le Acli, il ppi che domenica farà manifestazione alla quale ha aderito pure il sindaco Castellani. Tra gli altri, i verdi, domani, (con la partecipazione di Ripa di Meana) saranno sul Po per una contromanifestazione «pacifica». I giovani di Forza Italia allestiranno un «banchetto informativo» in centro.

Ma lo sforzo maggiore lo sosterrà Alleanza nazionale, impegnata con Martinat, Zaccaria, Rasi, Ghiglia e tutti i suoi dirigenti in 50 città della provincia. E che domani alle 21, mentre Bossi terrà il comizio a Moncalieri, discuterà di «Unità d'Italia» alla Galleria d'Arte Moderna. Poi domenica tutti a Milano per partecipare alla manifestazione nazionale con Gianfranco Fini.

Giuseppe Sangiorgio

«Sindaci leghisti siatelo di tutti»

TORINO. Il Piemonte ospita domani la prima tappa del tour politico della Lega Nord. Non spetta a me, dato il ruolo istituzionale, entrare nel merito delle polemiche che ha suscitato, fin dal suo annuncio, la kermesse leghista. Nondimeno ritengo necessario un appello ai piemontesi che hanno aderito alla manifestazione leghista o a quelle organizzate in concomitanza da altre forze politiche.

L'invito che rivolgo a tutti i piemontesi è di fare il possibile affinché questa giornata sia macchiata da incidenti.

Evitate, per favore, ogni genere di provocazioni che potrebbero rovinare la giornata che, comunque la pensate, deve rimanere una giornata di democrazia. Torino e il Piemonte hanno ospitato e passato manifestazioni di varia natura politica. Quando non si affacciano in scontri sono sempre state utili al libero confronto democratico. Così dovrà essere anche domani. Infine due brevi considerazioni. La prima: i sindaci della Lega Nord non dimentichino di essere sindaci di tutti i cittadini. Il mandato ricevuto contempla

molti doveri ed alcuni diritti: sicuramente tra questi è compreso quello di poter inneggiare alla divisione del Paese.

Riflettano quindi bene prima di confondere il buongoverno locale con la secessione. La seconda: i cittadini chiedono da tempo un sistema fiscale semplice ed equo: il corretto utilizzo delle risorse pubbliche; servizi pubblici che funzionino; aumento della opportunità di occupazione: per far questo il Governo, Parlamento, Regioni, Province, Comuni, devono creare, in tempi brevi, un

istituzionale efficiente. Il Piemonte, che nella storia ha dato al Paese idee e uomini che hanno contribuito a creare la Nazione italiana, non mancherà, nei termini previsti dalla Costituzione, di operare per uno Stato federalista, con autonomie locali forti e solidali. Diamo a quanti vogliono dividere per disgregare. Mi auguro che nelle nostre terre prevenga il senso dello Stato e sarà rifiutata qualunque ipotesi secessionista.

Enzo Ghigo
Presidente della Regione Piemonte

Enzo Ghigo
Presidente della Regione Piemonte

Trovata l'auto E' giallo in un pentito

Comparso

Svanito nel nulla. Di lui resta soltanto l'auto, una Lancia Delta ritrovata nel piazzale «Pietra Grossa» a poche centinaia di metri dal castello autosabotato. Scarmagno, sulla Torino Aosta, un biglietto lasciato sul cruscotto: «Abbiate cura della mia famiglia. Perdonatemi. Vi ho sempre amato e vi amerò sempre». Di Filippo La Spina, 31 anni, collaboratore di giustizia coinvolto in vicende legate al mondo della malavita organizzata, residenza ufficiale a Agira (Enna), ma di fatto abitante in una cittadina alla periferia di Milano, perse le tracce.

Inutili finora le ricerche del commissariato di Ivrea e della squadra mobile di Torino. E l'ipotesi del suicidio, subito formulata dopo la scoperta dell'auto e del messaggio, ora comincia a vacillare. «In molti - spiega il vicequestore di Ivrea Maurizio Colla - si sono tolti la vita in quel piazzale: tutti, però, sono stati ritrovati sulla macchina, assisi al gas di scarico o con la pistola usata per uccidersi».

La Spina, invece, è scomparso. Gli inquirenti a gestire un fitto mistero. A cominciare dal luogo scelto, abbandonato l'auto: nessun motivo, infatti, giustificerebbe la presenza del fuomo (sul cui passato la polizia non ha dubbi) in Canavese. Altre ipotesi, quindi, si fanno strada, alimentando il giallo. Il suicidio potrebbe essere stato mascherato, dallo stesso La Spina magari, l'aiuto di alcuni complici; e non si esclude la possibilità di un sequestro, oppure di un delitto per vendetta.

A trovare la Lancia Delta stati gli agenti di pattuglia della postdina di Torino, poco prima della mezzanotte di martedì. (m. rev.)

Il torinese è scivolato mentre cercava di liberare dalle porte automatiche la valigia rimasta incastrata

Ma la gamba amputata dalle ruote del treno

Vittima dell'incidente un pensionato alla stazione di Loano

Pregiudicati con metadone ospedaliero

C'è un'organizzazione «parallela» che riesce a gestire anche il consumo giornaliero del metadone in città? Lo sospetta la polizia dopo aver arrestato due pregiudicati: Ignazio Quacaci, 28 anni, Suse 14, catanese, e Giampiero Tolomello, 30 anni, di Settimo Torinese. Quest'ultimo era stato arrestato un po' fa per droga. Stavolta è finito nei guai per la detenzione di altri stupefacenti: 100 grammi di eroina e 29 confezioni di metadone ospedaliero, il farmaco che viene sommini-

strato, in ospedale, ai tossicodipendenti in cura. Gli agenti arrivati ai due lunedì durante un controllo. I poliziotti hanno intimato l'alt alla loro auto, Tolomello e Quacaci hanno cercato di sfuggire dalla droga, buttandola dal finestrino: 27 ovuli di metadone. Nell'auto, 5 milioni in contanti. Il metadone è stato invece ritrovato nella pensione Meranatha di via Gallari 12, dove c'erano anche altri 85 grammi di eroina e un libretto bancario contenente 15 milioni, versati pochi giorni fa.

giava in compagnia della consorte Emilia Falco, 77 anni. Giunto alla stazione loane, la coppia di anziani turisti ha atteso il proprio turno per scendere e ha iniziato a scaricare le valigie ed i borse. Mentre stavano terminando l'operazione le porte a chiusura automatica si sono chiuse improvvisamente imprigionando un lembo della borsa. Il pensionato, a questo punto ha cercato di disincastare il bagaglio. Malgrado i suoi sforzi e gli stessi consigli degli altri viaggiatori, l'uomo non è riuscito a strappare la grossa bor-

sa. Quando il convoglio ha ripreso la marcia, il Giordano non ha lasciato la presa ed è stato così trascinato per alcuni metri scivolando poi sotto le ruote. La scena è stata vista e vissuta drammaticamente da centinaia di persone presenti in quel momento in stazione. Immediati i soccorsi. L'uomo, sanguinante e semisvenuto è stato subito trasportato all'ospedale dove è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico. Nella serata di ieri le condizioni di Giordano erano serie, la prognosi è riservata. La polizia ferroviaria di Albenga, intervenuta a rilevare l'incidente, ha potuto sentire la moglie del pensionato perché si trova ancora sotto choc.

Impegnati 1200 alpini

Trasporteranno la salma di Cella per i «Vespri»

Primi di Caselli oggi dell'aeroporto di Caselli dei velivoli che trasporteranno in Sicilia 1200 uomini della Brigata Alpina Taurinense, impegnati per due mesi nell'operazione «Vespri siciliani». Gli automezzi saranno trasportati su quattro navi in partenza da Genova. Nella provincia di Palermo opereranno gli alpini del 2° Reggimento, il 1° Reggimento artiglieria da montagna, con l'innesto di uomini del 3° Alpini e il battaglione logistico, sarà impegnato nella provincia di Catania. Spiega il generale Bruno Iob, comandante della Taurinense: «Gli alpini verranno utilizzati nel controllo di obiettivi sensibili e nell'effettuazione di posti di blocco e di pattuglie».

L'operazione «Vespri siciliani» è iniziata nel '92 a vede impegnati circa 1 mila uomini, fortissimi, a turno, da tutte le unità dell'Esercito.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Gancia al IX Raduno delle Vele d'Epoca

Casa Gancia o la Vela rappresenta ormai un binomio inscindibile. Dopo aver partecipato all'8° Giro d'Italia a Vela, grande successo dello spumante Pinot, Casa Gancia prende parte al IX Raduno di vele d'Epoca previsto dall'11 al 15 Settembre nelle acque del Golfo di Imperia. Questa suggestiva cornice si svolgerà quattro giorni alle quali parteciperanno 100 scintillanti signore e signori, che rappresenteranno un secolo di storia della navigazione. Casa Gancia che nel 1864 ha creato il primo spumante italiano Metodo Tradizionale Classico, branderà con i velisti i momenti più significativi di questa manifestazione con Pinot di Pinot, lo spumante dalla grande personalità, fresco e profumato, ottenuto da uve Pinot nero e Pinot bianco, sempre presente quando ci sono delle emozioni da vivere e da condividere, invita tutti i partecipanti del Raduno al punto Gancia allestito sul molo nell'area accoglienza per un flute di Pinot di Pinot. Inoltre Casa Gancia sarà presente alle alleghe e alcuni piccoli quadri sull'acqua in bianco e nero, (già esposti nel Gancia occasione dei Balletti di Nervi) alle mostra che sarà inaugurata nella «Palazzina Liberty» che ospiterà dopo molti anni con una rassegna di foto e documenti d'epoca.

STUFE
di tutti i tipi
autonomia 8 - 18 ore
provera & c. S.p.A.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32
Tel. 011/859.393

Per la pubblicità su
LA STAMPA
publikompass
E via Massimo d'Azeglio 60 - Torino
Tel. (011) 65.211 - Fax 652.15.00

Colpo di scena nel giallo del super-furto alle Poste che ha fruttato 5 miliardi lo scorso giugno

Uomini d'oro, dalla perizia altri guai allo scambista

Il sangue nel camper di Cante compatibile con quello dei 2 amici uccisi

Colpo di «oro» nel giallo degli uomini d'oro che il 26 giugno alleggerirono di oltre 5 miliardi (due a mezzo in contanti) le poste torinesi. Il sangue trovato sul camper di Domenico Cante, lo scambista di Bussolengo accusato di omicidio, sarebbe compatibile con quello di Giuliano Guerzoni ed Enrico Ughini, i suoi complici che furono assassinati poche ore dopo aver compiuto il furto.

Un elemento in più nel puzzle che l'accusa, sostenuta dal procuratore aggiunto Maddalena e dal pm Melagnino, sta componendo pazientemente da settimane. Non l'unico. Riscontri positivi sarebbero giunti anche dalla seconda perizia. I tecnici dovevano esaminare il Beretta 7,65 di Cante. L'arma è stata ritrovata a due passi dalla birreria di Ivan Cella, il quarto direttamente implicato nella vicenda. Anche Cella è sospettato di



Giuliano Guerzoni degli uomini uccisi in Val di Susa e Domenico Cante in carcere con l'accusa di omicidio

omicidio. Ma non può rispondere alle accuse: il 14 luglio è sparito con la fidanzata, forse portando con sé il bottino. Le ultime notizie lo davano in località del Sud della Francia. Ma non è escluso che si sia poi per altri lidi.

La compatibilità del sangue non sarebbe un elemento decisivo. Sufficiente, tuttavia, a rafforzare l'ipotesi che i corpi di Guerzoni e Ughini siano transitati nel camper. E quindi a rendere più difficile la già precaria posizione di Cante, contro cui gli inquirenti hanno raccolto molti indizi.

Tutti insieme, non sono bastati a smuovere lo scambista dalla posizione difensiva. Non ha confessato la sua partecipazione al colpo e sostiene di essere completamente estraneo al delitto e al successivo occultamento dei cadaveri, ritrovati in un boschetto di Bussolengo. Cante è in carcere. È finito dopo essere stato dimesso dall'ospedale, dove gli hanno applicato due by-pass. Le condizioni cliniche, dunque, sarebbero buone. Non così la pessima i suoi avvocati, Gianfranco e Ronfani: hanno chiesto che una perizia accertare se il loro assistito può sopportare la detenzione, e se sono consigliabili gli arresti in casa.

Ma un'altra perizia l'avrebbe disposta anche il dottor Melagnino. Per sapere se una delle molte armi scoperte a Cante, un revolver di 92, è di Ivan Cella, che di pistole fuoriclasse era un collezionista incallito, può aver sparato i pallini che uccisero Guerzoni.

L'ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi non ha paura del mistero e della ricerca di un personaggio che ha fatto parte di una delle più grandi storie di omicidio. Un libro per chi non ha paura del mistero e della ricerca di un personaggio che ha fatto parte di una delle più grandi storie di omicidio. Un libro per chi non ha paura del mistero e della ricerca di un personaggio che ha fatto parte di una delle più grandi storie di omicidio.

di Roberto Viselbergh
Storie di scimmie
LA STAMPA

LA STAMPA
LA STAMPA



A Torino il convegno nazionale dei «maestri» «Siamo noi i custodi del valore-lavoro»

«Se qualcuno ci guarda con sospetto, considerandoci conservatori superati e patetici sognatori, noi rispondiamo che è proprio vero. Vogliamo custodire l'esperienza più importante della vita. E sogniamo di trasmettere i nostri valori ai nostri figli e ai loro figli».

Spetterà all'onorevole Luigi Arisio, presidente della Federmaestri, fare gli onori di casa al 25° Convegno nazionale dei Maestri del lavoro che, dopo 7 anni, tornerà a riunirsi in Piemonte dal 14 al 16 settembre sotto l'alto patrocinio della presidenza della Repubblica. A Torino, capitale del lavoro dipendente, l'appuntamento che nella mattinata di domenica 16 vivrà il suo momento culminante all'Auditorium «Giovanni Agnelli», nel cuore dell'ormai storica cittadella del Lingotto.

Una cornice quasi simbolica, per questo venticinquesimo Congresso che Arisio ama presentare «le nostre nozze d'argento con l'Italia del lavoro». Intorno ai 1200 ospiti in arrivo da ogni regione, autorità nazionali a partire dal ministro del Lavoro Treu che ha già confermato la sua presenza, i presidenti di Regione e Provincia ed il sindaco Castellani.

Il 15 settembre in Duomo, a cornice della Messa solenne

Il dibattito al Lingotto

Il venticinquesimo Convegno dei Maestri del Lavoro prenderà il via con il Consiglio nazionale al Turin Palace, alle 21,30 sabato. Domenica 15 alle 8,30, visita della città romana e barocca, conclusa dalla Messa in Duomo celebrata dal cardinale alle 10,30. Nel pomeriggio, secondo tour turistico riservato al Borgo Medievale del Valentino e al Museo dell'Automobile. Alle 20,30, cena di gala al castello della Venaria Reale. Infine, il congresso al Lingotto di lunedì 16. Alle 9,30 il benvenuto del console regionale dei Maestri Giuseppe Olivero, cui seguirà un'analisi sul tema «Il lavoro: presente-futuro». Relatori: l'avvocato Umberto Cuttica, presidente della Fondazione «Specchio dei tempi» e Luigi Arisio, presidente nazionale della Federmaestri. Al ministro Treu la conclusione dei lavori, cui contribuiranno anche personalità del mondo industriale.

celebrata per l'occasione dal cardinale Giovanni Seldarini, le bandiere dei vari consoli provinciali e dei rappresentanti delle associazioni mescolate ai vessilli dei gruppi anziani d'azienda e degli esponenti piemontesi dei Cavalieri del lavoro.

Spiega Arisio: «La nostra fedeltà venne elevata ad ente morale nel 1956 e conta attualmente, in Italia e all'estero, oltre tredicimila iscritti insigniti dalla presidenza della Repubblica nel corso degli anni con la «Stella al merito del lavoro», che costituisce la più ambita delle onorificenze».

Soltanto mille l'anno su scala nazionale le «Stelle» dedicate a lavoratori e lavoratrici dipendenti di imprese pubbliche e private, che si siano particolarmente distinti per merito di perizia, laboriosità o buona condotta morale. Tra i requisiti più importanti, l'aver contribuito a migliorare l'efficienza degli strumenti, delle macchine e dei metodi di lavorazione e della sicurezza del lavoro.

Termini superati e requisiti anacronistici? I Maestri del lavoro non hanno alcuna intenzione di rinnegare o minimizzare il quarantennale impegno quotidiano che è stata la ca-

atteristico fondamentale della loro vita. E considerano una specie di blasone quell'articolo della legge 142 del '92 che li descrive «prodigati per istruire e preparare le nuove generazioni nell'attività professionale».

Di qui la volontà di continuare a impegnarsi a favore della comunità nazionale di oggi e soprattutto di domani. Senza retorica e con realismo, saldando passato e futuro con una gestione equilibrata e coraggiosa del presente. Incalza Arisio: «Conserviamo potenzialità che non intendiamo sprecare. E consideriamo un dovere affiancare le associazioni del volontariato, affrontando le carenze di una società che troppo spesso non è in grado di rispondere ai nuovi povertà e agli esclusi di ogni genere».

Sono tempi duri, inutile illudersi. Il problema è cui siamo costretti a convivere per il resto della nostra vita e per tutta quella dei nostri figli è la disoccupazione che, in termini diversi da quelli che abbiamo vissuti, ribadisce le asprezze del mestiere di vivere. Ma guai a buttare spugna. «Il terzo settore», quello dell'economia sociale o del volontariato, consentirà ai giovani di domani di conquistarsi, come è stato per noi, una vita serena e completa».

I piemontesi sono aperti



Lungo la via Francigena, si aprono i tesori di Asti.

Ripercorrendo i passi dei pellegrini del Medioevo, che da Canterbury giungevano fino a Roma, è un'idea suggestiva ed affascinante. Ancora più affascinante, poi, se si programma una visita ad Asti, una delle soste della famosa via Francigena. Una città ricca di palazzi, arte e cultura. In cui l'antiquariato e l'artigianato conservano ancora la ricchezza creativa e i segreti degli antichi mestieri. La riscoperta dell'antichità dell'anno mille, così definita da un poeta, riserva anche piacevoli sorprese per gli amanti della buona tavola e della cantina, che proprio ad Asti trovano una tradizione d'eccezione, collaudata da secoli. Torino in meno di mezz'ora e da Genova in un'ora, con un comodo treno, potrete facilmente raggiungere Asti per una giornata di un solo giorno. Tutti i sabato e le domeniche, inoltre, dal 20 luglio al 17 novembre, una guida sarà a vostra disposizione, gratuitamente, per visitare i principali monumenti della città. Telefonando al numero verde potrete avere tutte le informazioni e gli eventuali aggiornamenti sui programmi proposti dalla Regione Piemonte. A molte miglia da Canterbury, ma a pochi passi da casa vostra, stupendo tra passato e futuro, la città di Asti vi aspetta.

167-328329

programmi proposti dalla Regione Piemonte. A molte miglia da Canterbury, ma a pochi passi da casa vostra, stupendo tra passato e futuro, la città di Asti vi aspetta.

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

I pompieri hanno lavorato 5 ore per spegnere le fiamme, salvi i macchinari al primo piano

Fuoco in fabbrica, due miliardi di danni

L'incendio di notte alla Pogliano di via Passo Buole

Un enorme incendio ha distrutto la scorsa notte parte di uno stabilimento della ditta Pogliano, in via Passo Buole 180, che costruisce impianti elettromeccanici. Ai vigili del fuoco - una sessantina di persone intervenute con ventina di mezzi fra autobotti e autoscale - sono quasi cinque ore per spegnere del tutto il rogo. Nessuna persona ha riportato ferite. I danni però superano i due miliardi di lire, solo in parte coperti da assicurazione. Salvi invece i macchinari al piano terra. Ieri, per motivi di sicurezza, nessuno dei 230 dipendenti ha potuto lavorare; molti sono comunque impegnati per rimettere in ordine locali e attrezzature a fianco dei proprietari.

Per cause ancora d'accertare le fiamme si sono sviluppate verso le due, al secondo piano del grande capannone, distruggendo completamente il centro elaborazione dati, il centralino telefonico, i reparti amministrativi, l'ufficio vendite e acquisti. L'allarme è stato dato da



L'azienda Pogliano lavora nel settore degli impianti elettromeccanici

un passante; rincasando ha notato del fumo da una finestra dello stabilimento e subito ha chiamato i vigili del fuoco.

Fra i primi ad accorrere sul luogo del disastro uno dei titolari, Franco Pogliano, 74 anni.

Dopo aver passato la notte in bianco, seguendo tutte le fasi dell'incendio, ha così rievocato ieri mattina l'accaduto: «Non ci è rimasto un solo documento integro. Il per le serie di cause, che sommate tra loro hanno quasi dell'incredibile,

l'incendio si è propagato, inesorabile, da un settore all'altro, divorando tutto il piano superiore. Escluderei io per primo l'ipotesi dolosa. Tanto più che solo un'ora prima il nostro custode aveva fatto il giro di controllo senza riscontrare anomalie; purtroppo la sua abitazione è sul lato opposto a quello dove si sono sviluppate le prime fiamme. Cosicché quando è scattato l'allarme già troppo tardi per intervenire. A quel punto muoversi all'interno dello stabilimento è sembrato troppo rischioso. E lavorando dall'esterno sono sorte ulteriori difficoltà. Così alla fine l'incendio era davvero esteso: un fronte di almeno metri».

Fiamme e fumo hanno provocato parecchia apprensione nella zona: a un certo punto si è addirittura temuto che alcune abitazioni abbastanza vicine al capannone dovessero essere evacuate. Alla fine, però, l'intervento non è stato necessario e con le prime luci dell'alba si è lentamente alla normalità.

[iv. bar.]

LA SFIDA ECOLOGICA

Si svolge per le edizioni di Torino la 12ª edizione di quello che ormai può definirsi un «Grand prix» internazionale dell'auto elettrica. Ma chissà quanti torinesi, domani e sabato, faranno alla trentina di automobili elettriche in gara per vincere la «12 ore città di Torino». Una vittoria alla quale mirano apertamente le vetture francesi, russe e persino finlandesi, oltre che italiane.

Lo specialissimo «Gran premio» - in due manches di sei ore ciascuna - prenderà il via domenica 15 piazza Vittorio alle 11 e terminerà alle 17. Nella stessa piazza finirà la gara e lì i piloti troveranno le colonnine cariche-batterie. Il circuito, fa per dire, è di chilometri 650 metri: le auto saliranno fino al Monte dei Cappuccini, percorreranno quindi corso Vittorio Emanuele, attraverseranno piazza San Carlo e raggiungeranno piazza Vittorio scendendo lungo via Po.

Vince chi consuma meno energia sul circuito, rifornimento in piazza Vittorio

Via alla «12 ore» delle auto elettriche

Due manches domani e sabato, 30 vetture in gara



La manifestazione è stata organizzata da Eco & Sport assieme all'assessorato all'Ambiente del Comune. Citelec (associazione delle città europee per la promozione del veicolo elettrico) e dalla Commissione italiana veicoli elettrici stradali.

Obiettivo della «12» è dimostrare che queste auto possono percorrere lunghe distanze ad alta velocità che ne consente l'impiego anche nel traffico cittadino. I partecipanti non devono assolutamente ricorrere alle tipiche furbizie da automobili-

sta stressato: devono rispettare il codice della strada. Vince chi compie più giri nelle 12 ore e chi ha consumato meno energia. Questo «test di durata» avviene a una settimana dall'inaugurazione del parcheggio sperimentale, proprio in piazza Vittorio, per auto elettriche.

Dal prossimo 20 settembre, per un anno e mezzo, i torinesi potranno servirsi di venti «Panda» elettriche: basterà pagare 3500 lire all'ora (e il parcheggio sarà gratuito) per guidare l'auto «silenziosa e non inquinante», dice l'assessore comunale all'Ambiente Gianni Vernetti. Che ribadisce non condividere il giudizio della Sovrintendenza sulle venti colonnine ricaricatrici sistemate in piazza Vittorio («La deturpano esteticamente»), e dichiara che presto saranno 160 i veicoli elettrici a disposizione del Comune, cominciando da quelli vigili-

L'Associazione Commercianti Balôn promotrice il più famoso mercato Piemonte organizzato due simpatiche manifestazioni nel venerdì 13 e 20 settembre e Vi invita:

Settembre Balôn

Venerdì 13 settembre negozi aperti sino alle ore 22,00. Le vie, le bancarelle e i negozi del Balôn saranno arredati con stupendi fiori che faranno da cornice ad una manifestazione dedicata all'antiquariato e al commercio del Borgo. Verrà premiato l'addobbo floreale migliore. Un gentile omaggio alle signore.

Venerdì 20 settembre gran festa dove, oltre all'apertura dei negozi fino alle ore 22,00 e relative bancarelle espositive i visitatori potranno degustare vino piemontese prodotti della Cooperativa Produttori Latte Abit, oltre a musica giochi. La concessionaria PROGETTO presenterà la Marea nuova vettura della gamma Fiat. Una sorpresa per i più piccoli.



ASSOCIAZIONE COMMERCianti BALÔN

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO ALLO SVILUPPO DELLA CITTA
E PROGETTI STRATEGICI SETTORE COMMERCIO

arredamenti floreali
sono vivaci

VOGLIOTTI dimensione verde

MARKET
http://www.market.it

V. Borgo 3 - TO - 011-436.97.41
Via XX Settembre 12 - Torino - Tel. 011-51.53.211

Il progetto del ministro Veltroni potrà essere utilizzato per la Reggia Sabauda

Con Cesare Gallino

E' in arrivo una scuola di operetta

A 92 anni Cesare Gallino non rinuncia all'amore di sempre, quello per l'operetta. Fin dai tempi dell'Eiar, e poi ancora con la Rai, l'intramontabile direttore d'orchestra ha fatto conoscere a varie generazioni le vicende sentimentali-gioiose della «Vedova allegra», di «Scugnizzo», del «Fasce dei campanelli», «Cin-ci-là». E ora, come presidente della Scuola di Operetta, si propone di tramandare la sua preziosa esperienza a giovani che vogliono impegnarsi in questa importante attività.

L'iniziativa è promossa dalla Scuola di teatro Sergio Tofano diretta da Mario Brusa e vedrà impegnato in prima persona come docente un nome di tutto riguardo nel mondo dell'operetta, Giuseppe Ratti, giovane e promettente autore e direttore d'orchestra. Attraverso le lezioni si formeranno cantanti (tenori, baritoni, soprani), attori, caratteristi, comici, soubrettes che potranno poi inserirsi nel mondo del lavoro.

I posti disponibili sono limitati, gli allievi verranno scelti attraverso un colloquio attitudinale che si svolgerà il 18 e il 19 settembre (informazioni) e possono ricevere all'Alfa Teatro di via Casalborge 16, telefono 819.35.29 o 819.58.03).

I corsi prevedono otto ore settimanali dedicate a teoria e solfeggio, canto singolo e collettivo, studio delle partiture, recitazione e dizione, movimento e ballo (grazie al laboratorio di danza Anita Cedroni, storica dell'operetta).

L'annuncio direttamente al pubblico dell'iniziativa, insieme alle altre attività didattiche e di spettacolo del Teatro Alfa per il 1996-97, avverrà il 21 settembre durante una serata di gala cui parteciperà, tra gli altri, Bruno Lauzi.

■ **ITALIA UNITA.** Alle 15.30, in piazza Carignano 2, davanti alla sede dove si riunì il primo Parlamento dell'unità d'Italia, sarà presentato l'associazione nazionale «Italia unita». Partecipano il presidente, avv. Luciano Garatti, e i responsabili regionali in maglietta azzurra. «Italia unita» nasce in polemica con movimenti quali la Lega Nord e contro ogni ipotesi secessionistica e disgregante.

■ **FAFALLA GRANATA.** Ai Giardini Reali, ore 21, area dibattiti della Festa dell'Unità sarà presentato il libro di Nando Dalla Chiesa «La farfalla granata», sul calciatore Gigi Meroni. Interverranno giornalisti sportivi e calciatori del Torino Anni 60.

■ **MAROCCHINI ALLE URNE.** Il Consolato del Regno del Marocco a Milano ha organizzato le votazioni del referendum per l'istituzione del sistema bicamerale, con una «Camera dei consiglieri», annunciato da re Hassan II. Il presidente dell'Associazione Futuro, Mostafa Kohba, spiega: «I cittadini marocchini potranno votare presso l'Anagrafe del Comune, in corso Regina Margherita 139, domani, sabato e domenica dalle 8 alle 19».

■ **LEGAMBIENTE.** Dopo le dimissioni di Luigi d'Amario dalla presidenza Amiat, Legambiente e Wwf ribadiscono le critiche alla gestione comunale nel settore dell'igiene: «L'Amiat deve ancora garantire un servizio di recupero di rifiuti riciclabili. Fatto questo si potrà anche pensare ad alternative alla discarica di Rasse di Stura».

■ **SALUTE DEL 2000.** Da oggi a sabato, a Torino incontra 3ª conferenza europea su: «La qualità della promozione della salute e in educazione sanitaria». Organizza la Regione.

■ **MUSEI APERTI.** Nell'ambito dell'iniziativa «Torino musei aperti» sino alle ore 23: Rocca e Borgo Medievale, viale Virgiliano-Parco del Valentino, Museo regionale di Scienze Naturali.



Un'immagine suggestiva della Reggia Sabauda di Venezia e il ministro Walter Veltroni

Dal lotto 70 miliardi a Venaria

E la Crt vuole entrare nella Fondazione

Il progetto del ministro dei Beni Culturali, e vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni per finanziare il recupero del patrimonio artistico italiano con i proventi del lotto sarà utilizzato anche a sostenere i restauri della Reggia sabauda di Venaria. Si spera di ottenere per la residenza almeno 70 miliardi l'anno. Le opere di recupero potranno presto godere anche di un cospicuo appennaggio dell'Unione Europea, che tramite la Regione dovrebbe stanziare altri 50 miliardi, più 50 miliardi per il Castello della Mandria e 30 miliardi a favore della Palazzina di Caccia di Stupinigi.

Il recupero delle reggie sabauda, perorato dal presidente della Regione Enzo Ghigo e dall'assessore alla Cultura Giampiero Leo, ha raccolto anche il consenso del professore Andrea Comba, presidente della Fondazione Crt: «Ho scritto a Ghigo una lettera - spiega Comba - per annunciargli che presenterò al consiglio d'amministrazione della Fondazione Crt la proposta d'adesione alla Fondazione che la Regione intende pro-

muovere per recuperare e gestire come un unico complesso storico monumentale l'intero patrimonio architettonico e museale legato alla tradizione sabauda».

A giorni, Ghigo incontrerà anche Veltroni, per discutere sul futuro della reggia di Venaria. Richiede investimenti per almeno 500 miliardi, che in parte potranno essere recuperati dal gioco del lotto.

Ieri a Roma il ministro dei Beni Culturali ha annunciato che dal prossimo gennaio sarà un'ulteriore estrazione al lotto anche il mercoledì e che la quota netta ad appennaggio dello Stato, stimata almeno in-

si 200 miliardi annui, andrà a finanziare progetti di recupero del nostro ingente patrimonio artistico.

I progetti a cui destinare i soldi saranno decisi dal ministero seguendo «criteri di merito e possibilità di fruizione in tempi brevi». Ma da giorni, in più occasioni Veltroni ha parlato senza peli sulla lingua del restauro dell'«Albergo dei poveri» di Napoli, del castello di Melis, di palazzo Citterio a Milano e della Reggia di Venaria Reale. Sono in lista d'attesa anche gli affreschi del palazzo della Regione a Padova, la chiesa di San Domenico di Bologna, il completamento della «Grande Brera» e il

chiostro di Sisto IV nel convento di San Francesco d'Assisi.

Fra questi è probabile che il ministero si orienti per scegliere tre grandi interventi, uno al Nord, uno al Centro e il terzo al Sud. «Anche in questo», precisa Alberto Vannelli, direttore dei beni culturali della Regione - Venaria ha ottime possibilità di essere il progetto privilegiato per il Nord».

Intanto Veltroni ha reso noto che la specifica campagna promozionale del gioco del lotto sarà indirizzata verso i visitatori dei musei e luoghi culturali in genere. Sarà anche possibile seguire su «Internet» lo stato avanzamento delle opere di re-

cupero finanziate dal gioco.

Anche l'Unione Europea è disponibile a fare la sua parte. «La Regione - prosegue Vannelli - ha sottoposto all'autorità europea uno specifico capitolo che prevede 130 miliardi a favore delle residenze di Venaria, Stupinigi e della Mandria. I relativi progetti, già esaminati in un primo incontro informale, sono stati ritenuti «qualificanti». Ora passeranno alla formalizzazione degli accordi. Se tutto andrà bene le somme saranno stanziare entro pochi mesi, con l'obbligo di spenderle entro l'anno Duemila».

Maurizio Lupo

Conquistato da 1 km di portici.



I Portici del Lingotto conquistano tutti. Anche gli irremovibili. Per uno shopping centre unico al mondo non poteva essere altrimenti. Una galleria di negozi selezionati lungo un chilometro di portici, oltre 3000 posti auto collegati direttamente con la tangenziale, una passeggiata esclusiva in un contesto architettonico di grande fascino, al centro di avvenimenti sociali, mondani, culturali ed economici di rilievo internazionale. E, in più, uno show quotidiano fatto di spettacoli, animazioni, giochi e intrattenimento che accompagnerà il vostro shopping sotto i portici sullo sfondo del grande Lingotto. Impossibile resistere. I Portici vi aspettano. Lasciatevi conquistare!

Per informazioni



Torino, v. Alfieri, 24
Tel. 011/561.7091

I Portici del Lingotto

Un chilometro di shopping unico al mondo

I PORTICI

I Portici del Lingotto - Torino - Via Nizza, 280 - Tel. 011/664.4111 - 664.4728 - Fax 011/664.4729 • 3000 posti auto • Tutti gli appuntamenti ai Portici del Lingotto sono ad ingresso libero.

Equitazione da domani a Pinerolo e grande atletica sabato a Torino in un intenso fine settimana

Il miglior cavaliere se ne andrà in Bravo

PINEROLO. Quattordici nazioni in gara, 11 cavalieri e 200 cavalli. Sono queste le cifre del concorso ippico Csi categoria B che si terrà da domani a domenica in piazza d'Armi a Pinerolo. Una manifestazione ormai collaudata, grazie alla regia attenta del generale Angelo Distaso, assessore allo sport del Comune di Pinerolo, che da anni concentra tutte le attenzioni su un unico progetto: far nascere in città la Scuola Nazionale di equitazione, un centro altamente qualificato, che, con la collaborazione di Corsi e Fise, dovrà fornire i futuri istruttori di equitazione.

Ed è proprio dell'altra sera la notizia che il Consiglio comunale ha approvato il progetto preliminare per la costruzione della scuola. Il concorso ippico ha per me un unico significato - spiega l'assessore Distaso - rilanciare a livello internazionale il nome di Pinerolo. Alle pagine di storia, che l'hanno vista capitale della Cavalleria, si aggiungono quelle informative di Internet (indirizzo: <http://www.dato.it/cavalleria>, ndr). In questo modo si potranno abbattere le distanze per far conoscere ovunque la storia equestre di Pinerolo ed il tempo reale le classiche della gara.

Il montepremi del concorso è di 100 milioni, come imposto dalle regole federali, ma fra i premi d'onore spicca la Fiat Bravo, donata dal sen. Giovanni Agnelli, miglior cavaliere in assoluto.

Le nazioni iscritte quest'anno sono, oltre all'Italia, Argentina, Austria, Belgio, Cuba, Danimarca, Francia, Germania, Gran Bretagna, Irlanda, Liechtenstein, San Marino, Spagna e Svizzera. Per l'Italia entrerà il campo Valerio Scari, reduce da Atlanta; la Spagna presenterà la squadra di serie A, trenne alcuni cavalieri che hanno militato per Lugano, dove il monte-premi è più elevato. Torna sul campo di gara piemontese anche Vincenzo Chimirri, l'agente di polizia che con il suo Oregon nel '94 si aggiudicò il premio Città di Pinerolo. Fra i giovani emergenti, Daria Camilla Fantoni, Alessandro Grossato e il plurivice Gianandrea Moio. Fra i veterani da osservare soprattutto Claudio Falco.

IL NUOVO VELODROMO

Assi lunedì a S. Francesco

Tutto ok! Il nuovo velodromo di San Francesco al Campo, costruito a tempo di record grazie alla munificenza del commandeur Pietro Francione, è stato omologato ieri mattina, alla presenza del vicepresidente della Fci, Ceruti, dei consiglieri nazionali Zuccaro e Poles e del presidente regionale Mainero. Queste le misure della pista in cemento: lunghezza alla corda m. 400; larghezza m. 8,50, fascia di riposo cm. 70, lunghezza rettilinee m. 62, pendenza massima delle curve 58 per cento e minima 10 per cento. L'inaugurazione ufficiale è prevista per domenica alle 15, mentre il battesimo agonistico avverrà lunedì 16 (alle 19) con la partecipazione degli olimpionici Martinelli, Collinelli e Antonella Bellutti. La capienza delle tribune (una fissa e una mobile) è di 1.500 persone.

Intanto, ai Tricolori su pista di Fiorenzuola d'Arda, 2° posto per Andrea Garavelli nel km da fermo (primo il napoletano D'Amore), Viano, Mazzù e Muzupappa (Madonna di Campagna) si sono qualificati per la finale della corsa a punti di sabato. Angelo Gubello, 19enne dilettante di Pinerolo, parteciperà domani alla prova iridata cross dei Mondiali militari a Ramsdell, in Germania.

Ma la tre giorni di equitazione sarà anche l'occasione per vedere all'opera venerdì e sabato sera i cavalieri dell'Accademia d'arte equestre di Pinerolo. E per gli appassionati di dressage un appuntamento da non perdere è quello di domenica quando l'olimpionica Daria Camilla Fantoni monterà per l'ultima volta Sonny Boy, che dopo vent'anni di successi si appresta a godersi nelle campagne pinerolesi la meritata pensione.

Programma gare: domani e sabato dalle 9 alle 20; domenica gare dalle 9 alle 18; venerdì e sabato alle 21 serata di spettacolo equestre: Daria Camilla Fantoni (venerdì) in sella a Sonny Boy e sabato con nuovo cavallo) si esibirà in una dimostrazione di prova libera di dressage; Lucien Gruss e Denise Marques, dell'Académie d'Art Equestre de Provence, proporranno esibizioni di alta scuola di saltatori, lavoro in libertà, doma, valeria e balletto andaluso. Così in tivù: il Csb di Pinerolo verrà trasmesso in diretta dalla Rai sabato dalle 16,15 alle 17. Lunedì 16, alle 16, sarà trasmessa una differita a consuntivo del Premio Città di Pinerolo.



Dopo il terzo posto sui 5000 ad Atlanta ieri a Grosseto ha migliorato il suo personale sui 1500 e fra due giorni al Ruffini chiuderà la stagione coi 3000

Roberta Brunet con la medaglia e la piccola Dominique (un anno) per la quale investe tutto quello che guadagna con l'atletica

Brunet sogna le vacanze

«Ma prima saluterò i miei tifosi»

Roberta Brunet si appresta a chiudere stagione che le ha dato tante soddisfazioni. Mai la trentunenne di Gressan (Aosta) è andata forte come quest'anno. La sua popolarità, grazie al bronzo di Atlanta nei 5000, ai primi italiani nei 3000 e 5000 e alla vittoria nei 1500 nella finale di Milano del Grand Prix, ha ormai superato anche quella di Fiona May. Ma l'allieva di Oscar Barletta, professore sessantenne di Civitavecchia pendolare tra il Lazio e la Valle d'Aosta, ha ancora cartucce da sparare.

Dopo il triangolare con Russia e Ucraina, durante il quale proprio lei ha migliorato il limite personale dei 1500 (4'08"65, sabato pomeriggio (diretta tv su Raitre, ore 17,15) sarà al Campo Ruffini di Torino per un meeting che avrà come protagonisti il marocchino Guerrouji, all'attacco del primato mondiale nei 1500, e le medaglie italiane di Atlanta May, Larabruschini e Petrone (oltre alla Brunet stessa). Degno contorno, fra numerosi e validi atleti stranieri, saranno Mori, Ottiz e Dal Soglio. Il 3000 di sabato - dice la Brunet - saranno la mia ultima gara della stagione. Difficile che arrivi un altro primato: sono un po' di tempo che non ho preso un ven-

anche se so quali le avversarie.

Roberta Brunet ha cominciato giovanissima. «Considerando quelle da ragazza sono ben venti le stagioni atletiche che ho portato a termine, se considero solo quelle che mi hanno visto in Nazionale sono quindici».

E' vero che con lei è impegnata tutta la famiglia? In totale, tra i genitori, suo marito e l'allenatore Barletta, sei persone. Non come ringraziarle.

Un po' di vacanza, ora? Sì, per la prima volta nella mia vita. Andrò due settimane con mio marito alle isole Mauritius. Non ho ancora deciso se portare anche mia figlia Dominique che ha appena compiuto un anno, ho un po' di paura. Non parla, ma da alcuni sguardi, da alcuni gesti e da come mi batte le manine, ho capito che anche lei ha compreso di avere una mamma piuttosto importante.

Quanti soldi guadagna in questa stagione? Ancora non ho fatto i conti. E poi finora non ho visto una lira. Non so di preciso quanti saranno, ma penso molti. Senza altro quest'anno ho guadagnato più di quanto abbia mai preso vent'anni fa.

Roberta Brunet, con la sua solita fascetta bianca e nera sulla fronte, se ne va per affrontare sorridente l'ultimo impegno di quest'anno.

l'anno atletica. Spero che i soldi arrivino presto, perché se prima mi divertiva correre ora ho capito che è diventata una professione. Tengo famiglia, come si dice, e ne ho assolutamente bisogno.

E quando arriveranno come intende impiegarli? Per garantire un buon futuro a mia figlia.

Cosa farà quest'inverno dopo la vacanza? Riprenderò gli allenamenti, di sicuro mi impegnerò per le gare in coperto. Ci sono i Mondiali indoor, ai primi di marzo a Parigi.

Ha pensato al Mondiale di cross che si corre nel '97 proprio a Torino il 23 marzo? Ci ho fatto un pensiero ma ancora non ho deciso. Penso che finirò comunque per esserci.

E' vero che ha perso quattro chili rispetto al peso forma e questo è stato il segreto di tutti gli ultimi successi? Sì, è vero. Ero aumentata di nove chili per maternità, ma ne ho persi 14 in totale. Sono alta 1,70 e peso 55 chilogrammi.

Roberta Brunet, con la sua solita fascetta bianca e nera sulla fronte, se ne va per affrontare sorridente l'ultimo impegno di quest'anno.

Attilio Monetti

La squadra di Lubbja trova morale per il campionato superando il primo turno di Coppa Italia

Moncalieri, un quarto d'ora irresistibile

Il Pinerolo resiste per 72 minuti, poi viene travolto e perde 3-1

Settanta minuti di paura, poi il Moncalieri dilaga. Nel derby di 1° turno di Coppa Italia tra Moncalieri e Pinerolo, la squadra di Lubbja merita la vittoria per 3-1 e il passaggio al 2° turno è programmato il 25 settembre e il 2 ottobre. Il Pinerolo aveva l'obbligo di vincere a tutti i costi, mentre al Moncalieri bastava un pareggio con reti per avere la sicurezza di approdare alla fase successiva.

L'inizio della partita è comunque tutto per i padroni di casa, disposti bene in campo con Barison e Lenta molto mobili sul fronte d'attacco. Dopo 4' proprio Lenta è l'ostissimo a girarsi dal limite dell'area e calciare di potenza nell'angolo, ma la risposta di Graziani è da campione. Dopo 5' ancora Lenta ruba il pallone a Pallito, scappa verso la porta avversaria e angola il rasoterra: altra deviazione alla grande di Graziani. Barison sveria per tutto l'attacco creando ampi spazi per gli inserimenti del compagno.

Il Pinerolo, incapace di togliere l'iniziativa ai padroni di casa, appare in difficoltà. Con il passare dei minuti, però, la spinta offensiva del Moncalieri si spegne e gli ospiti crescono soprattutto a centrocampo grazie alla combattività di Rosa e alla fantasia di Raimondi. Alla mezz'ora il Pinerolo ha la grande occasione: Raimondi vince un rimpallo in area e calcia a botta sicura dal limite dell'area piccola, ma Miglino si supera deviando in angolo.

All'inizio della ripresa il Moncalieri sbaglia ancora due grandi occasioni. Formato, al rientro dopo un infortunio, e iniziava a temere la beffa: lo 0-0 non sarebbe infatti servito al Pinerolo, ma non avrebbe messo al riparo da sorprese neanche i padroni di casa, costretti in questa eventualità a sperare in un sorteggio positivo con il Casale, la terza squadra del triangolare primo turno.

Al 70' la rete meritata e liberatoria, preceduta ancora da una

macroscopica occasione fallita da Lenta solo davanti a Graziani: il neo entrato Rolfe caparbiamente recupera una palla sulla fascia destra, croce al centro dove s'incontra Barison che batte Graziani con un rasoterra. Per i padroni di casa gli ultimi 15' sono tutti in discesa, anche grazie agli spazi lasciati da un Pinerolo sbilanciato in avanti alla ricerca del gol del pareggio. Così in rapida successione arrivano il raddoppio di Pecoraro, ancora su imbeccata di

Barison, e il 3-0 di Formato in contropiede su lancio di Rolfe. A tempo scaduto il Pinerolo accorcia le distanze grazie a Ciliberto che vince un rimpallo con il portiere Miglino.

Intanto, in merito alle gare della 2ª giornata del Campionato nazionale dilettanti, il giudice sportivo ha squalificato per una giornata Salvi e Benecchio del Pinerolo.

Paolo Accossato

Moncalieri: Miglino; Domiziano, Macario; Grosso (17' st Pecoraro), Segato, Camani; Aghemo (24' st Rolfe), Lenta, Caputo, Santangelo (45' Formato), Barison. **Pinerolo:** Graziani; Pairetto, Salvai; Pallito (1' st Solari), Giora, Schina; Raimondi, Rosa, Pia, Cozzula (12' st Corsari), Mazzoni (17' st Ciliberto). **Arbitro:** Gonnella.

Reti: secondo tempo 27' Barison (M), 33' Pecoraro (M), 44' Formato (M), 47' Ciliberto (P).

Le donne amano solo le cose che le fanno sognare.

COSIMO DI LILLA
GIOIELLI IMPREVEDIBILI



Cosimo Di Lilla - Mastro Orafo - Via de' Mercanti 15 - Torino

AVVISO AI CLIENTI DEI DISTRIBUTORI AUTOMATICI LA STAMPA

Per semplificarne e renderne più comodo l'utilizzo, i distributori automatici de LA STAMPA sono stati modificati, sostituendo con un motorino elettrico la leva che azionava il meccanismo di espulsione del giornale. Quindi, ora, l'espulsione del giornale avviene automaticamente subito dopo l'inserimento della tessera, **senza bisogno di interventi manuali.** Per un corretto utilizzo, leggere comunque attentamente le istruzioni scritte sul distributore.

La tua tessera è esaurita?

Consegna la tessera usata al tuo edicolante e avrai subito uno sconto di **2000 lire** sull'acquisto di una nuova tessera JournoMat.

LA STAMPA

Ricordiamo che le tessere magnetiche sono in vendita presso tutte le edicole di Torino, al prezzo di 15.000 lire, e danno diritto all'acquisto di 10 copie de LA STAMPA. Ad **ogni** che si smagnetizzano, le tessere devono essere **immediatamente** restituite agli oggetti magnetici e telefoni cellulari.

Distributori Automatici JournoMat

Grugliasco, in tre tentano l'estorsione a un imprenditore

«Venti milioni o sei morto»

Arrestati mentre ritirano il pizzo

Prima si sono accordati per eseguire un lavoro al prezzo di 600 mila lire, poi di punto in bianco hanno preteso 20 milioni. E per ottenerli non hanno esitato a minacciare di morte il responsabile della ditta Moma di Grugliasco. Ma quando si sono presentati per ritirare il pizzo allo stabilimento di via Monti 8, hanno trovato i carabinieri. In manette per tentata estorsione sono finiti tre gitanjali, da anni nomadi, come meccanici, in varie regioni d'Italia. Due sono fratelli, Demetrio Riccardo e Demetrio Orfeo Cuevas, di 29 e 34 anni, l'altro un loro amico, Ramos Gonzales, 26 anni.

Il primo contatto con Umberto Narducci, 47 anni, direttore Moma, produttore di mole abrasive, risale a tre giorni fa. Gli zingari si offrono per eseguire un trattamento al titanio alle macchine necessarie a realizzare le mole. «Abbiamo sperimentato un nuovo metodo - garantiscono - Narducci - che assicura un'efficienza più lunga ai macchinari. Lo abbiamo già eseguito a Prato presso la ditta Besco». La proposta sembra interessante; il costo, intorno alle 600 mila lire, appare conveniente e i tre amici ottengono momentaneamente, in conto visione, il lavoro.

Al momento della riconsegna del materiale i nomadi hanno tonfo e atteggiamento per parlare poi del contenuto



Fissano il prezzo per un lavoro poi il compenso sale alle stelle

L'ingresso della Moma a Grugliasco dove si producono mole abrasive

«I leghisti esagerano»

Polemica per le numerose scritte apparse questi giorni sui muri delle scuole, sui cartelli stradali e nei punti centrali della città. Secondo l'assessore alla Pubblica Istruzione Daniela Ruffino «questi atti rappresentano una vergogna per la nostra città». Stufa della situazione ha inviato un'interrogazione al sindaco Napoli. «Gli ultimi atti vandalici - spiega Daniela Ruffino - sono avvenuti sul muro di recinzione della scuola dia Gonnin - scritte volte a pubblicizzare la costituzione della "Nuova Padania". Ognuno è libero di esprimere le proprie opinioni, ma in modo civile. Scritte inneggianti alla Lega sono state dipinte anche sui cassonetti e sui contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti.

delle richieste. «Se non ci dai venti milioni, per me è finita per sempre», urlano addosso a Narducci. Le minacce proseguono ripetutamente al telefono. «Seppiamo qual è la tua macchina, se non molli il denaro la ritrovi tutta bruciata». E ancora: «Finirai con la ditta circondata da tutte le nostre roulotte, noi non siamo gente che molla tanto facilmente». Umberto

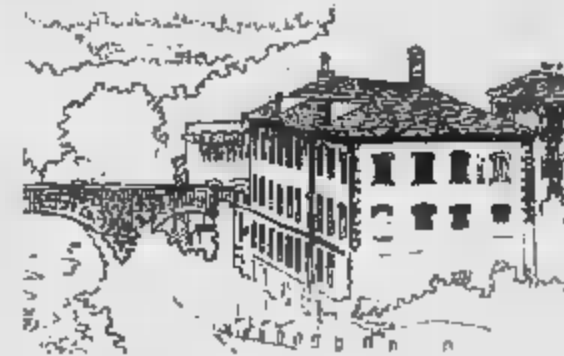
na, se non molli il denaro la ritrovi tutta bruciata». E ancora: «Finirai con la ditta circondata da tutte le nostre roulotte, noi non siamo gente che molla tanto facilmente». Umberto

Narducci prende tempo, finge cedere al ricatto e si rivolge ai carabinieri di Grugliasco. Alcuni militari si piazzano nel suo ufficio e ascoltano, dal viva voce, le varie telefonate dei fratelli Cuevas e del loro complice Gonzales. Il momento per riscuotere il denaro viene fissato per martedì sera, ma ad attendere i nomadi sono anche i carabinieri, che assistono all'ultima richiesta della mazzetta. «C'è stato un equivoco - hanno provato a difendersi i tre -, noi pretendevamo affatto venti milioni. Si tratta di un malinteso, forse a causa della nostra difficoltà nella lingua». Ma contro di loro pesa anche il ricatto telefonico, udito direttamente dai carabinieri di Grugliasco.

Grazia Longo

Violante ospite del gemellaggio

Il Comune ha fatto le cose in grande per celebrare lo «storico» gemellaggio con i francesi «nel segno dell'unità europea»



Alpignano e Fontaino alle nozze d'argento

S'inaugura l'ex opificio ristrutturato «Cresceranno gli scambi culturali»

Un protocollo di amicizia, con scambi culturali, sociali ed economici, lungo 25 anni. Ad Alpignano, sabato, domenica, si festeggerà il 25° anniversario del gemellaggio con la città francese di Fontaino. «Sarà l'occasione migliore - sottolinea il sindaco Giuseppe Accalini - per rafforzare i valori di pace, solidarietà e tolleranza indispensabili per costruire l'Europa dei popoli, contro ogni minaccia di separatismo e secessionismo».

In occasione della manifestazione verrà inaugurato l'ex opificio «Cruto», appena ristrutturato, dove saranno presto sistemati la biblioteca comunale e il museo di arti e mestieri.

All'inaugurazione, domenica, alle 10,30, interverrà anche il presidente della Camera dei deputati Luciano Violante. Gli altri appuntamenti nel programma si articole-

ranno in alcuni momenti di intrattenimento culturale ed altri di carattere socio-economico. Il primo, sabato, comprendono alcune mostre fotografiche e pittoriche, rappresentazioni teatrali, spettacoli musicali e diverse attività sportive. Ma non mancheranno le opportunità di riflessione e di discussione sui problemi economici delle due città gemellate. Sabato mattina, in municipio, si svolgerà infatti un dibattito tra imprenditori e amministratori sulle realtà produttive di Fontaino e Alpignano. Alle 15,30 nella sala Primo Levi in via Mazzini, è previsto un convegno sulla gestione dell'urbanistica nella Cee. Un programma denso, dunque, al quale parteciperanno 300 francesi e tedeschi di Schmalkalden, l'altra città con cui è gemellata Alpignano.

ITALIA & NIRA

Rissa al campo nomadi arrivano i carabinieri

Decine di carabinieri della Compagnia di Rivali e del nucleo radiomobili di Torino sono stati mobilitati ieri verso mezzanotte, per una violenta rissa scoppiata al campo nomadi. L'intervento dei militari è riuscito a placare gli animi e a riportare la calma fra due gruppi di nomadi.

CASELLE

An chiede al sindaco il tricolore sul Comune

Vincenzo Gnoffo, consigliere comunale di Caselle, ha ufficialmente richiesto al sindaco di far sventolare il tricolore sul municipio e su ogni altro edificio di proprietà comunale domenica prossima. L'insolita richiesta si contrappone all'iniziativa politica che la Lega Nord ha in programma lungo le rive del Po, «invito non solo all'amministrazione - dice Gnoffo - ma tutta gente di Caselle ad esporre la bandiera tricolore, come segno di unità e come risposta alla manifestazione politica-propagandistica dai chiari contenuti secessionisti, organizzata da Umberto Bossi».

VALLO

I piccoli Comuni e i grandi problemi

«Problematiche della piccola realtà comunale - rapporti con gli organi istituzionali superiori. Iniziative possibili da intraprendere». È il tema che verrà discusso nella conferenza dei sindaci dei Comuni della provincia di Torino con meno di 3000 abitanti che si terrà sabato prossimo alle ore 9 nel Comune di Vallo. Gradita l'adesione entro le 12 di domani.

TROFARELLO

Ruba al supermercato Scoperta e arrestata

Florencia Opritoiu, 24 anni, senza fissa dimora, è stata arrestata ieri alle 13,30 dai carabinieri di Trofarello. La giovane è stata sorpresa dal personale sorvegliante dell'ipermercato Continentale di Trofarello con 800 mila lire di merce rubata.

AVIGLIANA

Scomparsa una sedicenne dopo un litigio in

Manca da casa da più di 24 ore Eliana Zanchetta, 15 anni, fuggita l'altro pomeriggio mentre la madre era andata dall'assistente sociale a Banchette. La denuncia di scomparsa è stata presentata martedì mattina ai carabinieri di Ivrea. Eliana, capelli rossi, tinte, lunghi sulle spalle, indossa una blusa grigia scura con cappuccio e pantaloni neri gessati, a zampa d'elefante. La giovane è fuggita dopo un diverbio con la madre.

AVIGLIANA

La targa a prova non è autorizzata

Un impiegato Marco Fossi, 34 anni, via Le Coq 7, Avigliana, è stato fermato dalla polizia stradale di Susa, nella Autostrada alla guida di una Maffei. Nei confronti è scattata una denuncia per la marcia della patente falsa, e multa con un'ammenda di 108 mila lire per guida con targa di prova senza autorizzazione.

Momenti di tensione al Delle Alpi. Bus scortati fino alla stazione

Scontri dopo Juve-Manchester

Colpiti 4 agenti e un tifoso inglese

Quattro agenti medicati in ospedale e un tifoso inglese con 5 punti di sutura in una mano per una colluttata ricevuta mentre si trovava in un bar. È il bilancio degli scontri tra tifoserie verificatisi prima e dopo la partita di ieri sera tra Juventus e Manchester, conclusa a favore dei bianconeri.

Dopo le avvisaglie della notte scorsa (due gruppi di supporters erano già venuti a contatto presso di via Sacchi, zona Porta Nuova, senza gravi conseguenze), ieri sera l'animosità è cominciata prima del match: un inglese cui sono state fornite le generalità verso il 19 è stato accoltellato ad una mano mentre si trovava all'interno di un bar, nella zona del Delle Alpi, alcuni compagni. Il giovane è stato accompagnato all'ospedale dove i medici gli hanno dato 5 punti di sutura.

Nel dopo-partita, invece, un centinaio di tifosi bianconeri hanno cercato di reagire alle provocazioni degli inglesi, radunati sul piazzale d'attesa di caricati sui pullman. Qualche bottiglia lanciata contro i bianconeri e qualche gestaccio di troppo hanno



Gli agenti all'uscita dallo stadio hanno evitato contatti fra le tifoserie opposte. In nottata gli inglesi sono ripartiti, in maggioranza con il treno Porta Susa

attimi di tensione: i supporter juventini, dopo aver aperto dei varchi nella recinzione di un cantiere, si sono armati di pietre, pronti ad una fitta. Ma dopo i primi lanci, il cordone delle forze dell'ordine (poliziotti e carabinieri) ha fatto e convinto il gruppo a non reagire.

Nel pochi istanti i tafferugli, comunque, quattro agenti hanno subito contusioni. Uno di loro, colpito da un sasso al petto, è stato medicato. Giovanni Bosco, un altro, invece, ha ricevuto un bottigliata su una gamba. Per tutti,

solo pochi giorni di prognosi. Poi, le forze dell'ordine hanno scortato i 16 bus dei tifosi ospiti verso l'aeroporto, alberghi e stazione di Porta Susa, da dove in partenza (con 55 minuti di ritardo) il treno per Parigi. Anche qui, attimi di apprensione per le sorti dei 200 inglesi (muniti di biglietto) che dovevano salire su quel treno: secondo le Fb non c'era più posto per loro nelle nove carrozze a disposizione. Il problema è stato poi risolto con l'aggiunta di alcuni vagoni supplementari. Il viaggio è casa è potuto (lg. bra.)

Sant'Antonino

Alla Tecnocar un operaio resta ferito

Incidente sul lavoro, l'altra sera, alla Tecnocar, azienda che a Sant'Antonino Suse costruisce filtri per auto.

Un operaio di 40 anni, Giuseppe Laria, residente a Torino in via Tarvisio 11, è ricoverato all'ospedale di Avigliana per un grave trauma cranico; i medici si riservano la prognosi.

L'uomo stava effettuando il turno del pomeriggio alla catena di montaggio di un forno.

Verso le 19, Giuseppe Laria si era sistemato sotto la catena delle «stufette» dimenticandosi però che erano già state in movimento e veniva colpito al capo da una di queste. L'operaio, subito soccorso dai compagni di lavoro, è stato trasportato all'ospedale di Avigliana. Sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri di Borgone per verificare se nello stabilimento sono state rispettate le previste norme di sicurezza. Atteso anche il sopralluogo dei tecnici del servizio d'igiene pubblica dell'Usl. (f. mor.)

Leini, polemiche

«Snam cerca la massima collaborazione»

La direzione per la realizzazione dei gasdotti dell'area nordoccidentale della Snam scende in campo dopo le due interpellanze in Regione. Il gruppo di Rifondazione comunista e del consigliere di Forza Italia Caterina Ferrero che ieri hanno sollevato il problema di impatto ambientale della costruzione del metanodotto Settimo-Rivoli. Un tubo lungo 30 chilometri per l'installazione del quale la Snam investirà 64 miliardi. «Su 315 richieste di terreni agricoli ben 292 si sono concluse con occupazioni amichevoli - spiega il consigliere costruzioni Snam Paolo Bacchetta - Per il via ai lavori man mano che la Regione e la Regione al ministero dei Lavori Pubblici. Poi verrebbero aperti due cantieri per dimezzare il tempo della realizzazione valutato intorno agli 11 mesi. «La Snam» tutti i Comuni sempre fornito la documentazione richiesta - termina Paolo Bacchetta - e come tecnici siamo anche venuti incontro a delle loro richieste modificando addirittura il tracciato del metanodotto».

A San Carlo

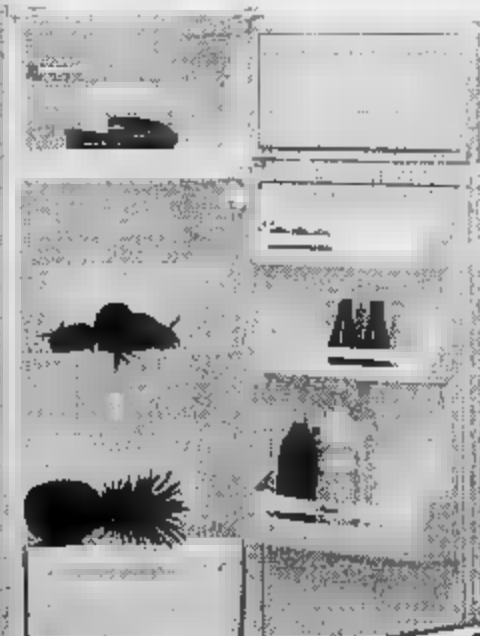
E' munita da un'auto «pirata»

I carabinieri di Cirié continuano le indagini per scoprire chi era alla guida dell'auto pirata che l'altro giorno ha investito Franco Sanpò, rappresentante di 45 anni residente a Barbania in frazione Boschi 100. L'incidente è avvenuto nel tardo pomeriggio a San Carlo in località La Piè.

L'uomo, che stava camminando a bordo strada è stato travolto in pieno da un'auto che transitava a velocità sostenuta. La dinamica esatta però, stanno cercando di ricostruirla gli uomini comandati dal maresciallo Gervasi. Franco Sanpò, soccorso, è poi passato e stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale civile di Cirié dove ora si trova ricoverato dopo un primo trasferimento al Cto di Torino viste le gravi condizioni. Dalle testimonianze raccolte dai militari non si è comunque arrivati ad identificare il modello dell'auto pirata, anche se l'autista è già stato denunciato per omissione di soccorso. Il rappresentante, ora fuori pericolo, dovrà essere sottoposto ad un intervento chirurgico al bacino.

RECORD DEL FREDDO GARANTITO

ID 24 - Frigorifero doppia porta
Capacità totale 230 lt.
Frigorifero (cap. netto) 181 lt.
Congelatore (cap. netto) 44 lt.



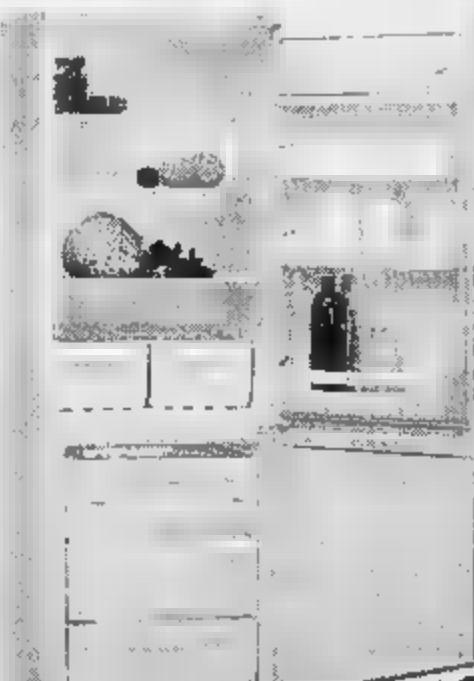
L. 498.000

IFO 11 - Congelatore orizzontale
Capacità totale 110 lt.
Capacità congelazione 6 Kg/24h
Autonomia senza corrente 20h



L. 398.000

KC 37 - Combinato
Capacità totale 380 lt.
Frigorifero (cap. netto) 311 lt.
Congelatore (cap. netto) 84 lt.
Tasto congelazione rapido



L. 988.000

GRATIS

GARANZIA 5 ANNI
INSTALLAZIONE A DOMICILIO
RITIRO DELL'USATO

Gruppo **Europiù**

CONVERTINO

MONTIFITTO
C.so Torino, 25 - Tel. 0124/29281

oio

TORINO - Via Tiziana, /ang. Via Ormea - Tel. 011/6698033
Via Madonna Cristina, 37 - Tel. 011/6698033

Chiale

PINEROLO (TO)
Via Nazionale, 125 - Tel. 0121/20100 - 20133



Il violinista all'Auditorium del Lingotto

Una stella, è Uto Ughi

E Eliahu Inbal dirige l'Orchestra della Rai
Al Cinema Massimo omaggio a Gershwin

Uto Ughi con l'Orchestra Nazionale Rai diretta da Eliahu Inbal, facile fare il «tutto pieno» con una premessa simile. E infatti i biglietti, comunicati l'ufficio stampa di Settembre Musica, sono esauriti. Segno evidente che l'attesa per il concerto, in programma stasera alle 21 nell'Auditorium del Lingotto in coproduzione con il Sanpaulo, è febbrile da tempo.

Come non bastasse, Ughi si esibirà in uno dei brani più amati dalle platee del repertorio classico, il «Concerto in re maggiore op. 77» di Johannes Brahms. Inoltre Ughi, in questo periodo più che mai «a notizia» sotto il profilo delle cronache culturali, essendo sceso direttamente in campo contro gli spettacoli oceanici di Pavarotti & Company, che ha accusato di confondere grossolanamente il gusto del pubblico.

Il «Concerto per violino» fu composto nel 1878 e venne eseguito per la prima volta dal grande virtuoso Joseph Joachim con lo stesso Brahms a capo dell'orchestra. L'opera si mantiene «un registro lirico pieno di passione romantica, ma si lancia anche di frequente in spericolatezze tecniche per mettere evidenza le caratteristiche di brillantezza dello strumento, ricorrendo al ricco patrimonio del folklore ungherese al quale il compositore era particolarmente affezionato.



Per il concerto di Uto Ughi (nella foto) sono già esauriti i biglietti

In precedenza il complesso strumentale si produrrà in un lavoro tanto succinto quanto denso di significati. Si tratta dei «Sei pezzi op. 6» di Anton Webern, tipici della produzione cosiddetta «atonistica» di questo grande rappresentante della Scuola Viennese. Si tratta appunto di momenti musicali brevissimi - il più lungo dura circa 5 minuti - legati al dolore dell'autore per la morte della madre. Fu lo stesso Webern a sottolineare in una nota del 1910 per la versione per grande or-

chestra, nota alla quale non si fa più riferimento nella revisione per organico più limitato: nella partitura primitiva è aggiunta la «marcia funebre» con la tromba d'argento e del più puro rumorismo. Chiuderà la serata la «Sinfonia in do maggiore» di Schubert, detta «La grande» in virtù delle dimensioni dilatate dell'opera: un capolavoro che, secondo Schumann dopo la prima esecuzione, «porta con sé l'eterno germe della giovinezza».

IL PROGRAMMA

OGGI

17. Cinema Massimo (via Montebello 8). Giorgio Sogno (pianoforte) in musiche di Gershwin (Tre preludi, Fantasia da Un americano a Parigi, Songs, Porgy and Bess) e proiezione del film «Manhattan» di Woody Allen, con Woody Allen, Diane Keaton, Mariel Hemingway e Meryl Streep. Lire 10.000.

21. Auditorium del Lingotto. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta da Eliahu Inbal, violinista Uto Ughi. Webern: «Sei pezzi» orchestra; Brahms: «Concerto per violino»; Schubert: «Sinfonia in do maggiore (La grande)». Lire 35.000 e 50.000.

Nel pomeriggio alle 17, al Cinema Massimo, è di scena l'America con musiche di Gershwin eseguite al pianoforte da Giorgio Sogno: «Tre preludi», la Fantasia da «Un americano a Parigi» e una scelta di Canti da «Porgy and Bess». Sarà anche l'occasione per gustarsi il bel film di Woody Allen «Manhattan» del 1979, interpretato dallo stesso Allen insieme con Diane Keaton, Mariel Hemingway e Meryl Streep.

Leonardo

Per il Festival di Avigliana Jazz dall'Est sui due laghi

Il festival Due laghi jazz, giunto quest'anno alla terza edizione, torna a proporre, da domenica, un gradevole cartellone ad Avigliana. Cartellone che privilegia il jazz dell'Europa orientale, a cominciare dalla conferenza che inaugura la rassegna, oggi alle 18, a «Le Terrazze» sul Lago Grande (corso Laghi 284).

Marco Buttino, docente all'Università di Torino, il chitarrista Franco Cerri, i giornalisti Mario Politi e Gian Carlo Roncaglia, e Pavel Smetacek, musicista (suona clarinetto e sax) oltre che diplomatico della Repubblica Ceca, discuteranno su storia, testimonianze e prospettive della musica afro-americana nei Paesi dell'Est Europeo.

Al termine del dibattito, verso le 22,30, Franco Cerri, accompagnato dal trio del pianista Andrea Pozza, con Luciano Milanese al contrabbasso e Carlo Milanese alla batteria, sarà il protagonista del concerto d'apertura del festival. Seguirà una jam session.

Venerdì alle 21,30 all'imbarcadore de «Le Terrazze» sarà di scena l'orchestra Traditional Jazz Studio di Praga, un ensemble di nove elementi diretto da Pavel Smetacek. Anche in quest'occasione, al concerto seguirà una jam.

Sabato il festival si trasferisce in piazza Conte Rosso, nel centro storico di Avigliana: alle 21,30 il trombettista montegrino Dusk Goykovich presenta il suo East European All Stars Quintet con Tony Lakatos (Ungheria) sax, David Gazarov (Russia) al piano, Misha Blum (Repubblica ceca) al contrabbasso e Ratko Divjak (Croazia) alla batteria. Seguirà, a mezzanotte, la jam session di chiusura della rassegna, a «Le Terrazze».

Il festival è organizzato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Avigliana e dall'Ente per la tutela dei laghi, sotto la direzione artistica di Gino Spessa. Tutti i concerti ad ingresso gratuito. [g. fer.]



Il chitarrista Franco Cerri



DOVE andiamo

Abbass Kiarostami è atteso questa sera al Massimo Due, via Montebello 8, per un incontro con il pubblico. Appuntamento alle 21, l'ingresso è a inviti (già esauriti). Segue la proiezione dell'ultimo recente lavoro dell'autore intitolato «Sotto gli ulivi». La personale dedicata al regista prosegue sino a domenica 15 settembre.

11. Rassegna estiva «Museosera» propone oggi al Museo Regionale di Scienze Naturali, via Giolitti 36, il concerto dell'Orchestra Mandolinistica di Torino. Proponendo celebri composizioni per orchestra nella trascrizione per complesso di mandolini. Si inizia a suonare alle ore 21.

Doppio appuntamento stasera al Murazzi alle Arcate 18, 20 e 22. Luciano Inga-Pin e Francesca Alfano Miglietti presentano alle 19 l'incontro d'arte sul tema «Dalla body art ai corpi della mutazione», mentre alle 22 il catalano Marcel·Antunes Roca propone la performance «Epizoo». Ingresso libero in entrambi i casi.

MONTY PYTHON. Due film in cartellone oggi al Massimo Due, via Montebello 8, per la personale dedicata dal Museo del Cinema ai registi Terry Gilliam e Terry Jones, ex componenti del celeberrimo gruppo inglese degli Anni Sessanta Monty Python. Il kolossal «Le avventure del barone di Munchausen» di Gilliam è proiettato alle 16,30, 18,30 e 22,30. Alle 20,30, invece, appuntamento con il brillante «Monty Python: il mito della vita» proposto nella versione originale. Biglietti 7 mila lire.

A Carmagnola e Susa interessanti esposizioni artistiche

Tra fiori e animali fiabeschi

Palazzo Lomellini ospita i luminosi dipinti di Solavagione e di Tuninetto
Il pittore milanese Bellini è presente al Centro Culturale Del Ponte a Susa

Paesaggi tradizionali e fusioni in vetro fra le mostre in provincia. Le rassegne della Civica Galleria d'Arte Contemporanea di Palazzo Lomellini a Carmagnola, si arricchiscono della retrospettiva dedicata a Piero Solavagione e della personale di Adriano Tuninetto (piazza Sant'Agostino 17, sino al 29 settembre). Nato a Carmagnola nel 1899, dove è morto nel 1979, Solavagione si è formato all'Accademia Albertina di Belle Arti. E' artista che ha saputo cogliere gli aspetti della campagna piemontese, di composte nature morte, di rigogliosi mazzi di fiori. L'attuale mostra propone anche alcune figure ben calibrate e armoniosamente definite. Di Solavagione si possono vedere una scelta di disegni, acquerelli e guazzi anche alla Saletta Celeghini, in via Valobra 141, sempre a Carmagnola. Presentato da Giorgio Sebastia-



«Lavori a maglia» è il titolo dell'olio su tela dipinto da Solavagione nel lontano 1958 ed esposto nel Palazzo Lomellini a Carmagnola sino al 29 settembre

Brizio, Tuninetto propone una suggestiva serie di pastelli, vetri e sculture in ceramica. Al lieve di Filippo Scroppo, ha sviluppato nel tempo un discorso

controsegna da un linguaggio tipicamente espressionista per approdare, successivamente, alla lezione informale. In particolare, le sue fusioni in vetro sono improntate da una materia che racchiude colore in movimento, fluttuante in uno spazio con immagini che sembrano derivate da un'attenta visione della natura. La trasparenza dei vetri, il segno incisivo

Mostra a Vinovo

Tre fotografi e cento immagini piene di ricordi

Foto recenti di «cuse» vecchie e pregevoli. E' la sintesi della mostra fotografica «Sapore d'antico» allestita fino a domenica 15 nella Cascina Mauriziana di Vinovo (feriali: 17-19; sabato e domenica: 9-12/15-19). Giuseppe De Caro, Vanni Nota e Rino Visconti, i tre fotografi curatori della rassegna, hanno selezionato 116 foto fra le oltre 1500 istantanee scattate. Sono gli scatti più significativi e curiosi della loro città, una sorta di rilettura degli edifici del centro storico e della campagna circostante, non solo da un punto di vista architettonico. O come spiega De Caro: «Un «salvataggio», seppur solo fotografico, di alcuni simboli forti di un passato che è nostro patrimonio». Fra i pezzi forti della mostra: il castello della Rovere, l'ala comunale, alcuni affreschi e altorilievi custoditi nella parrocchia di San Bartolomeo, la bealera del Molino.

Questa sera alle 21 l'associazione Odon, nella sede del Coordinamento Comitati Spontanei di Quartiere in «Assietta 13/a», organizza la serata del titolo «Trekking sull'Anapurna». Interviene Luigi De Filippi. Informazioni allo 011/882.814.

Alle 20,30 biblioteca Orsatta, via Roma 227, conferenza su «Internet come nuovo mezzo di comunicazione». L'iniziativa è in collaborazione con il Centro La.Ma. che proporrà, sempre nella libreria, un corso base di navigazione in rete il 9 e 11 settembre. Tel. 011/561.91.66.

Domenica 16 ore 21 al Museo della Stampa a Rivoli, in via dell'ospedale 45, tavola rotonda per affrontare i temi legati alla rivalutazione e al recupero della Collina Morenica a fini turistici, agricoli e culturali. Intervengono Marisa Maffioli, Ivano Gauna, Gianfranco Salotti e Paolo Sibilla, Pompeo Fabbri.

GRACIO DI In occasione di Biotti 98, il salone del fitness che si svolgerà al Lingotto da domani al 15 settembre, Archimedia e Abili (Associazione Italiana di Braccio di Ferro) organizzano sabato 14 settembre, alle 16, il campionato italiano di braccio di ferro maschile e femminile, valido per le

Tre rassegne teatrali con spettacoli recitati «en plein air»

Gli ultimi giorni all'aperto

A «Lingotto, quartiere d'Europa» mix comico di gestualità, poesia e musica
Trampolieri in via Monte Ortigara e coreografie di Claire Jahier al S. Filippo

Ultime performances sui palcoscenici all'aperto. Gli estremi scampoli di programmazione «en plein air» sono affidati a tre diverse rassegne che si avviano a conclusione. Lingotto, quartiere d'Europa. Il cartellone teatrale della manifestazione organizzata per «Giorni d'estate», prosegue oggi alle 11 in piazza Bengasi, una esibizione del mago prestigioso Ali Babè e dei trampolieri di Assemblée Teatro. Sempre oggi alle 21,30, Lingotto, il duo Zumpo e Lallero presenta «Opera pia»: gestualità, poesia e musica si fondono al servizio della comicità. La rassegna continua domani alle 16 in corso Traiano, con una performance dei Linetti, mentre alle 21 al Bit, Assemblée Teatro presenta «...» coreografico «In fra le ci-...». Ultimo appuntamento, dedicato alla musica: il 15 alle 21 al Portici, Lingotto, concerto del Banco del Mutuo Soccorso. Cortile di sera, bel tempo si spera. Ancora qualche titolo per il cartellone: teatro, musica e danza curato dal Gruppo Artisti

Associati. Al Cortile San Filippo di via Maria Vittoria 7, stasera alle 21,30 Ginger & Company presenta due coreografie di Claire Jahier. Si tratta di «Ma mere l'oye», balletto ispirato alle fiabe di Perrault su musiche di Ravel e «Allo specchio», coreografia dedicata alle donne e modulata su brani di autori come Satie e Enya, Madonna e Aubry. La rassegna prosegue il 13 con un concerto della «Fisorchestra Tris». Ultimo titolo (14 e 15 settembre), «Le sorprese dell'amore» da Pierre de Marivaux e il Gruppo Artisti Associati diretto da Paolo Trenta.

Le vie del teatro. Il Festival di Teatro di Strada, promosso dalla Circoscrizione, prevede oggi alle 16,30 ai Giardini Croce Verde di via Monte Ortigara, quattro performances con Mabo Band di Ancona, Tangram con «Furion Circus», Teatro del Rimbombo e Fly Free. Altri gruppi, domani, a alle 21, in via Di Nanni: da Scarabeus Theatre di Londra con una fantasia di acrobazia su trampoli, Teatro Ridotto di Bologna. [si. fr.]



Trampolieri del Teatro Ridotto

APPUNTAMENTI qua e là

Qualificazioni al campionato mondiale che si terrà negli Stati Uniti a ottobre. Domenica 15, sempre alle 16, spazio ai dilettanti con un trofeo amatoriale realizzato anche con la collaborazione dell'Aics. Informazioni allo 011/561.70.45.

VERNISSAGE Inaugurazione alle 17 alla galleria Micro, in piazza Vittorio 10, della mostra della pittrice Maria Rosa Ravera Airo. Resta aperta sino al 30 settembre.

Per il ciclo «La» dei grandi domini alle 20,45 alla biblioteca comunale Primo Levi a Borgaretto, in via Don Minzoni 12/a, prima conferenza dedicata a Vivanti. Seguiranno incontri su Bach e Haendel. Informazioni 011/358.18.61.

Cominceranno a novembre i corsi di formazione e specializzazione in «Art, tecnologia e media» proposti dalla Nuova Accademia Internazionale Arti e Media che ha sede a Cortile di Carpaneto in via Maria Vittoria. Sono rivolti a diplomati di scuola media superiore, laureati e professionisti del settore audiovisivo, televisivo e radiofonico grafico. Fra i temi trattati le arti elet-

troniche, la videarte, la musica informatica, il teatro e la sfera etnica, gli ipertesti creativi, la televisione, la documentazione e le reti telematiche. Per partecipare alle selezioni, telefonare allo 011/561.72.35.

L'Associazione Polesani nel Mondo di Nichelino, che ha sede in via Vespucci 27, propone da domani, alle 21, una rassegna di teatro dialettale con appuntamenti. Inaugura la commedia in tre atti «Il curà d'Roccamusa» messo in scena dal gruppo «La Trebbiola» di Candiolo.

S'inizia oggi il Centro Bios Salut, in via Carlo Alberto 29, un corso di retraining. In programma sino al 14 e domenica 15 le prime lezioni dedicate alla «riflessologia plantare». Iscrizioni 011/562.13.63.

Entro il 16 settembre ci si può iscrivere ai corsi di formazione musicale proposti dall'assessorato per le relazioni culturali: le lezioni, che si svolgeranno in tre sedi diverse, ovvero la scuola Montini in corso Galileo Ferraris 11, l'Istituto tecnico Clotilde Savola in via Berolotti 10 e la scuola Carducci in corso Matteotti 6 bis, hanno programmi per partecipanti

di età diverse e costi che a seconda del corso scelto. Ci sono infatti in calendario stage di educazione musicale di base, corsi propedeutici agli strumenti e di fisarmonica, pianoforte, chitarra, percussioni, contrabbasso, lagotto, tromba, canto, canto lirico. Informazioni più dettagliate allo 011/442.47.48.

Da lunedì 16 a venerdì 20 settembre al Ciscac, in via Gastaldi 2, stage di danza moderna e contemporanea con il ballerino Mark Antony. Le lezioni saranno dalle 18 alle 19 e il costo di 60 mila lire. Occorre telefonare allo 011/562.81.84.

LINGUA Ebraica L'Associazione Italia-Israele organizza ottobre corsi di lingua ebraica. Propone inoltre viaggio culturale d'informazione a Israele e Giordania dal 31 ottobre al 1 novembre. Per partecipare rivolgersi allo 011/542.288.

SCACCHI La Società Scacchistica Torinese, che ha sede in via Golt 13, propone un corso per ragazzi, completamente gratuito, da lunedì 23 settembre alle 17,30 (rivolto ad allievi 7 e 14 anni). Le lezioni per gli adulti cominceranno invece il 2 ottobre, alle 21, a un costo di 120 mila lire. Per ulteriori informazioni, occorre telefonare allo 011/857.072.

Uno stage al Nuovo

Quando gli attori si sanno esprimere anche con il corpo

Apri con uno stage a tema, l'attività didattica di Torino Spettacoli, ente promosso a Teatro Stabile privato. In sintonia con lo slogan «Laboratorio perenne dello spettacolo» l'insegnamento artistico è diversificato: da corsi professionali Cee a laboratori organizzati in regione, alla scuola di recitazione con sede al Teatro Nuovo. Proprio agli allievi della scuola triennale, o a coloro che vogliono affrontare il provino d'ammissione, è rivolto lo stage in programma al Nuovo dal 17 al 19 dicembre (informazioni allo 011/669.06.68). Tema delle lezioni, condotte da Dino Desiata, sarà «la ricerca dei mezzi espressivi del corpo dell'attore». «Non occorre essere atleti per recitare, ma è necessario conoscere le grandi potenzialità comunicative che ha il nostro fisico quando occupa lo spazio scenico» avverte il docente.

Sono circa 2 mila i biglietti venduti finora per il concerto di Francesco Gregori in programma 21 settembre alle 21 al palazzetto dello Sport a per-

Rullini. I biglietti costano 35 mila lire, compresi i diritti di agenzia. Prevedono: Rock & Folk, Maschio, Box Office, Ricordi, Poma, New My Music, Disco Shopping, Mariposa, Hot Point, Videomusic, Caffè Marconi, Bar l'Elite 5, Bazar delle Chitarre, Resegno Dischi, La Disque (Rivoli), Albergina (Città Mercato di Rivoli), Disco Shop (Settimo Torinese), Top Video Music (Cirié), Magic Bus (Pinerolo), Discostar (Grugliasco), radio Reporter (La Gru a Grugliasco), Punto Musica (Chivasso), Bino Tours (Avroa Torinese), Fishery (Rivoli), Bus (San Mauro Torinese).

APACCHI. E' stata prorogata domenica 29 settembre la chiusura di Fort Apache. Il punto estivo in lungodora Colletta angelo via Nervo. Ballo liscio, stasera, con il gruppo Cristal Music.

Nella foto: Francesco De Gregori



Già molti i lettori che inviano le schede di preferenza Il confronto si accende Sperando nel viaggio in Europa

Per Racconta la tua città proseguono gli arrivi delle schede-voto spedite dai lettori. L'iniziativa promossa da «La Stampa» e dal Premio Grinzane Cavour comincia, evidentemente, appassionare la «giuria popolare»: cioè quella di coloro che seguono, sulle pagine del quotidiano, la pubblicazione dei brani in concorso ed esprimono il loro parere. I lettori possono scegliere il racconto o una poesia fra quelle selezionate: frutto di elaborazioni di giovani tra i 15 e i 20 anni che hanno descritto la loro città secondo la formula stilistica prediletta. Fra i duemila elaborati giunti alla redazione, il Concorso «Racconta la tua città» entro il 31 luglio (questa era la scadenza per i partecipanti), cento sono stati scelti per concorrere nella fase finale della gara, che prevede appunto una selezione effettuata dai lettori: una da giuria e scrittori. Infine, doppie premiazioni: ad aggiudicarsi i viaggi in palio, saranno i primi classificati (sia per la sezione prosa sia per la poesia) ad entrambe le selezioni. In attesa del verdetto conclusivo, non manca che tempesta di telefonate alla redazione del Concorso, richieste di informazioni e delucidazioni. «Non si tratta solo di genitori o parenti, emotivamente coinvolti nell'agonistica atmosfera, ma anche il pubblico dei lettori, che chiede notizie sulle modalità di voto e che esprime pareri» spiegano gli organizzatori. È sufficiente compilare il coupon pubblicato in questa pagina e inviarlo a «La Stampa»-Concorso «Racconta la tua città», casella postale 400, 10100 Torino. I votanti potranno concorrere all'estrazione di due viaggi per quattro giorni (per due persone),

OGGETTIVITÀ, PLEASE!

Sovante vien da chiedersi perché tutti, o quasi, carichino disperatamente di mascherare i loro goffeggi con una spavalderia e di poco esagerata; è buffo, infatti, appostarsi lungo le vie del nostro centro cittadino e squadrare da cima a fondo i passanti. Si fa sfoggio di una eleganza frammentaria e volgarità per eleganza. Già: la volgarità? Sì, perché oggi si vada di moda l'essere volgari, e in quanto la cultura è ormai dimenticata (stando ai pareri della maggior parte degli studenti), ma poiché già gli stessi ideali dei giovani fanno propria della persona la grossolanità, la trivialità. Viene meno il grado ed il fenomeno del «rappi-» si fa strada con orda inselvatichita di adolescenti che «ica» chewing-gum e che bevono birra, vestiti con i più ridicoli capi, pantaloni larghissimi e calzature dalle suole alte come la loro superficialità. Il tutto condito un forte radicamento dell'insicurezza, quella incapacità di saper discernere il giusto da ciò che non lo è, e che sollecita tali «figli del futuro» a far uso di stupefacenti, la porta per l'oblio. Ma in realtà si è solo ridicoli, inconsa-

pevoli di avviarsi verso una strada senza uscita, incontro a quel nulla che rispecchia la mancata realizzazione del proprio io.

Il mio non vuole presentarsi come un di- moralistico, ma il tentativo di comunicare la vera condizione sociale della nostra, di molte altre, città. È inutile cercare scuse per giustificare tutto ciò: inda- ed arroganza sono all'ordine del giorno, ma pura negatività che porteranno a nulla di buono. Inutile parlare, è meglio, scrivere, di alcuni momenti trascorsi in collina a cavallo dal proprio motorino, oppure dei primi baci consumati su promontori con sfondi paesaggi- da favola, esaltare l'importanza della propria città perché i secoli è stato teatro delle dell'Unificazione: si tratta, a parer mio, di pure esercitazioni (mascherate) di storia e sorte di spensero e scrivo elementari. E obblighi significativi anche prendere atto quel mare di negatività e di ostilità reciproca che oggi domina la grande Torino d'un tempo e, piuttosto, vagheggiare situazioni nobili e lontane in passato neanche troppo distante.

Maurizio Crovella (Almese)

I miei occhi

*I miei occhi osservano
e l'emozione nasce come per incanto
trascinandomi vertiginosamente
verso la purezza*

*Il battito è lento
e la mia mente vola
tra il chiarore del cielo
e i colori delle vallate*

*Il cielo si scurisce
il freddo si impadronisce dei miei pensieri
proiettandomi in una strada senza uscita*

*Quando i colori sbiadiranno
e sarà giunta l'ora di abbandonare la casa
io sola potrò sentire
mentre il vento romperà le mie ali,
spezzate e lacerate
come un fiore sotto la neve*

Barbara Prandi (Torino)



TORINO

*Torino è l'andalo
che regge il tendone
di un circo affollato
di belve e buffoni.*

*Torino è un mercato
dove si trovano
farfalle secche
e fiori impagliati.*

*Torino è una madre
calda e soffocante
che ti stringe forte
quando vuoi andar.*

*Torino è un padre
rigido e gelido
che ti dà lo sfratto
quando vuoi restare.*

*Torino è un'operaia
che senza lavoro
si è messa a perdere
anche la dignità.*

*Torino è un monarca
dal lustrini opachi
che attende il venire
di un tempo passato.*

*Torino è una griglia
perfetta e ordinata
di strade romane
in cui scorre il caos.*

*Torino è un ronzio
pizzolento e sporco
di cui non si riesce
a vedere le ali.*

*Torino è una Babele
la cui torre attende
ristrutturazione
sperando non cada.*

*Torino è un'impenetrabile metafora
nella testa di un bergamasco.*

Giuseppe Tili (Bergamo)



Budapest
dall'alto

CONCORSO LETTERARIO PER GIOVANI TALENTI



Più si vota, più si può vincere.

Indicare quale racconto e/o poesia preferite.

Racconto		Poesia	
Titolo		Titolo	
Nome autore		Nome autore	
Nome e Cognome di chi vota			
Indirizzo			
Cap	Tel.	/	La
Titolo di studio		Professione	

Inviare a La Stampa - Concorso «Racconta la tua città» Casella postale 400 - 10100 Torino Centro. Non sono valide le fotocopie della scheda.

REGOLAMENTO

Inviate le opere che inviate su La Stampa - Concorso «Racconta la tua città» dal 1° 9/96 al 31/10/96, ogni giorno (tranne i lunedì). Potete inviare una o più opere che una poesia e potete inviare quante schede volete. La scheda votata compilata con i dati anagrafici, deve pervenire entro il 10/11/96 a La Stampa - Concorso «Racconta la tua città» - Casella postale 400 - 10100 Torino Centro. Entro il 30/11/96, con estrazione a sorte, saranno assegnati ai lettori vincitori due viaggi per due persone (Chianti-Torino di 4 giorni o scelta tra Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Budapest, Istanbul, Lisbona, Londra, Madrid, Parigi, Praga, Stoccolma). In più, 250 libri «Torino: ricordi e suggestioni» (viaggi potranno essere effettuati entro il 31/5/97, 10/10/97 e il 12/10/97) sulle pagine di cronaca di Torino, saranno pubblicati i nomi e i testi scelti dalla giuria di lettori. I nomi e i testi scelti dai lettori i nomi dei lettori vincitori dei viaggi.

In collaborazione con



LA STAMPA

Quanto è grande una casa di 80 mq?

Scoprilo all'



GRUGLIASCO (TO) Via Crea. Orari: Lunedì 14 - 20, Martedì - Venerdì 10 - 20, Sabato 9-20.

**SCUOLE DI DANZA
E RECITAZIONE**

TEATRO D'UOMO piazza S. Giovanni, 2 bis ■ 521.1570. Compagnia An-Boiens ■ corsi ■ recitazione ore 17-20 lunedì/venerdì.

TEATRO ALFIERI Scuola di recitazione per ragazzi. Laboratorio dello spettacolo. Tel. 562.98.00.

RITROVI

AMERICA tel. 447.71.71. Sabato 14/9 riapertura. In spettacolo.

BEVERLY HILLS SALON ■ Isola ■ cello autostrada Santhia. St. bella giovedì, sabato, domenica.

CHALET ore 15.30-21.30.

CLUB 64 15.30 Edo Puma ■ Isola Duo by Harmony Big Band.

DUPARC LA TERRAZZA 521.52.76. ■ Sempre più bella. Ore 21 Teorina.

GARDEN DANZE Tel. 660.34.43. 15.30 - 21 ballate con noi.

LA LUCICOLA ■ conosci? C. Taranto 208, tel. 200.087. ■ orch. Odessa ingr. hbero.

LE GIARDINO ore ■ un'occasione.

PATIO+INVIDIA 661.48.41. Ore 22.30.

PEPITA NIGHT CLUB riaperti. martedì 17/9 ore 22.30 Nona (To) 996.5286.

LA FAVA solo pesce venerdì sabato sera musicali by Fratini e ■ Strada S. Mauro 15 Torino. ■ 273.0237.

RISTORANTE S. GIORGIO (Borgo Medievale). Pieno bar La Piana. Carta Albertina. Tel. 688.21.31.

GALLERIE ■ MUSEI**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE
GALLERIE ARTE MODERNA**

ARTEINCORNICE Arte in galleria.

MICRO Maria Rosa Ravera Ala. Inaugurazione dalle 17 alle ■

PIRRA Tel. 543.393. Maestri italiani e russi.

**TEATRO
REGIO
TORINO**

Avviso agli abbonati
Rinnovo degli abbonamenti

Si ricorda agli Abbonati dei Terzi Ordinari che il termine di prelazione per il rinnovo degli abbonamenti alla Stagione d'Opera 1996-97 scade domenica **Venerdì 13 Settembre**.

Il pagamento deve essere effettuato esclusivamente presso le Agenzie della BANCA C.R.T.

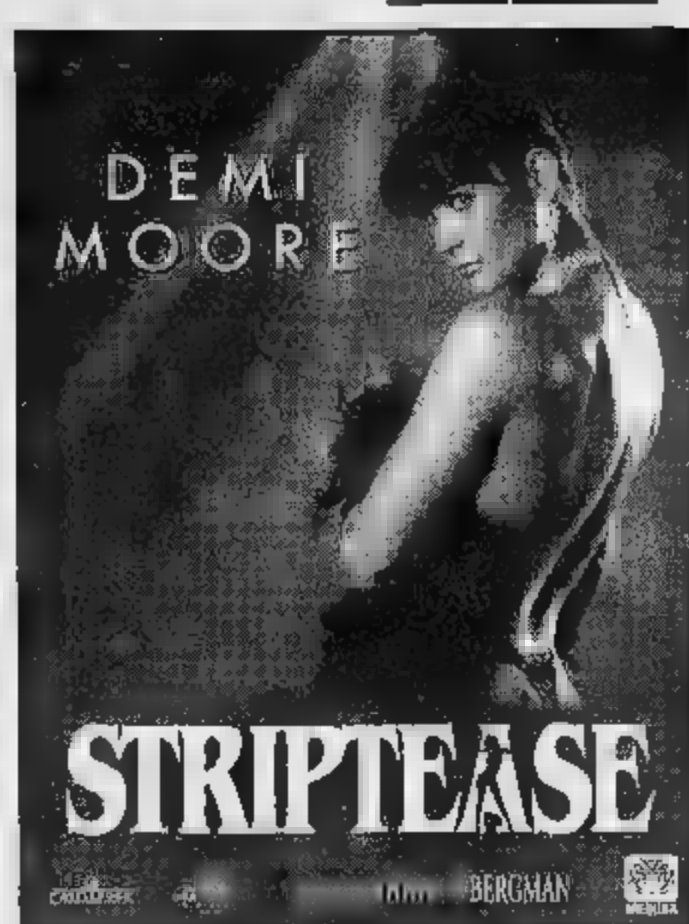
ULTIMI DUE GIORNI
Per informazioni:
Biglietteria del Teatro Regio
Tel. (011) 8815.241/242

**AMBROSIO
STUDIO RITZ**

GIANNI MINERVINI presenta
Un'esclusiva A.M.A. FILM
in collaborazione con MEDIASAT



**OGGI IN ESCLUSIVA
ALL'EMPIRE**

**IDEAL E OLIMPIA**

**AL CINEMA REGINA
GRANDE ANTEPRIMA DELLA STAGIONE**

1996-97:
MILLY D'ABBRACCIO E ROSSANA DOLL in:

**UCCELLI IN
PARADISO**

VIETATO MINORI ■ ANNI



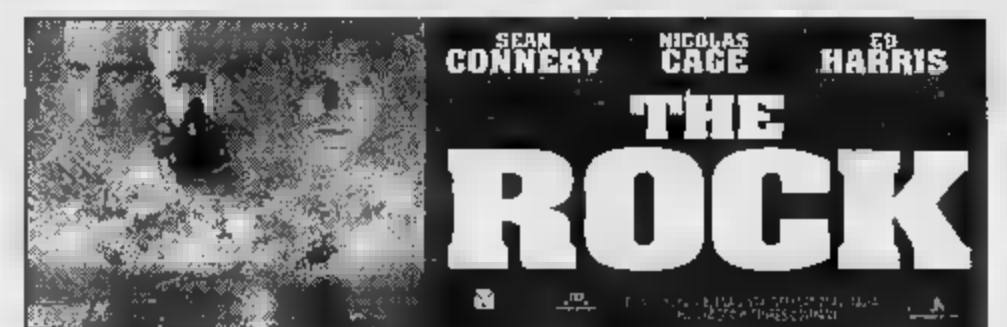
CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO.

**DOMANI AI CINEMA
REPOSI E FIAMMA**

E' IMPOSSIBILE NON VEDERLO!



**SINTONIZZATI SU
RADIO DEEJAY E VINCI
APPLE COMPUTER.**

**AMBROSIO - eliseo****OGGI AL DORIA**

**FOLLA STRARIPANTE E UN LUNGHISSIMO APPLAUSO
ALLA 53ª MOSTRA DI VENEZIA**

Così la critica: «Claudio Amendola è davvero bravo».
«Un film molto ben scritto, e Silvio Orlando è bravissimo».
«La ■ generazione commuove e riapre le discussioni sull'indulto».

(La Stampa)
(La Repubblica)
(Corriere della Sera)



MAURIZIO TINI presenta
SILVIO ORLANDO CLAUDIO AMENDOLA
con la partecipazione di
FRANCESCA NERI
**LA MIA
GENERAZIONE**
un film diretto da
WILMA LABATE

soggetto PAOLO ■ ANDREA LEONI, GIOSI MANONI, FRANCESCA MARCIANO, sceneggiatura WILMA LABATE, PAOLO LAPPONI, ANDREA LEONI, SANDRO PETRAGLIA,
fotografia ALESSANDRO PESCI, scenografia MARTA MAFFUCCI, montaggio ENZO MENICONI, musiche NICOLA ROVANI, prodotto da MAURIZIO TINI,
una produzione COMPACT in collaborazione con RAI Radiotelevisione Italiana e con DANIA RUM

© 1996 Warner Bros. Italia. Distribuzione WARNER BROS. ITALIA. <http://www.warnerbros.it>

ARLECCHINO E lilliput**DOMANI AL CAPITOL****I SERVIZI in Città**

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.181
Polizia 113
Questura centrale ■
Prefettura 35.881
Vigili urbani 460.60.80
Polizia stradale 56.401
pronto intervento ■
Corpo Forestale incendi boschivi 167807.091
Pozze e Telefoni ■

AMBULANZE
Elisambulanze 118: Soccorso urgente 118: Croce Rossa 280.333, Croce Verde 54 ■, Croce Bianca 317.71.27

INFERMIERI
■ 54.04.69; Air 558.93.31; Alpes 0337 22.84.80; Aldesoro 63.01.56; Asido 33.12.01; Aldal 50.23.96 - 56.83.265; Auxilia 749.59.50; Aros 0337 220.280; Cered 771.68.30 - 771.60.47; Spl 242.18.04; Cr. bianca 683.19.02; Piccola 680.32.53; Biado 437.17.30.

SOLIDARIETA'
Ass. Grazioli Adolfini contro la malattia, 0360/55.41.20; C. Cardiopatici, 43.64.873; Federazione Sportiva Disabili, 52.11.261; Tel. Azzurro (051) 48.10.48; Tel. Azzurro emergenza bambini 19.696; Telefono amico 319.52.52; Esprimet 43.42.700; Stranieri Ci-scat, 53.39.62; La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165; Barbiolo ■ C. 53.48.54; Semg 436.85.66; Amnesty Int. 917.05.30; Informagay 43.65.000; Gruppo ■

814.27.11; Agedo (Ass. genitori ■ omosessuali) 521.11.16; Apis (epilessia) 31.80.823; Anapica (assist. ■ cancro) 438.03.52; Mov. ■ 436.74.13; Lotta ■ 43.61.043; Gruppo ■ 43.64.749; Citta' insieme ■ S.O.S. ■ 1678-13.000; Tel. Rosa 530.666; Serv. emergenza anziani lumino-veri pom. e mir-gio-sab ■ 216.5041; Filo d'Argento (anziani) 1678-68.116; Fon- ■ 581.22.99 ore 10-12; 15-17.

MUNICIPIO
Certificati a domicilio 442.11.11
prenotazioni 438.01.88
Int. documenti 442.51.04
Telefono Vici 436.77.00

ANIMALI
Canile munis. 262.12.18
Leg. di. gatto 850.27.13
Protezz. animali 872.28.39
canie 262.03.97
Leg. difesa cane 262.08.02
Uel. serv. ■ 860.39.48

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Acl 118
Europ assistenza 53.08.55

TRASPORTI ATM
Ascensore Mela 167.019152
Battello sul Po 817.0496
Ristoram 57641
Tren. Superga 898.0211

AEROPORTI
Casella 56.76.361
Terminal 483.25.25
Milano 02.74.851

TABACCHI di sera: P. ■, Belgio 4; G. Bruno 82; Fidelella 57; Ciarano 19; Napoli 11; Sabotino ■; Fichetto 23; Ferrucci 38; Nizza 190; Napione 31; Dama 238/c; G. Cesare 81; Ormea 15;

G. Berio ■ Trapani 36; p. Castello; c. Orbasiano 92.

BENZINA Serv. not.

Agip, p. S. Gabriele da Gortale; Ip, c. Giulio Cesare 220; c. Casale 282; Igo Palermo, str. Altessano ■; Apl, Vercelli-ponte Stura; Q8, c. Giulio Cesare 278. Esso c. V. Emanuele 125. Moncalieri, corso Trieste.

EDICOLE
P. za C. Felice, hotel Ligure (ora 1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele via Lagrange; c. V. Emanuele p. za C. Felice; p. za Statuto 15.

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 18.30 alle 9
c. Viti Emanuele 66 638.271
v. Nizza 65 668.92.58
p. Massima 1 779.33.08

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

APPUNTAMENTO COL PONTE. Commedia. La terapeuta Lucy e il suo migliore amico, il pittore Joe, hanno fatto un patto: se avessero trovato l'amore entro il trentesimo compleanno, si sarebbero buttati giù dal ponte di Brooklyn. La data si sta avvicinando, così.

TORNANDO INAMMORATO. Drammatico. Violet, donna boss (Gresser), e Corky, appena uscito di prigione, si innamorano. Vogliono tagliare i legami del passato e, per farlo, rubano due milioni di dollari, proprietà della mafia. Ma Cascar non è d'accordo. (Articchio, L'Espresso)

LA BRUTTINA STAGIONATA. Commedia. L'emancipazione di una quasi quarantenne "normale", attraverso il sesso, ironia e risate. (Empire)

CAYING FREEMAN. Drammatico. L'iniziale storia dell'amore della giovane Emma per un killer della Yakuza che, dopo aver ucciso, piange. Il film è tratto da un popolare fumetto giapponese. (Cristallo)

L'ESERCITO DELLE 12 SCHEMME. Fantascienza. 2035, i sopravvissuti a un'epidemia mandano indietro nel tempo un virus. (Kong)

FLUPPER. Avventura. La pantofole del delitto. Flupper, di un ragazzino indigeno e del suo simpatico zio (Hogan), Crocodile Dundee. (Fiamma)

GIOVANI STREGHE. Thriller fantastico. Quattro ragazze emarginate a scuola e nella vita, con l'aiuto di una giovane leader si danno alla magia. Per ottenere tutto quello che hanno sempre desiderato, a per vendicarsi i loro subiti. (Nespolo 1)

MEAT. Azione. Al Pacino e De Niro: un poliziotto a caccia di un bandito disposto a tutto pur di non tornare in carcere. (Ere 1)

PIOGGIA. Commedia. Tratto dall'omonimo romanzo di Alvaro Mutis, racconta di una coppia che apre una casa di appuntamenti in cui le ragazze vestite da hostess intrattengono i clienti. (Olimpia 2)

LA GENERAZIONE. Drammatico. Il viaggio dalla Sicilia a Milano su un furgone blindato, di un terrorista e di un agente che tenta di convincerlo a collaborare, diventa un'occasione di confronto e di riflessione. Con Orlando e Amendola. (Daria)

MUPPET NELL'ISOLA DEL TESORO. Avventura. Un'altra follia del Muppet: Kermit la rana e i compagni alle prese con pericolosi corsari. (Mediaset 2)

INTRATO D'ARGENTO. Commedia. La storia di un secondo Marco Ferreri, il cinema inteso come scherzo e come piacere. (Massimo 1)

PALEONTOLOGIA. Commedia. Tre amici balordi e goffi cercano, in varie sfortune, di fare il colpo della loro vita. (Ere 1)

PIANETE MINORI, 14 ANNI A INDIANO. Drammatico. Storia di un prete anticonformista che ha fatto, su una parrocchia nel cuore di un villaggio di Napoli l'avamposto di una coraggiosa e criminale. Con Benvenuto. (Amorosa 2, Studio 10)

POETI. Drammatico. La storia dello scandinavo-amor-fou-tru due grandi poeti, Arthur Rimbaud e Verlaine. (Cineplex 2)

QUALCOSA DI. Sentimentale. Michelle Pfeiffer e Robert Redford sono giornalisti televisivi che vivono una storia d'amore. (Cineplex 1, Villeria)

SERGEANTE. Commedia. Martin è il sergente maggiore Billo, la cui unica abilità è fustigare i soldati, con i trucchi e i trucchi. (Empire)

SPIA E LASCIA. Comico. Una parodia di 007 e altri film di "Pulp Fiction". "Sister act". Sex Defier è l'agente segreto chiamato a salvare il mondo dai folli piani del generale Rancor. (Adas 280, Eliseo Rosso, Fero)

STRIPEASE. Commedia. Demi Moore è una donna che per il guadagno è necessaria per ottenere il figlio di custodia dal tribunale è disposta a tutto, anche a diventare spogliarellista. (Tele, Olimpia 1)

THE ROCK. Azione. Dell'emergente Michael Bay ("Bad Boys"). Un agente FBI, esperto di armi chimiche, è l'unico prigioniero riuscito a evadere dal penitenziario di Alcatraz. (Tele, Olimpia 1)

SCHIEGGIO DI. Psicologico. Gere è un brillante penalista che decide di difendere un ragazzo accusato del brutale omicidio di un alto prelato. (Amorosa 2)

STONEWALL. Drammatico. Cronaca di quel famoso giugno '69, quando il popolo americano prese coscienza dei propri diritti contro l'omofobia. Il film racconta la storia della polizia C'è il bravo ragazzo gay di provincia, il travestito, l'impegnato, e c'è un tocco di vittimismo anni 60. Alla guida della dignità. (Cineplex)

STRANGE DAYS. Drammatico. Due giorni al Capodanno del 1999 in una Los Angeles alla "Blade Runner", violenza, follie, disperazione e una nuova droga, lo "Squid", che fa vivere le vite altrui, emozioni, sesso, perfino la morte. (Kino)

TENNESSEE. Commedia. Tanti botte e tantissimo movimento, all'asiatica, con condimento di suspense, avventure e Jackie Chan. (Cineplex)

VA VELOCITÀ. Drammatico. Versa, ventenne calza, cerca fortuna in Italia ma finisce in carcere. L'unico incontro positivo è quello con Antonio (Albanese), che non la capisce ma cerca di aiutarla. Non finisce. Di Mazzacurati. (Telemax)

Tutti a scuola: di cinematografia

Dal racconto all'inquadratura, al montaggio

Avvicinarsi al cinema: che passione. Ripartono le lezioni di «lettura dei film» all'Aiace, che quest'anno propone per la stagione autunnale oltre al corso propedeutico pure un corso di approfondimento a carattere cinematografico, dedicato a Woody Allen.

Si comincia lunedì 21 ottobre, con il primo corso, intitolato «Introduzione alla visione cinematografica». Nella prima lezione (sono cinque in tutto) si affrontano le origini del racconto cinematografico, dal «grado» del linguaggio del cinema alla sua prima matu-

rità; manca l'analisi di sequenza, dai fratelli Lumière a Griffith. Il secondo appuntamento sarà dedicato allo spazio dell'inquadratura, con la scala dei piani e dei campi, l'angolazione, campo e fuoricampo. L'analisi riguarderà sequenze di Hitchcock, Bergman, Visconti e Lang. Terza lezione, lo spazio in movimento e lo sguardo. Si parlerà dei movimenti di macchina e di punto di vista, con spezzoni da Kubrick, ancora Hitchcock e Vidor. La quarta lezione, invece, verrà dedicata al tema «Continuità e frammenti»: il piano sequenza e il

montaggio. L'analisi si farà su Welles, Eisenstein, Coppola e Mizoguchi. Il ciclo si concluderà con l'argomento immagini e suoni. Nel quinto e ultimo appuntamento si parlerà infatti di inquadratura audiovisiva, suoni, immagini e voci, con l'ausilio di brani di film di Truffaut, Lubitch, Scorsese, Tati.

Il secondo corso proposto dall'Aiace si inizia martedì 12 novembre, e dura sei lezioni. Ciascuna è dedicata a un film di Woody Allen, dell'ultimo periodo del regista: da «Zelig» dell'83, a «Misterioso omicidio a Manhattan» del '93, passando



Woody Allen e i suoi film dell'ultimo periodo all'Aiace per i cineasti

per «Hannah e le sorelle» (86), «Crimini e misfatti» (89), «Alice» (90), «Mariti e mogli» (92). Il ciclo si chiude con la malinconia del più europeo dei registi americani: si intitola «Il cuore è un muscolo molto elastico».

Le lezioni, di due ore ciascuna, si svolgono all'Aiace, in Gal-

leria Subalpina 30, sempre alle 19. Il costo del primo corso è di 90 mila (soci Aiace 75 mila), e del secondo di 100 mila lire.

Le iscrizioni, in sede, dalle 15,30 alle 18,30, tel. 542.691-538.962. E per i cineasti, l'Aiace propone la sua tessera 1996 insieme con il buono per ritirare gratuitamente a fine dicembre la tessera '97: a 20 mila lire.

Cristina Caccia

PRIME VISIONI

ADAM 2000 - c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. Spia e lascio spiarlo, di R. Friedberg, con L. Nielsen. Usa '96. 1h 35'. Or. 17,40; 19,20; 21,40; 22,40. Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00.

ADAM 4000 - c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. The rock, di M. Bay, con S. Connery, N. Cage. Usa '96. 1h 55'. Or. 17,40; 19,20; 21,40; 22,40. Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00.

AMORE IN FANTASIA 1 - c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. The rock, di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris. Usa '96. 1h 55'. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12,00.

AMORE IN FANTASIA 2 - c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Schegge di paura, di Gregory Hoblit, con Richard Gere. Usa '96. 1h 40'. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12,00.

AMORE IN FANTASIA 3 - c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Schegge di paura, di Gregory Hoblit, con Richard Gere. Usa '96. 1h 40'. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12,00.

AMORE IN FANTASIA 4 - c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Schegge di paura, di Gregory Hoblit, con Richard Gere. Usa '96. 1h 40'. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12,00.

AMORE IN FANTASIA 5 - c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Schegge di paura, di Gregory Hoblit, con Richard Gere. Usa '96. 1h 40'. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12,00.

AMORE IN FANTASIA 6 - c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Schegge di paura, di Gregory Hoblit, con Richard Gere. Usa '96. 1h 40'. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12,00.

AMORE IN FANTASIA 7 - c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Schegge di paura, di Gregory Hoblit, con Richard Gere. Usa '96. 1h 40'. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12,00.

AMORE IN FANTASIA 8 - c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Schegge di paura, di Gregory Hoblit, con Richard Gere. Usa '96. 1h 40'. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12,00.

AMORE IN FANTASIA 9 - c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Schegge di paura, di Gregory Hoblit, con Richard Gere. Usa '96. 1h 40'. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12,00.

AMORE IN FANTASIA 10 - c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Schegge di paura, di Gregory Hoblit, con Richard Gere. Usa '96. 1h 40'. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12,00.

AMORE IN FANTASIA 11 - c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Schegge di paura, di Gregory Hoblit, con Richard Gere. Usa '96. 1h 40'. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12,00.

AMORE IN FANTASIA 12 - c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Schegge di paura, di Gregory Hoblit, con Richard Gere. Usa '96. 1h 40'. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12,00.

AMORE IN FANTASIA 13 - c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Schegge di paura, di Gregory Hoblit, con Richard Gere. Usa '96. 1h 40'. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12,00.

AMORE IN FANTASIA 14 - c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Schegge di paura, di Gregory Hoblit, con Richard Gere. Usa '96. 1h 40'. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12,00.

AMORE IN FANTASIA 15 - c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Schegge di paura, di Gregory Hoblit, con Richard Gere. Usa '96. 1h 40'. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12,00.

AMORE IN FANTASIA 16 - c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Schegge di paura, di Gregory Hoblit, con Richard Gere. Usa '96. 1h 40'. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12,00.

AMORE IN FANTASIA 17 - c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Schegge di paura, di Gregory Hoblit, con Richard Gere. Usa '96. 1h 40'. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12,00.

AMORE IN FANTASIA 18 - c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Schegge di paura, di Gregory Hoblit, con Richard Gere. Usa '96. 1h 40'. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12,00.

AMORE IN FANTASIA 19 - c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Schegge di paura, di Gregory Hoblit, con Richard Gere. Usa '96. 1h 40'. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12,00.

AMORE IN FANTASIA 20 - c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Schegge di paura, di Gregory Hoblit, con Richard Gere. Usa '96. 1h 40'. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12,00.

AMORE IN FANTASIA 21 - c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Schegge di paura, di Gregory Hoblit, con Richard Gere. Usa '96. 1h 40'. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12,00.

AMORE IN FANTASIA 22 - c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Schegge di paura, di Gregory Hoblit, con Richard Gere. Usa '96. 1h 40'. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12,00.

AMORE IN FANTASIA 23 - c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Schegge di paura, di Gregory Hoblit, con Richard Gere. Usa '96. 1h 40'. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12,00.

AMORE IN FANTASIA 24 - c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Schegge di paura, di Gregory Hoblit, con Richard Gere. Usa '96. 1h 40'. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12,00.

AMORE IN FANTASIA 25 - c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Schegge di paura, di Gregory Hoblit, con Richard Gere. Usa '96. 1h 40'. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12,00.



Richard Gere (Schegge di paura)

EMPIRE - c. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1842. La brutta stagione, di Anna Di Francesco con E. Angelino. Usa '96. 1h 30'. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 11,00; sera 11,00.

EMPIRE - c. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1842. La brutta stagione, di Anna Di Francesco con E. Angelino. Usa '96. 1h 30'. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 11,00; sera 11,00.

EMPIRE - c. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1842. La brutta stagione, di Anna Di Francesco con E. Angelino. Usa '96. 1h 30'. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 11,00; sera 11,00.

EMPIRE - c. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1842. La brutta stagione, di Anna Di Francesco con E. Angelino. Usa '96. 1h 30'. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 11,00; sera 11,00.

EMPIRE - c. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1842. La brutta stagione, di Anna Di Francesco con E. Angelino. Usa '96. 1h 30'. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 11,00; sera 11,00.

EMPIRE - c. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1842. La brutta stagione, di Anna Di Francesco con E. Angelino. Usa '96. 1h 30'. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 11,00; sera 11,00.

EMPIRE - c. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1842. La brutta stagione, di Anna Di Francesco con E. Angelino. Usa '96. 1h 30'. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 11,00; sera 11,00.

EMPIRE - c. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1842. La brutta stagione, di Anna Di Francesco con E. Angelino. Usa '96. 1h 30'. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 11,00; sera 11,00.

EMPIRE - c. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1842. La brutta stagione, di Anna Di Francesco con E. Angelino. Usa '96. 1h 30'. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 11,00; sera 11,00.

EMPIRE - c. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1842. La brutta stagione, di Anna Di Francesco con E. Angelino. Usa '96. 1h 30'. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 11,00; sera 11,00.

EMPIRE - c. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1842. La brutta stagione, di Anna Di Francesco con E. Angelino. Usa '96. 1h 30'. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 11,00; sera 11,00.

EMPIRE - c. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1842. La brutta stagione, di Anna Di Francesco con E. Angelino. Usa '96. 1h 30'. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 11,00; sera 11,00.

EMPIRE - c. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1842. La brutta stagione, di Anna Di Francesco con E. Angelino. Usa '96. 1h 30'. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 11,00; sera 11,00.

EMPIRE - c. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1842. La brutta stagione, di Anna Di Francesco con E. Angelino. Usa '96. 1h 30'. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 11,00; sera 11,00.

EMPIRE - c. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1842. La brutta stagione, di Anna Di Francesco con E. Angelino. Usa '96. 1h 30'. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 11,00; sera 11,00.

EMPIRE - c. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1842. La brutta stagione, di Anna Di Francesco con E. Angelino. Usa '96. 1h 30'. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 11,00; sera 11,00.

EMPIRE - c. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1842. La brutta stagione, di Anna Di Francesco con E. Angelino. Usa '96. 1h 30'. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 11,00; sera 11,00.

EMPIRE - c. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1842. La brutta stagione, di Anna Di Francesco con E. Angelino. Usa '96. 1h 30'. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 11,00; sera 11,00.

EMPIRE - c. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1842. La brutta stagione, di Anna Di Francesco con E. Angelino. Usa '96. 1h 30'. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 11,00; sera 11,00.

EMPIRE - c. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1842. La brutta stagione, di Anna Di Francesco con E. Angelino. Usa '96. 1h 30'. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 11,00; sera 11,00.

EMPIRE - c. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1842. La brutta stagione, di Anna Di Francesco con E. Angelino. Usa '96. 1h 30'. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 11,00; sera 11,00.

EMPIRE - c. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1842. La brutta stagione, di Anna Di Francesco con E. Angelino. Usa '96. 1h 30'. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 11,00; sera 11,00.

LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

LINEA Galleria San Fedele Tel. 547.222. L'omaggio a S. Siler, con Jim Carrey, Matthew Broderick. Usa '96. 1h 35'. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. Ingresso pomeriggio 10,00; sera 11,00.

MASCHERONE 1 - c. Montebello 11. Settembre Musica. L'omaggio a S. Siler, con Jim Carrey, Matthew Broderick. Usa '96. 1h 35'. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. Ingresso pomeriggio 10,00; sera 11,00.

MASCHERONE 2 - c. Montebello 11. Settembre Musica. L'omaggio a S. Siler, con Jim Carrey, Matthew Broderick. Usa '96. 1h 35'. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. Ingresso pomeriggio 10,00; sera 11,00.

MASCHERONE 3 - c. Montebello 11. Settembre Musica. L'omaggio a S. Siler, con Jim Carrey, Matthew Broderick. Usa '96. 1h 35'. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. Ingresso pomeriggio 10,00; sera 11,00.

MASCHERONE 4 - c. Montebello 11. Settembre Musica. L'omaggio a S. Siler, con Jim Carrey, Matthew Broderick. Usa '96. 1h 35'. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. Ingresso pomeriggio 10,00; sera 11,00.

MASCHERONE 5 - c. Montebello 11. Settembre Musica. L'omaggio a S. Siler, con Jim Carrey, Matthew Broderick. Usa '96. 1h 35'. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. Ingresso pomeriggio 10,00; sera 11,00.

MASCHERONE 6 - c. Montebello 11. Settembre Musica. L'omaggio a S. Siler, con Jim Carrey, Matthew Broderick. Usa '96. 1h 35'. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. Ingresso pomeriggio 10,00; sera 11,00.

MASCHERONE 7 - c. Montebello 11. Settembre Musica. L'omaggio a S. Siler, con Jim Carrey, Matthew Broderick. Usa '96. 1h 35'. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. Ingresso pomeriggio 10,00; sera 11,00.

MASCHERONE 8 - c. Montebello 11. Settembre Musica. L'omaggio a S. Siler, con Jim Carrey, Matthew Broderick. Usa '96. 1h 35'. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. Ingresso pomeriggio 10,00; sera 11,00.

MASCHERONE 9 - c. Montebello 11. Settembre Musica. L'omaggio a S. Siler, con Jim Carrey, Matthew Broderick. Usa '96. 1h 35'. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. Ingresso pomeriggio 10,00; sera 11,00.

MASCHERONE 10 - c. Montebello 11. Settembre Musica. L'omaggio a S. Siler, con Jim Carrey, Matthew Broderick. Usa '96. 1h 35'. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. Ingresso pomeriggio 10,00; sera 11,00.

MASCHERONE 11 - c. Montebello 11. Settembre Musica. L'omaggio a S. Siler, con Jim Carrey, Matthew Broderick. Usa '96. 1h 35'. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. Ingresso pomeriggio 10,00; sera 11,00.

MASCHERONE 12 - c. Montebello 11. Settembre Musica. L'omaggio a S. Siler, con Jim Carrey, Matthew Broderick. Usa '96. 1h 35'. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. Ingresso pomeriggio 10,00; sera 11,00.

MASCHERONE 13 - c. Montebello 11. Settembre Musica. L'omaggio a S. Siler, con Jim Carrey, Matthew Broderick. Usa '96. 1h 35'. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. Ingresso pomeriggio 10,00; sera 11,00.

MASCHERONE 14 - c. Montebello 11. Settembre Musica. L'omaggio a S. Siler, con Jim Carrey, Matthew Broder



Per stupire non c'è bisogno di tanti anelli.

Arrestati mentre ritirano il pizzo

«I leghisti esagerano»

delle nuove richieste. «Se non ci dai venti milioni, per te è finita per sempre», urlano addosso a Narducci. Le minacce proseguono ripetutamente al telefono, «Saprai qual è la tua macchina, se non molli il denaro te la ritrovi tutta bruciata». E ancora: «Finirà con la ditta circondata da tutte le nostre roulettes, e tutti i tuoi soldi finiscono lì».

**L'ingresso della Moma a Grugliasco
dove si producono mole abrasive**

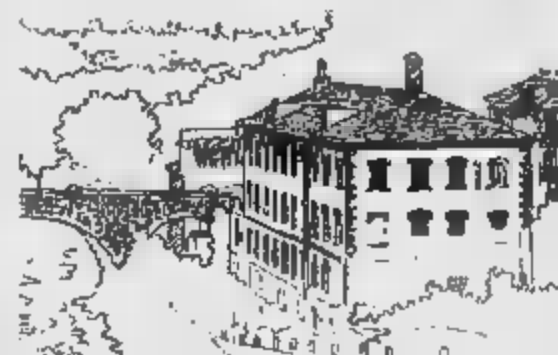
Polemica per le numerose scritte apparse in questi giorni sui muri delle scuole, sui cartelli stradali e nei punti centrali della città. Secondo l'assessore alla Pubblica Istruzione Daniela Ruffino «questi atti rappresentano una vergogna per la nostra città». Stufe della situazione ha inviato un'interrogazione al sindaco Napoli. «Gli ultimi atti vandalici - spiega Daniela Ruffino - sono avvenuti sul muro di recinzione della scuola media Gomi e scritte volte a pubblicizzare la costituzione della "Nuova Padania": ognuno è libero di esprimere le proprie opinioni, ma in modo civile. Scritte ineggievoli alla Lega e stampe dipinte anche sui cassonetti e sui contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti.

delle nuove richieste. «Se non ci dai venti milioni, per te è finita per sempre», urlano addosso a Narducci. Le minacce proseguono ripetutamente al telefono, «Sapete qual è la tua macchina, se non molli il denaro te la ritrovi tutta bruciata». E ancora: «Finirà con la ditta circondata da tutte le nostre roulettes, e... gente che molla tanto facilmente». Umberto

Narducci prende tempo, finge di cedere al ricatto « si rivolge ai carabinieri di Grugliasco. Alcuni militari si piazzano nel suo ufficio e ascoltano, dal vivo voce, le varie telefonate dei fratelli Cuevas e del loro complice Gonzales. Il momento per riscuotere il denaro viene fissato per martedì sera, ma ad attendere i nomedi ci sono anche i carabinieri, che assistono all'ultima richiesta della mazzetta. «C'è stato un equivoco - hanno provato a difendersi i tre -, non pretendevamo affatto venti milioni. Si tratta di un malinteso, forse a causa della nostra difficoltà nella lingua. Ma contro di loro pesa anche il ricatto telefonico, udito direttamente dai carabinieri » Grugliasco.

Longo

■ Comune ha fatto le cose in grande per celebrare lo «storico» gemellaggio con i francesi «nel segno dell'unità europea»



***S'inaugura l'ex opificio ristrutturato
«Cresceranno gli scambi culturali»***

Un protocollo di amicizia, con scambi culturali, sociali ed economici, lungo 25 anni. Ad Alpinaga, sabato e domenica, si festeggerà il 25° anniversario del gemellaggio con la città francese di Fontaine. «Sarà l'occasione migliore - sottolinea il sindaco Giuseppe Accalia - per rafforzare i valori di pace, solidarietà e tolleranza indispensabili per costruire l'Europa dei popoli, contro ogni minaccia di separatismo e secessionismo».

In occasione della manifestazione verrà inaugurato l'ex ufficio «Cruto», appena ristrutturato, dove saranno presto sistemati la biblioteca comunale e il museo di arti e mestieri.

All'inaugurazione, domenica alle 10,30, interverrà anche il presidente della Camera dei deputati Luciano Violante. Gli altri appuntamenti in programma si articola-

ranno ■ alcuni momenti di in-
teramente culturale ed altri di
carattere socio-economico (i pri-
mi, sabato, comprendono alcune
mostre fotografiche ■ pitturiche,
rappresentazioni teatrali, spet-
toli musicali e diverse attività
sportive. Ma non mancheranno le
opportunità di riflessione e di di-
scussione sui problemi socio-econ-
omici delle due città gemellate.
Sabato mattina, ■ municipio, si
svolgerà infatti un dibattito tra
imprenditori e amministratori
sulle realtà produttive di Fontai-
ne e Alpiignano. Alle 15.30 nella
sala Primo Levi in via Mazzini, è
previsto un convegno sulla gestio-
ne dell'urbanistica nella Cee. Un
programma denso, dunque, al
quale parteciperanno 300 france-
si e 50 tedeschi di Schmalkalden,
l'altra città con cui è gemellata Al-
piignano.

Il complesso della «Cascina Bianca» era di proprietà della vedova Marando. Acquisita per effetto della legge dei collusi con il traffico di droga

SANT'ANTONIO DI SUSA

Operaio ferito alla Tecnocar

Incidente sul lavoro alla Tecnocar, azienda che costruisce filtri per auto. Giuseppe Laria, 40 anni, residente a Torino in via Tarvisio 11, l'altra sera è stato ricoverato all'ospedale di Avigliana per « grave trauma traumatico: i medici si sono riservati i pronostici. L'operaio stava effettuando il turno del pomeriggio. Verso le 19, Giuseppe Laria si sistemato sotto la catena delle «sfusette» dimenticandosi però che erano già state messe in movimento e veniva colpito al capo da una di queste. L'operaio, subito soccorso dai compagni « lavoro, è stato trasportato all'ospedale di Avigliana. Sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri di Borgone per verificare se nello stabilimento sono state rispettate le previste norme di sicurezza.

metà necessari immediatamente per aprire il cantiere e dar corso al primo lotto, finanziamento che l'amministrazione volpiasense reperirà attraverso ■ mutuo con la Cassa depositi ■ prestiti. I lavori dovrebbero venir appaltati già

Costo dell'intera operazione
700 milioni. ■ cui oltre la

cessarie trasformazioni e adeguamenti, di destinarla ai vigili del fuoco, che necessitavano di una sede più idonea al loro servizio. Un ■■■■ fa l'amara sorpresa. Si scopri infatti che l'immobile risultava ipotecato ■■■■ quindi non utilizzabile. Una vera e propria doccia fredda per amministrazione ■■■■ pompieri che ormai contavano su locali più adeguati.

Dopo ■ lungo periodo di stasi, recentemente il Comune ha ottenuto ■ risposta che sperava. Una sentenza ha infatti stabilito l'annullamento dell'iscrizione delle ipoteche, anche ■ iscritte prima della data del sequestro, «poiché gravanti direttamente sul diritto di proprietà e non sull'immobilità».

La questione è stata così brillantemente risolta: con un decreto il direttore centrale del ministero delle Finanze ha definitivamente trasferito la proprietà della ■■■■■ e del terreno annesso al Comune.

Nadia Bergamini

A San Carlo
E' travolto
da un'auto
spinta

La direzione per la realizzazione dei gasdotti dell'area nordoccidentale della Snam scende ■ campo dopo le due interpellanze in Regione del gruppo di Rifondazione comunista e dal consigliere ■ Forza Italia Caterina Ferrero che ieri hanno sollevato il problema di impatto ambientale della costruzione del metanodotto Settimo-Rivoli. Un tubo lungo ■ chilometri per l'installazione del quale ■ Snam investirà 64 miliardi, «Su 315 richieste di terreni agricoli ben 292 si ■■ conclude con occupazioni amichevoli - spiega ■ responsabile costruzioni Snam Paolo Bacchetta - Per il via ■ lavori manca solo il parere favorevole della Regione al ministero dei Lavori Pubblici. Poi verrebbero aperti due cantieri per dimezzare ■ tempo della realizzazione valutato intorno agli 11 mesi. «La Snam a tutti i Comuni ha sempre fornito la documentazione richiesta - termina Paolo Bacchetta - e noi come tecnici siamo anche venuti incontro ■ delle loro richieste modificando addirittura ■■ tracciato del metanodotto».

I carabinieri di Cirié continuano le indagini per scoprire chi era alla guida dell'auto pirata che l'ultimo giorno ha investito Franco Sarnò, un rappresentante di 45 anni residente a Barbania in frazione Boschi 100. L'incidente è avvenuto nel tardo pomeriggio a San Carlo in località La Pie-

L'uomo, che stava camminando a bordo strada, è stato travolto in pieno da un'auto che transitava a velocità sostenuta. La dinamo **■** esalta però, stanno cercando **■** ricostruirli gli uomini **■** mandati dal maresciallo Gervasi. Franco Sannò, soccorso da altri passanti e stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale civile di Cirié dove ora si trova **■** vorato dopo un primo trasferimento al Cto di Torino viste le gravi condizioni. Dalle testimonianze raccolte dai militari **■** si è comunque arrivati ad identificare il modello dell'auto pirata anche se l'autista è già stato denunciato per omissione di soccorso. Il rappresentante, ora fuori pericolo, dovrà essere sottoposto ad un intervento chirurgico al bacino.

Vincenzo Gnoffo, consigliere comunale di An a Caselle, ha ufficialmente richiesto al sindaco ■ far sventolare il tricolore sul municipio e su ogni altro edificio di proprietà comunale, domenica prossima. L'insolita richiesta ■ contrappone all'iniziativa politica che la Lega Nord ha in programma lungo le rive del Po. «Avvito non solo l'amministrazione - dice Gnoffo - ma tutta la gente di Caselle ad esporre la bandiera tricolore ■, come segno di unità e come risposta alla manifestazione politico-propagandistica dai chiari contenuti secessionisti, organizzata da Umberto Bossi».

«Problematichette delle piccole realtà comunali e rapporti con gli organi istituzionali superiori. Iniziative possibili da intraprendere. E' il tema che verrà discusso nella conferenza dei sindaci dei Comuni della provincia di Torino con il tema di 3000 abitanti che si terrà sabato prossimo alle ore 11 nel Comune di Valle. Gradita l'adesione entro le 12 di domani.

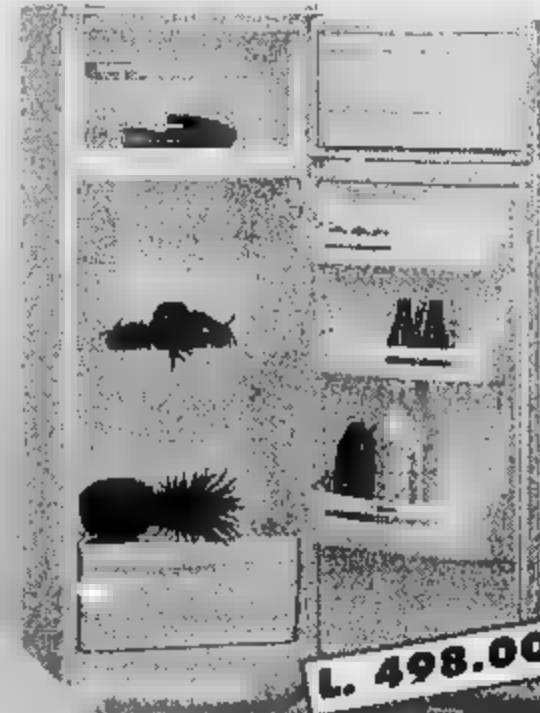
Florea Opritoiu, 24 anni, senza fissa dimora, è stata arrestata ieri alle 13,30 dai carabinieri di Trofarello. La giovane è stata sorpresa dal personale sorvegliante dell'ipermercato Continente di Trofarello con 800 mila lire di merce rubata.

Manca da casa da più di 24 ore. Eliana Zanchetta, 16 anni, fugita l'altro pomeriggio mentre con la madre era andata dall'assistente sociale a Banchette. La denuncia di scomparsa è stata presentata ieri mattina ai carabinieri di Ivrea. Eliana, capelli rosso scuro, tunti, lunghi mille scale, indossa una blusa grigio scuro con cappuccio e pantaloni nero gessati, a zampa d'elefante. La giovane è fuggita dopo un diverbio con la madre.

Un impiegato Mario Fossi, 34 anni, via Le Cioq 7, Avigliana, è stato fermato dalla polizia stradale ■ Susa, sulla Autostrada alla guida di un Maggiolino. Nei suoi confronti è scattata una denuncia per la marcia della potente falsa, e multato con un'ammenda di 108 mila lire per guida con targa di prova senza autorizzazione.

E' in programma sabato prossimo, ore 9,30 nella palazzina Aem di borgina Broc, il convegno promosso dall'Agenzia italiana per l'architettura dal titolo «Progettare la montagna». Previsti, tra gli altri, interventi di urbanisti svizzeri.

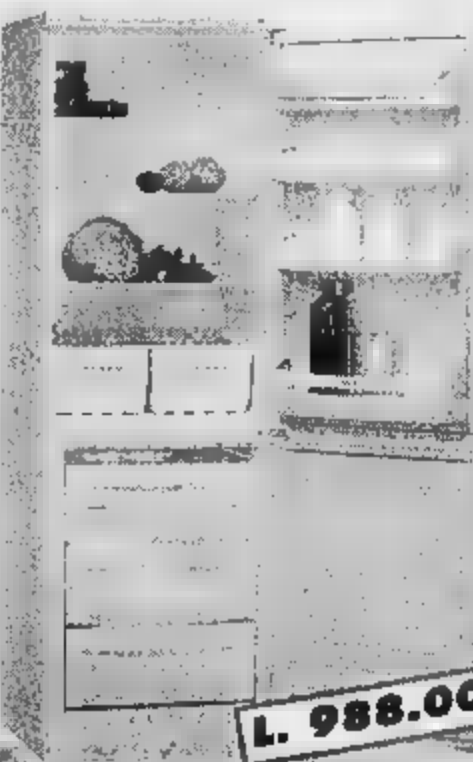
**ID 24 - Frigorifero
doppia porta**
■ Capacità totale
230 l.
■ Frigorifero
(cap. netto) 181 l.
■ Congelatore
(cap. netta) 44 l.



■ Capacità totale 110 lt.
■ Capacità di congelazione 6 Kg/24h
■ Autonomia corrente 20h



IC 37 - Combinato
 ■ Capacità totale 360 lt.
 ■ Frigorifero (cap. netta) 234 lt.
 ■ Congelatore (cap. netto) 126 lt.
 ■ Tasto congelazione rapido



GRATIS
5 ANNI
DOMICILIO

**GARANZIA
INSTALLAZIONE A DO
RITIRO DELL'USATO**

CONVERTINO
Tel. 2421910
CIRJE - Via Garzanti

MORLETTO
CONCORSO
ITALIANO DI
MATEMATICA

TORINO - Via Tiziana, 34/sog. Via
Via Madonna Cristina, 3

Chiale
PINEROLO (TO)

Crescono gli episodi di vandalismo: nel mirino finiscono le suore

«I teppisti ci assediano»

A Montanaro la gente ha paura

Teppisti all'offensiva a Montanaro. L'ultimo attentato è della scorsa notte contro la casa madre delle «Suore Figlie di Carità della Santissima Annunziata», in Dante 5: due portoni di legno stati imbrattati di vernice rossa. Suor Monaco, economista, è convinta che non siano i ragazzi del paese perché «i giovani di Montanaro ci vogliono bene». A Ines Garino, 68 anni, disabile, via Matteotti 20, la prima hanno lanciato tre latte contro la porta d'ingresso e le ante delle finestre. «Mi prendono di mira in continuazione, non ce la faccio più ad andare avanti così. Di notte i ragazzi colpiscono a calci e a pugni la porta di casa facendo scattare l'allarme», afferma la Garino.

Secondo Luciano Mandolino, 63 anni, guardia venatoria volontaria, «occorre identificare al più presto questi scalmanati, perché è possibile che tutte le notti si verifichi un fatto nuovo. Si potrebbero organizzare delle ronde notturne. Danni hanno già fatti abbastanza».

Francesca Mosca, della tabaccheria di via Matteotti, ha collocato un cartello: «Vietato sedersi» - sul gradino della vetrina. Spiega: «C'era un via vai di ragazzi che durante l'apertura del negozio disturbavano, sono sporchi». Altre persone si lamentano per le corse notturne di motorini e auto che «per il paese». Poi auto incendiate e fiori strappati. Claudia Comoglio, di negozio di calzature di Cesare Battisti 19, aggiunge: «Ho lasciato due scatole di cartone davanti al negozio, li hanno incendiati. La stessa notte hanno abbandonato degli escrementi davanti all'abitazione del dottor Massimo Corradino».

Marziano Actis Giorgetto, edi-

colante di piazza Massa, è preoccupato: «Nel luglio scorso mi hanno forzato di ferro dove i corrieri di notte depositano i giornali e danneggiato la tenda parasole. Venti anni fa Montanaro era un paese tranquillo, adesso è invivibile». Dice il sindaco Carlo Saraglia: «C'è recrudescenza degli atti teppistici, e non si capisce a cosa siano dovuti, fatti che non si riescono a controllare. La situazione non è delle migliori. Forse è l'effetto della crisi economica e della disoccupazione giovanile. Ho richiesto maggiori controlli ai carabinieri».

Diego Batti



Il portone è stato imbrattato dai vandali; sopra l'edicola: Giorgetto, a fianco la guardia venatoria volontaria Luciano Mandolino: «Bisogna intervenire subito»



La polizia blocca un ragazzo su un motorino rubato e scopre la refurtiva

Un «tesoro» nell'ex Montefibre

Blitz nei capannoni della Lit Filati di Ivrea

Scatoloni pieni di oggetti di tutti i generi, motorini, pezzi di ricambio, lana e guanti presi nei capannoni della Lit Filati, azienda in fallimento nell'area ex Montefibre: gli agenti del commissariato di Ivrea rimasti sbigottiti, ieri pomeriggio, quando hanno aperto i garage in via Dora Baltea e hanno trovato materiale quasi certamente rubato, se non del tutto almeno in gran parte per un valore complessivo di decine di milioni.

A portare i poliziotti nella rimessa è stato il figlio dei proprietari, R. M., di 15 anni.

Il ragazzino era stato appena fermato da una volante, mentre era alla guida di uno scooter «Piaggio Quasar» risultato rubato. Un controllo più accurato ha fatto scoprire il resto, sequestro nella sede del commissariato eporediese.

Nel garage c'erano altri quattro ciclomotori, decine di copertoni, ruote e altre parti di motorini, puto e biciclette, due lampeggianti blu, tra caschi, diverse autoradio.

E ancora: un microscopio, uno scanner, due telefoni, oltre ad uno scatolone pieno di guanti e lana della Lit Filati (il

cui capannone in disuso è incustodito, è sovente oggetto di furti e atti vandalici).

I genitori di R. M. non avrebbero mai sospettato nulla. Gran parte del materiale trovato nel garage era nascosto dentro grossi scatoloni di cartone; per quanto riguarda gli oggetti più grandi, i ciclomotori soprattutto, il ragazzo avrebbe invece dato ai familiari spiegazioni di comodo per giustificare il possesso.

Il giovane, al suo primo «guai» con la giustizia, è stato segnalato al tribunale dei minori di Torino per ricetta-

Montalto, quarantenne denunciato

Per fare colpo su Paola si finge anche maresciallo

«Valevo solo conquistarla»

Cosa non farebbe un uomo per far colpo su una ragazza. S. C. un quasi quarantenne di Montalto Dora, per conquistare il cuore di Paola, ventenne del paese, decisamente attraente, si è trovato con una denuncia a piede libero per millantare credito e sostituzione di persona. E' stato segnalato alla procura dai carabinieri della compagnia di Ivrea: gli stessi tre i quali vantava intime amicizie. Cosa ha fatto il prete detto Paola, tempo fa, ha raccontato all'amico di continue telefonate oscene: «Mi perseguitano, fanno a tutta le ore». Poi gli ha mostrato lettera e una foto Polaroid di un uomo nudo, fotografato dall'ombelico in giù: «Ho paura, non so più che fare».

S. C. si è offerto di darle una mano: «I carabinieri li avviso io. Come bene un maresciallo, siam amici». Alcune settimane dopo, non avendo ottenuto risultati Paola ha chiesto notizie a S. C. che ha tergiversato: «Tranquilla, l'ho per te. Ma non andare in caserma a cercarlo». Poi, da casa, camuffando la voce, ha chiamato la ragazza: «Va tutto bene. S. C. mi tiene informato». Lei, insospettita, ha deciso di incontrare di persona quel sottufficiale che, ovviamente, è caduto dalle nuvole: «Mai saputo niente di tutto questo. Non conosco nemmeno S. C.». Immediata anche la denuncia, alle strette l'uomo ha confessato: «Ho mentito, ma solo per far colpo su Paola».

IN BREVE

LIBERIA

Scomparsa una sedicenne dopo un litigio in casa

Manca da casa più di 24 ore Eliana Zanchetta, 16 anni, fuggita l'altro pomeriggio mentre con la madre era andata dall'assistente sociale a Banchette. Eliana, capelli rosso scuro, tinte, lunghi sulle spalle, indossa una blusa grigio scuro con cappuccio e pantaloni neri gessati, a zampa d'elefante. La giovane è fuggita dopo un diverbio con la madre.

PARADOLO

Mercatino dell'usato in veste autunnale

In programma domenica 22 settembre il tradizionale appuntamento d'autunno con il mercatino dei Bijoutagambes. L'iniziativa è organizzata, come sempre, Pro loco che due rassegne di questo tipo all'anno.

BOLLENGO

Concorso fotografico dedicato a Filippi

1° ottobre è la data ultima per la consegna delle fotografie partecipanti al concorso Elio Filippi promosso dalla Pro loco di Bollengo. Le foto, in bianco e nero o a colori, saranno suddivise nelle tre sezioni tematiche «Bollengo: la sua gente», «Volte ed espressioni», «L'acqua e la terra» e nella sezione speciale per i ragazzi al di sotto dei 13 anni.

VALLE D'AOSTA

Cooperativa agricola ricorda i 20 anni

De vent'anni opera a Villaraggio, a sostegno dei contadini: si tratta della Cooperativa agricola, attualmente presieduta da Melchiorre Pissardo, specializzata nella raccolta ed esportazione dei cereali. Per celebrare la ricorrenza, il consiglio d'amministrazione ha organizzato una tavola rotonda che si tiene alle 21 nei locali della Soms di via Bobba a Cigliano, sul tema «La commercializzazione dei cereali, situazione attuale e prospettive future». Domenica, invece, festeggiamenti veri e propri. Il ritrovo è per le 10,30 alla sede sociale.

Ordine del giorno approvato ieri in Consiglio

La Regione sull'Olivetti

«Difendere l'informatica»

L'ipotesi di amembramento, ridimensionamento o addirittura di abbandono dell'informatica da parte dell'Olivetti «rappresenterebbe un impoverimento gravissimo per l'intera industria italiana».

Lo afferma il Consiglio della Regione Piemonte, in un ordine del giorno approvato nella seduta di ieri, con 34 voti favorevoli e quattro astensioni. Il Consiglio regionale «impegna la giunta regionale a intervenire a richiedere l'intervento del governo affinché venga tutelata l'occupazione, favorito il risanamento dell'azienda, rilanciata la competitività e la presenza dell'Olivetti sia nel settore dell'informatica che in quello delle telecomunicazioni».

Anche il Consiglio comunale

di Castellamonte si è pronunciato sulla questione Olivetti. Nell'ultima seduta è stata approvata una mozione la quale si invita il nuovo vertice dell'azienda a continuare il risanamento del gruppo, con l'obiettivo prioritario della salvaguardia dei posti di lavoro. Il governo invece sollecitato «a dare un segnale di autentico cambiamento, non ripetendo gli errori del passato ed evitando sperpero di denaro pubblico».

A Ivrea, intanto, si attendono le decisioni del nuovo amministratore delegato Caio sugli assetti occupazionali del Gruppo, dopo la ventata ipotesi di un taglio di 5 mila addetti che andrebbe a colpire soprattutto il settore dei «personnel computers». (m. rev. c.)

DOVE E QUANDO

S'inaugura alle 20, nel piazzale della Compuprint di Martiri d'Italia a Caluso, la settima edizione dell'Expo, la gna commerciale organizzata dall'Ascom e dalla Videolook. Oltre 150 espositori di tutti i settori merceologici proporranno fino al prossimo 22 settembre i loro prodotti. Orari di apertura: dal lunedì al venerdì tra le 20 e le 23, il sabato dalle ore 17 alle 23 e la domenica dalle ore 14 alle 23.

Differenze. Incontro, alle 18,30 in Santa Marta a Ivrea, sul tema «Educazione alle differenze». L'appuntamento è parte di un corso, organizzato dal Centro Documentazione Pace a Ivrea e dal Cisp di Torino e rivolto agli insegnanti di scuola elementare e medie inferiori, che proseguirà nei prossimi giovedì di settembre.

Parrocchia. La parrocchia del Sacro Cuore di Ivrea organizza, dal 16 al 19 ottobre, una gita pellegrinaggio a Roma, con tappa a Orvieto. Per informazioni e adesioni rivolgersi entro il 20 settembre alla parrocchia in Canton Maridone 11 (0125/23.41.56).

Centro Danza. Inizia il 23 settembre l'anno accademico del Centro Danza Gym Squash di Ivrea, diretto da Cristina Taschi. In programma ci sono corsi di danza classica, jazz, funky, e un laboratorio di interpretazione coreografica. Corsi specifici per bambini e adulti e partecipazione degli allievi a concorsi nazionali. Per informazioni rivolgersi al Gym Squash di corso Vercelli 330 (0125/25.11.86).

Holiday on ice. Si sono aperte le iscrizioni, agli sportelli sociali del Gsr Olivetti a Ivrea, per la trasferta al Palastampa di Torino dal 12 ottobre, in occasione dell'allestimento dello spettacolo su ghiaccio «Holiday on ice». Le quote variano da 30 a 42 mila lire.

Caluso Erbaluce
A DENOMINAZIONE D'ORIGINE CONTROLLATA

0,75 l e
11,5% vol

Cooperativa Produttori Erbaluce di Caluso

ORARI DI VENDITA:
AL LUNEDÌ ore 8 - 12
AL GIOVEDÌ ore 14 - 18
AL SABATO ore 8 - 12

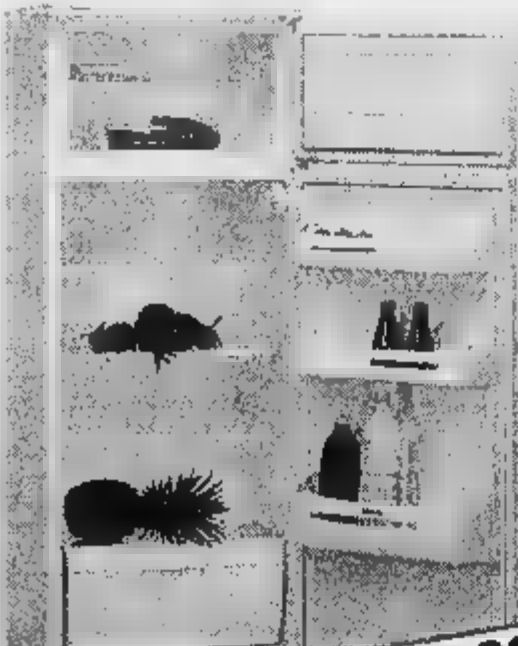
63° FESTA DELL'UVA DI CALUSO
da Venerdì 13 a Lunedì 16

- **ERBALUCE DI CALUSO DOC**
vino bianco secco, si serve come aperitivo, per antipasti e pesce.
- **CALUSO PASSITO DOC**
vino bianco dolce da dessert
- **Spumante brut,**
vino spumantizzato metodo charmat con base Erbaluce
- **Vino tavola rosso,** vino rosso da pasto di uvaggi rossi misti.

Cooperativa Produttori Erbaluce di Caluso
Piazza Mazzini - CALUSO (TO)
Tel. (011) 9831447

RECORD DEL FREDDO GARANTITO

ID 24 - Frigorifero doppio porta
Capacità totale 230 lt.
Frigorifero (cap. netto) 181 lt.
Congelatore (cap. netto) 44 lt.



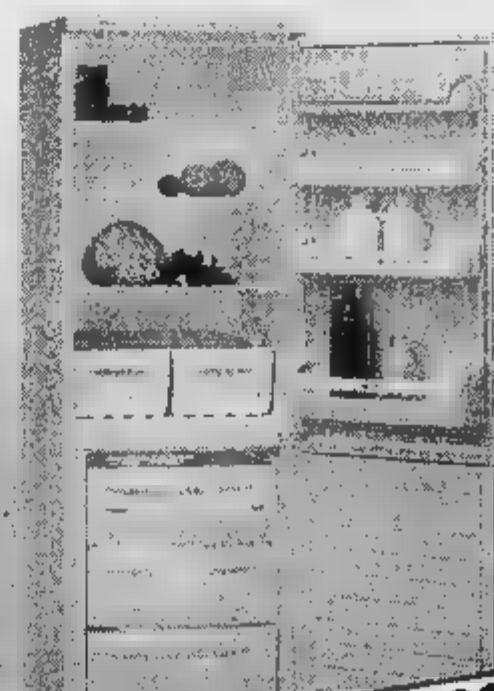
L. 498.000

IFO 11 - Congelatore orizzontale
Capacità totale 110 lt.
Capacità di congelazione 6 Kg/24h
Autonomia senza corrente 20h



L. 398.000

IC 37 - Combinato
Capacità totale 360 lt.
Frigorifero (cap. netto) 234 lt.
Congelatore (cap. netto) 126 lt.
Tasto congelazione rapida



L. 988.000

GRATIS

GARANZIA 5 ANNI
INSTALLAZIONE A DOMICILIO
RITIRO DELL'USATO

Gruppo **Europiù**

CONVERTINO

18 - Tel. 011-205721

CIRIE - Via Gazzera 29 - Tel. 011-205721

MUMLETTA

RIVAROLO C.S. (TO)

Cap. 100

CAIO

100 - Tel. 011-205721

100 - Tel. 011-205721

Orlando

100 - Tel. 011-205721

100 - Tel. 011-205721

100 - Tel. 011-205721

100 - Tel. 011-205721

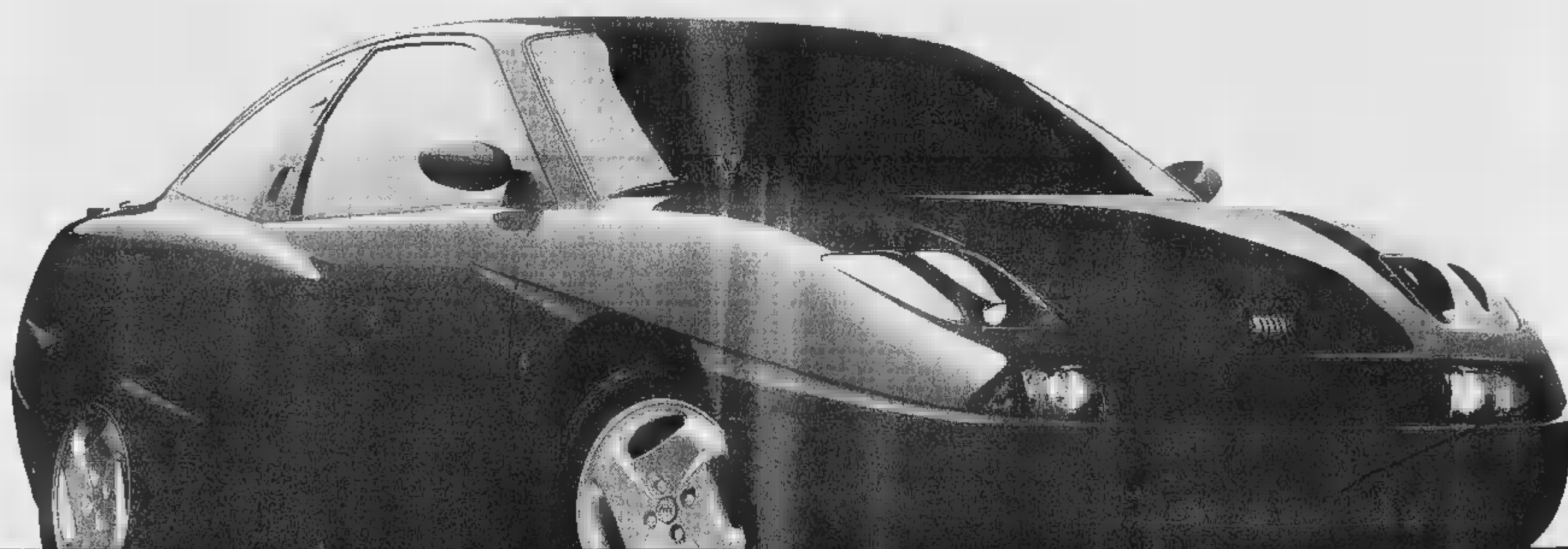
100 - Tel. 011-205721

100 - Tel. 011-205721

L'emozione ha un nuovo motore. È nato Coupé Fiat 1.8 16v. 130 cavalli dedicati ai vostri sogni automobilistici. Da 0 a 100 km orari in 9,2 secondi, senza

niente concedere ai consumi, sorprendentemente contenuti in un propulsore così potente. Come sorprendente è il prezzo per entrare nel mondo dei veri coupé.

Per offrirvi il piacere della più evoluta tecnologia sportiva. Per circondarvi con la purezza del design italiano. Preparatevi: l'emozione non è mai stata così vicina.



Lubrificazione specializzata
SELENIA
MOTOR OIL

COUPÉ FIAT. SPIRITO GIOVANE.

Nuovo Coupé 1.8
130 CV
L. 36.550.000

LA PASSIONE CI GUIDA



Alle 17 il taglio del nastro, dalle 20,30 sarà possibile visitare la struttura

Casale festeggia il Palasport

Inaugurazione oggi con una parata di star

CASALE. Parata di personaggi sportivi per l'inaugurazione del Palazzetto dello Sport. E' solo. Sarà scoperto anche il monumento dello sport, realizzato dallo scultore Marco Porta a committenza dei Veterani dello sport e degli Atleti azzurri d'Italia e collocato nel piazzale circostante, che si estende per 12 mila metri quadrati e che sarà intitolato sia ai Veterani sia agli Atleti azzurri. Inoltre, la strada sul ponte che collega corso Verdi al Palazzetto sarà chiamata da oggi via dello Sport. Una grande festa, dunque, che avrà inizio alle 17 con il taglio del nastro da parte del sindaco Riccardo Coppi e che si concluderà con i fuochi artificiali alla Cittadella alle 22,30.

C'è molta aspettativa per questo appuntamento, che arriva dopo l'attesa durata almeno dieci anni. E' dell'86, infatti, il progetto realizzato dall'Ufficio tecnico comunale. L'opera fu iniziata nel '90, ma la consegna è avvenuta soltanto quest'anno, in seguito anche a una battuta d'arresto per vicissitudini legate alle imprese appaltatrici e durata dal '93 al '95.

Ma lungo è stato il percorso per la realizzazione della struttura, si è trattato soprattutto del problema più arduo. Ben più grandi preoccupazioni ha sollevato la questione della gestione: spartita bollente che l'assessore allo Sport Gianni Calvi si è trovato le mani e che ha risolto con la con-



Campioni di ieri e oggi a Casale per l'inaugurazione del Palasport. Da sin.: Maurizio Randazzo, Livio Berruti e Elisa Uga.

sulenza del milanese Massimo Moretti. E' stato bandito un appalto e si attende di sapere se lo aggiudicherà per i prossimi tre anni. Una procedura che ha incontrato la soddisfazione delle società sportive casalesi, rammaricate per essere state lasciate in disparte.

Ma oggi, anche se i malumori e le incertezze non sono ancora rientrate, è giornata di festa. Alla cerimonia inaugurale interverranno il presidente provinciale del Coni, Carlo Gandini, il presidente degli Atleti azzurri d'Italia, Edoardo Mangiarotti, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Roma nel '60, il presidente dei Veterani dello Sport, Fiorenzo Magni e Livio Berruti, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Roma nel

'60. Alle 20,30 il Palazzetto sarà aperto gratuitamente ai casalesi che potranno visitarlo e assistere alla parata di big. Saranno presenti Maurizio Randazzo, medaglia d'oro specialità spada a squadre alle Olimpiadi di Atlanta, Elisa Uga, medaglia d'argento spada a squadre ad Atlanta, maestro di karate Carlo Fugazza, vicecampione del mondo nella specialità kata nel '74 e attuale allenatore della squadra nazionale di kata, il maestro Dario Marchini, 18 volte campione europeo e 5 volte del mondo di kata, viceallenatore della nazionale; il maestro Ciriaco Restelli, 17 volte campionessa europea e 2 volte campionessa mondiale di kata, vincitrice di una coppa del Mondo; la squadra nazionale maschile campione del mondo in carica di kata; la nazionale femminile vicecampione del mondo e campione d'Europa nella stessa specialità. Per il calcio sono attesi i giocatori dell'Inter e per il basket gli atleti della Stefanel Milano, campione d'Italia. La serata sarà condotta da Ettore Andenna.

Domenica, inoltre, il Palasport sarà visitabile dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. La prima gara si svolgerà, invece, alle 20,30 di mercoledì 12 settembre: è in programma la amichevole di pallavolo tra Alpitour Tracò Cuneo e Gabeca Fed Montichiari. L'ingresso costa 15 mila lire. (s.m.)

PK

Per la pubblicità su **LA STAMPA**
publikompass

Sig. Bruno CONTI

Agente Publikompass spa

Via Vochieri 80 - 15100 ALESSANDRIA - Tel. 0131/442.543 - 442.544

1963 - 1996

33 ANNI DI AUTOMOBILI!



- Esposizione
- Dimostrazione
- Vendita
- Rateazioni
- Leasing

- Servizio
- Assistenza
- Garanzia
- Ricambi
- Accessori
- Autocasioni



GARAGE CASALESE

CONCESSIONARIO
PER CASALE - VALENZA - TRINO - MONCALVOVia Tarantelli, 11 - Zona Industriale
Tel. (0142) 452130 - 74522 - CASALE

STUDIO DANZA KORÓS

di Tiziana Piazza

Affiliata Ass. Naz. Diff. Danza
Fia Coni MspVia Canina, 9 - Casale Monferrato
Tel. 0142/456044 - FAX
Fax 0142/55188

LA DANZA

- Propedeutica
- Classica
- Modern-jazz
- Classico Spagnolo
- Sevillanas
- Afro (percussioni dal vivo)
- Contemporaneo
- Tip-Tap
- Maccheroni
- Percussioni

STAGES E SEMINARI

- Jazz con Steve La Chance
- Afro con Mafalda Molinari
- Funky con Mafalda Molinari
- Modern con Mafalda Molinari
- Afro con Mafalda Molinari
- Latino Americano (metengué, salsa, cha-cha e mambo)
- Danza Medio-orientale con Mafalda Molinari
- Flamenco con Rosella Cicero
- Classico con Claudia Scimone
- Tip-Tap con Franco Panizza

LA GINNA

- Body Building Dance (con l'utilizzo di piccoli pesi, step, roller bands, slide)
- Step
- Aerobica
- Stretching
- Ginnastica dolce
- Mantenimento (Esercizi di potenziamento di tutta la muscolatura e per problemi quali cervicalgie e lombalgie)
- Yoga
- Tone up
- Body work
- Autodifesa

Corsi per bambini, ragazzi, adulti
Livello principianti, intermedio, avanzato
nei mesi di settembre e ottobre
informazioni ed iscrizioni in aula aperta dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20
(eccezionali sconti per chi si iscrive entro settembre)



ARRIVATO IL MOMENTO DI CONDERSI TUTTO. DI SERIE.

MOTORE ZETEC 16v 1.8 DA 115 CV • AIRBAG
PER IL GIUDATORE E PER IL PASSEGGERO • SEDILI
ANTISUBMARINE • CINTURE CON PRETENSIONATORE •
TELAIO • CONTROTELAIO AD ASSORBIMENTO

MONDEO CONCEPT SW
PREZZO LISTATO
L. 34.800.000
per chi sceglie la versione
IN ALTERNATIVA FINANZIARIA PER CHI SCEGLIE
L. 20.000.000 in 24 mesi con interessi Zetec

PROGRESSIVO • SENSORI FIS ANTINCENDIO •
SOSPENSIONI SLA A BRACCI DIFFERENZIALI •
CLIMATIZZATORE CON RISCALDO D'ARIA • PISTONE
MICRONAIR • ABS ELETTRONICO A QUATTRO SENSORI

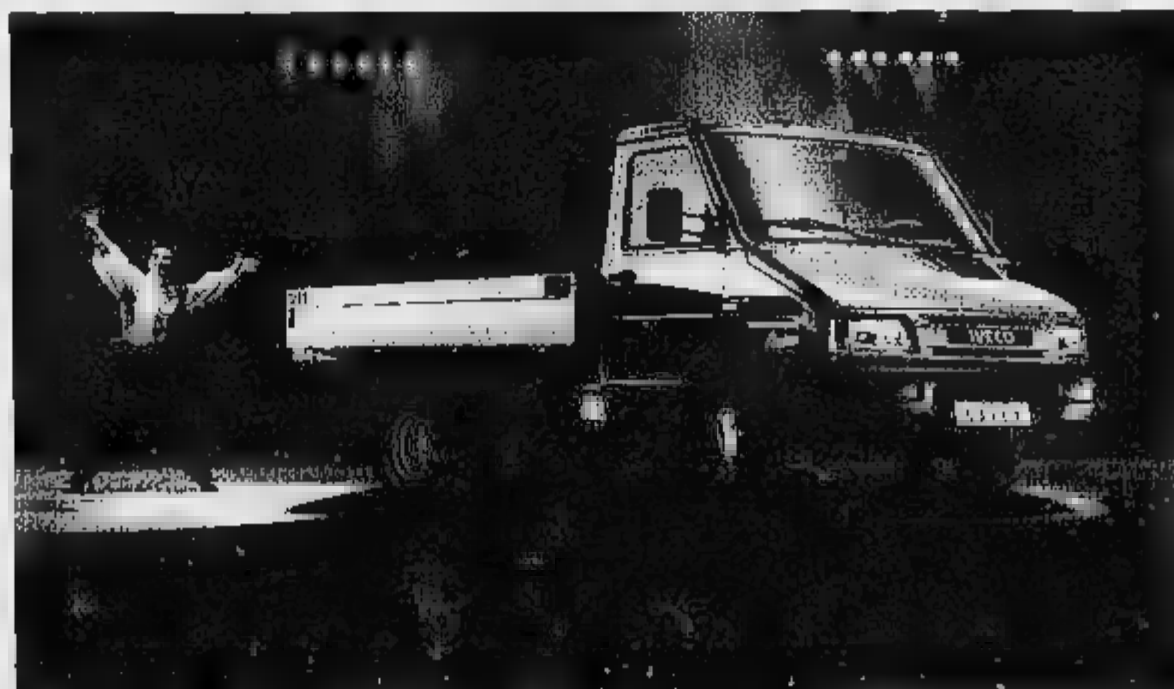
Concessionaria Ford
per Casale e Valenza

GIULIANI srl

ST. VALENZA 7/G CASALE MONF. TEL. 0142/451.413

New Daily

Così nuovo, così Daily, così Iveco.



Perché è ancora più bello. Con una linea sempre più morbida e serena, moderna e nuova, colori tutti da scegliere e da scegliere.

Perché è ancora più confortevole. Con l'ampio spazio di serie, i nuovi tessuti e i nuovi materiali di rivestimento per gli interni.

Perché è ancora più ecologica. Con i nuovi motori Euro 2 sempre più silenziosi, elastici e potenti.

Perché è ancora più sicura. Con i freni a disco sulla quarta ruota e l'assale anteriore maggiorato.

Perché è ancora più completa. Con la nuova versione Classic e Basic: due grandi famiglie con oltre 300 allestimenti per rispondere ad ogni esigenza di trasporto e a ogni professione. New Daily Classic, con tanti accessori di serie per un eccezionale comfort a bordo. New Daily Basic: la più grande offerta di robustezza e durata da L. 37.800.000.

Perché è Iveco. Con tutta la forza e la solidità del suo stile unico, costruito da chi di camion se ne intende. Verso l'auto e sempre più verso l'auto. Conoscete il New Daily su misura per voi.

New Daily.
Sempre un passo avanti.
IVECO



COVEMI

Concessionaria IVECO

MONTETO - Strada 7/T, tel. 0142/453262, fax 0142/453616
VIA DELL'INDUSTRIA 50, tel. 0131/346811 fax 0131/346862
TORTONA - S.S. per Voghera 20/22, tel. 0131/822233, fax 0131/822223

IL PALASPORT DI CASALE MONFERRATO

Progettazione: Ufficio tecnico del Comune 1996
Costruzione: in 6 anni dal 1990 al 1996

Costo: 6 miliardi e 35 milioni di lire

Superficie: 3500 metri quadrati al coperto

Posti a ciascuna tribuna: 1800

Dimensioni: 44 x 28 metri

Impianti: calcio, ginnastica, rugby, arti marziali, scherma

Possibilità di attrezzature per: tennis

Palestre aggiuntive: 2

Spogliatoi: 4

Quadranti: 4

ESSELUNGA®

FESTA DELL' UVA

dal 12 al 21 settembre

UVA ITALIA PUGLIA
cassette ■ kg 5 cad
Lire **850** al kg

UVA ITALIA PUGLIA
Lire **1150** al kg

UVA NERA PUGLIA
Lire **1180** al kg

UVA NERA PUGLIA
Lire **1250** al kg



FIDATY CARD

ESSELUNGA

- È gratuita e non scade mai
- È facile da ■ presso il vostro supermercato di ■ rilascio ed utilizzo immediati
- Tutto l'anno sconti ■ promozioni in esclusiva per i possessori

Le offerte sono valide presso il punto di vendita di:
ALESSANDRIA corso Borsalino

1° SALONE DEL FITNESS & WELLNESS

Biofit 96



PROVINCIA ■ TORINO



Città di Torino

VIENI A PROVARE LA PALESTRA DEL 2000:
Attrezzature, Abbigliamento, Alimentazione...
A Biofit troverai tutte le novità sul Fitness...

Presentazione dei nuovissimi corsi Reebok

Stages di Aerobica, Funk, Spinning,
 Step, Hip Hop, Resist a Ball

Grand Prix d'Europa
MISS FITNESS 15/9

Convegni e Seminari a cura di Professione
Fitness ■ della Federazione Italiana Fitness

Testi grammatici di valutazione fisica

FREECLIMBING

Esibizioni di BODY BUILDING

Campioni italiani ed europei

Gare ed esibizioni di
KICK BOXING E ARTI MARZIALI



Campionato Italiano di
BRACCIO DI FERRO 14/9

Gare ed esibizioni su **ROLLERSKATE**

BIOFIT TENNIS FESTIVAL

In collaborazione con la Federazione Italiana Tennis



Una grande passerella di stelle
 dello SPETTACOLO e dello SPORT
 presentate da **Cecilia Belli:**

NATALIA ESTRADA IL 13/9

GIORGIO MASTROTA IL 13/9

RAZ DEGAN IL 14/9

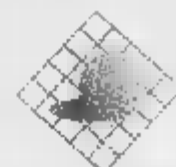
JERRY CALA' IL 15/9

GLI ALTRI VENITE A SCOPRIRE A BIOFIT ...
 E SARETE INCONTRO CON NOI SU R.T.L.
 il 16 Settembre il salone sarà aperto esclusivamente agli operatori.

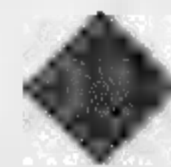
Muovetevi con noi!

Torino Lingotto Fiere

13/16 settembre



ARCHIMEDIA



Lingotto Fiere

Biofit 96

il presente tagliando da diritto ad uno sconto
 di £ 2.000 sull'acquisto di un biglietto

ad Alessandria, dal 14 al 22 settembre

grignolio

invita ancora ad uno **scatto** alle nuove **FIAT**

Fiat Marea e Fiat Marea Weekend

meritano uno scatto alla Concessionaria **grignolio** di Via Marengo per vederle da vicino, provarle, ammirarne lo stile, il comfort, la qualità.

E con un **click**

ad una delle 26 versioni **Marea** (berlina o station wagon)

grignolio, solo **grignolio**,

regala la macchina

(Kodak Fun mini da 27 scatti).



Le istantanee saranno esposte nella sede di Via Marengo ed una giuria di esperti premierà le più simpatiche e spiritose.

ad Alessandria da 71 anni grignolio è **E/A/T**

La Stampa e
Nice-Matin insieme
in Corsica
e in Costa Azzurra.

Le buone notizie
non vengono
mai da sole.

Insieme a
12F

A grande richiesta, un grande ritorno estivo. La Stampa e Nice-Matin insieme in edicola, per il piacere degli italiani in vacanza in Corsica, nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra buona notizia: dal lunedì al venerdì a soli 12F, il sabato con il Magazine TV a 14.50F, e aggiungendo 3F c'è anche Specchio.

In collaborazione con:



**BANQUE
SNPIOIO**

UNA GRANDE PRESENZA ITALIANA IN FRANCIA

LA STAMPA

nice-matin



ANTHES

Borgo S. Martino, il corpo senza vita trovato in un campo, a meno di un chilometro da casa

Si è ucciso deluso dal primo amore

A 15 anni: da lunedì in fuga con la pistola del padre

«Luca torna, ti aspettiamo»

L'ultimo appello della madre un'ora prima che lo trovassero



La casa dove abitava. I familiari distrutti dal dolore stanno salendo in auto

BORGIO SAN MARTINO. Fino all'ultimo si sperava. Anche se, con il passare delle ore, l'ansia cresceva. Eppure, ancora un'ora prima del ritrovamento del cadavere di Luca Peri, in un campo che si apre al termine di una stradina sterrata, la mamma Maria Ricambio era fiduciosa. E aveva buoni motivi. Come lo zio di resto, come gli stessi carabinieri impegnati da due giorni nelle ricerche del quindicenne fuggito da casa portando con sé la pistola del padre. Qualcuno sicuro di aver visto Luca, con la felpa scura e i jeans.

Lo zio, appoggiato allo stipite dell'uscio di casa, al civico 43 via Ricci, a Borgo San Martino, è disperato. «Non posso crederci! dice con voce attona. L'eri ancora vivo, chi l'ha visto lo conosceva bene, non può essersi sbagliato. Vorrei che mi dicesse che non è lui, che si stanno sbagliando». Poi arriva la mamma del giovane: il volto è mascherato di dolore. Alcuni parenti la sorreggono, lei nasconde il volto nel fazzoletto già inzuppato di lacrime. Si guarda intorno, ma è come se non vedesse nessuno.

Un'ora prima che il corpo senza vita del giovane venisse ritrovato la voce era sicura. Pur nell'ansia nel cuore ora c'era che il figlio sarebbe tornato. «Ha preso una sban-

data per questa giovane, succedeva ragazzi, ma se almeno me ne avesse parlato, se si fosse confidato! Invece - aveva detto detto - Luca è taciturno, riservato. Speriamo che torni a presto. Lo stiamo cercando senza sosta». Un appello? «Non so se potrà leggerlo - aveva detto dubbiosa - Sono convinta che aggira nella campagna, non ha soldi né documenti, magari se trova un po' di frutta si sfama alla meglio. Ma vorrei dirgli "Torna a casa, stai tranquillo, tutti ti aspettiamo"».

Gli amici di Luca, fin da quando era scattato l'allarme, si erano uniti ai carabinieri e ai familiari del giovane nelle ricerche. A bordo delle loro motorizzate hanno battuto la campagna tra Borgo e Mirabello in largo e in lungo, chiamando il nome per nome, «scuragola, perché la voce arrivasse lontano. Constatati anche i sindaci di Borgo San Martino, Bruno Zavattaro, e Mirabello, Mauro Gioanola. Entrambi d'accordo: «Una famiglia di gente perbene. Il ragazzo? Buono. E un vicino di casa: «Un bel ragazzo. Non è possibile, moriva così, per amore». Guarda la macchia rossa di sangue sulla terra, poi alza il colpo la testa e domanda ad alta voce: «Ma che cosa sta succedendo a questi ragazzi?» (s.m.)

BORGIO SAN MARTINO. Si è ucciso per un amore finito. Aveva quindici anni, capelli castani, due begli occhi e malinconici. Si è sparato con la pistola Beretta di piccolo calibro che aveva sottratto al padre prima di allontanarsi da casa nel pomeriggio di lunedì.

Luca Peri non ha sopportato di continuare a vivere la ragazza per la quale, come dice la mamma, «aveva preso una sbandata». Una giovane più vecchia di lui di qualche anno, il suo primo grande amore. L'unico.

Per due notti e due giorni lo hanno cercato tutti: i carabinieri, i genitori Maria e Agostino, il fratello Simone di 17 anni, gli amici di Mirabello e di Borgo. Probabilmente, meno di ventiquattr'ore dal ritrovamento del cadavere in aperta campagna, era ancora vivo. Un amico lo avrebbe visto, l'avrebbe chiamato, ma il giovane, dopo un volta, si sarebbe dato alla fuga. Anche il postino è convinto di averlo riconosciuto che gironzola intorno al paese.

Ieri, poco prima delle 16, contadino ha dato l'allarme. Le speranze sono crollate di colpo. Il corpo del ragazzo era steso sulla terra arata di un campo, nascosto dalle piante di fagioli e di zuccini. Due le ferite: una alla nuca e una al petto. I carabinieri non hanno dubbi: si tratta di suicidio. Avendo usato un'arma di piccolo calibro, la Beretta del padre, probabilmente prima ha mirato al petto, poi, avendo colpito nessun organo vitale, ha posato la pistola contro la testa e ha fatto fuoco una seconda volta.

Qualche amico di Mirabello un epilogo così lo temeva. C'era chi aveva sentito Luca dire che una volta o l'altra l'avrebbe fatta finita. Era triste, malinconico, sofferente dalla fine di questo amore per lui così importante. Lunedì mattina non era riuscito ad andare a lavorare, in una fabbrica di Occimiano dove faceva l'operaio. Il padre, all'ora di pranzo, lo aveva rimproverato. «Non era stato neanche un liguio - dice la mamma - poi Luca pareva tranquillo, è andato a prendermi il pane; quando sono uscita gli ho detto "Vado a lavorare" e lui mi ha risposto "Vai pure mamma"». Le ultime parole.

Alla sera, verso le 20, i genitori, non vedendolo tornare per cena, hanno avvertito i carabinieri di Ticineto che hanno la competenza sul territorio di

Borgo. La segnalazione è stata diramata ai colleghi di Casale e di Occimiano, che hanno sotto controllo anche Mirabello, il paese dove Luca Peri è vissuto fino a poco più di un mese fa alla cascina Baldesco. Poi, genitori e figli si erano trasferiti a Borgo, nella casa della nonna materna, Susanna Ricambio, rimasta vedova da poco tempo, in attesa che fosse ristrutturata la cascina acquistata alla periferia di Mirabello.

La fotografia del ragazzo è stata divulgata anche in tutte le stazioni piemontesi dell'Arma. Ancora ieri mattina il nuovo comandante della Compagnia dei carabinieri di Casale, Luca Pietranera, era fiducioso: «È un bravo ragazzo, appena si accorge di aver fatto una sciocchezza tornerà». Invece si è ucciso a meno di un chilometro da casa.

Silvana Mossano



Luca Peri ed a fianco il punto dove è stato trovato il corpo: un campo arato da poco, in fondo ad una stradina, seminato dalle piante

Bossi non si fermerà: «Ma saremo ugualmente in 5 mila»

Quattro i presidi sul fiume e a Casale acrobazie aeree



Umberto Bossi

ALESSANDRIA. Umberto Bossi, contrariamente a quanto era stato annunciato, non trascorrerà la notte di sabato, vigilia della grande «Festa per l'autodeterminazione dei popoli padani» lungo il fiume Po, a Casale. La presenza del capo avrebbe dovuto servire per dare l'ultimo impulso ai leghisti alessandrini, allo scopo di aumentare il numero di coloro che parteciperanno alla manifestazione.

«Saremo almeno in cinquemila» aveva detto negli scorsi giorni il parlamentare leghista alessandrino Oreste Tino Rossi. E, dicono alla Lega Nord, non sarà certo l'assenza di Bossi a far venir meno l'entusiasmo.

Ma le previsioni sui numeri sono sempre difficili e certamente molto dipenderà anche dalle condizioni meteorologiche, una giornata «sole potrebbe invogliare i più incerti a una scampagnata sulle rive del Po.

«Una scampagnata alla quale

parteciperò assieme a mio marito ed ai miei due figli - dice il sindaco di Alessandria Francesco Calvo - con me ci sarà anche l'onorevole Rossi e il nostro consigliere provinciale Dome-

nico Saporito. Faremo un giro nei vari presidi che saranno istituiti sul Po in provincia, poi ci fermeremo sull'Argine Morano di Casale per seguire in collegamento radio il discorso di Bossi da Venezia e per la festa».

Con che spirito parteciperà alla scampagnata? «Sono, oltre che militante della Lega, anche sindaco. Cerco di sdoppiarmi, e per questo partecipo alla scampagnata, ma non troppo. Il mio spirito è federalista - ritengo che la presenza sul fiume serva a far sentire la nostra voce, sperando che il governo Prodi non limiti soltanto, in materia di federalismo, a parlarne senza fare nulla di concreto».

In provincia i presidi leghisti sul Po saranno quattro: sull'Argine Morano a Casale, sul ponte vicino al ristorante «Manuela» ad Isola Sant'Antonio e su quello del «Barachin del Moro», a Valenza; infine a Brusaschetto Alto, frazione di Camuno.

Il programma predisposto dalla segreteria provinciale

della Lega prevede il raduno di tutte le auto provenienti dalla provincia in piazza Garibaldi ad Alessandria: da qui la colonna partirà per Casale.

Alle 13 servizio ristoro, a cui seguiranno giochi padani e una manifestazione aerea con mongolfiere, ultraleggeri e deltaplani. Alle 17 collegamento via radio con Venezia per il discorso di Bossi, infine gran rogo dei libretti Rai. A questo proposito la sezione della Lega di Murisengo - Valle Corina invita a consegnare i libretti, ma nello stesso tempo a ritirare i moduli per disdire l'abbonamento per non incorrere in sanzioni.

Manifestazioni si terranno anche ad Isola Sant'Antonio mentre ai ponti sul Po di Brusaschetto Alto e di Valenza ci si dovrebbe limitare a presidi.

Leghista della provincia parteciperanno già domani alla manifestazione di Moncalieri, con comizio di Umberto Bossi.

Franco Marchiaro

Per dieci lettori c'è in palio l'ingresso gratuito al concerto di Casale

«Caro Vasco, ti scrivo via fax»

Da oggi è possibile inviare le proprie riflessioni

ALESSANDRIA. Un pensiero per Vasco, «profeta» della vita spericolata per i giovanissimi e di un essere contro ogni conformismo che non ha età. Chi lo segue da sempre e da poco, comprando i suoi dischi e a volte anche peregrinando da una città all'altra per seguire le tante date della sua tournée - ieri a Moderna, alla Festa dell'Unità - l'avrà forse pensato qualche volta: «Potessi dirgli questo».

Ora c'è l'occasione. Vasco Rossi arriva a zona - venerdì 20 sarà in concerto a Casale, dalle 21.30, in piazza d'armi, ospite della festa di Rifondazione - e da oggi al «Centro mezzogiorno» la gara è aperta: chi vuole dedicargli un pensiero, una frase o una riflessione a proposito del recentissimo libro, «Diario di bordo», può indirizzarlo a fax alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria. Il numero è lo 0131/232508.

I testi saranno girati ai colla-



Vasco Rossi attende i messaggi

boratori di Vasco per l'ingrato e difficile compito di sceglierne solo i più significativi, i più accattivanti ed originali. I fortunati guadagneranno un ingresso gratis e un incontro

Vasco in persona nel suo camerino, naturalmente dopo il concerto. I loro nomi saranno pubblicati su «La Stampa» giovedì 19, insieme a stralci dei testi e anche, se saranno sufficientemente brevi, ai testi completi. Poi, basterà passare dalla cassa prima del concerto - entro le 19 - muniti di carta d'identità - per prendere accordi con gli organizzatori.

Ma già prima, nei prossimi giorni, alcuni dei testi via fax arrivati saranno pubblicati su «La Stampa». Essenziale per poter essere rintracciati rapidamente - lo ricordiamo ai dispetti - è riportare nel fax nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico. Altrettanto importante, per motivi tecnici - lo spazio a disposizione è per forza di cose limitato ed è sempre spiacevole amputare - è che pensieri, frasi, riflessioni e quant'altro, non siano di lunghezza eccessiva.

Carla Reschia



VENERDI' 13 SETTEMBRE ore 21,00

MOMENTI DIVINI

I vini rari del Monferrato

Degustazione guidata dalla Sig.ra ANNA CAVALLERO di:

- Corioloso 1995 - Casa Vinicola Moreneo
- Timorasso 1994 - Vigneti Massa
- A'Demua 1994 - Az. Agr. Cascina degli Ulivi

accompagnati da crostino con lardo

- Monferrato Freisa 1995 doc - Az. Agr. Visconti Cassinis Ravizza
- Piemonte doc Bonarda - Cantine Dezzani
- Ruchè di Castagnole Monferrato 1995 doc - Az. Agr. Cantina S. Agata

abbinati ad insalata di rucola e bresaola

- Brachetto d'Acqui Vigneto La Rosa - Villa Banfi

accompagnata da spicchi di frutta al vino

prezzo t.c. L. 33.000

si consiglia la prenotazione

LA SACRESTIA

Insalateria, Birreria e Vineria

Piazzetta De Amicis, 8
15057 TORTONA (AL)
Tel. 0131 815113

Ieri la Conferenza dei servizi, ora la parola è alla Provincia

Entro il 3 ottobre verdetto sul riciclaggio rifiuti «Fn»

ALESSANDRIA. Nessun rinvio. Ieri, come stabilito, si è riunita la Conferenza dei servizi per esaminare il progetto dell'impianto per il riciclaggio dei rifiuti industriali che dovrebbe sorgere a Bosco Marengo, nell'area della «Fn».

«Nessun rinvio», dice il dottor Nino Andronico, responsabile del dipartimento Ambiente della Provincia, «non poteva essere diversamente. Per legge la «Fn» ha diritto di conoscere il parere sull'autorizzazione o meno a costruire l'impianto entro 120 giorni dalla presentazione del progetto, termine che scade il 3 ottobre». E, dopo l'esame della Conferenza, il problema passa alla giunta provinciale presieduta da Fabrizio Palenzona che dovrà dire «sì» oppure «no» all'impianto.

Un problema complesso, secondo l'assessore provinciale all'Ambiente, Ennio Negri, a conclusione della conferenza da lui presieduta. Complesso perché oltre all'impianto vero e proprio, «deve tenere conto che all'interno della «Fn» c'è quello, disattivato ma non smantellato, che serviva a produrre combustibile per le centrali nucleari».

Infine, inutile nascondere, c'è il risvolto politico. Il «Comitato per il sì» sorto a Bosco Marengo per opporsi al progetto ha mobilitato molti abitanti della «Fn», alcune amministra-

zioni comunali, le organizzazioni agricole (favorevoli invece i sindacati) e alcune forze politiche, con in testa Rc.

La decisione della giunta provinciale sarà soltanto tecnica o giocherà anche politica? Lo sapremo tra pochi giorni.

Della conferenza, i lavori iniziati alle 15,30 e sono chiusi alle 19 - facevano parte i Comuni di Bosco Marengo, Alessandria, Novi, Tortona, Frugarolo, Fresonara, Pozzolo, Basaluzzo, Predosa e Casalcermetto. Il settore opere pubbliche e idrogeologico e il corpo forestale della Regione Inoltra, i servizi ambiente e pianificazione della Provincia, l'Usl 20 e tre tecnici nominati dalla Provincia: i dottori Luigi Ariotti, Fulvio de Lucchi e Giuseppe Ivaldi. Tutti hanno espresso osservazioni, dubbi, indicazioni che dovranno aiutare la giunta a decidere.

Le maggiori opposizioni, dubbi e timori, anche guardando al nucleare, «venuti dai Comuni. Apparentemente, pur con qualche richiesta di modifica, più favorevoli potrebbero sembrare gli altri componenti».

Avevano inviato una memoriale le tre organizzazioni agricole - Unione agricoltori, Coldiretti e Cia - con «chiara conclusione: respingere il progetto. Una nota anche di Lino Balza di Medicina democratica: denuncia i pericoli legati all'impianto nucleare. (fra. mar.)

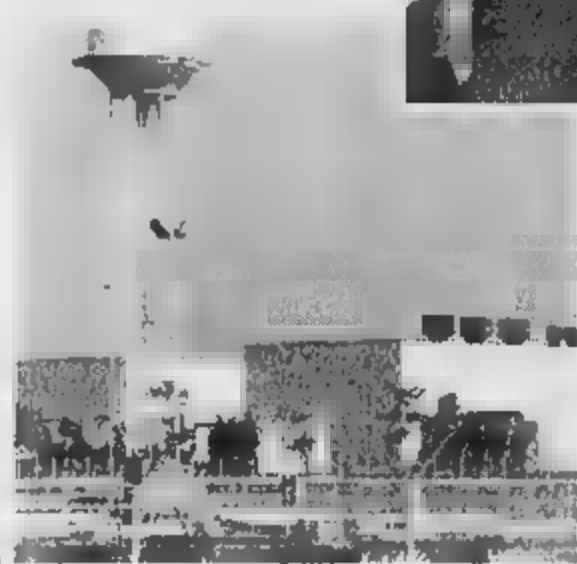
L'azienda: impianto sicuro

«Sui residui? Carte in regola per gli uomini e per l'ambiente»

BOSCO MARENGO. Alla «Fn» tecnologie e sistemi d'avanguardia, amministratori, dirigenti e lavoratori attendono fiduciosi la decisione della Conferenza dei servizi che deve fornire alla giunta provinciale gli «elementi per decidere sull'impianto di riciclaggio dei rifiuti industriali non tossico-nocivi che si intende realizzare in una area dello stabilimento».

«Sappiamo», dice il responsabile delle relazioni esterne Carmine Cascarino, «di avere tutte le carte in regola per dimostrare la qualità, la sicurezza ed anche l'importanza del "Centro ecologico polifunzionale" che siamo pronti a realizzare».

Sull'importanza, «nello stesso tempo sulla sicurezza», ritorna ancora l'amministratore delegato della «Fn», ingegner Marcello Campagna: «Le garanzie che diamo sono quelle di un'azienda di proprietà dell'Enna che ha fini di lucro, che lavora nel settore dell'ambiente, dell'ecologia e che ha inte-



resse a realizzare ben fatte con sistemi di sicurezza che offrono garanzie in ogni tipo di situazione».

I responsabili, inoltre, sottolineano che l'esistenza, anche in provincia di Alessandria, di pericolose discariche abusive, subite spesso passivamente dalla gente pronta poi a contestare impianti che offrono sicurezza, impone la realizzazione di impianti in grado di trattare rifiuti industriali di materie prime dai quali è possibile ricavare «materie seconde» ancora utili. Risparmiando risorse e riducendo al minimo gli scarti da inviare in discarica. Contribuendo in tal modo anche a far scomparire quelle abusive.

«Per il "Centro" che vogliamo realizzare», dice l'ingegner Campagna, «scegliamo il meglio dei macchinari esistenti, pronti a rinnovarli per migliorarli ancora perché il nostro obiettivo è la qualità massima, per trattare i residui industriali tutti i sistemi e i dispositivi di sicurezza che concretizzano le garanzie per gli uomini e l'ambiente».

Alla «Fn» insistono poi sul fatto che non cercano il business, pensando soltanto all'aspetto remunerativo «proprio per questo ci proponiamo di trattare soltanto 60 mila delle 200 mila tonnellate di rifiuti prodotti dalle industrie della provincia, per ottimizzare l'impianto il massimo delle garanzie».

«E chiediamo», dicono alla «Fn», «perché viviamo e operiamo in uno Stato di diritto, che siano le istituzioni preposte a decidere se le cose fatte bene danno tutte le necessarie garanzie di sicurezza, invece di lasciare che a decidere siano movimenti popolari sull'onda dell'emotività». (fra. mar.)



La Fabbricazione Nucleare, a fianco la conferenza dei servizi; in alto il corteo bloccato (fotografia di S. M.)

In corteo da Bosco Marengo

Braccio di ferro sui trattori e poi tanti slogan in piazza

ALESSANDRIA. La città è stata invasa dai manifestanti che protestavano contro il progetto della Fn: ieri un migliaio di persone su 200 auto, alla guida di una cinquantina di trattori e in sella a moto e ciclomotori hanno raggiunto Alessandria. Rappresentavano le popolazioni dei Comuni della Frascietta. Quei Comuni che, secondo il Comitato sorto per dire «no» all'impianto della Fn, dovrebbero temere conseguenze sotto il profilo dell'impatto ambientale dell'installazione del centro ecologico polifunzionale.

La gente ha protestato fino al lardo pomeriggio davanti a Palazzo Ghilini, dove è riunita la conferenza dei servizi. La manifestazione ha causato disagi in città e nelle strade della periferia. Ci sono stati problemi soprattutto per gli automobilisti. C'è stato un primo rallentamento a Spinetta e poi il traffico si è bloccato all'arrivo del corteo ad Alessandria. A questo punto si sono formate colonne d'auto di chilometri in direzione di Novi e Tortona.

Erano le 15,30. Dopo la concessione dell'autorizzazione all'ingresso in città dei trattori, alle 13 il prefetto Vincenzo Gallito aveva però revocato l'ok. All'incrocio di porta Marengo la circolazione si è paralizzata: è iniziato un braccio di ferro tra i manifestanti, il questore e il prefetto. La gente «voleva muoversi finché non fosse permesso anche ai «no» agricoli di attraversare la città. Ci sono state lunghe e febbrili trattative fra le forze dell'ordine e i componenti del Comitato. Il prefetto Gallito sosteneva che se si fosse consentito ai trattori di passare, il rischio era che ogni volta, in concomitanza di una manifestazione di protesta, la città sarebbe stata in balia dei dimostranti. Ma alla fine il prefetto e questore hanno accettato il corteo ha potuto raggiungere piazza Libertà.

Un corteo che, partito in orario da Bosco, alle 13, è arrivato senza intoppi fino a Spinetta: i trattori in testa, poi le auto. Qui le forze dell'ordine hanno bloccato per tre volte il serpente-

tentando di far passare in coda i «no» agricoli. La manovra è riuscita fino a dopo il cavalcavia della statale Alessandria-Tortona dove il corteo si è nuovamente fermato: qui i trattori si sono mescolati alle auto e la marcia è ripartita fino all'ingresso della città.

Molti gli slogan scanditi oppure riportati su cartelli, tra cui «Vieni a dire no», «non esiste chimica sicura, vogliamo energia pulita», «Palenzona vergogna, fai Alessandria una fogna», «2001, ma papà tu dov'eri?», «Siamo stanchi di farci prendere in giro».

Massimo R.

Il costo interamente coperto da Cassa edile e Assimpres di Milano

«Miracolo» a San Michele

Inaugurata la scuola post alluvione

SAN MICHELE. «Un'opera eccezionale, una scuola splendida». Così ieri mattina, durante la cerimonia di inaugurazione, il sindaco Francesco Calvo ha definito il ristrutturato edificio scolastico, che ospita la scuola comunale per l'infanzia e le elementari, di questo sobborgo alessandrino, tra le aree più colpite dall'alluvione del '94, quando la scuola era stata devastata dalla piena del Tanaro.

Su progetto dell'architetto Corini, è stata ristrutturata, ed ampliata, dall'impresa Cega di Milano, con un costo di un miliardo e mezzo, interamente pagato dalla Cassa edile e dall'Assimpres di Milano. Ieri erano presenti Mario Alfano e Guido Castelli, rispettivamente presidente della prima e presidente della seconda, il titolare dell'impresa geometra Cega ed i rappresentanti dei sindacati edili che, con gli imprenditori, fanno parte della Cassa edile.

Gli arredamenti della «materna» sono stati offerti dalla Associazione «Regina Elena» - c'era il presidente duca di San-



Il sindaco ieri ha tagliato il nastro: «Un'opera eccezionale, scuola splendida».

ta Severina - al cui nome sabato verrà intitolata un'aula.

Molti ringraziamenti - il sindaco, don Ivo, la maestra Silvana Cerruti, autrice del volume «Un Paese nel fango» - dopo che l'architetto Alfano ha consegnato le chiavi, tra gli applausi di

una piccola folla. I lavori per il Comune sono stati seguiti con vera passione dall'architetto Elio Tardito. Oltre alle aule per materia ed elementari, ai servizi ed alle segreterie, c'è un patio a due piani per le attività all'aperto. (fra. mar.)

IL QUOTIDIANO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Le mele della Lega? diverse qualità

Queste sono le riflessioni di una mezza marcia.

Circa due mesi fa dopo l'alluvione si chiudevano i rapporti tra il sottoscritto Antonio Silvano lontanamente ai colleghi Maria Lorenza Massa e Salvatore Di Franco e la lega Nord.

La signora sindaco Francesca Calvo dichiara che le mele marce erano state allontanate dal movimento.

Il vassallo delle mele marce a Palazzo Rosso per il dottor Di Franco dimissionario dalla carica di Consigliere comunale, ma si arricchì della presenza di Cinzia Capra.

Per lunghi mesi queste mele marce assistettero al fallimento dell'amministrazione «questa città» e della maggioranza che l'appoggiava, per lunghi mesi queste mele marce cercarono nell'ambito dell'intergruppo democratico e spesso in collaborazione con le altre forze dell'opposizione, di fornire soluzioni, di formulare proposte costruttive tendenti al bene di Alessandria.

Soluzioni e proposte che fu-

rono quasi sempre inascoltate o bloccate da un becero muro contro muro.

Ma questa è storia risaputa. Arriviamo dunque alla seduta consiliare del 7 settembre, in cui il consiglio comunale di Alessandria ha dichiarato il suo fermo «a qualunque tipo di secessione o divisione d'Italia».

La maggior parte dei consiglieri superstiti della Lega Nord, votando contro il nostro ordine del giorno si è dichiarata favorevole alla secessione, mostrando sì una grande coerenza (stendiamo un velo pietoso) su quelli che con secessione insostenibile per non sbilanciarsi hanno preferito non partecipare al voto, ma hanno scoperto il volto di Bossi.

Stando così le cose mi convinco sempre più che coloro che hanno abbandonato la Lega Nord non sono assolutamente mele marce, bensì sono mele sane, che, per non contaminarsi, hanno abbandonato il cesto delle mele marce.

Antonio Silvano
Capogruppo
Regioni unite d'Italia
Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242, Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arona S.: Croce Verde 323.333.
Bassiglio: Croce Verde 488.877.
Bassiglio: Ave 926.641.
Borgo S. Martino: Cr 429.629.
Bosco Marengo: Asp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 57.300.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310.
Castellazzo S.: Asp.
Castellazzo S.: Croce Rossa 823.536.
Cerrina: Croce Rossa 943.830.
Fattazzo: Croce Verde 791.816/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ondada: Croce Verde 80.420.
Ponzone: Croce Rossa 370.370.
Ponzone: Croce 927.317.
S. Salvatore: Croce 233.050.
S. Sebastiano C.: Cr 788.888.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Ave 924.080.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignale: Croce Verde 933.724/28208.
Voghera: Croce Rossa 45.868.

DI TEME

Ad Alessandria a 12 km, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la fiera Falcione, via Milano 31 (252.977).

12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a grande abbassato per fermarsi e assegnare su prescrizione medica urgente, «no» diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche «no» reperibilità, dietro la presentazione di «no» mediche urgenti.

Acqui Terme: Cignoli, via Garibaldi 7 (322.488).
Casale M.: Febre, via Sengiorio (452.150).
Novi Ligure: Valletta, via Garibaldi 1 (23.31).
Ondada: Frasca, piazza Assunta (80.341).
Tortona: Desplena, via Emilia 26 (862.008).
Valenza: Centrale, corso Garibaldi 45 (941.372).

208.537 e, Infilante, 202.224; Acqui: 777.211; 434.225; Nov: 322.211; Ovada: 82.61; Tortona: 805.227; Valenza: 946.641.

GUARDIA MEDICA

255.000; Acqui: 57.775; Casale: 434.111; Cerrina: 270.027; Castellazzo S.: 856.783; Cerrina: 943.423; Fattazzo: 791.816/7; Gavi: 642.255; Nov: 33.21; Ovada: 81.777; S. Sebastiano C.: 788.208; Serravalle S.: 836.129; Tortona: 86.81; Valenza: 952.801.

STATO CIVILE

Roberto Pizzo, Clorisse Alice Sacchi; Camilla Amelotti Grossi; Ennio Biotto.

SI SPOSERANNO. Marco Paravito, impiegato, con Mónica Bracco impiegata, Salvatore Graci, artigiano, con Barbara Tartaglia in attesa di occupazione.

MORTI. Ernesto Odello, 90 anni, pensionato; Pierino Poggio, 78; Caterina Olivieri, di 83; Giovanni Gallo, di 87; Vincenzo Garbano, di 85; Tosca Tartaglia, di 85. (l. t.)

ATTIVITÀ. Il sindaco di Serravalle Antonio Molinari ha all'Anas per chiedere l'adozione di misure di sicurezza lungo il tratto della 35 ble del Giovi, all'altezza di Libarna. Negli ultimi mesi, in quella zona, si sono registrati numerosi incidenti. Si auspica la collocazione di un limite di velocità. (m. pu.)

Con un comunicato stampa diramato dal Comune il sindaco di Acqui Bernardino Bogio, informa, che per una corretta vendemmia e in difesa di un prodotto qualitativamente elevato, la raccolta dell'uva verrà aperta il giorno 15 settembre 1996, per le operazioni di targa ed il settembre per le operazioni di pesatura delle uve. Questo perché il rapporto acido-zucchero è ancora basso. (l. t.)

APPUNTAMENTI

CIRCOSCRIZIONI

Si riunisce oggi Al-Nord

Questo pomeriggio alle 18,15, si riunisce nella sede di largo 8 Novembre 1994 ad Alessandria il consiglio della circoscrizione Nord: tra gli argomenti all'ordine del giorno, il regolamento comunale contributivo, l'istituzione di un albo per le associazioni, il convegno «Futuro della cittadella». (b. v.)

DEI BOSCHI

Ultima domenica per Oropa

Dopo quello di Ovada, si esaurisce domenica anche il collegamento tramite pullman tra il tortonese, l'alessandrino, il valenzano e il santuario di Oropa. L'ultima parte alle 6,30 da Tortona per toccare numerose località, tra cui Sale (7), Alessandria (7,45), Valenza (8,05), Frassineto (8,35) per giungere al Santuario alle 9,30. Ritorno alle 17. (r. e.)

Nuovo orario ad Alessandria

L'Informagiovani del Comune di Alessandria in via Alfieri

un nuovo orario: al mattino dal lunedì al martedì dalle 10 alle 12,30; al pomeriggio apertura dalle 16 alle 18,30 lunedì martedì e giovedì; al sabato dalle 10 alle 12. (b. v.)

TESSERINI

Bollettini per funghi e tartufi

Le guardie ecologiche volontarie della Provincia sono a disposizione del pubblico nella sede di via Paolo da Novi 53, a Novi (tel 0143-20.41), ogni giovedì, dalle 17,30 alle 19. Si possono ritirare i bollettini per i tesserini per la raccolta dei funghi e tartufi. (b. v.)

In collegio a Pavia posti

Il Collegio nuovo-Fondazione Mattei di Pavia mette a concorso 20 posti (con 8 gratuiti e 14 semigratuiti) per studentesse che si iscrivano al primo anno dell'università di Pavia. Si richiede punteggio minimo 45/60 alla maturità per iscriversi, entro il 18 settembre, concorso: informazioni al numero 0382-5471. (b. v.)

Novi, nuove tariffe in scuole materne, elementari e medie Più cari mensa e scuolabus Aumenti tra il 10 e il 20 per cento

E' polemica sulle nomine

«Negli enti, logica spartitoria»
Lovelli: «Accuse sproporzionate»

NOVI. «I critici adottati dal sindaco nella nomina dei presidenti degli enti secondo grado rischiano un "autogol" per tutto lo schieramento progressista. Lo sostengono in una nota pubblicata su "Caro Ulivo" ti scrivo venti novesi che nell'aprile del '94 appoggiarono la candidatura di Mario Lovelli a primo cittadino e che tuttora fanno parte dell'Ulivo».

«La scelta dei dirigenti di Acos, Consorzio rifiuti, Asa, Citi e Consorzio di bonifica dello Scrivia doveva fornire indicazioni molto importanti sul modo di governare - si legge - Fra l'altro, il sindaco aveva varato l'iniziativa delle autocandidature per mobilitare forze ed energie nuove intorno ai problemi di Novi. Invece, ha prevalso ancora una volta la logica spartitoria».

«La prima mossa maldestra - aggiungono i novesi dell'Ulivo - risale al '95, quando i piduisti Mauro D'Ascenzi e Giampiero

Fontana vennero rieletti alla guida di Acos e Asa. Certo, erano e restano persone esperte e competenti, ma molti sembrò un favore alla "parrocchia" d'appartenenza. Da allora, sono riprese le vecchie abitudini: per tacitare gli alleati del pds, sono state offerte le presidenze degli enti a ciascuno dei gruppi di maggioranza, mentre alcuni posti da consigliere sono stati dati ai ppi e agli "amici" dell'onorevole Gianni Rivera, candidato nel collegio novese-tortonese per volontà dell'apparato, e nonostante il nostro dissenso».

Il sindaco giudica «sproporzionate» le accuse formulate dai venti concittadini. «Fra l'altro, per la nomina dei dirigenti di Acos e Asa, ho "pescato" dall'elenco degli autocandidati - precisa Lovelli - I presidenti dei Consorzi sono stati invece eletti dall'assemblea dei sindaci dei Comuni affiliati agli enti, e non esclusivamente dal sottoscritto».

(m. d.)

NOVI. Aumentano le tariffe e cambiano le fasce di reddito per il servizio mensa nelle scuole materne, elementari e medie. Il rincasso per ogni categoria si aggira tra il 10 e il 20 per cento: la quota minima è di 22 mila lire per 20 buoni pasto, la tariffa massima è di 120 mila lire.

Il Comune ha aperto in questi giorni le iscrizioni: entro il 4 ottobre, basta recarsi all'ufficio Pubblica Istruzione (dal lunedì a venerdì, tra le 8,30 e le 12, il martedì e il giovedì anche dalle 14,30 alle 16,30), con la fotocopia della dichiarazione dei redditi '95. La determinazione della tariffa si ottiene calcolando il reddito annuo pro capite, cioè sottraendo dal reddito lordo complessivo l'importo Irpef e una franchigia fissa di 1 milione e 400 mila. La cifra va poi divisa per il numero dei componenti del nucleo familiare.

I figli lavoratori dipendenti con reddito annuo inferiore a 1 milione e 300 mila rientrano nella prima fascia: pagano 22 mila lire per 20 buoni pasto, cioè 2 mila lire in più rispetto allo scorso anno, quando il limite per la categoria più bassa era di 3 milioni. Chi guadagna oltre 3 milioni e 300 mila, ma meno di 4 milioni e 400 mila, deve versare 83 mila lire per la mensa, a fronte delle 75 mila del '95. Per la fascia successiva (fino a 6 milioni e 50 mila annue), il costo per 20 pasti è di



Servizio mensa più caro a Novi

100 mila lire, con un aumento di 10 mila lire. Per la quarta categoria (fino a 1 milione e 250 mila di reddito) la tariffa è di 110 mila lire. Infine, chi guadagna più di 1 milione e 250 mila paga la quota massima, 120 mila lire: 20 mila in più rispetto al '95. Rientrano in questa categoria anche i lavoratori autonomi. Novità pure per le rette degli asili nido: chi nella prima fascia di reddito deve versare 18 mila lire mensili; si sale a 108, 132, 144 e 160 mila lire per le altre categorie.

Defino

In quindici hanno compilato la schedina vincente A un'intera ditta orafa i miliardi del Totogol

VALENZA. Vanno ai dipendenti di una ditta orafa (due direttori e 13 operai) i 4379 milioni dell'unico "totogol" realizzato domenica al Totogol. L'azienda è la «Sintesi», con sede nella zona orafa denominata Co.La.or. La soddisfazione è diffusa: «Questa volta la fortuna non è stata cieca», commenta in città. I soldi sono andati nella direzione giusta. La vincita è un capolavoro d'ingegno, compiuto da un amico dell'informatica, Giorgio, che ha elaborato al computer la combinazione giusta. La giocata, a 6 colonne (1800 lire), faceva parte di un altro gruppo di schedine (50 in tutto), presentate alla ricevitoria di Nicolò Dipollina, in piazza Verdi 10. Ai suoi ideatori costava ogni settimana 240 mila lire. Già qualche anno fa c'era stata una prima vincita che aveva fruttato parecchi milioni. Nulla di paragonabile comunque all'attuale colpo grosso, che rappresenta il terzo record di ogni tempo nella storia del Totogol.

Anche dividendo per 15, toccherebbero circa 292 milioni a ciascuno dei fortunati. Pare però che la suddivisione avvenga secondo criteri già stabiliti. All'e-



La tabaccheria di Nicolò Dipollina

lessore del sistema e al direttore dell'azienda andrebbero 3 quote (876 milioni), il resto verrebbe suddiviso tra gli altri: a ciascuno toccherebbero poco più di 10 milioni. Interrogato, il co-impieghe la sua vincita, il direttore nega: «Non siamo noi i vincitori», dice Francesco Pecoraro. «E' un gigantesco equivoco, originato da pettegolezzi senza senso. La verità è che il fortunato è sconosciuto a tutti. A me che non sia il titolare del barretto di via Camurati. Poco fa mi hanno giurato che è lui». L'interessato casca dalla nuvola: «Avrei stanziato subito mezzo miliardo per una crociera, le più belle clienti del mio locale - dice Salvatore Serra - ma purtroppo solo sogni. L'unica vincita realizzata qui risale a prima delle ferie: un orafista ha guadagnato 30 milioni alla lotteria "Gratta e vinci". Qualcuno, alla "Sintesi", ammette di essere stato baciato dalla sorte: «Un raggio di sole - dice uno dei fortunati - ma continuerò a lavorare, come sempre. Una vincita come questa non cambia la vita».

La ditta è all'avanguardia nella produzione di gioielli di qualità: «D'altra parte, Francesco Pecoraro - commentano gli amici - è titolare di una fabbrica, in società con Giordano, molto rinomata nella rifinitura dei preziosi. Gli intoppi del passato sono cancellati da questa clamorosa vincita».

Rodolfo Castellaro

Il prefetto e le forze dell'ordine contro i «falsi» carabinieri e impiegati dell'Inps

Decalogo antitruffe per anziani

Allarme in provincia per il susseguirsi dei «colpi»

ALESSANDRIA. Una «Renault 15» amaranto con a bordo due persone in divisa da carabinieri, uno sulla cinquantina che diceva di essere un maresciallo. «Dobbiamo controllare i soldi che avete preso in Posta. E' un ordine della Banca d'Italia perché circolano banconote false». Così nei mesi scorsi due truffatori si sono impadroniti delle pensioni di anziani e invalidi.

Ma oltre ai «falsi» carabinieri, ci sono sedicenti tecnici impiegati di enti pubblici che chiedono di controllare bollette del telefono, abbonamenti alla televisione e libretti della pensione. «Abbiamo pensato di dare alcuni consigli», dice decalogo come evitare di essere truffati ha spiegato il prefetto Vincenzo Gallitto, ieri, dopo la riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Falsi impiegati. Solito presentano con il pretesto di controllare documenti dell'Inps o l'ammontare della pensione e qui scatta l'inganno. Gli anziani spesso tengono i soldi vicino ai documenti, tra le pagine del libretto della pensione. «Facilmente individuabili per i truffatori - spiega il questore Francesco Faggiano - che a volte un primo momento lasciano l'appartamento senza «agire» per poi ritornare quando la casa è vuota. Gli enti pubblici non mandano mai loro dipendenti a controllare i documenti a casa: la truffa burocratica prevede che sia inviata una lettera nella quale si chiede di presentarsi negli uffici. «In caso di difficoltà - aggiunge il Prefetto - può chiedere l'intervento di un vicino di casa o di un parente. Oppure verificare agli uffici dell'ente chiamato in causa».

Falsi carabinieri e agenti. Non aprite a sconosciuti neanche se si presentano in divisa esibendo un tesserino. Il consiglio è soprattutto per i pensionati che vivono soli in piccoli centri. «Sono vittime predilette per questo tipo di reato - ha aggiunto il colonnello dei carabinieri Ferrari - perché più deboli. Nel caso si presentano

persone in divisa dicendo di essere carabinieri è sufficiente chiamare la stazione del paese: se non si ricorda il numero si può fare il 112 o il 113 e poi chiedere di farsi passare il maresciallo del paese. Per quanto riguarda la Fiamme gialle: «Di solito ci presentiamo in borghese - ha detto Edmondo Massa capitano della guardia di Finanza - la precauzione che consigliamo è quella di telefonare al comando per chiedere l'identificazione delle persone. Un consiglio: non sottoscrivere abbonamenti a riviste o altro che spesso vengono proposti per telefono».

Nell'ultimo anno si è registrato un aumento dei casi di questo genere, soprattutto nelle cascate tra Asti e Alessandria. «E' un fenomeno più rilevante di quanto si possa pensare - ha concluso il Prefetto - e dobbiamo dedicargli un'attenzione particolare perché le vittime sono persone che non riescono a difendersi».

Antonella

ALESSANDRIA Eletta la segreteria della Cgil provinciale

Su proposta del segretario generale Salvatore, il comitato direttivo della Cgil provinciale ha eletto la segreteria. Ne fanno parte: Silvana Tiberti, Pier Massimo Pozzi, Marinella Migliorini, Gian Franco Marchesotti, Adriano Marchegiani e Bruno Pasero.

(b. v.)

Dieci milioni in via Rivolta con il «gratta e vinci»

Vincita milionaria ieri mattina la bar Elia di Rivolta ad Alessandria. Un cliente oltre al caffè ha acquistato un biglietto «gratta e vinci» e ha vinto 10 milioni.

(b. v.)

Consiglio comunale aperto 24 don Antonio Mazzi

Il sindaco di Sala, Daniela Berrì, ha convocato il consiglio comunale aperto per discutere del progetto di discoteca «alternativa» che don Antonio Mazzi vorrebbe realizzare nella zona. La riunione si terrà nella sede della Pro loco. Gerbidi e sarà presente don Mazzi.

(e. p.)

VALENZA Esce di strada col Coupé rimane illeso

E' uscito di strada con il suo «Coupé» mentre rientrava a Valenza, all'altezza della stazione ferroviaria, ma è rimasto miracolosamente illeso. E' Fabrizio Omodeo, 31 anni, Valenza (via Mozart 5).

«Zampettata» ad Acqui
Con gli animali al campo sportivo alla Bollente
ACQUI. L'Associazione libera animali e il Comune propongono oggi la «Zampettata acquese», rivolta a tutti coloro che amano gli animali. Il ritrovo è alle 20 con gli animali in piazza della Bollente. Monsignor Giovanni Galliano impartirà la benedizione, poi gli animali sfilano per le vie per raggiungere il campo sportivo di via Trieste, dove previste varie iniziative. Alle 21, verrà consegnato il premio fedeltà a «Fulù», il cane dell'acquese Piero Benzi che ha percorso 300 chilometri per tornare dal proprio padrone. Seguirà l'amichevole di calcio Acqui-Cassine. Nell'intervallo, esibizioni del Gruppo arciere, e di cani da difesa e da tartuffi. Dalle 21,15, in contemporanea, la partita, «1° rassegna cinofila del cane non di razza» e «Trofeo Balocco» per cani maticci e di razza. Ci sarà anche una lotteria per aiutare il canile. (g. l. f.)

L'iniziativa è stata promossa dalla Pro loco

Tre cinghiali e polenta alla festa di Montegioco

MONTEGIOCO. Tre cinghiali di quasi un quintale l'uno - cacciati dalla «squadra» campagnola - cucinati con maestria da Maria Poggio, cuoca «impomatata» dalla vicina Garbagna - e quantità equivalente di ottima polenta - stati letteralmente spazzati via dalla centinaia di buongustai che sabato hanno affollato la piazza del paese, trasformata in caratteristico ristorante all'aperto. «E per carità di patria» - Piero Lasagna, presidente della Pro loco - non dico quanti ettolitri di buon vino dei nostri colli non si ha più notizia. E' stata insomma una manifestazione pienamente riuscita, che ha attirato moltissima gente, con piena soddisfazione, così com'era successo alla braciata del 17 agosto con la raffinata «festa delle torte» del 27 luglio.

A Montegioco c'è dunque la sana tendenza a prendere la

gente per la gola, come dimostrano anche le serate gastronomiche, che hanno visto protagonisti pizza e penne con vari sughi. «Nostra intenzione - prosegue Lasagna - è di fare in modo che il paese venga conosciuto, che la gente arrivi da noi e apprezzi le cose buone e belle che abbiamo da offrire».

Questo compito è eseguito da un'attiva Pro loco che, oltre al presidente, vede impegnati in prima persona Fabrizio Rolandi, Enzo Parato, Carlo Bonadeo, Silvana Pernigotti e Marco Moggi, coadiuvati dalle ragazze e dai ragazzi del paese, che si danno molto da fare.

Nei futuri programmi della Pro loco non c'è comunque solo «astronomia»: infatti allo studio iniziative per restaurare e valorizzare quel piccolo gioiello che è la chiesetta di S. Fortunato, a Montegioco alto, che vanta, tra l'altro, bella abside romanica.

(e. p.)

IMPRESA EDILE

L & M

DI LASAGNA P. e MANDIROLA E.
MONTEGIOCO (AL)

C.E.M.

**Costruzione Edili
Montegioco**

Località Faravella - Montegioco (AL) - Tel. 0131/875275



ENOTECA ROLANDI

ACQUE MINERALI - VINI - LIQUORI

di Rolandi Carletto & C. s.a.s.

CONCESSIONARIO CAFFE' MOKA E FTI

Str. St. per Voghera (Regione Villoria) • TORTONA
Tel. Deposito 0131/861787

Ditta ZELASCHI Vittore

di ZELASCHI ROMUALDO

**COMMERCIO CEREALI E PRODOTTI
PER AGRICOLTURA**

Fraz. PALAZZO - MONTEGIOCO (AL)
Tel. (0131) 875.134

La perizia balistica avvalorà la versione dell'orafo accusato: «Mi difesi»

Colpo di scena sull'uxoricidio

L'uomo durante le indagini ha sempre dichiarato che la morte della moglie, avvenuta a Nizza nel '95, fu accidentale. Il processo riprende lunedì in corte d'assise ad Alessandria

ALESSANDRIA. Colpo di scena nella vicenda penale riguardante l'orafo nizzardo Silvio Bre, 61 anni, in carcere dal febbraio '95 per uxoricidio prematuro. L'accusa gli contesta di aver ucciso con un colpo di pistola la moglie Ivalcira Paim, quarantunenne di origine brasiliana e sotto processo in Corte d'Assise.

Il dibattimento, iniziato lo scorso maggio, riprende lunedì e sarà interrotto il 10 giugno per consentire la nuova perizia balistica, affidata ai professori Carlo Torre e Lorenzo Varotto dell'Istituto di Medicina legale di Torino, i cui risultati potrebbero rivoluzionare l'esito. I due esperti infatti nelle conclusioni dell'indagine affermano che lo sparo avvenne a distanza non superiore ai 10-15 centimetri e la dinamica è compatibile con la versione resa da Silvio Bre.

L'uomo ha sempre dichiarato che la morte della moglie fu accidentale. Il colpo partì dalla pistola quando lui cercò di salutare la Paim con la quale stava litigando e che gli aveva sparato senza però raggiungerlo. I periti, nominati dalla Corte su richiesta degli avvocati Gagliardi e Gallo, legali dell'imputato, e a cui si sono affiancati i consulenti di parte professor Pier Luigi Banna Bollone e ingegner Carlo Pollara, hanno riesaminato nel cimitero di Nizza Monferrato la salma della vittima esaminandone il cranio. Le



Silvio Bre accusato di uxoricidio e Ivalcira Paim brasiliana uccisa nel '95

conclusioni della perizia balistica fatta eseguire dal pm Donatella Nava, in base alla quale la traiettoria del proiettile non è compatibile con uno sparo effettuato da persona seduta nel punto in cui venne rinvenuto il corpo della vittima, «avevano convinto appieno. Di qui la richiesta avanzata dalla difesa e accolta dalla Corte (la presidente Giuseppe Emiliani) decisa, come del resto lo stesso pm, a fare piena luce sulla controversia vicenda penale.

I coniugi Bre, pur vivendo sotto lo stesso tetto, erano di fatto separati: litigavano spes-

so soprattutto per motivi economici. La Paim accusava il marito di far mancare a lei e alle due figlie i quattrini per tirare avanti «sebbene avesse tre miliardi depositati sui conti svizzeri». Alcuni testi hanno confermato le ripetute lamentele della donna, altri hanno detto che l'uomo «un padre severo ma giusto. Provvedeva a tutte le spese di casa e la moglie era sempre elegante. Bre ancora non ha reso spontanee dichiarazioni: dovrebbe farlo in delle prossime udienze.

Emilia Camagna

Moncalvo

Sbanda in auto donna è grave

MONCALVO. Incidente, ieri pomeriggio, sulla Moncalvo-Cereseto. Una Panda, condotta da Mirella Petrini, 35 anni, residente a Torino, via Colombo, è sbandata, finendo fuori strada. Nell'urto la donna ha riportato gravissime ferite e fratture.

Sono subito arrivati i carabinieri della Stazione di Moncalvo che hanno richiesto l'invio di un'ambulanza dalla base di Alessandria.

Poi l'intervento dei vigili del fuoco di Asti. La paziente, estratta dalla lamiere, è stata adagiata su una lettiga e sottoposta alle prime cure: poi il trasporto in ospedale ad Alessandria. La prognosi per il momento resta riservata.

Ancora da chiarire l'esatta dinamica dell'incidente: la donna potrebbe aver perso il controllo della vettura per «malore, oppure essere stata abbagliata dal sole. La strada per Cereseto è rimasta bloccata per alcuni minuti. [r. s. a.]

Un piano dell'Usl per migliorare i servizi entro l'anno

«In ospedale a Casale più vicini ai pazienti»

CASALE. L'ufficio relazioni con il pubblico deve superare la funzione burocratica e formale che viene imposta dalla normativa ed essere più vicino al cittadino. E' questa la nuova filosofia dell'Usl 21 di Casale-Valsusa nell'ambito della quale, entro quest'anno, dovrebbe essere ristrutturato il servizio che occupa del rapporto diretto con gli utenti.

Il punto di partenza è la «Carta dei diritti» approvata dall'Usl, raccolta in un volumetto contenente la spiegazione dei diritti dei cittadini nei confronti dei servizi sanitari e delle prestazioni che questi ultimi garantiscono. Entro un mese le pubblicazioni con la «Carta» dovrebbero essere distribuite ai Comuni, alle associazioni, ai medici di famiglia, per poi diffondere fra i cittadini.

Nell'ambito di questo indirizzo di trasparenza che nasce da una direttiva Cee, l'ospedale «Santo Spirito» di Casale si prepara a un processo più profondo, che necessita puntualizza il direttore sanitario Corrado Rendo - anche di una trasformazione culturale da parte degli operatori.

Attualmente si stanno ristrutturando i locali dell'Ufficio relazioni con il pubblico, che saranno collocati nella zona dell'ingresso del «Santo Spirito». Ma - precisa il dottor Rendo - oltre a fornire le semplici informazioni richieste, il personale, che sarà potenziato,

dovrà svolgere la delicata funzione dell'accoglienza ospedaliera.

Ben più, dunque, che l'indicazione di un reparto oppure degli orari di ambulatorio. «Gli operatori dovranno accogliere gli utenti, accompagnarli nei reparti, aiutare loro e i familiari nell'impatto con l'ospedale». E' un progetto ambizioso che dovrebbe dettare entro fine anno.

Anche il commissario straordinario Giuseppe Ferrua è favorevole all'iniziativa e ritiene che sia un elemento di qualità per la nostra azienda ospedaliera - afferma il direttore sanitario - L'ospedale «Santo Spirito» ha le dimensioni giuste per poter attuare il processo di questo tipo, ben più complesso e difficilmente immaginabile in una struttura di maggiori dimensioni.

L'ufficio relazioni con il pubblico, sottolineano i vertici dell'Usl monferrato, non dovrà esercitare soltanto una funzione con l'esterno, ma anche un controllo interno, promuovendo un monitoraggio sui reparti per verificare costantemente il gradimento dei cittadini sulla qualità dei servizi proposti dalla struttura sanitaria.

Tra le iniziative previste, c'è anche quella di distribuire schede tra i pazienti per gliere indicazioni, lagnanze, consensi e suggerimenti per un costante miglioramento del servizio. [s. m.]

IN EDIZIONE

SAN SALVATORE

Sottoscrizione al Campanone tutti i numeri vincenti

Questi i numeri vincenti della sottoscrizione indetta dal Campanone di San Salvatore, in occasione della festa annuale. Il numero 1230 vince un tv color 28 pollici; 902, viaggio a Parigi; 2805, weekend a Venezia; 3090, gilet in pelle; 120, prosciutto; 2414, lampada; 347, anello; 1841, ciomodo; 4386, orecchini; 3267, anello; 4528, ciomodo; 4728, anello; 3087, ciomodo; 1984, 4847 e 800, spilla; 471, viaggio a Venezia per Carnevale; 3746, viaggio a Gardaland; 3011, viaggio a Lugano; 492, affettatrice; 1593 e 4471, vino; 2707, macchina fotografica; 81, chilogrammi di riso. [r. c.]

ITALIA

Si parla dei diritti umani oggi nella Civica biblioteca

Oggi, alle 17, nella Civica biblioteca di piazza Mazzini, ad Ovada, è prevista una conferenza sul tema «Per il rispetto dei diritti delle persone in Israele e Palestina». L'iniziativa è dell'Associazione per la pace, nell'ambito del «Settembre, mese dei diritti umani» che in svolgimento in città. [r. bo.]

E' stato in servizio anche a Cassano Spinola

Casale, genovese guida i carabinieri

CASALE. E' originario di Genova il nuovo comandante della compagnia dei carabinieri di Casale, il tenente Luca Pietranera, 34 anni, sposato laureando in giurisprudenza alla Statale di Milano. Ha assunto il comando subentrando al capitano Giuseppe Grisolia che è stato trasferito al 7° battaglione carabinieri di Livorno (Bologna).

Il tenente Pietranera è entrato nell'Arma Benemerita come ausiliario nel 1983, per svolgere il servizio militare alla stazione di Genova Bolzaneto. E' qui che ha maturato la passione per questo mestiere - spiega - anche se la carriera militare non è nuova in famiglia. Il nonno materno fu ufficiale di artiglieria e sopravvisse a due guerre. Anche nella famiglia paternna, originaria di Silvano d'Orba, c'era un ufficiale dei Bersaglieri.

Pietranera, che si era diplomato ragioniere all'Istituto Torricelli di Genova, dopo essersi impegnato in una ditta dove svolgeva mansioni di contabilità.

«Mi sono reso conto che non

era quella la strada che volevo seguire - dichiara - Ho sentito il desiderio di ritornare nell'Arma». Ha svolto i concorsi per diventare sottufficiale e ha prestato servizio nella stazione carabinieri di Cassano Spinola. Successivamente ha frequentato il corso alla scuola militare di Modena e il corso ufficiali alla scuola di Roma. E' stato quindi destinato alla scuola allievi di Torino, prima come comandante di plotone, poi come comandante di compagnia. Finché è arrivato l'incarico per dirigere la compagnia di Casale.

«Non conoscevo questa città - spiega il tenente Pietranera - ne avevo però sentito parlare da alcuni conoscenti per la presenza del battaglione della Bixio».

Il comandante ha voluto subito rendersi conto dello città in cui avrebbe lavorato. «Sono venuto qui in incognito e ho visitato il centro storico - racconta il tenente - Ne ho avuto immediatamente una buona impressione, per la bellezza, la ricchezza di storia e di tradizione. [s. m.]

Vivace polemica a un convegno astigiano di enogastronomia

«Duello» sui tartufi doc

Petrini (Arcigola): «Troppi falsi, ma i cercatori pensano solo ad arricchirsi»
La replica di Concelli (trifulau): «Chi difende la tipicità dei nostri prodotti?»

ASTI. «Siete stati i primi a rovinare l'immagine del tartufo. Pensate ad arricchirvi e sapete solo lamentarvi perché si trovano le trufole».

Va più duro, Carlo Petrini, langarolo inventore e leader dell'Arcigola. Al convegno organizzato nell'ambito della «Douja d'ora», festa nazionale dell'enologia, l'atmosfera si fa tesa.

In prima fila c'è il principale «accusato»: Ercole Concelli, astigiano, feroce presidente dell'Unione regionale cercatori (risale 10 mila associati, in Piemonte). Che reagisce sbuffando, agitando, lanciando imprecazioni a mezza voce.

Concelli era intervenuto per interrompere Petrini, che stava dissertando sui «troppi valori enogastronomici perduti, sull'assenza di identità di certi cibi e produzioni agricole. Un intervento improvvisato e poco gradito, dal relatore. C'è voluta tutta l'abilità dialettica del presidente della Camera di commercio, Salva Garipoli, per evitare che l'incidente «diplomatico» degenerasse. Nel dibattito si inseri-

Roberto Vaglio, assessore Regionale alla Montagna (ha delegato sui tartufi): «Con Concelli - dice - stiamo facendo un'azione promozionale a vasto raggio, in Piemonte. I gemellaggi tra le città delle trufole e i centri turistici più rinomati ha dato grandissimi risultati. E' il primo passo di valorizzazione sul territorio - era stata fatta in passato».

E Raul Molinari, amministratore del Consorzio Langhe-Monferrato-Roero, sdrammatizza, anche raccontando aneddoti: come quello di una memorabile visita di re Farouk ad Alba, con dimostrazione guidata alla ricerca delle trufole e il nobile ospite assistito su un rimorchio agricolo, adibito per l'occasione a treno ambulante.

Ma la gente aspetta il «confronto». Petrini, che aveva denunciato l'impressionante giro di falsi tartufi doc che ogni giorno invadono le piazze piemontesi, assiste imperturbabile alla replica di Concelli.

Il presidente dei trifulau spiega: «Non ce l'avevo con lui, queste cose - abbiamo sem-

pre dette. Nessuno però fa niente. Perché non si controllano, per esempio, gli ingressi di certe auto (cariche di prodotti marchigiani, emiliani o slovi) ai caselli dell'autostrada? E perché non si riesce ad arrivare ad avere un mercato ufficiale, dove le contrattazioni avvengono alla luce del sole? Incalza: «E' troppo facile sparare nel mucchio, bisogna anche fare dei nomi».

Il presidente dell'Arcigola ribatte a tono: «Il trifulau, proprio loro, hanno sempre pensato esclusivamente al portafoglio. Non esiste un albo professionale, non c'è nulla di regolare. E' tutto allo sbando». La conclusione è amara: «Non me ne frega niente di trovare tartufi doc al-



Da sin. Carlo Petrini (presidente Arcigola) e Ercole Concelli (leader dei trifulau)

besi a New York o Parigi, pagandoli a prezzi stratosferici. Che - quando poi qui, tra queste colline, non c'è la certezza di gustare le vere trufole? Il tartufo è fondamentale nella filiera turistica piemontese e non può essere oggetto di piccole e grandi truffe.

Ma c'è anche chi, Danilo Machetti, ristoratore astigiano, propone provocatoriamente di «smettere di parlarne: bisogna mantenere quell'alone di mistero che ha reso epico questo mondo. Forse, se po' di silenzio, salveremo i tartufi».

Franco

DELL'ABITAR DI VINO



Degustazioni nei palazzi d'arte

CASALE. Appuntamento stasera a Palazzo Magnocavallo, in via Mameli, per il tour di degustazione/spettacolo «Dell'Abitar di Vino» promosso dall'associazione «I Traghettatori». Si comincia alle 20.30. Il menu prevede un accostamento tra piatti tipici - preparati, sotto la guida di Piero Alciati, del ristorante «Da Guido» di Castiglione d'Asi, dai cuochi monferrati dell'Hostaria del Paluc - Mombello e dell'Universo di Vignale - e vini di qualità. Raffaele Cappia, dell'enoteca Caronte, guiderà la degustazione; sono di scena Vermentino 1995 Ca' Fichera, Traminer 1995 Cesconi, Chardonnay 1994 Masciarelli e Moscadello di Montalcino 1991 Col d'Orcia. L'architetto Attilio Castelli guiderà gli ospiti alla visita del palazzo. E' prevista la prenotazione per cena e degustazione, allo 0142/454956, o l'ingresso per la sola degustazione. [s. m.]

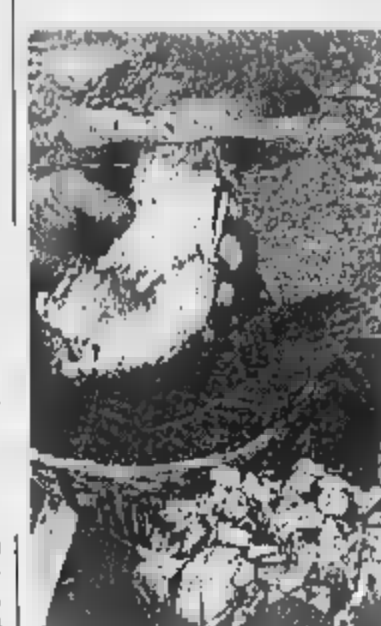
Raccolta funghi

I prezzi dei «cartellini»

Ha preso la via in provincia di Alessandria la raccolta dei funghi. E anche quest'anno resta il problema di avere garanzie sulla commestibilità dei funghi raccolti. Il punto di riferimento è infatti Alessandria, il servizio di Igiene e Sanità pubblica Usl. Altrimenti occorre rivolgersi al servizio di Prevenzione e controllo funghi attivato dall'Usl di Asti al mercato ortofrutti. Per i privati, il servizio verrà attivato da lunedì al 13 novembre, dalle 8 alle 12 nei giorni di lunedì e mercoledì.

Per la ricerca e la raccolta dei funghi nei boschi dell'Acquese, nella Comunità montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno, i tesserini giornalieri, settimanali e annuali costano rispettivamente 8 mila, 15 mila e 40 mila lire: si possono richiedere negli uffici della Comunità montana. Acqui, in via Battisti, e nella sede di Ponzione in via Negri. [s. l. f.]

Nell'Ovadese e nel Novese, nel territorio della Comunità montana Alta Val Lemme e Alto Ovadese, il costo del tesserino è di 50 mila lire all'anno, compresa la marca da bollo da 20 mila lire versata in modo virtuale dalla Comunità montana. E' necessario però che il versamento sul c/c postale 12691150 avvenga utilizzando l'apposito modello prestampato non un bollettino postale generico. A Bosisio, in Val Lemme, gran parte del territorio (delimitato da pali) fa però capo ad un consorzio di proprietari e la raccolta dei funghi è riservata. Nella Valle Stura ligure, la ricerca è libera nei Comuni di Campo Ligure e Masco (con eccezione per la zona demaniale), mentre a Rossiglione i proprietari di fondi si sono raggruppati in consorzio e è necessario il cartellino (50 mila lire annue). Solo stasera verrà decisa l'apertura. La già aperta invece nell'ampia zona di consorzio di Tiglieto, Urbe e Sassello, nell'Alta Valle Orba: sono tutelati gli abitanti



E' iniziata la raccolta dei funghi

locali, i villeggianti, chi vive nei paesi limitrofi, chi vive in Liguria. Per chi arriva da fuori regione, il cartellino costa ben 120 mila lire. [r. bo.]

E' iniziata l'altro giorno la raccolta dei funghi a Grondona. Nel Comune ci sono 5 consorzi di proprietari: oltre a Grondona, mille frazioni e località Sasso, Lemmi, Variana e Chiapparolo. La raccolta è consentita ai proprietari, ai residenti e ai villeggianti. Nel restante territorio delle Valli Spinti e Borbera la raccolta è disciplinata dalla Comunità montana. Il costo dei cartellini: 8 mila lire giornaliero, 16 mila settimanale e 30 mila per l'intera stagione, più 20 mila lire per imposta di bollo. [m. pu.]

LA STAMPA

Teatro Municipale di Casale Monferrato
Mercoledì 18 settembre 1996, ore 21

LA NUOVA ARCA
presenta
Domenico Cimaro
AMOR RENDE SAGACE
Dramma giocoso per musica in un atto
Revisione di Giuliano Tonini

Interpreti
Virginia Magatelli - Ethel Onnis - Elena Colombatto
Emanuela Moreschi - Valter Carignano
Roberto Ferreri Melega / Mok Jin Hak, Maiten Fréone, artisti ospiti

FINALISTI DEL IV CORSO DI CANTO LIRICO E DA CAMERA
Docente: Wally Sello

Direttore d'Orchestra: Guido Maria Guida
Orchestra Filarmonica di Torino
Maestro sostituto:
Mirko Gadio - Achille Luzzo - Salvatore Sgrò - Raffaele Mascio
Regista: Gianni Dal Bello

SEAT Div. Sest. - FONDAZIONE CRT - CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO
I AVAZZA - UNITRAFFIC - CLIMA SERVICES - TEATRO REGIO DI TORINO

Biglietti: L. 15.000 - Teatro Municipale di Casale Monferrato - Tel. 0142/75564
e un'ora prima dello spettacolo
Prenotazioni: LA NUOVA ARCA - Tel. 0142/44422 - 0142/55244



L'ultima «provocazione» della Lega annunciata per iniziativa del sindaco di Acqui Terme «E noi faremo la Croce Rossa Padana»

Francesca Calvo: «Vado sul Po con spirito federalista»

ACQUI. L'ultima «provocazione» della Lega in vista della manifestazione sul Po è la «Croce Rossa Padana». L'iniziativa è partita ieri dal sindaco leghista di Acqui, Bernardino Bosio, che è anche presidente della Lega Nord Piemonte. Nei giorni scorsi, negato al locale sottocomitato della Cri, tenere in città l'iniziativa «Un fiore per la Croce Rossa», raccolta di fondi promossa dal Comitato centrale Cri. Roma da utilizzare nel settore della prevenzione, dell'assistenza e dell'aiuto a tossicodipendenti, sieropositivi e ammalati di Aids. «E' giunto il momento di far sapere alla signora Mariapia Garavaglia, commissario straordinario della Croce Rossa Italiana - dice Bosio - che con le iniziative danneggia l'economia locale e in particolare i fiori di Acqui, che vedono vendere sotto il naso centinaia di pianticelle». E il sindaco insiste: «Evidentemente la signora Garavaglia non si è ancora resa conto che il 90 per cento delle sezioni della Cri si trovano in Padania: è ora che il lavoro dei volontari venga valorizzato, magari anche con l'approvazione di un nuovo statuto che preveda, tra l'altro, l'autodeterminazione delle sezioni sociali, senza l'imposizione di persone dall'alto. Nei prossimi giorni la Lega Nord farà proposte molto forti».

Cioè? «Siamo intenzionati a dar vita a una associazione che potrebbe chiamarsi Croce Rossa Padana. Non utilizzeremo il simbolo della Cri, protetto dalla Legge, ma chiederemo a Giuseppe il riconoscimento per la Padania del simbolo del Sole delle Alpi, anche se per il colore, forse, sceglieremo il verde».

Intanto anche ad Alessandria il sindaco leghista Francesca Calvo si prepara alla manifestazione di domenica, con toni accesi: «Andrò sul Po con mio marito e i figli per una scampagnata, della Lega, ma anche sindaco: cerco di tenere separate le due cose, ma non troppo. Alla scampagnata partecipo con spirito federalista, secessionista».

[g. f.]



Francesca Calvo e Bernardino Bosio, sindaci di Alessandria e Acqui Terme

«Salirò al Pian del Re ma a titolo personale»

MONDOVI. «Andrò a Pian del Re a titolo personale, non da sindaco». A parlare è il leghista Riccardo Vaschetti, primo cittadino di Mondovì. «La manifestazione avrà valore simbolico, per dire che l'unità del nostro paese si incrina - dice - D'altra parte la divisione è una realtà che esiste in Italia, riconosciuta anche da almeno ottanta leggi che fanno differenze fra zone geografiche». Secondo Vaschetti l'appuntamento di Pian del Re non avrà conseguenze «giuridiche». «Come sindaco ho giurato fedeltà alla Costituzione - conclude - Non farò nulla contro, né non sottolineare che è più adatta alla nostra situazione».

[p. s.]



Riccardo Vaschetti, sindaco di Mondovì

Morusi: nessun giuramento

Ed a Domodossola manifesti contro il sindaco: «Dimettiti»

NOVARA. Sergio Merusi ed Ettore Angius, sindaci leghisti di Novara e Domodossola, rispettivamente, parteciperanno entrambi alla manifestazione leghista sul Po. Ma a Novara la partecipazione di Merusi sta passando quasi inosservata, nel capoluogo ossolano, per Angius le polemiche si sprecano.

Merusi è un federalista convinto. «Nella Lega convivono da sempre due anime - dice - quella federalista e quella indipendentista, all'interno del sistema il federalismo non ci mai allora l'unica strada sarà quella della secessione. Mi chiedo, ma val la pena di rinunciare a priori a una di queste due anime?».

Merusi dunque sarà sul Po non farà alcun giuramento. «E' necessario distinguere il ruolo istituzionale e quello di militante. Io sono il sindaco di tutti i novaresi».

Domodossola è tappezzata di manifesti: «Angius dimettiti». La minoranza è il primo cittadino leghista di «incompatibilità» tra le sue cariche. Ettore Angius aveva già replicato duramente nei giorni scorsi, precisando che avrebbe partecipato alla marcia sul Po come iscritto alla Lega Nord, oltre tutto da vecchia data, a che questa scelta non avrebbe coinvolto in alcun modo la carica che ricopre. Il sindaco aveva rivendicato la libertà di espressione politica.

Le argomentazioni del primo cittadino non hanno però convinto le opposizioni che, mattina, in una conferenza stampa in municipio, hanno ribadito il loro punto di vista: «Se aderisce alla manifestazione



Dall'alto: Sergio Merusi e Ettore Angius

separatista non potrà più mettersi la fascia tricolore nelle cerimonie ufficiali. E' una questione di dignità».

Per affrontare la questione la minoranza ha chiesto un Consiglio straordinario (che si terrà il 25).

Io, l'uomo della logistica

Claudio Regis ha organizzato i movimenti di Umberto Bossi

BIELLA. «Domenica sarò in giro, dove non so», dice Claudio Regis, ex senatore a punta di diamante del Cartoccio biellese. Non che faccia il misterioso: semplicemente, è l'uomo che ha organizzato gli spostamenti di Bossi lungo il Po, dalle sorgenti del Viso a Venezia. E poi ha curato i contatti coi movimenti indipendentisti di altri Paesi (fra cui quello della Savoia), invitati al gran giorno della «secessione». Dell'indipendenza, bacchetta Regis.

Sarebbe?

«Beh, è molto diverso: i giornali fanno che usare il primo termine, ma la Lega fa parte Bossi in due occasioni ha sempre parlato di «autonomia». L'indipendenza è gioia, e diritto all'autodeterminazione dei popoli, sancito dall'Onu, la secessione è violenza, sangue, arma».

E allora a che serve la giornata del Po?

«A proclamare l'indipendenza di principio: non è che da lunedì ce ne freghiamo delle leggi dello Stato, perché siamo del tutto contrari all'uso della forza. Semplicemente, non ci sentiamo più parte di questa Repubblica. Come diceva Metternich? «L'Italia è una pura espressione geografica».

Quindi è solo una provocazione...

«Nient'affatto, è una cosa seria. Bossi non ha detto nulla di nuovo, dichiarando che il Paese è diviso, perché questa è la realtà: ci sono due Italie, separate economicamente. E grazie all'indipendenza della Padania, prima regione d'Europa, potrà crescere anche il Meridione, che la classe politica ha fatto di tutto per non aiutare».



Claudio Regis, senatore biellese

La storia la sappiamo tutti: i finanziamenti nelle tasche dei soliti noti e le briciole ai progetti di sviluppo. Anche al Sud si comincia a capire che Bossi ha ragione: domenica, in Calabria, ci sarà una manifestazione per rivendicare l'indipendenza del Mezzogiorno dal colonialismo di Roma, indetta dal Fronte del Mediterraneo».

E' gente che sta con voi? «No, la Lega non c'entra: lo spirito è lo stesso».

E Bossi? E' stato lui a organizzargli i viaggi in elicottero su e giù per la Padania? «Sì, grazie all'avvocato Andrea Corte, che è il padrone e il pilota del velivolo: sarà a portarlo da Crissolo al parco del Valentino, e poi a Venezia».

E lei dove sarà? «Chi può dirlo? Un po' qui e un po' là, è impossibile prevederlo. I militanti biellesi andranno in massa lungo il Po, a Monteu e a Crescentino».

[g. bu.]

Dal 23 settembre.... in tutti i cinema del Piemonte e Valle D'Aosta

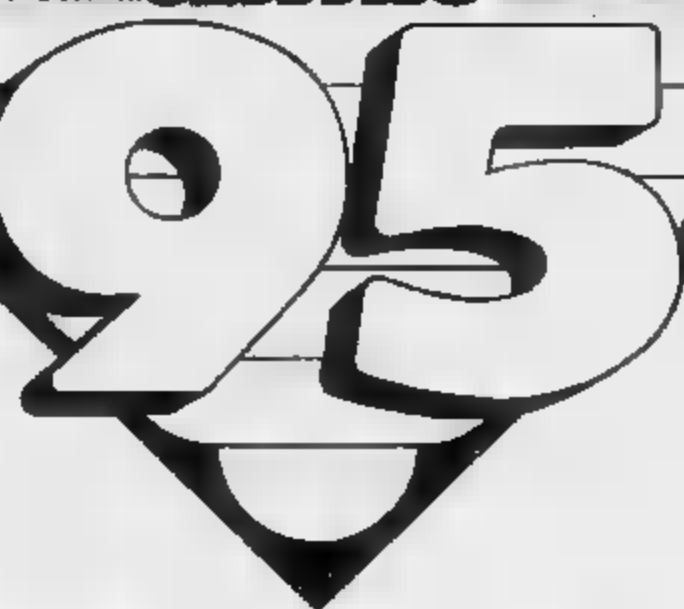
Partecipare al gioco "95 Hollywood" è facile: recateVi in uno dei cinema che aderisce all'iniziativa, Vi verrà consegnato l'opuscolo di partecipazione. Rispondete esattamente alle domande contenute all'interno, scoprite il personaggio misterioso che verrà segnalato ripetutamente durante le trasmissioni di Radio Centro 95, recateVi presso uno dei centri Insip Telecom Italia ■ scoprite i nomi dei prodotti "jolly" facendoVi apporre l'apposito timbro. Infine spedite o portate l'opuscolo direttamente a: **MARKET - Via XX Settembre 12 - 10121 Torino**

Per informazioni RADIO CENTRO 95 011/771.66.06



Aut. Min. N° 6/6878 del 04/03/1996

**RADIO
CENTRO**



NOVANTACINQUE HOLLYWOOD

**GIOCA E VINCI
"UN ANNO DI FILM"**



MARKET 51.52 Giornale di mercato e affari

TORINO sette

«Amor rende sagace» di Cimarosa in scena a Casale

Un debutto in lirica

Parte dal Municipale, e proseguirà a Novara e ad Asti, la mini tournée dei finalisti del corso di canto organizzato dalla Regione

CASALE. Intrighi d'amore, illusioni, nodi che si avviluppano e si sciolgono, nell'intreccio settecentesco che «Amor rende sagace» di Cimarosa tradusse in «Amor rende sagace». Andrà in scena al Municipale mercoledì prossimo alle 21, i finalisti del IV° corso di canto lirico e da camera della Regione, diretti da Guido Maria Guida, il musicista torinese, che, dopo aver diretto l'Orchestra nazionale Rai in tournée in Giappone qualche anno fa, ha conquistato anche il Nuovo Mexico con un'esecuzione trionfale del «Tristano» di Wagner. Docente principale dei corsi di canto lirico e da camera è il soprano Wally Salio, che da 5 regge le sorti didattiche dell'associazione «La Nuova Arca». Guido Maria Guida fa parte dell'équipe che regge lo staff artistico della «Nuova Arca»; da un paio d'anni segue particolare attenzione all'agguerrito manipolo di artisti lirici.

«Amor rende sagace» (ma è poi vero che l'effetto sia quello desiderato?) sarà rivisitato dal regista Gianni Dal Bello di Novara, che nell'azione scenica coglierà gli aspetti più grotteschi dell'opera, pur senza tradire lo spirito suspirioso dell'epoca. Gioco di luci sapiente, recitazione spigliata, canto lirico e ironia sono gli ingredienti. La parte musicale è affidata all'Orchestra Filarmonica di Torino, uno tra i migliori complessi sinfonici giovani della penisola, non disdegna il repertorio



Il direttore Guido Maria Guida; a destra il soprano Wally Salio

lirico. Formatosi alla scuola di grandi direttori, costituita da strumentisti che fanno dell'intonazione e della musicalità uno dei vanti professionali, la Filarmonica recentemente ha accompagnato Luciano Pavarotti al concerto di Modena, in occasione del Concorso ippico internazionale.

L'opera andrà in scena anche al Teatro Coccia di Novara, il 21, e al Politeama di Asti, il 25, realizzando così un piccolo cir-

cuito in cui i giovani cantanti possono cimentarsi davanti a pubblico competente e appassionato.

«Amor rende sagace», i cui protagonisti sono Emanuela Moreschi, Matteo Peirone, Elena Colombatto, Ethel Onnis, Virginia Magagnoli, Valter Carignano, Roberto Ferrari Melega, Mok Jin Hak, fa parte della VII° stagione «Le Soirées» del Circolo della Stampa di Torino. Maestri sostituti Achille Lampo,



Salvatore Sgrò, Raffaele Mascolo, assistente di scena Marco Bellussi; direttore di scena Luca Ferraris.

Le «Soirées» di Torino sono sostenute da Istituto San Paolo, Seat div. Stet, fondazione Cri, Camera di Commercio, Lavazza, Unitrading Clima Services, Regione, Provincia di Torino e di Novara, Comuni di Asti, Casale e Novara, e non meno importante, da «La Stampa» e dal «Corriere della Sera».

La Nuova Arca, per favorire l'incontro con i giovani artisti, invita gratuitamente una «due classi» delle medie inferiori e superiori, lasciando al provveditorato e a presidi e insegnanti la scelta di aderire all'invito. Informazioni all'associazione «La Nuova Arca», al mattino telefonando allo 011/6504422. I biglietti, 15 mila lire, si acquistano direttamente al botteghino.

Amando Caruso

GIORNO E NOTTE

NEL LOCALI

Il rock questa sera è dal vivo

Nell'ambito della rassegna dedicata alle band emergenti, stasera suonano i Censura al Thunder road di Codovilla: l'ingresso è libero. Al via stasera all'On the river (l'ex Avist) di Lungo Tanaro San Martino, ad Alessandria, «Rock-on», prima festa della birra in riva al fiume con grigliate, musica dal vivo e tatuaggi. Al Saxo pub di via dei Mille, a Novi, musica dal vivo con Diego e Sergio. [b.v.]

E SAGRE

A Grava gastronomia e musica

Musica e gastronomia a Grava, dove prosegue la sagra del salamino di Grava. [r.c.]

Sul palco le band emergenti

Si conclude stasera ad Acqui la rassegna dedicata ai gruppi emergenti. L'appuntamento è dalle 21, al Seminario vescovile, l'ingresso è libero. Suonano i Blobs, Quiet Flowers - che sostituiscono Oskar Raffone e i

suoi scarafaggi, indicati in programma - e Ka-blam. I Blobs sono Alessandro Bellati, voce, chitarra e piano, Silvio Barisone, chitarra e cori, e Nino Ferretti, chitarra. Insieme dal '93 le loro canzoni possono ascoltare su Radio City. I Quiet Flowers - Angelo Loranini, voce; Andrea Aloisio, chitarra; Ivan Ferrera, basso; Gerry Barisone, batteria - arrivano da Ovada. Insieme dall'agosto '92, propongono un repertorio rock originale. Dai Knos' clock arrivano Andrea Ezzu (basso), Luciano Campora e Manuel Carozza (voce), Alessandro Nervi (chitarra) dei Ka-blam. [g.l.f.]

ROCKIN' RHO

E' una festa di solidarietà

Prosegue al centro sportivo Molinello di Rho la rassegna musicale contro ogni razzismo organizzata in collaborazione con vari associazioni umanitarie ed ecologiste: stasera suonano Spook and The Guay. Di contorno tante iniziative, dagli spettacoli per bambini agli spazi informativi. [b.v.]

ALLA RIBALTA

Frequenza viva, al ritmo di 90 concerti all'anno

SUONANO domani e sabato alla discoteca Paradiso in Castello d'Orba i Frequenza Viva, band emergente dell'Alessandrina che viaggia a una media di esibizioni all'anno. Quasi tutti i componenti della band hanno alle spalle studi al Conservatorio: Paolo Perduca, tastierista, è diplomato in organo, Egidio in chitarra classica. Arrivano da Tortona i fratelli Perduca, mentre sono di San Cristoforo (nel Novese) il bassista Francesco Bianchi e Alberto Bianchi, il batterista, che a Torino si è diplomato in percussioni. Completa l'organico la cantante Daniela Venturini, che è modello ha la grande Aretha Franklin: è di Ronco Scrivia e studia canto ad Arenzano. «Il jazz ci piace molto - spiega Francesco Bianchi - che nelle foto di scena del gruppo ha in testa una pittoresca tuba - tutti

abbiamo seguito lezioni del contrabbassista Piero Leveratto, il nostro repertorio è piuttosto vario. Difficile inquadarlo in un solo termine: direi funky-rock, ma piuttosto particolare. Non c'è band e si ispira a un particolare: dovendo indicarne una, Francesco cita i Toto, proprio per la loro estrema versatilità.

Frequenza Viva hanno già realizzato un demotape promozionale con 7 pezzi propri: i testi sono in italiano, composti da Francesco Bianchi ed Egidio Perduca, collaborano tutti.

Gli argomenti? «Ci» canzoni d'amore, non robe melense - spiega Francesco - più che altro storie vissute da giovani come noi. E poi qualche velato argomento di protesta, ma senza mettere in mezzo la politica.



Emergenti. I Frequenza Viva

Quali le maggiori soddisfazioni questi anni di attività? «Aver suonato con Ricky Portera, che alla chitarra è davvero grande. E anche con Silvia Mezzanotte, che è stata corsista di Zuccheri e Laura Pausini. Tra i concerti che ricordano con maggiore soddisfazione, spicca un recentissimo nella piazza della cattedrale di Cervo, ma anche al Rock Island di Rimini e al Baba Yaga di Crema.

Brunello Vescovi

PRIME VISIONI A TORINO

190 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. Spia e fascia spiale. Or. 17.40, 19.20, 21.22.30. ADNA 400 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. The rock. Or. 17.30, 20.22.30.

AMPROSIO MULTISALA. Vittorio Emanuele II 52. I. 547.007. Sala 1. The rock. Or. 14.30, 17.10, 19.20, 22.30. Sala 2. Schegge di paura. Aria cond. Or. 14.30, 17.10, 19.20, 22.30. Sala 3. Pianese Nando 14 anni e maggio. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Aria cond.

ARLECHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7109. Bound. Or. 16.10, 18.10, 20.10, 22.30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.685. Temotele. Or. 15.30, 17.20, 19.10, 20.45, 22.30.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. Wall 144. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. O. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, telefono 436.0729. Qualcosa di personale. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.

O. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, telefono 436.0729. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.

DOZ v. C. Alberto 27, tel. 540.110. Wall 144. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. DORIA v. C. Alberto 27, tel. 540.110. Wall 144. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

ELISEO GRANDE v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.685. Temotele. Or. 15.30, 17.20, 19.10, 20.45, 22.30.

ELISEO BLU v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.685. Temotele. Or. 15.30, 17.20, 19.10, 20.45, 22.30.

ELISEO ROSSO v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.685. Temotele. Or. 15.30, 17.20, 19.10, 20.45, 22.30.

KING v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.685. Temotele. Or. 15.30, 17.20, 19.10, 20.45, 22.30.

KONG v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.685. Temotele. Or. 15.30, 17.20, 19.10, 20.45, 22.30.

LULLIPUT v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.685. Temotele. Or. 15.30, 17.20, 19.10, 20.45, 22.30.

LUX v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.685. Temotele. Or. 15.30, 17.20, 19.10, 20.45, 22.30.

MASSIMO LINO v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.685. Temotele. Or. 15.30, 17.20, 19.10, 20.45, 22.30.

NAZIONALE 1 v. Pombia 7, tel. 612.4173. Giovanni stregha V min 14. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

NAZIONALE 2 v. Pombia 7, tel. 612.4173. Giovanni stregha V min 14. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

OLIMPIA 1 v. Arenal 31, tel. 532.448. Striptease. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.

OLIMPIA 2 v. Arenal 31, tel. 532.448. Striptease. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.

REPOS v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.685. Temotele. Or. 15.30, 17.20, 19.10, 20.45, 22.30.

LE TV PRIVATE

Telesat
21.30 Truck Driver, telefilm
21.30 Starzinger
21.30 San il ragazzo dello

20.30 Tg 9
20.30 La divisa sbarrata. 1ª parte
20.30 Amica, telefilm
20.30 Amichevolmente con...

20.30 Astro
20.30 Telesat
21.30 Truck Driver, telefilm
21.30 Starzinger
21.30 San il ragazzo dello

20.30 Tg 9
20.30 La divisa sbarrata. 1ª parte
20.30 Amica, telefilm
20.30 Amichevolmente con...

20.30 Astro
20.30 Telesat
21.30 Truck Driver, telefilm
21.30 Starzinger
21.30 San il ragazzo dello

20.30 Tg 9
20.30 La divisa sbarrata. 1ª parte
20.30 Amica, telefilm
20.30 Amichevolmente con...

20.30 Astro
20.30 Telesat
21.30 Truck Driver, telefilm
21.30 Starzinger
21.30 San il ragazzo dello

20.30 Tg 9
20.30 La divisa sbarrata. 1ª parte
20.30 Amica, telefilm
20.30 Amichevolmente con...

20.30 Astro
20.30 Telesat
21.30 Truck Driver, telefilm
21.30 Starzinger
21.30 San il ragazzo dello

20.30 Tg 9
20.30 La divisa sbarrata. 1ª parte
20.30 Amica, telefilm
20.30 Amichevolmente con...

20.30 Lo auto della settimana
21.30 Telesat
21.30 Truck Driver, telefilm
21.30 Starzinger
21.30 San il ragazzo dello

20.30 Tg 9
20.30 La divisa sbarrata. 1ª parte
20.30 Amica, telefilm
20.30 Amichevolmente con...

20.30 Astro
20.30 Telesat
21.30 Truck Driver, telefilm
21.30 Starzinger
21.30 San il ragazzo dello

20.30 Tg 9
20.30 La divisa sbarrata. 1ª parte
20.30 Amica, telefilm
20.30 Amichevolmente con...

20.30 Astro
20.30 Telesat
21.30 Truck Driver, telefilm
21.30 Starzinger
21.30 San il ragazzo dello

20.30 Tg 9
20.30 La divisa sbarrata. 1ª parte
20.30 Amica, telefilm
20.30 Amichevolmente con...

20.30 Astro
20.30 Telesat
21.30 Truck Driver, telefilm
21.30 Starzinger
21.30 San il ragazzo dello

20.30 Tg 9
20.30 La divisa sbarrata. 1ª parte
20.30 Amica, telefilm
20.30 Amichevolmente con...

20.30 Astro
20.30 Telesat
21.30 Truck Driver, telefilm
21.30 Starzinger
21.30 San il ragazzo dello

20.30 Tg 9
20.30 La divisa sbarrata. 1ª parte
20.30 Amica, telefilm
20.30 Amichevolmente con...

20.30 Lo auto della settimana
21.30 Telesat
21.30 Truck Driver, telefilm
21.30 Starzinger
21.30 San il ragazzo dello

20.30 Tg 9
20.30 La divisa sbarrata. 1ª parte
20.30 Amica, telefilm
20.30 Amichevolmente con...

20.30 Astro
20.30 Telesat
21.30 Truck Driver, telefilm
21.30 Starzinger
21.30 San il ragazzo dello

20.30 Tg 9
20.30 La divisa sbarrata. 1ª parte
20.30 Amica, telefilm
20.30 Amichevolmente con...

20.30 Astro
20.30 Telesat
21.30 Truck Driver, telefilm
21.30 Starzinger
21.30 San il ragazzo dello

20.30 Tg 9
20.30 La divisa sbarrata. 1ª parte
20.30 Amica, telefilm
20.30 Amichevolmente con...

20.30 Astro
20.30 Telesat
21.30 Truck Driver, telefilm
21.30 Starzinger
21.30 San il ragazzo dello

20.30 Tg 9
20.30 La divisa sbarrata. 1ª parte
20.30 Amica, telefilm
20.30 Amichevolmente con...

20.30 Astro
20.30 Telesat
21.30 Truck Driver, telefilm
21.30 Starzinger
21.30 San il ragazzo dello

20.30 Tg 9
20.30 La divisa sbarrata. 1ª parte
20.30 Amica, telefilm
20.30 Amichevolmente con...

20.30 Lo auto della settimana
21.30 Telesat
21.30 Truck Driver, telefilm
21.30 Starzinger
21.30 San il ragazzo dello

20.30 Tg 9
20.30 La divisa sbarrata. 1ª parte
20.30 Amica, telefilm
20.30 Amichevolmente con...

20.30 Astro
20.30 Telesat
21.30 Truck Driver, telefilm
21.30 Starzinger
21.30 San il ragazzo dello

20.30 Tg 9
20.30 La divisa sbarrata. 1ª parte
20.30 Amica, telefilm
20.30 Amichevolmente con...

20.30 Astro
20.30 Telesat
21.30 Truck Driver, telefilm
21.30 Starzinger
21.30 San il ragazzo dello

20.30 Tg 9
20.30 La divisa sbarrata. 1ª parte
20.30 Amica, telefilm
20.30 Amichevolmente con...

20.30 Astro
20.30 Telesat
21.30 Truck Driver, telefilm
21.30 Starzinger
21.30 San il ragazzo dello

20.30 Tg 9
20.30 La divisa sbarrata. 1ª parte
20.30 Amica, telefilm
20.30 Amichevolmente con...

20.30 Astro
20.30 Telesat
21.30 Truck Driver, telefilm
21.30 Starzinger
21.30 San il ragazzo dello

20.30 Tg 9
20.30 La divisa sbarrata. 1ª parte
20.30 Amica, telefilm
20.30 Amichevolmente con...

20.30 Lo auto della settimana
21.30 Telesat
21.30 Truck Driver, telefilm
21.30 Starzinger
21.30 San il ragazzo dello

20.30 Tg 9
20.30 La divisa sbarrata. 1ª parte
20.30 Amica, telefilm
20.30 Amichevolmente con...

20.30 Astro
20.30 Telesat
21.30 Truck Driver, telefilm
21.30 Starzinger
21.30 San il ragazzo dello

20.30 Tg 9
20.30 La divisa sbarrata. 1ª parte
20.30 Amica, telefilm
20.30 Amichevolmente con...

20.30 Astro
20.30 Telesat
21.30 Truck Driver, telefilm
21.30 Starzinger
21.30 San il ragazzo dello

20.30 Tg 9
20.30 La divisa sbarrata. 1ª parte
20.30 Amica, telefilm
20.30 Amichevolmente con...

20.30 Astro
20.30 Telesat
21.30 Truck Driver, telefilm
21.30 Starzinger
21.30 San il ragazzo dello

20.30 Tg 9
20.30 La divisa sbarrata. 1ª parte
20.30 Amica, telefilm
20.30 Amichevolmente con...

20.30 Astro
20.30 Telesat
21.30 Truck Driver, telefilm
21.30 Starzinger
21.30 San il ragazzo dello

20.30 Tg 9
20.30 La divisa sbarrata. 1ª parte
20.30 Amica, telefilm
20.30 Amichevolmente con...

C'E' IL FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

VOLA AL CINEMA SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Coppa Italia. I tortonesi ottengono la qualificazione al secondo turno

Il Derthona espugna Fossano

Nel finale gol decisivi di Ceci e Rubini: 2-1

SPORT FLASH

CALCIO

Amichevole del Libarna in trasferta a Molare

Ancora in corsa per la Coppa Italia e in vista del campionato, il Libarna prosegue la serie di amichevoli: alle 20,30 è di scena a Molare. L'allenatore Roberto Casona schiererà il resto degli effettivi scesi in campo ieri a Cabella. (m. d.)

ECCellenza

Novese, l'ultimo

oggi pomeriggio a Vignole

Ultimo test per la Novese, prima dell'esordio in Eccellenza. Alle 18, i biancocelesti affrontano in trasferta la Vignolese (Seconda categoria). (m. d.)

IMPI

Comolto al Girardengo ospita Boschesse

Ancora un test per la rinnovata Comolto. L'undici guidato da Claudio Odino misura stasera (inizio ore 20,30) al "Girardengo" con la Boschesse. (m. d.)

VALLENZA

Valenza, alla «scuola» è in visita Vatta

Alla 17, il Comunale di Valenza, arriva Sergio Vatta, talent scout italiano, allenatore della Nazionale giovanile. Con Gianni Bui, mister della Valenzana, visionerà i nuovi iscritti alla scuola calcio. (r. c.)

VALLENZA

Iscrizioni e quote campionato Acsi

Sono aperte fino al 23 settembre le iscrizioni al campionato provinciale di calcio a cinque giocatori organizzato dall'Acsi. Le quote sono di 900 mila lire, più 200 mila di cauzione e 100 mila d'assicurazione. Per informazioni, rivolgersi allo 0143/71572 o 72095. (m. d.)

VALLENZA

Una raffica di successi per gli «orafi» dell'Anpi

Messe di successi per i Giovannissimi dell'Anpi sport Valenza. A Montebello d'Asti hanno vinto Marco Depetris (categoria G5) e Michela Massocchi (G2); a Cavatore d'Acqui, Depetris e la Massocchi si sono ripetuti, imitati da Davide Vito (G5) e Francesco Massocchi (G4). (r. c.)

GOLF

Ecco i protagonisti a Tassarolo e Capriata

Francesco Guida si è aggiudicato la «Coppa Boutique Maria Luisa» di golf, al club «Riesco» di Tassarolo. Jimmy Orefice si è invece imposto nel trofeo «Tag Heuer», 18 buche stableford disputato a «Villa Carolina» di Capriata d'Orba. (m. d.)

FOSSANO. Ribaltando negli ultimi dieci minuti lo svantaggio iniziale, il Derthona espugna (2-1) il Comunale di corso Trento e ottiene la qualificazione al secondo turno di Coppa Italia.

La cronaca. La squadra della Donna soffrì l'avvio arretrante dei padroni di casa, che vanno in gol dopo 11 minuti. Scambio volante tra Salimone e D'Errico sventola quest'ultimo che non dà scampo a Di Latta, sostituto di Perrone.

Passano 20 minuti prima di vedere i tortonesi dalla parte di Sirtori. Rubini cerca la collaborazione di Giulietti e Rovera, ma i marcatori (Ambrosino e Baron) li anticipano sempre.

Nella ripresa il Derthona sembra più determinato, ma i locali a sfiorare il gol con D'Errico (che spara su Di Latta e Sangilles, che approfitta di un disguido di capitano Lavelli, s'involta verso la porta, ma spedisce sul palo. Gli ospiti si scuotono e finalmente c'è lavoro anche per Sirtori, che prima è salvato dal palo e poi si oppone con bravura alla botta di Felice.

Ma è ancora la Fossanese, in contropiede, a sfiorare il gol. Sangilles spinge insistenza sulla fascia sinistra, dove trova facili varchi, scappa benalmente a per tu con Di Latta. Scampato il pericolo, la squadra di Della Donna si rifugia in avanti e al 79' Ceci trova il gol del pari che vale la qualificazione.



Il presidente Gian Maria Carboni

na. La Fossanese perde Baron, espulso per protesta e all'88' il 2-1 a opera di Rubini.

Fossanese: Sirtori; Ambrosino, Sangilles; Balboni (46' Manissero), Baron, Sandri; Gavazzi (39' Mendola), Burgato, Celella (74' Dominici), Salimone, D'Errico.

Derthona: Di Latta; Bellin-via (71' De Biagi), Pagani; Marini, Lavelli, Piccinini (46' Ceci), Rubini, Rovera, Giulietti, Felice, Rovera (85' Avanzini).

Arbitro: Malacart. Reti: 8' D'Errico; 79' Ceci; Rubini.

Renato Arduino

Grigi con la Gaviesse: 5-0

Un infortunio per Della Morte club in emergenza col Monza

GAVI. Si è bloccato Della Morte: grigi emergenza per la sfida contro il Monza.

Ieri, nei primi minuti dell'amichevole contro la Gaviese (5-0 per l'Alessandria), il torinese ha accusato una fitta al ginocchio in un contrasto con un avversario, ed è stato costretto ad uscire anzitempo dal campo.

L'allenatore Enzo Ferrari è apparso preoccupato per le condizioni del giocatore, che ora rischia di disertare partita con i brianzoli.

Si allunga dunque l'elenco degli infortunati, che comprendono già Notaristefano, Lazzarini e Lizzani.

Al «Pedemonte» di Gavi, il tecnico friulano ha lasciato a riposo anche Calvano, Livon e Fontana, mentre Bertoni e Avallone hanno disputato solo la ripresa. Si è rivisto a tempo pieno «Maciste» Carletti, che è però molto lontano dalla miglior condizione, e ha solo 45 minuti d'autonomia.

In grande spolvero Giraldi, che ha realizzato la rete d'apertura e si è ripetuto nel secondo tempo, siglando il provvisorio 4-0 dopo un bello slalom in area. L'ex viola ha fornito una prestazione autoritaria, confermando lo stato di grazia evidenziato a Carpi.

A segno anche Memmo e Fresta (2). Intanto, dal mercato, non è ancora arrivata la «fumata bianca» per l'ingaggio di un altro centrocampista. Ipotizzava l'arrivo dell'esperto Domini (un passato nelle file del Brescia e della Lucchese), ma ieri il direttore generale Renzo Melani ha precisato che nessuna operazione è conclusa.

La società di via Gentilini informa inoltre che è ancora aperta la campagna abbonamenti. Le tessere per assistere agli incontri casalinghi dei grigi potranno essere acquistate sabato, ai botteghini dello stadio «Moccagatta», dalle ore 19, e domenica dalle ore 14,30. (m. d.)

CALCIO AMATORI

Uisp: tra i campionati «a rischio» l'Eccellenza

SONO 15 le squadre che compongono il neo girone di Super Eccellenza, nel campionato provinciale Uisp.

Ecco i nomi: Il Posto di Valenza; Breglia Castelnovo Scrivia; Cast. Tortona; Bozzole; Pecetto; Casei; Voglianesse Valenza; Piovra; Carrozzeria Arzozzi Alessandria; Autorimessa Ovma Alessandria; Rivalta; Cral dipendenti comunali Novi; Safa Acqui; Avis Valenza; Bernar reporter Castelletto Monferrato.

La decisione di ammettere nella categoria il Bormar, che ne aveva diritto, mette in discussione l'Eccellenza - spiega Mauro Manfrin, presidente della Lega Alessandrina. Il girone è solo 10 squadre, e sarebbe un senso. Abbiamo interpellato decina di società dei due gironi dilettanti per completare l'organico.

Il totale delle iscritte è 57, che verrebbe così suddiviso: la Super da 15, l'Eccellenza a due raggruppamenti dilettanti da 14. «Se non troviamo società che vogliono salire in Eccellenza - prosegue Manfrin - è escluso il ricorso a 3 gironi dilettanti. Un'ipotesi che si preferirebbe evitare e che le stesse società possono scongiurare: l'adesione scade venerdì.

Poi, l'uscita dei calendari di Terza categoria guiderà i responsabili nella compilazione delle sfide: «C'è molta attesa attorno a questo nuovo campionato che s'inizia il 27 settembre



Vincenzo Milone, Bozzole

- conclude Manfrin. La dimostrazione della partecipazione delle società alla nostra assemblea di lunedì sera: 57».

Aics. Iscrizioni chiuse e conferma dei due gironi da 14 squadre: «E' inutile fare ritocchi marginali - commenta Bruno Robbia - O si tocca quota 36 o si procede così. L'inizio è fissato per il 28-29 settembre.

Acis. Restano aperte sino a lunedì 23 settembre le iscrizioni all'8° campionato provinciale di calcio a 5: «Sinora si è arrivati a 12 - dice Giampiero Montecucco - si vorrebbe toccare almeno quota 15». (r. c.)

VOLLEY

E' confermata in parte la rosa, fiducia a 5 giovani del vivaio

Plastipol «fatta in casa»

Soltanto un ingaggio di spicco: lo schiacciatore ricevitore Patrizio Grossi Domant (inizio alle 20,30) la prima amichevole, contro il Voghera di B2

OVADA. E' una Plastipol «fatta in casa» quella che si appresta a disputare il campionato serie C1 maschile di volley.

Il club ovadese ha riconfermato quasi tutti i giocatori dello scorso anno e ha dato fiducia a cinque giovani del vivaio, promossi prima squadra per maturare esperienza.

L'unico ingaggio di spicco è quello dello schiacciatore-ricevitore Patrizio Grossi, classe '75, Voghera, che compen-sa la partenza di Mariotti. Ha lasciato la Plastipol anche Venco, ma sono rientrati dal prestito Fulvio Pisanza, Giulio Gal-lano ed Enrico Vignolo.

Completano l'organico Massimo Mori, Vincenzo Fisco, Davide Giachero, Paolo Bassi, Alberto Badano, Alessandro Barisone, Alessandro Torrielli, Andrea Cancelli, l'allenatore-giocatore Marco Barbagelata e i promettenti Quagliari, Repetto, Crocetto, Timossi e Baltrana.

La compagine biancorossa ha già cominciato la preparazione al «Geirino», e domani sera (ore 20,30) affronterà la prima ami-



Il dirigente Mauro Ferro

chevole, contro il Voghera (B2). La prossima settimana ci sarà un duplice impegno: sabato 21, triangolare Csa Alessandria - Acqui, il giorno seguente sfide con Rimo Amianti Alessandria, Gs Grande Volley Asti e Olimpia Voltri, nel «3°

Memorial Lanterus, in programma al Palasport ovadese.

A fine settembre prenderà il via la Coppa di Lega e la squadra di Barbagelata sarà chiamata a verifiche importanti, contro la Mangini Novi, la Rimo Amianti e il Chiavari.

«Il nostro obiettivo resta comunque un piazzamento di prestigio nel campionato di C1 - spiega il dirigente Mauro Ferro -». A nostro avviso, Novi e Sant'Anna Torino sono le favorite del girone, e sarà una grande battaglia per arrivare al terzo posto, utile al salto in serie B, o allo due successive posizioni, che permetteranno di accedere ai playoff promozione.

Nel campionato concluso a maggio, il team ovadese ha sfiorato gli spargori per la B2. Ora, con la ristrutturazione del torneo prevista dal '97-98, sono molte le squadre competitive in C1. La B verrà unificata ed è questo l'anno giusto per tentare la scalata. La Plastipol è nel lotto delle sfide: se i giovani si integreranno bene, i risultati non dovrebbero mancare. (m. d.)

Decade Olmo e Gaggero torna al vertice

Ovada, dopo la lite ribaltone al vertice

OVADA. Colpo di scena all'Ovadacalcio (Promozione), all'indomani della riunione in Lega tesa a dirimere le diatribe societarie. L'ex presidente Domenico Gaggero torna ad assumere pieni poteri in attesa di una nuova assemblea che si terrà lunedì 23, alle 21, allo stadio «Moccagatta». Il presidente in carica, Umberto Olmo, decade in attesa di una riavvicinata nomina. E gli sportivi s'interrogano sul futuro. «Non c'erano altre vie d'uscita - spiega Olmo - era in discussione la partecipazione al campionato».

Che cosa è accaduto a Torino di tanto grave da provocare la nuova rivoluzione ai vertici societari? La riunione è stata indetta dallo stesso presidente Salvatore Fusco per mediare la posizione delle due «correnti» societarie, in forte contrasto.

La vertenza era scoppiata all'inizio di agosto, dopo l'assemblea dei soci, quando Gaggero era stato destituito: Olmo è diventato presidente e ds, diviso da un direttivo composto da: Umberto Camera, vice e

cassiere; Gianni Fracassi, segretario; Davide Ferrando, Roberto Leoncini, Carlo Ottoneo, Giancarlo Verdesi, Vincenzo Vitale, consiglieri. Ma Gaggero, estromesso cassiere Enzo Genocchio, ha dato il via alla contestazione e ha iniziato un braccio ferro che pareva non riservare sbocchi. Uno dei nodi era l'attaccante Forno, ceduto al Pontecurone da Gaggero e bloccato da Olmo. Così Fusco ha deciso d'intervenire convocando le parti a Torino per tentare la riconciliazione. Al tavolo della trattativa c'erano da una parte Olmo e Camera, dall'altra Gaggero e Genocchio.

«Non c'è stato accordo e si è arrivati a un punto morto, tanto che Fusco ha minacciato di inviare tutto alla Fige romana - spiega Olmo -, a questo punto, con il campionato alle porte, ho deciso di cedere la presidenza pur di sistemare le cose». Ora succederà? «Verrò rieletto - assicura Olmo - e nel frattempo tutte le attività societarie resteranno congelate».

«Non c'è stato accordo e si è arrivati a un punto morto, tanto che Fusco ha minacciato di inviare tutto alla Fige romana - spiega Olmo -, a questo punto, con il campionato alle porte, ho deciso di cedere la presidenza pur di sistemare le cose». Ora succederà? «Verrò rieletto - assicura Olmo - e nel frattempo tutte le attività societarie resteranno congelate».

Il 28 e 29 settembre

Da mit' Italia alla notturna del Reportor

CASTELLETO MONF. Sono già numerosissimi gli equipaggi iscritti alla «V notturna Reportor», la gara di regolarità indetta dal club auto d'epoca «Reportor», il 28-29 settembre.

«Abbiamo iscrizioni persino dalla Sicilia e precisamente da Messina - spiega la presidente del club, Rita Demartini - la competizione, infatti, è valida Coppa Italia Csaib. Le adesioni restano comunque aperte sino a lunedì 23, «poi» aggiunge la presidente - non ci sarà più modo di prendere parte a questa atavica sfida».

Sabato i concorrenti raduneranno alle 22 in piazza S. Lorenzo, a Castelletto d'Orba, per poi prendere il via, separatamente, alla mezzanotte: il percorso, 180 chilometri, metterà a dura prova la resistenza delle «monette» e l'abilità dei piloti. Si passerà da Silvano d'Orba, Tagliolo, Larma, Casaleggio, Morone, Bosio, Montaldo, Capriata, Pratibonero. Per iscriversi telefonare allo 0131/239163 o allo 0330 - 201138. (r. c.)

Non dateci solo carta bianca.

carta nei contenitori gialli.



- Inserisci solo carta e cartone opportunamente spezzettato.
- Puoi conferire anche all'amiu in viale Teresa Michel 44 presso l'Area Raccolta Differenziata, dalle 7.00 alle 13.00. Al sabato, in base al peso della carta conferita, riceverai in cambio un prodotto, realizzato con materiale riciclato.
- Dimostraci con i fatti il tuo spirito ecologico e collabora con l'amiu.

L'amiu è in Viale Teresa Michel 44 ad Alessandria
Tel. 0131-22.32.15/16 - 22.62.21 Fax 0131-22.31.66



NIZZA

Nel cuore della città un immobile di elevato livello costruttivo, in un ambiente tipicamente nizzardo, comodo a tutti i servizi, ideale per abitazione, vacanze, reddito.

BILOCALI DA L. 109.000.000

RESIDENCE "LE SAVOIE"



TRILOCALI DA L. 150.000.000

VENUTA DIRETTA DAL COSTRUTTORE

011 - 356355
0335 - 282584



Prenotale anche tu con solo il 5% del prezzo pagato direttamente al notaio, mutui in sede



Per stupire non c'è bisogno di tanti anelli.

I libri Musumeci: da sempre in Valle d'Aosta

20%

DISCONTO
PER TUTTI
I LIBRI SULLA
VALLE D'AOSTA


Musumeci Editore

**IN OCCASIONE DELL'APERTURA DELLA
NUOVA BIBLIOTECA REGIONALE**

nelle migliori librerie dal 1° al 30 settembre 1996

1° SALONE DEL FITNESS & WELLNESS

Biofit 96



PROVINCIA DI TORINO



Città di Torino

VIENI A PROVARE LA PALESTRA DEL 2000:
Attrezzature, Abbigliamento, Alimentazione...
A Biofit troverai tutte le novità sul Fitness...

Presentazione del nuovissimo fitness Reebok

Stages di Aerobica, Funk, Spinning,
 Step, Hip Hop, Resist a Wall

Grand Prix d'Europa
MISS FITNESS 15/9

Convegni e Seminari a cura di Professione
 Fitness e della Federazione Italiana Fitness

FREECLIMBING

Esibizioni di BODY BUILDING

Campioni italiani ed europei

Gare ed esibizioni di
KICK BOXING E **ARTI MARZIALI**



Campionato Italiano di
BRACCIO DI FERRO 14/9

Gare ed esibizioni su **ROLLERSKATE**

BIOFIT TENNIS FESTIVAL

In collaborazione con la Federazione Italiana Tennis



Una grande passerella di stelle
 dello SPETTACOLO e dello SPORT
 presentata da Cecilia Belli:

NATALIA ESTRADA IL 13/9

GIORGIO MASTROTA IL 13/9

RAZ DEGAN IL 14/9

JERRY CALA' IL 15/9

GLI ALTRI VENITE A SCOPRIRE A BIOFIT...
 E SARETE IN CONTACTO CON NOI SU R.T.L.

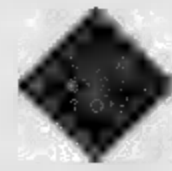
Il 16 Settembre il salone sarà aperto esclusivamente agli operatori.

Muovetevi con noi!

Torino Lingotto Fiere
13/16 settembre



ARCHIMEDIA



Lingotto Fiere

Biofit 96

Il presente tagliando dà diritto ad uno sconto
 di \$ 2.000 sull'acquisto di un biglietto

La ripresa delle lezioni per scolari e studenti di tutti gli ordini di istruzione

Da oggi in 14 mila a scuola

Il settore con più iscritti è quello elementare, il numero totale dal 1994 si è stabilizzato
Le prime vacanze saranno all'inizio di novembre. L'anno si concluderà tra il 7 e il 14 giugnoALLA SCOPERTA
DEL SISTEMA
VALLE D'AOSTA

COME sarà la Valle d'Aosta del 2000? Quali strategie politiche e economiche si stanno scegliendo? Con queste due domande comincia da oggi un'inchiesta in cui vengono i settori economici e sociali della regione più piccola d'Italia che da sempre ha una funzione chiave nell'Europa, non altro per le sue dimensioni.

Le nostre pagine saranno dedicate a interviste, analisi, accogliendo anche gli interventi dei lettori. Lo scopo è di aprire un dialogo a 360 gradi sul «sistema Valle d'Aosta» per poter delinearne quanto accade e quanto accadrà. Cominciamo la scuola.

Abbiamo intitolato questa «ricerca» della Valle d'Aosta futura, «XXI secolo», perché siamo a ridosso del 2000 e perché questo fine secolo sta assumendo un'importanza politica e economica epocale. Viviamo un mondo in «rivoluzione». L'Italia discute della riforma istituzionale, del cambiamento della forma dello Stato, in funzione europea. E la Valle d'Aosta è lì, «passaggio a Nord-Ovest» verso il vecchio continente. Soltanto un ponte? La nostra ricerca è affidata a pagine monografiche in cui terremo di dare risposte alle molte domande.

Per non creare equivoci o destare sospetti, è bene sottolineare con forza che siamo consapevoli del nostro ruolo di informatori. Con la convinzione che meglio cadere nell'ovvietà piuttosto che essere fraintesi, ribadiamo che non si vuole trasferire su un giornale il dibattito politico, né ci si vuole sostituire a coloro che hanno il compito di tracciare le strategie di questa Valle. (e. mar.)

AOSTA. Sono 14 mila e 56 gli scolari e gli studenti che da oggi affrontano il primo giorno di scuola in Valle d'Aosta, dalle materne alle superiori: 14 mila 191 lo scorso anno e 14 mila 26 due anni fa. Si può quindi parlare di una sostanziale stabilizzazione nel numero di «autenti» servizio scolastico pubblico. Il maggior numero di allievi, 16.500, si è avuto nella metà degli Anni 80: da allora il calo che ha portato al valore attuale.

Il settore con più iscritti è quello delle scuole elementari con 4597 scolari, in più rispetto allo scorso anno. Seguono le superiori, 4117 e con 104 in più rispetto al settembre dello scorso anno. Da segnalare un buon 2346 nella materna, 14 in meno rispetto al 1995, ma con 108 unità in più rispetto al 1994. I valori delle materne e delle elementari indicano la

stabilizzazione attorno alle 14 mila unità potrà mantenere e, semmai, aumentare negli anni di alcune decine di iscrizioni.

Quest'anno l'avvio dell'anno scolastico è uguale per tutti gli ordini di istruzione: nel 1995 fu diversificato, l'11 settembre per le superiori e il 18 per materne, elementari e medie. Nel 1997 la fine delle lezioni sarà il 7 giugno per le classi terze degli istituti professionali e dell'Istituto d'arte, per consentire lo svolgimento degli esami di qualifica, il 10 giugno per le elementari e le medie e il 14 giugno per le superiori.

Le prime vacanze si avranno a novembre, nei primi tre giorni del mese. Confermando la scelta già fatta lo scorso anno, dopo le vacanze di Natale, nel calendario sono stati previsti tre giorni a Carnevale come «vacanze d'inverno». (b. bas.)

SERVIZI P. PAGINA 11



Il primo giorno di scuola di un anno fa. Oggi aprono le scuole in tutta la Valle

IN UNA DALLA VALLE
PER LA «FESTA SUL PO»Tanti leghisti valdostani
alla manifestazione di Bossi

Paolo Linty, segretario della Lega Nord Valle d'Aosta, ieri ha illustrato le modalità di partecipazione dei valdostani alla manifestazione di domenica per la nascita della «Repubblica indipendente della Padania». La colonna di puto dalla Valle si radunerà a Scarmagno, destinazione Moncalieri.

SERVIZIO A PAGINA 36

Ieri dal magistrato l'ex ministro Urbani e l'ex presidente della Corte Costituzionale Baldassarre

«Operazione lobbying», tra spie e portaborse

Gli interrogatori sui «personaggi» Ferramonti e De Chiara

AOSTA. Il lobbista italoamericano Enzo De Chiara e il faccendiere ex leghista Gianmario Ferramonti: loro l'argomento dei colloqui avvenuti ieri in procura tra il magistrato David Monti, l'ex ministro della Funzione Pubblica (governo Berlusconi) Giuliano Urbani, l'ex presidente della Corte Costituzionale Antonio Baldassarre, il funzionario dell'ex ministero delle Partecipazioni Statali (e con un passato nella Lega Nord) Riccardo Nardelli e l'attivista bresciano di Forza Italia Rodolfo Garofalo.

La domanda del sostituto procuratore Monti riguarda l'«Operazione lobbying», inchiesta sull'ipotesi di una nuova P2. Secondo gli inquirenti, Ferramonti e De Chiara sarebbero i «contatti» di associazioni segrete italiane e straniere con ambienti legati alle istituzioni. Urbani, Garofalo e Nardelli avevano conosciuto Ferramonti per motivi politici, all'epoca delle elezioni politiche del '94.



Da sinistra, l'ex ministro Giuliano Urbani e l'ex presidente della Corte Costituzionale Antonio Baldassarre (Foto: Hago)

Tutti hanno descritto Ferramonti come «ben introdotto» negli ambienti leghisti; l'ex ministro Urbani ha anche parlato di come il faccendiere fosse poi orientato verso il movimen-

to federalista dell'idrologia-transfuga dalla Lega, Gianfranco Miglio.

L'ex presidente della Corte Costituzionale Baldassarre ha raccontato di come aveva cono-

sciuto De Chiara: un «incontro romano», che non avrebbe lasciato seguito di frequentazioni o amicizie. E Ferramonti? «Mai sentito nominare, non lo conosco. Non chiedetemi

altro, parlate con il magistrato» ha risposto ai cronisti sulle scale del Palazzo di Giustizia.

«Le indagini proseguono, ma non fatemi altre domande. Non posso rispondere. Dico soltanto che non ci sono fermati» taglia corto il procuratore capo, Maria Savio Bonaudo. Si sa che gli accertamenti riguardano soprattutto l'«Operazione lobbying»: gli inquirenti cercano di stabilire se i «contatti» svelati con l'inchiesta potessero arrivare a «interferire» con l'attività delle istituzioni.

La procura, poi, ha quasi ultimato le indagini su «Phoney money», l'ipotesi di truffa (tentata) per 20 mila miliardi in tutto il mondo ideata da un'organizzazione con uffici a Roma, in Lombardia e ad Aosta. Il sistema semplice: prestiti ottenuti dalle banche con garanzie fasulle, con l'aiuto di funzionari compiacenti. Gli inquirenti sono intervenuti prima che i soldi finissero in chi aveva ideato la truffa. (c. l.)

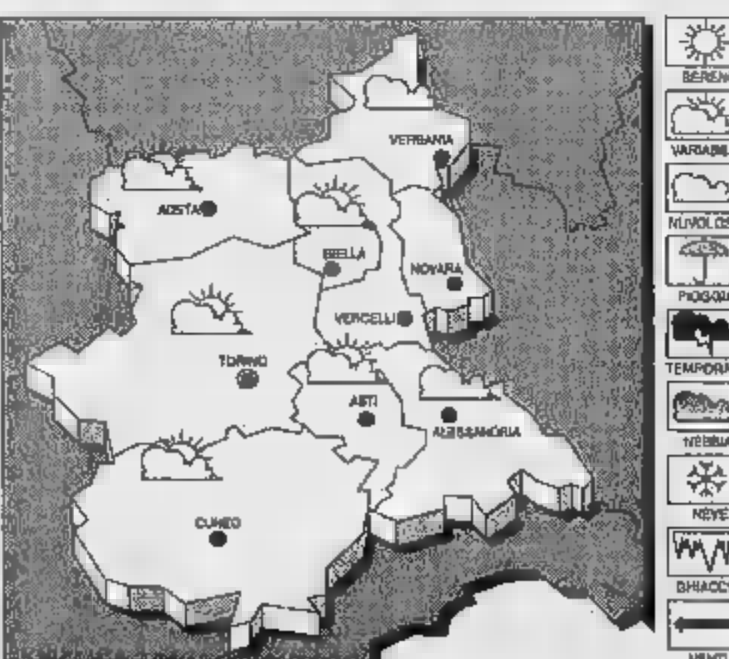
Nuovo contratto

Sospeso lo sciopero alla Telecom

AOSTA. E' stato sospeso lo stato di agitazione che durava ormai da mesi nella filiale valdostana della Telecom. Lunedì notte, dopo 15 mesi dalla scadenza del contratto di lavoro Sip, nella sede romana dell'intersindacato è stata raggiunta l'ipotesi di accordo per il rinnovo del primo contratto nazionale di settore delle telecomunicazioni.

L'ipotesi di accordo prevede aumenti medi pari a 230 mila lire a regime in due anni. Il contratto introdurrà maggiore flessibilità richiesta dalle aziende che il sindacato ha accettato, in cambio non solo degli aumenti ma anche della riduzione generalizzata degli orari di lavoro. «Un altro aspetto rilevante soprattutto per i lavoratori più giovani - si legge nel comunicato dei sindacati - è quello relativo alla previdenza integrativa, che, a partire dal prossimo anno verrà introdotta nel settore, sul modello di quello dei chimici». (a. t.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER OGGI.
Cielo inizialmente nuvoloso con precipitazioni sparse; graduale miglioramento della serata.

TEMPERATURA. In aumento.

Deboli meridionali.

DEL Condizioni di spiccata variabilità; più schiarite.

LE TEMPERATURE IERI AD AOSTA
Max: 22; min: 8; media: 15

UN ANNO FA
Max: 22; min: 14; media: 16

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 22,4; Novara 23; Vercelli 19; Alessandria 21; Cuneo 22; Asti 22.

La vedova del politico contro il progetto leghista

«Non dovete sfruttare il nome di Bruno Salvadori»

AOSTA. L'idea della Lega Nord di lanciare una casa editrice e di intitolarla a Bruno Salvadori, dirigente unionista valdostano morto 38 anni in un incidente stradale l'8 giugno 1980, tornava ad Aosta dopo avere portato la moglie Gisella ed il figlio Massimo al mare, rischia restare un pio desiderio. Entrato in contatto sul finire degli Anni Settanta con Umberto Bossi, politico valdostano aveva trasmesso all'attuale leader del Carroccio i principi del federalismo.

Umberto Bossi ha dimostrato in più occasioni di non mai dimenticare il politico valdostano. La editrice intende occuparsi di attualità, storia, letteratura ed arte, politica, musica e spettacolo, narrativa e satira. Il progetto editoriale preparato da Max Parisi, ex addetto stampa della Lega, prevede anche l'edizione di alcuni degli scritti di Bruno Salvadori, al fine di divulgare il pensiero e le opere dell'uomo che

con il suo messaggio ha costruito la base di eventi di portata storica che hanno cambiato la realtà del paese.

Ma la signora Salvadori non ci sta. «Nella questione della editrice - dice - né mio figlio né io ci vediamo chiaro». L'impressione della famiglia Salvadori è che si voglia fare un uso scorretto e strumentale del nome di Bruno Salvadori, per attingere alla sua credibilità. Ho chiesto spiegazioni e mi è stato risposto che quello era solo un marchio, che poteva trattarsi di un Bruno Salvadori qualsiasi o addirittura di un nome di fantasia. E allora la famiglia Salvadori, attraverso un legale aostano, ha diffidato la Lega Nord dall'utilizzare il nome del loro congiunto nella denominazione, marchio, insegna e qualsivoglia segno distintivo della vostra casa editrice. I prodotti che dalla medesima verranno pubblicati e messi in commercio, direttamente o indirettamente. (a. c.)

ROLEX

Rivenditore autorizzato ROLEX
Per la Valle d'Aosta

TROSSELLO
AOSTA - Via De Tillier
COURMAYEUR - Via

Tanti i leghisti valdostani che andranno alla manifestazione di domenica In 500 alla «Festa sul Po»

Parteciperanno alla nascita della «Repubblica indipendente della Padania». I punti di ritrovo. La colonna di auto si radunerà poi a Scarmagno, destinazione Moncalieri



La conferenza stampa di Paolo Linty, segretario della Lega Nord Valle d'Aosta

AOSTA. «I leghisti valdostani si muoveranno in forze per partecipare alla nascita della "Repubblica indipendente della Padania" ed in tre giorni di mobilitazione sul Po (13-15 settembre) che culmineranno a Venezia la dichiarazione di indipendenza della Padania da parte di Umberto Bossi». Le affermazioni sono di Paolo Linty, segretario nazionale della Lega Nord Valle d'Aosta, che ieri in una conferenza stampa ha illustrato le modalità di partecipazione dei valdostani alla manifestazione ed ha presentato la «Costituzione della Padania».

«I valdostani, tra i 140 appuntamenti previsti durante questa grande manifestazione che porterà all'indipendenza della Padania ed alla secessione del Nord - dice Linty - domenica andranno alla festa a Moncalieri. Ma Paolo Linty, nella cittadina piemontese che per tre giorni ospiterà delle tante feste leghiste legate al Po ed alla secessione del Nord, non si sarda. Il segretario leghista valdostano sarà da sabato sera a Venezia con il «senatore» per la riunione dei segretari nazionali della Lega. Linty, che tra l'altro è sottosegretario nel «governo» leghista, presenzierà domenica alla cerimonia per la dichiarazione di indipendenza e leggerà parte dei «diritti» dei popoli delle Alpi padane».

«Ci muoveremo in almeno 500 persone, la maggioranza di Aosta, della Bassa Valle e delle vallate laterali, tutti su auto private. Primo concentramento alle 10 al piazzale della stazione di Aosta, poi all'imbocco del casello autostradale di Châtillon/Saint-Vincent, quindi a Verrès e poi a Pont-Saint-Martin. La colonna di auto si formerà all'area di servizio di Scarmagno. Qualche leghista valdostano è probabile salirà anche venerdì al Pian del Re, alle sorgenti del Po, per assistere alla cerimonia di prelievo dell'ampolla di acqua del fiume e di una zolla di terra che verranno poi trasportate a Venezia. «Dopo quarant'anni di parole da parte pseudo-federalisti intorno all'indipendenza della Valle d'Aosta», dice il segretario nazionale valdostano, «la Lega propone otti concreti».

Nella «Costituzione Padana»

«La Padania non è per noi»

Gli indipendentisti valdostani
«Come obiettivo Valle sovrana»

AOSTA. «A noi la Padania interessa e sul Po certo non ci saremo», dice il professor Oscar Perruchon. E ancora: «Noi vogliamo l'indipendenza della Valle d'Aosta, fuori dal concetto di Padania».

E qual è il vostro concetto? «Che la Valle deve essere stata intramontana, sovrana e indipendente».

Perché? «Perché così era prima. 1773 è così deve tornare. Prima di allora la Valle era uno degli stati sabaudi, poi con l'idea dello stato sabauda unico sono state eliminate le garantigie valdostane, è stato cancellato il Conseil des Commis, con esso gli usi e costumi. Il colpo di spugna fu dato dal decreto di Chambery, ma tutto cominciò già all'epoca Carlo Emanuele III».

La Valle d'Aosta-Stato è una possibilità reale o è utopia?

«Tutto è realizzabile e tutto è utopia. Voglio dire che può accadere di tutto e questo momento storico che può essere

paragonato alla fine dell'impero romano. Regna la confusione, è la fine dell'Europa, di quel grande ciclo storico occidentale. Tornano quindi le comunità base che hanno formato l'Europa, dall'Irlanda, al popolo basco, alla Bretagna. E la Valle?

«Dopo 1773 è stata inclusa in un qualcosa in cui c'entrava per nulla. Bisognerebbe tornare alla situazione della Savoia di Amedeo VIII. La Valle insieme con Savoia, Vaud e Valais. Sarebbe una Repubblica Monte Bianco».

E il federalismo?

«Intanto è bene chiarire, cosa che non viene mai fatta, che per riformare il senso federale lo Stato occorre creare stati indipendenti da federare. Un'altra considerazione riguarda chi ci comanda, che è federale. Parlo degli Stati Uniti, anzi dell'impero statunitense, che è paragonabile a quello romano, di Diocleziano però, è Augusto. Ma ora siamo alla fine del ciclo, ci sono governi deboli, «omietti» che guidano».

Lascia Enrico Chillod (minoranza) Cogne, dimissioni dal Consiglio

COGNE. Avvicendamento nella minoranza consigliere del Comune di Cogne. Enrico Chillod, eletto nel maggio '95 nel gruppo «Uniti per Cogne», ha presentato lunedì le dimissioni. Lo sostituirà Marco Jantet.

Nella lettera, indirizzata al sindaco Osvaldo Ruffier, Chillod spiega così la decisione: «Alla base delle motivazioni che mi hanno spinto ad accettare l'impegno di consigliere, nel consenso da lei presieduto, sta il desiderio di servire il paese di Cogne e i suoi abitanti. Il Consiglio comunale è il centro della collettività, il momento culminante della vita sociale del paese. I lavori all'interno del Consiglio, se improntati a un confronto sereno e democratico, hanno come primo scopo, per me, quello di unire l'intera collettività e quindi di farla crescere. Nel Consiglio, sono venuti a mancare, secondo me, questi requisiti, con la conseguenza di produrre divisione, anziché unione, ponendomi perciò nelle condizioni di non poter più perseguire serenamente lo scopo principale che motiva il mio mandato».

Il consigliere dimissionario aspiene anche la speranza che la sua rinuncia «possa in qualche modo servire a ricreare quelle condizioni di così necessaria alla crescita della nostra collettività».

Al di là delle dichiarazioni ufficiali, Enrico Chillod afferma di essere demotivato come



Il dimissionario Enrico Chillod

consigliere comunale. Questo perché «come minoranza continuavo a portare avanti istanze che vengono accolte e poi puntualmente disattese. E' giusto che la maggioranza attui il programma, ma se il Consiglio si concede di affrontare certe scelte in un certo modo non si può non tenerne conto». «Vorrei dire - conclude Chillod - a quanti mi hanno accordato fiducia alle elezioni che continuerò a portare avanti con convinzione le istanze di cui mi ero fatto carico. Ho semplicemente ritenuto non più motivante il continuare a proporre in quella sede contro un «muro di gomma»». [b. m.]

COURMAYEUR

Fermati alla frontiera con documenti falsi

La polizia di frontiera in servizio al Traforo del Monte Bianco ha denunciato 2 rumeni che tentavano di entrare in Italia con visti d'ingresso falsi. Sono: Emil Caldaras, 19 anni e Gheorghe Gaudi, 35 anni.

AOSTA

L'incontro operativo del programma «interreg»

Incontro operativo ieri in Regione tra politici valdostani e dell'Alta Savoia nel quadro del programma «interreg II». Sono stati siglati accordi di collaborazione nei settori dell'educazione e della formazione dei giovani, del servizio postale e del soccorso in montagna.

FOURMAYEUR

Nuovo all'ipr contabilità bilancio

Oggi alle 9, nell'auditorium del Palasport, la direttrice dell'Ipr di Font-St-Martin Ornella Badery presenta il nuovo «post-qualifica» biennale per tecnici della gestione aziendale specializzati in contabilità, bilancio e controllo.

BOGNET

forno industriale in funzione da oggi

Da oggi la «Forno Vallée» di Isogno comincia la produzione di pane nel nuovo forno industriale di Les Garines. E' prevista l'assunzione di persone con una produzione giornaliera di 159 quintali di pane.

LAVAL

Il Consiglio comunale discute del Casinò

Consiglio comunale monotelmatico a St-Vincent stasera sui problemi collegati al Casinò.

LAVAL

Il nuovo regolamento per la saletta d'arte

Oggi dalle 14,30 e domani dalle 8,30, Consiglio comunale ad Aosta. Tra i 23 argomenti in discussione: l'adesione all'iniziativa per l'abolizione della pena di morte e regolamento per la saletta d'arte di via de Maistre.

AOSTA

Esperimento in mare di Nicola Brischigliaro

Il valdostano Nicola Brischigliaro oggi alle Cinque Terre (Liguria) tenterà di simulare in apnea un delirio per 100 metri.

AOSTA

Oggi chiusa al traffico la strada della Badia

Per lavori all'acquedotto di Aosta, oggi sarà chiusa al traffico la strada della Badia, all'altezza del numero civico 80.

COURMAYEUR

Un convegno sulla gestione delle risorse naturali

Giornata dedicata alla «Tutela e gestione delle risorse naturali in Italia» domani al centro congressi Courmayeur. Dalle 9 si terrà un convegno dibattito organizzato da Regione, Comune e Associazione nazionale aziende regionali delle foreste.

Incontro a Brissogne tra agricoltori e Servizio Forestazione contro l'«invasione» dei «porcastri»

«La caccia ai cinghiali aperta tutto l'anno»

Nella zona c'è paura: «Bisogna proteggere chi lavora la terra»

BRISOGNE. Campi «erati» dagli artigli, colture di patate, mele e fagioli distrutte. La gente comincia ad aver paura. Il cinghiale sta diventando una «spina nel fianco» degli agricoltori di molte località valdostane. Anzi, il «porcastro», perché secondo Alberto Cerise, capo del Corpo forestale valdostano, gli ungulati che vagano per le campagne valdostane altro non sarebbero che incroci fra maiali e cinghiali, voluti da allevatori attenti soprattutto al denaro (gli esemplari di cinghiale sono molto più grandi e produttivi del cinghiale). Gli animali vengono poi liberati per scopi venatori, una pratica vietata in Valle d'Aosta.

Martedì sera la sala del nuovissimo municipio di Brissogne (sarà inaugurata sabato) era affollata da oltre 30 agricoltori del paese, esasperati per le continue incursioni di cinghiali e porcastri che siano che distruggono tutto e arrivano troppo vicini alle case. E così il Servizio Forestazione, Comune, ha riunito gli agricoltori per cercare una soluzione.

Al tavolo del dibattito c'era Alberto Cerise, suo fratello Italo, sindaco di Brissogne, e i sottufficiali del Corpo forestale, insieme con Lilia Domeneghetti, responsabile dell'Ufficio Fauna della Regione. Gli agricoltori hanno lanciato l'allarme: «Distruggono tutto, i cinghiali, non è facile ucciderli. Quest'anno ne ho il doppio rispetto all'anno scorso. La caccia al cinghiale dovrebbe essere aperta tutto l'anno, per proteggere chi lavora la terra». La platea si è anche scaldata, nella discussione, molti degli agricoltori hanno dimostrato scarsa informazione sui

In arrivo nuove esche

Arriverà presto una novità, in Valle d'Aosta, nell'ambito della caccia al cinghiale. La spiega Lilia Domeneghetti, responsabile dell'Ufficio Fauna della Regione: «Fra pochi giorni ci arriverà un particolare esca, costituita da sostanze chimiche che attirano il cinghiale. E' una novità, per la Valle. E' stata già sperimentata con successo in Francia e in provincia di Brescia». Per ottenere risultati positivi, è però necessario un appostamento costante dei cacciatori: «I cinghiali compiono sempre lo stesso percorso, all'incirca. Una volta piazzata la sostanza, la squadra deve mantenere appostamenti costanti altrimenti è tutto inutile». Nella sala municipale di Brissogne, qualcuno ha suggerito anche esche più rudimentali, come il bidone interrato contenente mais. Il cinghiale si infila e non riesce più a uscire. Alberto Cerise è inorridito: «Un metodo crudele e inutile, da denunciare». [s. ser.]

metodi da seguire per la censita dei danni e per l'organizzazione delle battute di caccia. «Non possono militarizzare i cacciatori ha detto uno dei partecipanti. Ma Alberto Cerise è stato chiaro: «Non può lo Spirito Santo ad abbattere il cinghiale. Serve più collaborazione e organizzazione fra agricoltori e cacciatori, sotto il controllo del Corpo forestale. Solo così ridurremo il fenomeno. Poche battute ma efficaci». Italo Cerise: «Credo importante collaborazione globale per debellare questo problema. In altri Comuni ci sono riusciti».

metodi da seguire per la censita dei danni e per l'organizzazione delle battute di caccia. «Non possono militarizzare i cacciatori ha detto uno dei partecipanti. Ma Alberto Cerise è stato chiaro: «Non può lo Spirito Santo ad abbattere il cinghiale. Serve più collaborazione e organizzazione fra agricoltori e cacciatori, sotto il controllo del Corpo forestale. Solo così ridurremo il fenomeno. Poche battute ma efficaci». Italo Cerise: «Credo importante collaborazione globale per debellare questo problema. In altri Comuni ci sono riusciti».



Da sinistra, il sindaco Italo Cerise e il fratello Alberto, del Corpo forestale



Da sinistra, il sindaco Italo Cerise e il fratello Alberto, del Corpo forestale

metodi da seguire per la censita dei danni e per l'organizzazione delle battute di caccia. «Non possono militarizzare i cacciatori ha detto uno dei partecipanti. Ma Alberto Cerise è stato chiaro: «Non può lo Spirito Santo ad abbattere il cinghiale. Serve più collaborazione e organizzazione fra agricoltori e cacciatori, sotto il controllo del Corpo forestale. Solo così ridurremo il fenomeno. Poche battute ma efficaci». Italo Cerise: «Credo importante collaborazione globale per debellare questo problema. In altri Comuni ci sono riusciti».

metodi da seguire per la censita dei danni e per l'organizzazione delle battute di caccia. «Non possono militarizzare i cacciatori ha detto uno dei partecipanti. Ma Alberto Cerise è stato chiaro: «Non può lo Spirito Santo ad abbattere il cinghiale. Serve più collaborazione e organizzazione fra agricoltori e cacciatori, sotto il controllo del Corpo forestale. Solo così ridurremo il fenomeno. Poche battute ma efficaci». Italo Cerise: «Credo importante collaborazione globale per debellare questo problema. In altri Comuni ci sono riusciti».

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIOIELLE

Ci «rubato» i giovani giocatori

Questo è sport? Mi permetto di rivolgermi al giornale per segnalare un fatto alquanto inusuale.

Chi scrive è tuttora un dirigente di una società sportiva (Columba Freide - sezione calcio). Un compito che svolgo da ben 25 anni, prima come allenatore e ora responsabile del settore giovanile che ogni anno si ripresenta con mini pulcini, pulcini, esordienti, giovanissimi, allievi (questi ultimi campioni valdostani).

Come ogni anno, nei giorni scorsi richiamando i ragazzi per rinnovare il tesseramento e impostare il programma, con mia sorpresa ho notato una fuga di giocatori verso un'altra società: la Charvenod. Il numero è consistente, ben 21 ragazzini-giocatori con già una buona impostazione di base.

Perché al momento dobbiamo rinunciare all'iscrizione di ben tre categorie: pulcini, esordienti e giovanissimi. Cos'è successo? Due nostri allenatori (padre e

figlio), invogliati forse da proposte migliori delle nostre sono approdati a questa nuova società portandosi via il meglio non solo della loro categoria, ma anche delle altre superiori. E' triste vedere questo modo di fare, ma stupisce che i responsabili della nuova società abbiano accettato questo fatto. Avuto l'elenco di tutti i giocatori, in comunella con i due allenatori hanno telefonato a tutte le famiglie. Per fortuna che c'è qualche genitore che ha del buon senso e ha voluto vederci chiaro.

Non sto qui a spiegare quali argomenti li abbiano lusingati, resta il fatto che si lavora per i giovani (questo è vero volontariato) e a volte ci prendono centoni delusioni. Viene voglia di far fermare la sinistra e scendere, non ritrovandosi con questo sistema dove non c'è rispetto, stima e si manca di parola. Si prenda un giovane e gli si piena fiducia e possibilità di esprimersi e soprattutto fare esperienza a un certo punto come ringraziamento se ne va!

Ma questa è coerenza?

Carlo Sambugaro, Gignod

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238/330.455
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 118
Pronto Soccorso: 304
Autoambulanza: 118
Soccorso alpino: 34.963
Unità sanitaria locale: 304
Percorribilità stradale: 303.754/35.655
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Comune di: 3001
Morta: 3001
Traforo Gran San: 780.904
Autostrada (San): 0165/560.411

Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, dalle 8 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 3, viale Corse Croci.

Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottodiviso.

Dist. 1: Verrès; La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Dist. 2: Villesse, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Dist. 3: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata)
Dist. 4: Aosta (entro 15 minuti dalla chiamata)

Dist. 7: Brusil-Cervinia

Dist. 8-9: Saint-Vincent
Dist. 10: Brusson
Dist. 11-12-13: Verrès
Dist. 14: Issime

BENZINARI TURNO

Aosta: Agip, conso Ivrea; Montessell, via St-Martin de Confères; Fina, via Carrel; Tamol, corso Ivrea; IP, via P. S. Bernardino; Esso, viale F. Chabod; Fina, via G.S. Barnardo
Aymavilles: IP; Charvensod: Agip; Esso; Fina; Grasse: Tecnoplia; IP; Chambel: Montessell; Donnas: Montessell; Montjovet: Fina (S.S. 26); Pont-St-Martin: Esso; Serravalle: Agip (via Libertà); 84
Esso, Agip (viale Piemonte); Agip (S.S. 26)

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 943225
Châtillon/St-Vincent: (0165) 61360/61357
Donnas: (0125)

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

GUARDIA DI FINANZA

Casermi Aosta: 235.828

APPUNTAMENTI

Mostra di disegno naturalistico

Sarà inaugurata oggi alle 18, nella Maison Fleur, la quarta edizione della «Rassegna internazionale del disegno naturalistico», organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione e dall'assessorato all'Ambiente. Ideata dal Parco

Gran Paradiso nel 1993, la rassegna ospita un folto gruppo di noti artisti mitteleuropei, come i tedeschi Michalski, Graff, Von Hardenberg, Kalhofer, Mangold oppure ungheresi come Kiss, Nemes, Muray e lo sloveno Mikulec. Ci saranno anche autori italiani affermati, Edel, Bernucci, Tamiozzo. E altri che affrontano l'aspetto «esaltativo» del mondo animale: Bersezio, Feyerabend e Jonkerkouw. La rassegna, con ingresso libero, sarà aperta tutti i giorni fino al 10 ottobre con orario continuato: dalle 9 alle 18,30.

AVISE

Tre esposizioni a Runaz
Sono ancora aperte le esposizioni intitolate: «Sculpteurs du

bois et de la pierre en Vallée d'Aoste. «Le mariage» e «L'instrument musical» de la tradition alpine, nella Maison de Mosse di Runaz. Saranno aperte fino al 29 settembre, dalle 10 alle 12,30 e dalle 14 alle 18,30.

I maestri della scultura

Il Museo archeologico piazza Roncas ospita la mostra intitolata: «La Valle nella scultura, da Rodin a Calder, i maestri del nostro secolo». L'esposizione è un proseguo di quella inaugurata ad aprile sui Champs-Élysées di Parigi. Ci saranno opere dei più grandi maestri, tra cui César, Giacometti, Miró, Picasso. Aperta fino al 20 ottobre, tutti i giorni dalle 10 alle 19.

SAINT-ETIENNE

Le opere di artisti
La galleria d'arte moderna ospita la mostra «Maestri storici e contemporanei», con opere di artisti. Aperta fino al 29 settembre: 10,30-12 e 16-19,30, chiusa il lunedì. Ingresso gratuito.

Già amici partecipano al grande dolore di

Thés per la perdita del suo

Luciano Chamola

Naturista e pittore
Annamaria Bar
Paolo e Adriana Bartola
Eric e Donatella Benjamini
Gianfranco e Carolina Bonazzi
Francesco e Carla Bordon
Andriana Brumod
Cesare e Annamaria Colas
Gianfranco e Lucia Chiribillo
Giuseppe e Lida Debragiacchi
Michel e Lea Donat
Enrico e Anna Laurencet
Mario e Maria Maione
Guido e Donatella Marozzi
Pierluigi e Emanuela Nicola
Beppe e Maria Minghetti
Virginia Parma
Giuliano e Graziella Perfume
Aldo e Annamaria Piccoli
Franco e Digliola Rie
Giampiero e Maria Ripamonti
Leda Rone
Stefano e Silvana Terzillo
Lirio e Annamaria Vignone
Giulio e Luisa Valtacqua
Mario e Anna Veronesi
Giorgio e Laura Gianotti
Vittorio e Anna Zucchi
Aosta, 11 settembre 1996

Thésari. Collaboratori e Dipendenti degli studi Laurencet, Cesale, Parini, Cesaro e Struparella partecipano commossi al dolore del dott. Alessandro Chamola per la perdita del padre

Ing. Luciano Chamola

Aosta, 11 settembre 1996.

Ing. Luciano Chamola

ed è vicino a Thés e famiglia in questo momento di grande dolore.

Aosta, 11 settembre 1996.

**INCHIESTA
SULLE STRATEGIE
DI SVILUPPO
DELLA VALLE**

Dalla riorganizzazione delle superiori al ritorno dei «giudizi» per le classi elementari

Tra i banchi un anno di grandi riforme

Louvin: «Dobbiamo aprire le porte a nuovi orizzonti»



Studenti davanti all'Istituto magistrale: tra pochi giorni ricomincia la scuola

«Corsi e studi più vicini al mondo del lavoro»

Sulle prospettive e gli obiettivi che coinvolgeranno il mondo scolastico valdostano un'intervista alla sovrintendente regionale agli studi, Rita Decime.

Quali gli obiettivi e le prospettive della scuola superiore valdostana alle soglie del 2000?

«Le prospettive sono quelle che riuscire a portare la scuola ad essere in grado, con progetti educativi e corsi di aggiornamento, di attirare un sempre maggior numero di adolescenti e di convincerli a prendere coscienza del fatto che la società di oggi richiede una preparazione di base sempre più ampia e culturalmente più «avanzata». Per nuovi obiettivi si deve invece partire dal fatto che la scuola dovrà essere sempre di più collegata e retta al mondo del lavoro».

Quanto influirà il francese (art. 39 e 40) nella «riforma» delle superiori in Valle?

«La prima applicazione degli articoli 39 e 40 della scuola superiore l'occasione per elaborare in Valle d'Aosta un progetto che riveda il modo complessivo della scuola. L'introduzione del 39 e 40 oltre a completare la preparazione bilingue, già avviata nella scuola dell'obbligo, può essere un anticipo di una riforma globale della scuola, riforma sempre annunciata ma sempre rinviata. Ci deve quindi essere la consapevolezza che si dovrà puntare a investire su nuove risorse. Il francese può essere una grande occasione per la scuola valdostana, un'occasione da perdere».

Nella scuola elementare e materna si è riusciti a motivare gli scolari alla didattica anche divertendoli, scelta analoga è possibile per le superiori?

«Il problema è di divertire i ragazzi a scuola, di motivarli all'apprendimento. Se il carattere ludico deve prevalere nell'infanzia, diverso è il discorso nella pre-adolescenza e l'adolescenza. I ragazzi di questa età hanno bi-

sogno di dare un senso alle cose che fanno. Bisogna quindi interessarli».

E' possibile e produttivo inserire in Valle nuovi indirizzi di studio dopo le scuole medie o ritiene che l'attuale offerta sia sufficiente?

«L'offerta che la scuola media superiore valdostana da come accesso all'Università ritengo sia completa. E' invece insufficiente la proposta scolastica che può inserire i giovani nel mondo del lavoro. Si devono individuare nuovi corsi e studi più aderenti alla formazione professionale e quindi al mondo del lavoro».

Che cosa pensa della proposta di aumentare le attività manuali e di formazione professionale nelle superiori?

«Nella scuola superiore occorre coniugare sempre più liceità e professionalità, istruzione e formazione, programmi e progetti. Penso si debba arrivare ad una cultura che faciliti anche l'inserimento nel mondo del lavoro».

(sa, b.)

collaboratore



Rita Decime e Wilma Jacquin

«La Valle come laboratorio per progetti didattici»

All'apertura dell'anno scolastico, cinque domande sulle scuole superiori a Wilma Jacquin, presidente del Liceo linguistico e pedagogico di Verrès e componente del Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione.

Quali gli obiettivi e le prospettive della scuola superiore valdostana alle soglie del 2000?

«Gli obiettivi che la scuola dovrebbe porsi sono quelli di migliorare gli interessi verso di lei, diventando un fattore di vero sviluppo per il nuovo secolo, usando una formulazione sintetica, secondo me alla scuola valdostana non servono solo più soldi, ma più cultura e anche modelli culturali nuovi».

Quanto influirà il francese (art. 39 e 40) nella «riforma» delle superiori in Valle?

«Parlavo, soprattutto se saremo capaci di fare una riflessione sul fatto che la nostra scuola diventi sempre più una società plurilingue, nella quale vanno rispettate le diversità: l'applicazione degli articoli 39 e 40 non può essere un'occasione per portare ad approfondimenti finora trascurati su quei temi».

Nella scuola elementare e materna si è riusciti a motivare gli scolari alla didattica anche divertendoli, scelta analoga è possibile per le superiori?

«Più che al divertimento in sé, a una componente ludica che è più tipica dell'infanzia, per le superiori si può pensare ad attività del tipo «scuola aperta» con molta autonomia per ogni istituto, per creare a fianco delle tradizionali materie studio attività alternative di vario tipo che motivino i giovani a una frequenza più gradita: per esempio attività legate allo spettacolo e di tipo culturale, ma alternate alle tradizionali lezioni, possono rendere la scuola meno invisa a molti».

E' possibile e produttivo inserire in Valle nuovi indirizzi di studio dopo le scuole medie o ritiene che l'attuale offerta sia sufficiente?

«Il mio sogno è che la Valle, date anche le sue ridotte dimensioni, diventi un laboratorio di progettualità didattica, per cercare nuovi sbocchi dopo la scuola dell'obbligo, dove dovrebbero essere flessibili e soprattutto più legati alle prospettive di sviluppo della valle d'Aosta. Mi sembra che sarebbe una vera scelta di autonomia, utile ai giovani ma anche a tutta la collettività regionale».

Che cosa pensa della proposta del ministro Berlinguer di aumentare le attività manuali e di formazione professionale nelle superiori?

«Ho incontrato il ministro dei giorni scorsi e ho parlato anche di questo. Berlinguer ha detto di non essere stato ben capito: non ha in mente più attività strettamente manuali, tipo martello, sega o chiodi, ma di sviluppare attività diversificate, certo non di solo studio a tavolino, che danno spazio a «talenti» inespressi che molti ragazzi possiedono, non soltanto nel «bricolage», ma in vari settori».

(b, bas.)

L'1996/97 si preannuncia come un anno importante per la scuola. Molti sono gli «argomenti» in cantiere: dalla riforma delle superiori al ritorno dei «giudizi» nelle elementari. «Quest'anno un interesse nuovo sembra essersi manifestato nella società sul tema della scuola», dice l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, Roberto Louvin. «Si è finalmente preso coscienza, ed era tempo, che la condizione di pieno sviluppo della società, a livello culturale, economico e sociale, risiede in una scuola più efficace, aperta e moderna e la regione ha i mezzi per contribuire a questo progetto». Anche per il mondo scolastico valdostano si preannuncia, nel corso del nuovo anno scolastico, una svolta importante. Mezzi che si possono trovare nella «particolarità» della Valle d'Aosta. «In particolare per l'adattamento dei programmi scolastici, che non possono né devono - aggiunge Louvin - limitarsi ad una operazione puramente linguistica, ma possono e devono ampliarsi ad una modernizzazione della didattica, ad un inserimento nel complesso educativo europeo, ad una migliore padronanza delle tecniche di comunicazione».

L'assessore Louvin parla, per la Valle d'Aosta, di una scuola più «performante», quindi tecnicamente più avanzata, «che dimentichi le persone per la strada», aggiunge l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, perché ogni studente che premeva dal sistema scolastico rappresentava per noi tutti uno smacco al quale non bisogna rassegnarsi passivamente. E l'augurio di Louvin a tutti coloro che gravitano attorno al mondo della scuola è che «questo anno scolastico sia portatore di questo arricchimento, capace di aprire le porte verso nuovi orizzonti».

Per quanto riguarda l'inizio dell'anno scolastico e la situazione del personale docente, Mauro De Luca, segretario regionale della Cgil scuola osserva che «la situazione è tutto sommato a posto, forse si potrebbe accelerare un po' i tempi, così da permettere anche ai supplenti nominati in servizio di partecipare alle attività di aggiornamento». De Luca aggiunge che «comunque la situazione è molto migliore della media nazionale». Per la questione dell'applicazione nelle superiori degli articoli 39-40, responsabile sindacale dice che «l'argomento è di rilevante importanza, deve essere affrontato con attenzione e ponderatezza». Anche per la questione del francese, il sindacato dà grande importanza alla prossima elezione, nel mese di novembre, del Consiglio scolastico regionale perché quello sarà l'organo collegiale che dovrà approvare la proposta di applicazione integrale degli articoli 39 e 40 dello Statuto speciale di autonomia.

Un tema che sta a cuore ai rappresentanti dei docenti è quello dell'accorpamento e della possibile ristrutturazione degli istituti professionali che «già contano in Valle cinque alcune delle quali con un numero molto ridotto di iscritti. Ancora secondo De Luca, proprio gli Ipr dovrebbero diventare la sede di futuri progetti didattici di istruzione e formazione professionale. Secondo il segretario della Cgil scuola nel delicato settore della formazione vi sono al momento una miriade di enti, uffici e assessorati che lavorano in modo poco coordinato».



alto, l'assessore Pubblica Istruzione Roberto Louvin. Sopra Mauro De Luca, segretario regionale della Cgil scuola

La politica scolastica valdostana vista da tre studenti liceali

«Nuovi muri di Berlino»

Per Enrica Zanin, Demian Battaglia e Alessandro Salice: «Il francese rischia d'imprigionarci in una cella chiusa all'Italia». «Tanti soldi e meno strutture»

Il commento di tre liceali sulla politica scolastica in Valle.

Senz'altro, in Valle d'Aosta (isola felice) la scuola può disporre di molti più fondi che altrove in Italia. Siamo ricchi... Una buona parte della pecunia nostrana serve a rimpolpare gli stipendi dei nostri insegnanti bilingui e poi a darci i libri di testo gratis. Niente male, non c'è di che. Eppure siamo ancora più ricchi: infatti, la Valle d'Aosta (isola felice), sola tra le altre regioni, ha autonomamente finanziato sovradimensionati progetti come «Arianna», «Ponte» magari, prossimamente nelle nostre aule, «Teseo» (versione maschile) uguale «Arianna 2». Eppure, guardando alle altre realtà italiane, notiamo che qualcosa che non «abbiamo» pure noi.

Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (iber-ales), infatti, non si è mai sognata di dare attenzione a tutta quella serie di normative che prevederebbero in Italia di dar vita a C. I. C., Progetto Giovani, Progetto Giovani 2000, eccetera. E chi perché fuori dell'isola felice, dove ci sono meno soldi, più scuole, più alunni, più problemi, queste strutture esistono, funzionano e sono apprezzate dagli studenti che hanno la sventura di essere soltanto italiani e non valdostani. Ma il nostro «atollo alpino» sembra geneticamente portato a scelte isolazioniste, degne di una visione feudale e melleo-

vale della politica.

La recente notizia dell'attuazione della parità tra francese e italiano nelle secondarie superiori è un ulteriore segnale della tendenza valdostana al particolarismo. Le stesse parole che un tempo affermarono la nostra autonomia tratteggiano sulla carta muri di Berlino: il francese, da ponte verso la Francia e l'Europa, strumento di arricchimento e apertura culturale, rischia d'imprigionarci in una cella buia (un pozzo con il suo pendolo), senza dialogo reale

Una nuova pagina nella scuola il via al dialogo con i lettori

DEDICHEREMO un'altra pagina alle problematiche del mondo della scuola. La Valle d'Aosta per affrontare questo campo il XXI secolo deve pensare anche all'università e a tutte le forme di corsi universitari, come per esempio quelli che portano alle cosiddette «lauree brevi». Esiste il progetto «Académie», tuttavia altre potrebbero essere le strade da seguire.

Il quesito di fondo è se sia utile alla Valle d'Aosta un centro studi universitari e se di quali indirizzi. Ma parlan-

do i Paesi francofoni, praticando chiusa all'Italia. Esiste infatti, oltre quello istituzionale un effettivo bilinguismo? Il dubbio rimane: a discussione aperta, risposta comica: sarà spassoso sentirsi lezioni bilingui di insegnanti non bilingui per alunni non bilingui di una regione (isola felice) bilingue.

Enrica Zanin
Liceo scientifico Aosta
Demian Battaglia
Alessandro Salice
Liceo classico Aosta

RIMINI - HOTEL FELDHERR *****
Tel. 0541 641942 - Fax 640025

Nuovo 60 mt mare - Piscina riscaldata, sauna, idromassaggio, palestra, biciclette - Moderne camere, TV satellite, frigo bar, aria condizionata - Rinomata cucina, ricca scelta menù, colazione buffet - Parcheggio custodito - Offertissima dall'11 settembre 7 giorni pensione completa L. 455.000.

NIZZA

RESIDENCE "LE SAVOIE"

Nel cuore della città un immobile di elevato livello costruttivo, in un ambiente tipicamente nizzardo, comodo a tutti i servizi, ideale per abitazione, vacanze, reddito.

BILOCALI DA L. 109.000.000 TRILOCALI DA L. 150.000.000

VENDITA DIRETTA DAL COSTRUTTORE

011 - 28255 0335 - 282584

Prenotate anche tu con solo il 5% del prezzo pagato direttamente al notaio, mutui in sede

CASHMERE
Pellegrino e C. - 10100
10100 - 10100 - 10100
10100 - 10100 - 10100
10100 - 10100 - 10100

GRAN CONCORSO GROS CIDAC
Estrazione 11 AGOSTO
N° vincente: R
Riserva: 1
Per conoscere il vincitore Tel. 0165 42.331
GROS CIDAC
Società a partecipazione paritetica

Tel. (0165) 42.331
ALLIANCE FRANCAISE VALLE D'AOSTE
Corsi di francese tutti livelli per bambini, adulti e adolescenti. Preparazione agli esami e concorsi regionali
Iscrizioni immediate per l'anno scolastico 1996-97.
Via Porta Pretoria, 19 Aosta (2° piano)
Si organizzano a Châtillon
Tel. (0165) 42.331

Crescono gli episodi di vandalismo: nel mirino finiscono le suore

«I teppisti ci assediano»

A Montanaro la gente ha paura

Teppisti all'offensiva a Montanaro. L'ultimo «attentato» è della scorsa notte contro la casa madre delle «Suore Figlie della Carità della Santissima Annunziata», in via Dante 5: due portoni di legno sono stati imbrattati di vernice. Suor Monaco, 80 anni, è convinta che siano i ragazzi del paese a volgarizzare. A Ines Garino, 68 anni, disabile, via Matteotti 20, è stata prima lanciata tre latte contro la porta d'ingresso e le ante delle finestre. «Mi prendono a mazzette», continua, «e la faccio più ad andare avanti così. Di notte i ragazzi colpiscono a calci e a pugni la porta di casa facendo scattare l'allarme», afferma la Garino.

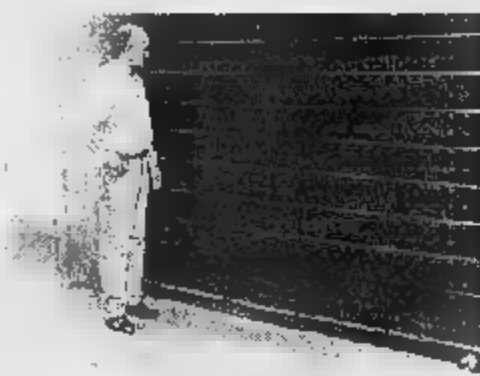
Secondo Luciano Mandolino, 63 anni, guardia venatoria volontaria, «occorre identificare al più presto questi scalmanati, perché non è possibile che tutte le notti si verifichi un fatto nuovo. Si potrebbero organizzare delle ronde notturne. Danni ne hanno già fatti abbastanza».

Franca Mosca, della tabaccheria di via Matteotti, ha collocato un cartello: «Vietato sedersi» sul gradino della vetrina. Spiega: «C'era un via vai di ragazzi che durante l'apertura del negozio disturbavano, ora sono spariti». Altre persone si lamentano per le «tre» notturne di motorini e auto che scorrazzano per il paese. Poi auto incendiate e fiori strappati. Claudia Comoglio, del negozio di calzature di via Casare Battisti 19, aggiunge: «Ho lasciato degli scatoloni di cartone davanti al negozio. Li hanno incendiati. La stessa notte hanno abbandonato degli escrementi davanti all'abitazione del dottor Massimo Corradino».

Marziano Actis Giorgetto, edi-

colante di piazza Massa, è preoccupato: «Nel luglio scorso mi hanno forzato una cassa di ferro dove i corrieri di notte depositano i giornali e danneggiato la tenda parasole. Vent'anni fa Montanaro era un paese tranquillo, adesso è invivibile». Dice il sindaco Carlo Saraglia: «C'è recrudescenza degli atti teppistici, e non si capisce a cosa sono dovuti, fatti che si sono a controllare. La situazione è delle migliori. Forse è l'effetto della crisi economica e della disoccupazione giovanile. Ho richiesto maggiori controlli ai carabinieri».

Diego Andra



Il portone delle suore è stato imbrattato dai vandali; sopra l'edicola Marziano Actis Giorgetto, a fianco la guardia venatoria volontaria Luciano Mandolino: «Bisogna intervenire subito».



Montalto, quarantenne denunciato

Per fare colpo su Paola si finge anche maresciallo

«Volevo solo conquistarla»

Cosa non farebbe un uomo per far colpo su una ragazza. S. C. un quasi quarantenne di Montalto Dora, per conquistare il cuore di Paola, una ventenne del paese, decisamente attraente, si è trovato con denuncia a piede libero per millantato credito e sostituzione di persona. E' stato «segnalato» alla compagnia di Ivrea: gli stessi tra i quali vantava intime amicizie. Cosa ha fatto è presto detto. Paola, tempo fa, ha raccontato all'amico di continue telefonate oscene: «Mi perseguitano, me ne fanno a tutte le ore». Poi gli ha mostrato una lettera e una foto Polaroid di un uomo nudo, fotografato dall'ombelico in giù: «Ho paura, non so più che fare».

S. C. si è offerto di darle una mano: «I carabinieri li avviso io. Conosco bene un maresciallo, sia amico». Alcune settimane dopo, non avendo ottenuto risultati Paola ha chiesto notizie a S. C. che ha tergiversato: «Tranquilla, lavora per te». Non andare in caserma a cercarlo. Poi, da casa, camuffando la voce, ha chiamato la ragazza: «Va tutto bene. S. C. mi tiene informato». Lei, insospettita, ha deciso di incontrare di persona quel sottufficiale che, ovviamente, è caduto dalle nuvole: «Mai saputo niente di tutto questo e non conosco nemmeno S. C.». Immediata anche la denuncia. Messo alle strette l'uomo ha confessato: «Ho mentito, ma solo per far colpo su Paola».

IN BREVE

LISSOLO

Scomparsa una sedicenne dopo un litigio in casa

Mancò da casa da più di 24 ore Eliana Zanchetta, 16 anni, fuggita l'altro pomeriggio mentre con la madre era andata dall'assistente sociale. Banquette, Eliana, capelli rosso scuro, tinti, lunghi sulle spalle, indossa una blusa grigia con cappuccio e pantaloni neri gessati, a zampa d'elefante. La giovane è fuggita dopo un diverbio con la madre.

RIVAROLO

Mercatino dell'usato in veste autunnale

E' in programma domenica 22 settembre il tradizionale appuntamento d'autunno con il mercatino dei Bijoutagambes. L'iniziativa è organizzata, come sempre, dalla Pro loco che cura due rassegne di questo tipo all'anno.

BOLLENGO

Concorso fotografico dedicato a Filippi

Il 1° ottobre è la data ultima per la consegna delle fotografie partecipanti al concorso Ezio Filippi promosso dalla Pro loco di Bollengo. Le foto, in bianco e nero o a colori, saranno suddivise nelle tre tematiche «Bollengo: la sua gente», «Venti ed espressione», «L'acqua e la terra» e nella sezione speciale per i ragazzi al di sotto dei 13 anni.

Cooperativa agricola ricorda i 20 anni

Da vent'anni opera a Villareggio, a sostegno dei contadini: si tratta della Cooperativa agricola, attualmente presieduta da Melchiorre Pissardo, specializzata nella raccolta ed essiccazione dei cereali. Per celebrare la ricorrenza, il consiglio d'amministrazione ha organizzato una tavola rotonda che si tiene alle 21 nei locali della Soms di via Bobba a Ciglieno, sul tema «La commercializzazione dei cereali, situazione attuale e prospettive future». Domenica, invece, i festeggiamenti veri e propri. Il ritrovo è per le 10,30 alla sede sociale.

La polizia blocca un ragazzo su un motorino rubato e scopre la refurtiva

Un «tesoro» nell'ex Montefibre

Blitz nei capannoni della Lit Filati di Ivrea

Scatoloni pieni di oggetti di tutti i generi, motorini, pezzi di ricambio, lana e guanti preziosi nei capannoni della Lit Filati, azienda in fallimento nell'area Montefibre: gli agenti del commissariato di Ivrea sono rimasti sbigottiti, ieri pomeriggio, quando hanno aperto un garage in via Dora Baltea e hanno trovato materiale (quasi certamente rubato) non del tutto almeno in gran parte per un valore complessivo di decine di milioni.

A portare i poliziotti nella rimessa è stato il figlio dei proprietari, R. M., di 15 anni.

Il ragazzino era stato appena fermato da una volante, mentre era alla guida di uno scooter «Piaggio Quasar» risultato rubato. Un controllo più accurato ha fatto scoprire il resto, ora sotto sequestro nella sede del commissariato eporediese.

Nel garage c'erano altri quattro ciclomotori, decine di copertoni, ruote e altre parti di motorini, auto e biciclette, due lampeggianti blu, tre caschi, diverse autoradio.

E ancora: un microscopio, uno scanner, due telefoni, oltre ad uno scatolone pieno di guanti e lana della Lit Filati (il

cui capannone in disuso e incustodito, è sovente oggetto di furti e atti vandalici).

I genitori di R. M. non avrebbero mai sospettato nulla. Gran parte del materiale trovato nel garage è nascosto dentro grossi scatoloni di cartone, per quanto riguarda gli oggetti più grandi, i ciclomotori soprattutto, il ragazzo avrebbe invece dato ai famigliari spiegazioni di comodo per giustificare il possesso.

Il giovane, al suo primo «guai» con la giustizia, è stato segnalato al tribunale dei minori di Torino per ricetta-



Pezzi di ricambio, motorini, autoradio frutto di colpi avvenuti nell'Eporediese

zione. Altre indagini sono ora in corso per risalire ad eventuali complici e mandanti: si aspetta, infatti, che in città e nei dintorni possa operare una

vera e propria banda di ragazzini, dediti soprattutto al furto di motorini o altro materiale (caschi, autoradio) facilmente rivendibile.

[m. rev. c.]

Ordine del giorno approvato ieri in Consiglio

La Regione sull'Olivetti

«Difendere l'informatica»

L'ipotesi di smembramento, ridimensionamento o addirittura di abbandono dell'informatica da parte dell'Olivetti rappresenterebbe un impoverimento gravissimo per l'intera industria italiana.

Lo afferma il Consiglio della Regione Piemonte, in un ordine del giorno approvato nella seduta di ieri, con 34 voti favorevoli e quattro astensioni. Il Consiglio regionale «impegna la giunta regionale a intervenire e a richiedere l'intervento del governo affinché venga tutelata l'occupazione, favorito il risanamento dell'azienda, rilanciata la competitività e la presenza dell'Olivetti sia nel settore dell'informatica che in quello delle telecomunicazioni».

Anche il Consiglio comunale

di Castellamonte si è pronunciato sulla questione Olivetti. Nell'ultima seduta è stata approvata con la quale si invita il vertice dell'azienda a continuare il risanamento del gruppo, con l'obiettivo prioritario della salvaguardia dei posti di lavoro. Il governo viene invece sollecitato a dare un segnale di autentico cambiamento, non ripetendo gli errori del passato ed evitando sperpero di denaro pubblico.

A Ivrea, intanto, si attendono le decisioni del nuovo amministratore delegato Cajo sugli assetti occupazionali del Gruppo, dopo la ventilata ipotesi di un taglio di 5 mila addetti che andrebbe a colpire soprattutto il settore dei personal computer. [m. rev. c.]

DOVE & QUANDO

EXPO CALUSO. S'insugura alle 20, nel piazzale della Compuprint di via Martiri d'Italia a Caluso, la settima edizione dell'Expo, rassegna commerciale organizzata dall'Ascom e dalla Videolook. Oltre 150 espositori di tutti i settori merceologici proporranno fino al prossimo 22 settembre i loro prodotti. Orari di apertura: dal lunedì al venerdì tra le 20 e le 23, il sabato dalle ore 17 alle 23 e la domenica dalle ore 14 alle 23.

LE DIFFERENZE. Incontro, alle 16,30 a Santa Marta a Ivrea, sul tema «Educazione alle differenze». L'appuntamento è parte di un corso, organizzato dal Centro Documentazione Pace di Ivrea e dal Cisp di Torino e rivolto agli insegnanti di scuole elementari e medie inferiori, che proseguirà nei prossimi giovedì di settembre.

IVREA A ROMA. La parrocchia del Sacro Cuore di Ivrea organizza, dal 16 al 19 ottobre, una gita pellegrinaggio a Roma, tappa a Orvieto. Per informazioni e adesioni rivolgersi entro il 20 settembre alla parrocchia in via Canton Maridon 11 (0125/23.41.56).

INIZIA IL 23 settembre l'anno accademico del Centro Danza Gym Squash di Ivrea, diretto da Cristina Taschi. In programma ci sono corsi di danza classica, jazz, funky, street e un laboratorio di interpretazione coreografica. Corsi specifici per bambini e adulti e partecipazione degli allievi a concorsi nazionali. Per informazioni rivolgersi al Gym Squash di corso Vercelli 330 (0125/25.11.86).

HOLIDAY ON ICE. Si sono aperte le iscrizioni, agli sportelli sociali del Gsr Olivetti a Ivrea, per la trasferta al Palastampa di Torino del 12 ottobre, in occasione dell'allestimento dello spettacolo su ghiaccio «Holiday on ice». Le quote variano da 30 a 42 mila lire.

0,75 l e
11,52 vol.

Cooperativa Produttori Erbaluce di Caluso

ORARI DI VENDITA:
AL LUNEDÌ ore 8 - 12
AL GIOVEDÌ ore 14 - 18
AL SABATO ore 8 - 12

63° FESTA DELL'UVA DI CALUSO

da Venerdì 13 a Lunedì 16

- **ERBALUCE DI CALUSO DOC** vino bianco secco, si serve come aperitivo, per antipasti e pesce.
- **CALUSO PASSITO DOC** vino bianco dolce da dessert
- **Spumante brut,** vino spumantizzato metodo charmat con base Erbaluce
- **Vino da tavola rosso,** vino rosso da pasto di uvaggi rossi misti.

Cooperativa Produttori Erbaluce di Caluso
Piazza Mazzini 4 - CALUSO (TO)
Tel. (011) 9831447

RECORD DEL FREDDO GARANTITO

ID 24 - Frigorifero doppia porta
■ Capacità totale 230 lt.
■ Frigorifero (cap. netta) 181 lt.
■ Congelatore (cap. netta) 44 lt.

IFD 11 - Congelatore orizzontale
■ Capacità totale 110 lt.
■ Capacità di congelazione Kg/24h
■ Autonomia senza corrente 20h

IC 37 - Combinato
■ Capacità totale 360 lt.
■ Frigorifero (cap. netta) 234 lt.
■ Congelatore (cap. netta) 84 lt.
■ Tasto congelazione rapida



L. 498.000

L. 398.000

L. 988.000

GRATIS

GARANZIA 5 ANNI
INSTALLAZIONE A DOMICILIO
RITIRO DELL'USATO

Gruppo **Europiù**

CONVERTINO
CIRIE - Via Gazzera

MURLETTI
Eco-Torino, 25 - Tel.

Chiale
Tel. 6967117
Via Madonna Cristina, 37 - Tel. 6698033

Via Mazzini, 125-Tel. 011/20100 - 261733



L'ultima «provocazione» della Lega annunciata per iniziativa del sindaco di Acqui Terme

«E noi faremo la Croce Rossa Padana»

Francesca Calvo: «Vado sul Po con spirito federalista»

ACQUI TERME. L'ultima «provocazione» della Lega in vista della manifestazione sul Po è la «Croce Rossa Padana». L'iniziativa è partita ieri dal sindaco leghista di Acqui, Bernardino Bosio, che è anche presidente della Lega Nord Piemont. Nei giorni scorsi aveva negato al locale sottocomitato della Cri di tenere in città l'iniziativa «Un fiore per la Croce Rossa», raccolta di fondi promossa dal Comitato centrale Cri. Roma da utilizzare nel settore della prevenzione, dall'assistenza e dell'aiuto a tossicodipendenti, sieropositivi e ammalati di Aids. «E' giunto il momento di far sapere alla signora Mariapia Garavaglia, straordinaria della Croce Rossa Italiana - dice Bosio - che con le iniziative danneggia l'economia locale e in particolare i fiorai di Acqui, che si vedono vendere sotto il naso centinaia di pianticelle». E il sindaco insiste: «Evidentemente la signora Garavaglia non si è ancora resa conto che il 90 per cento delle sezioni della Cri si trovano in Padania: è ora che il lavoro dei volontari venga valorizzato, magari anche con l'approvazione di un nuovo statuto preveda, tra l'altro, l'autodeterminazione delle cariche sociali, l'imposizione di persone dall'alto. Nei prossimi giorni la Lega Nord farà proposte molto forti».

Cioè? «Siamo intenzionati a dar vita a una nuova associazione che potrebbe chiamarsi Croce Rossa Padana. Non utilizzeremo il simbolo della Cri, protetto dalla Legge, ma chiederemo a Ginevra il riconoscimento per la Padania del simbolo del Sole delle Alpi, anche se per il colore, forse, sceglieremo il verde».

Intanto anche ad Alessandria il sindaco leghista Francesca Calvo si prepara alla manifestazione di domenica, ma con toni meno accesi: «Andrò sul Po con mio marito e i figli per una scampagnata. Sono della Lega, ma anche sindaco: cerco di tenere parate le due cose, ma troppo. Alla scampagnata partecipo con spirito federalista, secessionista».



Francesca Calvo e Bernardino Bosio, sindaco di Acqui Terme

«Salirò al Piam del Re ma a titolo personale»

MONDOVI. «Andrò al Piam del Re a titolo personale, non da sindaco». A parlare è il leghista Riccardo Vasschetti, primo cittadino di Mondovì. «La manifestazione avrà valore simbolico, per dire che l'unità del nostro paese si è incrinata - dice - D'altra parte la divisione è una realtà che esiste in Italia, riconosciuta anche da almeno ottanta leggi che fanno differenze fra zone geografiche». Secondo Vasschetti l'appuntamento di Piam del Re non avrà conseguenze «giuridiche». «Come sindaco ho giurato fedeltà alla Costituzione - conclude - Non farò nulla contro, se non sottolineare che non è più adatta alla nostra situazione».



Riccardo Vasschetti, sindaco di Mondovì

Merusi: nessun giuramento

Ed a Domodossola manifesti contro il sindaco: «Dimettiti»

NOVARA. Sergio Merusi ed Ettore Angius sindaci leghisti di Novara e Domodossola, rispettivamente, parteciperanno entrambi alla manifestazione leghista sul Po. A Novara la partecipazione di Merusi sta passando quasi inosservata, nel capoluogo ossolano, per Angius le polemiche si sprecano.

Merusi è federalista convinto. «Nella Lega convivono da sempre due anime - dice - quella federalista e quella indipendentista. Se all'interno del sistema il federalismo non ci sarà mai allora l'unica strada sarà quella della secessione. Mi chiedo, val la pena di rinunciare a priori a una di queste due anime?».

Merusi dunque sarà sul Po ma non farà alcun giuramento. «E' necessario distinguere il ruolo istituzionale da quello di militante. Io sono il sindaco di tutti i novaresi».

Domodossola è tappezzata di manifesti: «Angius dimettiti». La minoranza accusa il primo cittadino leghista di «incompatibilità» tra le sue cariche. Ettore Angius aveva già replicato duramente nei giorni scorsi, precisando che avrebbe partecipato alla marcia sul Po come iscritto alla Lega Nord, oltretutto da vecchia data, e che questa scelta non avrebbe coinvolto in alcun modo la carica che ricopre. Il sindaco aveva rivendicato la libertà di espressione politica.

Le argomentazioni del primo cittadino hanno però convinto le opposizioni che ieri mattina, in conferenza stampa in municipio, hanno ribadito il loro punto di vista: «Se aderisce alla manifestazione



Dall'alto: Sergio Merusi e Ettore Angius

separatista non potrà più mettersi la fascia tricolore nelle cerimonie ufficiali. E' una questione di coerenza».

Per affrontare la questione la minoranza ha chiesto un Consiglio straordinario (che si terrà il 25).

Io, l'uomo della logistica

Claudio Regis ha organizzato i movimenti di Umberto Bossi

BIELLA. «Domenica non in giro, ma dove non so», dice Claudio Regis, senatore e punta di diamante del Carroccio biellese. Non che faccia il misterioso: semplicemente, l'uomo che ha organizzato gli spostamenti di Bossi lungo il Po, dalle sorgenti del Viso a Venezia. E poi ha curato i contatti coi movimenti indipendentisti di altri Paesi (fra quello della Savoia), invitati al gran giorno della «secessione». «Dall'Indipendenza», bacchetta Regis.

Sarebbe? «Beh, è molto diverso: i giornali non fanno che usare il primo termine, ma la Lega la parte Bossi in due occasioni ha sempre parlato di «autonomia». L'indipendenza è gioia, è diritto all'autodeterminazione dei popoli, sancito dall'Onu; la secessione è violenza, sangue, armi».

E allora a che serve la giornata del Po?

«A proclamare l'indipendenza di principio: non è che da lunedì ce ne freghiamo delle leggi dello Stato, perché siamo del tutto contrari all'uso della forza. Semplicemente, non ci siamo più parte di questa Repubblica. Come diceva Metternich? «L'Italia è una pura espressione geografica».

Quindi è solo una provocazione... «Nient'affatto, è una cosa seria. Bossi non ha detto nulla di nuovo, dichiarando che il nostro Paese è diviso, perché questa è la realtà: ci sono due Italie, separate economicamente. E grazie all'indipendenza della Padania, prima regione d'Europa, potrà crescere anche il Meridione, che la classe politica ha fatto di tutto per aiutare».

«Non è affatto, è una cosa seria. Bossi non ha detto nulla di nuovo, dichiarando che il nostro Paese è diviso, perché questa è la realtà: ci sono due Italie, separate economicamente. E grazie all'indipendenza della Padania, prima regione d'Europa, potrà crescere anche il Meridione, che la classe politica ha fatto di tutto per aiutare».



Claudio Regis, ex senatore biellese

La storia la sappiamo tutti: i finanziamenti nelle tasche dei soliti noti e le briciole ai progetti di sviluppo. Anche al Sud si comincia a capire che Bossi ha ragione: domenica, in Calabria, ci sarà una manifestazione per rivendicare l'indipendenza del Mezzogiorno dal colonialismo di Roma, indetta dal Fronte del Mediterraneo».

E gente che sta con voi? «No, la Lega c'entra: ma lo spirito è lo stesso».

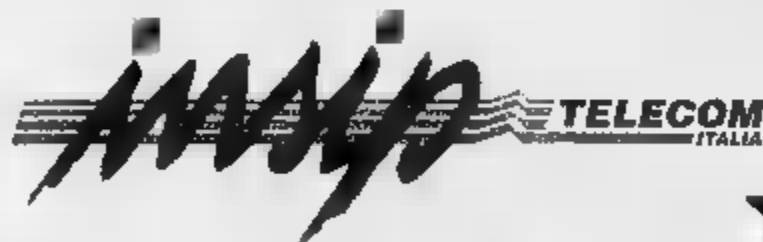
Bossi? E' stato lei a organizzargli i viaggi in elicottero e giù per la Padania? «Sì, grazie all'avvocato Andrea Corte, che è il padrone e il pilota del velivolo: sarà lui a portarlo da Grissolo al parco del Valentino, e poi a Venezia».

E lei dove sarà? «Chi può dirlo? Un po' qui e un po' là, è impossibile prevederlo. I militanti biellesi andranno in massa lungo il Po, a Monteu e Crescentino».

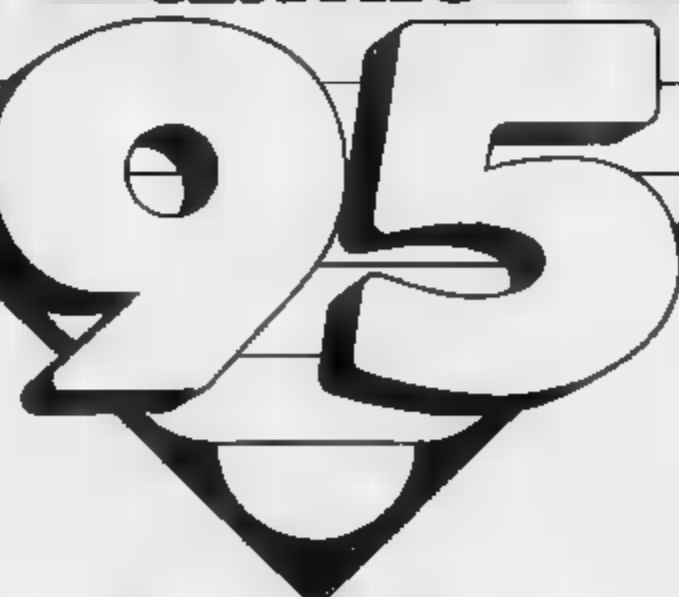
Dal 23 settembre.... in tutti i cinema del Piemonte e Valle D'Aosta

Partecipare al gioco "95 Hollywood" è facile: recateVi in uno dei cinema che aderisce all'iniziativa, Vi verrà consegnato l'opuscolo di partecipazione. Rispondete esattamente alle domande contenute all'interno, scoprite il personaggio misterioso che verrà segnalato ripetutamente durante le trasmissioni di Radio Centro 95, recateVi presso uno dei centri Insip Telecom Italia e scoprite i nomi dei prodotti "jolly" facendoVi apporre l'apposito timbro. Infine spedite o portate l'opuscolo direttamente a: **MARKET - Via XX Settembre 12 - 10121 Torino**

Per informazioni RADIO CENTRO 95 011/771.66.06



RADIO
CENTRO



NOVANTACINQUE HOLLYWOOD

GIOCA E VINCI
"UN ANNO DI FILM"

51.52 Giornale di...
MARKET

TORINO sette

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA BELLO SUL GRANDE

Calcio, la squadra valdostana ha perso in casa contro la Biellese per 3-1

Lo Châtillon è fuori dalla Coppa

Il solo gol per la formazione blucerchiata è stato messo a segno da Massa nel secondo tempo
Una delle reti avversarie è stata siglata da Cretaz, di Donnas. John Charles ospite d'eccezione

ST-VINCENT. E' già finita l'avventura dello Châtillon/St-Vincent/Fenusma in Coppa Italia. Sconfitti al «Perucca» dalla Biellese per 3-1, i blucerchiati escono dalla manifestazione tricolore e possono adesso concentrarsi esclusivamente sul campionato. Pochi gli spettatori presenti, ma con un personaggio d'eccezione in tribuna: John Charles, il popolare centravanti della Juventus salito a St-Vincent prima di raggiungere Torino per seguire l'attentissimo incontro tra i bianconeri e il Manchester United.

La speranza dello Châtillon/St-Vincent/Fenusma di passare il turno di Coppa dura un solo minuto, il tempo necessario a Girelli per infilare Biasion con un pallonetto da fuori area. Inutili le proteste per un fuorigioco di Giannini sul rilancio del centrocampista lamiere, che ha poi consentito all'ex attaccante termale e dell'Aosta di sbloccare il risultato. Inefficace la reazione dei padroni di casa, sia per la netta superiorità tecnica dell'undici di Bacchin, sia per la giornata negativa di molti blucerchiati. Nel primo tempo solo brivido per Buda, su conclusione di Di Bartolo in diagonale.

Ripresa più vivace e raddoppio di Rossi, al 51', a chiudere definitivamente le sorti dell'incontro. Dopo la conclusione di Botta al 86' fuori di poco, la Biellese triplica: Cretaz, pronto a ribattere in rete una respinta di Biasion. Grande gioia per il giovane centrocampista di Donnas, acquistato dai lanieri in settimana dopo una stagione alla Pro Vercelli in precedenza proprio nel settore giovanile del St-Vincent.



Un'azione dello Châtillon/St-Vincent/Fenusma: i blucerchiati ieri sono stati sconfitti dalla Biellese per 3 a 1

A rendere meno amara la sconfitta dei blucerchiati ci pensa Massa (78'), che raccoglie un cross della sinistra di De Tommaso e non concede scampo a Scalise, da poco subentrato a Buda. Nel finale Châtillon/St-Vincent/Fenusma ha due buone occasioni per andare ancora a segno, ma prima

Di Bartolo calca debolmente da posizione favorevolissima e poi Scalise devia con bravura in angolo una velenosa punizione dal limite Daidola.

Sigfrido Beneyton

Châtillon/St-Vincent/Fenusma: Biasion, Lessio, De Tom-

maso, Botta, Mirisola, Miloni, Moschetti, Bufardici (28' Masal), Daidola, Mammoliti (50' Zoppo), Di Bartolo (88' Edifizi). Biellese: Buda (72' Scalise), Pelleri (70' Caprioli), Passariello, Ferretti, Mezzin, Ariezzo, Rossi, Giannini, Cretaz, Girelli, Garegnani. Arbitro: Borna di Genova.

Spogliatoio

Ciri «sgrida» i più giovani

SAINT-VINCENT. Una tirata d'orecchie ai giovani e l'elogio agli avversari. Piero Ciri archivia l'uscita dalla Coppa Italia con qualche rammarico e il giusto riconoscimento alla forza della Biellese. «Da alcuni ragazzi mi aspettavo una prestazione di ben altra caratura», dice il tecnico dello Châtillon/St-Vincent/Fenusma. Quando si scende in campo senza la necessaria determinazione diventa automatico andare incontro a prestazioni negative. Se i giovani non sfruttano le occasioni che hanno per mettersi in luce, possono poi lamentarsi e rimangono la domenica in tribuna. Il gol a freddo ci ha scombussolato tutti i piani. Se l'arbitro è ritenuto opportuno non fischiare il fuorigioco di posizione di Giannini, doveva fare altrettanto dopo, quando anche noi ci eravamo creati una nitida occasione rete con una posizione di off-side passiva.

Al di là di tutto - aggiunge Ciri - è giusto sottolineare la bravura della squadra di Bacchin. La Biellese è una delle migliori formazioni italiane di tutta la serie D e l'ha confermato contro noi, giocando un calcio spumeggiante e grande efficacia. Certo che essersi lasciati sfuggire Cretaz è stato un peccato mortale. [s. b.]

Martze, nella 1ª edizione vince Fogu

Il «battesimo» del Trofeo Giusti

MONTJOVET. La Polisportiva Montjoivet, dopo la prima edizione a carattere giovanile per pochi intimi, è entrata in grande stile nel calendario delle martze a più con il Trofeo Simone Giusti, gara di 12 km valida per il campionato regionale. E subito ha vinto il fuoriclasse Mauro Fogu. L'atleta del Monterosa ha vinto con ampio margine il duello con il quotato «pistard» Luciano Magnin del Pont Donnas, precedendolo di 1'53" dopo poco più di 40' di gara. A 2'21" Domenico Cimmini delle Fiamme Gialle Aosta; più lontano Silvio Errico dello Zerbion. Nei Fidal, Fogu ha preceduto Magnin e Errico, negli amatori 1° Cimmini, 2° Enrico Titolo e Alessandro Neyroz, nei veterani 1° Carlo Chabod (S.Orso), 2° Renzo Musca, 3° Luciano Mangano, nei pionieri 1° Mauro Desandré (Zerbion) su Enrico Danna e Franco Brazzale, superpionieri Bruno Solaro (Avis Gressan) su Lino Taddei e nei seniores tesserati Ermen Prudenziati (Zerbion) su Davide Chevriar e Pietro Casallato.

Sui 6 km, Sally Larder (Zerbion) ha vinto davanti a Milena Bethaz (a 14") e Sabrina Brazzale (a oltre 3"), tra le tesserate Fiamme Gialle (Zerbion), 3° Edmea Ollier (Zerbion), 3° assoluta a 1'37", si è imposta Giuseppe Marconato, tra gli juniores Jean Louis Vallot del Monterosa ha battuto Paolo Pozzo. Tra gli allievi ha vinto Gabriele Franchino (Monterosa), tra i cadetti Davide Pasquet (Monterosa) ed Elisa Empe (S.Orso), tra i ragazzi Alessandro Nicco e Francesca Cughi (Avis Pont-St-Marini), tra gli esordienti André Turcotti (Cogné) ed Elena Forti (Avis Pont). Tra le società, la S.Orso ha vinto il campo maschile, tra le donne si è imposto lo Zerbion e tra i giovani l'Avis Pont. [s. c.]

SPORT FLASH

SPORT E CALCIO A 5

Le squadre vincitrici dei campionati Acs

Il «XIII Finanza Palermo» nel calcio e il «Rinascita Napoli» nel calcio a 5 sono i vincitori delle finali nazionali dei campionati Acs, disputati nei giorni scorsi ad Aosta. Alla manifestazione hanno partecipato 19 squadre di tutta Italia.

MONTJOVET BIKER

Titolo interregionale per Claudio Brunier

Claudio Brunier ha vinto dopo quattro prove il campionato regionale Piemonte Valle d'Aosta di discesa nella categoria «senior». Avventurosa per il biker del Courmayeur Mont Blanc è stata l'ultima gara a Poesana (Cuneo), dove è finito 4° di categoria nonostante un carabione spaccato nella prima prova e una foratura nella seconda. Massimiliano Rorrel si è classificato 5° di categoria, Daniele Collomb 21°, mentre Giancarlo Casella del Courmayeur Mont Blanc ha vinto nella categoria «prom» per biker «rigide».

Il girone «valdostano» della Coppa Piemonte

S'inizierà il 28 settembre la Coppa Piemonte di pallavolo femminile, con i gironi formati da 9 squadre: Cogne Acciai, Cialli, Cei Châtillon e Nus/Fenis sono stati inseriti nel raggruppamento che comprende anche Rivarolo, Cafasse, Venavescovi, Venaria, Tibesse Ivrea e Montalto.

NELLA SCELTA E NELLA CURA DELLA TUA AUTO, QUALCUNO TI E' SEMPRE STATO VICINO. OGGI ANCORA DI PIU'.

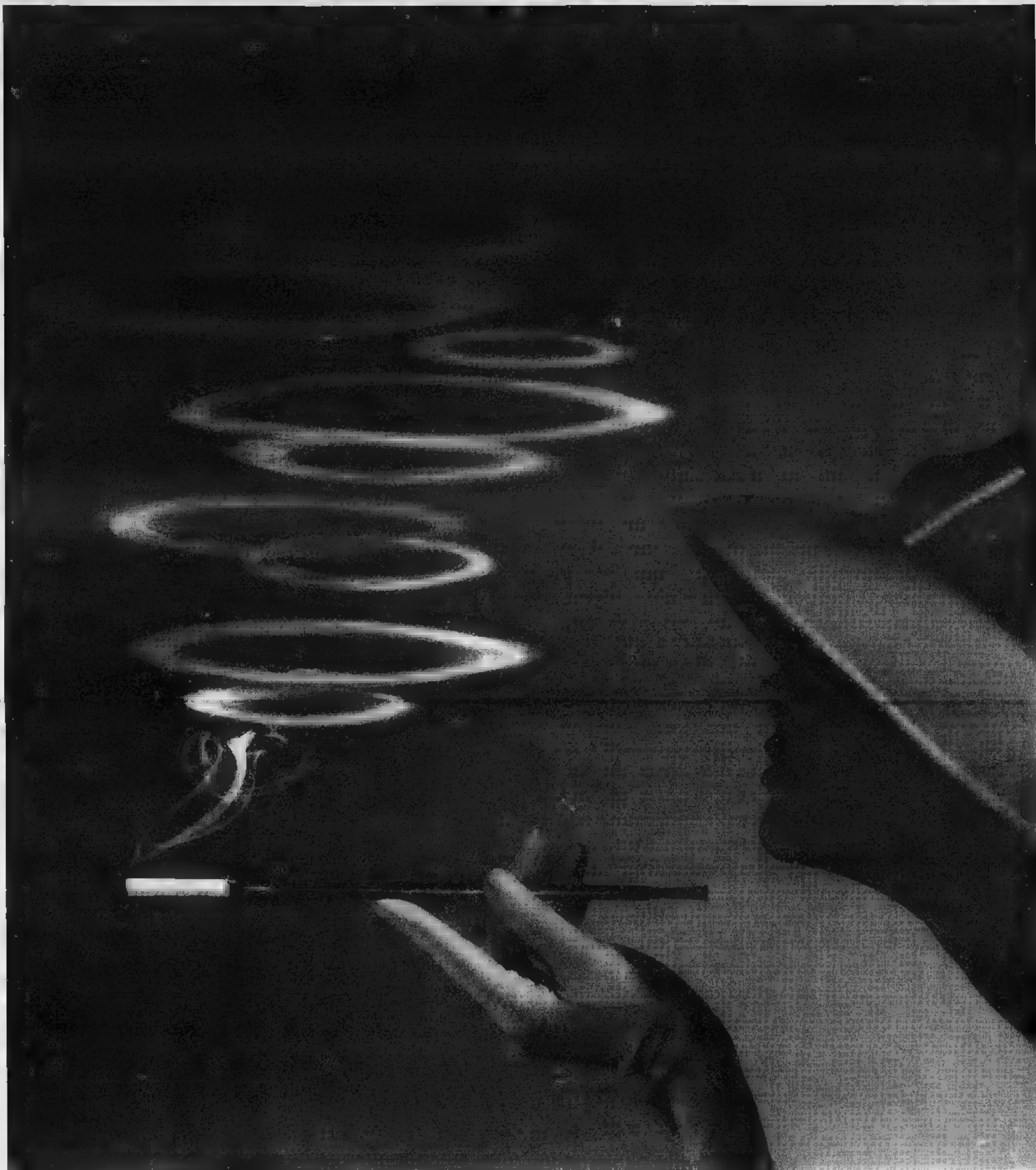
Nuova Concessionaria Peugeot

Ideal Car S.R.L
Frazione Lillaz n. 6
11020 Quart (AO)
0165/765991



PEUGEOT

PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.



Per stupire non c'è bisogno di tanti anelli.

VEDO IL PALIO
UNA FESTA
DI SUONI
E COLORI

Stasera in piazza San Secondo 12 gruppi concorrenti

In attesa della corsa si sfidano le bandiere

Vecchie glorie dell'Asta

Una esibizione della squadra
che fuoreggiò negli Anni '70



Argento '75. Carlo Gili con il figlio Emilio e Paolo Raviola in costume dell'Asta

Il Palio degli Sbandieratori 1996 riporterà al servizio alcune vecchie glorie dell'Asta: in occasione della manifestazione di domani sera infatti scenderà in campo una formazione di ex Sbandieratori del Palio di Asti, che si esibirà verso le 23, prima della premiazione dei gruppi.

L'iniziativa è nata per ricordare Carlo Valerio Gili, commendatore della Repubblica, funzionario del Provveditorato agli Studi, che agli inizi degli Anni Settanta entrò nel gruppo dell'Asta seguendo il figlio Emilio e ne divenne il coordinatore per oltre vent'anni seguendo e organizzando le più impegnative trasferte e contribuendo alla crescita del sodalizio.

Per ricordare la memoria Gili è scomparso all'inizio marzo di quest'anno, alcuni degli ex sbandieratori della prima squadra sono tornati a cimentarsi nell'attività che li ha accompagnati per tutta la loro adolescenza e giovinezza: per qualcuno si è trattato di riprendere in mano la bandiera dopo vent'anni di inattività, e certo ne i muscoli ne il fiato sono quelli di una volta, anche se la grinta è rimasta la stessa.

Ecco la formazione che scenderà in campo giovedì sera. Al tamburo Paolo Guasco, che nel 1969 subentrò a Gigi Bona nel ruolo di «primo tamburo», mentre il vessillifero non poteva che essere il mitico Luigi Ronda; questi gli sbandieratori: Giuseppe Barolo, Sergio Carletti, Aldo Veglia, Martino La Torre, Ezio Mosso, Nino Scappari, Piero Paleu, Mauro Boria, Giancarlo Macario, Armando Costelli, Rolando Doglione, Paolo Raviola.

Al termine dell'esibizione Guiglielmo Bernano, come presidente dell'Asta, consegnerà alla vedova Lina, che tanta parte ebbe

insieme al marito nelle fortune del gruppo, una targa ricordo. Vi sono poche parole: «Ci ha presi per mano e ci ha aiutato a diventare uomini. Con gratitudine i ragazzi dell'Asta».

CANELLI

Benedetti provoca

**Al Palio
con il lutto
al braccio**

CANELLI. Giancarlo Benedetti, rettore del comitato Palio canellese, rompe il riserbo e comunica i di fantino e cavallo che domenica, al Palio di Asti, difenderanno i colori di Canelli.

Fantino sarà Esterino Molinaro, da Vercelli, un professionista già conosciuto e apprezzato nel circuito delle gare equestri.

Il cavallo proviene dalla scuderia «Gambino» di Rocchetta Tanaro: nome di battaglia: «Spumantino». Poi parla della querelle che contrappone Canelli al Consiglio del Palio. La città del vino, al corteo storico, parteciperà solo col vessillo: è la «punizione» per aver fatto sfilare, lo scorso anno, quattro figuranti in più di quanto consente il regolamento. «Berramo l'amaro calice», annuncia Benedetti - ma nel rispetto del regolamento, per Canelli sfileranno anche tre accompagnatori e il rettore, magari piangenti e con un segno di lutto al braccio».

(f. l.)

ASTI. Un primo assaggio con la rivalità tra rioni e Comuni è rappresentato anche quest'anno dal «Palio degli sbandieratori» organizzato dal rione Torretta, vincitore della passata edizione (il bianco rosso blu hanno vinto negli ultimi tre anni). La manifestazione, tradizionale anteprema alla corsa, è giunta quest'anno alla ventesima edizione.

L'appuntamento è per stasera in piazza San Secondo, dove affronteranno musicisti e giocolieri della bandiera di 11 rioni cittadini (San Secondo, Tanaro, San Paolo, Santa Maria Nuova, Santa Caterina, Viatosto, San Martino-San Rocco, Cattedrale, San Lazzaro, San Silvestro, Torretta) e di un Comune (Castell'Alfero).

Le fasi preliminari del Palio degli sbandieratori registrano una sola novità: il punto di ritrovo dei partecipanti alla manifestazione. Quest'anno, essendo piazza Roma occupata dagli stand della Douja d'Or, l'appuntamento per i 12 gruppi concorrenti è fissato per le ore 19,45 in piazza Cairoli (meglio conosciuta come piazza del «Cavallo»).

Alle 20,15 il corteo muoverà alla volta di piazza San Secondo percorrendo corso Alfieri e via Gobetti. L'inizio della prima esibizione è previsto per le 21.

Regolamento e modalità di svolgimento della competizione rimaste immutate rispetto alle passate edizioni. Il

vincitore del Palio degli Sbandieratori si aggiudicherà il tradizionale «Palio» (realizzato da Fiorella Graglia) e il 1° trofeo «Città di Asti» (riconoscimento biennale consecutivo) in palio del rione Torretta che lo vinse l'anno scorso.

Il trofeo «Città di Asti» istituito lo scorso anno in sostituzione del trofeo intitolato alla memoria del tenente Giorgio Viale.

Sono previste coppe e larghe per il miglior rullante, per la migliore presenza storica nella sfilata e - novità dell'edizione '96 - per la miglior esibizione del gruppo musicisti.

Questo l'elenco d'oro della manifestazione: Santa Maria Nuova (1977); Santa Caterina (1978); Torretta Nostra Signora di Lourdes (1979); San Pietro (1980); Santa Caterina (1981); Viatosto (1982); Torretta (1983); Viatosto (1984); Cattedrale (1985); Santa Caterina (1986); Torretta (1987); San Lazzaro (1988); Santa Caterina (1989); Torretta (1990); Torretta (1991); San Martino-San Rocco (1992); Torretta (1993); Torretta (1994); Torretta (1995).

Questa la classifica dell'ultima edizione: 1) Torretta; 2) San Secondo; 3) Castell'Alfero; 4) Viatosto e Tanaro; 5) Santa Maria Nuova; 6) Paolo; 7) Santa Caterina; 8) San Martino; 9) Don Bosco; 10) Cattedrale; 11) San Pietro.

(r. s.)

SAN PIETRO

Parla il rettore

**Non c'è
che asti
il nostro Cortese**

ASTI. Il Consiglio del Palio ha votato l'articolo che punisce i fantini cacciatori e le reazioni non si sono fatte attendere.

Gualtiero Gasti rettore di San Pietro che Gastano Guarino (Moncalvo) ha votato contro, sembra preoccuparsi. Il rione rosso-verde ha ingaggiato Mario Cottone vincitore delle ultime due edizioni per Moncalvo.

Abile nel gettarsi da cavallo, Cottone avrà a disposizione quest'anno un cavallo che può vincere montato: sentenza Gasti, il quale insiste: «Dubito che Moncalvo senza Cottone sia in grado di far vincere il proprio cavallo scosso».

Il Consiglio ha anche varato il calendario delle prove che si inizieranno venerdì 13, alle 13,30, proprio con Moncalvo. A seguire gli altri rioni e Comuni secondo la classifica del '95: l'ordine di sfilata '96. Le prove proseguiranno sabato mattina (con orario dalla 7 alle 12,45): chi vorrà prendersi parte dovrà prenotarsi il venerdì.

(r. s.)

PALIO E DINTORNI

DAI

Stasera sono in festa
Montecarlo e Moncalvo

Si terrà oggi, alla 21, la cena propiziatoria organizzata da Moncalvo, vincitore delle ultime due edizioni del Palio. L'appuntamento è alle 21, al ristorante «Il Principe», piazza Roma. Sempre oggi, alle 21,30, per le strade del paese illuminato dalle torce, anteprema di Montecarlo al Palio di Asti con esibizione degli sbandieratori e rinfresco offerto dal Comune nel cortile del Castello di Piesenzana.

NUMERO

Sulle bottiglie del latte
da oggi il logo del Palio

Da oggi, secondo quanto reso noto dal Comune, il logo del Palio realizzato da Luzzati comparirà sulle bottiglie di latte della centrale Alessandria-Asti, sponsor della manifestazione, distribuite nelle due provincie.

PLATINUM

Stand in piazza S. Secondo
l'annullo della corsa

Domenica 15 in piazza San Secondo funzionerà dalle 11 alle 14, lo stand dell'Associazione filatelica astigiana «Gigi e Mario Conte» per timbrare la corrispondenza con lo speciale annullo. Le buste speciali raffigureranno quest'anno le antiche famiglie astigiane. E' disponibile anche una cartolina che riproduce il Carroccio. Il materiale filatelico resterà in esposizione sino alla 19.

SALEKKE

Selezione per la finale
del Miss Mondo

Il Comitato Palio con il patrocinio del Comune e in collaborazione con l'agenzia Dimensione Moda di Novara organizza per domenica alle 11 nel parco comunale (in caso di maltempo la manifestazione si trasferirà al bocciodromo) la finale regionale «Miss ragazza in jeans» per il concorso «Un'italiana per Miss Mondo». La vincitrice andrà alla finale nazionale a Riccione. E' in programma anche una sfilata di moda (Luna carta, Portici e Satti sposa). Saranno serviti piatti di penna e presentato il fantino Dario Colagi.

(m. t.)

SANTA MARIA NUOVA

Continua la mostra
dei costumi Signora

Continua nei locali «Espresso» in via Ranco 7 ad Asti, la mostra «I costumi della Signora», trentennale della rinascita (1967-1996); l'iniziativa è stata organizzata dal comitato Palio del borgo Santa Maria Nuova.

Caldieri e Pontacolone
Consulenti e assicuratori in Asti



GIULIANO ELETTRONICA
HI-FI - TV - VIDEOREGISTRATORI
LAVATRICI - TELEFONIA - ECC.

ASSISTENZA E TRASPORTO COMPRESI NEL PREZZO

LAVASTOVIGLIE
ARISTON 22 litri, 1995, 1.200.000
ARISTON 18 litri, 1995, 1.100.000

LAVATRICI
ARISTON 18 litri, 1995, 1.200.000
ARISTON 18 litri, 1995, 1.200.000

FRIGORIFERI
ARISTON 200 litri, doppia porta, 1.400.000
ARISTON 200 litri, doppia porta, 1.400.000
ARISTON 240 litri, doppia porta, 1.500.000

**FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI**
Via Sant'Evasio, 65 (intorno Di per Di) - ASTI - Tel. (0141) 27.52.80

E' aperta in Provincia una singolare mostra

Le cartoline e i manifesti raccontano il Palio com'era

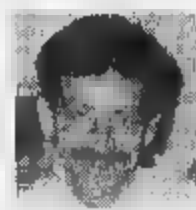
ASTI. E' stata inaugurata, nella sala d'arte palazzo della Provincia, la mostra di annulli e di documenti, che celebra il trentennale del Palio di Asti. La rassegna, patrocinata dall'assessorato per la Cultura della Provincia, resterà aperta fino al 19 settembre, con orario dalle 10 alle 12,30 e dalle 17 alle 19,30.

Il materiale esposto appartiene a due collezionisti astigiani: Bruno Rolletto e Filippo Saccone, che hanno curato l'iniziativa, con la collaborazione di Ivana Bologna.

Di Saccone sono gli antichi documenti, manifesti, d'epoca, cartoline, giornali, oltre ad una raffinata incisione del 1858, raffigurante San Secondo. Tra le curiosità, il regolamento per la corsa del 1858, nel quale si legge, all'articolo 7, come devono essere «arredati» i cavalli: «Sella all'inglese sovrapposta alla copertina».

Avranno briglie con morso e fiello. Del 1763 il manifesto scritto in dialetto piemontese, che ineggia alla vittoria del cavallo di Alessandria. Rolletto presenta tutti gli annulli speciali, usati dalle Poste italiane in occasione del Palio, dall'anno della sua rinascita (1967) al 1995. Di notevole interesse quelli riguardanti il 1968 e il 1969 emessi non solo la do-

L'annullo
speciale del
Palio
e Bruno
Rolletto
due
curatori della
mostra



menica, ma anche il giorno precedente.

A integrazione della mostra, Rolletto presenta le affrancature meccaniche «rosse» dell'Amministrazione provinciale, usate nel 1971, 1991, '92 e una serie di buste, disegnate da Gianni Peracchio per conto dell'Associazione filatelica astigiana. Le buste «raccontano» la storia delle antiche famiglie Asti. Nella collezione ci sono anche cartoline musicali sulle quali sono riprodotti gli spartiti degli inni al Palio, composti da padre Giacinto Burroni e don Michele Gallo.

Domenica, giornata del Palio, verrà allestito, in piazza San Secondo, uno stand succursale delle Poste, nel quale avverrà la timbratura della corrispondenza, un apposito annullo filatelico, coniato, occasione della gara.

Armando Brignolo

FORMAPO
FORMAGGI
SALUMI
PANNA

Via P. Micca, 3 ASTI

Per stuzzicare
e cucinare

**BURRO
FORMAPO**

TELEFONO 0141 - 53.00.81

Giovedì 12 Settembre 1996 AT 35

E PROVINCIA

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Si è aperta una nuova pagina nella storia infinita dell'Alfieri

Teatro, scintille in Consiglio

Il preliminare per il restauro discusso in Consiglio. Domani l'approvazione? La minoranza: «Meglio il progetto Ruscalla». L'amministrazione: «Scelta giusta»

Pronto! Boc?

«Sarete azionisti dell'Alfieri»

ASTI. La frase è impropria, efficace: «Gli astigiani "azionisti" del loro teatro». Come? Sottoscrivendo i Boc, i buoni di risparmio comunali. E' per ora una proposta, affrontata di striscio in Consiglio, anche perché dell'eventuale collocazione dei Boc sul mercato, si potrà parlare solo quando il progetto teatro sarà approvato. L'idea piace alla maggioranza, per Fassone, capogruppo pds, «è un confronto che si apre la città, mezzo per misurare il consenso dei cittadini per questa operazione. I Boc stanno a significare che il Comune è indebita con la città stessa, nel nome di un progetto che resterà».

Anche alla minoranza i Boc non piacciono, poi così male, ma Gherlone (Cdu) non è parso troppo convinto sulla certezza delle entrate che il prestito obbligazionario garantirebbe: «I mutui, con cui si finanziano le opere pubbliche, rappresentano un'entrata sicura, i Boc sono una scommessa e non è detto che assicurino la copertura finanziaria dell'opera». Ma l'assessore alle Finanze Grande, lapidario su questo punto: «La copertura - replica - è certa ed è garantita dall'istituto emittente dei Boc».

E' infatti un istituto di credito a collocare la quota obbligazionaria; il rendimento dei Boc, per legge, può essere al massimo superiore di un punto rispetto a quello dei Bot, è un titolo negoziabile, come ha ricordato Grande, e la ritenuta del 12,5% non finisce nelle casse dello Stato bensì in quelle del Comune.

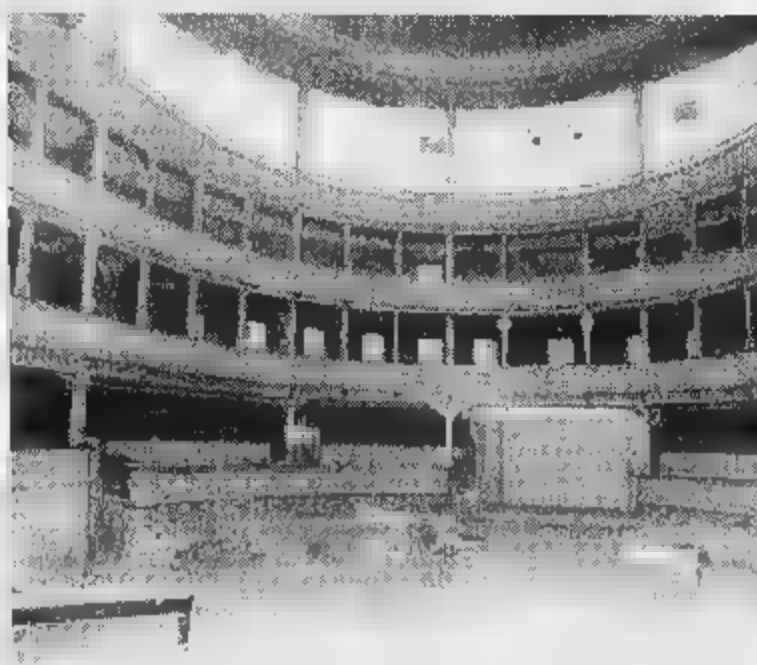
L'assessore ha aggiunto «che ai cittadini viene garantito un rendimento superiore ai Bot. Può quindi essere - ha sottolineato - una forma di investimento sicuro e basso regime di rischio». Pierfranco Verrua è detto soddisfatto della scelta dei Boc, ricordando che da sempre la Lega sostiene queste forme di autofinanziamento decentrate.

[r. s.]

ASTI. Ecco il teatro Alfieri «sdoppiato» per esigenze di copione: quello vero, è tutto lì, in un pugno di dispositive a colori che il proiettore spara nell'aula consiliare. Una voragine silenziosa. E poi ecco l'altro: uno «scheletro» tracciato a matita aiutandosi con colori diversi; è l'Alfieri di carta, un progetto, non il primo, che si spera diventi l'ultimo. La voce fuori campo dell'architetto del Comune Luciano Bosia, che quel progetto lo ha costruito con l'aiuto degli uffici: ne illustra le caratteristiche a consiglieri e assessori. E' martedì 10 settembre, riunione del Consiglio comunale.

Bosia spiega nei dettagli quante sono le opere da fare e dove, le misure di sicurezza, ricorda che il teatro è un contenitore che assolve bene a tutte le funzioni: teatro, aggiungere niente. Non per nulla il preliminare portato in Consiglio martedì punta al restauro conservativo, ad un intervento sull'esistente e al definitivo completamente. «Una sala riunioni, specchio un'Amministrazione che voia basso» insinuano Sorba e Gherlone (Cdu). Il costo previsto è di 11 miliardi e 200 milioni, contro gli oltre 12 del progetto datato 1992: ma sulle cifre c'è chi come Marengo (F. Italia), il più battagliero in aula, concorda. Anzi nutre dubbi sull'effettivo risparmio dichiarato dall'Amministrazione.

Ma il teatro «di carta» incontra altri «fantasmi» sulla sua strada: non solo quello di matoni che dorme dal 1979 un sonaglio avvilente. In aula si aggira lo spettro del «famigerato» progetto Ruscalla che l'Amministrazione Bianchino ha accantonato, preferendo ripartire daccapo. «Un progetto faraonico e costoso, meglio il nostro, più congruo, senza furia demolitiva, né costruttiva», risponde seria ai problemi. E' la gente che ci chiede di spendere dice Bestente (Rifondazione). E l'assessore Mazzaroli non è drastico: «Il teatro ha questa conformazione e basta, impossibile pensare in grande. Quel progetto era impraticabile. Qui non si vola basso: siamo partiti da una situazione gravissima. Ho lasciato 10 anni fa il Comune, non pensavo di ritrovarlo così». Gherlone (Cdu) è però in agguato: sostiene che si sarebbe potuto prendere il progetto Ruscalla, sfidarlo di tutti gli allargamenti previsti, mantenendo solo la parte relativa al restauro: «Così facendo



Il «cratere» del Teatro Alfieri. Una volta riaperto si prevedono 100 posti

forse saremmo già arrivati all'appello. Invece siamo ritardati perché voi non avete voluto avere a che fare con quel nome, con quel progetto. La vostra opposizione è solo ideologica».

E la maggioranza? Arato (pds) ha ricordato che pur di andare avanti con l'ospedale, la maggioranza ha esitato a ripescare il progetto del Fontanino direttamente dalla palude della «Prima Repubblica». Quindi nessuna preclusione ideologica verso il passato, se la situazione lo richiede. E sui ritardi, Bestente che è anche presidente della commissione Lavori pubblici, si limita a snocciolare un paio di date: progetto esecutivo nell'estate '97, Marengo non è da meno di Gherlone; dopo la lettura «fiume» di una relazione tecnica, l'esponente F. Italia attacca: «Il Consiglio - ha tuonato - è stato chiamato a ragionare su un solo progetto: una sola soluzione possibile. Sarebbe invece opportuno presentare ai consiglieri più soluzioni su cui potersi esprimere. Questo progetto, fronte alla legge, non ha le caratteristiche oggettive del preliminare». Ha quindi chiesto verbalizzare la dichiarazione e, d'accordo col Cdu, di chiedere l'intervento del Coreco. Domani (ora 20,30) nuova seduta e voto (scontata l'approvazione a maggioranza del preliminare).

Enrico Cavagnino

Le condizioni della ragazza di Villafranca

Maria Elena è in coma ma i medici sperano

VILLAFRANCA. Sono stazionate le condizioni di Maria Elena Rosetto, 26 anni, rimasta gravemente ferita domenica per una caduta da cavallo in piazza Alfieri mentre sfilava alle Sagre di Asti. I medici dell'ospedale di Alessandria dove è ricoverata per le conseguenze di un forte trauma cranico (il suo cavallo è scivolato e la donna ha battuto violentemente il capo) hanno reso noto ieri il primo bollettino ufficiale a 72 dall'incidente.

Hanno sottoposto Elena alla Tac - spiega Walter Brignolo, presidente dei Cavalieri della Valtriviera di cui la giovane fa parte e che nella sfilata hanno messo in scena l'assalto a cavallo - l'esame ha evidenziato che i valori dell'attività cerebrale sono normali. Continua da domenica lo stato di incoscienza, ma i dottori esprimono un cauto ottimismo.

Nel frattempo diversi cineamatori e testimoni presenti in piazza domenica si sono messi in contatto con la famiglia per fornire particolari sulla dinamica dell'incidente. Dalle immagini risulta completamente



Maria Elena Rosetto, resta grave

estraneo il marito Graziano Negro, 30 anni, agricoltore che sfilava accanto a Elena: non è stato il suo cavallo a provocare altre ferite alla ragazza oltre al trauma cranico determinato dalla caduta. La donna (originaria del Torinese) lavora come impiegata nella ditta del padre. Si sono intanto mobilitati i volontari per mettere sul marciapiedi che pubblicizzavano la Sagra della Valtriviera in programma questa settimana la scritta «amulato». La determinazione è stata presa durante una riunione tra i rappresentanti delle associazioni e il Comune. «Sappiamo che la decisione - dice il presidente della Pro loco Pina Franzero - ha coinvolto associazioni di altri paesi e i tanti volontari che si prodigano. Ma lo spirito della manifestazione deve essere giusto e il pensiero ora è solo con Elena, nell'attesa che torni a casa».

[m. t.]

Asti, la secessione al centro di un dibattito durante la seduta di martedì

Dal Consiglio un no alla Padania

Approvato un ordine del giorno della maggioranza contro il separatismo. Ferrero si è astenuto. Voto contrario degli ex leghisti Lioce e Verrua. An chiede invano l'esposizione del Tricolore

ASTI. Poteva forse la secessione della Padania risparmiare il Consiglio comunale, dopo aver occupato larga parte del dibattito politico di questi giorni? La questione si è infiltrata nel calendario dei lavori di martedì sera, sospinta da un ordine del giorno presentato dai consiglieri An Antonio Baudo e Silvio Paracchino, quest'ultimo ex leghista. E' stata liquidata poco dopo con un ordine del giorno ritoccato rispetto a quello di Alleanza nazionale, presentato e approvato dalla maggioranza.

Il succo del documento sta nella certezza che l'unità nazionale va difesa «da tentativi di natura separatista e secessionista». Ma il Consiglio ha ribadito anche la necessità di una riforma «in senso partecipativo, federalista e regionalista dello Stato, nello spirito della Costituzione nata dalla Resistenza». Non vi è traccia, invece, dell'invito di Baudo e Paracchino ad esporre, domenica 15, il tricolore al municipio e

ASPIRANDO IL 15

Iniziative pro e contro

Due gli appuntamenti per i leghisti astigiani: il primo è per domenica sera a Moncalieri dove sono in programma fiaccolata, cena, fuochi (interverranno Bossi e Farassino). Domenica 15 il «Carroccio» astigiano confluirà a Chivasso e successivamente si sposterà a Monteu da Po per la grande festa secessionista. Sabato 14 il segretario provinciale, Sebastiano Fogliato, parlerà a Monteu. Le prenotazioni per le due trasferte si ricevono nella sede di via Mameli. Tra le contro iniziative vi è un insolito «pellegrinaggio» che sabato 14, alle 10, porterà tre consiglieri comunali (Baudo e Paracchino di An) e Giovanni Boccia (F. Italia) a rendere omaggio alla lapide del patriota astigiano De Rolandis, posta sulla facciata del municipio. In via Garibaldi ci sarà una bancarella di An per le adesioni alla manifestazione di Milano. L'Ulivo di Caneli ha invece provocatoriamente annunciato che il 15 «vendemmierà il moscato».

alle finestre delle case. I due ordini del giorno hanno invece concordato sul fatto che la stragrande maggioranza dei cittadini delle regioni del Nord non si riconosce nella Padania.

Il presidente del Consiglio comunale, Antonio Ferrero, unico

consigliere leghista, si è astenuto su entrambi. L'ordine del giorno di An è stato respinto a maggioranza (23 voti contrari, tre astenuti, 10 a favore): quello presentato dai consiglieri che sostengono l'Amministrazione è passato con 31 sì, tre astenuti.

sioni e i voti contrari al Salvatore Lioce e Pierfranco Verrua (contrari anche al primo). Il primo, eletto consigliere nelle file del Carroccio, è ora indipendente. Verrua è stato espulso dal movimento per presunte violazioni dello statuto in materia di pubblicità elettorale.

Intorno alla manifestazione di domenica sul Po, si stanno intanto moltiplicando dichiarazioni e iniziative. Giuseppe Guastello della segreteria politica della Lega di Nizza, informa che il 15 settembre coinciderà con la rottura degli schemi dell'ordine costituito per giungere alla revisione democratica della forma dello Stato. Per l'eurocomunista Florio (F. Italia) «Bossi è un paroloso furbo, ma inconcludente».

E sia An, con la contromanifestazione di Milano che il Ppi con una analoga a Torino, stanno mobilitando gli aderenti locali per entrambe le trasferte di domenica.

[f. c.]

ALTRI IN

SOLANGE

ASTROLOGA • CARTOMANTE

Esporta la legatura, l'astore, i malaffici.
Prepara amuleti e talismani protetti.
Oroscopo personalizzato.

ASTI

Viale Partigiani, 87 - Tel. (0141) 211113
LUNEDÌ e MARTEDÌ

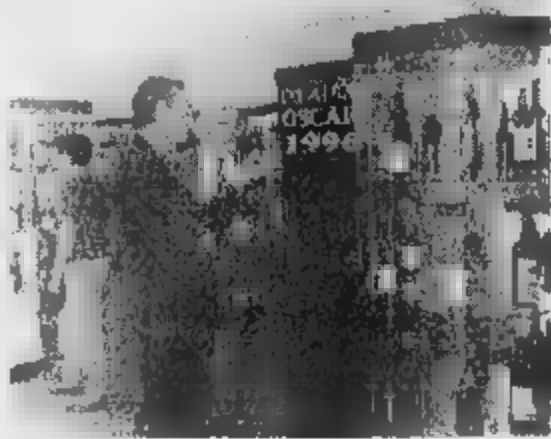
CARMAGNOLA

Via Sura, 58 - Tel. (011) 971765
MERCOLEDÌ



Oggi in programma un convegno sulle piccole Camere di Commercio E' una Douja da grandi cifre

Già 13 mila degustazioni, 10 mila bottiglie vendute. Giornata dedicata alla Franciacorta. Attesa per i cantautori Frola e Prudente e l'enogastronomo Veronelli, invitati domenica



Degustazioni negli stand della «Douja d'Or» in piazza Roma. Finora sono state vendute oltre 10 mila bottiglie

ASTI. All'ombra della torre Comentina, la «Douja d'Or» è un momento di fortuna. Il successo di pubblico e il giro di affari sta superando di gran lunga i risultati dell'anno scorso. Fino a ieri sera le degustazioni al banco mescolavano superavano quota 13 mila, mentre gli acquisti hanno superato le 10 mila bottiglie.

Tagliando. Chi presenterà compilata alla cassa degli stand di piazza Roma il tagliando pubblicato qui accanto, pagando una degustazione ne otterrà una omaggia. Lo schema, quest'anno ha anche uno spazio per votare la vetrina astigiana dedicata a Douja, Palio e Sagre preferita. L'iniziativa è dello Zonta club di Asti e s'intitola «Vetrina d'oro».

Cantautori. Nello spazio

manifestazioni (in piazzale Alghero) da venerdì si sono susseguiti gruppi musicali. Per la serata conclusiva, domenica, sono attesi l'attore Renzo Arato e i cantautori Paolo Frola e Oscar Prudente. Si esibiranno tra l'altro in «Barberossa», canzone presentata ad agosto in una serata benefica a Rocchetta Tanaro, il cui testo è stato scritto da Luigi Veronelli. Forse ci sarà anche il noto enogastronomo.

Internet. In stand si può consultare elettronicamente l'intero catalogo dei vini in vendita o avere informazioni tecniche, organizzative e statistiche sulla Douja e sulle ditte che vi aderiscono. La Douja è al sito: <http://oasi.asti.it/astisagre>.

Piccolo è bello. Alle 10, alla Camera di Commercio, incon-



Porta un amico alla Douja e vota la miglior vetrina

Presentando questo tagliando alla Douja della «Douja d'Or» in piazza Roma dal 6 al 15 settembre, per una degustazione pagata, ne verrà offerta una in omaggio.

NOME _____ COGNOME _____ ETÀ _____

INDIRIZZO _____

La miglior vetrina dedicata a Douja, Palio, Sagre è quella di:

GIOVEDÌ 12 SETTEMBRE 1996

NON VALGONO FOTOCOPIE

tro sul tema «Le piccole Camere di commercio di fronte alla riforma del sistema: problemi organizzativi e finanziari». Presiede Luigi Mastrobattista, segretario generale dell'Unione Camere di commercio.

Franciacorta. Alle 17, nel quartiere fieristico, «Le Regioni italiane alla Douja d'Or: giornata dedicata ai vini della Lombardia: il Franciacorta» a cura

dell'Onav.

Cavalieri. Alle 18 alle Cantine Bava di Cocconato, si terrà il «Capitolo della Douja d'Or» dell'ordine dei Cavalieri delle Terre di Asti e del Monferrato.

Rock. Alle 21, nell'area spettacoli, concerto del gruppo rock astigiano «Cattivo esempio» guidato da Andrea Raviola.

Armando Brignolo

Ieri in Regione

Incontri per la nuova Asti-Cuneo

ASTI. Il presidente della Provincia, Giuseppe Gorio, parteciperà oggi, a Torino, alla consultazione sulla proposta di legge regionale indirizzata al Parlamento e finalizzata al riparto dei fondi per la realizzazione del nuovo collegamento stradale Asti-Cuneo.

L'esponente del «Grappolo» è stato convocato per le 14,30 in Consiglio regionale insieme ai presidenti delle altre sette Province piemontesi. L'audizione avverrà dinanzi alla commissione consiliare Viabilità.

Subito dopo toccherà ai Comuni: quello di Asti sarà rappresentato da Luciano Bosia, dirigente Lavori pubblici. Isola parteciperà col sindaco Alberto Botto. Incerta la partecipazione di Castiglione, che fino a ieri non aveva ricevuto alcuna convocazione.

La proposta di legge mira a

ottenere 1550 miliardi: per la Asti-Cuneo, la restante parte per migliorare la viabilità statale e ammodernare la linea ferroviaria Fossano-Cuneo-Ventimiglia.

Il 19 settembre la consultazione coinvolgerà le organizzazioni di categoria. Ieri l'Associazione artigiani ha diffuso una nota per «riconfermare l'urgenza di un nuovo collegamento autostradale con Cuneo», «il rilancio dell'economia astigiana» ha dichiarato il presidente Giovanni Borello - passa anche attraverso la realizzazione di quest'opera». (L. n.)

NOTIZIE IN BREVE

ASTI

Vertice in municipio sul nuovo alferiano

Vertice in municipio oggi sul museo Alferiano, chiuso a tempo indeterminato per problemi strutturali. Alle 17 la direttrice Centro studi, Carla Fornio, e Vittoria Villani, responsabile del settore Cultura del Comune, esamineranno i risultati dei sopralluoghi dei tecnici per controllare la stabilità del tetto. (L. n.)

Il consigliere Miroglio presiede alla «Goldieri»

Il docente Gianfranco Miroglio (è anche consigliere comunale «Vivere la città») è stato nominato preside incaricato della «Goldieri»; sostituisce il sindaco Alberto Bianchino, in aspettativa. Miroglio ha insegnato Lettere alle Medie di Rocchetta Tanaro. (L. n.)

ETI

Spaccio di droga, convalidati tre arresti

Restano in carcere Andronica Proto, 33 anni, Raffaele Capizzi, 18, e Massimo De Sero, 23, bloccati nei giorni scorsi nell'ambito di due distinte operazioni antidroga. La donna era stata trovata in possesso di 20 dosi di cocaina mentre i due giovani sorpresi con un chilo di marijuana. Gli arresti sono stati convalidati dal gip Aldo Tirone che ha emesso poi gli ordini di custodia. (R. gon.)

Aggredì marocchino, in libertà

E' tornato in libertà Nunzio Lo Porto, 42 anni, via Graziano, arrestato con l'accusa di tentato omicidio di un marocchino: l'aggressione con un frammento di vetro, in un bar di corso Alessandria. Una perizia ha stabilito che Lo Porto non aveva intenzione di uccidere. Il reato è stato derubricato in lesioni gravi. (R. gon.)

INCONTRO REGIONALE

Tamponamento a Callianetto, due feriti

Incidente poco dopo il bivio per Callianetto. La Uno di Silvana Lambert, 38 anni, residente a Potenza, è stata tamponata dalla Uno di Giulio Sordi, 70 anni, Portacomaro, via San Pietro. Silvana Lambert è illesa; Sordi lievemente ferito, la moglie Mirka Massetti, 66 anni, ha riportato la frattura di un polso. (R. n.)

IS

Nato il comitato contro la costruzione dell'argine

Si è costituito il comitato che si oppone al progetto del MagiaPo per costruire l'argine in località Fiera, Cantalupo, Gavesio e Prato-boschiero. Presidente è Giancarlo Bausola, imprenditore; vice Giancarlo Ferro, segretario Fiorenzo Baldi, architetto. Adescono i Comuni di Castiglione, Castagnole Lanza e Revigliesco. (L. n.)

Vendite benefiche sabato e domenica

Dalla Croce Rossa fiori contro l'Aids

ASTI. «Una fiore per la Croce Rossa» è lo slogan ideato per la campagna di raccolta fondi a favore della cura e dell'assistenza dei tossicodipendenti e degli ammalati di Aids, che si svolgerà sabato e domenica in tutta Italia.

«Con quest'iniziativa vogliamo sensibilizzare l'opinione pubblica sui gravi problemi della tossicodipendenza e dell'Aids», spiega Piero Paracchino, ispettore provinciale dei volontari del soccorso della Croce Rossa - e al tempo stesso raccogliere finanziamenti per la struttura Villa Marani a Roma, che è gestita dalla nostra associazione e si occupa del recupero dei tossicodipendenti.

La pianta che sarà messa in vendita è l'«erica gracilis», originaria del Sudafrika. E' alta quarantina di centimetri e i suoi fiori sono di colore rosa. Il costo della piantina (ne saranno distribuite un migliaio) è di 15 mila lire. I punti vendita ad Asti saranno in piazza San Secondo, piazza Roma, piazza Medici e davanti alle chiese di

Santa Maria Nuova e San Paolo, sabato dalle 15 alle 24 e domenica dalle 9 alle 12.

Ai Centri commerciali Unes, Pam e Coop le bancarelle saranno aperte sabato dalle 15 alle 19; mentre domenica mattina dalle 9 alle 12 saranno allestiti altri stand in piazza Cattedrale e nelle parrocchie di San Pietro, Nostra Signora di Lourdes (Torre) e alla chiesa dell'Annunziata (Tanaro). Quattro i paesi coinvolti domenica nell'iniziativa: Isola, Montiglio, Moncalvo e Villanova.

«Abbiamo mobilitato un'ottantina di volontari», afferma Paracchino - che si divideranno in ventidue turni di quattro ore ciascuno: alle bancarelle ci saranno sempre un'infermiera, un volontario del soccorso, un pioniere e una «patronessa» della sezione femminile.

La Croce Rossa astigiana, sempre domenica, sarà impegnata per il Palio, con dieci ambulanza e 60 volontari di cui una ventina saranno dislocati nel catino in piazza Alfieri. (L. n.)

Fa discutere ad Asti la mozione antiproibizionista approvata in Consiglio a Torino

Spinello libero, più no che sì

Favorevole il Club Pannella, contrari Forza Italia, Cdu e volontariato. Il sindaco Bianchino: «Mi astengo». Le perplessità di Rifondazione sull'eroina dalle Usl. Don Gallo (Approdo): «Ci vuole più prevenzione»

ASTI. Spinello libero e somministrazione controllata di eroina ai tossicodipendenti: sulla mozione approvata a maggioranza, martedì notte, al Consiglio comunale di Torino, si discute anche ad Asti.

Nel capoluogo piemontese la proposta è stata lanciata dall'antiproibizionista Carmelo Palma: chiede il Parlamento di modificare la legge per giungere alla liberalizzazione delle droghe leggere e alla distribuzione dell'eroina nelle Usl.

Un argomento delicato, su cui fuori dal palazzo si discuteva tempo fa, ad Asti, alla luce di quanto accaduto a Torino, amministratori, rappresentanti di partito, operatori del settore ed esponenti di volontariato dicono anch'essi: «Loro. A favore è il Club Pannella», il cui responsabile Renato Longo già in passato si è battuto per imboccare la strada della droga libera: «Sono almeno 5 anni - ricorda - a nulla è successo».

Gianfranco Miroglio, capogruppo di «Vivere la città», guarda alla questione da un'al-



Il consigliere comunale Miroglio e don Giuseppe Gallo presidente di «Approdo»

tra angolazione. «In Consiglio comunale è urgente soprattutto approfondire il problema droga ad Asti: capire che dimensione ha, come funzionano le strutture pubbliche e come rispondono le associazioni di volontariato». Mariangela Cotto, consigliere



comunale e regionale del Cdu, è contraria alla mozione torinese. «D'accordo con Miroglio. La questione - dice - va affrontata con gli esperti. Sarebbe giusto che la discussione approdasse in Consiglio dopo una giornata di studio tra ammini-

stratori e tecnici del settore».

Rifiuta qualsiasi ipotesi di liberalizzazione delle droghe (nel capoluogo piemontese la mozione antiproibizionista è passata con i voti di Verdi, Rifondazione, pd, Alleanza per Torino, che ha candidato Castellani a sindaco), il consigliere di Forza Italia Ferrante Marengo. «Rendere lo spinello libero e l'eroina controllata - dice - sarebbe un gesto di impotenza da parte dello Stato, la cui funzione è di educare i cittadini. Piuttosto ad Asti mi pare che, di là delle parole, si stia facendo poco nell'ambito della prevenzione».

Luca Robotti (Rifondazione) in passato si è battuto per liberalizzare le droghe leggere. «Sulla somministrazione controllata dell'eroina - segnala - non d'accordo: credo che non siamo ancora pronti». E il sindaco Bianchino, se dovesse votare la stessa mozione passata a Torino, si comporterebbe come Castellani: «Asteneudomi».

Pronunciamenti contrari vengono dalle associazioni di



L'antiproibizionista Renato Longo accanto a una scambiatrice di siringhe

volontariato. «Vorrei, piuttosto, che lo Stato facesse di più per la prevenzione e che gli enti locali si concentrassero maggiormente sui progetti educativi», dice don Giuseppe Gallo, presidente dell'«Approdo». «Sono gli stessi ragazzi in trattamento a dire che legalizzare le droghe sarebbe un errore» fa eco Elena Cerri, operatrice di «Rinascita». Roberto Argenta, psicologo al Sert (il servizio dell'Usl per il recupero dalla droga), ricorda: mentre si discute sullo spinello libero, nel silenzio più assoluto l'alcolismo continua a espandersi. (L. n.)

IL RING DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Le Sagre piacciono ai volontari Cri

Per il quarto anno consecutivo il calore della tradizione e della cultura della nostra terra ha accolto, fra le migliaia di persone presenti, oltre 50 volontari della Croce rossa italiana, quelli che ormai può definire un appuntamento tradizionale della seconda domenica di settembre ad Asti. La provenienza si può distribuire su diverse regioni, dalla Lombardia al Friuli, dall'Emilia Romagna alla Campania, Liguria oltre che naturalmente al Piemonte. L'apprezzamento per la manifestazione sta nella sfilata che nelle proposte della cucina della Prolon hanno trovato momenti di vero entusiasmo. Nella cortesia e disponibilità comunque riscontrate in ogni occasione, questo gruppo di volontari ha sottolineato la particolare attenzione offertagli dalla prolo di Cortazzone e quella di Santa Caterina di Rocca d'Arzo, nei rispettivi presidenti Luigi Borsato e Pierluigi Berta. Vivo apprezzamento inoltre è stato dimostrato per gli stand di piazza Roma, per l'organiz-

zazione ed anche in quel per la grande disponibilità e competenza personale presente particolare l'Onav. Questo nuovo incontro con il Festival delle sagre, ha creato i presupposti per un avvicinamento all'altra grande festa del Palio.

Giuseppe Furlano, volontario Cri Asti

d'Arte tre prime poche

seguito alle indicazioni impartite dal Provveditorato in merito alla presidenza dell'Istituto statale d'Arte «Benedetto Alfieri» sulla formazione di tre classi prime, invece delle quattro richieste il 1° luglio, come collegio dei docenti, avendo constatato che il rispetto di tali indicazioni comporterebbe la formazione di una classe prima del corso tradizionale composta da 38 alunni di cui uno portatore di handicap, formuliamo le seguenti considerazioni: - sottolineiamo la particolare strutturazione dell'Istituto in aule speciali di capienza molto limitata (ad es. le aule disegno professionale possono con-

tenere solo venti tecnigrafi), il cui utilizzo è indispensabile alla specificità della formazione professionale; la peculiarità della didattica nei laboratori e nelle aule speciali impone un rapporto numerico ridotto docente-allievo, poter garantire accettabili livelli di apprendimento è soprattutto tutelare l'integrità fisica e il corretto utilizzo dei materiali; una circolare ministeriale consente la riduzione del numero degli allievi per classe in presenza di studenti portatori di handicap, che si verifica fra gli iscritti del corso tradizionale (n.38); riteniamo insostenibile lo spostamento di gruppi di alunni del corso tradizionale ai corsi sperimentali data la radicale diversità dei piani di studio; tale spostamento inoltre violerebbe la possibilità di concludere il corso tradizionale al terzo anno il diploma di maestro d'arte; ribadiamo come irrinunciabile la libertà di scelta dell'indirizzo di studi. Alla luce di quanto esposto dichiariamo che essere disponibili ad accettare l'ipotesi di formazione di tre classi prime.

Il Collegio dei docenti

MULTI UTILI

CROCE VERDE
Asti: 533.343
Nizza: 726.390
Moncalvo: 955.333
Montiglio: 997.555
Montamagno
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Calliano: 921.979
Canelli: 824.222
Castello d'Almondo: 401.388
Castellnuovo D.B.: 011/997.301
Cocconato: 907.503; 907.602
Castiglione: 968.779
Isola: 958.655
Moncalvo: 969.237
Moncalvo Bormida: 921.314
Montegrosso: 951.616
Montiglio: 994.696
San Damiano: 975.910
Villarfranca: 943.777-943.081
Villanova: 948.445-948.555

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 824.222
Castellnuovo D.B.: 011/997.648
Cocconato: 907.503
Castiglione: 951.414
Moncalvo Bormida: 95.048
Moncalvo: 917.444
Montamagno: 999.785
Montegrosso: 951.616

Rocca: 408.180
San Damiano: 975.910
Villarfranca: 943.644
Villanova: 948.555

FARMACIE DI TURNO

Asti oggi sono di con la notte 9 alle 12 informazioni la farmacia Liprandi: 424, 592.821 e non orario delle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle 8 a seranda abbassate dietro presentazione di ricetta medica urgente) la farmacia S. Rocco, via Gressi 31, tel. 557.830.

Canelli: Bissi, via XX Settembre 1.

Moncalvo: Ostone, via Cissello.

Nizza: Bianchi, via Part 1.

Montegrosso: 951.616

Montiglio: 994.696

San Damiano: 975.910

Villarfranca: 943.777-943.081

Villanova: 948.445-948.555

Canelli: 824.222

Castellnuovo D.B.: 011/997.648

Cocconato: 907.503

Castiglione: 951.414

Moncalvo Bormida: 95.048

Moncalvo: 917.444

Montamagno: 999.785

Montegrosso: 951.616

VITA AMMINISTRATIVA

CANELLI. Prevista per questa sera, alle 21, nella saletta della biblioteca del Comune, la riunione del Consiglio comunale. Tra i punti in discussione alcune varianti al regolamento di previsione '98. I lavori del dopo alluvione. L'ex e alla Pretura, la prossima stagione teatrale e il «comodato» per l'utilizzo parte del Comune della Torre dei Contini, il monumento recentemente restaurato da un gruppo di cittadini canellesi.

SAN MARZANOTTO. La manutenzione delle comunali e del cimitero sarà l'argomento principale della seduta del Consiglio di circoscrizione fissato per stasera, 21. Si parlerà anche dell'utilizzo degli oneri di urbanizzazione su strada Bocanera, all'ingresso di Marzanotto.

MONTALDO. Il Comune ha speso 5 milioni per i lavori di manutenzione straordinaria alle scuole elementari di Collina Fiori. Gli interventi murari sono stati affidati all'impresa «Masullo» di Belveglio.

Per l'ultima «branche» sgombero neve dell'inverno scorso, la giunta ha liquidato alla ditta «Vizzo» una fetta di 11 milioni 168 mila lire.

Sono aperte le iscrizioni per partecipare, giovedì 19 settembre, alla gara per anziani organizzata dal Co-

munale di Stresa e isole del lago

Maggiore. Il viaggio, in pullman, è riservato alle persone ultrasessantenni e al loro accompagnatore. Il programma prevede la partenza alle ore 7,30 piazza Alfieri; arrivo a Stresa alle 10,30; imbarco immediato per le Baie e del Pescatore; il pranzo (raccolto) alle 13 a Stresa; la visita all'isola Madre alle 15,30. Rientro ad Asti intorno alle 19,30. Il costo della gita è di 26 mila lire. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio Servizi Sociali, corso Alfieri 350 (tel. 39.94.90).

CASTAGNOLLE LANZE. Sono terminati i lavori di sistemazione del tetto della biblioteca civica: la struttura, dopo i molti mesi di chiusura, potrà riaprire al più presto con personale comunale e volontario. E' quanto assicura il sindaco Gianfranco Fassone al capogruppo di minoranza Bruno Rivella, che ha sollevato il problema della funzionalità della biblioteca attraverso un'interpellanza. Il sindaco gli ha risposto per iscritto.

«Vivere la città». Oggi, dalle 15 alle 17, funziona alla biblioteca civica lo sportello dell'informazione. Vengono fornite gratuitamente indicazioni sulle possibilità occupazionali, di formazione e aggiornamento professionale. Ulteriori informazioni: 917.352. Il servizio funziona anche il martedì e sabato dalle 10,30 alle 12,30.

Alluvione '94, problemi ancora aperti dopo 22 mesi dall'inondazione

«Risarcimenti danni a rilento»

Denunciati ritardi per i finanziamenti alle imprese. La questione della sicurezza dei fiumi Domani vertice ad Alessandria con Barberi e i sottosegretari ai Lavori pubblici e al Tesoro

ELENCO CONTRIBUTI

ASTI. Continua la pubblicazione dei nomi degli alluvionati che hanno ricevuto contributi per i danni patiti nel novembre '94.

L'elenco è fornito dall'Ufficio ricostruzione del Comune di Asti. Le cifre sono espresse in milioni di lire.

Rossana Boglietti, 15,3; Mario Briola, 13,4; Giuseppe Marina, 6,2; Alessandra Mariani, 37,1; Luigi Marina, 12,4; Pier Carlo Romoli e Adriana Manzatto, 18,6; Ferruccio Saracino, 35; Giuseppe Viarengo e Nella Bona, 6,6; Girolamo Zambetti e Claudia Romoli, 18,6; Salvatore Costarella Condominio Maria, 16; Giuseppe Mortara Idsc S. Paolo, 36; Marco Cerrano Condominio Fiorella, 110,1; Massimiliano Fantino Condominio Cavour, 113,7,5; Salvatore Costarella, Condominio Ania, 6,5; Maurizio Imerto Condominio Leonardo, 60,8; Marco Cerrano Condominio Raffaella, 18,5.

Giuseppe Mortara Condominio Matteotti, 20,8; Marco Cerrano Condominio Priazzo, 110,3; Giuseppe Mortara Condominio Marcellino, 30; Giuseppe Mortara Condominio Venezia, 41,8; Marco Cerrano Condominio Casa Zo, 72,7; Marco Moglietti Condominio Gancia 12, 19; Giuseppe Amorino Condominio Matteotti 169, 23,3; Marco Moglietti Condominio Gancia 14, 18,3; Giuseppe Verago Condominio Orea Maggiore, 3,8; Marina Borgo Condominio Marcello Nuovo, 25,9; Giuseppina Scolaro Condominio Cetana 1, 0,5; Agostino Marina, 6,2; Egle Ricomagnò, 0,1; Ferruccio Pogli, 0,8; Antonia Cirigliano, 5,1; Gea Baussano, 0,5; Anna Maria Porcellana, 0,4; Salvatore Pavone e Francesca Scardilla, 0,4.

Giuseppe Cappello, 1; Rosa Occhiena, 0,7; Domenico Costa, 0,06; Alberto Dezzani, 1; Franco Garrone, 0,9; Antonia Trizio e Francesco Gianotti, 0,2; Sandro Gianotti, 0,4; Anna Pucci, 1,2; Lorenzo Giuntelli, 0,7; Ines resero, 1; Patrizia Tarasco, 0,1; Francesco Letta, 0,07; Teodoro Leone e Susanna Fenoglio, 0,2; Carla Piccone Gigi Macagno, 2,9; Tommaso Piro, 0,03; Giovanni Maldonade e Assunta Caruso, 0,2; Carlo Manfredi e Marisa Bontadini, 0,3; Giuseppe Marchese e Rosina Pisano, 3,6; Nicola Marino, 5,9; Giuseppe Rissotto, 1,8; Teresa maschio, 0,1; Danilo Massano, 2,4; Egidio Mazzoni e Gamma Prioglio, 0,5; Primo Mensi, 1,8; Eugenio Masturini e Adelina Pianta, 0,2; Umberto Mossino, 0,9; Ferdinando Nano, 0,9.

Carla Nicola, 0,1; Michele Orzano e Giovanna Canalella, 0,8; Carolina Paito, 0,1; Gabriele Pavese, 0,2; Mariagrazia Perosino, 0,1; Adriano Perotto, 0,3; Angelo Persico e Angela Triani, 0,1; Beniamino Piarozzola e Antonietta Nardo, 1; Agnese Nardo, 1,4; Franco Poggio, 1,3; Giovanni Poggio, 1,3; Vittorio Poggio, 1,3; Maurizio Poncini e Marina Biamino, 0,07; Agostino Pontida e Maria Perino, 3,8; Claudio Ponzone, 0,9; Giorgio Ponzone, 0,6; Enrico e Paolo Porcellana, 4,8; Franco Pucclanella e Valeria Bucchianeri, 0,9.

Lorenzo Rasso e Silvana Barbero, 0,1; Secondino Ratti e Laura Sorbino, 1,3; Gianni Rinaldi, 0,02; Mario Salimbeni, 0,03; Michele Santangelo e Eufemia Capazzera, 0,2; Giuseppe Scarafie e Marianna Scardilla, 0,2; Franca Beccaris, 0,2;

Paola Tarasco, 0,1; Vincenzo Takora e Rachele Attilani, 1,8; Santina Lavagna e Laura e Daniela Tarasco, 1,4; Giuseppina Tartaglino, 4,5; Giovanni Tomalino e Lucia Bernini, 0,08; Giulio Tomarelli, 0,05; Luigi Prigione, 0,1; Giovanni Vola, 2,8; Anna Cociani, 0,5; Carmine Petrone, 0,03; Grazia Cociani, 0,5; Vincenzo Gagliano e Graziella Campo, 0,2; Giuseppe Carosso e Rosetta Rosso, 0,3; Rinaldo Poggio e Rossella Gabutti, 0,3; Di Filippo, 1,6; Cristiano Maggiora, 2,1; Barbara Pignoli, 0,09; Rosa Santorello, 3,2; Vincenzo De Fenza, 2,2; Ede Tartaglino, 2,2; Giuseppe Negro, 0,4; Angela Borghino, 0,4; Rosa Perino, 1,1; M. Tarasco, 0,5.

Casare Benedetti e Giulia Giovina, 0,4; Egle Ricomagnò e Pier Matteo Barardi, 2,9; Anna Maria Gianoglio, 13,4; Ferruccio Pogli, 20; Antonia Cirigliano, 1,4; Giovanni e Paola Genta, 1,2; Laura Pasculli, 1; Giovanni Boglietti, 6,3; Anna Maria Porcellana, 0,8; Franca Carinato, 1,2; Rosaria Carlenuto, 1; Valtor Cassio, 12,1; Rosa Occhiena, 0,7; Remo Codazzi e Marianna Amerio, 1,1; Marcello Dezzani, 9,3; Anna Maria Maggiora, 1,2; Tullio Fanfano e Isolda Maranzana, 1,2; Giuseppe Ferraris, 1,1; Luigia Gamba e Alessandro Graziano, 2; Giuliana Rizzo e Bruno Graziano, 1,2; Rosaria Marafino e Michele Gammino, 0,1; Antonia Trizio e Francesco Gianotti, 12,2; (continua)

Oggi a Casa Brina

Una mostra in cantina a Cocconato

COCCONATO. Oggi Casa Brina farà da scenografia a due manifestazioni legate alla «Douja d'oro». Alle 18, alle Cantine Bava si terrà il «Capitolo della Douja d'oro» dei Cavalieri delle Terre di Asti e Montferrat. Sarà nominato cavaliere onorario Luigi Mastrobuccone dell'Unione camere, «Buoni vignaioli» i produttori di Aldo Mo di Cisterna, Giuseppe Bussi di Calosso, Giuseppe Betta di Corsione, Eraldo Tornato Maranzana, Giuseppe Massano di Isola, Carla Moriggi di Calamandranza, Franco Zoccola di Castel Boglione, Luigi Spertino Mombacelli e i titolari delle cantine «Daffara e Grassi» di Calosso e «Marchesi Alfieri» di San Martino.

Alle 15 a casa Brina sarà inaugurata la mostra del pittore scultore Eugenio Bolley, titolo «Urogalli in cantina». Sarà esposto in anteprima il quadro «RosaRosae» ideato per il nuovo spumante della Giulio Cocchi. La personale resterà aperta fino al 10 ottobre, dalle 15 alle 19; ingresso libero, prenotare al 907.083. (a.b.)

ASTI. Fa un certo effetto sentir parlare «problemi» aperti legati all'alluvione: sono passati mesi, e all'apparenza, quella notte del novembre '94 sembra un brutto ricordo. E' ingeneroso dire che poco è stato fatto, anzi, è vero il contrario. Ma ci sono fronti dove non ancora tutto è a posto.

Il ritorno di Barberi. Domani il sottosegretario alla protezione civile Franco Barberi sarà ad Alessandria, accompagnato, forse, dai colleghi dei Lavori pubblici e del Tesoro. Un incontro ufficiale per fare il punto di cosa è stato fatto e quanto resta da fare nei settori della ricostruzione e dei finanziamenti. In prefettura ad Alessandria ci saranno anche amministratori dell'Astigiano e dei Comuni degli alluvionati, guidati dal coordinatore regionale Giampaolo Boccardo.

Il «calvario» dei finanziamenti. Tra i punti in discussione, quello dei finanziamenti alle imprese. E' uno dei temi dolenti: tutta questa vicenda, che in passato ha dato spunto anche a clamorose proteste. Secondo il «Comitato lotta risarcimenti danni», da circa 1,1 miliardi di lire, si Mediocredito centrale, con cavillosa metodica burocrazia, sovente in contrasto con le norme vigenti, frappone ostacoli a rifiuti alle legittime richieste finanziarie.

Aggiunge Adriano Viarengo, presidente del Comitato: «Vengono applicati di volta in volta

criteri di giudizio diversi e sovente, senza comunicarne le motivazioni, riduce drasticamente le legittime aspettative delle imprese, ponendole in seria e insormontabile difficoltà».

Da indiscrezioni, pare che Mediocredito si trovi a corto di fondi: «risposta chiarificatrice in questo senso è attesa dall'incontro domani ad Alessandria con Barberi».

Fiumi sicuri? E sottosegretario ai Comuni aspettano anche indicazioni su una questione importante per la sicurezza: la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua. Praticamente da dopo l'alluvione, è stato fatto poco, specie sui corsi d'acqua. Situazione particolarmente difficile sul Belbo, dove in alcune zone (ad esempio verso Incisa) l'alveo è ristretto per la presenza di arbusti e altro materiale trasportato. In caso di piena, si potrebbero creare situazioni a rischio.

C'è poi la questione dei lavori di sicurezza: dovrebbero essere appaltati entro l'anno. Con un possibile problema: per gran parte degli interventi è previsto l'uso di materiale naturale (ghiaia, massi), ma pare che le cave attualmente in attività saranno in grado di soddisfare la grande richiesta. E c'è da dare delle risposte a Isola e Rocchetta che avanzano critiche ai progetti dell'Autorità di Bacino.

Fulvio Lavina

Esce dalla proprietà dell'azienda il torinese Cumino

Canelli, la «Galandrino» ritorna alla famiglia

CANELLI. La «Robino & Galandrino» torna ad essere controllata interamente da imprenditori canellesi.

L'azienda con stabilimenti e uffici sulla circoscrizione, produce macchine destinate al settore delle bevande: in particolare distributori di capsule e macchinari per la spumatura e la «gabbietatura» degli spumanti: da qualche giorno ha cambiato assetto societario. Agostino Galandrino, titolare «storico» della ditta, attraverso due finanziarie di famiglia, ha acquistato il controllo sul 100% del pacchetto azionario. L'accordo è stato raggiunto con il socio di minoranza, il commercialista torinese Roberto Cumino.

«Siamo soddisfatti di come sono andate le cose. E' spinta in più per continuare a fare ancora meglio il nostro lavoro», commenta Agostino Galandrino, un passato di amministratore pubblico (fu vicesindaco ai tempi della Giunta di Roberto Marmol che della società ha conservato l'incarico di presidente. Un ritorno alle origini che ha ben sperare. La storia della «Robino & Galandrino» comincia nel '64. L'azienda, piccolo laboratorio metalmeccanico, viene fondata da due tecnici canellesi: Agostino Galandrino e Giuseppe Robino; poi, qualche anno fa, dopo vari cambiamenti societari, il divorzio da Robino e ora l'assunzione del completo controllo della Società da parte della



Agostino Galandrino titolare dell'omonima azienda canellese

famiglia Galandrino.

Oggi la fabbrica è una delle realtà industriali più apprezzate del settore eno-meccanico: settantina i dipendenti, 12,5 miliardi il fatturato '95, di cui il 65% ottenuto con vendite all'estero. A confermare la qualità della produzione tecnologica dell'azienda canellese, qualche settimana fa, la comunicazione ufficiale dell'insediamento, da parte del Ministero della Ricerca scientifica, della «Robino & Galandrino» nell'elenco dei laboratori per la ricerca scientifica pubblici e privati (con altre tre aziende piemontesi, tra cui la Fiat componenti). Un riconoscimento importante - dice Fabrizio Panza, responsabile commerciale della ditta - che permetterà ai nostri clienti, ma anche ad altre aziende, di utilizzare le nostre conoscenze per lo studio e la progettazione di tecnologia avanzata. Progetti che in parte vengono finanziati anche da contributi pubblici.

Filippo Largani

A Villanova

Dissenso sindacale dei delegati Dierre

VILLANOVA. E' polemica tra i rappresentanti sindacali della «Dierre» Villanova (porte blindate) e Cgil-Cisl-Uil.

In una lettera inviata alle gerarchie nazionali e provinciale della Cgil i 10 componenti del consiglio di fabbrica (move Fiom-Cgil ed uno della Fim-Cisl) contestano l'intesa «contratti d'area». Sono: Giuseppe Morabito, Aniello Davino, Adriano D'Ambrà, Mario Ariano, Giuseppe Gentile, Francesco Vacca, Luca Ginato, Nunzio Vitellaro, Maurizio Lombardo e Massimiliano Lapalor-gia. «Si discriminano i lavoratori di certe aree rispetto ad altre - sostengono - ricreando le «gabbie salariali» e causando un conflitto in una classe sociale già povera». Nel testo si aggiunge: «l'occupazione non si crea riducendo o dimezzando i salari ma bloccando lo «frenato uso» straordinario».

Intanto per lunedì è stato convocato l'attivo della Fiom in vista dello sciopero del 27: ancora da decidere la sede della riunione. (r.gon.)

La bambina, 7 anni, è affetta dalla nascita da tetraparesi spastica

Volo della speranza per Francesca

Sabato andrà a New York per un consulto di specialisti. Il suo sogno: camminare A Quarto e ai Valenzani è scattata una raccolta di fondi per finanziare le spese



Due immagini di Francesca, 7 anni, con la mamma Rosetta. (FOTO UBERTONI)

ASTI. Francesca ha 7 anni e non sa cosa vuol dire camminare o correre. Una malattia (tetraparesi spastica) le impedisce fin dalla nascita di stare in piedi: le gambe non riescono a sorreggerla il suo corpo minuto, che durante il giorno se ne sta accucciato su una sedia a rotelle.

Un giorno, forse, Francesca Lorenzon, residente in strada Valenzani 76, camminerà: dopo gli anni dello scorcamento, la speranza è rinata. Al Medical Centre di New York - dice mamma Rosetta Marzocca - ci hanno detto che forse c'è qualche possibilità per far camminare Francesca. Sabato partiremo per gli Usa: sapremo finalmente che futuro ci aspetta.

Intorno alla famiglia Lorenzon (il papà Luigino, 43 anni, è muratore, la mamma Rosetta, 38, addetta alle pulizie e l'altra figlia Sara, 18, operaia apprendista) si sta sviluppando la solidarietà di Valenzani e Quarto.

Un sostegno espresso non solo a parole. «Le spese per il trasferimento a New York sono care: solo la visita costa 15 milioni -

MONTAFIA

Leucemica a 20 anni

Si è appena iscritta all'Università: Guerina Pace, 20 anni di Montafia è fiduciosa di poter frequentare assiduamente le lezioni. L'intervento di trapianto di midollo osseo che le consentirà di sconfiggere la leucemia, che l'ha colpita un anno fa, potrebbe tenersi entro la fine del mese. A favore della ragazza (diplomata maestra mentre era ricoverata a Torino) è stato aperto anche un conto corrente all'istituto bancario San Paolo a Montafia (n. 12971) per raccogliere fondi che le consentano di sostenere le spese del trapianto e della degenza. Guerina è figlia di un impresario edile e di una casalinga, ha una sorella più piccola. Per lei si sono mobilitate le associazioni di diversi paesi: Cantarana (si può telefonare al 943.762); Villafraanca (943.623); Montafia (997.033). A Montechiaro è stato organizzato anche un torneo di calcio per raccogliere fondi. (m. l.)

dice Rosetta Marzocca - in passato abbiamo già dovuto sostenere i costi per tre operazioni alle gambe di Francesca. La bambina dovrà essere operata, occorreranno milioni.

Cassette per la raccolta di fondi sono comparse nei bar della. Ultimamente si è costituito un comitato, che ha aperto

un conto corrente (numero 21380/5) alla filiale di Quarto della Cr-Al. L'associazione «Augusto Daolio» e il «Comitato Club» di Asti distribuiranno i mila volentini, con l'appello «devolvere contributi per Francesca, al raduno nazionale del fans, sabato, a Casal Romano (Mantova)». (l. n.)

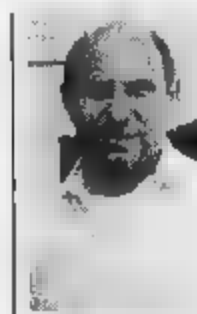
L'iniziativa parte dal Museo del sellaio di Tiglio, i corsi si terranno a Torino

Scuola per «artisti» di interni d'auto

Lezioni di restauro per abitacoli di vetture d'epoca

TIGLIOLE. Su proposta del Museo dell'Arte del Sellaio, aperto in paese da un paio di anni, è istituito un corso di formazione professionale per operatori in selleria automobilistica. Per quest'anno le lezioni si terranno a Torino, nella scuola statale Cremona, piazzetta Jona 4. Gli organizzatori sperano però che presto si possa costituire una sezione astigiana.

Già da quest'anno comunque saranno avviate collaborazioni con Tiglio per le esercitazioni pratiche. Spiega Claudio Fiorano, ideatore del museo, originario di Torino, residente nell'astigiano da anni: «L'obiettivo è di formare tecnici validi da inserire nel settore sia della selleria automobilistica, che nel campo artigianale e industriale. L'attività è molto conosciuta - continua Fiorano - ma esiste una ricerca di specialisti che, se veramente capaci, hanno un futuro lavorativo assicurato».



Claudio Fiorano del «Museo del sellaio» di Tiglio e promotore di selleria automobilistica

discreti guadagni. Le iscrizioni si aprono (si alle di settembre, data da ufficializzare). Il corso (gratuito, il primo sarà ore) è aperto a ragazzi e ragazze di 18 anni, in possesso di licenza media inferiore. Per i due successivi, si prevede un corso della durata di 1200 ore annuali, complessive di stage presso le che operano nel settore. Agli allievi che avranno superato l'esame fina-

le, sarà rilasciato l'attestato di specializzazione.

Sono previste lezioni teoriche e pratiche, incentrate su studio, progettazione e costruzione degli allestimenti abitacoli delle auto, con nozioni inerenti al restauro della selleria per le vetture d'epoca.

Tra le materie in programma: design, gestione aziendale, disegno tecnico, ergonomia, biomeccanica, insegnamenti dell'area matematico-umanistica.

Alcune collaborazioni per le esercitazioni pratiche avviate anche con il Museo del sellaio di Bologna. Per informazioni telefonare allo 011/347.22.76. Intanto - continua Fiorano - restiamo in attesa che la Regione eroghi la somma richiesta per il ripristino dei locali a Baldichieri, destinati alla sede ufficiale del museo che attualmente raccoglie oltre 400 pezzi. (m. l.)

GALLERY
feeling club
Tel. 0173/33414
ALBA
DISCOTECA
DOMANI-SERA
Dal Brasile
e le sue ballerine
Danza latina con scuola di ballo (per tutti)
ingresso libero

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. PAOLO BELLE
Agente Publikompass spa
Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

NIZZA RESIDENCE
"LE SAVOIE"
Nel cuore della città
un immobile di elevato
livello costruttivo, in
un ambiente
tipicamente nizzardo,
comodo a tutti i
servizi, ideale per
abitazione,
vacanze, reddito.
BILOCALI DA L. 109.000.000 TRILOCALI DA L. 150.000.000
VENDITA DIRETTA
DAL COSTRUTTORE
011 - 356355
0335 - 282584
Prenotato anche tu con solo il 5% del prezzo pagato direttamente al notaio, mutui in sede

La perizia balistica avvalorà la versione dell'orafo accusato: «Mi difesi»

Colpo di scena sull'uxoricidio

L'uomo durante le indagini ha sempre dichiarato che la morte della moglie, avvenuta a Nizza nel '95, fu accidentale. Il processo riprende lunedì in corte d'assise ad Alessandria

ALESSANDRIA. Colpo di scena nella vicenda penale riguardante l'ex orafo nicese Silvio Brè, 61 anni, in carcere dal febbraio '95 per uxoricidio premeditato. L'accusa gli contesta di aver ucciso con un colpo di pistola la moglie Ivalcira Paim, quarantunenne di origine brasiliana e sotto processo in Corte d'Assise.

Il dibattimento, iniziato lo scorso maggio, riprende lunedì. È stato interrotto il 10 giugno per consentire una nuova perizia balistica, affidata a professori Carlo Torre e Lorenzo Varotto dell'Istituto di Medicina legale di Torino, i cui risultati potrebbero rivoluzionare l'esito. I due esperti infatti nelle conclusioni dell'indagine affermano che lo sparo avvenne a distanza non superiore ai 10-15 centimetri e la dinamica è compatibile con la versione resa da Silvio Brè.

L'uomo ha sempre dichiarato che la morte della moglie fu accidentale: «colpo partito dalla pistola quando lui cercò di disarmare la Paim con la quale stava litigando e che gli aveva sparato senza però raggiungerlo». I periti, nominati dalla Corte su richiesta degli avvocati Gagliardi e Gallo, legali dell'imputato, e a cui si sono affiancati i consulenti di parte professor Pier Luigi Bagna Bolione e ingegner Carlo Poliarolo, hanno riesumato nel cimitero di Nizza Monferrato la salma della vittima esaminandone il cranio. Le



Silvio Brè accusato di uxoricidio a Ivalcira Paim brasiliana uccisa nel '95



conclusioni della perizia balistica fatta eseguire dal pm Donatella Nava, in base alla quale la traiettoria del proiettile non è compatibile con uno sparo effettuato da persona seduta nel punto in cui venne rinvenuto il corpo della vittima, non avevano convinto appieno. Di qui la richiesta avanzata dalla difesa di accolta dalla Corte (la presidente Giuseppe Emiliani) decisa, come del resto lo stesso pm, a fare piena luce sulla controversa vicenda penale.

I coniugi Brè, pur vivendo sotto lo stesso tetto, erano fatti separati. Litigavano spes-

so soprattutto per motivi economici. La Paim accusava il marito di far mancare a lei e alle due figlie i quattrini per tirare avanti «sebbene avesse tre miliardi depositati» conti svizzeri. Alcuni testi hanno confermato le ripetute lamentele della donna, altri hanno detto che l'uomo era un padre severo ma giusto. Provvedeva a tutte le spese di casa e la moglie era sempre elegante. Brè ancora non ha reso spontanee dichiarazioni: dovrebbe farlo in una delle prossime udienze.

Rita Camagna

Moncalvo

Sbanda in auto donna è grave

MONCALVO. Incidente, ieri pomeriggio, sulla Moncalvo-Cereseto. Una Panda, condotta da Mirella Petrini, 34 anni, residente a Torino, via Colombo, è sbandata, finendo fuori strada. Nell'urto la donna ha riportato gravi ferite e fratture.

Sono subito arrivati i carabinieri della Stazione di Moncalvo che hanno richiesto l'invio di un'ambulanza dalla base di Alessandria.

Poi l'intervento dei vigili del fuoco di Asti. La paziente, estratta dalle lamiere, è stata adagiata su una lettiga e sottoposta alle prime cure: poi il trasporto in ospedale ad Alessandria. La prognosi per il momento resta riservata.

Ancora da chiarire l'esatta dinamica dell'incidente: la donna potrebbe aver perso il controllo della vettura per un malore, oppure essere stata abbagliata dal sole. La strada per Cereseto è rimasta bloccata per alcuni minuti. (r. s. a.)

Un piano dell'Usl per migliorare i servizi entro l'anno

«In ospedale a Casale più vicini ai pazienti»

CASALE. L'ufficio relazioni con il pubblico deve superare la funzione burocratica e formale che viene imposta dalla normativa ed essere più vicino al cittadino. È questa la nuova filosofia dell'Usl 21 di Casale-Valenza nell'ambito della quale, entro quest'anno, dovrebbe essere ristrutturato il servizio che si occupa del rapporto diretto con gli utenti.

Il punto di partenza è la «Carta dei diritti» approvata dall'Usl, raccolta in un volumetto contenente la spiegazione dei diritti dei cittadini nei confronti dei servizi sanitari e delle prestazioni che questi ultimi garantiscono. Entro un mese le pubblicazioni con la «Carta» dovrebbero essere distribuite ai Comuni, alle associazioni, e ai medici di famiglia, per essere poi diffuse fra i cittadini.

Nell'ambito di questo indirizzo di trasparenza che da una direttiva Cee, l'ospedale «Santo Spirito» di Casale si prepara a un processo più profondo, che necessita puntualizza il direttore sanitario Corrado Rendo - anche di una trasformazione culturale da parte degli operatori.

Attualmente si stanno ristrutturando i locali dell'Ufficio relazioni con il pubblico, che saranno collocati nella zona dell'ingresso del «Santo Spirito». Ma - precisa il dottor Rendo - oltre a fornire le semplici informazioni richieste, il personale, che sarà potenziato,

dovrà svolgere la delicata funzione dell'accoglienza ospedaliera.

Ben più, dunque, che l'indicazione di un reparto oppure degli orari di un ambulatorio. «Gli operatori dovranno accogliere gli utenti, accompagnarli nei reparti, aiutare loro e i familiari nell'impatto con l'ospedale. È un progetto ambizioso che dovrebbe decollare entro fine anno.

Anche il commissario straordinario Giuseppe Ferrua è favorevole all'iniziativa e ritiene che sia un elemento di qualità per la nostra azienda ospedaliera - afferma il direttore sanitario - L'ospedale «Santo Spirito» ha le dimensioni giuste per poter attuare un progetto di questo tipo, ben più complesso e difficilmente immaginabile in una struttura di maggiori dimensioni.

L'ufficio relazioni con il pubblico, sottolinea ai vertici dell'Usl monferrato, non dovrà esercitare soltanto una funzione con l'esterno ma anche un controllo interno, promuovendo un monitoraggio nei reparti per verificare costantemente il gradimento dei cittadini sulla qualità dei servizi proposti dalla struttura sanitaria.

Tra le iniziative previste, c'è anche quella di distribuire schede tra i pazienti per raccogliere indicazioni, lagnanze, consensi e suggerimenti per un costante miglioramento del servizio. (s. m.)

IN BREVE

Sottoscrizione al Campanone tutti i numeri vincenti

Questi i numeri vincenti della sottoscrizione indetta dal Campanone di San Salvatore, in occasione della festa annuale. Il numero 1230 vince un tv color 28 pollici; 902, viaggio a Parigi; 2805, weekend a Venezia; 3000, gilet in pelle; 120, prosciutto; 2414, lampada; 347, anello; 1841, ciondolo; 4386, orecchini; 3267, anello; 4528, ciondolo; 4728, anello; 3087, ciondolo; 1984, 4847 e 800, spilla; 471, viaggio a Venezia per Carnevale; 3745, viaggio a Gardaland; 3011, viaggio a Lugano; 492, affettatrice; 1593 e 4471, vino; 2707, macchina fotografica; 81, 5 chilogrammi di riso. (r. c.)

Si parla dei diritti umani oggi nella Civica biblioteca

Oggi, alle 17, nella Civica biblioteca di piazza Mazzini, ad Ovada, è prevista una conferenza sul tema «Per il rispetto dei diritti delle persone in Israele e Palestina». L'iniziativa è dell'Associazione per la pace, nell'ambito del «Settembre, mese dei diritti umani» che è in svolgimento in città. (r. bo.)

E' stato in servizio anche a Cassano Spinola

Casale, genovese guida i carabinieri

CASALE. E' originario di Genova il nuovo comandante della compagnia dei carabinieri di Casale: il tenente Luca Pietranera, 34 anni, sposato laureando in giurisprudenza alla Statale di Milano. Ha assunto il comando subentrando al capitano Giuseppe Grisolia che è stato trasferito al 7° battaglione carabinieri di Livorno (Bolzano).

Il tenente Pietranera è entrato nell'Arma Benemerita come ausiliario nel 1983, per svolgere il servizio militare alla stazione di Genova Bolzaneto. E' qui che ha maturato la passione per questo mestiere - spiega - anche se la carriera militare non è nuova in famiglia: il nonno materno fu ufficiale di artiglieria e sopravvisse a due guerre. Anche nella famiglia paterna, originaria di Silvano d'Orba, c'era un ufficiale dei Bersaglieri.

Pietranera, che si era diplomato ragioniere all'Istituto Torricelli di Genova, dopo essersi congedato si era impiegato in una ditta dove svolgeva mansioni di contabilità.

«Mi sono reso conto che non

era quella la strada che volevo seguire - dichiara - ho sentito il desiderio di ritornare nell'Arma». Ha svolto i concorsi per diventare sottufficiale e ha prestato servizio nella stazione carabinieri di Cassano Spinola. Successivamente ha frequentato il corso alla scuola militare di Modena e il corso ufficiali alla scuola di Roma. E' stato quindi destinato alla scuola allievi di Torino, prima come comandante di plotone, poi come comandante di compagnia. Finché è arrivato l'incarico per dirigere la compagnia di Casale.

«Non conoscevo questa città - spiega il tenente Pietranera - avevo però sentito parlare di alcuni conoscenti per la presenza del battaglione della Bixia». Il comandante ha voluto subito rendersi conto della città in cui avrebbe lavorato. «Sono venuto qui in incognito e ho visitato il centro storico - racconta il tenente - Ne ho avuto immediatamente una buona impressione, per la bellezza, la ricchezza di monumenti e di tradizioni».

(s. m.)

Vivace polemica a un convegno astigiano di enogastronomia

«Duello» sui tartufi doc

Petrini (Arcigola): «Troppi falsi, ma i cercatori pensano solo ad arricchirsi». La replica di Concetti (trifulau): «Chi difende la tipicità dei nostri prodotti?»

ASTI. «Siete stati i primi a rovinare l'immagine del tartufo. Pensate ad arricchirvi e sapete solo lamentarvi perché non trovate le trufole».

Va giù duro, Carla Petrini, langarolo inventore e leader dell'Arcigola. Al convegno organizzato nell'ambito della «Douja d'ora», festa nazionale dell'enologia, l'atmosfera si fa tesa.

In prima fila c'è il principale accusato: Ercole Concetti, astigiano, feroce presidente dell'Unione regionale cercatori (riunisce 10 mila associati, in Piemonte). Che reagisce sbuffando, agitando, lanciando imprecazioni a mezza voce.

Concetti era intervenuto per interrompere Petrini, che stava dissertando sui «troppi valori enogastronomici perduti, sull'assenza di identità di certi cibi e produzioni agricole». Un intervento imprevisto e poco gradito, dal relatore. C'è voluta tutta l'abilità dialettica del presidente della Camera di commercio, Salvo Garipoli, per evitare che l'incidente «diplomatico» degenerasse. Nel dibattito si inseri-

Roberto Vaglio, assessore Regionale alla Montagna (ha la delega sui tartufi): «Con Concetti - dice - stiamo facendo un'azione promozionale a vasto raggio, in Piemonte. I gemellaggi tra le città delle trufole e i centri turistici più rinomati ha dato grandissimi risultati. E' il primo passo di una valorizzazione sul territorio come non era mai stata fatta in passato».

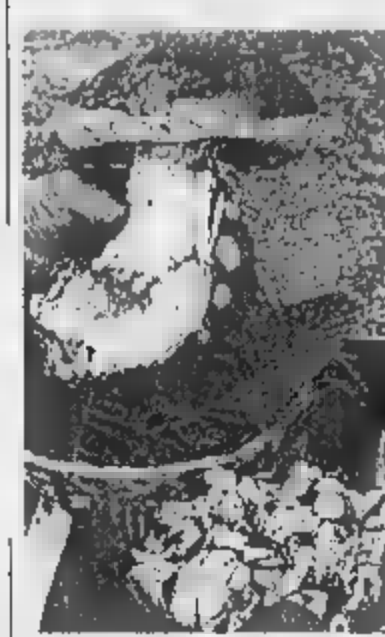
Raoul Molinari, amministratore del Consorzio Langhe-Monferrato-Roero, sdrammatizza, anche raccontando aneddoti: come quello di una memorabile visita di re Farouk ad Alba, con dimostrazione guidata alla ricerca delle trufole e il nobile ospite assistito su un rimorchio agricolo, adibito per l'occasione a trono ambulante.

Ma la gente aspetta il «confronto». Petrini, che aveva denunciato l'impressionante giro di falsi tartufi doc che ogni giorno invadono le piazze piemontesi, assiste imperturbabile alla replica di Concetti.

Il presidente dei trifulau spiega: «Non ce l'avevo con lui, ma

queste cose noi le abbiamo sempre dette. Nessuno però fa niente. Perché non si controllano, per esempio, gli ingressi di certe auto (cariche di prodotti marchigiani, emiliani e slavi) a caselli dell'autostrada? E perché non si riesce ad arrivare ad avere un mercato ufficiale, dove le contrattazioni avvengono alla luce del sole? Incalza: «E' troppo facile sparare nel mucchio, bisogna anche fare dei nomi».

Il presidente dell'Arcigola ribatte a tono: «Il trifulau, proprio loro, hanno sempre pensato esclusivamente al portafoglio. Non esiste un albo professionale, c'è nulla che regola. E' tutto allo sbando». La conclusione è amara: «Non me ne frega



E' iniziata la raccolta dei funghi



Da sin. Carlo Petrini (presidente Arcigola) e Ercole Concetti (leader dei trifulau)



niente di trovare tartufi doc albesi a New York o Parigi, pagandoli a prezzi stratosferici. Che senso ha, quando poi qui, tra queste colline, non c'è la certezza di gustare le vere trufole? Il tartufo è fondamentale nella filiera turistica piemontese o non può essere oggetto di piccole e grandi truffe».

Ma c'è anche chi, Danilo Machetti, ristoratore astigiano, propone provocatoriamente di «metterlo a parlare: bisogna mantenere quell'alone di mistero che ha sempre avuto questo mondo. Forse, con un po' di silenzio, salveremo i tartufi».

Franco Birello

DELL'ABITAR DI VINO



Degustazioni nei palazzi d'arte

CASALE. Appuntamento stasera a Palazzo Magnocavalli, in via Mameli, per il tour di degustazioni/spettacolo «Dell'Abitar di Vini» promosso dall'associazione «I Trophettatori». Si comincia alle 20.30. Il menu prevede un accostamento tra piatti tipici - preparati, sotto la guida di Piero Alciati, del ristorante «Da Guido» di Costigliole d'Asti, dai cuochi monferrini dell'Hostaria del Paluc di Mombello e dell'Universo di Vignale - e vini di qualità. Raffaele Cappa, dell'enoteca Caronte, guiderà la degustazione; sono di scena Vermentino 1995 Ca' Pichera, Traminer 1995 Cesconi, Chardonnay 1994 Masciarelli e Moscadello di Montalcino 1991 Col D'Orba. L'architetto Attilio Castelli guiderà gli ospiti alla visita del palazzo. E' prevista la prenotazione per cena e degustazione, allo 0142/454954, o l'ingresso per la sola degustazione. (s. m.)

Raccolta funghi

I prezzi dei «cartellini»

Ha preso il via in provincia di Alessandria la raccolta dei funghi. Anche quest'anno resta il problema di avere garanzie sulla commestibilità dei funghi raccolti. Il punto di riferimento è infatti Alessandria, con il servizio di Igiene e Sanità pubblica Usl. Altrimenti occorre rivolgersi al servizio Prevenzione e controllo funghi attivato dall'Usl di Asti al mercato ortofruticolo. Per i privati, il servizio verrà attivato da lunedì al 13 novembre, dalle 10 alle 18 nei giorni di lunedì e di mercoledì.

Per la ricerca e la raccolta dei funghi nei boschi dell'Acquedotto, nella Comunità montana Alta Valle Orba, Erro e Bornida di Spigno, i tesserini giornalieri, settimanali e annuali costano rispettivamente 8 mila, 15 mila e 40 mila lire: si possono richiedere negli uffici della Comunità montana. Acqui, in via Battisti, e nella sede di Ponzone in via Negri. (g. l. f.)

Nell'Ovadese e nel Novese, nel territorio della Comunità

montana Alta Val Lemme a Alto Ovadese, il costo dei tesserini è di 10 mila lire all'anno, compresa la marca da bollo da 20 mila lire versata al modo virtuale dalla Comunità montana. E' necessario però che il versamento sul c/c postale 12691150 avvenga utilizzando l'apposito modello prestampato e non un bollettino postale generico. A Bosio, in Val Lemme, gran parte del territorio (delimitato da paline) fa però capo ad un consorzio di proprietari e la raccolta dei funghi è riservata. Nella Valle Stura ligure, la ricerca è libera nei Comuni di Campo Ligure e Maso (con eccezione per la zona demaniale), mentre a Rossiglione i proprietari di fondi si sono raggruppati in un consorzio ed è necessario il cartellino (50 mila lire annue). Solo stasera verrà decisa l'apertura. La ricerca è zona aperta invece nell'ampia zona del consorzio di Tiglieto, Urbe e Sassello, nell'Alta Valle Orba: tutelati gli abitanti

locali, i villeggianti, chi vive nei paesi limitrofi, chi vive in Liguria. Per chi arriva da fuori regione, il cartellino costa ben 120 mila lire. (r. bo.)

E' iniziata l'altro giorno la raccolta dei funghi a Grondona. Nel Comune ci sono 5 consorzi - proprietari: oltre a Grondona, nelle frazioni a localita Sasso, Lemmi, Variana e Chiapparolo. La raccolta è consentita ai proprietari, ai residenti e ai villeggianti. Nel restante territorio delle Valli Spinti e Borbera la raccolta è disciplinata dalla Comunità montana. Il costo dei cartellini: 10 mila lire giornaliero, 16 mila settimanale e 30 mila per l'intera stagione, più 20 mila lire per imposta di bollo. (m. pu.)

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

AVVISTATO UN NUOVO DISCO

LA STAMPA 1995
IN CD-ROM

tutto
Compact



IL DYNAMIC

SAFETY

ENGINEERING.

Il progetto di sicurezza globale Ford (DSE) rende finalmente accessibili a tutti le tecnologie più innovative in campo automobilistico, come l'Airbag lato guida e lato passeggero a doppio controllo elettromeccanico, le cinture di sicurezza con pretensionatore, l'abitacolo a cellula antintrusione, i sedili anti-submarine, il sensore FIS antincendio.

Ford Fiesta.
Finisce l'era delle utilitarie.

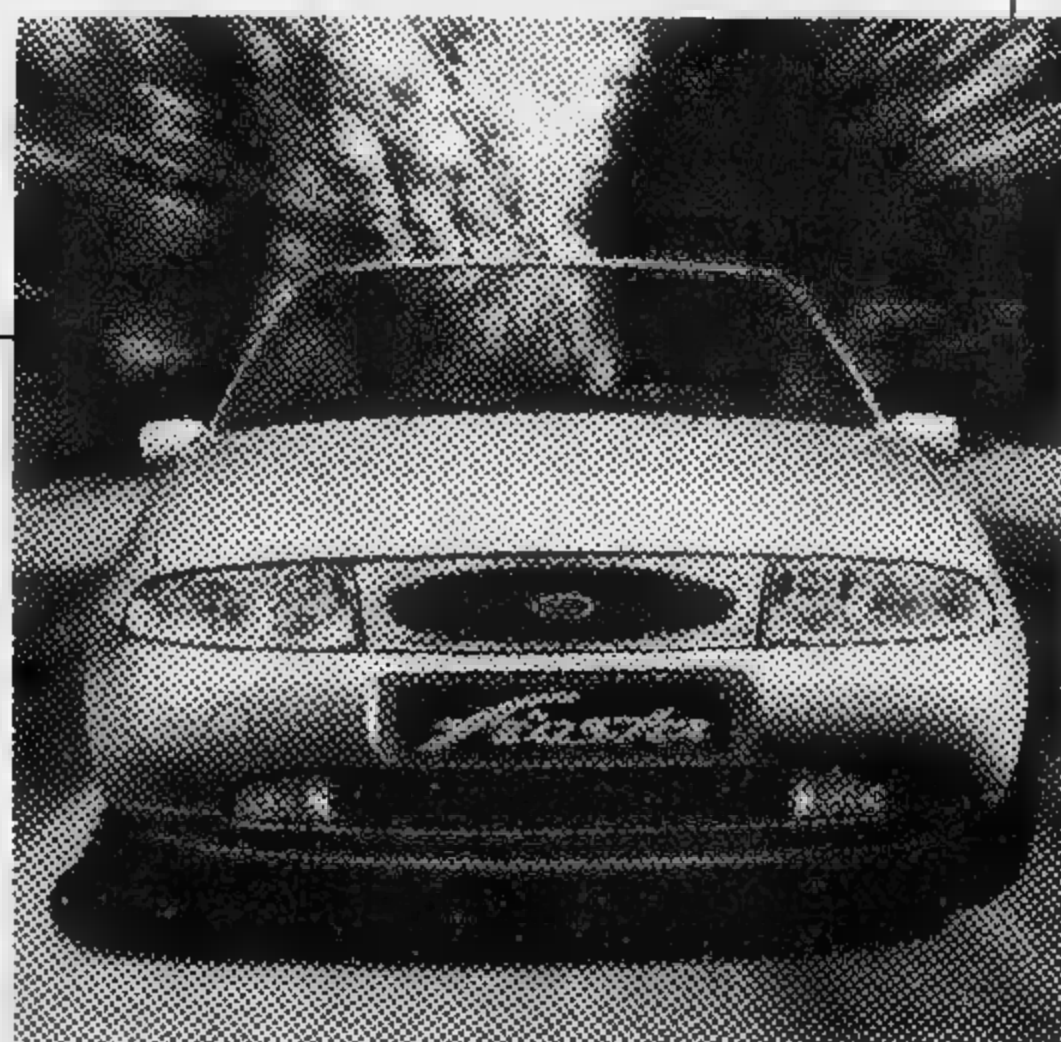
SCOPRI LA GIOIA DI GUIDARLA DA:

CONCESSIONARIA FORD PER ASTI E PROVINCIA - ACQUI TERME



Da oltre 70 anni al vostro servizio, molto di più di una stretta di mano!

ESPOSIZIONE E VENDITA: C.so Torino, 73 - ASTI - Tel. 0131/41.11.40-41.11.78-41.71.87 fax
MANUTENZIONE E RICAMBI: C.so Cervino, 421 - Tel. 0131/40-41.63.39



Promozione: sabato al Comunale con il Crescentino

Il Don Bosco anticipa l'esordio in campionato

ASTI. Per il Don Bosco il campionato di Promozione comincerà sabato alle 20,30 allo stadio Comunale: la formazione astigiana ha infatti chiesto alla Federazione di anticipare la sfida interna con la Crescentino, per evitare la concomitanza con il Palio che si domenica. Dunque la squadra gialloblu, che è stata ripescata quest'estate dalla Prima categoria per meriti sportivi (in campionato si era classificata al terzo posto), fa il suo esordio assoluto in questo torneo.

Ieri è stato raggiunto l'accordo con due nuovi giocatori: il centrocampista Bergamo, 31 anni, che è passato da militato nell'Aoste, nel Cuneo e nello Chatillou e il mediano difensivo Reggio, 29 anni, proveniente Moncalieri. E' saltato invece l'accordo con Luca Dellagren, ex Bra, al quale sono interessati il Nuovo Villanova e l'Asi.

«Noi abbiamo allestito una squadra per fare bene, badando al bilancio. Siamo competitivi per salvarci e patemi», spiega l'allenatore Gian Franco Delle Donne. Nelle file del Don Bosco milita anche lo straniero: Simo, originario della Costa d'Avorio, ruolo.

La squadra ha disputato la scorsa settimana tre amichevoli consecutive, mescolando le carte e provando diverse formazioni: ha superato la Junior Canelli 2-0 con di Lamattina e Pavan; ha perso 1-0 con il Nuova Nizza e ha battuto 5-1 il Bassignana: doppiette di Lamattina e Pavan, cinquina completata da Setaro.

Del Crescentino, il primo avversario, Delle Donne dice: «La compagine torinese è stata costruita per vincere il campionato: la Coppa Italia ha sconfitto il La Chivasso, che è uno dei favoriti in Eccellenza».

Il girone comprende otto squadre del Torinese, le astigiane e due astigiane: quest'anno ci sarà il derby tra Don Bosco e Sandamianferrere. I sandamianesi affronteranno domenica alle 16 in trasferta a Borgo San Martino il San Carlo. [e. a.]



In campo sabato. Massimo Lamattina, 28 anni, attaccante del Don Bosco

Vince il Sandamianferrere

CANELLI. Piccola rivincita per la squadra di calcio del Sandamianferrere che qualche giorno fa, in occasione di una partita per la Coppa Piemonte, era stata battuta per 4 a 0 dall'Albese. I rossoblu si sono rifatti della abbatosta vincendo il triangolare amichevole (tre partite di un tempo da minuti) svoltosi martedì a Canelli, sul campo comunale di via Riccadonna. In gara oltre al San Damiano i padroni di casa dell'Ac Canelli (allenati dal tecnico alessandrino Eugenio Pivetta), e un'altra compagine astigiana, il Castagnole. I sandamianesi hanno fatto valere tecnica ed esperienza pareggiando (0 a 0) con gli azzurri canellesi e vincendo per 1 a 0 contro il Castagnole. Gli spumantieri, dal canto loro, hanno inciampato contro i «cugini» castagnolesi: l'undici di Pivetta ha perso il confronto per 2 a 1 (il gol del Canelli porta la firma dell'attaccante Rossano Delle Donne). Nell'altro incontro, col San Damiano, i canellesi hanno pareggiato 0-0. Intanto per i Canelli la stagione delle «amichevoli» non è ancora finita: domenica, alle 16, il Masio, il Canelli parteciperà ad un altro triangolare con la Masiese e il Quattordio. [f. l.]

Volley donne: dopo la vittoria del sestetto astigiano nel torneo delle Sagre

La Futura schiaccia per la Coppa

Le ragazze di Rondinelli torneranno sul parquet a fine mese nella manifestazione nazionale. Una «rosa» giovane con molti talenti cresciuti nel vivaio. Il campionato di C2 da novembre

ASTI. Lanciata dalla vittoria nel torneo delle Sagre di pallavolo, riservato alle compagini femminili, la Futura si sta preparando per la prima competizione ufficiale della stagione: la Coppa Italia, che prenderà il via a fine settembre. Il campionato C2 comincerà invece a novembre.

La squadra ha già raggiunto un buon grado di preparazione: «Il successo contro la Visconti-Milano domenica - dice il dirigente della società - è una vittoria che vale. Le milanesi sono infatti arrivate seconde lo scorso anno in C2 e si sono rinforzate ulteriormente».

Il torneo è organizzato proprio dalla Futura: «La manifestazione è riuscita bene - prosegue Oliva - il pubblico ha risposto intervenendo numeroso. Le formazioni hanno anche seguito il festival delle Sagre. La competizione diventerà appuntamento importante nel campo della pallavolo femminile: lo ripeteremo senz'altro il prossimo anno».

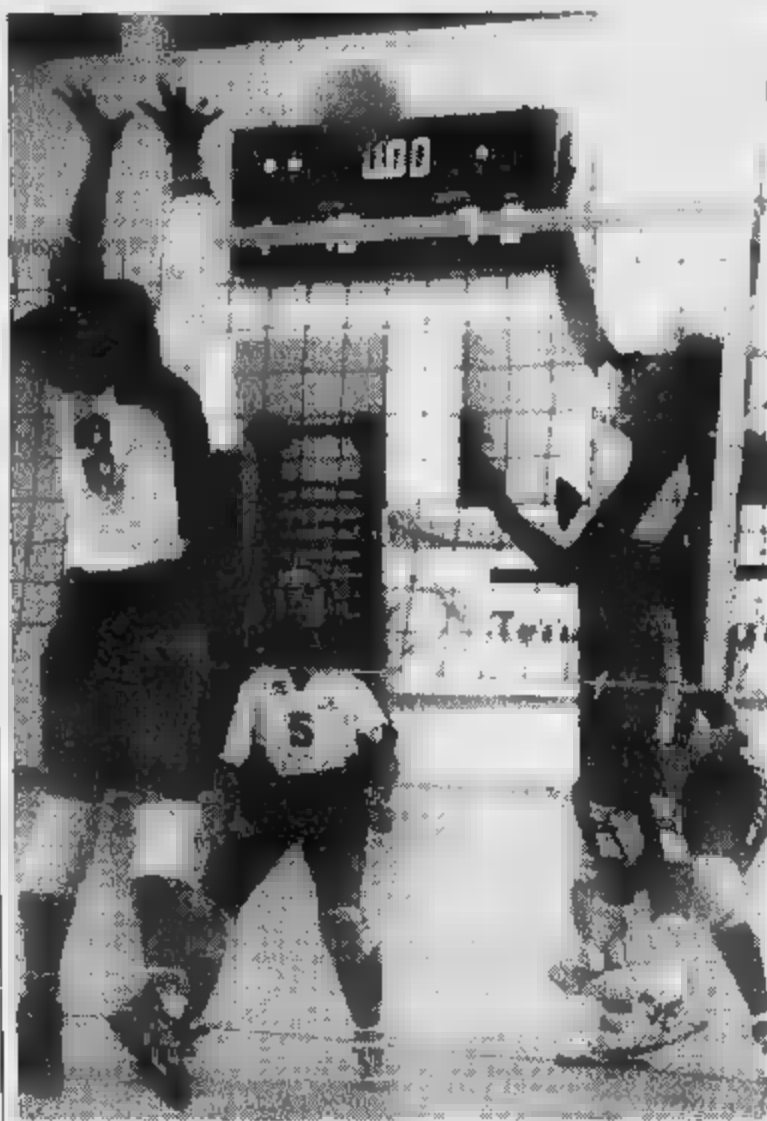
Quattordici i sestetti che vi hanno preso parte, cui otto nella categoria under 16, dove ha vinto la Vela Alessandria, davanti al Firex Albenga.

La Futura si è classificata terza: «Se si considera che siamo stati eliminati dalla finale per differenza set, dobbiamo essere soddisfatti di questo risultato. E' un'ulteriore conferma del buon lavoro compiuto da Beppe Basso nel settore giovanile, che conta centoventi ragazze».

L'elemento di punta della formazione astigiana è Annamaria Panero, che è stata nominata migliore attaccante del torneo.

Altre due giocatrici della Futura seniores hanno ottenuto un riconoscimento: Barbara Galli e Oriana Arduino, rispettivamente miglior palleggiatrice e miglior difensore.

«La nostra compagine da quattro anni a questa parte ha mantenuto praticamente la stessa ossatura - spiega Oliva - abbiamo tutte ragazze molto giovani, che hanno voglia di



Un'azione a rete nell'ultimo derby del torneo femminile tra Pgs Rig e Futura

creocere». Le più anziane sono la Arduino e Alessia Gaietto, ruolo ala, entrambe ventiquenni.

C'è poi la ventenne Sonia Valenzano; le diciottenni Barbara Galli, Valentina Cerrato, Paola Pescarmona e la promettente Valeria Trotta, 17 anni.

Dalla juniores sono state aggregate le sedicenni Elisa Silve e Claudia Mazza. L'unico rinforzo è Sara Vespa, 20 anni, acquistata dal Canelli.

La Futura giocherà le partite interne alla palestra

della Cassa in Dante; «L'abbiamo ristrutturata e abbiamo rifatto il parquet. D'ora in poi l'impianto si chiamerà Pala-Futura», dice Oliva.

La società astigiana oltre al volley donne si occupa anche di basket femminile, tennis tavolo e calcio a cinque. Particolare attenzione è dedicata alla pallacanestro: la squadra milita nel campionato di Promozione ed è allenata da Alessandro Bitner.

Enzo Armando

SPORT FLAM

Giordano e Villata ospiti d'onore al Salera

Il Panathlon club Asti organizzerà al Salera, alle 20,15, una serata sul tema «Olimpiadi fra bilanci e prospettive». Relatori saranno il vice direttore della «Gazzetta dello Sport» Franco Arturi, Saranno presenti anche la marciatrice Rossella Giordano e la campionessa di equitazione Lara Villata. [e. a.]

BOCCE

Fassi e Cerrano in evidenza ai campionati italiani di C

Buoni risultati di due giocatori astigiani ai campionati italiani (categoria C) disputati a Lamezia Terme. Luciano Fassi (Way Assauto) e Renato Cerrano (Belvedere di Robella) approdati, rispettivamente, alle finali 15 e a 8, prima di essere eliminati. Con i due astigiani ha preso parte alla trasferta anche Giorgio Alessio, dirigente della bocciofila di Robella. [m. t.]

Sabato a Castagnole M. un torneo alla baraonda

Sabato, dalle 16, si disputerà a Castagnole Monferrato, il torneo della Madonna di settembre. Alla gara a bocce alla baraonda possono iscriversi solo coppie formate da un giovane e da un anziano. Le partite si svolgeranno sui tre campi della bocciofila, nei pressi del giardino comunale. La manifestazione sportiva proseguirà domenica.

Nei giorni in paese si è svolta la prima edizione della «mini Olimpiadi». All'iniziativa hanno partecipato più di cinquanta ragazzi di Castagnole, Valenzani e Quarto. La «Mini Olimpiadi» è stata organizzata da Matteo Baraldi, Luca Ferraris e Fabio Roberto, con il contributo e il patrocinio di Comune e Pro loco. [bru. m.]

Dal 23 settembre.... in tutti i cinema del Piemonte e Valle D'Aosta

Partecipare al gioco "95 Hollywood" è facile: recateVi in uno dei cinema che aderisce all'iniziativa, Vi verrà consegnato l'opuscolo di partecipazione. Rispondete esattamente alle domande contenute all'interno, scoprite il personaggio misterioso che verrà segnalato ripetutamente durante le trasmissioni di Radio Centro 95, recateVi presso uno dei centri Insip Telecom Italia e scoprite i nomi dei prodotti "jolly" facendoVi apporre l'apposito timbro. Infine spedite o portate l'opuscolo direttamente a: **MARKET - Via XX Settembre 12 - 10121 Torino**

Per informazioni RADIO CENTRO 95 011/771.66.06

95

NOVANTACINQUE HOLLYWOOD

GIOCA E VINCI
"UN ANNO DI FILM"

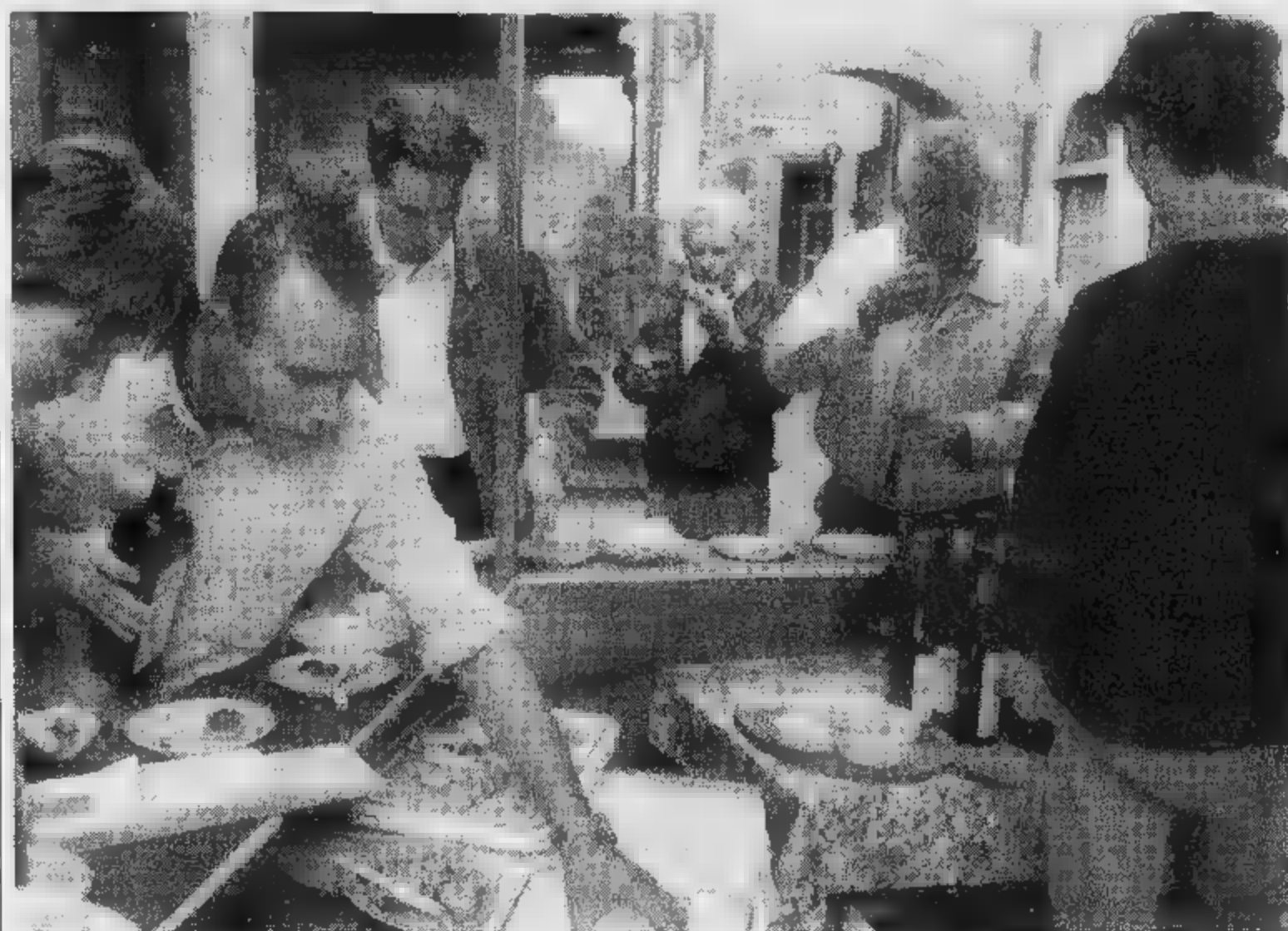
TORINO sette

51.52 Giornale di...

MARKET



Per stupire non c'è bisogno di tanti anelli.



Dopo una settimana di appuntamenti gli organizzatori non si sono ancora stancati di proporre nuovi momenti di intrattenimento e soprattutto piatti e vini del paese

Dogliani, proseguono fino a domenica le manifestazioni dedicate al vino

Sagra del dolcetto con la Miss

Il paese ha eletto reginetta '96 una studentessa di 17 anni. Stasera in scena ci sono i bimbi
Ancora spettacoli, cena sotto i castagni, Fiera delle Meraviglie, sfilata dei carri allegorici

DOGLIANI. Si chiama Manuela Valletti, ha 17 anni ed è una studentessa: è la nuova Miss Dolcetto, scelta durante i festeggiamenti per la 57ª edizione della «Sagra» dedicata al vino doc di Dogliani.

Dopo una settimana di appuntamenti, che hanno attirato nella cittadina delle Langhe migliaia di persone, gli organizzatori si sono ancora stancati di proporre nuovi momenti di intrattenimento.

Stasera, alle 21, in piazza Umberto I saranno di scena i bambini delle scuole elementari, che rappresenteranno uno spettacolo teatrale organizzato da loro stessi. Si cambia invece genere in piazza della Stazione, dove alle 21,30 suona l'orchestra «Lucy Stella».

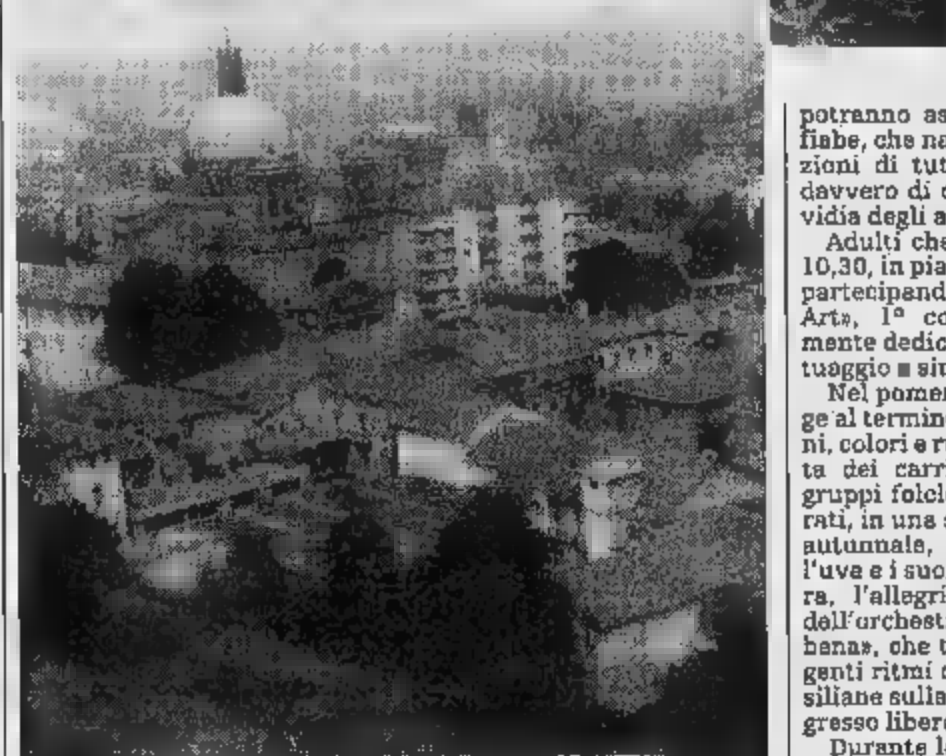
Una serata dedicata specialmente ai giovani è poi quella di domani, il secondo appuntamento della rassegna «Ritmidistinte». Ospiti d'onore sono «Herbie Goins» e il suo gruppo, composto da dodici strumentisti: sarà l'occasione per presentare il loro ultimo album, «Searchings», con una musica che spazia dal soul al blues, dal funky al gospel. Il biglietto costa diecimila lire.

Sabato la festa comincia con un po' di anticipo. Alle 19,30 si mangia sotto i castagni, con piatti tipici della produzione di Langa come il vitellone piemontese allo spiedo offerto dalla Cooperativa Bovinlanga. Senza deludere le attese, ad annaffiare la cena sarà il dolcetto dei produttori della «Bottega del Vino».

Alle 21,30, nel nuovo campo sportivo, avrà luogo una dimostrazione cinofila «agility» e di cani da presa.

La 57ª «Sagra del Dolcetto» si conclude domenica prossima, dopo oltre dieci giorni di festa continuata. Alle 9,30, nel centro storico, si svolgerà la tradizionale «Fiera delle Meraviglie»: si potranno trovare e ammirare curiosità di ogni genere, e poi prodotti locali e artigianali.

Con inizio alle 10, invece, in



piazza San Paolo, ridiventano protagonisti i bambini. Per loro è stata allestita «stenda indiana», un vero e proprio «tee pee» da pellerossa. Prima di entrare, a ciascuno sarà

consegnata un'acconciatura indiana, che permetterà veramente di ricreare la giusta atmosfera magica. Tra bolle di sapone giganti e mille, vivaci colori, i piccoli

Due immagini
■ Dogliani
Il paese
in questi
giorni è
visitato
da molti
turisti
attratti
dal suggestivo
paesaggio
dalla cucina
e soprattutto
dal numerosi
intrattenimenti
previsti
fino a domenica

potranno ascoltare decine di fiabe, che nascono dalle tradizioni di tutto il mondo. C'è davvero di che suscitare l'invidia degli adulti.

Adulti che si rifaranno alle 10,30, in piazza Carlo Alberto, partecipando alla «Tattoo Art», 1ª convention interamente dedicata all'arte del tatuaggio e simili.

Nel pomeriggio la festa volge al termine, ma crescono toni, colori e rumori. C'è la sfilata dei carri allegorici e dei gruppi folcloristici e mascherati, in una sorta di Carnevale autunnale, per festeggiare l'uva e i suoi prodotti. All'ora, l'allegria porta il nome dell'orchestra «Sonora Caribana», che trasferirà i travolgenti ritmi delle sonorità brasiliane sulla pista da ballo. Ingresso libero.

Durante la sagra, nella Bottega del Dolcetto, sarà inoltre possibile visitare la personale del pittore Diatto: è aperta nei giorni feriali dalle 21 alle 23, il sabato e la domenica dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19.

(p. a.)

OREFICERIA Dal 1380 OROLOGERIA
ARGENTERIA

Violino

P.ZZA CARLO ALBERTO, 2 - DOGLIANI - TEL. 0173/70.178

VIA GARIBALDI - MARZOLI - (Aperto Domenica mattina)



ALBERGO RISTORANTE "da Aldo"

Nel verde con ampio parcheggio, a pochi passi dal centro

In stagione: svariati piatti con tartufi, funghi e selvaggina
abbinati a svariati tipi di Dolcetto Doc della zona

DOGLIANI - Via XXV Aprile, 2 - Tel. 0173/70.588

WASO
ASSORTIMENTO
CD - MC
VIDEO



OLTRE
2000 TITOLI
DA NOLEGGIO

NOVITA' Articoli da REGALO e FOTOGRAFIA

DOGLIANI - Via G. B. Schellino - tel. (0173) 70192 | CORTEMILLA - Via Cavour, 6 - tel. (0173) 821094
ALBA - Via Alberione, 10 - tel. (0173) 440662 | MONDOVI' - C.so Italia, 18 - tel. (0174) 551393

Vasto assortimento
a 1000 lire

BAROVERO FRANCO

AUTOMAZIONE CANCELLI

IMPIANTI ELETTRICI

Via Salita al Castello 24 - DOGLIANI (CN) - Tel. 70.584



STYL
LEGNO



☆ Produzione serramenti esterni
su misura

☆ Falegnameria

☆ Consulenza tecnica

DOGLIANI (Cuneo) - Via Torino 287 - Tel. 0173 721.204 - 71.243 - Fax 0173 721.342



Centro aggregato

ANTE

AIMW

☆ Pensione cavalli

☆ Addestramento

☆ Stazione di monta pubblica

☆ Istruzione di base

☆ Preparazione agonistica

☆ Turismo equestre

Responsabile: LUISA NAPOLI

Istruttore 1° grado Monta western

Borgata Giachelli, 8 - 12063 DOGLIANI (CN)
Tel. (0173) 76.883 - (0336) 566081

TVcagnassi

Alvaro & C. snc

CENTRO ASSISTENZA TECNICA E RIVENDITORE AUTORIZZATO

philips - radio marconi

Via Vittorio Emanuele 38 - DOGLIANI - Tel. 0173 70.200

BIRRERIA

PIZZERIA

di Peirano Manuela
e Ornato Ivo

ANDY
CAPP



Via C. Colombo, 5 - DOGLIANI - Tel. 0173/70614

è una realizzazione...

PK Alba

PUBLIALBA Agente Publikompass spa
ALBA C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130

Filiale:
Alba - Via Verdi 7 - Tel. 0172 431.003

La Stampa esce con un francese.

La Stampa e Nice-Matin insieme per Cuneo e provincia.

insieme
a **2.000** lire
anche a
settembre

Che tempo fa a Saint-Tropez? Saperlo, per i nostri lettori di Cuneo e provincia, è semplicissimo. Infatti, per tutto il mese di settembre, in edicola trovano una sorpresa: La Stampa e Nice-Matin insieme. Un finanziamento davvero conveniente per chi vuol recarsi in Costa Azzurra già informato, estremamente vantaggioso anche nel prezzo: da lunedì a venerdì a sole 2.000 lire, il sabato insieme al Magazine TV di Nice-Matin a 2.500 lire. Più Specchio della Stampa aggiungendo 1.000 lire. La Stampa e Nice-Matin, un mese d'informazione senza confine.

LA STAMPA

nice-matin

A.L.P. s.n.c.
di Berchiaglia
PIETRE DI LANGA



Pietre di Langa lavorate a spacco per costruzioni e rivestimenti. Fornitura e posa in opera di tutti i tipi "pavé" per

CURTIS ITALIA,
Via Alpina, 223
111954 - fax 0173-821020

*...la pietra di Langa,
il calore del cotto,
il profumo del legno*

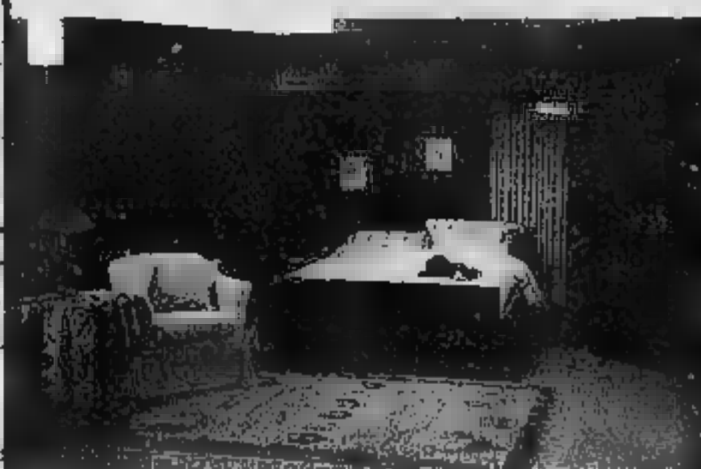
Componenti magici per la casa

*...nel rispetto
dei materiali tradizionali.*



ARREDAMENTI

**PROGETTAZIONE
E REALIZZAZIONE
SU MISURA**



RACCONIGI STATALE TO-CN
Tel. 0172/85897

Aperto anche la domenica pomeriggio



edilcotto

**PAVIMENTI
E RIVESTIMENTI
IN CERAMICA**

Via Torino 22
Tel. e Fax (0172) 58445
SANFRÈ (CN)



Lino Arreda

**ARREDAMENTI
PENSILI - PORTE
PORTE BLINDATE**

"Troverete da noi tutte le porte firmate"

Via D. Galimberti, 2
Tel. e Fax 0173/282390 - 0336/512006
ALBA

Motorola Day



La festa più squillante dell'anno

**SORPRESE
PER TUTTI!**

Tieniti libero.

Da noi...
... se vuoi
attivazione immediata
Telecom o Omnitel

Sarai occupato con il MOTOROLA DAY,
la grande festa del telefono cellulare.

Un'occasione, davvero un'occasione, da non perdere.

**EXPO
CASA
GENOLA**

55. 20 - Tel. (0172) 68611

*Giovedì 12
Venerdì 13
Sabato 14*



MOTOROLA

+

**EXPO
CASA**

=

**LA TELEFONIA CELLULARE
AL MIGLIOR PREZZO DI MERCATO**



La strada che da Pian Regina porta alle sorgenti del Po al Pian del Re sarà chiusa al traffico fin da domenica

Cerimonia al Pian del Re

Ampolla riempita con l'acqua del fiume

CRISSOLO. Il giorno «clou» in provincia di Cuneo è domani, ma anche per sabato e domenica il programma della festa per la «Dichiarazione di indipendenza» della Nazione Padana è denso di appuntamenti. Domani a Racconigi (dove l'onorevole Barrai terrà un comizio alle 15) e Saluzzo (per la stessa ora è atteso l'arrivo del segretario Umberto Bossi) si raduno di auto a moto del popolo leghista che si avvierà verso Pian della Regina e Pian del Re: qui la strada sarà chiusa al traffico fin da domenica, dal pomeriggio bloccata anche la Crissolo-Pian della Regina. Il convoglio ritroverà alle Sorgenti del Po dove verso le 17,15 Bossi riempirà l'ampolla con

l'acqua del fiume. Il segretario del Carroccio arriverà in elicottero. Ieri i consiglieri regionali ppi Paolo Ferraris, Antonio Saitta e Piergiorgio Peano hanno comunicato di aver ricevuto assicurazioni dal presidente della Giunta Enzo Ghigo perché nessuno realizzi piste in cemento nel Parco del Po al Pian del Re dove atterrerà il mezzo. Intorno alle 17,30 la partenza della «marcia della pace» e, al Pian della Regina, il discorso di Bossi, l'accessione del falò e la fiaccolata. Alle 20 la «Baita della polenta». Per sabato il ritrovo è a Paesana dove a partire dalle 18 si terrà un dibattito e i parlamentari Comino, Lorenzi, Bri-

gnone, Barrai e con il consigliere regionale Dutto. Successivamente cena sul Lungupo e ballo liscio al palchetto con l'orchestra «I Bredas». Domenica all'alba saranno istituiti presidi umani a Pian del Re, Pian della Regina, Crissolo, Paesana, Sanfront, Revello-Saluzzo, sul ponte della provinciale Saluzzo-Cavour, Cardè e Casalgrasso. Alle 17 i manifestanti convergeranno a Paesana, nel grande tendone montato per ascoltare la dichiarazione dell'indipendenza letta da Bossi. Meroni e Pagliarini trasmetterà in diretta telefonica da Venezia. La festa concluderà la polentata, i fuochi d'artificio e un concerto. [r. s.]

Tutta la Lega aspetta Bossi. Contromanifestazioni nel Cuneese

Domani da Crissolo prende il via la marcia d'indipendenza sul Po

CRISSOLO. Mentre l'ex ministro Domenico Comino si presentava con Maroni, al posto di Umberto Bossi, a Roma, alla conferenza stampa estera per illustrare la «marcia di pace per l'indipendenza della Padania», da Verzuolo partiva un telegramma al presidente del Consiglio Romano Prodi. L'avvocato Giulio Testa, sindaco, scrive: «Premesso che il Consiglio comunale ha espresso la volontà di esporre la bandiera italiana il 13-14-15 settembre per manifestare le sue posizioni antisecessioniste, chiede l'autorizzazione a esporre la bandiera all'esterno del palazzo comunale per tre giorni». Due situazioni che esprimono bene quanto sta vivendo la provincia di Cuneo. Da un lato i leghisti orgogliosi che, proprio dall'Alta Valle Po, alle sorgenti più lungo fiume d'Italia, parte la marcia di Bossi; dall'altra, gruppi, partiti e amministratori pubblici che si schierano duramente contro ogni ipotesi di secessione.

per tre giorni. Festa di Liberazione al parco Marquet di Boves. L'attenzione dell'opinione pubblica domani sarà concentrata al Pian del Re, a Crissolo. Qui Umberto Bossi scenderà da un elicottero per riempire un'ampolla con l'acqua della sorgente del Po da portare a Venezia. «Un fatto storico per la provincia di Cuneo», sostiene Guido Rossi, segretario della Lega per Saluzzo-Savigliano - che alcuni non hanno capito. Il primo appuntamento ufficiale è alle 18 di domani al Pian della Regina per il comizio di Umberto Bossi. «La festa, per la provincia di Cuneo, proseguirà sabato e domenica», sostiene l'addetto alle relazioni esterne Marco Civra. Il «segnale» dell'avvio di questa kermesse si dovrebbe avere oggi con le coccarde che verranno affisse alle porte di casa: per i leghisti, tricolori per molti altri.



L'appuntamento in Alta Valle Po riempie d'orgoglio i sostenitori del Carroccio

Saluzzo vota per l'unità

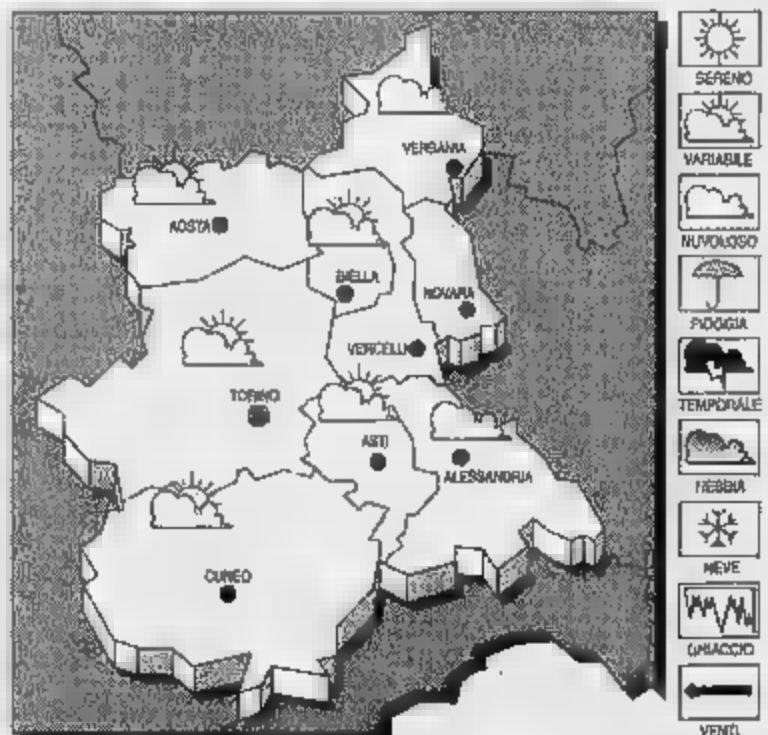
E il Carroccio esce dal municipio

SALUZZO. Il Consiglio comunale ha riaffermato l'unità dello Stato. E' successo l'altra sera con una mozione votata in aula. L'unico consigliere leghista presente è uscito prima della consultazione. Sono stati quattordici i consensi riportati dal documento, l'approvazione è venuta dai consiglieri del Polo e dell'Ulivo. Assente la consigliera di An, Patrizia Tosello. Al dibattito ha partecipato uno dei due rappresentanti del Carroccio, Antonio Camisaschi. Il Consiglio è stato convocato dal presidente Gian Marco Gastaldi a richiesta di quattro esponenti dell'Ulivo (Giorgio Sabena, Gigi Ferraro, Davide Masera, Anna Maria Basso) e tre del Polo (Paolo Battisti, Luigi Pinquerra, Margherita Varetto). E' stato Sabena a illustrare la mozione. «La Lega - ha affermato - ha ottenuto un consenso significativo, è una forza minoritaria nella cosiddetta Padania, che ritiene di rappresentare». «La proposta», Bossi



Il sindaco di Saluzzo Giovanni Greco (favorevole alla mozione unitaria) ha convocato per domani la riunione dei primi cittadini della «Granda» di Bossi, risolvono i problemi dell'Italia. Secondo il capo del Polo Stefano Quaglia «la risposta alle provocazioni del Carroccio va data in modo istituzionale». A favore della mozione si è espresso il sindaco di Saluzzo Giovanni Greco, che ha convocato per domenica una riunione dei primi cittadini dei principali centri della «Granda», in replica alla manifestazione della Lega. Le tesi di Bossi sono state sostenute da Camisaschi. L'assessore al Bilancio Francesco Littera, ex-leghista, ha sostenuto che convocare il Consiglio straordinario è stata un'inutile cerimonia. Nel testo approvato dai consiglieri si richiama il contributo dato alla costruzione dell'unità d'Italia dal patriota saluzzese, Silvio Pellico. [g. ne.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo inizialmente nuvoloso con precipitazioni sparse; graduale miglioramento della serata.
TEMPERATURA. In aumento.
Deboli meridionali.
DEL TEMPO. Condizioni di epocale variabilità con ampie schiarite.
LE E
IERI A CUNEO
Max: 22; min: 12; media: 16
FA
25; min: 15; media: 19
TEMPERATURE IN
Torino 22,4; Novara 23; Vercelli 19; Alessandria 21; Asti 22; Aosta 22.

Ieri in località Rame carbonizzata nel rogo dell'aria

Indagini a Limone

LIMONE. E' giallo sulla morte di un 25 anni trovato carbonizzato «Uno» sull'ex statale in località Rame. E' accaduto ieri mattina. I carabinieri hanno ricevuto la segnalazione da alcuni abitanti della zona preoccupati della presenza di una colonna di fumo, oltre la collina che reggia la statale. Le forze dell'ordine in pochi minuti hanno raggiunto località Rame, dove parcheggiata in una stradina, hanno trovato un'auto avvolta dalle fiamme. Appena l'incendio è stato spento, i militari hanno scoperto che nella vettura c'era anche il conducente, ormai cadavere. Il corpo (che deve ancora essere identificato) è stato trasportato alla camera mortuaria dell'ospedale di Cuneo; l'auto è stata posta sotto sequestro. Secondo gli accertamenti la «Uno» appartiene a Biagio Carlo Pellegrino, 24 anni, operaio di Cuneo, via Chiusa Pesio 13. [r. s.]

Operazione al cuore

Morto a Parigi un malato di Casalgrasso

CASALGRASSO. Si svolgono oggi alle 15,30 nella chiesa di San Giovanni Battista di Casalgrasso (con partenza dall'abitazione via Torino 21) i funerali di Tiziano Casetta, 11 anni, morto in una clinica di Parigi durante un delicatissimo intervento chirurgico al cuore. Il piccolo (che quest'anno avrebbe frequentato la seconda media) lascia il papà Michele e la mamma Rosalba. Il bambino soffriva dall'età di 3 anni di grave malattia che gli aveva intaccato l'apparato cardiocircolatorio e polmonare. «alcuni anni» stato più volte ricoverato in ospedale; l'intervento a Parigi, pur presentandosi estremamente rischioso, poteva rappresentare un estremo tentativo per restituire una vita più normale. Il fisico debilitato Tiziano «l'ha fatta ed ha ceduto alla sedicesima ora dell'operazione». [r. s.]

NIZZA

RESIDENCE "LE SAVOIE"

Nel cuore della città un immobile di elevato livello costruttivo, in un ambiente tipicamente nizzardo, comodo a tutti i servizi, ideale per abitazione, vacanze, reddito.

BILOCALI DA L. 109.000.000 TRILOCALI DA L. 150.000.000

VENDITA DIRETTA DAL COSTRUTTORE

011 - 356355
0335 -

Prenotate anche con solo il 5% del prezzo pagato direttamente al notaio, mutui in sede

Approvati i lavori sulla Fondovalle

155
 156
 157
 158
 159
 160
 161
 162
 163
 164
 165
 166
 167
 168
 169
 170
 171
 172
 173
 174
 175
 176
 177
 178
 179
 180
 181
 182
 183
 184
 185
 186
 187
 188
 189
 190
 191
 192
 193
 194
 195
 196
 197
 198
 199
 200
 201
 202
 203
 204
 205
 206
 207
 208
 209
 210
 211
 212
 213
 214
 215
 216
 217
 218
 219
 220
 221
 222
 223
 224
 225
 226
 227
 228
 229
 230
 231
 232
 233
 234
 235
 236
 237
 238
 239
 240
 241
 242
 243
 244
 245
 246
 247
 248
 249
 250
 251
 252
 253
 254
 255
 256
 257
 258
 259
 260
 261
 262
 263
 264
 265
 266
 267
 268
 269
 270
 271
 272
 273
 274
 275
 276
 277
 278
 279
 280
 281
 282
 283
 284
 285
 286
 287
 288
 289
 290
 291
 292
 293
 294
 295
 296
 297
 298
 299
 300
 301
 302
 303
 304
 305
 306
 307
 308
 309
 310
 311
 312
 313
 314
 315
 316
 317
 318
 319
 320
 321
 322
 323
 324
 325
 326
 327
 328
 329
 330
 331
 332
 333
 334
 335
 336
 337
 338
 339
 340
 341
 342
 343
 344
 345
 346
 347
 348
 349
 350
 351
 352
 353
 354
 355
 356
 357
 358
 359
 360
 361
 362
 363
 364
 365
 366
 367
 368
 369
 370
 371
 372
 373
 374
 375
 376
 377
 378
 379
 380
 381
 382
 383
 384
 385
 386
 387
 388
 389
 390
 391
 392
 393
 394
 395
 396
 397
 398
 399
 400
 401
 402
 403
 404
 405
 406
 407
 408
 409
 410
 411
 412
 413
 414
 415
 416
 417
 418
 419
 420
 421
 422
 423
 424
 425
 426
 427
 428
 429
 430
 431
 432
 433
 434
 435
 436
 437
 438
 439
 440
 441
 442
 443
 444
 445
 446
 447
 448
 449
 450
 451
 452
 453
 454
 455
 456
 457
 458
 459
 460
 461
 462
 463
 464
 465
 466
 467
 468
 469
 470
 471
 472
 473
 474
 475
 476
 477
 478
 479
 480
 481
 482
 483
 484
 485
 486
 487
 488
 489
 490
 491
 492
 493
 494
 495
 496
 497
 498
 499
 500
 501
 502
 503
 504
 505
 506
 507
 508
 509
 510
 511
 512
 513
 514
 515
 516
 517
 518
 519
 520
 521
 522
 523
 524
 525
 526
 527
 528
 529
 530
 531
 532
 533
 534
 535
 536
 537
 538
 539
 540
 541
 542
 543
 544
 545
 546
 547
 548
 549
 550
 551
 552
 553
 554
 555
 556
 557
 558
 559
 560
 561
 562
 563
 564
 565
 566
 567
 568
 569
 570
 571
 572
 573
 574
 575
 576
 577
 578
 579
 580
 581
 582
 583
 584
 585
 586
 587
 588
 589
 590
 591
 592
 593
 594
 595
 596
 597
 598
 599
 600
 601
 602
 603
 604
 605
 606
 607
 608
 609
 610
 611
 612
 613
 614
 615
 616
 617
 618
 619
 620
 621
 622
 623
 624
 625
 626
 627
 628
 629
 630
 631
 632
 633
 634
 635
 636
 637
 638
 639
 640
 641
 642
 643
 644
 645
 646
 647
 648
 649
 650
 651
 652
 653
 654
 655
 656
 657
 658
 659
 660
 661
 662
 663
 664
 665
 666

Prosegue con successo l'iniziativa lanciata il giovedì in corso Piave ad Alba

Piace lo «shopping» di sera

Negozi aperti fino alle 23. Bancarelle, gazebo ■ musica dal vivo. Prevista un'esposizione di auto e moto storiche. Soddisfatti i commercianti. La proposta continua fino al 26 settembre

ALBA. Sono sempre più affollati gli appuntamenti del giovedì sera in corso Piave con negozi aperti, bancarelle, gazebo, musica. Stasera l'happening sarà ancor più piacevole, grazie alla presenza di tre gruppi musicali, di auto e moto storiche.

Lungo il corso, completamente rinnovato e trasformato in isola pedonale, si esibiranno i complessi «I tre castelli», «Allegria» e «Ezio Gonella».

Il Circolo delle Langhe auto e moto storiche (Clams) esporrà lungo la via una trentina di modelli d'epoca che non mancheranno di suscitare interesse tra i passanti. Tra le tante «vecchie signore» ci saranno vetture molto rare come un'auto Torpedo «Bedion Burton» del 1904, una «Renault 15» del 1917 e una «MG Torpedo» del 1945. Il Clams offrirà brindisi a tutti i passanti per contribuire a creare il clima di festa.

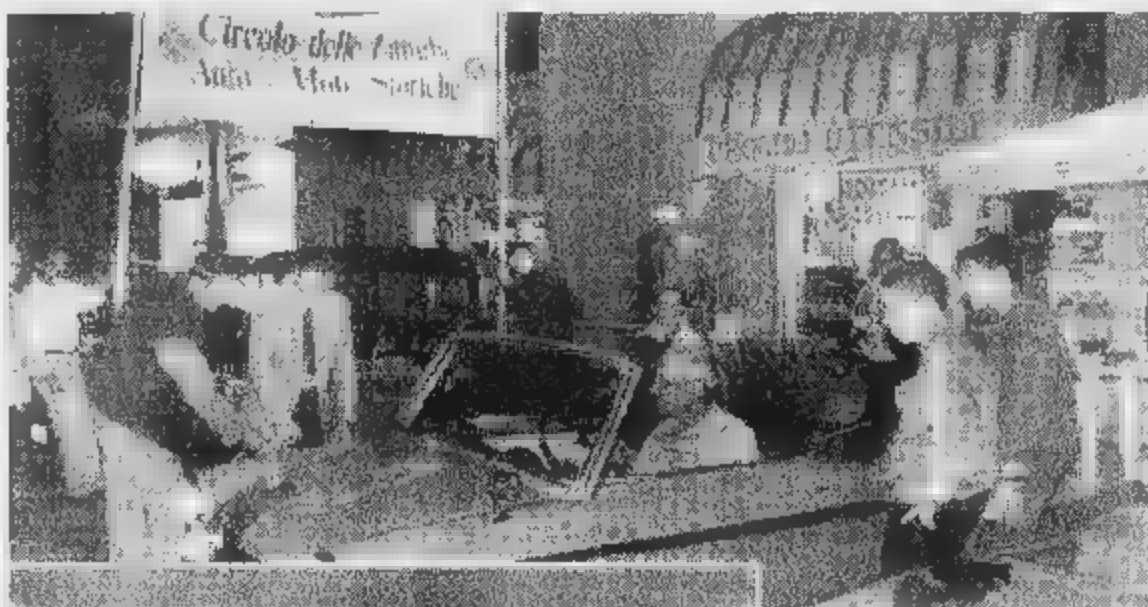
Come ogni giovedì sera, i negozi saranno aperti fino alle 23.

Mario Promio, presidente di Albauno, l'associazione commerciale che ha promosso l'iniziativa: «Siamo molto soddisfatti. Non pensavamo che richiamasse tante gente: sta riscuotendo un successo che va oltre alle aspettative. Mentre all'inizio solo una parte dei negozi aveva aderito, adesso rimangono tutti aperti».

Conclude: «Siamo riconoscenti alla Banca di credito cooperativo di Gallo di Granaio Cavour che con il suo sostegno ha reso possibile questa manifestazione».

Positivi i commenti che si raccolgono tra gli operatori. Danilo Rapalino, titolare dell'oreficeria (Oralba): «L'idea di tenere i negozi aperti al giovedì sera, con i vari intrattenimenti, sta rivelando ottima». Saverio Romanelli, titolare del negozio di acconciature «Xavier»: «La gente di sera ha più tempo a disposizione e si può dedicare a rilassanti passeggiate, può visitare i negozi con più calma».

«È un'iniziativa da ripetere



Due momenti della festa che ogni giovedì sera si ripete lungo corso Piave (FOTO MURALDO)

domenica di ottobre ■ il mercatino delle pulci al quale hanno già dato la loro adesione oltre trecento bancarelle.

Intanto, il Comune ha deciso proprio ieri alcuni interventi per migliorare la viabilità nella zona. Saranno istituiti il senso unico di via Ferrero nel tratto compreso tra corso Piave e corso Europa nonché l'obbligo di fermarsi e dare la precedenza all'incrocio tra corso Piave e via Ferrero, in direzione San Cassiano. L'Ufficio tecnico del Comune sta predisponendo la segnaletica che verrà sistemata entro pochi giorni.

I commercianti di corso Piave sono anche in attesa del rimborso dell'imposta Iciap per l'anno 1995, rimborso deciso dall'amministrazione per compensare i danni subiti dai negozi nel periodo di ristrutturazione della via che si è protratto più del previsto.

Rimane una richiesta ancora da soddisfare: una nuova illuminazione, sollecitata dai commercianti e dagli abitanti della zona. (g.f.)

nei prossimi anni» interviene Luca Donna, titolare di una profumeria.

Quest'anno ■ protrarrà fino al 26 settembre, ma già sono in programma altre manifesta-

zioni per il periodo della Fiera nazionale del tartufo quando la città sarà invasa da migliaia di turisti.

L'appuntamento più importante ■ previsto per la seconda

ALLARIO PNEUMATICI
Corso Piave, 9 - ALBA - Tel. (0173) 284093

L'ABBONAMENTO.

il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

ATTENZIONE!!!
OCCASIONE IRRIPETIBILE
PRESSO L'OREFICERIA OROLOGERIA ARGENTERIA

ORALBA® S.p.A.

ALBA - C.so Piave, 28 - Tel. 0173/28.13.01

DAL 01-9-96 AL 30-11-96
STRAORDINARIA PROMOZIONE
CON SCONTI DEL 30%
SU TUTTI I GIROCOLLI IN ORO
APPROFITTA DEL MOMENTO!!!!

Non lasciarti sfuggire l'occasione e la **SIMPATICA SORPRESA** che ti verrà data in caso di acquisto di un collier.

MODUS

I NUOVI NEGOZI DELLA BELLEZZA

ALBA Corso Piave 16/17

BRA via Marconi 10 - CUNEO via XX Settembre 43 - SALUZZO corso Piemonte 54 - SAVIGLIANO via Sapia 13

Promio Utensili S.n.c. **UN NOME, UNA GARANZIA!**

di Promio Cav. Mario & C.

- macchine utensili -
- utensileria -
- ferramenta -
- bulloneria -
- attrezzature -
- officina -

TRAPANI
SMERGLIATRICE

PER SERRAMENTI IN FER.

■ una realizzazione...

PK Alba

PUBLIALBA Agente Publikompass spa
ALBA C.so M. Copino 9
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130

Filiale:
BRA - Via Verdi 7 - Tel. 0172 431.003

Xavier Coiffure

ATTACCA I CHILI IN ECCESSO, ALZA I GLUTEI, RASSODA I TESSUTI!

XAVIER Coiffure UOMO & DONNA - ESTETICA - SOLARIUM - Via Rinvita, 1 - 12051 Alba CN - Tel. 0173/440597

SNELLA & SODA

CON IL TRATTAMENTO SLIMTONIC

SNELLA & SODA è il programma BECOS, disponibile nella versione Base e Forte, che tonifica e rassoda i tessuti riducendo visibilmente gli inestetismi della cellulite.

I programmi comprendono:

- 11 sedute di trattamento
- Il Kit di autocura con i prodotti per intensificare e mantenere i risultati ottenuti in Istituto.

Con il finanziamento di bellezza CREDITCON puoi pagare i trattamenti in comode rate mensili.

BECOS CLUB

Vivace polemica ■ un convegno enogastronomico

Duello sui tartufi «falsi» Bra accusa, Asti replica

ASTI. «Siete stati i primi a rovinare l'immagine del tartufo. Pensate ad arricchirvi e sapete solo lamentarvi perché non si trovano le tritole». Va giù duro, Carlo Petrini, braidese inventore e leader dell'Arcigola. Al convegno organizzato nell'ambito della «Douja d'ora», festa nazionale dell'enologia, l'atmosfera è fa tesa. In prima fila c'è il principale accusato: Ercole Concetti, astigiano, presidente dell'Unione regionale cercatori. Resgiasce sbuffando, lanciando imprecazioni a mezza voce.

Concetti era intervenuto per interrompere Petrini, che stava dissertando sui «troppi valori enogastronomici perduti, sull'assenza di identità di certi cibi e produzioni agricole». Un intermezzo poco gradito dal relatore. C'è voluta l'abilità del presidente della Camera commercio, Salva Garipoli, per evitare che l'incidente «diplomatico» degenerasse. Nel dibattito si inserisce Roberto Vaglio, assessore Regionale alla Montagna: «Con Concetti - dice - stiamo facendo un'azione promozionale a vasto raggio, in Piemonte. I gemellaggi tra le città tritole e i centri turistici più rinomati ha dato grandi risultati. E' il primo passo a valorizzazione sul territorio come non era mai stata fatta».

E Raoul Molinari, amministratore del Consorzio Langhe-Monferrato-Roero, sdrammatizza, anche raccontando aneddoti: come quello di una memorabile visita di re Farouk ad Alba, dimostrazione guidata alla ricerca delle tritole e il nobile ospite su un rimorchio agricolo, adibito per l'occasione a trono ambulante. Ma la gente aspetta il «confronto». Petrini, che denuncia «l'impressionante giro di falsi tartufi doc che ogni giorno invadono le piazze piemontesi», assiste imperturbabile alla replica di Concetti.

Il presidente dei trifolai spiega: «Non ce l'avevo con lui, ma queste cose le abbiamo sempre dette. Nessuno però fa niente. Perché non si controlla? gli ingressi? certe auto cariche di prodotti marchigiani,



sinistra Carlo Petrini ed Ercole Concetti, protagonisti ■ confronto

Il via sabato a mezzanotte

Tutto pronto per la stagione ■ tartufo bianco d'Alba: dalla mezzanotte di sabato sarà consentita la raccolta in tutto il Piemonte. Per la prima volta quest'anno l'apertura è unica. Come sarà la stagione '96/97? Agostino Aprile, presidente dell'Associazione trifolai delle Langhe e Monferrato: «Le previsioni sono buone: l'estate piovosa dovrebbe favorire la nascita. Un buon segnale si è già avuto ■ presenza di molti "fiorini" ■ primi esemplari di scarsa qualità che nascono già ad agosto». Siccome molti trifolai usano andar per tritole di notte, domenica si potranno già trovare in vendita i primi tartufi bianchi della stagione. Il mercato settimanale albeso prenderà il via sabato 21 settembre (cortile della Maddalena, ore 8). Intanto, Alba ■ prepara a festeggiare il prezioso fungo ■ la Fiera nazionale, dal 6 ■ 27 ottobre. Le feste d'autunno, che fanno da cornice alla rassegna, sono già in ■ nei paesi. (g. f.)

emiliani ■ slavi) ai caselli dell'autostrada? ■ perché non si riesce ad arrivare ad avere ■ mercato ufficiale, dove le contrattazioni avvengono alla luce del sole? Incalza: «E' troppo facile sparare nel mucchio, bisogna anche fare dei nomi».

Il presidente dell'Arcigola ribatte a tono: «I trifolai hanno sempre pensato al portafoglio. Non esiste albo professionale, ■ c'è nulla di regolare». Conclusione amara: «Non me ne frega niente di trovare tartufi doc albesi a New York o Parigi.

pagandoli a prezzi stratosferici. Che senso ha, quando, tra queste colline, ■ c'è la certezza di gustare le vere tritole? Il tartufo è fondamentale nella filiera turistica piemontese e ■ può ■ oggetto di truffe».

■ c'è chi, ■ Danilo Macchett, ristorante astigiano, propone di smettere di parlare: bisogna mantenere l'alone ■ mistero che ha ■ epico questo mondo. Con un po' ■ silenzio, salveremo il tartufo».

Franco Binello

Migliora la turista ferita dai banditi nel parco naturale Serengeti in Tanzania

La braidese operata a Nairobi

Ha avuto la spalla fracassata da una raffica di kalashnikov e un polpaccio trapassato da un proiettile. Titolare con i famigliari dell'azienda per il commercio dell'ortofrutta

BRA. Ha suscitato costernazione in città la notizia del ferimento, durante ■ rapina ■ una comitiva ■ turisti in Tanzania, della braidese Anna Messa Olivero, 45 anni, titolare con i famigliari di ■ commercio di prodotti ortofrutticoli. La donna, che abita con il marito Armando e la figlia Manuela in viale Costituzione, ■ ricoverata all'ospedale «Aga Khan» di Nairobi, in Kenya, con una spalla fracassata da una raffica di kalashnikov ■ un polpaccio trapassato da un proiettile. Da domenica, giorno dell'aggressione nel parco naturale del Serengeti, le sue condizioni sono migliorate: dopo l'intervento chirurgico potrà rientrare in Italia con il marito, anch'egli coinvolto nell'episodio di violenza, e con il fratello, che ieri ha raggiunto la coppia a Nairobi.

«Ci siamo spaventati moltissimo, ma le ultime notizie ■ da mio padre per telefono ci hanno un po' rassicurati - dice la figlia - La ferita più grave ■ quella alla spalla, dove le pallottole hanno spezzato l'osso in vari punti: la mamma verrà operata da un ortopedico italiano ■ papà ha l'impressione che ■ in buone mani. Appena saputo cos'era successo ■ zio si è dato da fare per trovare posto ■ un ■ per Nairobi. Adesso siamo preoccupati anche per ■ nonna, alla quale per ora abbiamo taciuto le ■ tizie».

Delle otto vittime della rapina, Anna Messa è l'unica ricoverata in ospedale con ferite da armi da fuoco, ma due ■ tre suoi compagni di disavventura sarebbero stati percosso dai banditi che domenica hanno assalito ■ alla riserva del Serengeti, derubandolo. Qualcosa di analogo era successo, nello stesso luogo, poco più di un mese fa, a un'altra comitiva di turisti tra i quali c'era ■ cunese. «Stavolta i rapinatori hanno sparato - dice Manuela Olivero - e mamma è stata così sfortunata da essere colpita due volte, alla spalla e alla gamba».

Anna Messa e il marito erano



Anna Messa Olivero, 45 ■ Sopra, la donna braidese durante ■ manifestazione della Fidas

partiti per la Tanzania martedì della scorsa settimana, con un viaggio organizzato da «Il ventaglio» che comprendeva, oltre alla visita ■ fotografare nel parco al confine col Kenya, un soggiorno di una settimana al mare. Il «pacchetto», predisposto da un tour operator fra i più noti, era stato prenotato alla Sac International di Bra. «Anche ■ prima di allora ■ si erano mai rivolti a noi, gli Olivero erano già stati ■ Africa, dove hanno da tempo contatti con gruppi missionari - dicono all'agenzia - Quel che è capitato ■ grave, nessun altro nostro cliente è mai stato coinvolto in casi del genere. Per fortuna ■ insistito per offrire alla coppia un'assicurazione supplementare, che tornerà utile per recuperare le spese conseguenti all'incidente».

La notizia della rapina e del ferimento ■ stata oggetto di molti commenti anche perché ■ Anna Messa ■ la famiglia Olivero sono molto conosciute. Nata ■ Pocapaglia, ex allieva dell'Istituto magistrale «San Giuseppe», dopo ■ matrimonio

Novellini

BRIVE

Condannato ■ pretura per furto aggravato

Giovanni Clemente Venturino, 44 anni, di Asti, è stato condannato in pretura ■ un anno e mezzo ■ un milione ■ multa per furto aggravato. Era stato arrestato dai carabinieri mentre, con due complici che sono riusciti a far perdere le tracce, fuggiva su un camion appena rubato ■ Sammariva Bosco. (g. n.)

CENIGIO

«Del caso Acna si occupi la presidenza del Consiglio»

Del caso Acna dovrà occuparsi la presidenza del Consiglio. E' la «perentoria» indicazione scaturita al termine dell'incontro tra i rappresentanti della Falc nazionale e territoriale, che si è svolto ieri ■ Savona. (l. b.)

ROVERETO

Rubati ■ divano ■ poltrone del Seicento

Un divano e due poltrone del Seicento, ■ tovaglia antica ■ altri oggetti sono stati rubati dalla casa ■ pensionato Albino Saracco, via Adele Alfieri 4. I ladri sono entrati passando dalla finestra della cucina. (g. f.)

BRA

Invito alla serata ■ vini e gastronomia

Si chiudono oggi (tel. 0172-426387) le prenotazioni per il primo appuntamento enogastronomico organizzato domenica dal ristorante «La Fenice»: alle portate saranno abbinati ■ doc. (r. a.)

LA MORRA

Illuminazione pubblica ■ Si completa la rete

Con una spesa di 300 milioni sarà completa la rete dell'illuminazione pubblica, che verrà estesa alle borgate «al buio». (g. n.)

Prestigiosi riconoscimenti assegnati dall'Association des industries hôtelières

Monaco premia Monforte e La Morra

«Laurea» alla carriera, professionalità e qualità della cucina del ristorante «Felcin». Segnalati i valori culturali e divulgativi della «Cà dij Amis», il sodalizio promotore delle terre di Langa ■ del Piemonte

LA MORRA. Il 4 settembre ■ è svolta, alla Salle des étoiles di Monaco, sotto l'alto patronato del principe Ranieri, la «Nuit de l'hôtellerie et de la restauration» con 100 operatori del settore, organizzata dall'Association des industries hôtelières monégasques. Il tema conduttore ■ stato «Raimu, un enfant de Provence», retrospettiva artistico-culinaria del grande attore provenzale. Il menu è stato elaborato sotto la guida degli chef Edmond Fattet e Jean François Fageau. Una festa che ha riconosciuto i valori culturali e divulgativi dell'associazione Ca' dij Amis, giunta alla soglia dei vent'anni, per avere creato rapporti di collaborazione con la Costa Azzurra.

La Ca' dij Amis, fondata da Claudia Ferraresi, artista, giornalista e vignaiola, che ha costellato ■ cammino del sodalizio con promozioni a sostegno della terra ■ Langa e Piemonte in primo luogo e dei loro prodotti migliori, estendendo nel tempo rapporti nazionali ed internazionali su questo stile ■ argomentazioni. Le iniziative hanno avuto lo scopo ■ valorizzare il territorio e le sue genti. Gli studi, le manifestazioni ■ le ricerche storiche tendono ■ sensibilizzare il grande pubblico e le autorità alla difesa della cultura ■ del territorio, dell'ambiente, privilegiando modo prodotti e servizi qualitativamente compatibili con l'ecosistema.

Gli scopi istituzionali sono stati ampliati con premi giornalistici, concorsi di pittura, riconoscimenti, mostre, convegni, congressi. ■ riconoscimento ha poi privilegiato l'aspetto della gastronomia, ricordando l'istituzione dei «ristoranti della tavolozza», sei ■ di impegno rivolto alla valorizzazione



Incontro letterario alla Ca' dij Amis e (a sin.) Giorgio Rocca, titolare del ristorante «Da Felcin» (M. BALLO)

della cucina tipica delle regioni, alla scoperta delle tradizioni che salvaguardano territorio e stagionalità. Ottanta i ristoranti in Piemonte, Liguria e Val d'Aosta, cui si sono aggiunti ■

prestigiosi locali del Principato e della Costa Azzurra.

All'Associazione è stato anche riconosciuto ■ merito di aver promosso iniziative d'informazione verso ■ grande

pubblico e aver fatto educazione alimentare. Da parte dell'Association des industries hôtelières è stato riconosciuto il lavoro di due associati, ■ piemontese, l'altro ligure. A Giorgio Rocca, titolare del ristorante «Da Felcin» a Monforte, una stella Michelin e le segnalazioni su tutte ■ guide ■ pubblicazioni più prestigiose. Il premio vuole riconoscere una carriera, una vita di lavoro, professionalità e dedizione alla qualità della cucina. Il secondo riconoscimento alla famiglia Bestoso Garofa di Andora, con i suoi tre locali: «Rocca di Pinamare», «Casa ■ priore» ■ «Pan de ca», che esprimono la giusta unione del moderno e della tradizione. (r. a.)

MOSTRA DEI MISTERI

ESPERIMENTI DI IPNOSI ■ STATUA VIVENTE
FACHIRO ■ CARTOMANZIA ■ OGGETTISTICA
DAMANHUR ■ FOTO DELL'AURA ■ MAGIA

dal
12
SETTEMBRE

CUNEO
(P.ZZA D'ARMI)

al
15
SETTEMBRE

ORARIO: Giovedì 20 - 23.30 • Venerdì 17.30 - 23.30
Sabato e Domenica 14.30 - 24.00



RITAGLIATE IL VOSTRO BUONO SCONTO



L'ultima «provocazione» della Lega annunciata per iniziativa del sindaco di Acqui Terme

«E noi faremo la Croce Rossa Padana»

Francesca Calvo: «Vado sul Po con spirito federalista»

ACQUI TERME. L'ultima «provocazione» della Lega in vista della manifestazione sul Po è la «Croce Rossa Padana». L'iniziativa è partita ieri dal sindaco leghista di Acqui, Bernardino Bosio, che è anche presidente della Lega Nord Piemonte. Nei giorni scorsi aveva negato al locale sottocomitato della Cri di tenere in città l'iniziativa «Un fiore per la Croce Rossa», raccolta di fondi dal Comitato centrale Cri di Roma da utilizzare nel settore della prevenzione, dell'assistenza e dell'aiuto a tossicodipendenti, sieropositivi e ammalati di Aids. «E' giunto il momento di far sapere alla signora Mariapia Garavaglia, commissario straordinario della Croce Rossa Italiana - dice Bosio - che con le sue iniziative danneggia l'economia locale e in particolare i fiori di Acqui, che si vedono vendere sotto il naso centinaia di piantucelle». E il sindaco insiste: «Evidentemente la signora Garavaglia non si è ancora resa conto che il 90 per cento delle sezioni della Cri si trovano in Padania: è ora che il lavoro dei volontari venga valorizzato, magari anche non l'approvazione di un nuovo statuto che preveda, tra l'altro, l'autodeterminazione delle cariche sociali, senza l'imposizione di persone dall'alto. Nei prossimi giorni la Lega Nord farà proposte molto forti».

Cioè? «Siamo intenzionati a dar vita a una nuova associazione che potrebbe chiamarsi Croce Rossa Padana. Non utilizzeremo il simbolo della Cri, protetto dalla Legge, ma chiederemo a Genova il riconoscimento per la Padania del simbolo del Sole delle Alpi, anche se per il colore, forse, sceglieremo il verde».

Intanto anche ad Alessandria il sindaco leghista Francesco Calvo si prepara alla manifestazione di domenica, ma con toni meno accesi. «Andrò sul Po con mio marito e i figli per una scampagnata. Sono della Lega, ma anche sindaco: cerco di tenere separate le due cose, ma è troppo. Alla scampagnata partecipo con spirito federalista, non secessionista».

[g. l. f.]



Francesca Calvo e Bernardino Bosio, sindaco di Acqui Terme

«Salirò al Piam del Re con il titolo personale»

MONDOVI'. «Andrò a Pian del Re a titolo personale, non da sindaco. A parlare è il leghista Riccardo Vascetti, primo cittadino di Mondovì. «La manifestazione avrà valore simbolico, per dire che l'unità del nostro paese mi è incrinata - dice -. D'altra parte la divisione è una realtà che esiste in Italia, riconosciuta anche da almeno ottanta leggi che fanno differenze fra zone geografiche». Secondo Vascetti l'appuntamento a Pian del Re non avrà conseguenze giuridiche. «Come sindaco ho giurato fedeltà alla Costituzione - conclude -. Non farò nulla contro, se non sottolineare che non è più adatta alla nostra situazione».

[p. s.]



Riccardo Vascetti, sindaco di Mondovì

Merusi: nessun giuramento

Ed a Domodossola manifesti contro il sindaco: «Dimettiti»

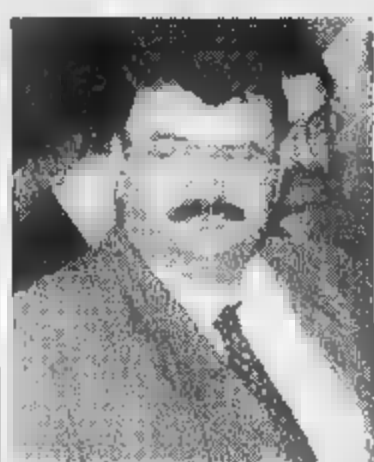
NOVARA. Sergio Merusi ed Ettore Angius sindaci leghisti di Novara e Domodossola, rispettivamente, parteciperanno entrambi alla manifestazione leghista sul Po. Ma se a Novara la partecipazione Merusi sta passando quasi inosservata, nel capoluogo ossolano, per Angius le polemiche si sprecano.

Merusi è un federalista convinto. «Nella Lega convivono da sempre due anime - dice - quella federalista e quella indipendentista. Se all'interno il sistema il federalismo non ci sarà mai allora l'unica strada sarà quella della secessione. Mi chiedo, ma val la pena di rinunciare a priori a una di queste due anime?».

Merusi dunque sarà sul Po ma non farà alcun giuramento. «E' necessario distinguere il ruolo istituzionale da quello di militante. Sono il sindaco di tutti i novaresi».

Domodossola è tappezzata di manifesti: «Angius dimettiti». La minoranza accusa il primo cittadino leghista di «incompatibilità» tra le sue cariche. Ettore Angius - già replicato duramente nei giorni scorsi, precisando che avrebbe partecipato alla marcia sul Po come iscritto alla Lega Nord, oltretutto da vecchia data, e che questa scelta non avrebbe coinvolto in alcun modo la carica che ricopre. Il sindaco aveva rivendicato la sua libertà di espressione politica.

Le argomentazioni del primo cittadino non hanno però convinto le opposizioni che ieri mattina, in una conferenza stampa in municipio, hanno ribadito il loro punto di vista: «Se aderisce alla manifestazione



Dall'alto: Sergio Merusi e Ettore Angius

separatista non potrà più mettersi la fascia tricolore nelle cerimonie ufficiali. E' una questione di coerenza».

Per affrontare la questione la minoranza ha chiesto un Consiglio straordinario (che si terrà il 25).

[r. a.]

Io, l'uomo della logistica

Claudio Regis ha organizzato i movimenti di Umberto Bossi

BIELLA. «Domenica sarò in giro, ma dove non so», dice Claudio Regis, ex senatore a punta di diamante del Carroccio biellese. Non che faccia il misterioso: semplicemente, è l'uomo che ha organizzato gli spostamenti di Bossi lungo il Po, dalle sorgenti del Viso a Venezia. E poi ha curato i contatti coi movimenti indipendentisti di altri Paesi (fra cui quello della Savoia), invitati al gran giorno della «secessione». «Dell'Indipendenza», bacchetta Regis.

Sarebbe?

«Beh, è molto diverso: i giornali non fanno che il primo termine, ma la Lega fa parte Bossi in due occasioni) ha sempre parlato di «autonomia». L'indipendenza è gioia, il diritto all'autodeterminazione dei popoli, sancito dall'Onu; la secessione è violenza, sangue, armi».

«Allora a che serve la giornata del Po?»

«A proclamare l'indipendenza di principio: non è che da lunedì ce ne freghiamo delle leggi dello Stato, perché siamo del tutto contrari all'uso della forza. Semplicemente, non ci sentiamo più parte di questa Repubblica. Come diceva Metternich? «L'Italia è una pura espressione geografica»».

Quindi è solo una provocazione...

«Nient'affatto, è una cosa seria. Bossi non ha dato nulla di nuovo, dichiarando che il nostro Paese è diviso, perché questa è la realtà: ci sono due Italie, separate economicamente. E grazie all'indipendenza della Padania, prima regione d'Europa, potrà crescere anche il Meridione, che la classe politica ha fatto di tutto per non aiutare».



Claudio Regis, ex senatore biellese

La storia sappiamo tutti: i finanziamenti nelle tasche dei soliti noti e le briciole ai progetti di sviluppo. Anche al Sud si comincia a capire che Bossi ha ragione: domenica, in Calabria, ci sarà una manifestazione per rivendicare l'indipendenza del Mezzogiorno dal colonialismo di Roma, indetta dal Fronte del Mediterraneo».

E' gente che sta voi?

«No, la Lega non c'entra: lo spirito è lo».

E Bossi? E' stato lei a organizzargli i viaggi in elicottero su e giù per la Padania?

«Sì, grazie all'avvocato Andrea Corte, che è il padrone e il pilota del velivolo: sarà lui a portarlo da Crissolo al parco del Valentino, e poi a Venezia».

E lei dove sarà?

«Chi può dirlo? Un po' qui e un po' là, è impossibile prevederlo. I militanti biellesi andranno in massa lungo il Po, a Monteu e a Crescentino».

[g. bu.]

Dal 23 settembre.... in tutti i cinema del Piemonte e Valle D'Aosta

Partecipare al gioco "95 Hollywood" è facile: recateVi in uno dei cinema che aderisce all'iniziativa, Vi verrà consegnato l'opuscolo di partecipazione. Rispondete esattamente alle domande contenute all'interno, scoprite il personaggio misterioso che verrà segnalato ripetutamente durante le trasmissioni di Radio Centro 95, recateVi presso uno dei centri Insip Telecom Italia e scoprite i nomi dei prodotti "jolly" facendoVi apporre l'apposito timbro. Infine spedite o portate l'opuscolo direttamente a: **MARKET - Via XX Settembre 12 - 10121 Torino**

Per informazioni RADIO CENTRO 95 011/771.66.06

insip

TELECOM
ITALIA

RADIO
CENTRO



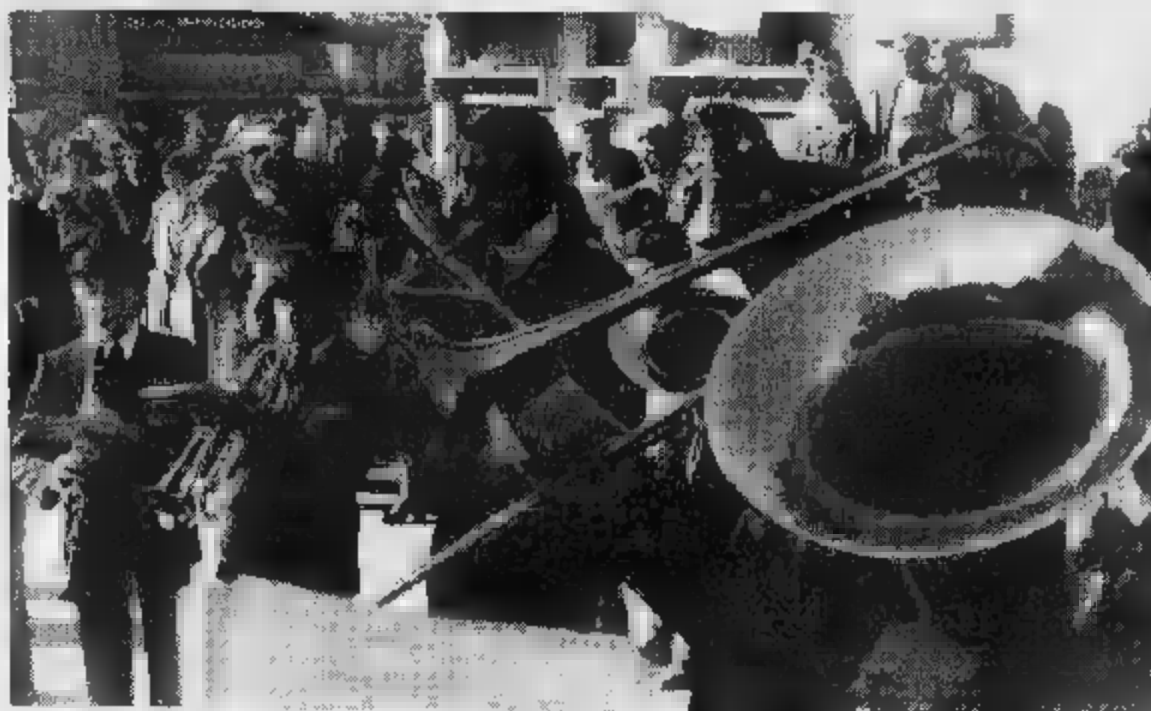
NOVANTACINQUE HOLLYWOOD

GIOCA E VINCI
"UN ANNO DI FILM"



51.52 Giornale di annunci gratuiti
MARKET

TORINO sette



Il complesso bandistico di Ceva si esibirà domani ■ i gruppi ■ Garesio ■ Calizzano per il tradizionale «Venerdì in musica»

Le bande s'incontrano a Ceva

Domani sera concerti in tre «cantoni»

CEVA. La settimana dedicata al fungo, che culminerà nella Mostra micologica di domenica, sta entrando nel vivo, con un programma fitto di appuntamenti, predisposto dal Comune ed Ente Manifestazioni.

Stasera, alle 21, in piazza del municipio, si svolgerà una sfilata di moda, con i capi della collezione autunno-inverno messi a disposizione da alcuni negozi cevesi. L'ingresso è gratuito.

Domani, invece, tocca al tradizionale «Venerdì in musica»,

con i concerti all'aperto delle bande musicali: protagonisti dell'edizione '96 sono i gruppi bandistici di Garesio, Calizzano e Ceva. Quest'anno la manifestazione avrà una diversa connotazione e un diverso titolo: si chiamerà «tre cantoni», perché, alle 19, le bande cominceranno la loro esibizione in tre diversi angoli di Ceva.

I musicisti garesini si troveranno al Borgo Sottano, per intrattenere il pubblico durante la caratteristica «ceciata». La distribuzione di ceci ha origini

antiche in quel rione, così come non è casuale la scelta della «trippa» in piazza dei Cappuccini, dove suonerà il gruppo di Calizzano. La banda musicale di Ceva si esibirà invece nel parco della Casa Albero per anziani, al Filatoio, dalla parte opposta della città. Alle 20,50, ci sarà il trasferimento dei «Tre Cantoni» in piazza del Comune, per il concerto finale nella vicina piazza Gandolfi, alle 21. In caso di maltempo, la manifestazione si svolgerà sotto i portici di via Marengo. (p. s.)

A Fossano si riapre il Politeama

Nuovo schermo per i film «doc»

FOSSANO. Riapre stasera, con la commedia made in Usa «Qualcosa di personale» di Antonio Avnet, interpretata da Robert Redford, il «Politeama».

Il cinema rinasce e adotta le più recenti macchine da proiezione, lo schermo e il sistema Dolby stereo per vivere tutte le emozioni. Anche la sala d'aspetto e la platea sono state completamente rinnovate e offrono un ambiente nuovo e raffinato, i migliori sistemi di riscaldamento.

A proposito del riscaldamento - spiega Elisabetta Antonioti, proprietaria del cinema - in passato avevamo avuto lamenti da parte della clientela, ma non era stato possibile supplire subito all'inconveniente. Ora si è curato anche questo importante aspetto.

In autunno riprenderanno anche le proiezioni per la serie «Effetto lunedì» e spettacoli di genere culturale, i filmissimi e anche il filone dedicato alla scuola.

La famiglia Antonioti, di cui si ricorda la figura del grande pianista Guglielmo, ha ricevuto quest'anno a Chianciano il premio - dedicato al mondo dello spettacolo - Targa d'oro per cinquant'anni di attività nella cinematografia.

Proiezioni giovedì, venerdì e sabato alle ore 20 e 22; domenica ore 16, 18, 20 e 22. Il biglietto costa 10 mila, informazioni allo 0172/62407. (n. c.)

Stasera dalle 21,30

Il Nuovo Cinema del Politeama

CUNEO. Stasera, ore 21,30, al Nuovolar libera tribù si esibiranno i «Fluxus». La band ha un'esperienza di quattro anni. Durante questo periodo ha sperimentato vari tipi di formazione. Musicisti diversi, percorsi diversi, ma sensibilità e spirito comuni. Il suono proposto dai «Fluxus» è la risultante di queste esperienze umane e musicali. Il gruppo (ha all'attivo il disco «Non esistere» uscito nella prima vera «quest'anno») è formato da Franz Goria (voce e chitarra), Luca Pastore (basso), Robi Rabbellino (batteria) e Adriano Cresto (chitarra).

I «Fluxus» fanno musica aggressiva. Il concerto sarà preceduto da un'anteprima: un breve concerto de «Gli Angeli», il nuovo complesso di Tax Farano.

Il prossimo appuntamento è la festa di fine estate: in programma sabato alle 21,30 un concerto del «Casino Royale». Ingresso 15 mila lire. (r. s.)

Da stasera (ore 21,30) Maurizio e Dario in concerto al «Magister» di Busca

Con il duo per cantare i Nomadi

Nel loro repertorio anche tanti successi italiani

BUSCA. Hanno cominciato per scherzo, cantando per gli amici vecchi successi italiani. E subito piaciuti. Hanno pensato quindi nel '92 di proporsi al grande pubblico, rinnovando il repertorio nel quale sono cominciati a comparire molti brani dei Nomadi.

Loro sono Dario Racca di Costigliole Saluzzo (tastiera) e Maurizio Fino di Sampeyre (chitarra) e da un po' di tempo i fans dei Nomadi possono ascoltarli in alcuni locali della «Grandia». Quest'estate con la loro musica hanno rallegrato le molte serate del «Magister» di Busca proponendo brani di mitico gruppo romagnolo e tanti successi che hanno fatto grande la musica italiana.

Ogni giovedì (a partire dalle 21,30) il duo anima il «Magister» di Busca proponendo brani di mitico gruppo romagnolo e tanti successi che hanno fatto grande la musica italiana. (r. s.)



Da sinistra Dario Racca di Costigliole Saluzzo e Maurizio Fino di Sampeyre



PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 con G. Cesare 67, tel. 856.521. Spia e lancia spiera. Or. 17,40; 19,20; 21,22,40.

ADUA 400 con G. Cesare 67, telefono 856.521. The rock. Or. 17,30; 20,22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, L. 547.007. Spia 1. The rock. Or. 14,30; 17,30; 19,50; 21,30; 23,30. Spia 2. Scheggia. Il paura. Aia cond. Or. 14,30; 17,30; 19,50; 22,30. Sala 3. Pileme. Or. 14,30; 17,30; 19,50; 22,30. Sala 4. Aia cond. Or. 15,30; 17,30; 19,50; 22,30. Aia cond.

ARLECCHINO c. Sammelier 22, tel. 581.7190. Bound terribile Inganno. Or. 18,15; 20,20; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 340.605. Yo. Or. 18,15; 20,20; 22,30.

CENTRALE v. G. Alberto 27, III, 540.110. Stone-wall. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/9, telefono 436.0723. Qualcosa di personale. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/9, telefono 436.0723. Poeti affilati. Or. 18,15; 20,15; 22,30.

CRISTALLO v. G. 5, tel. 650.7100. Crying Free. Or. 18,15; 20,15; 22,30.

DORA v. Gramsci 8, tel. 15.50. La mia generazione. Or. 15,30; 18,05; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANDE p. da Sabotino, tel. 447.5241. The rock. Or. 15,30; 17,30; 20,20.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. E. rompicapelle. Or. 15,10; 17,15; 19,50; 20,40; 22,30. Aia condizionata.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. Spia e lancia spiera. Or. 18,15; 20,15; 22,30.

LE TV PRIVATE

KING v. Po 21, tel. 15.50. Strangecore. Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

KING via Santa Teresa 5, telefono 534.614. L'esercizio delle 12 solenne. Or. 15,30; 17,30; 20,22,30. Aia condizionata.

LULLIUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Bound terribile Inganno. Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

LUX via S. Federico, tel. 541.283. Il rompicapelle. Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

MASSIMO UNO v. 8, L. 817.1048. Settembre Musica. Manhattan di W. Allen, ora 17 ing. Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

NAZIONALE 1 v. Poma 7, L. 812.4173. Giovanni streghe. V. min. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

NAZIONALE 2 v. Poma 7, L. 812.4173. I Mappet nell'isola del Tesoro. Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

OLIMPIA 1 via Aresene 31, tel. 532.448. Striptease. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Aresene 31, L. 532.448. Bona arriva con la pioggia. V. min. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

REPOS via XX Settembre 15, tel. 531.400. Seregata. Or. 15,30; 17,30; 19,50; 20,45; 22,30.

ROMANO via S. Sabotino, tel. 552.0145. Vespa va veloce. Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

VIDEO v. Acqui 2, tel. 819.0150. Mondo. Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

VITTORIA via Roma 15, tel. 582.1789. Qualcosa di personale. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

TEATRI A TORINO

MAXIM REGIO. Stagione d'Opera 1996/97. E' il corso della 139, la compagnia per il rinnovo degli abbonamenti si terrà ordinari. Il pagamento va effettuato esclusivamente presso le agenzie della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino. Domani ultimo giorno info. biglietti ore 18/18,30. Tel. 0115.241.042.

AUDITORIUM RAI p. Rossa. Riposo.

LABORIO v. Madonna Cristina 71, L. 600. Campagna abbonamenti stagione teatrale 1996/97. Abbonamento Arcobaleno: 7-8 spettacoli posto fisso. Abbonamento Mito Cabaret: 6 spettacoli posto fisso. Per info. Casella Teatro ore 10-15 e 16-18.

LE TV PRIVATE

Telestar

18,05 Truck Driver, telefilm
19,02 Starzinger, telefilm
19,28 Sem il ragazzo del West
20 - Tg 5
22,20 La strappata, 1ª parte
22 - telefilm
22 - Amichevolmente...
22,45 Electric blue
23,15 Astro star

Telecupole - Cinquestelle

17 - Viaggio a Oriente
17,30 Wilma a...
18,30 Time, telefilm
20 - FM TV solo musica italiana
20,30 Miliardi, su con la vita, film
24 - La auto della settimana

Telegranda

11 - Rosario in tv
13,30 Dimensione speciale
12,30 Film e programmi locali
18,30 Dimensione speciale
23,30 Film e programmi locali

Telecity

17,20 Max Headroom, telefilm
18,20 Alice, telefilm
19,32 Ken il guerriero
20 - Me man
22,30 Amore proibito, tv movie
22,30 Freddy's Nightmares, telefilm
23,33 Fotomodello dell'anno
0,20 Rouge
0,35 Astro
1 - Erotica

Primantenna

15,30 Andrea Camerata, telefilm
16,30 Telefilm
17,30 Cartone animato
18,30 Film
16,45 Giovandrea

20,30 La auto settimana
21 - Telefilm
22,45
0,30 d'arte musicale
0,30 Auto della settimana

Videogruppo

15 - Il pomeriggio Videogruppo, in
17 - V.M. tv solo (italiana)
20 - Tg 5
20,30 Pirelli torna a scuola, film
23 - Odeon Regione

Quarta Rete Tv

18 -
19,30 Cantà Italia
20,30 Twister, film
22,30 La più bella di via privati
23 - Super zap
24 - Donne e me
1,30 Match

TeleTime

15,15 Il castello di Al Bahà
15,20 Parco giochi
18,30 Out, telefilm
19,20 Tg time
20,45 Regiovana
22,30 Tg time

Quinta

19,30 In natura
20,30 Polvere degli sogni, film
22,30 graffiti
23 - Auto d'oggi
23,30 Vizi privati

G.R.P.

20 - Voci della città
21 - My Music
21,30 Redazioni di vendita
22 - Andiamo al cinema
22,10 Redazioni di vendita

22,30 con Arianna
23,10 Redazioni di vendita
23,30 La auto della settimana

Quadrifoglio UO Tv

18 - Wilma a... concorsi
19 - F.M. tv solo (italiana)
20 - Tg 5
20,30 Pirelli torna a scuola, film
23 - Odeon Regione

Rete 7

19,03 Auto della settimana
21 - Voltironi, junior cartoni
20,40 Tutti in forma
23 - Bili Cosby show
0,30 Il cavallo giusto
1,45 Solo musica italiana

Videonord

20 - Arrivano le spose
21 - La auto della settimana
22 - Febbre d'estate, film tv
23,30 Velò
0,15 La lampada di Aladino
1 - Match

Telesubalpina

19,25 celebriamo
20 - Cartoni animati
20,40 La Valle dei Monsoni, film
23,30 Documentario
23,30 Calcio fans, rubrica

Canavese

02 Voglia di vivere, telefilm
20,40 Parco giochi
21,43 La famiglia Smith, telefilm
23 - La auto della settimana

Eventuali errori e variazioni nei programmi causati da tempestiva comunicazione delle emittenti.

ITALIA AL CINEMA	
CUNEO Corso Or. 17/19,30/22 sab. e fest. 12.000 L. 10.000; sab. e fest. 12.000	Qualcosa di personale di J. Avnet, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '95) Un giornalista si innamora dell'aspirante tele- porter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famoso sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantic
Fiamma Tel. 693.554 Or. 18,30/22 sab. e fest. 17/19,30/22 L. 10.000; sab. e fest. 12.000	Missione impossibile
Siripense Tel. 693.554 Or. 18,30/22 sab. e fest. 17/19,30/22 L. 10.000; sab. e fest. 12.000	Siripense di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '95) Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'af- fidamento della figlia, finisce nel guai quando un mafioso la mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' Drammatico
Monviso Tel. 631.771 Or. 18,30/22 sab. e fest. 17/19,30/22 Ingresso con tessera	CHIUSO
Besco Tel. 631.771 Or. 18,30/22 sab. e fest. 17/19,30/22 Ingresso con tessera	CHIUSO
ALBA Eden Tel. 363.021 Or. 20/22 Fest. 18/19/20/22 Ingr. 10.000/ind. 7000	OGGI RIPOSO
BARGE Comandante Tel. 345.901 Or. 21,15 martedì ore 20 e 21,30	Dead walking - Condannato a morte di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) Una suora si avvicina a un criminologo condannato alla pena capitale, va alla ricerca del passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' Drammatico
B.S. DALMAZZO Moderno Tel. 682.211	OGGI RIPOSO
Impero Tel. 412.317. Or. 18,30/22 20/22 fest. 16/18/20/22 L. 10.000; sab. e fest. 12.000	Missione impossibile
Vittoria Tel. 412.771 Or. 18,30/22 17/19,30/22 L. 10.000; sab. e fest. 12.000	Striptease di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '95) Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'af- fidamento della figlia, finisce nel guai quando un mafioso la mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' Drammatico
Nuovo Lux Tel. 944.231. Or. 18,30/22 sab. e fest. 17/19,30/22 L. 7.000/5.000	OGGI RIPOSO
CANALE Nuovo Tel. 211.726	CHIUSO PER FERIE
CANALE Ferrini Tel. 488.324	CHIUSO PER FERIE
CENTAURO Nuovo Tel. 211.726	CHIUSO
CHERASCO Galatari Tel. 488.324	CHIUSO PER FERIE
DRONERO Irti Tel. 816.333 Or. 21,15 Sab. e fest. 20-22 Fest. ore 20-22	Trappola sul Montagne Rocciose di G. Murphy, con S. Seagal, E. Bogosian, M. Hagel (Usa '95) Un uomo, il Grand Continental, lanciato a folle velocità, un criminale si avvicina a un criminologo, si prende a cuore la combattuta da un uomo solo. N. V. 1h 40' Avvent.
FOSSANO Tel. 62.407 Or. 18,30/22 18/19,30/22. L. 7000	Qualcosa di personale di J. Avnet, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '95) Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele- porter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famoso sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantic
GARESSIO Excelsior Or. 18,30/22 sab. e fest. 21,15 Libro	OGGI RIPOSO
LIMONE Lux Tel. 827.534 L. 10.000	OGGI RIPOSO
LIMONE Tel. 47.698 L. rid. 7000	SALA UNO: Chiuso per ferie SALA DUE: Chiuso per ferie
ORNEA Ariston Tel. 391.311 Or. 21,15 Libro	OGGI RIPOSO
ROBILANTE Roby Or. 21 sabato 20/22 festivi 20/22. L. 10.000	Confidenze a un sconosciuto di G. Bertini, con H. Hunt, S. Bonnaire (Fra Russia '94) Nel 1905 una donna sospettata di omicidio, divisa tra un aristocratico e un rivoluzionario, si confida con un passante in- contrato per caso. N. V. 1h 40' Drammatico
SALUZZO Civico Tel. 43.758 Or. 20/22; fest. 18/18/20/22 L. 10.000	A rischio della vita di P. Hyams, con J. C. Van Damme, P. Booth, R. J. Barry (Usa '95) - Durante una finale di hockey sul ghiaccio, una banda di delinquenti organizza un rapimento: risolve la situa- zione un eroico poliziotto. N. V. 1h 50' Thriller
ITALIA Tel. 42.606 L. 10.000/8000	Striptease di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '95) Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'af- fidamento della figlia, finisce nel guai quando un mafioso la mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' Drammatico
SAN GIACOMO D.R. Roburent Or. 19,30/21	OGGI RIPOSO
SAN GIACOMO D.R. Roburent Or. 19,30/21	OGGI RIPOSO
SAVIGNANO Aurora Tel. 712.957	Spia e lancia spiera di R. Friedberg, con L. Nielsen, A. Griffith, M. Sheridan (Usa '95) L'agente 0014 viene chiamato per risolvere il mondo dei ladri piani di un generale. Parodia del film d'azione sulle geste di James Bond. N. V. 1h 40' Commedia
SAVIGNANO Aurora Tel. 712.957	Regione e sottobosco di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) Gusti d'amore e di caccia per tre ricchi scrocco quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Au- sten. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 16' Commedia



Domenica c'è il «clou» dei festeggiamenti patronali, lunedì prossimo l'attesa rassegna dedicata ai bovini allevati nella zona

La capitale del porro adesso ripropone la «Crusà»

A Cervere sono in programma spettacoli, momenti religiosi e sfide sportive

CERVERE. Per tutti è la «Crusà», l'appellativo, che sta per «Croce», indica l'antica chiesa della Confraternita a cui è dedicata la festa patronale che si celebra domenica prossima.

Cervere da tempo abbina a questa giornata una fiera agricola zootecnica (la «Fiera della Crusà» che si tiene il lunedì con lo scopo di valorizzare uno degli elementi più significativi della produzione agricola locale (senza nulla togliere al «signor porro» che resta il simbolo «economico» del paese).

La festa della Croce ha radici antiche. In Chiesa Orientale celebra questa festa con una solennità paragonabile a quella della Pasqua.

«In questa giornata - spiega l'anziano parroco del paese, don Carlo Cavallo - si fa memoria della costruzione, ad opera dell'imperatore Costantino, di due basiliche, una sul Golgota e l'altra sul sepolcro del Cristo Risorto. Entrambe le basiliche vennero dedicate alla Croce (13 settembre 335) e il giorno seguente fu dedicato alla riflessione sul significato cristiano della Croce. L'esposizione di quello che restava del legno su cui era stato crocifisso il Signore».

Cervere ha cominciato a commemorare la Croce nel 1720, quando è stata creata la Confraternita della Santa Croce.

In questa chiesa gli iscritti si ritrovavano ogni domenica, dopo le funzioni della parrocchia, per la recita e il canto dei santi uffici prescritti per le Compagnie.

Ancora oggi e nella chiesa della Confraternita che prende il via il periodo dei festeggiamenti religiosi per il Santo Patrono di Cervere. In questi giorni il parroco di Cervere, grande cultore delle tradizioni religiose, fa da interprete delle tante cantate in latino, una rarità, tanto da essere state riprese più volte dalla Rai) celebra intensi momenti liturgici nella Confraternita.

Domenica prossima, alle 16, si celebrerà il canto del Vespri con la solenne processione per il centro storico del paese in onore della Croce. A questo evento religioso partecipa l'intera popolazione, con le autorità civili e militari, il sindaco Giorgio Bergesio, sarà presente, come tradizione, con la fascia tricolore.

Intanto Pro loco e amministratori comunali sono impegnati negli ultimi preparativi della parte «pagana» della festa, con gare sportive e divertimenti al «tutto park».

Il lunedì sarà completamente dedicato alla «Fiera esposizione del bestiame bovino di Santa Croce», una tradizione ultratrentennale che la nuova amministrazione comunale guidata da Bergesio ha rinnovato, restituendole la dignità di un tempo.



In alto, una veduta del Comune e la preparazione della Fiera. Sopra, Marco Torroni, vincitore della rassegna zootecnica svolta l'anno scorso. A lato, «La Crusà», simbolo della festa



ne tra espositori e visitatori con la presenza di una sessantina di capi. Quest'anno sono state introdotte ulteriori novità: è stata modificata la composizione

della giuria (che sarà presieduta dal prof. Giancarlo Cravero, responsabile del Servizio veterinario dell'Usl 17) inserendo rappresentanti del mondo agricolo e commerciale per valoriz-

zare l'esperienza e la saggezza degli operatori.

Inoltre è stata prevista un'apposita area per il mercato dei giovani bovini. «Pensiamo a tratti di un'iniziativa utile - dice il sindaco - soprattutto in periodi come questo, in cui gli allevatori fanno fatica a vendere i loro animali da ristallo. Il nostro obiettivo è di riportare in auge questa fiera non solo tra i cerveresi, ma anche fuori dal territorio comunale».

E conclude: «Così come si è prestigiosamente affermata la fiera del porro, non vogliamo trascurare alcun settore della filiera agro-alimentare».

Ecco il programma completo delle manifestazioni: fin da domani iniziano le gare sportive che si tengono al bar «Cervino» e al «Circolo Aclis» ristrutturato con la collaborazione delle banche locali: la Cassa di Risparmio di Fossano e il «Credito Cooperativo» di Cherasco.

Domenica alla bocciola (ore 20,30) s'inizia la gara a «scala 40»; sabato alle 14 è prevista la gara a bocce a coppie sorteggiate; alle 20,30 prosegue la gara a «Tre set» al Bar Cervino.

Nel pomeriggio di sabato si tiene la manifestazione sportiva più attesa della festa: il «gir d'la tura», una corsa podistica (gara Fidal) competitiva e non, organizzata dalla Pro loco, a cui partecipano campioni che sono ben classificati in manifestazioni di importante livello. È il caso di Massimo Galliano di Verzuolo, 22 anni, della «Podistica Valle Varaita» che nei giorni scorsi ha vinto il campionato del mondo a squadre.

A conclusione della manifestazione è prevista la cena in piazza (ore 19,30); prezzo 10 mila lire. Domenica, in occasione del 25° anniversario della Michelin, alle 10 si assiste al passaggio (in via Cavouri) della corsa in «mountain bike».

Alle 16 Vespri nella chiesa della Confraternita a processione per le vie del centro storico. Alle 17 spettacolo (in piazza) Sebastiani spettacolo del Mago Smith e alle 21 balla in piazza «Ivo Bertina».

Lunedì, dalle 9, la fiera dei bovini e l'esposizione delle macchine agricole, con colazione in piazza.

Alle 14, alla bocciola, gara a bocce (a turno sorteggiate); alle 17 giochi in piazza per bambini; alle 21 serata danzante con «Kines» e «Papillon». Martedì, alla bocciola (ore 20,30) finale del torneo «beach volley».

Sabato 21 settembre è prevista la finale del torneo di pallone elastico «Pentalera». Durante la manifestazione è possibile visitare la torre sulla collina di San Filippo, l'accompagnamento di apposite guide. In occasione della festa sono attesi in paese centinaia di visitatori che potranno ammirare suggestivi paesaggi e trascorrere le serate all'insediamento del divertimento e della buona cucina. [L. A.]

Il paese valorizza la torre

Da tre anni si sta ricostruendo tutta la storia del monumento



La torre, antico simbolo di Cervere, vanta seicentocinquanta anni di storia

CERVERE. La torre, antico simbolo di Cervere che il «Gruppo Archeologico del cuneese» sta recuperando insieme ai giovani del paese, ha una parte importante nella «festa d'la crusà».

Durante la manifestazione il paese è infatti possibile visitare lo storico monumento, grazie alla disponibilità del vicepresidente del «Gruppo Archeologico», Mario Fossati di Borgo San Dalmazzo, che da tre anni dedica gran parte del suo tempo alla ricostruzione della storia dell'antico maniero, tanto da individuare una serie di cerveresi come «l'uomo della torre».

«Mi sono interessato a questo edificio storico, che è un monumento nazionale, perché ha una caratteristica molto particolare - dice Mario Fossati - nonostante i suoi seicentocinquanta anni di storia la struttura non ha subito mutamenti significativi».

E aggiunge: «Tre anni fa, quando ho notato la torre passando sulla statale per Asti, le sue condizioni erano però molto deteriorate. Per questo, in-

sieme ai volontari del gruppo archeologico e ai giovani di Cervere, abbiamo cominciato a ripulire la zona e l'edificio per preservarlo dal degrado. In attesa di poter presentare alle Intendenze un progetto di recupero architettonico».

L'Amministrazione comunale ha accolto con entusiasmo il progetto del «Gruppo archeologico cuneese». L'assessore alla Cultura Franco Graglia partecipa ai lavori di ripulitura che si svolgono al sabato pomeriggio.

«La torre è una parte importante della storia del nostro paese - spiega l'assessore comunale -; lavorando al suo recupero abbiamo capito molte cose del nostro passato. Per questo vogliamo che ritorni patrimonio di tutti. Come amministrazione comunale stiamo studiando una serie di iniziative di valorizzazione di questo monumento; abbiamo lanciato un concorso, sponsorizzato dalla Cassa di Risparmio, per la realizzazione di un progetto di recupero dell'area circostante la torre».

[L. A.]



Per stupire non c'è bisogno di tanti anelli.

UNA GRANDE MUNICIPALIZZATA E' DIVENTATA SOCIETA' PER AZIONI

Primi alla meta

TIMING
2:09:24
RESULTS



Prima in Italia tra le grandi realtà del settore dall'8 gennaio 1996, AMGA - con la nuova denominazione di Azienda Mediterranea Gas e Acqua - è diventata Società per Azioni.

L'ex-municipalizzata del Comune di Genova è la prima grande S.p.A. italiana di servizi pubblici (gas e acqua). Nessun precedente nella storia del nostro paese.

AMGA è il primo esempio italiano di operatore integrato verticalmente nell'energia e nel ciclo dell'acqua.

Oltre 800 addetti, 348 milioni di mc. di metano e 50 milioni di mc. d'acqua distribuiti nel 1995, 400 centrali termiche gestite - il 67% delle quali attraverso sofisticati sistemi di telecontrollo - 1500 km di reti per il gas, 1000 km di reti d'acqua, 1000 km di reti fognarie ■ ■ impianti di depurazione monitorati.

Un grande valore d'impresa, confermato dai numeri.

AMGA
AZIENDA MEDITERRANEA GAS E ACQUA S.p.A.


Azienda
Comune di Genova

AMGA. UNA FONTE DI VALORI

La Stampa e
Nice-Matin insieme
in Corsica
e in Costa Azzurra.

Le buone notizie
non vengono
mai da sole.

Insieme a
12F

A grande richiesta, un grande ritorno estivo. La Stampa e Nice-Matin insieme in edicola, per il piacere degli italiani in vacanza in Corsica, nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra buona notizia: dal lunedì al venerdì a soli 12F, il sabato con il Magazine TV a 14.50F, e aggiungendo 3F c'è anche Specchio.

In collaborazione con:  **BANQUE**
PARIBAS
UNA GRANDE PRESENZA ITALIANA IN FRANCIA

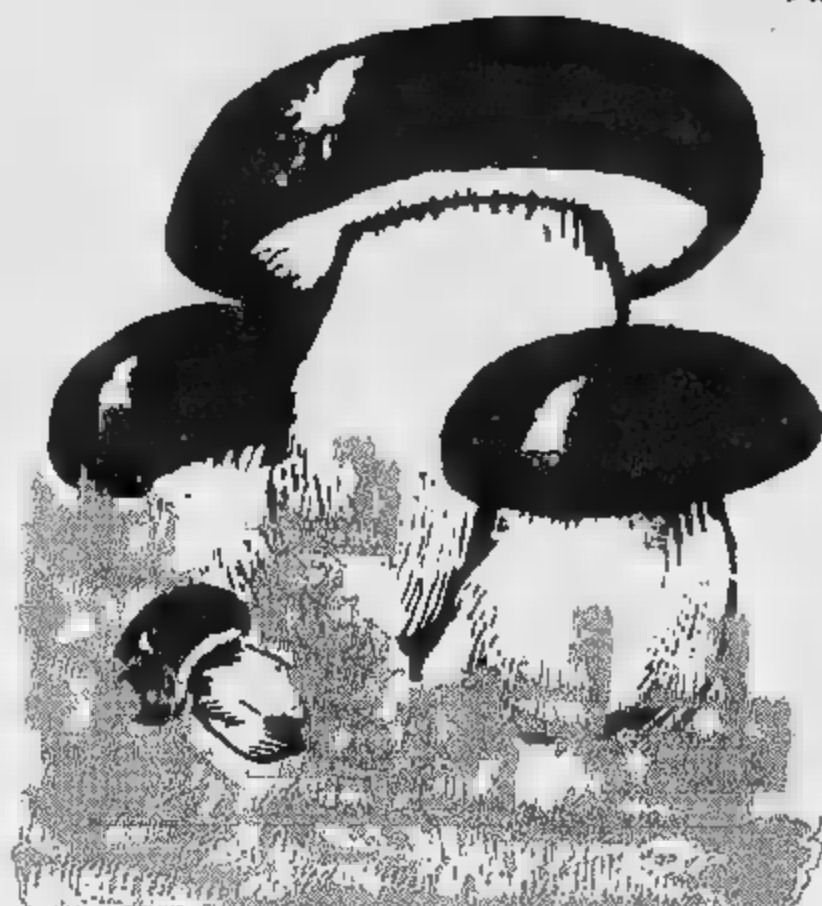
LA STAMPA

nice-matin



ANTIBES

CONSORZIO ALTOPIANO BARDINETESE - COMUNE DI BARDINETO - APT - ~~ATTIVITA'~~ PROMOZIONE TURISTICA SAVONESE
NUOVA PRO LOCO BARDINETO - SPORTING CLUB - COMUNITA' MONTANA ALTA VAL BORMIDA - REGIONE LIGURIA -
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SAVONA



FESTA NAZIONALE DEL FUNGO D'ORO

13° EDIZIONE



BARDINETO SAVONA

13-14-15 SETTEMBRE 1996

**CAFFE'
TUBINO**

CONFESSIONARIO
GIACOMO PARODI
17024 FINALE LIGURE
TEL. 019/69.24.41

SARÒ TUO
PAROLA DI PORCINO!
MA, CE L'HAI
IL TESSERINO?



CONSORZIO ALTOPIANO BARDINETESE
Omologazione Trib. Savona 25-9-12



ARTIC
FUNGO
S.A.S.

MONDOVI' (CN)



CASSA DI RISERVA
DI SAVONA

PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE

VENERDÌ 13 SETTEMBRE

ORE 10,30 - Apertura stands espositori
ORE 12,00 - Apertura stands gastronomici a base di funghi
ORE 21,00 - Serata danzante con l'orchestra "Axe Babà" musica latino Americana con animazione

SABATO 14 SETTEMBRE

ORE 9,00 - Inizio gara di bocce
ORE 10,00 - Inizio concorso di pittura estemporanea
ORE 10,00 - Inizio voli panoramici con elicottero dell'Elisystem
ORE 12,00 - Apertura stands gastronomici
ORE 15,00 - Inizio giochi vari del Fungo d'oro
ORE 21,00 - Serata danzante con l'orchestra spettacolo "I Concord"
ORE 21,30 - Premiazione concorso di pittura

DOMENICA 15 SETTEMBRE

ORE 9,00 - Inizio voli panoramici su elicottero dell'Elisystem
ORE 10,30 - Santa Messa nel Teatro Tenda
ORE 11,30 - Apertura stands gastronomici a base di funghi
ORE 14,30 - Inizio giochi vari del fungo
ORE 15,00 - Sfilata carri allegorici sulla tematica del fungo con la banda gruppo folcloristico città di Alba, sbandieratori città di Bra e Majorettes del Roero
ORE 18,00 - Elezione del Re e della Regina del fungo: medaglia d'oro a chi porterà entro le 15,00 i migliori esemplari di funghi porcini
Assegnazione 2° "Fungo d'Oro", premio speciale ad enti o personalità che abbiano dato lustro a Bardineto. Premiazione attrice Elisabetta Gardini.
ORE 19,00 - Apertura stands gastronomici
ORE 21,00 - Serata danzante con l'orchestra spettacolo "Stella Polare"

Imperia, record di adesioni per la festa delle barche d'epoca

Il raduno a gonfie vele

Oltre ottanta gli antichi yacht già ormeggiati ■ calata Anselmi. Questa mattina prima regata. Alle 21 concerto per il mare dai cantautori liguri

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ha quasi sessant'anni, classe 1937, e per giungere a Imperia ha navigato 11 mila miglia: arriva ■ molto lontano, dalla Thailandia, il So Feng, uno schooner di 21 metri dal passato avventuroso (due volte, nel mar della Cina prima ■ nel mar Rosso poi, ■ stato assalito e depredato dai pirati, che è sopravvissuto alla guerra del Vietnam. Era un relitto, conservava di originale solo boma e albero. E' stato restaurato, ■ adesso fa bella mostra di sé al 9° raduno delle Vele d'Epoca, aperto ieri pomeriggio a Imperia con un brindisi augurale.

Ma il So Feng è soltanto una delle tante star di questa manifestazione nautica. Alla banchina, verso mezzogiorno, erano già attraccate ottanta imbarcazioni, e di altre ■ era atteso l'arrivo: la prima regata scatta questa mattina alle 11. La gente fa la coda a poppa della Palmaro, ■ nuova scuola della Marina. Poi scende e va ad ■ i gineilli come Eva Maria, del 1931, che è stata costruita ad Oslo ■ per due volte ha circumnavigato il globo, doppiando il mitico Capo Horn, ■ i levrieri della classe metrica (Flic II, Tomahawk, Tonino).

Una storia a parte (ma tutte le barche presenti ■ raduno hanno molto da raccontare) è quella di Clever, del 1927. Appartiene a Ernesto Grasser, fotografo tede-



Anche ■ bimbo a bordo ■ degli 80 yacht già presenti al 9° raduno di vele d'epoca a Imperia. La parata di scali proseguirà fino a domenica

(FOTOGRAFIA MARCO GATTI)

■ di riviste pubblicitarie: «L'ha progettata William Fife, ma è stata costruita a La Rochelle, perché i primi proprietari, i coniugi francesi Clément e Veronique, erano molto nazionalisti. Amo le atmosfere anni Trenta (ho anche ■ Jaguar storica e mobili di quel periodo), e questa barca è stata l'unica ad aver conservato all'interno gli arredi originali».

Alla radice del molo corto, Nello Saltanacchia, skipper nostrano, applica una targhetta alla lancetta della sua Lisa of la tour.

Il pubblico viene, affolla calata Anselmi ■ respira atmosfera marinare d'altri tempi. Luccicano ottoni, sfavillano legni pregiati. Eppure, qualche segnale di crisi c'è. A bordo del Pirana (1938), che inalbera una bandiera corsa, accanto a un bimbo pallido c'è il cartello «vendesi». E analoghe scritte sporgono Gaudaprus (1914) e Marò II (1938). Imperia è una vetrina, chissà che ■ si possa combinare un buon affare.

Problemi di parcheggio? Nessuno: problema: ci sono i bus navetta gratuiti, messi a disposizio-

ne da Comune e Amat. Sino a domenica, collegano Borgo Marina al Museo Navale di piazza Duomo (orario 16-19). ■ alla sera, altri spettacoli. Oggi (ora 21, ingresso libero) ecco i canti del mare, parata di cantautori liguri che offre l'occasione di conoscere anche le «nuove leve»: Max Manfredi e Mauro Pagani, Armando Corsi e Fabrizio Casolino, Sergio Aleranno e Bubi Senarega, Paolo Cogorno, Lorenzo Ricardi, Augusto Forin.

Stefano Delfino

Con Internet Informatica protagonista in banchina

IMPERIA. L'informatica sarà una protagonista del 9° raduno delle Vele d'Epoca. Due spazi espositivi, infatti, ■ interamenti dedicati ai computer e alle loro applicazioni.

E' possibile seguire la manifestazione su Internet con gli accessi gestiti dalla società Liguria On Line di Imperia. Gli interessati potranno informarsi sulle manifestazioni organizzate dal Comune di Imperia collegandosi al sito WWW.LOL.IT/Imperia/Veledopoca, mentre per conoscere in tempo reale le ultime notizie sul Raduno è disponibile il sito WWW.LOL.IT/14/Eventi/Veledopoca.

I responsabili di Liguria On Line hanno messo a disposizione del pubblico un accesso a Internet con posta elettronica, che consente collegamenti con l'intero pianeta, e offrono inoltre la possibilità agli appassionati di navigare in rete per conoscere i segreti delle imbarcazioni sulle apposite pagine informative allestite per l'occasione.

Anche l'Istituto Nautico ■ Imperia ha allestito uno stand molto particolare, ■ due computer gestiti direttamente dagli studenti in collaborazione con gli insegnanti. Un terminale riceve via fax le cartine meteo elaborate e aggiornate, mentre sull'altro è possibile assistere a simulazioni di impianti termici navali. (L. A.)

Boom di adesioni all'iniziativa della Confesercenti e dei negozi

Le vetrine su «vela e mare» un concorso che piace a tutti

IMPERIA. Sta superando ogni più rosea previsione il concorso «La Vela e il Mare», organizzato dalla Confesercenti con il patrocinio della Città di Imperia e la collaborazione de La Stampa, Radio Stereo Imperia e Banca Regionale Europea.

L'iniziativa, riservata ai negozianti del capoluogo, pre-

mierà la vetrina che, in concorrenza con le manifestazioni delle Vele d'Epoca, risulterà più interessante per allestimento, originalità ■ simpatia in base ai voti espressi direttamente dalla cittadinanza, da una giuria e dalla speciale combinata.

Nei punti ■ raccolta appositamente predisposti sono già

■ consegnati moltissimi tagliandi, ma l'indicazione migliore proviene dal numero degli esercizi partecipanti, una cinquantina, equamente distribuiti tra i rioni di Porto Maurizio e di Oneglia. ■ concorso ha suscitato grande interesse tra i commercianti, molti dei quali hanno aderito nelle ultime ■, mentre altri allestiranno vetrine ■ particolari, in tema con mare e velieri, anche se fuori concorso.

Il segretario provinciale della Confesercenti, Piero De Negri, ■ soddisfatto per i primi riscontri ottenuti: «In pochi giorni abbiamo raccolto centinaia di coupon, segno che l'iniziativa è stata apprezzata dagli imperiesi. In particolare, commercianti e cittadini hanno compreso l'importanza del concorso, che coinvolge tutta la città, e ■ solo la ■ della banchina, rendendo partecipi della grande kermesse turistico-sportiva tutte le realtà economiche imperiesi».

L'iniziativa proseguirà fino al 15 settembre. I tagliandi dovranno essere consegnati a mano, entro le ore 12 del 16 settembre, presso La Stampa - Via Alfieri, 10, Confesercenti - Via Bonfante, 29, Radio Stereo Imperia - Via Belgrano, 18, Banca Regionale Europea - Via Don Abbondio.

Luca Amoretti

GIOVEDÌ 12 SETTEMBRE 1996

La Vela e il Mare

CONCORSO VETRINE

■ - 12 settembre 1996

Voto la vetrina che, in concomitanza ■ ■ manifestazione ■ dei Velieri d'Epoca, per allestimento in tema, originalità ■ simpatia, ■ la migliore

esercizio-insegna

Via n.

Consegnare a mano, entro le ore 12,00 del 16/9 a:

- Banca Regionale Europea - Via Don Abbondio
- Confesercenti - Via Bonfante, 29
- La Stampa - Via Alfieri, 10
- Radio Stereo Imperia - Via Belgrano, 18

MARI AGITATI? **NOI** CON **LO SAI**

NAVIGHERAI IN ACQUE **SICURE**

AG. ARMA DI TAGGIA **SAI**

DI E. BOI - VIA N. PESCE, 38

SUPER CRAI

ARIMONDO

Viale Kennedy, 9 - Diano Marina

Via Aurelia, 136 - San Bartolomeo al Mare

EB C

Edil Boutique Corradini

di Corradini geom. Angelo

ceramiche - pavimenti
rivestimenti - caminetti
arredobagno - porte

COLLANTI PER L'EDILIZIA - CAMINETTI

ADESITAL **PALAZZETTI** **COMOD'ESTE**

Via Aurelia, 6 (Piani) - 18010 CIPRESSA (IM) - Tel. 0183/91.653

Arimondi 1871

LIQUIDAZIONE TOTALE

16 settembre 1996 ATTREZZATURA ED ABBIGLIAMENTO CLASSICO E SPORTIVO - GREMBIULI E ZAINI SCUOLA

Dal 25 settembre 1996 ANCHE ABBIGLIAMENTO INTIMO

Arimondi 1871

VIA BONFANTE, 4 - VIA DE SONNAZ, 53
IMPERIA

DOMUS design

studio di arredamento di interni

Domus design via alf. 24 - imperia on. 18100 tel:fax 0183/294695

Il ministro Burlando ha incontrato i parlamentari di Massa e dell'area spezzina

Mille miliardi per le Ferrovie

Raddoppio della Genova-Ventimiglia, Pontremolese, Terzo Valico e Metró: ecco i punti cardine della strategia dei trasporti. Il problema principale resta quello dei finanziamenti: basteranno?

E Rifondazione spara a zero

«Colonna infame» sotto il viadotto destinato all'odiato Supertreno

GENOVA. Rifondazione rilancia la polemica contro il Piano regolatore. Il Piano regolatore scrive la propria «ricetta» per il nuovo urbanistico della città. Ieri il senatore Aurelio Crippa, il capogruppo di Rifondazione in Consiglio comunale Marco Neri e il rappresentante dei comitati della Valbisagno Giordano Bruschi hanno ribadito che il progetto approvato dalla giunta è da rifare.

Gli ingredienti suggeriti dall'opposizione sono: un parco urbano per ogni quartiere, un centro sociale e un piano di riqualificazione.

Contemporaneamente non va «assecondata» la fine delle aree cosiddette produttive. Ci sono 4 milioni di metri quadrati di dismesse - ha dichiarato Bruschi - e in queste parti occorre rilanciare nuove attività. Invece il Piano prevede la costruzione di nuove abitazioni anche di lusso mentre in città il numero delle «sfitte» è altissimo e non esiste quindi la necessità di nuovi alloggi, soprattutto di maggior pregio.

Rifondazione punta il dito contro i progetti insediati nell'area del mercato ortofrutti. Il Comune di Genova, alla direzione dell'Amt, al posto delle Fonderie di Prà e dei Cantieri navali e fa riferimento ad una proposta avanzata a livello nazionale dal partito per salvaguardare tre aree produttive, Venezia, Sesto San Giovanni e Genova. Ma gli esponenti genovesi di Rifondazione avanzano dei dubbi anche sulla stesura del Piano regolatore, che entro fine dell'anno dovrà essere approvato dal Consiglio comunale.

«Esistono 25 cosiddette di trasformazione, in cui cioè non viene definita la destinazione - ha dichiarato Neri - questo lascia molti dubbi sul futuro di questi spazi e, una volta approvato dal Consiglio, il Prg non sarà più soggetto a controllo da parte dell'assemblea».

Polemica verso il rifiuto del sindaco Sansa incontrare il senatore Aurelio Crippa, eletto

nel quarto collegio, i rifondatori non si arrendono nemmeno di fronte a quella parte del Piano che prevede un viadotto sulla Valbisagno per far passare il Treno veloce.

Domani pomeriggio, durante una manifestazione che partirà da piazzale Adriatico, verrà sistemata una lapide in via delle Gavette dove l'altolieri sono iniziate alcune trivellazioni esplorative per verificare la fattibilità del progetto. La lapide si intitola, con ironia, la «Colonna infame». (m. c.)

E' LA SERA DI RAMAZZOTTI

Il concerto al Palasport



Dopo il trionfale successo al Festivalbar, Eros debutta nella prima grande città del suo tour europeo. Tutto esaurito, attesi 10 mila spettatori. A PAGINA 36

GENOVA. Il sistema dei trasporti in Liguria sarà modificato da alcune opere fondamentali per le quali si sta rastrellando il finanziamento: il raddoppio della Genova-Ventimiglia, la «Pontremolese» nell'area spezzina, l'Alta Velocità (Terzo Valico) a Genova e, infine, la metropolitana sempre nel capoluogo.

Ieri mattina, sui fondi ferroviari ha parlato alla Spezia il ministro dei trasporti, Claudio Burlando. Il ministro, che s'è incontrato con una delegazione di parlamentari spezzini e della provincia di Massa Carrara, ha detto che occorreranno 300 miliardi per la ferrovia di Ponente e circa 700 miliardi per la «Pontremolese»: per quest'ultima opera ci sarebbero già accantonati (nelle voci) spese non realizzate nelle passate leggi finanziarie) 550 milioni.

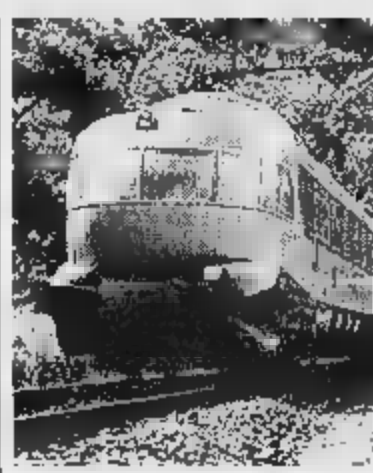
Potrebbero servire per i progetti e per la prima fase di posizionamento della linea. Per quel che riguarda i fondi per il raddoppio della Genova-Ventimiglia, Burlando auspica di poter attingere a residui attivi e passivi della passata finanziaria.

Più complesso appare il problema della metropolitana genovese. A Palazzo Tursi attendono di giorno in giorno notizie da Roma. Si dovrebbero sbloccare, con un programma annuale a tranches, i finanziamenti per poter realizzare la tratta Principe-Caricamento, il cui scavo è in stato avanzato.

Al tempo stesso dovrebbe essere coperto finanziariamente il completamento del tratto terminale di partenza via Brin-Teglia, poco meno d'un chilometro di rotaie che si insinuano lungo la direttrice principale di traffico della Via Polcevera.

Ma, ha spiegato il sindaco Adriano Sansa, occorre che sia predisposto anche il progetto completo del finanziamento dell'intera opera. Il Metró, infatti, deve essere completato con il percorso da Caricamento (piazza Cavour) alla stazione Brignole, nella speranza che l'intera linea, alla quale contribuirà lo stesso Comune con un programma di impegno di alcuni miliardi all'anno, sia ultimata possibilmente entro il 2005.

Il Comune, la Regione e lo Stato sono infine coinvolti nella questione cosiddetta Terzo Valico e Alta Velocità. Il punto delicato non dovrebbe essere quello finanziario, bensì quello politico. Non è ancora



Ferrovie e Metró: progetti e problemi

chiaro se le demolizioni stabilite in Val Bisagno saranno davvero massicce, un forte asodo delle popolazioni residenti, per le quali s'annuncia l'esproprio per pubblica utilità,

oppure se sarà possibile limitare l'impatto delle ruspe.

L'assessore Sandro Nosenzo ha già assicurato che gli stabili saranno eventualmente espropriati al massimo del loro valore e che, comunque, chi lo desidera potrà ottenere, senza esborso, un appartamento di egual valore a quello perduto. Ma lo stesso Nosenzo insiste: «Ci sono zone come piazzale Adriatico che sono sempre straziate dalle alluvioni. Forse sarebbe bene che le popolazioni trovassero sedi più adatte e de-

Un ulteriore punto dolente, legato alla rivoluzione delle infrastrutture per alleggerire il traffico, riguarda il capitolo a parte dei «parcheggi fai-da-te»: la periferia di Genova e soprattutto i quartieri collinari, sia di Levante, sia di Ponente, ne hanno un urgente bisogno.

Paolo Lingua

A Fassolo è cominciata la festa di An

L'Alitalia blocca Gasparri a Roma

GENOVA. L'Alitalia ha giocato un brutto scherzo all'on. Maurizio Gasparri che doveva essere l'ospite d'onore per l'inaugurazione della «Festa del Secolo d'Italia» che An ha organizzato da ieri a sabato prossimo al palazzo del Principe. Infatti, per un bizzarro disguido della prenotazione, la compagnia di bandiera ha impedito a Fassolo all'on. Gasparri di salire a bordo, nonostante le proteste del Giorgio Bernasconi, leader ligure di An, che ha annunciato una interrogazione parlamentare. Il seguito si saprà nei prossimi giorni.

La «Festa», comunque, nell'elegante Palazzo di Andrea Doria, ha mostrato un partito davvero con i lineamenti completamente cambiati: professionisti delle Genova-bene, signore eleganti, luci soffuse, toni distaccati, conversazioni sottovoce, imprenditori ed intelligentia schierati nel salone che fu di donna Peretta, moglie del principe Andrea.

Si è «esordito» con una tavola rotonda sul tema «Presidenzialismo e Federalismo» cui hanno preso parte i professori e parlamentari Paolo Armadori, Giorgio Robuffa, Marcello Pera, Elio Vittorini, Riccardo Mignoli, modérateur Riccardo Berti, direttore de «La Nazione».

Ha detto il prof. Armadori: «Questa festa regionale ha una dimensione nazionale. E' una cartina di tornasole per un partito che non ha più nemici e forse neppure avversari, ma solo interlocutori cui discutere sia pure senza confondersi con nessuno».

Armadori ha detto di sperare molto nella commissione bicamerale, ma «se dopo qualche mese dovessimo renderci conto che non si va avanti, sarà meglio rovesciare il tavolo». Armadori ha espresso apprezzamenti per le recenti affermazioni del sindaco di Napoli Rossolino riferite al valore di patria e all'«enunciazione di interclassista» espresse da D'Alema. (p. 1)

Pilota e navigatore in salvo prima che la macchina precipiti

Rally della Lanterna: un'auto vola nella scarpata, due feriti

LUMARZO. Nella notte tra martedì e mercoledì un'auto che stava provando il percorso dove si svolgerà una delle prove speciali del «Rally della Lanterna», programma a fine settimana nell'entroterra genovese e chiavarese, è volata fuori strada precipitando in una scarpata.

Quasi illusi i due componenti l'equipaggio che con prontezza di spirito sono riusciti ad abbandonare l'auto che si trovava in bilico su un cespuglio. Verso mezzanotte la Renault 5 turbo condotta da Marco Casavale, 30 anni di Bargagli, affiancato dal navigatore Claudio Roini, 26 anni di Montoggio, ha sbadellato ed è finita fuori strada in una curva in località «Vallebuona», nel Comune di Lumiarzo.

I due occupanti, nel momento in cui l'auto si è soffermata pochi metri oltre il ciglio della strada, sono riusciti ad uscire dall'abitacolo in tempo per vedere la loro vettura scivolare per un centinaio di metri lungo

INCIDENTE Moto contro moto, 3 feriti

Gravissimo incidente martedì sera in via Muleto. Il motorino di un fattorino di che trasportava pizze da asporto si è scontrato con una moto su cui viaggiavano due ragazzi. Nell'urto violentissimo i tre sono stati sbalzati a diversi metri di distanza. Ha avuto la peggio Riccardo Rebboli, 18 anni, residente in via Scarpata che ha riportato un profondo trauma cranico e con l'automedicazione di Voltri è stato trasferito al centro di rianimazione del San Martino. La prognosi è riservata.

Il conducente dell'altra moto, una «Honda Dominator», Emiliano Ganzer di 25 anni, è ricoverato con prognosi riservata al San Martino. Meno gravi le condizioni del passeggero, Simona Elise di 27 anni, che ha riportato la frattura di un braccio e escoriazioni guaribili in una quarantina di giorni. Entrambi abitano in scalinata Beccaria, nel quartiere di Sampierdarena. (m. c.)

una scarpata e accartocciarsi in una roccia. Sul posto dell'incidente si sono fermati altri equipaggi che stavano provando il percorso e sono arrivati i militari della Croce Verde di Lumiarzo e i vigili del fuoco di Chiavari. Qualche pilota ha lamentato la mancanza di un'auto medica.

Ma le prove vengono effettuate non ufficialmente. Casavale e Roini sono cavati con ferite superficiali: i giorni di prognosi per il pilota, 10 per il navigatore. (g. vi.)

Convegno del Wwf

In Liguria un fitto «sotto stress»

GENOVA. La situazione di occupazione intensiva delle aree costiere della Liguria sarà oggetto, nella giornata di oggi, di un convegno organizzato dalla Lega Ambiente e dal Wwf che si svolgerà all'Acquario. Con i dati nella nave «Oloporio» si parlerà dell'occupazione delle coste, dei litorali, del cemento e dell'inquinamento.

La Liguria è una delle regioni italiane più danneggiate, perché l'occupazione intensiva è pari al 75% della costa stessa. Con l'occupazione estensiva si arriva a 325 km di litorale. Restano liberi poco più di 10 km, meno del 15%. Solo 11 abitati liberi sono più estesi di 3 km: tutte le restanti aree libere sono di misura inferiore. Le semisviluppate sono soltanto il 2,8% totale.

C'è poi la minaccia dell'erosione che interessa ben il 40% delle aree litorali liguri. L'edificazione a uso vacanza è il doppio della media nazionale: 413 abitazioni per km. (m. b.)

VERIFICHE

DENUNCIA

Atti osceni nel sottopassaggio ripresi dalle telecamere. Una ragazza spezzina di 25 anni, Gina, e un albanese di 30, Miran, sono stati denunciati dalla polizia ferroviaria di Principe per atti osceni in luogo pubblico. L'altra sera alle venti i due sono stati importunati dalle telecamere di sicurezza piazzate nel sottopassaggio che conduce ai binari in atteggiamento inequivocabile. (m. c.)

TRUFFA

L'Aido denuncia la Lega contro la «predazione»

Battaglia giudiziaria fra Aido e la Lega nazionale contro la predazione di organi. L'Associazione italiana donatori ha denunciato per diffamazione la Lega e il suo presidente che avrebbe distribuito un volantino «affermazioni lesive della rispettabilità dell'organizzazione». L'udienza preliminare è primo ottobre. (m. c.)

INFERMIERE

Si giustifica l'infermiera accusata di peculato

Altro interrogatorio ieri in tribunale per Marina Perrozzi, l'infermiera della D... arrestata a giugno e poi liberata. L'accusa: peculato. L'incontro con il pm Mario Tuttobene è stato sollecitato dalla donna: voleva spiegare che la prestazione effettuata in orario di lavoro è gratuita e per motivi umanitari. (m. c.)

RICETTAZIONE

Supermarket abusivo nei vicoli, tre denunce

Due cileni e un italiano sono stati denunciati per furto e ricettazione in due appartamenti del centro storico, in via dei Giustiniani e in via dei Droghieri, gli uomini della squadra di polizia giudiziaria dell'ufficio stranieri hanno trovato abiti, occhiali firmati per un valore di decine di milioni e preziose statuette. (m. c.)

Undicenne ricoverato d'urgenza al San Carlo

Ragazzo cade con la bici e si spappola la milza

GENOVA. Solo il tempestivo intervento dei chirurghi del pronto soccorso dell'ospedale San Carlo di Voltri ha evitato che il banale incidente di gioco di un bambino si trasformasse in tragedia.

Alberto C. di 11 anni martedì pomeriggio stava giocando con alcuni amichetti sotto casa, nel quartiere del Cep, a Prà. La strada è sgombra, auto, non c'erano pericoli apparenti e il bambino aveva deciso di prendere la bicicletta, il regalo dei genitori per la promozione dell'anno scorso.

Cross, impennate, brevi corse con gli altri amici sul piazzale sotto fino a quando davanti alle ruote della bici Alberto ha trovato la grossa pietra. Il bimbo non è riuscito ad evitare l'ostacolo, la bici si è impennata e il bambino è caduto in avanti.

Nell'urto un freno del manubrio si è conficcato nell'addome spaccandogli la milza. Dolorante con le lacrime

agli occhi Alberto è corso a casa dove i genitori si sono subito resi conto della gravità della situazione. Hanno caricato il figlio in automobile e lo hanno subito trasportato al pronto soccorso più vicino.

Il bimbo è stato subito sottoposto ad un esame radiografico, ma non erano state riscontrate fratture, eppure Alberto continuava a lamentare un fortissimo dolore all'addome.

Dopo una seconda visita i medici hanno sospettato una lesione alla milza. Poco dopo il bimbo era già in sala operatoria e le supposizioni degli specialisti hanno trovato conferma.

La milza di Alberto era completamente spappolata. Sarebbe stato sufficiente ancora qualche minuto di ritardo e non ci sarebbe stato più nulla da fare. Ieri mattina le sue condizioni erano già migliorate.

Per il momento i sanitari del San Carlo non hanno ritenuto opportuno il trasferimento al Gaslini. (m. c.)

NIZZA

RESIDENCE "LE SAVOIE"

Nel cuore della città un immobile di elevato livello costruttivo, in un ambiente tipicamente nizzardo, comodo a tutti i servizi, ideale per abitazione, vacanze, reddito.

BILOCALI DA L. 109.000.000

TRILOCALI DA L. 150.000.000

VENDITA DIRETTA DAL COSTRUTTORE

011 - 356355 (011) - 282584

Prenotare anche tu con solo il 5% prezzo pagato direttamente al notaio, mutui in sede

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA

Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pasciotti: via Baffi 186

COGOLETO

Coni: via Colombo 132/1

SORI

Soli: via Calabi 18, telefono 700.632

RECCO

Falchi: Roma 8, tel. 74.155

CANOGI

Antoni: via della Repubblica 97, tel. 771.069

SANTA MARGHERITA

Papinoti: via Pescina 2, tel. 287.077

RAPALLO

Tonelli: Mazzini 46, tel. 50.295

Valera: piazza XXVII Dicembre 8, tel. 250.041

CHIARI

Cavi: via Aurelia (Lavagna), tel. 500.000

SESTRI LEVANTE

Comitale: Roma 74, tel. 41.775

MONEGLIA

Mercato: via Longhi 65, telefono 48.232

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118

Genova: tel. 551.12.36

Camogli: tel. 770.205

Ruta: tel. 771.119

Sanremo: tel. 74.234

Santa Margherita Ligure: tel. 287.019

Rapallo: tel. 50.433, 60.700

Chiavari: tel. 322.422, 309.855

Cogorno: tel. 309.947

Lavagna: tel. 41.020, 480.750

Riva Trigoso: tel. 41.784

Moneglia: tel. 48.241

Cogoleto: tel. 9188.366

Sori: tel. 700.817

OSPEDALI

S. Martino: tel. 5561

Galliera: tel. 55.221

Sampierdarena: tel. 41.021

Rivazolo: tel. 448.941

Sestri P.: tel. 65.651

Gastaldi (pediatra): 56.361

Bigo Fomari: tel. 932.995

Recco: tel. 74.102

S. Margherita: tel. 783.611

Rapallo: tel. 50.231

Lavagna: tel. 32.91

Cogoleto: tel. 51.83.456

GUARDIA MEDICA

Notturna prelevata e festiva:

Genova, Bogliasco, Pieve Ligure,

Arzaniga, Cogoleto: tel. 354.022

Pediatrica (a pagamento): 542.776

Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel. 309.947

Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: tel. 303.410

32.91

Borzonasca: tel. 340.239

Stefano d'Aveto: tel. 98.129

Ciagna: tel. 52.147

Varese Lig.: tel. 842.041

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 59.972.114

Tigullio Trasporti: Chiavari: tel. 313.851

Sestri Levante: tel. 41.384

480.655

47.751

Rapallo: tel. 54.509

51.309

54.508

FERROVIE

Genova: tel. 284.081

Camogli: tel. 771.137

Recco: tel. 76.134

Santa Margherita: tel. 286.630

Rapallo: tel. 50.947

Zoagli: tel. 259.358

Chiavari: tel. 300.000

309.587

392.151

Sestri Levante: tel. 41.020

41.050

Riva Trigoso: tel. 42.386

Cogoleto: tel. 9181.765

Moneglia: tel. 48.705

MERCATI

Lunedì, Piazza Palermo, piazza Di Negro,

piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

Martedì, p.le Parinotto, p.le Giusti, Oregina,

Nervi, via Anzani, Comigliano.

Merccoledì, piazza Terralba, via

Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Pro Centosa, piazzale Da Vinci.

Giovedì, piazza Palermo, piazza Di

gnolo, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Son

Venerdì, via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za

Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parinotto, p.le Giusti, Oregina, Comigliano,

Chiavari, S. Margherita Ligure

Sabato, via del Campo, via Tonosca,

piazzale Terralba, Sestri Ponente, Cere,

piazzale Leonardo Da Vinci, Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 59061

Recco: tel. 74032

Camogli: tel. 771.143

Portofino: tel. 288.630

Santa Margherita: tel. 286.630

Rapallo: tel. 55.359

54.474

50.048

55.868

56.969

50.317

50.474

Zoagli: tel. 259.358

Chiavari: tel. 309.284

305.522

Lavagna: tel. 392.098

393

Sestri Levante: tel. 41.277

41.278

tel. 700.395

DI PORTO

Genova: tel. 28.74.51

Santa Margherita: tel. 28.70.29

Casazza Ligure: tel. 467.141

Borzonasca: tel. 340.016

Ciagna: tel. 92.035

Rezzoaglio: tel. 97.043

Stefano d'Aveto: tel. 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

Carlo

Tel. 569.329 - 591.697

Ora 21.30 - L. 60/30/20.000

Teatro Stabile

Teatro della Corte

Tel. 570.24.72

Teatro Stabile

Sala Duse

Tel. 831.18.91

Pol. Genovese

Tel. 839.35.89

T. della Tasse

Forte Spionne

Tel. 247.07.92

T. della Tasse

Sala Duse

Tel. 831.18.91

T. della Tasse

Agoda

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Tel. 831.18.91

Stanno per partire i lavori di risanamento delle case popolari della «Corea»

Lavagna, si farà il referendum

Turismo sì o no? Saranno i cittadini a esprimersi rispondendo a un questionario che apparirà sul giornale del Comune. Anche le opposizioni ci avevano pensato, con una cartolina-sondaggio

LAVAGNA. Mentre in alcuni centri del Tigullio si analizzano i risultati negativi della stagione balneare, magari dando la colpa della diminuzione degli alla crisi nazionale, a Lavagna i dati relativi alle presenze di italiani e stranieri nel mese di agosto, più che soddisfacenti.

O almeno il sindaco Gabriella Mondello, sindaco della città, che una punta di orgoglio fa notare il più 21,22 per cento degli stranieri che hanno soggiornato negli alberghi lavagnesi. «Siamo secondi solo a Chiavari», dice il sindaco, «si capisce se il primato della città vicina le faccia piacere o meno. Abbiamo superato ampiamente Sestri Levante, anche manifestazioni come il premio Andersen sono state positive».

A questo punto è d'obbligo chiedere al primo cittadino se intende ancora effettuare il sondaggio per capire se i lavagnesi vogliono una città turistica o no. «Sicuro che il sondaggio effettueremo», dice, «invieremo un questionario con il prossimo numero di "Lavagna notizie" il giornale che riporta l'attività della amministrazione». E il sondaggio preannunciato da un partito di opposizione che doveva precedere quello del sindaco? A questa domanda Gabriella Mondello glissa elegantemente e formula la sua domanda: «E' stato fatto?».



Turisti nel carruggio di Lavagna: per la cittadina è stata un'estate positiva

Poi passa ad argomenti puramente amministrativi. Oggi viene assegnato l'incarico di ristrutturare l'edificio di edilizia popolare, in via del Mercato 13, i cui abitanti avevano protestato anche energicamente per lo stato dei loro appartamenti. «La procedura per arrivare a avere i soldi occorrenti è stata lunga», continua il sindaco, «viaggi su viaggi». Genova. Adesso i 300 milioni occorrenti all'intervento, ci sono. Il palazzo in que-

stione effettivamente è malandato: rifatti i poggioli, la facciata e la copertura totale. Saranno così eliminate le infiltrazioni d'acqua che avevano segnato quasi tutti gli appartamenti.

L'intera zona di via Ekengren, un tempo chiamata «Corea», in pochi anni ha cambiato a aspetto e persa la denominazione che stava ad indicare un quartiere poco elegante. All'inizio della grande strada che porta a S. Giu-

SANTA MARGHERITA Fallimento per lo Spertini?

La segreteria della Fillea Cgil denuncia «un altro probabile fallimento del territorio, in un settore la professionalità è nota in tutto il mondo: quello della nautica diporto». Il cantiere navale Spertini il 29 agosto ha consegnato i libri della documentazione, per la richiesta del proprio fallimento, al tribunale di Chiavari. L'azienda ad oggi dava lavoro a 34 persone e le difficoltà, secondo i sindacati, pare siano da addebitare alla crisi del settore e in parte a carenze manageriali. Ai lavoratori che rientreranno il 23 dalle ferie, scrive il sindacato, troveranno i cancelli chiusi, il che per loro già un dramma, ma altre saranno le sorprese. L'azienda ha fatto sapere che il collegio per decidere sul fallimento, è stato fissato dal Tribunale per il 30 ottobre in occasione di un'altra richiesta avanzata da terzi e già fissata per quella data, quindi ci sarà un mese di vuoto. «Per questo denunciamo la drammaticità per le 34 famiglie e della contingente impossibilità di vedersi retribuire sia il periodo ferie - affermano alla Fillea - che il successivo periodo. Per questo abbiamo già comunicato al Presidente del Tribunale, questo disagio che blocca ogni possibile trattativa sindacale ed eventuali trattative. E' un'altra crisi del Tigullio con effetti disastrosi».

NELLA RIVIERA

LA RIVIERA

Cade dalla bicicletta, donna è ferita

Una donna di 50 anni, Maria Faiardo abitante a Lavagna, è finita in ospedale per una caduta dalla bicicletta. L'incidente è avvenuto ieri mattina in viale Kasman: la donna stava percorrendo la strada da monte a mare quando l'auto, proveniente da una strada laterale, le ha tagliato la strada immettendosi sul viale. Nella caduta ha riportato alcune fratture, un profondo trauma cranico, ferite e contusioni in tutto il corpo. (g. vi.)

INCONTRO

Incontro sul Piano urbano del traffico

I principali incroci stradali della città e le piazze cambieranno presto aspetto in base a quanto previsto dal Piano urbano del traffico, redatto recentemente dall'ingegner Sinagra. Per studiare i particolari il sindaco Mario Chella e l'assessore all'urbanistica, Luciano Peri, hanno incontrato l'architetto incaricato di realizzare il nuovo arredo urbano. Nelle prossime settimane il piano urbano del traffico sarà ulteriormente esaminato dall'amministrazione comunale. (g. vi.)

ESIBIZIONE

S'inaugura la mostra ispirata a Gabriela Mistral

Questo pomeriggio alle 18 nelle sale dell'antico castello sul mare sarà inaugurata, la mostra «Gabriela Mistral, immagini e colori». Le poesie della Mistral saranno interpretate, in pittura, da 6 artiste cilene che hanno cercato di esternare i sentimenti della poetessa, premio Nobel per la letteratura nel 1945. Gabriela Mistral soggiornò a Rapallo per un lungo periodo, nel dopoguerra, in una villa a San Michele di Pagana. (g. vi.)

RIVA TIROPPO

Dal cantiere le grandi pinne stabilizzatrici

Dallo stabilimento della Fincantieri sono state spedite alcune parti delle pinne stabilizzatrici di una nave in costruzione ai cantieri di Monfalcone. Le pinne, costruite nel reparto meccanico del cantiere, data la loro dimensione e il peso, vengono spedite a sezioni e montate sulla nave da crociera più grande del mondo. (g. vi.)

INCENDIO

Vasto incendio boschivo, intervengono gli elicotteri

Un violento incendio boschivo ieri pomeriggio ha devastato alcuni boschi sulle alture di Moconesi, sono intervenuti due elicotteri che hanno gettato acqua per ore sull'incendio controllato a terra dalle guardie forestali e dai vigili del fuoco di Chiavari. Anche a Lunazero per alcune ore è bruciato un bosco, le fiamme sono state spente dopo circa tre ore di lavoro. (g. vi.)

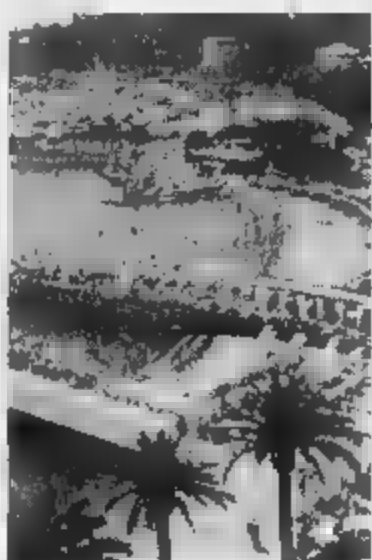
Erba marina da alti fondali per «ossigenare» le acque del golfo

Rapallo batte l'inquinamento con la «posidonia oceanica»

RAPALLO. Per risanare completamente lo specchio acqueo del golfo davanti a Rapallo, l'amministrazione comunale ha preso una iniziativa che dovrebbe portare a risultati più che soddisfacenti.

Con un impegno di spesa di poco più di cinquantotto milioni, ha commissionato un trapianto di posidonia oceanica nella parte occidentale del golfo. Si tratta di un primo esperimento che verrà effettuato nel tratto di mare compreso tra i bagni Vittoria e i bagni Porticciolo. L'operazione seguirà poi tutto il fondo marino antistante la città per cercare di riportare l'ambiente subacqueo allo stato primario.

L'amministrazione è particolarmente sensibile al mantenimento del grande patrimonio rappresentato dalle acque marine: da anni ad ogni inizio estate alla foce del torrente Boate e nei punti dove l'inquinamento potrebbe turbare l'andamento della stagione balneare, vengono immessi quintali di «concolite», il fossile che ha pa-



La spiaggia vista dall'alto

proprietà di assorbire gli idrocarburi. Anche la condotta fogaria che aveva procurato al danno della stagione balneare, è stata recentemente sostituita nel tratto dove per-

deva liquame. Il trapianto di posidonia, erba marina perenne che vive in prossimità delle coste anche a notevole profondità, dovrebbe rappresentare un ulteriore passo in avanti per il risanamento del fondo marino che, data la vicinanza del porto, come ogni altro centro urbano della costa è male ridotto. L'incarico dell'intervento è stato affidato al consorzio interuniversitario nazionale per le scienze marine. I vantaggi per l'ambiente marino dovrebbero provenire, data la presenza della posidonia, da un minor rimescolamento fondale, una maggiore ossigenazione, quindi una ricreazione dell'habitat originario. L'intervento sarà seguito dagli esperti con monitoraggio, rilevamenti fotografici e statistici. Basterà poi convincere coloro che utilizzano il mare una grande discarica, ad un maggiore rispetto dell'ambiente marino, che gli sforzi della amministrazione comunale saranno coronati da sicuro successo. (g. vi.)

Secondo stime attendibili, un negoziante su venti ricorre ai prestasoldi

I commercianti: lotta all'usura

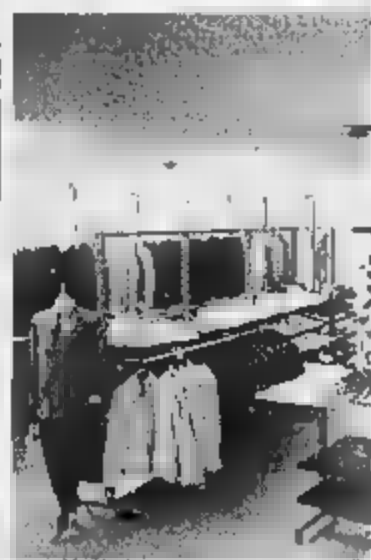
Un fondo di solidarietà per gli operatori vittime degli strozzini: l'iniziativa parte dalla Confesercenti ma potrebbe coinvolgere anche gli associati Ascom. Il denaro servirà a coprire spese legali e aiuti diretti

GENOVA. Un fondo per aiutare le vittime degli usurai. Una cassa comune costituita da tutti i commercianti per aiutare quanti sono costretti a miseria da un prestito sbagliato.

Parte anche da Genova l'iniziativa della Confesercenti che nei prossimi giorni cercherà di coinvolgere in questo sportello della solidarietà anche l'altra associazione di categoria, l'Ascom. Grazie a questa iniziativa verrà messo a disposizione del denaro per chi intende agire legalmente contro gli usurai.

Secondo un censimento compiuto alcuni fa dalla Confesercenti 10 mila commercianti genovesi, almeno 500 sono nelle mani dello strozzino. Impegnano la casa, i pochi risparmi, si rischiano la vita perché non riescono più a soddisfare gli interessi esorbitanti richiesti.

«Questo fondo verrà attivato con il contributo di tutti gli operatori. Dovremo studiare un sistema di fiscalizzazione che, con una spesa minima per ciascuno noi, possa garantire



I negozi, obiettivi degli usurai

aiuto a chi si trova in difficoltà», spiega Nicola Suriano, presidente della Confesercenti genovese.

«Si troverà un accordo con Ascom il fondo potrebbe essere

attivato entro la fine dell'anno, ma esistono alcune difficoltà, alcuni punti da chiarire. «Non dimentichiamoci che la legge non dice qual'è il tasso sopra il quale scatta il reato di usura», riprende Suriano - ci sono istituti di credito e finanziarie che praticano percentuali del 25%. A questo punto diventa difficile stabilire una distinzione fra un prestito legittimo e l'usura. E prima di aprire le casse del fondo occorrerà anche stabilire criteri di selezione negli interventi di sostegno a quanti vogliono denunciare lo strozzino: «Dobbiamo essere in grado di valutare se una società sta attraversando solo un periodo di difficoltà oppure se è tratta di una azienda intrinsecamente non sana. In questo caso - conclude il presidente - è inutile investire risorse che potrebbero essere impegnate per altri casi».

Ma bisogna far presto per intervenire: secondo un primo sondaggio fra i commercianti genovesi l'ultima stagione dei saldi ha avuto risultati disa-

strosi per una iniziativa che negli anni passati, invece, spesso aveva risollevato le sorti di un negozio. Le associazioni di categoria temono che in autunno l'aumento degli esercizi in forte difficoltà spinga molti commercianti a rivolgersi agli strozzini facendo salire la percentuale del 5%.

«In questo senso», conclude Suriano - anche le banche devono dare una mano rivedendo il costo di certe operazioni e certi tassi. Solo in questo modo si può combattere il fenomeno dell'usura». E i più esposti sono i titolari di piccole attività commerciali: l'usura, infatti, inizia con piccole cifre, tre o quattro milioni, per poi quintuplicare il giro di denaro con gli interessi.

Il fenomeno è più diffuso nel ponente ligure, nelle ricche cittadine turistiche che si avvicinano alla frontiera francese dove vere e proprie organizzazioni criminali, mascherate dietro fantomatiche finanziarie, organizzano a chiederlo molto presto. E con gli interessi. (m.c.e.)

A conclusione di una settimana di soggiorno di una squadra nordafricana che ha partecipato a un torneo

Gemellaggio tra la Fontanabuona e l'Algeria

L'intesa firmata ieri nella sede del Villaggio del ragazzo di Cogorno

COGORNIO. Un protocollo d'intesa per concludere il gemellaggio in nome dello sport tra la Comunità Montana Fontanabuona e la regione algerina del Briska, è stato firmato nella sede consiliare di Cogorno dal sindaco, Gino Garibaldi, Maria Teresa De Martini, presidente della Comunità montana e il funzionario delegato della regione del Briska, Zakir Abdelhamid.

A San Salvatore durante un torneo internazionale di calcio si è svolto un incontro tra la squadra Villaggio del ragazzo di Briska: l'Unione sportiva di Briska: al di là dell'aspetto agonistico della manifestazione i ragazzi hanno immediatamente fraternizzato e ne è scaturita una sincera amicizia.

L'iniziativa di stringere rapporti reciproci amicizia tra la Fontanabuona e la regione del Briska, nata al termine della settimana di soggiorno dei

giovani atleti algerini ospitati presso alcune famiglie di Cogorno. Dall'idea iniziale sorta sull'onda dell'entusiasmo dei ragazzi, si è arrivati al nero su bianco di un protocollo di intesa a cui seguirà una cerimonia ufficiale. Non sono quindi due città o paesi che si affratellano ma un intero territorio, quello della Fontanabuona, con una regione. Inizieranno poi una serie di scambi culturali e di soggiorni tra giovani di due diverse nazioni che vivono in ambienti diversi culturalmente ma molto simili dal lato geografico: la città capoluogo della Regione del Briska, nel dipartimento di Costantina, è in un'oasi situata a circa trecento chilometri dalla costa mediterranea, alle soglie del deserto, con una temperatura simile a quella del Tigullio. Al gemellaggio hanno contribuito tanto il Villaggio del Ragazzo quanto l'intero Comune di Cogorno. (g. vi.)



Il Centro di addestramento professionale di don Nando a S. Salvatore di Cogorno

Corso Dante e Carrugio

Via agli appalti per marciapiedi

Il Comune di Chiavari

CHIAVARI. Sono state espletate le gare per una prima tornata di opere pubbliche che inizieranno in questi giorni: per la manutenzione straordinaria dell'impianto di illuminazione di corso Dante e il rifacimento dei marciapiedi, la gara è stata vinta dalla ditta Michelangelo La Vite con un ribasso dell'1,75 per cento sulla base d'asta di 450 milioni.

La ditta Sedimar di Carasco, con un ribasso del 2 per cento, si è aggiudicata la gara per i lavori di manutenzione dell'impianto di illuminazione dei sottoportici di via Martiri della Liberazione (spesa 135 milioni). Alla ditta Crocco di Genova, ribasso dell'1,80, i lavori all'impianto di illuminazione e il rifacimento dei marciapiedi di corso Genova, da via Milla a largo Moretti (600 milioni). Infine alla ditta Comes Tigullio, ribasso dello 0,25, i lavori del campo sportivo a Caperna. (g. vi.)

Problema droga

Lettera al sindaco «Più controllo contro lo spaccio»

Il Comune di Chiavari

CAMOGLI. A pochi giorni dall'inizio dell'anno scolastico da parte di un gruppo di cittadini viene denunciata una situazione di emergenza per quanto riguarda la presenza di spacciatori di droga.

Nella lettera indirizzata al sindaco, Giuseppe Passalacqua, i firmatari lamentano il dilagare del fenomeno e la presenza quotidiana di spacciatori di sostanze stupefacenti. Sotto accusa anche le forze dell'ordine che, secondo il gruppo di genitori, non effettuerebbero sufficienti controlli per stroncare il preoccupante incremento dell'attività illecita.

Dal Comune hanno fatto subito sapere di non essere insensibili al problema: infatti su iniziativa dell'amministrazione, durante l'anno scolastico che sta per iniziare saranno organizzati diversi incontri studenti, genitori ed esperti, proprio sul tema droga. (g. vi.)

Congresso a Forlì

Archeologia ligure in «vetrina» in Romagna

Il Comune di Chiavari

SANTA MARGHERITA. L'archeologia ligure, da oggi documentata, è presente a Forlì al Congresso internazionale delle scienze preistoriche e proto-storiche dei musei storici italiani. Le Apt del Tigullio, delle Terre, Golfo dei Poeti e della Riviera dei Fiori, avranno un loro spazio espositivo.

La sovrintendenza archeologica della Liguria ha fornito illustrazioni su reperti che si trovano nei musei di Chiavari, dei Balzi Rossi e di Maissana. «Si tratta di un'occasione importante», dice Giuseppe Sesto Rubino, direttore generale dell'Apt - per presentare una nuova offerta turistica fruendo del turismo archeologico. E' di grande rilevanza il fatto che la Liguria sia stata inserita tra i sei itinerari nazionali che i congressisti seguiranno dal 18 al 20 settembre: da Ameglia, a Chiavari, Genova Pegli, alla caverna Arenè Candide e al museo di Finale. (g. vi.)

Il sindacato cartolai lancia l'offensiva contro l'Iper, proponendo sconti del 15 per cento

Cento professori in cerca di cattedra

Sistemati nei corsi di sostegno e nelle biblioteche

«Dovrà impegnarsi come tutti»

Ginnasiale a cinquantadue anni
unico privilegio? Le giustificazioni

SAVONA. Il «Chiabrera» si prepara a dare il benvenuto all'allievo più anziano del ginnasio. Mercoledì prossimo, infatti, sui banchi della quarta D siederà il sarto Alfonso Miceli, 52 anni.

L'arrivo di un alunno particolarmente maturo non turba la preside Teresa Ferrando: «Sicuramente siamo di fronte a un fatto insolito. Ho incontrato per la prima volta il signor Miceli la scorsa primavera, quando venne a chiedere informazioni per iscriversi. Fin da subito mi è sembrato molto motivato e deciso ad arrivare sino in fondo. Non ha voluto limitarsi agli studi di abilitazione, già in passato avevano fatto altri adulti. Mi ha chiesto di poter frequentare la scuola come un allievo qualunque e soprattutto di non dare pubblicità all'avvenimento. Abbiamo rispettato il suo desiderio perché speriamo che possa inserirsi presto nella classe dove troverà 28 ragazzi. Sicuramente non gli chiederemo la giustificazione firmata dai genitori quando si assenta».

La preside al momento accetta l'iscrizione aveva anche informato il provveditore agli Studi che ovviamente non solleva alcuna obiezione. Anche i docenti del corso D sono stati informati sull'arrivo dell'insolito alunno. «I professori sanno che si troveranno di fronte ad una persona adulta ma non sono previste particolari attenzioni. A parte la curiosità iniziale, ritengo che le lezioni si svolgeranno normalmente». Il sarto si sta preparando con grande serietà per assolvere al meglio nel prestigioso liceo. Da tempo studia e prende lezioni private. La pre-



Il neo-ginnasiale Alfonso Miceli, 52 anni

side Ferrando sembra fiduciosa sul buon esito dell'avventura scolastica del sarto: «Nello studio sono molto importanti le motivazioni e mi sembra che il signor Miceli abbia preso l'impegno con la massima serietà. Con l'impegno si ottengono grandi risultati».

Il sarto si è iscritto ad un corso ordinario del classico, evitando le nuove sezioni sperimentali che stanno prendendo campo negli ultimi anni. L'artigiano infatti ha una grande passione per i classici greci e latini. Non avendo potuto studiare da giovane, ora che è in pensione ha deciso di recuperare il tempo perduto. In passato si era dedicato con ottimi risultati alla musica. [c. b.]

SAVONA. Un centinaio di professori a una settimana dall'inizio dell'anno scolastico sono ancora in cerca di sistemazione. Risultano in soprannumero rispetto alla disponibilità di classi che offre la provincia di Savona. Intanto i cartolai, dal canto loro, hanno organizzato una massiccia campagna di sconti per fronteggiare la concorrenza dell'Ipercoop.

Cattedre. Attualmente i docenti in esubero sono 110 ma almeno la metà nelle prossime settimane verranno quasi tutti impiegati. Un 20 per cento sarà utilizzato nell'ambito di nuovi istituti professionali (tecnologia e psicologia), un altro 10 per cento verrà impiegato nelle biblioteche, e un altro 20 per cento nell'ambito dei progetti sulla dispersione scolastica. L'altro metà potrebbe trovare impiego nei programmi di istruzione per gli studenti lavoratori. Alla fine, gli insegnanti costretti a effettuare le supplenze non dovrebbero essere più di una trentina.

Intanto il Provveditorato agli studi sta effettuando l'assegnazione delle cattedre per le scuole elementari e materne. «Per le elementari l'assegnazione verrà completata entro la fine della settimana e verranno assunte sei insegnanti», sostiene Gianni Manuzio della Cisl. In seguito verranno assegnate 80 cattedre ai supplenti. E' evidente che le norme sulla limitazione delle assunzioni nel pubblico impiego dilatano a dismisura l'area del lavoro precario, dove invece sarebbe possibile creare posti di lavoro stabili. La scuola dovrebbe avvalersi regolarmente anche alle materne, dove è prevista l'assegnazione del personale di ruolo entro il 15 settembre. Le assegnazioni per le scuole medie e superiori, invece, verranno effettuate solo quando le lezioni saranno già avviate da tempo. Un ritardo cui purtroppo gli studenti sono già abituati.

Cartolai. Il sindacato cartolai lancia l'offensiva contro l'Ipercoop. Per fronteggiare la



Giacomo Ighina, presidente dei cartolai

concorrenza de «Il Gabbiano» i cartolai di Savona, Albisola, Noli, Quiliano, Spotorno, Vado e Varazze hanno deciso di praticare uno sconto del 10 per cento sui testi scolastici, dal 15 per cento sugli altri libri, del 20 per cento sulla cancelleria. «Tutto questo per fronteggiare la grave crisi del settore provocata dalla presenza de «Il Gabbiano»», spiegano i cartolai. Propongono inoltre di dar corso ad acquisti collettivi su alcuni prodotti di cancelleria e articoli scolastici. Invitano quindi gli associati a non impegnarsi in acquisti soprattutto per l'anno scolastico 1997-1998. Il sindacato dei cartolai ha deciso inoltre di chiedere un incontro all'amministrazione comunale per spiegare le difficoltà cui deve far fronte la categoria e seguito della profonda crisi che si è verificata negli ultimi anni nel commercio savonese.

«Chiederemo precisi impegni al Comune», affermano i cartolai, «perché i commercianti collettivamente il tessuto vitale della città». [c. b.]

In Riviera

Sul calendario è già polemica

ALASSIO. Polemica fra la Confesercenti e la Provincia sul problema dell'inizio dell'anno scolastico. Spiega Pino Maiellano, presidente provinciale della Fiept-Confesercenti: «Tempo abbiamo avuto a disposizione per una campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e delle istituzioni per riuscire a stabilire un calendario dell'anno scolastico che, pur non sottraendo nulla alla formazione didattica, non penalizzasse con inizi forzati l'economia turistica italiana. La nostra iniziativa sta riscuotendo adesioni in tutta Italia, che nella nostra provincia è in Regione. Maiellano si riferisce al fatto che l'iniziativa dell'assessore provinciale alla pubblica istruzione, Donatella Ramello, si sia svolta in un seminario, presente il sottosegretario alla pubblica istruzione, Nadia Masini, e si sia appunto discusso di calendario scolastico. Citare la proposta della Confesercenti. Non solo, secondo i resoconti, l'assessore Ramello avrebbe affermato che «non sarebbe il caso di restringimenti del calendario».

«Chi afferma cose simili non vive in Riviera e non è turista. In coincidenza della ripresa delle scuole le nostre strade e i nostri cortili si sono letteralmente svuotati di auto di turisti», ricalza Angelo Marchionni, presidente provinciale degli alberghieri.

Conclude Maiellano: «Abbiamo chiesto il coinvolgimento di tutti su questa nostra iniziativa che parte da esigenze reali della nostra economia. Le risposte sono state o silenzio o iniziative addirittura contrarie». [r. sr.]

In Val Borghese

Sono già iniziati i corsi di recupero

sono iniziati ieri, al liceo «Calasanzio» di Carcare, i corsi di sostegno per decine di studenti. I ragazzi dell'Istituto tecnico-commerciale e per geometri «Patetta» e dell'Ipsia «Cairo Montenotte», invece, sono tornati sui banchi di scuola già da lunedì scorso, mentre per quelli dell'itis i corsi di recupero prenderanno il via il giorno 18, in concomitanza con l'inizio del nuovo anno scolastico.

Un anno scolastico che, almeno sotto il profilo dei cambi negli uffici di presidenza, non risulterà sorpreso. Se escludiamo il cambio di guardia alla direzione della scuola media statale di Cengio, cui fanno capo anche gli istituti di Millesimo e Celizzano.

La carica di preside, infatti, verrà rivestita da Salvatore Manca, 47 anni, docente ad Alasio, e preside da cinque anni, prima a Toirano, poi a Sassello e, successivamente, alla «Sbarbaro» di Savona. Manca prende il posto di Pietro Orlando che ha diretto la scuola media di Cengio per un anno.

Invariata, invece, la situazione negli altri istituti medie inferiori e superiori della Val Borghese.

Qualche polemica al «Patetta» di Cairo, dove la professoressa Miria Guezzotti presenterà ricorso al Tar, dopo che «per un errore commesso dalla presidenza nell'elaborazione del prospetto» trova fuori dall'organico dell'istituto, creando pesanti disagi per gli studenti, il seguito alla riduzione delle classi e dei corsi di sostegno. La situazione dovrebbe però normalizzarsi in un breve arco di tempo. [l. b.]

DALLA RIVIERA

In azione in via Orti
bruciano alcuni cassonetti

La notte scorsa ignoto piro- ha appiccato le fiamme a tre cassonetti dei rifiuti in via degli Orti. Sul posto, avvertiti dai carabinieri, sono giunti i Vigili del fuoco. L'intervento spegnimento è durato circa mezz'ora. Secondo gli inquirenti potrebbe essersi trattato del gesto di un piromane oppure di un atto teppistico. [r. sr.]

Un turista milanese
"aggredito" dalle api

G.M. 40 anni, residente a Milano ma proprietario di un alloggio in via Bruietta a Toirano, è dovuto ricorrere ieri mattina alle cure del pronto soccorso dell'ospedale Santa Corona per diverse punture di api. L'uomo ha infatti tentato di rimuovere un alveare che gli insetti avevano costruito sul balcone di casa. L'intervento di rimozione è stato poi eseguito dai Vigili del fuoco. [r. sr.]

I Vigili del fuoco recuperano
camion uscito fuori strada

Con l'utilizzo dell'autogrù e con un intervento della durata di circa due ore, i Vigili del fuoco ieri mattina, hanno rimesso in carreggiata un camion della nettezza urbana che, in località San Damiano, è uscito fuori strada. [r. sr.]

Controlli dei vigili urbani
nei bar e ritrovi del centro

Controlli a tappeto dei vigili urbani nei bar e nelle piazze del centro urbano maggiormente frequentate da extracomunitari e tossicodipendenti. I controlli sono finalizzati a prevenire episodi di microcriminalità organizzata. [r. sr.]

Treni, emergenza scippi
sulla linea di Ventimiglia

Emergenza scippi sui convogli ferroviari della linea Genova-Ventimiglia soprattutto nelle ore notturne. Sono decise le persone che hanno denunciato alla polizia ferroviaria il furto di oggetti e denaro da parte di giovani. [r. sr.]

Serrande abbassate e corteo nel centro storico, tutta Varazze s'è fermata

In tremila per l'ultimo addio a Elia

L'abbraccio di una folla commossa ai genitori



Una grande folla ha manifestato la sua solidarietà ai genitori del piccolo Elia

VARAZZE. Serrande dei negozi chiusi e quasi tremila persone, a Varazze per funerali del piccolo Elia Buscaglia, domenica scorsa al Gaslini per un male ancora oscuro. La si suffragio è stata celebrata nell'oratorio dei Salesiani, da Marcello Morrelli, lo stesso sacerdote che qui lo battezzò due anni or sono. All'uscita dall'oratorio della bara bianca del piccolo, si è levato un lungo applauso, manifestazione di solidarietà per il bimbo e i genitori, Giuseppe, medico, e Luisa Vollino. Erano le 11. Poi il lungo corteo funebre aperto da decine di bimbi con in mano mazzi di fiori bianchi. Occhi umidi di lacrime per molti all'uscita dal cimitero, alle 12 e 30. [b. b.]

Da Arenzano ■ Celle
Haven, 8 miliardi
da dividere
fra i Comuni

VARAZZE. Verranno ripartiti tra i Comuni di Celle, Varazze e Cogoleto gli 8 miliardi di risarcimento che Arenzano ha accettato dai rappresentanti legali degli armatori in seguito all'affondamento della petroliera Haven.

Lo ha annunciato il sindaco di Arenzano dopo che con una delibera esecutiva di giunta ha deciso di accettare il risarcimento.

Il naufragio, avvenuto al largo di Arenzano, aveva causato la morte del comandante della nave e altri 4 membri dell'equipaggio e danni ecologici gravissimi per la fuoriuscita, in seguito all'esplosione della petroliera, di 140 mila tonnellate di greggio. [p. p.]

Varazze, i danni ammontano a duecento milioni

Si rompe una conduttura allagata la galleria Merighi

VARAZZE. Allagamento nella galleria d'arte «Merighi» in lungomare Colombo. I danni ingenti e secondo le prime stime ammonterebbero a duecento milioni: l'acqua, infatti, che è filtrata dai muri ha inzuppato irrimediabilmente sei tappeti orientali e alcuni quadri di valore.

E' successo ieri pomeriggio, poco dopo le 14. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri e dei vigili del fuoco di Savona, l'allagamento sarebbe stato provocato dalla rottura di una conduttura situata ai piani superiori del palazzo che ospita la galleria d'arte. «Tutto è avvenuto», racconta il titolare, durante la chiusura per pranzo. Quando siamo tornati per

riapertura, abbiamo trovato i locali completamente invasi dall'acqua. Abbiamo dovuto subito chiedere l'intervento dei pompieri.

Gravi le conseguenze. Dicono ancora nella galleria: «Sono rimasti danneggiati i tappeti di alcune tele di valore, fra le quali un Guttuso e un Michele Cascella. E, ancora, un quadro di Giuseppe Migneco che vale centomila milioni: un olio su tavola di Salvatore Fiume. A questo punto non siamo se questa mattina potremo riaprire al pubblico».

L'accaduto è stato denunciato ai carabinieri che hanno aperto un'inchiesta per chiarire l'esistenza di eventuali responsabilità. [c. v.]

Unione Industriale
della Provincia di Savona

Cassa Risparmio Savona SpA

Seminario di approfondimento

1° gennaio 1997

non mancare all'appuntamento con la sicurezza

16 settembre 1996 - ore 15.00

Aula Magna S2 - Ente Scuola Edile - Polo Universitario di Savona

Programma

ore 14,45 Registrazione partecipanti

Ore 15,00 Apertura lavori
Stanislao SAMBIN
Presidente Unione Industriali di Savona

Ore 15,15 «Ripercorriamo assieme il 626»
Alessandro BRIGNONE
Area Relazioni Industriali e Affari Sociali
Confindustria

Ore 17,30 Domande del pubblico

LA PARTECIPAZIONE AL CONVEGNO E' GRATUITA

R.s.v.p. Unione Industriali Savona (Sig.a Vilma Ferrari) Tel. 019/85531 - Fax 019/821474



Ligabue

LA STAMPA 12 Settembre 1996

MONACO, ULTIMO DREAMSTORE

MONACO. Ultimo giorno per assistere a «Dreamstore», la rivista creata da Bernard Lion, direttore artistico della Société des Bains de Mer, che durante tutta l'estate ha allestito il «Sere allo Sporting Club» di Montecarlo. Questa sera, infatti, le ballerine «Sporting Dolls», il cantante Paul Tomak e le due vedette Cheryl Howard e Larissa Thurston salutano il pubblico. «Dreamstore» è spettacolo da non perdere, chi non l'avesse visto ha soltanto un'occasione per farlo. La rivista è intervallata da tre attrazioni. Elena Serafimovich presenta un numero di contorsionismo aereo di indubbio effetto. Legostev e Rougaltsov degli acrobati premiati dalla Sim all'ultimo Festival Internazionale del Circo di Montecarlo. Marco Tempest propone un numero di illusione elettronica. Per informazioni 06.377.92.163.636. (d. de.)

Il cantante si esibisce stasera nell'ambito del tour che lo vedrà in giro per l'Italia. S'inizia con «Terra promessa»

Al Palasport di Genova tutto esaurito per Eros

C'è grande attesa per il concerto del vincitore del Festivalbar

ALLA FOLLA

In 7000 ad applaudire Ligabue e il rock padano

GENOVA. Dieci mesi dopo e il palasport della Foce si rianima di rock padano ruspante. Ancora grande pubblico, grande energia e grande successo: martedì sera per il rocker di Correggio che sta vivendo il momento magico: oltre 700 mila copie per il suo album «Buoni compleanni Elviss», una tournée ancora volta trionfale dopo i festi dello scorso autunno.



Il cantante rock Ligabue

L'altra al palasport erano oltre 7 mila a osannare il nuovo idolo del rock giovane «made in Italy». In molti degli spettatori era ancora vivo il ricordo del grande show dello scorso novembre: due ore tirate, musica ad alto livello di coinvolgimento. Martedì il copione è ripetuta e identica. Stessa scenografia sul palco, scaletta dei brani pressoché identica. Ligabue ha rinunciato a un paio di brani del nuovo disco per riproporre qualche vecchio pezzo in più. Uno show meno promozionale di quello dello scorso anno (d'altronde il nuovo album del «Ligabue» era già ben impresso nelle menti dei fans accorsi ieri al palasport che hanno cantato «squerchiagola dal primo all'ultimo momento», ma comunque coinvolgente, simpatico. Ligabue ha sempre tenuto alto il ritmo dello spettacolo, ben supportato dalla band formata da Roby «Sanchez» Pelati alla batteria, Paolo Cantoli (che ha sostituito nel «Capitan Fedes» Poggipollini alle chitarre e da «Rigo» Righetti al basso).

Ligabue è apparso in gran forma. Puntuale alle 21,30 è saltato sul palco alle note martellanti di «Vivo, morto e X». Blue jeans, T-shirt nera, camicia blu aperta, stivali da motociclista, il rocker emiliano ha lesinato energie galoppando prima attraverso i pezzi trainanti del nuovo album. Ecco quindi «Hai un momento, Dio?», «I ragazzi sono in giro», «Viva», canzoni che hanno segnato l'estate '96.

Non sono mancati i cavalli di battaglia. Ligabue ha riproposto «Lambusco e popcorn», «Ho messo via», «Salviamoci la pelle», «Bar Mario», «Sarà un bel souvenir» e altre. Gran finale con la bellissima «Certe notti», autentica colonna sonora di questo 1996 e altri successi quali «Non è tempo per noi», «Balliamo sul mondo», «Sogni di R&R» e «Buon compleanno Elviss» nel corso della quale sul palco si è materializzato un grande pupazzo gonfiabile a raffigurare Elvis Presley. Il «Ligabue», per l'occasione, ha indossato occhiali a specchio, giacca di strass e chitarra Anni Settanta per rendere omaggio all'indimenticato re del rock'n'roll.

Prima a concludere, Ligabue ha ringraziato i ragazzi «Treffie fan club» di Genova che hanno seguito anche quest'anno il rocker emiliano. Luci spente alle 23,30.

Paride Pasquino

GENOVA. Settemila, ottomila, diecimila: quanti saranno questa sera al Palasport di Genova (e fuori) per l'attesissimo concerto di Eros Ramazzotti? Difficile dirlo, ma una cosa è sicura: sotto le volte del palazzetto della Fiera ci sarà il tutto esaurito. Come previsto, tutto secondo copione, insomma. Senza nulla voler togliere all'accogliente Villa Marin di Passariano, in provincia di Udine, dove il bell'Eros ha cantato martedì sera, la tappa genovese di Ramazzotti costituisce il primissimo impatto del tour europeo: una grande città, Torino, Napoli, Roma e Milano arriveranno nelle prossime settimane, prima di volare all'estero. Attesa al calor bianco, si diceva, per questo ritorno sulla scena del cantante romano, vincitore del Festivalbar e trionfatore dell'estate con i brani dell'album «Dove c'è musica».

Eros Ramazzotti inizierà il suo concerto (organizzato dalla Grandi Eventi di Vincenzo Spera) alle 21, accompagnato sul palco da Paul Warren, Phil Palmer, Steve Ferrone, Steven Grove, Nenè Quintero, Marco Forni, Flavio Scopaz, Emanuela Cortesi, Paola Atzeni, Luca Jurman, Luca Scarpa, Rikki Farr. La scaletta del concerto si aprirà con «Terra promessa», sullo sfondo di una scenografia di luci, senza particolari effetti speciali, per non distrarre il pubblico dalla musica e dalle canzoni. Rigorosamente grigio anche l'abito di Eros, quasi a voler sottolineare la raggiunta maturità, dodici anni dopo quel suo fortunato esordio al Festival di Sanremo, premiato, fra l'altro, anche con un riconoscimento della Regione Liguria.

Nell'arco delle oltre ore di concerto, nell'ambito della Festa dell'Unità, non mancheranno le sorprese, a certo momento Eros Ramazzotti, influenzato dalle atmosfere del nuovo disco, suonerà le percussioni. Di «Dove c'è musica», Ramazzotti canterà una decina di brani, fra i quali, ovviamente, Stella gemella e Più bella cosa, poi una parte del concerto sarà dedicata ai vecchi successi, da Adesso tu, a Cuori agitati. Una storia importante a incerti momenti e molti altri. Contrariamente al passato, Eros Ramazzotti cercherà con i suoi fans anche un momento

di dialogo, annunciando ufficialmente la prossima nascita di sua figlia Aurora alla quale ha già dedicato una canzone. E due consigli «logistici» per assistere al concerto di Eros Ramazzotti al Palasport. I cancelli della Fiera si apriranno alla 19. Assolutamente impensabile raggiungere la zona in auto, pena ingorghi e carro attrezzi. Gli stand della festa pidiessina hanno eliminato ogni area parcheggio. Consigliabile, invece, lasciare l'auto altrove e arrivare alla Foce in autobus o a piedi. Scarse anche le possibilità di recuperare qualche biglietto per il concerto, meno che uno voglia affidarsi al rischio-bazarini sempre presente in queste occasioni, nonostante i controlli degli organizzatori.

Mauro Boccaccio



Ramazzotti ha cantato martedì sera a Villa Marin di Passariano in provincia di Udine. Stasera bis al Palasport di Genova

La premiazione il 24 settembre ad Andora: in gara manifestazioni, locali e personaggi

Un Oscar a chi ha fatto grande l'estate

Al vaglio i cinque più votati su «La Stampa»

GIOVEDÌ 12 SETTEMBRE

COMUNE DI ANDORA

Oscar del mare 1996

Referendum tra i lettori sulle «nomination» per l'assegnazione del riconoscimento alle seguenti categorie e attività della Liguria:

1) Locali notturni; 2) Concorsi; 3) Spettacoli e attrazioni; 4) Tradizione e folklore; 5) Sport; 6) Cultura; 7) Musica classica; 8) Cabaret; 9) Comuni; 10) Ristoranti; 11) Bagni marini; 12) Sagre.

Si può votare, nello spazio sottostante, indicando il numero della categoria prescelta e scrivendo il nome della propria preferenza.

Numero..... Scegli di.....

I tagliandi dovranno essere inviati o consegnati a mano a La Stampa, piazza del Popolo 28, 17031 Albenga.

ANDORA. L'Oscar del mare, la tradizionale manifestazione di fine estate, si sposta quest'anno ad Andora. Il 24 settembre, alle 21, verranno premiate le manifestazioni, i locali, i personaggi che meglio hanno promosso il turismo e il divertimento in Riviera. Ad organizzare l'appuntamento è l'agenzia di spettacolo «Ecoci» in collaborazione con l'assessorato al turismo del Comune di Andora.

La formula dei premi, quest'anno, è leggermente diversa rispetto al passato. Durante l'estate, sul quotidiano La Stampa, sono stati pubblicati i tagliandi per le «nomination». I lettori hanno potuto le loro preferenze votare per le loro preferenze in fatto di manifestazioni, locali, personaggi. I cinque nominativi che hanno raggiunto il maggior numero di voti da parte dei lettori saranno sottoposti al vaglio di una giuria qualificata che, a sua volta, dovrà decidere il vincitore dell'Oscar del mare, uno per ogni categoria.

Nella serata che si svolgerà ad Andora, assieme a tanti ospiti, i vincitori saranno premiati con la scultura diventata ormai il simbolo della manifestazione. «Con questo appuntamento vogliamo dare un riconoscimento a chi durante la stagione estiva, nonostante le oggettive difficoltà, ha cercato di mantenere alta l'immagine della Riviera. Il premio è diventato un appuntamento fisso di prestigio. Il riscontro è dato dai tantissimi tagliandi che stiamo ricevendo in questi giorni. Molti hanno conservato i coupon per inviarli, tutti insieme, all'ultimo momento per non favorire la concorrenza. E' una cosa che ci ha fatto piacere, significa che il premio piace e ha prestigio», commentano all'agenzia «Ecoci». Le nomination spaziano dai ristoranti alle discoteche, dalle manifestazioni culturali a quelle leggere in modo da dare a tutti la possibilità di gareggiare nel proprio settore visto che il turismo è un «acrobata».

(s. p.)

SPOTORNO



Sfila la moda dell'autunno-inverno

Ha riscosso notevole successo la sfilata di moda autunno-inverno organizzata dal Bar Sun Shine in collaborazione con il Comune di Spotorno e Radio Onda Ligure. Tra le modelle che hanno indossato alcune proposte per il prossimo anno anche Micaela Grassi, finalista al «Bellissima '96», proposta alcune settimane fa da Canale 5. Ha presentato Stefania Bonatto. Nella foto momento della sfilata spotornese.

Da oggi per «Bordighera Città dell'Umoreismo»

Quattro giorni di risate nel ricordo di Walter Chiari

BORDIGHERA. Prende il via oggi l'ultima sezione di «Bordighera Città dell'Umoreismo». Quattro giorni di appuntamenti con lo spettacolo e la cultura racchiusi nell'«Omaggio a Walter Chiari». Un appuntamento per ricordare un grande attore del dopoguerra, un personaggio che ha saputo interpretare mille maschere, da quelle tradizionali della commedia all'italiana a quelle dell'avanguardia. Un attore che ha lanciato messaggi sociali, denuncia, che ha vissuto al meglio il boom degli Anni Sessanta, la crisi della recessione e il dramma di una vecchiaia che si è scontrata con tanta ipocrisia.

Il primo «Omaggio a Walter» è atteso per questa sera alle 21 al teatro del Palazzo del Parco il recital «Per Amore sì» dell'attore comico e cabarettista Mario Zucca. E' un inizio alla grande anche quello che riguarda il cinema di Walter Chiari. I

film di oggi, proposti al cinema «Olimpia» di Bordighera, tre: alle 18 «Che tempi», del '48 con Gilberto Govi, Paolo Stoppa e Lea Padovani; alle 20 «Lui, lei e il nonno», del '61, sempre con Govi e con Lauretta Masiero; alle 22 «Bellissima», '52, con Anna Magnani e Tina Apicella per la regia di Luchino Visconti. La città, inoltre, continua gli appuntamenti con la mostra «Ridendo» di Vendendo, umorismo e pubblicità realizzata nelle sale dell'ex chiesa anglicana e con le lezioni della «Scuola Holden» di Torino e della «Scuola del fumetto» di Milano.

Domani, «Bordighera Città dell'Umoreismo» prosegue sempre con il cinema, il recital del comico Maurizio Micheli al Palazzo del Parco, le mostre e con il debutto di «Storielle nere, forse false, forse vere» a cura del «Teatro della Tosse» di Genova in piazza Padre Giacomo Viale.

CITTA' DI ALASSIO
Assessorato alla Cultura

APT ALASSIO E LE BAIE DEL SOLE

ALASSIO CANTONIERI

Incontri '96 a PALAZZO MORTEO (Via Gramsci 58)

Premio letterario

"UN AUTORE PER L'EUROPA"

2ª edizione

VENERDI' 13 SETTEMBRE '96 ORE 21,30

TAVOLA ROTONDA

"Letteratura, via per l'Europa Unita"

Interverranno gli italianisti europei componenti la giuria del Premio letterario

"UN AUTORE PER L'EUROPA"

Coordina Giovanni Bogliolo

INGRESSO LIBERO



All'Universale debutta «La mia generazione»; a Sant'Agostino un omaggio a Berio

Genova, arrivano i film di Venezia

Musica antica alla Fondazione Costa e a Cogorno

Fra gli appuntamenti della serata, il concerto del Quartetto Toscanini nella Basilica dei Fieschi, a San Salvatore di Cogorno, penultimo appuntamento del Festival internazionale di Musica da Camera «Festivo 96», in arrivo nel capoluogo ligure i film della Mostra di Venezia: oggi all'Universale debutta «La mia generazione», con Amendola e Orlando. All'Auditorium di Sant'Agostino, bis della danza.

GENOVA Al teatro tenda della Festa dell'Unità, alle 21, serata con il gruppo Riserva rossa, Centro studi Capoeira, Roberto Morzano e gli Ugoletti. Al piano bar musica latina americana con il sassofonista cubano Antonio Veitia Palacios e i Los Amigos. All'arena del ballo, alle 21, serata con l'orchestra Super Show. Alle 22, esibizione di ballo liscio, standard, sudamericano e danze caraibiche a cura del CDE Liguria diretto dalla maestra Lucia Barreca. Alle 21, allo spazio dibattiti, incontro «Microcriminalità e disagio giovanile. Politiche di intervento». Aperti alla «Festa» numerosi stand gastronomici con specialità regionali, vini e curiosità.

A Sant'Agostino, alle 21, secondo appuntamento con la rassegna di danza dedicata ai «Folk songs» di Luciano Berio, undici canti popolari legati a culture provenienti dai cinque continenti. Lo spettacolo è pre-

sentato dalla compagnia Alyat Danza, un gruppo di ballerini formato da Monica Corbellini, Luciano Di Natale, Patrizia Genitori, Laura Magro, Simona Mancini, Danilo Righetti e Markus Zmooenig. Biglietti: vendita a 10 mila e 20 mila lire. «Controsalotto», il talk show sport e attualità di Primocanale Tv, condotto da Beppe Nuti, avrà fra gli ospiti il capitano del Genoa Felice Centofanti.

Alla sala Universale, debutta oggi il film «La mia generazione», di Wilma Labate, con Silvio Orlando, Claudio Amendola e Francesca Neri. La pellicola ha un buon successo alla recente Mostra del Cinema di Venezia.

Alla Vecchia Corte, in via Smerina, a Corte Lambruschini, alle 22,30, serata con il fotografo Francesco Leoni, memoria storica di Genova, presentato da Ilario Cuoghi.

Nella sala della Fondazione Costa, in salita Santa Caterina, alle 21, concerto per clavicembalo di Paola Erdas. In programma la riscoperta dell'opera clavicembalistica di Ferruccio (Parigi 1680) Ingresso libero.

ITA Prosegue questa sera, alle 21,15, al Cinema Centrale, la rassegna «Giovedì cinema» con la proiezione del film «Goodbye Mr. Holland», di Stephen Herek.

SALVATORE Concerto del Quartetto Toscanini,



Serata in discoteca all'insegna dei ritmi latini: salsa, merengue, cha-cha-cha

con Corrado Giuffrè e Maria Bercola ai clarinetti, Danilo Marchello al corno e Gabriele Decrepis al fagotto, questa sera, alle 21,15, nella Basilica dei Fieschi. Il concerto si svolge nell'ambito del Festival di Musica da Camera del Tigullio-Golfo Paradiso «Festivo 96». In programma brani di Mozart e Verdi.

LEVANTE Serata di musica e danze latino-americane, alle 23, alla discoteca Piscina dei Castelli, con il Gruppo Caliente del conte Max. In programma salsa, merengue, cha-cha, mambo, cumbia, bachata, raggamuffin con il dj Sergio.

[m. b.]

Giovani artisti in mostra a Palazzo Ducale

Vernissage dedicato a Montale alla Ellequadro Rapallo, alla Giustiniani i libri «da toccare»

Due vernissages artistici, oggi al Ducale e alla galleria Ellequadro di Genova.

Prorogata fino a domenica la mostra «La Collezione Wolfson: aspetti dell'arte italiana fra le due guerre», promossa a Palazzo Ducale dall'assessorato alla Cultura del Comune di Genova. La mostra è aperta dalle 15 alle 21. L'ingresso costa 10 mila lire (ridotti 6 mila e 4 mila). Sempre a Palazzo Ducale, oggi alle 17, nel sottoportico, inaugurazione della mostra dei Giovani Artisti Italiani che hanno partecipato al concorso nazionale di arti visive.

A Porta Soprana sono riprese le visite alle Torri e alla Casa di Cristoforo Colombo, sotto il controllo di pattuglie di vigili urbani. Nell'appartamento del Doge, a Palazzo Ducale, è aperta la mostra «Carl Friedrich Claus-Paesaggi della Mente», organizzata a occasione delle celebrazioni montaliane, la mostra costituisce la prima pre-

sentazione in Italia di un'opera dell'ex Repubblica Democratica Tedesca. Claus opera nell'ambito della ricerca nella «poesia visiva». La mostra, promossa dal Comune, in collaborazione con il Goethe Institut Genova, è aperta dalle 15 alle 21. Ingresso lire 8 mila (ridotti 6 mila e 4 mila). Alla galleria Ellequadro, in via Palamona, alle 18, inaugurazione della mostra «Montaliana», proveniente dal Museo di Sant'Agostino.

In battello del Porto Antico, con partenze dall'Expo. Anche oggi gita giornaliera alle Cinque Terre con i vaporetto del Servizio Marittimo del Tigullio. La partenza della minicrociera a Monterosso, Vernazza, Corniglia, Manarola e Riomaggiore è fissata alle 8,40 a Santa Margherita, alle 9 a Rapallo, alle 9,30 a Chiavari, alle 9,40 a Lavagna, alle 10 a Sestri Levante. Biglietti da lire 25 mila a 35 mila lire. L'Acquario di Genova è aperto, come tutti i giorni, dalle 9,30 alle 20,30. Ai Magazzini

del Cotone, aperta la grande mostra dedicata ai velieri. Orario: 10-18, ingresso 9 mila lire. **USO** Aperta a Uscio, nella palestra comunale, la mostra dei «ravalis», mercato dell'usato abbinato alla mostra fotografica «Uscio ieri e oggi». La mostra è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Ingresso libero.

VISITE all'Abbazia di San Fruttuoso, con il complesso monastico del X secolo, con il chiostro, la sala capitolare, la chiesa e le tombe dei Doris (XII secolo).

PROSEGUONO, nella seicentesca a Villa Durazzo, i corsi internazionali di studi italiani per cinquantacinque studenti provenienti da una quarantina di Paesi. Le lezioni si concluderanno sabato con la consegna dei diplomi.

APERTO alla scuola media Giustiniani la mostra «Tocchi e libri tre», curata da Donatella Curletto del Centro Sistema Bibliotecario della Provincia di Genova. [m. b.]

VITA DI SPIAGGIA



Una baia tutta per noi

Bellissimo finale di stagione nella baia di Portobello a Sestri Levante: due ragazze, sorprese dall'obiettivo di Alfredo Barni, approfittano degli ultimi giorni di vacanza per gustare le bellezze dell'insediamento: altrettanti, visti a pochi turisti rimasti. E devono dividerle con molta gente. E una tavola da windsurf può servire benissimo da materasso.

Presentata ieri in Regione la seconda rassegna dell'associazione «Arbalet»

Danza: ricerca, linguaggio e storia

Un ciclo di spettacoli, film e conferenze sul balletto

GENOVA Si riaccendono nel capoluogo ligure i riflettori sulla danza contemporanea: quella di ricerca che si «contaminano» felicemente incontrando altri linguaggi come il cinema, la musica, la letteratura nella rassegna dell'Associazione Arbalet presentata ieri mattina in Regione dall'assessorato alla Cultura Maria Paola Profumo e dai rappresentanti della compagnia.

«La danza e le arti» - questo il titolo dell'iniziativa giunta alla seconda edizione, comprende quattro spettacoli al teatro della Tosse, due incontri all'Accademia Ligustica di Belle Arti, diverse proiezioni cinematografiche alla Sala Pietro Germi e alcuni seminari e, soprattutto, riporta la danza sulla scena genovese dopo i Balletti ai Parchi di Nervi, a luglio.

Oltre che alla Regione Liguria, l'iniziativa è patrocinata dalla Provincia e dal Comune di Genova.

Il cartellone degli spettacoli ospita la Compagnia Blu in «Lipsa» e «Bones», in scena mercoledì



L'assessore Maria Paola Profumo

18 settembre, la Compagnia Delbono-Robledo in «Enrico V» (venerdì 20 settembre), la Compagnia Enzo Pezzella che presenterà «Vincent et moi» e «Arbalet» in «Ghirigori» (domenica

22 settembre) e la Compagnia di Pierpaolo Koss con la coreografia «Cadere dal tempo» (martedì 24 settembre), le musiche del violoncellista Giovanni Ricciardi e del contrabbassista Tommaso Olivari.

Tutti gli spettacoli avranno inizio alle 21, l'ingresso costa 18 mila, ridotti 15 mila. Le conferenze all'Accademia Ligustica prevedono i seguenti incontri: Elena Randi «Alle origini della modern dance»; Francois Delasarte e Laura Delfini «Rudolf Von Laban: L'autonomia del linguaggio della danza», in programma, rispettivamente, mercoledì 18 e venerdì 20 settembre, alle 17, nella sala Largo Pertini.

Il programma cinematografico è presentato dalla Cinéma-thèque de la danse alla Cinéma-thèque Française presenta due appuntamenti a cura della Cinéma-thèque Griffith.

Nel primo, sabato 16 settembre alle 18, verrà proiettato il film «Danse Espagnole» con Loie Fuller, Martha Graham, Isadora Duncan.

La seconda pellicola, in cartellone nella serata, alle 21, è «Il maestro di danza», dell'Animated Picture Studio, con Valeska Gert, Mary Wigman, Harald Krutzberg, Doris Humphrey. L'ingresso alla Sala Pietro Germi costa 10 mila lire.

Il primo dei seminari della rassegna di Arbalet, diretta da Claudia Monti e Giovanni D'Elia, con la direzione tecnica di Peter Golembieski, parte oggi al Centro Culturale Dam, in salita San Matteo con Philip Kill. Andrà avanti fino a domenica, venerdì 21 settembre toccherà a Laura Delfini. Da giovedì 19 a lunedì 20 settembre, i seminari si trasferiranno nella sede di Immagine Danza, Pier Paolo Koss e Tecnica Butoh.

«Con questa rassegna - ha spiegato l'assessore Maria Paola Profumo - la Regione Liguria conferma il proprio interesse verso la danza che prossimamente verrà inserita, attraverso i vari progetti, nella prevista circuitazione degli eventi». [m. b.]

Monterosso al Mare: firmata la convenzione

Un «parco letterario» nel segno di Montale

MONTEROSSO. Le Cinque Terre, oltre il loro «parco terrestre e marino» (per solo sulla carta) hanno anche un «parco letterario». Infatti a Monterosso al Mare, considerato un po' il capoluogo del comprensorio, nell'ambito delle celebrazioni nel primo centenario della nascita di Eugenio Montale (1896-1996), è stata firmata nel refettorio del convento dei Frati cappuccini la stipula della convenzione del «Parco letterario Eugenio Montale». Il documento per l'istituzione del «parco» che diventerà operativo a ottobre, è stato firmato dal sindaco Mario Consonni, Presidente del comitato Montaliano, e da Stanislas Nievo, presidente della «Fondazione Ippolito Nievo». Sono intervenuti anche padre Marco, la prof. Adriana Beverini, curatrice del parco, l'assessore alla Cultura Piercecchi, Piergino Scardigli, presidente della Camera di Commercio della Spe-

zia. Maria Paola Profumo, assessore alla Cultura e al Turismo della Regione.

L'assessore Profumo ha annunciato che, in seguito, sia in provincia della Spezia che nelle altre province della Liguria verranno istituiti altri «parchi letterari» quali contributo ad un turismo che unisce la cultura all'ambiente. Dopo la cerimonia è stata percorsa la «via delle agavie», uno stupendo sentiero, in parte ciottolato ed in parte asfaltato, che sovrasta la passeggiata di Montale. Successivamente, sulla spiaggia, in località «Il Gigante» è stato rappresentato «L'uomo delle americhe», testo a composizione scenica di Sandro Daneri. Al termine, a Villa Montale si è tenuto «Lei donna o nube angelo o procellaria», da Intenzioni, intervista immaginaria, di Montale. [g. gh.]

Accoglienza calorosa nella sala del Regno per i due prestigiosi strumenti, ambasciatori di Genova nel mondo

Svezia, trionfale trasferta per il violino di Paganini

Il «Cannone» e il «Vuillaume» appartenuto a Sivori hanno suonato a Uppsala

GENOVA. Sono ormai i più appassionati e infaticabili ambasciatori della «Repubblica Genova» nel mondo. Accolti ovunque con calore, con simpatia, venerati per la loro storia e per la loro voce.

Parliamo del «Guarnieri del Gesù» e del «Vuillaume», i due preziosi violini appartenuti rispettivamente a Nicolò Paganini e al fido allievo Camillo Sivori e da quest'ultimo donati al suo tempo al Comune di Genova.

Per anni si è discusso sulla opportunità di esporre tali tesori a rischi di viaggi, di esecuzioni pubbliche, in città fuori.

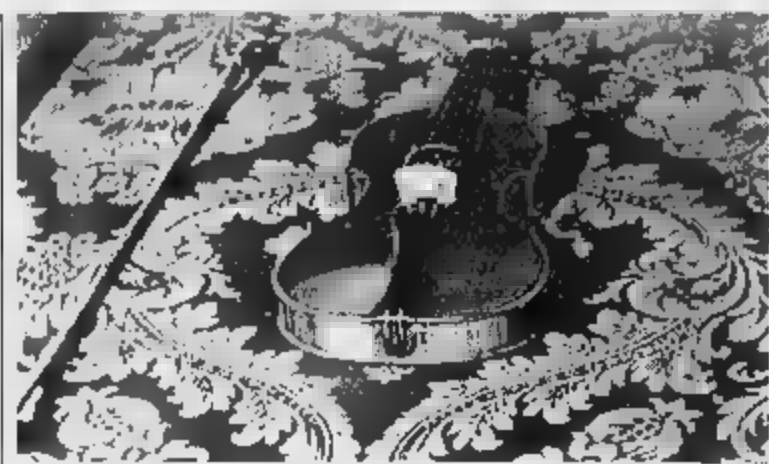
Polemiche che hanno diviso nettamente esperti, musicisti, appassionati in schiere contrapposte: da una parte i fautori della «bacheca» per i quali il Cannone (del Sivori) si parla poco tempo; va venerato nella sua sede stabile, la sala di pal-

lazzo Tursi, lontano da qualsiasi rischio; dall'altra i sostenitori dell'utilizzo continuativo per i quali un violino a riposo forzato altro è che un pezzo di legno inutile, sia pure stagionato e artisticamente decorato.

In questi ultimi tempi, pur nella doverosa prudenza del caso, ha prevalso una linea di apertura. Prova ne sia il viaggio appena effettuato dai due strumenti a Uppsala.

Una trasferta trionfale se si considera che il Guarnieri e il Vuillaume si sono esibiti nell'arco di pochi giorni (dal 29 agosto al 4 settembre) è durata la permanenza in Svezia ben cinque volte. Cinque concerti tenuti da Emil Kamilarov, vincitore nel 1961 del «Premio Paganini» e da sua moglie Dina Schneidermann, già membro di giuria al Concorso genovese.

Per entrambi non era il primo incontro: il Cannone,



I violini di Nicolò Paganini (nella foto) e di Camillo Sivori sono spesso «in tournée»

Ma è stata la prima volta che hanno potuto suonarlo nel loro Paese. Tre concerti sono stati tenuti nella Sala del Regno del Castello di Uppsala, splendido ambiente tutto azzurro e oro;

uno nella Sala delle Torre Nord dello edificio e l'ultimo nell'Aula Magna dell'Università.

Alternandosi sui due strumenti Kamilarov e la Schnei-

dermann hanno eseguito il Concerto n.1 di Paganini, oltre a pagine di Bach, Verdi e altri autori.

I concerti hanno avuto un'affluenza notevole di pubblico. E l'accoglienza, grazie alla indisciplinata arte di Kamilarov ma anche alla bellezza delle voci dei due violini, è stata calorosissima.

Tornato in bacheca il Sivori, il Guarnieri, utilizzato ieri sera al Carlo Felice dal violinista Mario Trabucco nell'ambito di un concerto organizzato in onore dei partecipanti alla sedicesima Conferenza Europea sulla Scienza delle Superfici, potrà riposarsi fino al 12 ottobre prossimo.

Quella sera, imbracciato dal vincitore del «Paganini», si esibirà nuovamente al Carlo Felice nello spettacolo conclusivo dell'anno montaliano.

Roberto Iovino

Buon galoppo dei rossoblù a Sestri Levante

Il Genoa segna 5 gol e pensa già a Cremona

LEVANTE. La Riviera di Levante porta bene a Michel Goossens: dopo la rete di Santa Margherita, giovedì scorso, due gol ieri al Sivioli. Sestri Levante contro i locali di Alberto Mariani: 5-0 per il Genoa, ma una volta in questo tipo di umichevoli il risultato finale è l'elemento importante.

Sia il Genoa sia il Sestri cercavano di effettuare una buona spambata, per trovare la soluzione ideale in vista dei prossimi impegni (Genoa sabato sera a Cremona, Sestri domenica pomeriggio a Bogliasco per l'ultima sfida del triangolare di Coppa Italia), ed in effetti l'obiettivo è stato centrato. Sestri subito intraprendente, e per dieci minuti il Genoa non riesce ad uscire dalla propria metà campo. Quasi un record, ma il primo affondo il Genoa passa a condurre.

La fotocopia del gol di Santa Margherita, Goossens prende il tempo a Muzio, lo anticipa netto a testa deposita in fondo al sacco. Altri due minuti per appiattendolo nuovamente: belga: Bortolazzi toglie tutto il campo, Goossens si infila fra Massa e Muzio e con un pallonetto rad-doppia. Nel primo tempo il risultato rimane sul 2-0: è il Genoa a spingere, a creare qualche pericolo con Masolini, Scazzola ed ancora Goossens, ma Massa si supera. Ad inizio

Ci sono anche 4 ragazze

Con l'avvio dei vari campionati, anche gli arbitri di calcio sono in piena attività. La Sezione di Imperia dell'Aia conta attualmente su 11 associati, tra cui 4 ragazze, impegnate su 11 fronti. Punto di diamante dei fischietti imperiesi Aldo Perotto Gbi. Maurizio Viazzi, che dirige le gare del Dilettanti, e Gianni Punzo, neopromosso alla Can Dilettanti Scambi. Da aggiungere il guardalinee Marco Di Fabio (ora chiamato assistente dell'arbitro) e l'osservatore arbitrale Arnaldo Bagnari. Il presidente Luigino Dellerba si attende buoni risultati dalla stagione 96/97: «La particolare situazione della Figg, commissariata, ha avuto qualche riscontro anche per l'Associazione, la proroga fino al giugno 1997 di tutti gli incarichi direttivi. Sul piano tecnico ci auguriamo di poter ben figurare con gli arbitri a livello nazionale, ma puntiamo anche a valorizzare alcuni giovani, hanno raggiunto i massimi tornei regionali». Tra questi spiccano Stefano Amoretti, Gianmarco Terranova e Alessandro Ciccarese. Ancora Dellerba: «Il 21 e 22 settembre saremo in ritiro a Col di Nava per i test atletici, il 4 ottobre inizierà il nuovo corso». (l. a.)

ripres 3-0 del Genoa con un'autorete di Podestà, a metà del tempo è Ruotolo ad infilare dal limite. Poi la prima occasione: Sestri con Schiappacasse che attraversa tutto il campo, ed arrivato davanti a Pastine calcia a lato. Il pokerismo si concretizza all'84: Francesconi, minuto dopo Bolesan costringe Pastine a de- il pallone sul palo. Il gol della bandiera che i corsari avrebbero meritato, ma che il portiere genovese ed un po' di sfortuna non hanno concesso.

Spogliatosi con Goossens ed Attilio Perotti che parlano del match. Il belga: «Mi trovo sempre meglio con i compagni, è importante trovare la porta in allenamento. Certo spero di segnare al più presto in partita ufficiale». L'allenatore: «Un buon allenamento, speriamo soltanto che Scazzola non si sia fatto niente. Facciamo fatica a carburare e ad imporre il gioco. Goossens ha finalizzato le occasioni, tutto bene, ma bisogna segnare alla domenica. In questo sabato...». Mariani



Genaro Ruotolo ha segnato il quarto gol Genoa a Sestri Levante

Fuori al primo turno tutti i liguri

Tennis, a Loano ecco gli Under 14

LOANO. Proseguono al Tennis Club i campionati italiani Under 14 maschili. Usciti di scena, al primo turno, i quattro rappresentanti liguri, l'attenzione si sposta adesso sui protagonisti di una rassegna dalla quale si auspica possano uscire nomi capaci di arricchire l'arido panorama nazionale.

Nessuna sorpresa intanto dalle teste di serie, che hanno superato, anche con qualche difficoltà, i primi turni. Vignola, che partecipa come rappresentante della Federazione, ha battuto, nei primi due incontri Corasini (6-0 6-1) e Donati (6-3 2-6 6-2) mentre Ghedina, testa di serie numero 2, ha superato D'Amico (6-1 6-2) e Vagnozzi (6-1 6-1) dimostrandosi fino a questo momento il giocatore più in forma della rassegna ponentina.

Buono il livello tecnico delle partite, seguite da un folto pubblico, fin dalla prima mattinata.

Il programma del torneo inoltre, assistito finora dal tempo, procede regolarmente ed oggi propone gli incontri dei quarti di finale.

Domenica pomeriggio invece spazio alle semifinali mentre sabato spazio all'ultimo atto del torneo in programma nel primo pomeriggio. Al termine della rassegna spazio alle premiazioni, uno dei pochi momenti in cui si possono trovare dirigenti della nostra Federazione. (g. d.)

Vela tricolore

La Zucchinetti vicina al titolo

ALASSIO. Roberto Zucchinetti, portaborde del Circolo Nautico al Mare, è ad un passo dalla conquista del titolo italiano nella classe Europa.

La velista ponentina, dopo essersi aggiudicata due prove nella giornata inaugurale, si è piazzata seconda nella terza regata, incrementando il vantaggio sulle dirette rivali (tra le quali manca la triestina Ariana Bogner) che ha strappato alla Zucchinetti il posto alle Olimpiadi di Savannah.

Ma il circolo alassino festeggia anche il secondo posto ottenuto nella terza prova da Scapolò-Bacis nella classe Star. I due ponentini possono ambire ad un gradino del podio, anche se il più alto sembra ormai prenotato da D'Alì-Colaninno. I campionati italiani si dovrebbero concludere sabato ma non è escluso che, viste le buone condizioni del vento nel bacino ligure, si possa allungare la rassegna con una giornata di anticipo. Le regate per il titolo concludono la lunga stagione velica. (g. a.)

Le gare a Stella Corona, Dego, Conca Verde Savona per chiudere a Cadibona

E' l'ora del Giro della Provincia

In programma 4 tappe a tempo riservate ai bikers

Vinse Trevia

Solitario a Pigna dopo la salita

FIGNA. E' iniziato un buon riscontro di partecipanti al Giro della Provincia mountain bike, organizzato dalla Fci, che nella prima tappa ha visto al via specialisti, impegnati su un circuito di 14 km, da ripetere due volte.

Il percorso, tracciato dall'esperto Alessandro Marra, si è rivelato molto selettivo, caratterizzato da ripide rampe e da spettacolari discese che hanno messo a dura prova le capacità degli atleti. Al termine dei primi 8 km, estenuante salita, l'agguerrito Stefano Trevia (Special Team Golfo Diansese) ha scollinato in testa alla corsa, con un ottimo vantaggio su Alessandro Marra e Gianluca Beghelli e sul gruppetto degli inseguitori, dove si sono distinti il giovane Marco Gandolfo, e gli eccellenti Roberto Lanini, Elio Calipa e l'Allievo Manuel Ducci.

Trevia ha resistito a tutti i tentativi degli avversari e è giunto solitario al traguardo, davanti a Alessandro Marra (Team Action), Gianluca Beghelli (Ciclistica Arma Taggia Mapei), Marco Gandolfo (Special Team), Paolo Galizzi (Cicli Mussella), Mauro Cassini (Team Action), Elio Calipa (San Bici Dart) e Jean Jacques Touret (CvV Loisir).

L'ordine di arrivo ha così consegnato le prime maglie di leader del Giro a Stefano Trevia e, tra le donne, a Laura Arrigo, portaborde del Team Cantilever.

La seconda tappa della manifestazione è in programma domenica 15 settembre a Diano Marina, l'organizzazione dello Special Team Mtb Golfo Diansese. Si tratta della terza edizione della «Pedalata del Castello». I bikers si troveranno alle 13 presso il Bowling Diano, mentre la partenza è fissata alle 14.30.

Si preannuncia grande battaglia per il primato in classifica generale tra Trevia, Marra e Beghelli, nella lotta di vertice potrebbe anche inserirsi qualche outsider. (l. a.)

Sono in pieno svolgimento il Giro della Provincia su strada e il Giro di Imperia di mountain bike, due manifestazioni che catalizzano l'attenzione di tutti gli sportivi, ma in preparazione c'è il Giro della provincia di Savona giunto alla sua 46ª edizione e riservato al Mtb.

Organizzata dal Modellismo club di Savona la corsa fra i borschi è una parte dell'intenso programma con cui l'articolo la competizione rosa, disciplinata dall'Uisp e dal Fci. Si sono già svolte le prove riservate ai tesserati Fci dove Davide Lambiasi della Ciclistica Arma ha vinto negli esordienti, Luca Celestini di Caramagna fra gli allievi e Jacopo Signorile della Stellanello fra gli junior.

La corsa rosa ha il privilegio di aver fatto spazio a tutte le categorie di tutti gli enti, e già al via apparire nel 1976 vinse l'imperiese Lapini, poi Damonte e la doppietta di Mario Punturiero seguita da un altrettanto formidabile bis di Michele Pepino. Il Giro passava poi alla Fci: trionfi e ripetizioni.



L'allievo Luca Celestini

zione Magrotti, Morelli, Marra, Bonetti, Passera, Urbinati, Guerra, Scola, Galli, Introvigne, Lantura, Actis. Ora questa 46ª edizione si disputa in quattro tappe, a tempo ed è riservata ai bikers che nelle quattro domeniche (6, 13, 20 e 27) ottobre gareggeranno a Stella Corona Savona, Dego, Conca Verde Savona per chiudere a Cadibona un doppio traguardo: rosa e

tricolore del Modellismo Club.

La filosofia degli organizzatori è la stessa di vent'anni addietro ed è quella di far gareggiare tutti con pari opportunità perché i valori nello sport sono sempre diversi. Per i più bravi avremo la classifica assoluta Memorial Mario Delbono nella maglia rosa, le categorie a concorso: giovani, cadetti, junior, senior e veterani. Le tappe sono articolate in circuiti per cento sterrati che variano sotto ai dieci chilometri a seconda delle categorie. Ci sono poi le hors category Olmo con maglia bianca finale per il Memorial Delbono, c'è l'intergiro che premia i corridori giunti dopo il 41º posto. A quel punto il Giro viene diviso in due e per i meno forti avranno la possibilità di battersi per la maglia azzurra «Michele Rosso». Tutte le tappe avranno le premiazioni normali categoria per categoria, mentre soltanto le finali seguiranno la proposta del Modellismo. E' un Giro dove tutti, veramente tutti, saranno inseriti in classifica. (n. d. m.)

Per il club del Tigullio il 3º posto di Gazzolo e il 7º di D'Orsi

Formentini è campione di fondo

Il nuotatore di Chiavari ha dominato in Alto Adige

CHIAVARI. Marco Formentini, campione chiavarese di nuoto, ha conquistato domenica il titolo italiano di fondo vincendo, dominando, la prova di Caldanezzo in Trentino Alto Adige. Il percorso fluviale, lungo 17 km, ha portato fortuna all'atleta tesserato per il Gruppo Sportivo Carabinieri (sezione di Napoli) che vive a Chiavari e si allena nella piscina Lido con il tecnico Daniele Cerabino.

Formentini è confermato che i questa particolare disciplina in Italia non ha molti rivali: il titolo nazionale si aggiunge a parecchie altre affermazioni e al titolo europeo conquistato tre anni fa a Praga. Per la Chiavari Nuoto i tricolori di Caldanezzo hanno avuto esiti trionfali: oltre all'oro Formentini, c'è il bronzo di Matteo Gazzolo nella prova di mezzo fondo (4 km) e il settimo posto dello junior Eugenio D'Orsi sempre nel mezzofondo.

PALLAVOLO

Il Memorial Guani

Tutto pronto al Palaspezia per la disputa del secondo «Memorial Silvio Guani», torneo internazionale di volley maschile con tre società di A1 italiane e una società di A francese. L'Alpitour Cuneo, pretendente allo scudetto 96-97, Lube Macerata e il Petrarca Padova, più il Cannes, uno dei più prestigiosi volley club transalpini. Lo stesso quartetto che quindici giorni fa si esibì nel quadrangolare di Arma Taggia. L'Alpitour scende a La Spezia per forza perché deve prepararsi alla disputa della Supercoppa la settimana prossima contro Parma. Il programma della prima giornata, sabato 14 settembre: ore 17 Macerata-Petrarca Padova, ore 20 Alpitour Cuneo-Cannes. Domenica alle 17 finale per il terzo posto e alle 20 finalissima. Negli intervalli esibizioni delle ginnaste Pro Italia e partite degli allievi di Don Bosco e Spezia e Lido Oro S. Margherita, due società organizzatrici del Memorial Guani. (l. d. s.)

Gazzolo con questo piazzamento ha dimostrato di poter tornare sui livelli eccelsi alcuni fa.

Il nuotatore genovese, promettentissimo, era arrivato

nell'élite nazionale, poi era entrato in crisi di risultati e di motivazioni dal quale è uscito approdando nella scuderia di Daniele Cerabino. (l. d. s.)

DREAMSTORE
LA RIVISTA DELL'ESTATE

Venerdì 13 settembre
Sabato 14 settembre
*Fuochi di artificio

MONTE-CARLO SPORTING CLUB

Conciliamento e spettacolo alle ore 21

400 F

Consumazione e spettacolo alle ore 22.30

200 F

Previsioni: 00-177 92 18 38 36

Assicurato

2 ULTIME RAPPRESENTAZIONI



Per stupire non c'è bisogno di tanti anelli.

CORSI PER SOCI

Accademia Unisex

"Biennio formativo" comprende un programma completo di: Shampoo-Varie tecniche di messa in piega (phon-bigodi-riccioli piatti-onde fisse-baby-Lyss).

Nozioni di teoria e pratica su permanente e colorazioni di base.

Taglio base geometrico uomo e donna

"Biennio di specializzazione" comprende lo sviluppo artistico dell'Acconciatura nella storia con l'uso specifico del Ferro Marcel e dell'Evoluzione della forma con studio delle varie tecniche (toupet-ornamenti utilizzando materiali e attrezzi vari).

Taglio geometrico avanzato donna**Taglio accademico uomo**

(classico italiana-carré-bombé-moda-scolpitura a rasoio-spazzola), lavori eseguiti a forbice, rasoio e tondeuse.

Corso Master

Anno integrativo altamente qualificato destinato a coloro che hanno completato il Corso di "Accademia Unisex".

Corsi di aggiornamento

I programmi comprendono Seminari visivi e pratici indirizzati a diverse tipologie di operatori, dagli Apprendisti agli Stilisti titolari.

Corsi Annuali

- Tagli Base Geometrico Uomo Donna con realizzazione dell'acconciatura.
- Taglio e Tendenze Salone
- Corso avanzato Studio Stile



GALA

Via Pia, 2/2 - SAVONA

SOCI PROMOTORI

Rosa Mulè
 Santina Pretin
 Berto Pizzorno
 Maria Riggio
 Bianca Bianchi
 Maria Teresa Carbone
 Gaetano Bardaro
 Giuseppe Pischetta
 Gianna Sori
 Rosa Marzullo
 Anita Lodi
 Antonella Pedrilli
 Emanuela Pagano
 Alessandra Proietti
 Ignazio Arzu
 Giovanni Iannotti
 Marta Micucci
 Roberta Ferrari
 Francesco Vinci
 Annalisa Rioma
 Elena Calcagno
 Sabina Buzzanca

da **30** **Anni**

CORSI BREVI SERALI E POMERIDIANI

- ✂ Taglio base & linee
- ✂ Colorazioni Varie
- ✂ Phon
- ✂ Raccolti
- ✂ Intrecci
- ✂ Permanenti

ISCRIZIONI:

Lunedì 16 ore 9,00/12,00

Lunedì 23 ore 9,00/12,00

Per informazioni potete rivolgervi ai Soci Promotori presso la loro attività oppure telefonare al 82.59.06 ☎



Al termine dei corsi verrà rilasciato un attestato.

DIVENTA SOCIO G.A.L.A tel. 019/825906 ☎

Imperia, record di adesioni per la festa delle barche d'epoca Il raduno a gonfie vele

Oltre ottanta gli antichi yacht già ormeggiati a calata Anselmi. Questa mattina prima regata. Alle 21 concerto per il mare dai cantautori liguri

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ha quasi sessant'anni, classe 1937, e per giungere a Imperia ha navigato 11 mila miglia: arriva da molto lontano, dalla Thailandia, il So Fong, uno schooner di 21 metri dal passato avventuroso (due volte, nel mar della Cina prima e nel Rosso poi, è stato assalito e depredato dai pirati, che è sopravvissuto alla guerra del Vietnam). Era un relitto, conservava di originale solo boma e albero. E' restaurato, e adesso fa bella mostra di sé al 9° raduno delle Vele d'Epoca, aperto ieri pomeriggio a Imperia con un brindisi augurale.

Ma il So Fong è soltanto una delle tante star di questa manifestazione nautica. Alla banchina, verso mezzogiorno, erano già attraccate ottanta imbarcazioni, e di altre ancora era atteso l'arrivo: la prima regata scatta questa mattina alle 11. La gente fa la coda al pozzo della Palinuro, la nave scuola della Marina. Poi scende e va ad ammirarsi gioielli come Emma Maria, del 1931, che è stata costruita ad Oslo e per due volte ha circumnavigato il globo, doppiando il mitico Capo Horn, o i levrieri della classe metrica (Flica II, Tomahawk, Tonino).

Una storia a parte (ma tutte le barche presenti al raduno hanno molto da raccontare) è quella di Clever, del 1927. Appartiene a Ernesto Gresser, fotografo tede-



Anche un bimbo a bordo
■ uno degli yacht già presenti al 9° raduno
■ vele d'epoca a Imperia
La parata di scali proseguirà fino a domenica
FOTO: MARIO GATTI

scio di riviste pubblicitarie: «L'ha progettata William Fife, ma è stata costruita a La Rochelle, perché i primi proprietari, i coniugi francesi Clement e Veronique, erano molto nazionalisti. Amo la atmosfera anni Trenta (ho anche una Jaguar storica e mobili di quel periodo), e questa barca è stata l'unica ad aver conservato all'interno gli arredi originali».

Alla radice del molo corto, Nello Saltinacchia, skipper nostrano, applica una targhetta alla lancetta della sua Lisa of the tour.

Il pubblico viene, affolla calata Anselmi e respira atmosfera marinara d'altri tempi. Luccicano ottoni, sfavillano legni pregiati. Eppure, qualche segnale di crisi c'è. A bordo del Fin (1938), che inalbera una bandiera corsa, accanto a un bimbo paffuto c'è il cartello «vendesi». ■ analoga scritta espongono Gaudemus (1914) e Marò II (1938). Imperia è una vetrina, chissà che non si possa combinare un buon affare.

Problemi di parcheggio? Nessun problema: ai sono i bus navetta gratuiti, messi a disposizio-

ne da Comune e Amat. Sino a domenica, collegano Borgo Marina al Museo Navale di piazza Duomo (orario 16-19). E alla sera, altri spettacoli. Oggi (ore 21, ingresso libero) ecco i canti del mare, parata di cantautori liguri che offre l'occasione di conoscere anche le nuove leve: Max Manfredi e Mauro Pagani, Armando Corsi e Fabrizio Casalino, Sergio Alemanno e Bubi Senarega, Paolo Cogorno, Loranzo Ricardi, Augusto Forin.

Stefano Delfino

Con Internet Informatica protagonista in banchina

IMPERIA. L'informatica sarà una protagonista del 9° raduno delle Vele d'Epoca. Due spazi espositivi, infatti, ■ interamenti dedicati ai computer e alle loro applicazioni.

E' possibile seguire la manifestazione su Internet con gli accessi gestiti dalla società Liguria On Line di Imperia. Gli interessati potranno informarsi sulle manifestazioni organizzate dal Comune di Imperia collegandosi al sito HTTP://LOL.IT/Imperia/Veledepoca, mentre per conoscere in tempo reale le ultime notizie sul Raduno è disponibile il sito HTTP://LOL.IT/Eventi/Veledepoca.

I responsabili di Liguria On Line hanno messo a disposizione del pubblico un accesso a Internet ■ posta elettronica, che consente collegamenti ■ l'intero pianeta, ■ offrono inoltre la possibilità agli appassionati di navigare in rete per conoscere i segreti delle imbarcazioni sulle apposite pagine informative allestite per l'occasione.

Anche l'Istituto Nautico di Imperia ha allestito uno stand molto particolare, con due computer gestiti direttamente dagli studenti in collaborazione con gli insegnanti. Un terminale riceve via fax la cartina ■ teo elaborata e aggiornata, mentre sull'altro è possibile assistere a simulazioni di impianti termici navali. (L. a.)

Boom di adesioni all'iniziativa della Confesercenti e dei negozi

Le vetrine su «vela e mare» un concorso che piace a tutti

IMPERIA. Sta superando ogni più rosea previsione il concorso «La Vela e il Mare», organizzato dalla Confesercenti con il patrocinio della Città di Imperia e la collaborazione de La Stampa, Radio Stereo Imperia e Banca Regionale Europea.

L'iniziativa, riservata ai negozianti ■ capoluogo, pre-

mierà la vetrina che, in concomitanza con la manifestazione delle Vele d'Epoca, risulterà più interessante per allestimento, originalità e simpatia in base ai voti espressi direttamente dalla cittadinanza, da una giuria e dalla speciale combinata.

Nei punti di raccolta appositamente predisposti sono già

stati consegnati moltissimi tagliandi, ma l'indicazione migliore proviene dal numero degli ■ partecipanti, ■ cinquantina, equamente distribuiti tra i rioni di Porto Maurizio e di Oneglia. Il concorso ha suscitato grande interesse tra i commercianti, molti dei quali hanno aderito nelle ultime ore, mentre altri allestiranno vetrine particolari, in tema con mare e velieri, anche se fuori concor-

so. Il segretario provinciale della Confesercenti, Piero De Negri, è soddisfatto per i primi riscontri ottenuti: «In pochi giorni abbiamo raccolto centinaia ■ coupon, segno che l'iniziativa è stata apprezzata dagli imperiesi. In particolare, commercianti e cittadini hanno compreso l'importanza del concorso, che coinvolge tutta ■ città, e non solo la zona della banchina, rendendo partecipi della grande kermesse turistico-sportiva tutte le realtà economiche imperiesi».

L'iniziativa proseguirà fino al 15 settembre. I tagliandi dovranno essere consegnati a mano, entro le ore 12 del 16 settembre, presso La Stampa - Via Alfieri, 10, Confesercenti - Via Bonfante, 29, Radio Stereo Imperia - Via Belgrano, 18, Banca Regionale Europea - Via Don Abbo.

Luca Amoretti

GIOVEDÌ 12 SETTEMBRE 1996

La Vela e il Mare

CONCORSO VETRINE

11 - 15 settembre 1996

Voto la vetrina che, in concomitanza con la manifestazione dei Velieri d'Epoca, per allestimento in tema, originalità ■ simpatia, è la migliore

esercizio-insegna

Via _____ n. _____

Consegnare ■ mano, entro le ore 12,00 del 16/9 a:

- Banca Regionale Europea - Via Don Abbo
- Confesercenti - Via Bonfante, 29
- La Stampa - Via Alfieri, 10
- Radio Stereo Imperia - Via Belgrano, 18

MARI AGITATI? CON NOI LO SAI

NAVIGHERAI IN ACQUE SICURE

AG. ARMA DI TAGGIA
DI E. BOI - VIA N. PESCE, 38

SAI

SUPER CRAI ARIMONDO

Viale Kennedy, 9 - Diano Marina
Via Aurelia, 136 - San Bartolomeo al Mare

EB C

EDIL BOUTIQUE CORRADINI

di Corradini geom. Angelo

ceramiche - pavimenti
ristrutturazioni - caminetti
arredobagno - porte

COLLANTI PER L'EDILIZIA - CAMINETTI

ADESITAL
COLLANTI

PALADETTI

COTTO D'ESTE

Via Aurelia, 6 (Piani) - 18010 CIPRESSA (IM) - Tel. 0183/91.653

Arimondi 1871

LIQUIDAZIONE TOTALE

Dal 16 settembre 1996 ATTREZZATURA ED ABBIGLIAMENTO CLASSICO E SPORTIVO - GREMBIULI E ZAINI SCUOLA

Dal 25 settembre 1996 ANCHE ABBIGLIAMENTO INTIMO

Arimondi 1871
VIA BONFANTE, 4 - VIA DE SONNAZ, 53
IMPERIA

DOMUS design

studio di arredamento di interni

Domus design via alfieri, 24 - imperia on. 18100 tel/fax 0183/294 95



LA STAMPA IMPERIA-SANREMO



Giovedì 12 Settembre 1996 14 35

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Vacanza di terrore per una donna che ha un negozio di ortaggi: colpita da due proiettili

E' assalita dai banditi nella savana

Commercianta di Ventimiglia resta ferita in Kenya

NAIROBI. Vacanza di paura e tragedia per una commerciante di Bra che gestisce una rivendita di ortofrutti in un grande magazzino di Ventimiglia. Anna Messa Olivero, 46 anni, residente in via Verdi 39, nella città alta, è stata ferita da un gruppo di banditi mentre si trovava in ferie con il marito in Kenya. Colpita da due pallottole, è ora all'ospedale di Nairobi.

Il drammatico episodio è accaduto durante un safari. In pochi minuti la donna si è ritrovata con due pallottole in corpo, una paura da non dimenticare mai e il marito che cercava disperatamente di tamponare l'emorragia mentre un commando di cinque o sei persone continuava a sparare con una incredibile freddezza.

Fortunatamente la commerciante se l'è cavata, e adesso è ricoverata all'ospedale «Aga Khan» di Nairobi, da dove può raccontare l'allucinante avventura vissuta nella riserva naturale del Serengeti, la splendida oasi della Tanzania vicina al confine con il Kenya, dove una comitiva di otto turisti italiani, americani e francesi è finita l'altro giorno sotto il fuoco di un gruppo di banditi da strada.

Racconta la ferita: «Eravamo arrivati mercoledì scorso dall'Italia con un viaggio organizzato dal «Ventaglio». Per me era il quinto safari nel cratere del Ngoro Ngoro per ammirare gli animali in libertà. Siamo molto fortunati nel vedere da vicino gazzelle, leopardi, elefanti e ippopotami che abbeveravano. Sabato scorso siamo andati nel Serengeti passando dietro il Kilimanjaro e domenica stavamo tornando al campo base con due pulmini e una jeep. Improvvisamente, dietro ad una curva sono sbucati cinque, forse sei uomini tra cui, mi pare, anche una donna».

Continua: «Ho appena fatto tempo a vedere i kalashnikov che imbracciavano. Hanno cominciato a spararci addosso. Mi buttata giù nonostante un dolore tremendo alla spalla destra. Pensavo di aver urtato il sedile, poi ho capito che mi avevano ferita. Gli aggressori sono avvicinati, hanno infranto a bastonate i vetri della macchina e già ad arraffare ogni cosa: borse, giacche, macchine fotografiche, cinescopio. Ricordo che uno mi tirava i capelli e che io mi divincolavo. Dalla rabbia mi ha sparato di nuovo colpendomi al polpaccio destro. Hanno ordinato all'autista di scon-



Anna Messa, ferita, banditi in Africa

catenella d'oro che avevo al collo. Come se non bastasse mi hanno vibrato tremende randellate sulla spalla. Ho saputo seguito che mi avevano spaccato l'omero».

A quel punto i turisti hanno sentito suonare il clacson. Quella camionetta che passava per caso è stata la loro salvezza: ha fatto fuggire i rapinatori. «Mi sono detta allora: siamo salvi, grazie a Dio. Poi sono arrivati i soccorsi e il ricovero in ospedale. Dell'incidente si stanno interessando le ambasciate italiane di Dar es Salaam e Nairobi. «Tornerò in Africa», dice la commerciante. «Perché in Tanzania e Kenya ci andiamo soltanto per fare i turisti. Cerchiamo con i nostri modesti mezzi di aiutare i missionari della Consolata di Torino: possiamo abbandonarci, costi quel che costi».

Daniela Borghi



La grande Serengeti al confine fra Tanzania e Kenya dove la turista italiana è stata aggredita a colpi di pistola da un gruppo di rapinatori che non hanno esitato a sparare ad altezza d'uomo per costringere le loro vittime a consegnare soldi e preziosi

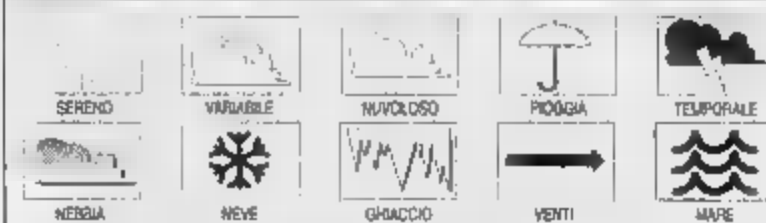
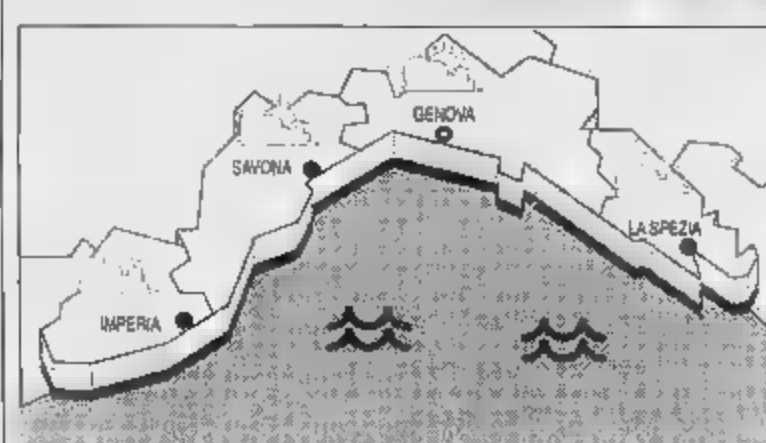
E' LA SERA DI RAMAZZOTTI

Il concerto al Palasport



Dopo il trionfale successo al Festivalbar, Eros debutta nella prima grande città del suo tour europeo. Tutto esaurito, attesi 10 mila spettatori. A PAGINA 39

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO Variabilità al mattino con progressiva intensificazione nuvolosità con possibilità precipitazioni intermitenti, vento moderato-forte con rinforzi, mare mosso, temperatura in lieve aumento.

Tempo previsto per domani: possibilità di piogge sparse e graduale miglioramento dalla serata, vento teso, nuvolosità, mare mosso-molto mosso, temperatura senza variazioni.

IERI. Temp. mare 23°C, rel. 60%, vento Sud-Est 20-30 km/h, mare poco mosso, cielo poco nuvoloso, press. 1012 (in diminuzione).

GENOVA max 23 min 16
SAVONA max 23 min 16
IMPERIA max 23 min 15

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 23, min 16, temp. mare 23°C
Il Sole sorge alle 7.03 e tramonta alle 19.43. La Luna sorge alle 6.28 e cala alle 19.23 (Luna 19.45).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e Centro Meteo Mursia Portofino.

Taggia: chiesto il pignoramento di terreni

Operai senza salario fanno causa al Comune

TAGGIA. Pignoramento dei terreni del Comune a garanzia del pagamento degli stipendi agli operai di una ditta appaltatrice. Il caso scoppia in pretura. Taggia, dove l'amministrazione comunale si è costituita in giudizio cercando di respingere la richiesta di pignoramento che è stata dai legali di una trentina di dipendenti della «Edilstrade» che hanno impugnato un decreto ingiuntivo.

La ditta romana aveva vinto una gara d'appalto per una serie di interventi per un ammontare di circa un miliardo e mezzo ma i lavoratori hanno segnalato ai sindacati il mancato rispetto delle scadenze per gli stipendi. E quando si è saputo che le casse della «Edilstrade» erano vuote per i mancati versamenti dell'amministrazione comunale i legali degli operai sono passati all'attacco.

E' che l'altro giorno sono finiti tutti davanti al pretore di Taggia: gli avvocati Luigi Patrone, Marco Bosio, Anna D'Ignazio e Roberta Rebaudo per i dipendenti e Aldo Prevosto per il Comune. L'azione legale di questi ultimi giorni è quindi un atto diretto alla tutela dei lavoratori. Prevosto, per il Comune, ha spiegato che la delibera di giunta per il pagamento di una «stanza di avanzamento lavori» alla «Edilstrade» è già stata approvata. Per avere a disposizione i 150 milioni sarà però necessario superare una serie di problemi burocratici. E l'invito, prima di far scattare il pignoramento dei beni comunali, è ad rinviare. Il giudice ha comunque fissato l'udienza per il 23 settembre.

La vicenda ha un precedente. Lo scorso anno, dopo aver lavorato per sei mesi senza stipendio, gli operai avevano ottenuto il pagamento di 180 milioni dalla «Edilstrade» soltanto con il pagamento di «avanzamento lavori» accordato dall'amministrazione. Loro, invece, vorrebbero avere la regolare paga alla fine del mese.

[g. ga.]

L'uomo è stato soccorso nella Pigna

A 63 anni è grave per un'«overdose»

SANREMO. Un anziano in fin di vita per un'overdose. Strano vero, è accaduto l'altra sera in un «basso» della città vecchia. A notare Mario M., 63 anni, disteso a terra, immobile, è stato un passante che non ha esitato a dare l'allarme. E quando i primi soccorritori hanno raggiunto l'uomo si sono accorti che, nonostante l'età, si era appena somministrato una dose di droga iniettandola nelle vene dell'avambraccio destro.

Consapevoli della gravità della situazione i militi della Croce Rossa hanno trasportato Mario M. in ospedale a tempo di record sotto la scorta di una pattuglia di carabinieri. E i medici sono riusciti a placare la crisi provocata dall'«overdose», che si sarebbe potuta rivelare mortale, somministrando all'anziano il «Narcan», il farmaco utilizzato per neutralizzare gli effetti delle sostanze stupefacenti. E' quindi scattato un ricovero in osservazione legato ad una serie di accurati test clinici e sanitari.

Gli accertamenti non hanno ancora permesso di chiarire se l'uomo si sia iniettato dell'eroina o magari qualche altro farmaco ma i carabinieri si sarebbero occupando di inoltrare i rapporti trovati nell'alloggio della Pigna ai laboratori di analisi dell'Usl Imperiese. I risultati dovrebbero essere disponibili entro la prossima settimana.

I casi di «overdose» in persone che hanno superato i sessant'anni sono una rarità a Sanremo e in tutta la Riviera anche se le forze dell'ordine nascondono che esistono decine di tossicodipendenti che appartengono alla terza età.

Le indagini, piuttosto, hanno indicato che esistono diversi spacciatori-anziani. Carabinieri e polizia hanno effettuato arresti a Sanremo, Imperia e Ventimiglia. «Nonni-pusher» dai volti insospettabili ma trovati con dosi di eroina e cocaina nelle tasche dei pantaloni.

[g. ga.]

In tre mesi è stato registrato un calo di 6800 arrivi in città e di oltre 25 mila presenze negli alberghi

Bilancio negativo per l'estate sanremese

La crisi ha interessato soprattutto il settore dei turisti stranieri



Per gli operatori turistici della Riviera è difficile far quadrare i conti

SANREMO. L'estate '96 si chiude con un pesante bilancio negativo per gli operatori del settore turistico della città dei fiori. In tre mesi, giugno, agosto, il calo delle presenze è stato di circa 25 mila unità pari al volume d'affari perso superiore a tre miliardi e mezzo di lire. Insomma, un danno notevole per albergatori, commercianti e ristoranti. In totale il calo degli arrivi è stato di 6800 unità, un record negativo che denuncia fin troppo chiaramente la gravità della situazione. E anche se la Riviera ha contenuto la diminuzione dei turisti entro l'8 per cento far tornare i conti a fine sarà un'impresa difficile.

Ad agosto il passivo degli arrivi è di poco superiore all'uno per cento quello delle presenze ha raggiunto il 6,5. A settembre, soprattutto i turisti stranieri e il motivo può essere legato soltanto a scelte sbagliate per quanto riguarda le strategie di promo-

zione e vendita dei «pacchetti vacanze». A Sanremo sono arrivati anche meno italiani: la colpa, in questo caso, è sicuramente legata alle vacanze-corte imposte dalla crisi. In agosto sono mancate oltre 7 mila presenze italiane, più di quante se erano perdute a giugno e a luglio.

La questione-turismo è destinata comunque a finire anche in Consiglio Comunale visto che ieri il consigliere Gianni Sciolè, pds-verdi, ha presentato un'interpellanza al sindaco Bottini chiedendo di indire un dibattito per discutere gli indirizzi politici turistici: «Non ritengo proponibile una delega assoluta all'assessore al Turismo - spiega Sciolè - e sarà anche necessaria la partecipazione degli operatori del settore e delle forze sociali ed economiche».

L'obiettivo, quindi, è che siano i rappresentanti della città, in Consiglio, a indicare le strade da seguire per un rilancio.

[g. ga.]

ANTEPRIMA AUTUNNALE

12° Salone

(150 espositori)

dell'Antiquariato-Brocante

Hippodrome de la Côte d'Azur
Smer s/mer (7 km da Nizza)

Dal 7 al 16 settembre
dalle ore 10 alle 19,30

2000 pezzi

Per informazioni tel. 0033/93203500

Ancora senza soluzione l'ormai secolare problema della strada ■ mare

Incompiuta, sbarre abbassate

Sia a Diano sia Imperia i cancelli sono chiusi. Ma la gente passa ugualmente. I commenti degli amministratori: «Un'incongruenza: se l'accesso è vietato perché permettere il passaggio?»

IMPERIA. Sono una stonatura, un brutto quadro, un impedimento anacronistico i cancelli che impediscono (almeno apparentemente) il transito sulla passeggiata a mare che collega Imperia a Diano Marina. Il concetto è ampiamente condiviso e tutti vorrebbero che le «sbarre» venissero abbattute. Ma, per una serie infinita di motivi, il sogno stenta a trasformarsi in realtà. Intanto, c'è chi non si rassegna e continua a battersi nella speranza che il miracolo in qualche modo avvenga. Quasi in segno di sfida, quotidianamente, l'ostacolo dei cancelli viene ignorato. La gente, infatti, non rinuncia al piacere di passeggiare e scavalca.

Ma tornando alle proteste per la mancata risoluzione del problema, anche quest'anno, non è mancata la «crociata» per l'apertura cui hanno preso parte i turisti presenti in zona nel periodo estivo, più di molti altri interessati ad avere spazi nuovi e suggestivi a disposizione. Le lamentele per i cancelli chiusi dell'«Incompiuta» hanno raggiunto Comuni, Azienda di promozione turistica e, ovviamente, le redazioni dei giornali.

I contestatori più duri ossinano che è possibile non trovare una soluzione al problema in un'epoca in cui si



Ancora polemiche per la strada a mare Diano Marina-Imperia: a quando la riapertura?

appropria nello spazio.

L'iniziativa assunta più di due anni fa dai sindaci di Imperia, Claudio Scapola e di Diano Marina, Andrea Guglielmi, che si erano accollati la responsabilità di rendere la strada agibile per pedoni e ciclisti, è presto naufragata. L'Anas non ha ratificato, infatti, un accordo molto informale intercorso con le due Amministrazioni comunali.

Tutti speravano che qualcuno avrebbe preso in mano la situazione per sbloccare

pratica ormai ultracentenaria. Dice Gabriella Badano, assessore al Comune di Imperia: «Anche per la nostra Amministrazione l'obiettivo è quello di aprire la strada».

Il problema è anche allo studio dell'Amministrazione provinciale. Ecco cosa pensa l'assessore ai Lavori pubblici Vittorio Adolfo: «Anche se le strade statali come la Imperia-Diano non sono di competenza della Provincia e anche se questo collegamento sembra possa diventare di compe-

DIANO

Ripulita Villa Scarsella

Si sono mobilitati tutti a Diano per restituire una vista decorosa a Villa Scarsella, la struttura che ospita le scuole elementari e il corso professionale per parrucchieri. Dopo le lamentele dei genitori e dei cittadini in genere e il sopralluogo del Commissario prefettizio, l'intera squadra operai del Comune diretta da Alberto Spotorno ha smontato ieri il palco per le rappresentazioni estive, che ingombrava non poco in mezzo al giardino, ha tolto le sedie (molte danneggiate e non distrutte) e ha bloccato la bar e cucina trasnando e apposte in metallo. Il responsabile del servizio di nettezza urbana, Gertano Pedato ha, invece, disposto per una pulizia radicale di tutta l'area. Così, ieri mattina, dopo aver constatato che il parco Scarsella aveva cambiato volto, i genitori degli alunni che frequentano le elementari e i corsi per parrucchieri, si sono dichiarati soddisfatti. Non sono mancate, però, alcune frecciate da parte dei responsabili della società Eco che gestisce il servizio di raccolta della nettezza urbana all'indirizzo chi organizza le sagre e poi lascia il parco in condizioni penose. Tutti chiedono, ora, che la zona venga sorvegliata.

[a. b.]

tenza regionale, il nostro interesse perché venga resa transitabile, è forte. Ovviamente, ci piacerebbe che fosse destinata al traffico leggero e non soltanto a pedoni e ciclisti. In passato, avevamo destinato una consistente cifra per intervenire su circa 500 metri di strada sul versante di Imperia. Poi di fronte alla mancanza di progetti precisi la somma è stata dirottata per altre necessità. Anche in questo frangente prima di destinare energie e soldi vogliamo pro-

gettati. L'ex vice sindaco di Diano, Elio Novaro, invece, attacca pesantemente i parlamentari eletti a Imperia, Bornacin e Chiappori, responsabili secondo lui di trascurare il problema: «Pensano ad altro e non alla strada a mare. Intanto, tutti passano oltre i cancelli e qualche volta ci scappano pure l'incidente. Solo allora, forse, ci si renderà conto che non può più attendere».

Angelo Basso

UN FIORE A UNA VIA

Il giurista Giacomo Molle la «memoria» di Oneglia

IMPERIA. Giacomo Molle, storico giurista: questa denominazione della strada che unisce via Santa Lucia e via Diano Caldari ricorda una figura importante della città. E' uno tra i tanti studiosi che si interessano della storia di Oneglia. Molle ebbe molti precursori: in ordine cronologico, Tommaso Marsucco, 1838, con «La fedeltà di Oneglia ai suoi reali sovrani di Savoia», Giuseppe Maria Pira, 1847, con «Storia della città di Principato Oneglia», Raffaele Andreoli, 1881, con «Oneglia avanti il dominio Savoia». Si giunge poi ai più recenti scritti e studi su argomenti più specifici di Ludovico Giordano, Calenda di Tavan, Gio Battista Gauda, Nino Lamboglia, Leonardo Lagorio, Nilo Calvini, Pietro Isnardi, Luigi Amoretti, Lucetto Ramella ed altri.

Ma in questo grande quadro l'avvocato Giacomo Molle merita uno spazio a parte: nato a Giovinazzi, Bari, nel 1882, da famiglia di origine onegliese, ha sempre considerato Oneglia come la sua vera Patria: «Il mio cuore è sempre stato là», amava dire. Laureato in Legge a 21 anni, dopo un breve periodo trascorso in Magistratura, si è dedicato alla libera professione, specializzandosi nel ramo bancario.

Sposato con Teresa Isnardi, sorella di Carlo, ha fatto parte della Consulta che, nel 1945, studiò il testo preparatorio della

Costituzione repubblicana. Successivamente, a complemento della brillante professione, Molle è stato autore di diverse, fondamentali opere di diritto tanto da essere definito, nel corso di un congresso in Francia, «il padre del diritto bancario». Un riconoscimento prestigioso.

Ma la grande passione è rappresentata dai due volumi editi da Giuffrè nel 1972, su «Oneglia nella sua storia». Un libro elaborato nel corso di molti anni e di lunghe ricerche, la spinta del desiderio di offrire, egli diceva, «un mattone per la mia città».

Alla base dell'opera la considerazione che, viste le incertezze ed inesattezze dei suoi predecessori, in particolare Pira, Marsucco ed Andreoli, «la storia di Oneglia dovesse essere rifatta con altri criteri, sulla base dei documenti e non della sola tradizione».

Per questo la sua opera monumentale, che copre il periodo dalla preistoria al primo dopoguerra con la nascita di Imperia, può essere considerata definitiva, base fondamentale per ogni altra iniziativa. Molle, morto a Roma nel 1982, considerava il libro come un dono alla sua Oneglia: «Penso di avere fatto una cosa non inutile, conservando per il futuro le memorie della nostra città».

Bruno Viano

CALLA ETTA'

TRUFFA

In vendita riviste (fasulle?) del sindacato di polizia

Tentativo di truffa o solo un trucco per aumentare gli abbonamenti? Numerose, in questi giorni, le telefonate, a commercianti e professionisti, fatte da parte di sedicenti sindacalisti di polizia, che invitano gli interlocutori a sottoscrivere l'abbonamento a riviste specializzate. Con 189 mila lire si ha diritto a 12 numeri l'anno. Quello che lascia perplessi, però, è particolare che non ha alcun riscontro nella realtà: «La somma per l'abbonamento può essere detratta dalle tasse». I presunti sindacalisti, poi, pare abbiano una fretta dannata nel concludere le trattative: chiedono che il contratto venga ricevuto e rimandato attraverso il fax. «I sindacati di polizia hanno affidato la vendita delle riviste a ditte esterne: chiunque si spacci per agente sindacalista poliziotto bluffa», mette sull'avviso Andrea Repetti, segretario di Siulp. [m. v.]

COMUNE

Tariffe immutate per il servizio di mensa scolastica

Kiprende a funzionare il 19 settembre il servizio relativo alle mense scolastiche. Le tariffe sono rimaste invariate mentre chi è in condizioni di disagio economico può rivolgersi al Servizio di Sicurezza Sociale per ricevere un contributo. Funzionano i due sportelli decentrati per il rilascio dei buoni mensa: uno presso l'ex cinema Rossini, a Oneglia, l'altro a Porto Maurizio al teatro Cavour. Sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30. [m. v.]

SOLIDARIETA'

Ripartiti i bimbi bielorussi ospiti a Imperia

Sono ripartiti per la Bielorussia i bimbi ospiti a Imperia grazie all'impegno dell'Associazione Bambini di Cernobyl, diretta da Renato Dutto. Il sodalizio si basa sul volontariato e sull'aiuto disinteressato di singoli, aziende e Corpi di polizia (grazie agli autoleggi Sciorrella, all'Aeronautica militare, alla Guardia di Finanza, al Comitato per la festa dell'Assunta dei Piani, ai vigili di Diano, dice Dutto). I ragazzi bielorussi, che hanno bisogno del clima mite per sperare nella guarigione, torneranno a dicembre. [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

La stazione ■ Porto bar aperto in agosto

In relazione alla lettera pubblicata il 13 agosto scorso, con il titolo «Stazione: bar chiuso e proteste dei turisti», a firma di sedicenti «turisti milanesi», dovremmo rendiamo noto che il nostro esercizio non ha osservato alcun periodo di chiusura nel mese di agosto; d'altra parte, come è noto, le attività commerciali possono essere gestite a discrezione o arbitrio dei loro titolari, ma debbono sottostare a rigorose norme regolamentari che determinano gli orari di apertura, il giorno di chiusura settimanale e quant'altro. Per quanto riguarda poi le toilette della stazione, è pacifico che le stesse sono di pertinenza dell'Ente F.S. e non della Ditta scrivente.

Bar Buffet Stazioni
Porto Maurizio, Imperia

Ospedaletti, le serre difese dal sindaco

Mi riferisco all'articolo apparso nella rubrica «Taccuino della Provincia» del 28 agosto scorso riguardante il problema dell'ec-

cessiva estensione delle serre sul territorio di Ospedaletti precisando che ne l'attuale amministrazione ne quelle precedenti hanno mai programmato l'eliminazione delle serre per le colture, in quanto ben consapevoli che la floricoltura è e resta non interesse economico di pochi, bensì una fonte primaria per molti abitanti.

La situazione ambientale del territorio di Ospedaletti può dirsi «ottimale» in quanto le zone destinate a coltivazioni in piena aria, giardini e verde pubblico sono molte, ben curate e raramente trascurate. Il cittadino attento avrà certo notato lo sforzo, iniziato lo scorso gennaio da questa amministrazione, tendente al recupero e mantenimento delle numerose macchie mediterranee di competenza comunale, sforzo che dovrà essere sostenuto nel tempo ed oggetto di particolari attenzioni, che ci auguriamo saranno apprezzate da tutti.

Flavio Parrini,
Sindaco di Ospedaletti

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

A Imperia il sindacato di categoria reclama le pari opportunità anche per gli uomini

Siulp critico: «C'è discriminazione»

Solo tre donne ai corsi della Stradale, nasce un caso

IMPERIA. Cercavano volontari già inseriti nell'organico della Stradale da mandare a un corso di specializzazione: 4 mesi nella scuola di Cesena e contatto con esperti di codici e incidenti. Seguiva una raccomandazione: «preferibilmente donne». Pare che la scelta fosse già caduta su tre poliziotte in servizio a Imperia. Questa aggiunta, suggerita dal ministero degli Interni e fatta propria dal Comando regionale della Polizia, ha suscitato la reazione del sindacato provinciale di polizia. Il Siulp ha mandato una lettera di critica parlando di «discriminazione sessista».

Temendo forse che si creassero squilibri alla Stradale d'Imperia, dove le donne occupano posti chiave, il sindacato ha preteso che la richiesta venisse riformulata. Col rispetto dei principi del «political correct».

Seppure partendo da motivazioni diverse, i rappresentanti dei due sessi si sono trovati d'accordo col sindacato. Un corso lungo e lontano da casa,

non era gradito, soprattutto agli agenti con famiglia. Le donne si sono sentite penalizzate, pensando all'opportunità che veniva offerta loro come a una sorta di punizione. Alcuni agenti uomini, invece, quelli senza specializzazione con più anni di servizio, pare abbiano storto il naso di fronte all'evenienza di lavorare con colleghe più titolate: a chi sarebbe toccato il ruolo di capopattuglia? anche questa è discriminazione, fra l'altra la più classica: maschilismo.

Alla fine, a Cesena, c'è andata un'unica agente imperiese Simona Anselmi. «Abbiamo parlato di discriminazione», spiega Andrea Repetti, segretario provinciale. Ma il problema è un altro. E' assurdo che la decisione di inviare personale a Cesena venga presa a pochi giorni dall'inizio dei corsi, senza dare tempo all'interessato di presentarsi sopra e organizzarsi. Per il futuro desideriamo che siano rispettate sempre le pari opportunità, in un che nell'altro. [m. v.]



Alla polistrada una critica del Siulp scelta di richiedere solo donne per i corsi di specializzazione. Nel riquadro, il segretario Andrea Repetti

Dalla Finanziaria

Trecento miliardi per il raddoppio della Ferrovia

GENOVA. Trecento miliardi per il raddoppio della Genova Ventimiglia a 600-700 miliardi per quello della ferrovia «Pontremolese» che collega il porto spezzino con l'hinterland padano. E' questa la previsione di spesa per le due opere fatte l'altra sera dal ministro dei Trasporti Claudio Burlando ad una delegazione di parlamentari spezzini e massensi.

L'incontro, che si è svolto a Roma, è stato chiesto da alcuni parlamentari per sollecitare interventi a favore del completamento della «Pontremolese», infrastruttura «derata indispensabile per l'attività dello scalo commerciale di La Spezia. Per quest'opera ci sono anche 650 milioni accantonati dalle precedenti finanziarie».

Il Ministro si è impegnato a ritagliare ulteriori finanziamenti, attingendo dalle risorse della finanziaria dell'anno scorso. Da anni si attende il raddoppio della Genova Ventimiglia bloccato per il momento a San Lorenzo. [e. f.]

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico soccorso). Bordighera: 252.525. Vallecrosia: tel. 295. Camporosso: tel. 28.191. Carvo-S. Bartolomeo: tel. 494.112. Diano Marina: tel. 494.112. Dolcedacqua: tel. 205.678. Ospedaletti: tel. 505.050. Pieve di Teco: tel. 30.377. Portofino: tel. 325.132. Riva Ligure: tel. 485.754. Santa Stefano al Mare: tel. 486.982. Sanremo: tel. 486.000. Sanremo: tel. 505.050. Arma di Taglie: tel. 41.444. Ventimiglia: tel. 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450.

FARMACIE DI TURNO

Farmacia che assicurano la reperibilità in provincia:

Imperia: Gentile, via Cassione 27, telefono 81.584. Bordighera-Faltrina: Ziminski, via Colonnello Aprigli 163, tel. 294.319. Camporosso: Manzoni, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.181. Carvo-San Bartolomeo: Kellin, via Sicilia 5, tel. 400.902. Diano Marina: Sciolli, via Roma 16, tel. 495.082. Dolcedacqua: Minnoria, piazza Matteotti 2, tel. 205.133.

STATO CIVILE

11 SETTEMBRE

NATI A Imperia: Jessica Di Martino, MONTI. A Imperia: Riccardo Tansini (74 anni); Adelina La Gioia (87); Pierina Garaballo (72).

MORTI. A Imperia: Enrico Santacaterina con Cinzia Parodi; Fabio Linguasso con Roberta Romano.

ATTIVITA'. Il 18, dalle 8,30 alle 12, nella sezione circoscrizionale per l'Impiego di via Argine Sinistro 172, a Imperia, saranno prese in esame le richieste per una serie di posti messi a disposizione dagli Enti locali del Ponente. Il Comune di Pieve di Teco è alla ricerca di un bidello (terza qualifica funzionale), che sarà assunto per un tempo determinato di 3 mesi. Sono richiesti i requisiti generali per l'assunzione.

alle Pubbliche Amministrazioni. Il Comune di Diano Marina assumerà inoltre un operatore scolastico, sempre della terza qualifica funzionale, che resterà in servizio fino a un periodo di 3 mesi. Lo stesso Comune garantirà inoltre posti a due muraioni (terza qualifica funzionale), verranno assunti a tempo determinato per tre mesi. In questo caso vengono richiesti anche il possesso della qualifica specifica e della patente B. Le domande resteranno anche affisse agli albi pretori dei vari Municipi.

ILI DEL FUOCO

Scienze urgenti: tel. 115. Imperia: tel. 20.224. Ventimiglia: tel. 357.473.

APPUNTAMENTI

IMPERIA

Un incontro sul Cile

Domani, il Centro sociale La Talpa e l'Orologio di viale Matteotti, a Porto, accoglie un incontro sulla situazione cilena. Alle 21, sarà proiettato il film «Loris Calcinai» della facoltà dell'Impunità. [e. f.]

MONACO

Esposizione ■ microscopio

Si chiama «Micro-acquarium» e permette di scoprire i segreti del plancton ■ Museo Oceanografico. [g. ga.]

I corsi della «Dapporto»

Aperte le iscrizioni ai corsi della «Scuola di Teatro Carlo Dapporto» di Sanremo: interpretazione, mimo, drammaturgia e scenografia. Informazioni allo 0184/54.29.12. [g. ga.]

IMPERIA

I «ragazzi» ■ '46

La classe del '46 propone una giornata di festa, che si terrà domenica 29. Il ritrovo sarà al-

le 9,45, dal ponte del Barchetto. Alle 12,30, pranzo da «Lorenzina» di Nava. Adesioni al bar della stazione di Porto e alla Casa del bimbo di via delle Repubbliche, a Oneglia. [e. f.]

GITA

Nella grande taggetta

Mercoledì, la Cooperativa Liguria da Scoprire organizza un'escursione al bosco di Rezzo, la più grande taggetta della Liguria. Il ritrovo sarà fronte al Comune, alle 9. [e. f.]

BOSCONARO

La battaglia ■ Montegrando

Domani, in frazione San Bernardo di Conio, sarà celebrato il 52° anniversario della battaglia di Montegrando. Il ritrovo è alle 10 sul piazzale. [e. f.]

SANREMO

Nuovi corsi per bagnini

La Società Nazionale di Salvamento promuove i corsi estivi per conseguire il brevetto di bagnini. Rivolgarsi allo 0184/677.379. [g. ga.]

IL PROBLEMA DEL TRAFFICO IN CITTA'

SANREMO. «La concessione edilizia per il supermercato Coop alla Foce? Non intendo firmarla sino a quando non avrà le mani pulite», dice il sindaco. Il problema è la relazione di un autorevole esperto di viabilità, un professionista super partes che, peraltro, ha già individuato il contante. Voglio essere sicuro che il nuovo insediamento non abbia pesanti ricadute sul traffico. In caso contrario non esiterò a respingere la domanda. Franco Erasmi, assessore al Territorio, ha deciso di uscire allo scoperto per raccontare la sua verità sul «caso Coop», dopo l'attacco dei dirigenti del colosso commerciale, stanchi di aspettare la via libera di Palazzo Bellevue per la definitiva trasformazione dell'ex succursale Fiat (provisoriamente è stato aperto un piccolo punto vendita su una superficie di 600 metri quadrati).

Non siamo ancora alla guerra, ma la diffida appena inviata dalla Coop al Comune «inadempienza» (superati abbondantemente i termini per licenziare o respingere la pratica edilizia) promette nulla di buono. Ed è proprio questo l'ultimo atto di un filo «scambio di opinioni» che ha confermato tutto l'imbarazzo dell'amministrazione nell'affrontare la vicenda, segnata dalla protesta dei piccoli negozianti che temono di rimanere soffocati dal peso della grande distribuzione.

Parla l'assessore al Territorio dopo l'attacco per i ritardi legati al nuovo market

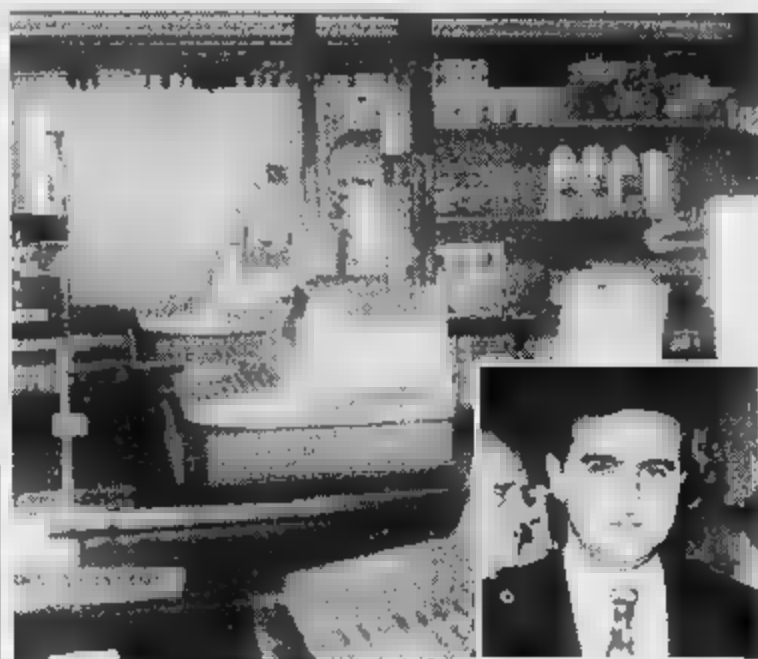
Un super esperto per il «caso Coop»

Docente del Politecnico di Torino fornirà un parere sull'impatto del supermercato per la viabilità alla Foce. Erasmi: «Senza assicurazioni non firmo la concessione edilizia». Diffida per il Comune

«Non ho nulla contro la Coop - sottolinea Erasmi -. Anzi, rievoco con piacere la disponibilità data dai suoi dirigenti per le problematiche legate al supermercato: dalle limitazioni alle etichette merceologiche e superficiali di vendita, dal parcheggio gratuito ai locali messi a disposizione per attività sociali del quartiere. Ma, al tempo stesso, non posso ignorare che le soluzioni per la viabilità proposte hanno suscitato molti contrasti». Commissione edilizia, prova ne è che la pratica ha ricevuto parere favorevole solo a maggioranza (5 sì e 3 no) e con la mia astensione. E gli stessi commissari che l'hanno approvata si sono mostrati perplessi.

Il tecnico cui spetta il compito di illuminare le scelte dell'assessore al Territorio è in realtà un docente universitario, il prof. Adelmo Grotti, che insegna al Politecnico di Torino (dove Erasmi ha preso la laurea in ingegneria), considerato un grosso esperto di viabilità. L'assessore lo incontrerà già oggi o, al più tardi, domani. «Gli chiederò di farmi un parere preliminare entro fine mese. E se mi dirà che, con opportuni accorgimenti, il supermercato non penalizzerà il traffico alla Foce, li incaricherò di fare lo studio per indicare le soluzioni migliori», spiega Erasmi.

Fra l'altro, la stessa Coop si è detta disponibile a contribuire (con oltre 100 milioni) alle even-



L'interno dell'attuale punto vendita Coop. Nel riquadro l'assessore Franco Erasmi

tuali spese per un intervento più ampio sulla viabilità della Foce. Sono diversi i punti del piano, Coop che non convincono l'assessore, ma tutti c'è la previsione di riattivare i semafori spenti da anni e d'installarne nuovi (davanti all'ex Fiat e all'uscita di via Barabino). «Se non potessimo fare a meno dei semafori, questi dovrebbero essere "intelligenti", regolabili rispetto

al flusso viario», osserva Erasmi. Intanto, la Coop ha concluso le preselezioni del personale, con circa 1600 candidati per una quarantina di posti. L'apertura del supermercato (su un'area di 1490 mq) è prevista per Pasqua. Gli ostacoli affiorano in Comune rischiano far saltare i piani.

Gianni Micaletto

«Pallone» in via S. Francesco

La tensostruttura sarà recuperata dopo lo «sfratto» per la stazione

SANREMO. Recuperare la tensostruttura dell'ex parco delle Carmelitane installandola in via San Francesco, quando sarà smontata per far posto a ruspe ed escavatori del cantiere appena aperto per la costruzione della nuova stazione ferroviaria sotterranea. È l'obiettivo dell'amministrazione comunale, che, di fronte alla «zona di impianti sportivi» cui soffre da sempre la città, non vuole perdere la pur fastidiosa palizzata (dotata comunque di parquet ancora in buone stato), utilizzata fino a poco tempo fa per l'attività cestistica del Bvc Sanremo e per la pratica di volley e altre discipline a livello amatoriale.

L'idea è quella di rimontare il «pallone» in una zona centrale e ben accessibile a tutti, dove sia possibile restituirlo alla sua funzione naturale senza troppi problemi. Gli uffici Patrimonio e Territorio hanno individuato un'area a metà di via San Francesco, all'altezza della bretella

di collegamento con via Dante Alighieri.

Ma la superficie non è immediatamente utilizzabile: esiste un contenzioso tra Comune e proprietario del terreno, dopo l'avvio della procedura espropriativa. Okretutto, l'area non è sufficiente per accogliere gli spogliatoi, che vorrebbero realizzati esternamente. La prassi richiederebbe l'esproprio di un'altra porzione di terreno, ma i tempi della burocrazia sono lunghissimi e rischierebbero di mandare a monte il progetto.

Come uscire dall'impasse? «Abbandonando la procedura espropriativa, per arrivare alla trattativa diretta con il proprietario delle aree», spiega Gianni Berrino, assessore alla Finanza e al Patrimonio.

Tuttavia, l'operazione non è ancora definita. Nel frattempo, il Comune ha previsto di «parcheggiare» la tensostruttura all'ex macello di Valle Armea, assieme a quella che ospitava il bocciodromo. (g. mi.)

DALLA CITTA'

Due progetti transfrontalieri stasera all'esame del Consiglio

I piani «Interreg» sono al centro del Consiglio comunale di Sanremo convocato per questa sera (ore 21). Due i progetti con finanziamento europeo: un itinerario storico naturalistico con il Comune di Tenda e un'iniziativa sul cinema in gemellaggio con Mentone. (g. ga.)

ANZIANI

Un protocollo d'intesa tra Comune e sindacati

Vortice, l'altro giorno, tra sindacati dei pensionati e l'assessore ai Servizi Sociali Vincenzo Lanteri. Si è deciso di compilare un protocollo di intesa che permetta di affrontare le diverse problematiche che interessano la terza età. (g. ga.)

FIORI

Affari per 338 milioni al mercato di Valle Armea

Il mese di settembre vede un lento ma costante aumento delle contrattazioni al mercato dei fiori di Valle Armea. Ieri mattina sul planetario sono affluite 335 ceste per un giro d'affari di 339 milioni. (g. ga.)

FURTO

Ladri a caso di Cremieux «Rubate solo bottiglie»

Nessuna denuncia per il furto avvenuto nella notte tra sabato e domenica nella villa della famiglia di Luigi Cremieux. L'uomo, ieri mattina, si è recato in commissariato dove ha spiegato che i ladri, nonostante la dissuasione dell'impianto di allarme, si sono impossessati «soltanto» di tre bottiglie di whisky. (g. ga.)

TAGGIA

Urbanistica e rifiuti due casi in Consiglio

Il Consiglio comunale di Taggia è stato convocato per lunedì prossimo alle 21. All'ordine del giorno: interventi edilizi nella C2, l'individuazione dei siti per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e la modifica dello statuto del Consorzio per la depurazione delle acque di scarico. (g. ga.)

ARRESTO

Aveva 30 grammi di cocaina giovane fermato ad Ascoli

Un sanremese di 25 anni, Vincenzo Boleastro, è stato arrestato ad Ascoli dai carabinieri, che l'hanno trovato in possesso di 30 grammi di cocaina. Boleastro era in compagnia di un amico col quale stava tornando da Roma. (g. ga.)

INTERVISTE

Polemica sull'olio d'oliva replica di Adolfo

L'assessore provinciale Vittorio Adolfo replica alle accuse di imbroglione lanciate da Daniele Franco, delegato all'Agricoltura del comune di Taggia, in merito all'«olio» per l'olio «Taggia» «La nostra amministrazione insediata da un anno non ha potuto fare altro che prendere atto di una pratica già avviata da altri. Siamo i primi a dire che la normativa non tutela gli olivicoltori e la produzione». (m. c.)

CASTELLARO

Origine dolosa? In fiamme 15 ettari di bosco

CASTELLARO. Due incendi boschivi hanno distrutto quindici ettari di bosco nei Comuni di Castellaro, Terzorio, Santo Stefano e Cipressa, a ridosso dell'Autofori. Le fiamme si sono sviluppate intorno a mezzogiorno interessando il vallone «Teglie» a Castellaro. Dopo aver minacciato alcune abitazioni si sono estese nel bosco, in direzione est. Il fuoco ha raggiunto anche una porzione dei centri limitrofi.

Sono intervenute squadre dei vigili del fuoco, guardia forestale e volontari della Protezione civile insieme a due aerei e due elicotteri della Marina e della Regione Liguria. Nel giro di cinque ore, il fuoco è stato circoscritto. Il denso fumo ha provocato rallentamenti sull'Autofori, specie all'altezza del viadotto «Conioli», nei pressi dell'autogrill. Le fiamme sono di probabile origine dolosa. Gli elicotteri, terminati le operazioni, si sono spostati subito dopo ad Imperia dove, nel frattempo, si è sviluppato un altro incendio. (m. c.)

RIVA LIGURE

Minoranza accusa «Abbandonati i giardini vico Allavena»

RIVA LIGURE. Senza un filo d'erba i giardini di vico Allavena. E l'opposizione accusa la maggioranza. «Quei giardini», afferma il capogruppo Anselmo Avena - non sono all'altezza di una cittadina che vuole vivere di turismo. Il prato non c'è più ma abbondano ghiaie e ghiaione. Più che un giardino sembra un luogo destinato agli escrementi dei cani. Anche il sistema di vigilanza lascia a desiderare ed i giardini, durante la notte, volte sono chiusi a volte no.

La struttura sorge su un'area di circa duemila metri quadrati, la stessa dove un tempo era ospitato il campo di calcio. Una proprietà della parrocchia di Riva Ligure che il Comune ha in locazione. Posizione che, secondo Avena, genererebbe confusione.

«Prima delle elezioni - insiste - erano stati spesi 30 milioni per la loro sistemazione. In seguito dovevano essere completati. C'era un impegno, inavverso, preso in Consiglio comunale». (m. c.)

POMPEIANA

Opera da 940 milioni Via ai lavori per il nuovo metanodromo

POMPEIANA. Sono iniziati, a Pompeiana, i lavori per la realizzazione del metanodromo. Un'opera del costo di 940 milioni di lire, cui 600 a carico dello Stato. La ditta appaltatrice, i Fratelli Negro di Arma di Taggia, ha tempo fino al gennaio del '97 per ultimarla.

Il metanodromo - osserva il sindaco Giovanni Costamagna - è un'opera essenziale per il nostro Comune. Finora è andato avanti le classiche bombole. A seguito delle numerose richieste ci siamo attivati per far sì che il metanodromo diventasse realtà.

A lavori conclusi (condutture tutte in interrato e ripristino dell'acciottolato), la gestione sarà assegnata, per 29 anni, alla Riviera Gas di Riva Ligure.

«Avendo ottenuto un notevole contributo da parte dello Stato - spiega ancora il sindaco - possiamo proporre il metano ad un costo contenuto, direi promozionale. Tra allaccio, contatore, cauzione, basteranno 833.000 lire per utenza. Iva compresa». (m. c.)

Dopo la revoca degli arresti potrà nuovamente dire la messa

Grande attesa in parrocchia per l'omelia di Don Stroppiana

SANREMO. Dopo la revoca degli arresti domiciliari don Giuseppe Stroppiana dovrebbe rientrare oggi a Sanremo. Il sacerdote ha terminato infatti il suo periodo di cura in centro specialistico in provincia di Pavia dove ogni giorno veniva controllato dalle pattuglie di polizia e carabinieri. In attesa dell'udienza preliminare fissata per il 14 ottobre il prete è quindi tornato libero e, secondo quanto confermato ieri dalla Curia, «non esistono ostacoli perché possa riprendere la sua attività di parroco». Sospeso come cappellano del carcere Santa Tecla, don Stroppiana, salvo imprevisti dell'ultima ora, tornerà a dire messa, alla guida di quei parrocchiani che non lo hanno mai abbandonato nei momenti difficili dello scandalo legato agli atti di libidine nei confronti di alcuni detenuti e dell'arresto.

Le polemiche non sono mancate. Ma dopo la «guerra» che si era avuta nel '94 tra Curia e Procura (anche per la querelle della microspia nel confession-



Don Giuseppe Stroppiana

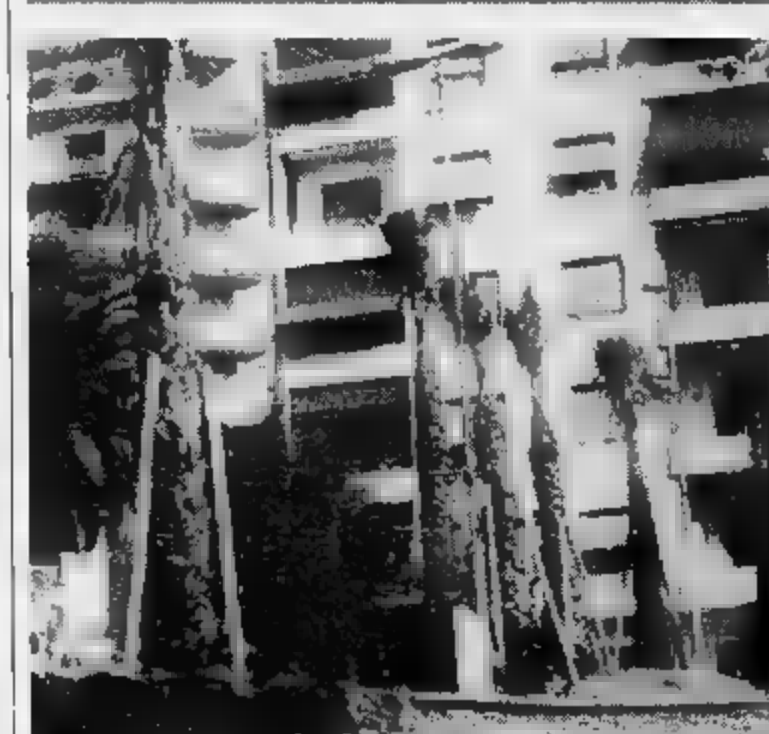
nale del carcere al momento sono privilegiate distensione e diplomazia. Il momento più atteso, comunque, è per l'omelia che don Stroppiana reciterà dal pulpito della chiesa della Marina e di San Bartolomeo. Fino ad oggi, diversamente da quanto

appare dagli atti dell'indagine, in pubblico ha sempre utilizzato molta discrezione. La gente attendeva però una risposta da quel parroco al quale molti hanno scritto lettere di stima e di solidarietà mentre si trovava agli arresti domiciliari.

Il suo ritorno a Sanremo è un «evento» per la comunità cattolica praticante che ruota intorno al microcosmo di piazza Brescia e della Marina.

E mentre gli avvocati difensori, gli avvocati Gabriele Bosetto e Marcello Gallo, continuano a non ritenere opportuno fare dichiarazioni sulla vicenda è probabile che nei prossimi giorni venga fissato un vertice per discutere la linea difensiva del parroco. Don Stroppiana, sempre immunitista in relazione alle accuse dei preti, favorevole a parlare di un complotto esteso nell'ambito delle carceri di Sanremo, sarà chiamato a riflettere sul da farsi. E' certo, comunque, che il rinvio a giudizio segnerebbe l'inizio di una dura battaglia. Anche d'immagine. (g. ga.)

AUMENTA IL VERDE



Nuove palme a Palazzo Bellevue

Le palme che dovevano sostituire i platani di corso Garibaldi sono state «adottate» nei giardini di Palazzo Bellevue. Nella foto di Manrico ecco come si presenta la «del parco» che affaccia via Duca degli Abruzzi, nel tratto di strada che porta al comando della polizia municipale. Le piante sono state sistemate dopo l'eliminazione di «rannetti» e di alcuni vecchi alberi fruttuosi. (g. ga.)

I tecnici dell'Usi hanno riscontrato una eccessiva presenza di batteri

Acqua inquinata a Badalucco

Il sindaco: «Si può bere soltanto dopo la bollitura»

BADALUCCO. Inquinata l'acqua dei rubinetti. L'inconveniente è stato rilevato in seguito ad uno dei periodici controlli dell'Usi. L'analisi del campione prelevato ha accertato la presenza di batteri. «Stato lo stesso dottor Natale Bettagazzi - responsabile del Servizio igiene pubblica dell'Usi - a sottoscrivere il documento con cui il Comune viene informato dell'inquinamento. Il medico esprime un giudizio - potabilità - in base a «raperti sfavorevoli batteriologicamente». Nello stesso tempo l'amministrazione comunale è stata invitata a rimuovere le cause dell'inquinamento procedendo alla clorazione delle acque ed avviando indagini per accertare le origini della contaminazione.

Il prelievo che ha fatto scattare l'allarme è avvenuto presso la fontana di via Ugo Secondo, rifornita dall'acquedotto comunale di Argallo. Una delle

numerose, in molti casi caratteristiche, fontane cui il paese è dotato. Il sindaco, Roberto Bianchi, ha emesso un'ordinanza in cui raccomanda alla popolazione di usare acqua soltanto e seguito di bollitura. Gli operai addetti al servizio acquedotto hanno proceduto ad una accurata verifica dei punti di presa, insieme provveduto a clorare l'acqua.

I provvedimenti adottati avrebbero fatto reso l'acqua nuovamente potabile ma, a dirlo con sicurezza, saranno soltanto gli ultimi prelievi dell'Usi. Così, finché non se ne conoscano gli «atti», l'acqua, in «precauzionale», dovrà bollire.

In passato c'era stato un simile. Allora - spiega l'assessore - Franco Boeri - si era trattato di un banale guasto all'impianto di clorazione. Si rimediò in tempi brevi e non ci furono conseguenze di rilievo. (m. c.)

La vicenda dell'inquinamento arriva alla fine di stagione estiva che ha richiamato nel paese moltissimi turisti e quasi alla vigilia della Sagra dello stoccafisso alla «baucugna». L'appuntamento più importante dell'anno, capace di richiamare migliaia di persone che risalgono la prima parte della Valle Argentina per gustare un piatto tipico del paese.

Badalucco sta sempre più votandosi al turismo. Lo testimoniano gli sforzi, in questo senso, dell'amministrazione comunale e i numerosi visitatori che in vari periodi raggiungono il centro. Proprio ieri sera, in consiglio comunale, è stata portata una pratica molto importante. Quella relativa ad una struttura residenziale alberghiera. Si tratta di una novità, per il paese, che - aggiungersi ad altre infrastrutture esistenti da tempo.

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE

I PIÙ BEI GATTI DEL MONDO

SETTEMBRE
Sabato 14 e Domenica 15

Aperita Interruzione dalle ore 10 alle 19

Chapiteau
Espace Fontvieille - MONACO

Per la pubblicità su
LA STAMPA

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

18100 IMPERIA
Via Alfieri 10
Tel. 0183 273.373

18031 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. 0184 501.555

publikompass

A Ventimiglia pratiche bloccate: i gruppi consultivi non sono formati

Commissioni, si riparte da zero

Il sindaco annulla la nomina dei presidenti per un vizio di forma. Insufficiente la percentuale di voti andata a ciascun candidato. Applicata una legge particolare: elezioni da ripetere

VENTIMIGLIA. Commissioni azzzerate per un vizio di forma. Succede in Comune a Ventimiglia, dove, per la mancanza di numero legale, il sindaco ha annullato le votazioni. Tre presidenti su quattro da rieleggere. Questo comporta altro tempo sprecato nella nomina e nella convocazione di importanti organismi della vita amministrativa cittadina. La gente sembra capirci poco, si chiede a base di quali strani calcoli una pratica che sembrava già in porto sia dovuta saltare all'ultimo momento.

Intanto, il sindaco ha mandato una lettera al presidente del Consiglio comunale, Emilio Galardini, e per conoscenza al capigruppo, il cui oggetto è: nomina dei presidenti delle commissioni consiliari. «Nel ricevere il verbale di nomina dei presidenti delle commissioni consiliari - spiega - ho rilevato che alcune nomine che appaiono viziate per la violazione dell'articolo 12 del regolamento interno al Consiglio comunale, che dispone che il presidente della commissione venga eletto a maggioranza dei componenti assegnati. Se ne deduce che la nomina deve essere con almeno tre voti a favore. Ritengo indispensabile che le votazioni che non hanno fatto registrare il quorum, debbano essere ripetute». Non basterà, dunque, tre persone presenti. Ogni



A Ventimiglia dovranno essere rivotate le presidenze delle commissioni consiliari

presidente, stando a quanto dice il sindaco, deve invece ottenere almeno tre voti, quindi è valida soltanto l'elezione di Galardini. «Questo grazie anche ai voti della maggioranza. Avevamo deciso di dare anche una presidenza all'opposizione», commenta il capogruppo dei Progressisti Franco Molinari, che era uscito dall'aula prima della votazione per protestare per la convocazione della riunione in orario di lavoro. Il sindaco gli ha dato ragione. Il «sogno», per l'opposizione, si è in-

franto: l'inaspettata presidenza di tre commissioni su quattro come è arrivata è stata cancellata, e adesso, molto probabilmente, la maggioranza avrà ciò che i numeri le danno. Sempre che l'Amministrazione trovi un'intesa con Rifondazione, intenzionata a far sentire il proprio peso. Rifondazione chiede che l'ici resti differenziata tra la prima e la seconda casa, o che ci sia un'agevolazione maggiore per la prima casa.

Daniela Borghi

Montale, alunni dal ministro

No all'accorpamento con il Fermi. Salta il primo giorno di scuola?

BORDIGHERA. L'istituto «Montale» può contare ora anche su un comitato per l'autonomia della scuola. La lotta contro l'accorpamento con il «Fermi» di Ventimiglia continua, e il comitato ha proposto due iniziative: uno sciopero il primo giorno di scuola e un viaggio a Roma per essere ricevuti dal ministro della Pubblica Istruzione. Spiega il rappresentante del comitato Manuel Paroletti: «Nonostante la scarsa disponibilità della segreteria di Ventimiglia, siamo riusciti a riunirci all'ex Esagono, e abbiamo costituito un comitato per l'autonomia e la difesa dell'istituto. Sono state proposte diverse soluzioni a linea. Io ho proposto di costituire una delegazione e di andare a Roma per chiedere al ministro di ricevere per poter approfondire la questione e trovare una soluzione che ci dia delle garanzie».

Il comitato è stato creato per fare in modo che ci sia un'organizzazione per continuare la protesta,

del quale potrà quindi fare parte anche Paroletti, che si è diplomato quest'anno e che aggiunge: «E' già stata preparata una richiesta formale da inoltrare al ministro per chiederli se quando sarà disponibile a ricevere la delegazione. Penso che la prossima settimana, verso giovedì o venerdì si possa già essere a Roma. Il 18, primo giorno di scuola, molto probabilmente si entrerà e, se il teatro sarà disponibile ci riuniremo in un'assemblea per studenti, genitori e professori. Chiederemo chi vorrà aggregarsi alla delegazione che partirà per Roma e si discuterà di proposte alternative».

Si legge nella lettera al Ministro: «Non vogliamo assistere passivamente al declino della nostra scuola: vogliamo l'autonomia. Non vogliamo compiere atti illegali, ma se nessuno ascolterà ci riterremo legittimati a ricorrere a qualsiasi mezzo pur di salvare la nostra scuola».

NOTIZIE FLASH

Motorino contro auto: è grave un cinquantenne

Drammatico incidente stradale ieri mattina, alle 13. A Bordighera, all'incrocio tra via Pasteur e via Cesare Augusto. Un uomo di 50 anni, Rosario Pisano, residente in via delle Due strade, è andato a finire contro una Renault Clio mentre viaggiava in sella al proprio motorino. Ha riportato un trauma cranico e contusioni agli arti superiori e al viso. E' stato ricoverato in stato di osservazione. Una decisione presa per precauzione. In autostrada, invece, l'altro pomeriggio, una Ford Fiesta si è capottata tra i caselli di Imperia Est e Imperia Ovest. Il conducente è rimasto leggermente ferito. Sono intervenuti stradale e vigili del fuoco.

Mistero: sparite le palme che erano dietro l'Esso

A Bordighera, cittadina nota per la tutela del verde e dell'ambiente, sette palme sono «sparite» da una zona centrale. Un gruppo di residenti segnalano che dietro al distributore «Esso», dove c'erano le palme, adesso c'è una ruspa su un fondale sconnesso e abbassato dagli scavi per prelevare gli alberi. Gli abitanti chiedono che finiscano subito le palme e per quale motivo siano state tolte. Furto, errore, o semplice trasferimento?

VALLEROCROSIA

Weah dà forfait a Tripodi: diserta la festa

Nuovo «forfait» per la festa al calciatore George Weah. Erio Tripodi aveva annunciato l'arrivo del campione del Milan, ma venerdì Weah non potrà essere a Vallerocrosia, al Tempio della Musica. «Lo aspettiamo comunque per fine mese - dice Erio - po' deluso - ma, a questo punto, dopo due volte che annunciavo il suo arrivo, non farò più affidamento sulle promesse: quando arriva sarà il benvenuto, ma senza organizzare feste a gran stile».

VENTIMIGLIA

Apri il Centro sociale di Cavour

E' stato inaugurato il centro sociale ricreativo di via Cavour 61, a Ventimiglia. L'iniziativa è stata curata dall'assessorato ai Servizi sociali del Comune. L'assessore Anna Maccario ha voluto utilizzare un locale comunale vicino alla Chiesa di Sant'Agostino per offrire occasioni di svago e socializzazione alle persone di terza età.

VENTIMIGLIA

A Radio Elle, dopo Lollo, intervista a Lucio Dalla

«Francitania», la trasmissione radiofonica transfrontaliera in onda su Radio Elle, proporrà sabato, a partire dalle 13, un'intervista a Lucio Dalla, recentemente ospite dello «Sporting Club» di Monaco, dove la speaker Elisa Mazzanobile ha incontrato anche Gina Lollobrigida e Christopher Lambert.

La denuncia di due giovani raggiunti da un'agenzia toscana

Sognavano le sfilate di moda ma si nascondeva una truffa

BORDIGHERA. Callavano il sogno di diventare dei fotomodelli, di approdare al mondo della moda, ma sono stati inesorabilmente truffati. A denunciare sono due giovani di Bordighera e Vallerocrosia che lo scorso anno erano stati contattati dall'«Eurosnia» di Sansepolcro (Arezzo) con la promessa che l'iscrizione a un corso professionale per «belli» (fotogenici) avrebbe garantito loro fama, successo e quattrini.

Giuseppe S. e Davide P., di 20 e 21 anni, si sono accorti del raggio quando lo stage è finito senza l'ombra di un contratto o di una garanzia per il futuro. E pensare che avevano sborsato circa 1 milioni a testa per poter raggiungere il loro obiettivo, metà in contanti e il resto in cambiali che avevano firmato pieni di sogni e speranze. Hanno fatto ricorso all'avvocato Marco Bosio di Ventimiglia quando la Guardia di Finanza ha completato l'indagine sull'agenzia di spettacolo che organizzava i corsi presentando al magistrato un fascicolo che ha



Il corso doveva lanciare fotomodelli

portato ad oltre quaranta denunce per associazione a delinquere finalizzata alla truffa e al sequestro di beni e valori per oltre 20 miliardi.

Il successo è assicurato. Avevano quindi pagato l'anticipo e firmato le cambiali ricevendo prima sei videocassette con i consigli per imparare a sfilare e poi erano stati convocati per uno stage di tre giorni in provincia di Arezzo. Ma il corso non si era rivelato un evento eccezionale: ospite vip, qualche fotografia, «esperti» sconosciuti al grande pubblico. E alla fine era arrivato un attestato con il quale si certificava la loro «fotogenia»: troppo poco.

E l'avvocato Bosio, raccolto dalla denuncia, ha subito contattato il magistrato che occupa dell'inchiesta, il sostituto procuratore Silvano Anania di Arezzo per chiedere il risarcimento dei danni e il sequestro dei titoli (le cambiali) che Giuseppe e Davide hanno firmato.

Le indagini proseguono. Tra i giovani truffati ne risulterebbero anche due di Sanremo che però avrebbero rinunciato all'azione legale contro la società.

[g. ga.]

Primi interrogatori dopo i dieci arresti a Ventimiglia per l'operazione «Libeccio»

La gang della droga sceglie il silenzio

Gran parte degli indagati si è avvalsa della facoltà di non rispondere davanti al gip. Oggi tocca al pm Pelosi che ha coordinato il blitz. L'organizzazione legata alla famiglia Iamundo avrebbe trattato eroina e cocaina

VENTIMIGLIA. La «banda» Iamundo davanti ai giudici. I primi interrogatori delle dieci persone arrestate nell'ambito del blitz «Libeccio» scattato all'alba lunedì nella città di confine, si sono svolti ieri mattina. E la maggior parte degli indagati, comparsa davanti al gip, si è avvalsa della facoltà di non rispondere. Un atteggiamento che spiegherebbe la portata del colpo inferto dalla polizia all'organizzazione individuata dalla Direzione distrettuale antimafia di Genova e dalla Procura di Sanremo.

Il gip Eduardo Bracco ha ascoltato ieri mattina Gerolamo Iamundo, 23 anni, figlio del presunto boss Antonino, attualmente detenuto in Francia. Difeso dall'avvocato Piero Quaragna, e tutelato davanti al giudice dall'avvocato Ivo Tiri e dal dottor Andrea Artoli, Gerolamo si è avvalso della facoltà di non rispondere. E lo stesso comportamento processuale è stato adottato da sua madre, Giuseppa Suraci, 48 anni, e dal fratello Gilberto Iamundo, di



Interrogatori al gip per Gerolamo Iamundo e la madre Giuseppa Suraci

19, entrambi comparsi ieri mattina davanti al gip di Genova. Gli altri interrogatori preliminari sono previsti nella giornata di oggi tra la città dei fiori, Genova e Savona.

Questa mattina dovrebbe iniziare la sfilata davanti al sostituto procuratore di Sanremo Ubaldo Pelosi che ha coordina-



to l'indagine sfociata nei dieci arresti. Dalla Procura, per il momento, non trapelano ulteriori particolari dell'operazione antidroga. E tra le accuse contestate la più pesante è quella dell'associazione a delinquere finalizzata a traffico e spaccio. In particolare la «banda» avrebbe trattato eroina e coca-

na. La prima sarebbe arrivata a Ventimiglia dalla Calabria, attraverso viaggi in treno e corrieri fidati. «Coca ed ero» sarebbero approdate in Riviera anche dall'Olanda, attraverso corrieri fidati, in automobili con scomparti segreti.

Ma non finisce qui. Perché l'organizzazione coordinata da Antonino Iamundo avrebbe utilizzato anche una serie di nascondigli e basi anche a Mentone, oltre quel confine che rappresenta ancora oggi una difficoltà a livello investigativo per le forze dell'ordine.

Polizia e magistratura sono convinte di aver stroncato una fitta rete di spacciatori, di aver inferto un duro colpo al traffico di droga nella città di confine. Ma a Ventimiglia «pianeta-droga» rimane una questione aperta: lo spaccio è in mano ai «pusher» extracomunitari, la droga dilaga tra gli adolescenti. Nel corso del blitz non sono stati effettuati sequestri sostanziosi e stupefacenti e sono molti a chiedersi dove si trova la droga della «banda». [g. ga.]

Esposti quaranta fra i principali velivoli da guerra, protagonisti dell'ultimo conflitto mondiale

A Cannes il Salone degli aerei da leggenda

Passerella di Spitfire, Corsair e Mustang, tutti in grado di volare

CANNES. Spitfire e Messerschmitt, mitici protagonisti della Battaglia d'Inghilterra, la Fortezza volante, il quadrimotore che ha bombardato e raso al suolo le principali città tedesche; il Catalina, l'idrovolante testimone di tanti salvataggi di naufraghi dispersi in mare. E ancora il B 25 Mitchell, noto da un'audace incursione aerea su Tokio, condotta nel 1942 dal tenente colonnello Doolittle; il Curtiss P-40, universalmente noto per la sua decorazione a denti di squalo, autore nei cieli asiatici dei duelli con gli Zero giapponesi; il Grumman TBM Avenger, pilotato durante la grande battaglia del Pacifico da George Bush, futuro presidente degli Stati Uniti. Ci sono tutti i principali attori della guerra che dal 1939 al '45 ha insanguinato i cieli dell'Europa, dell'Asia e dell'Asia. Vecchi di oltre mezzo secolo, rimessi a nuovo, curati



Il Salone degli aerei da leggenda a fine settembre sarà a Cannes Mandelieu

e coccolati. Pronti a cimentarsi nelle più ardite manovre nell'azzurro dei cieli. Parteciperanno tutti al Salone degli aerei leggendari in programma il 28 e 29 settembre all'aeroporto

di Cannes-Mandelieu, sulla Costa Azzurra. In tutto quaranta «reducés» dell'ultimo conflitto mondiale e anche qualche veterano della Grande guerra. Uno in particolare, non mancherà

su suscitare l'interesse degli appassionati: il Fokker DR1, reso celebre durante la prima guerra mondiale dal pilota tedesco Manfred Von Richthofen, il famoso Barone rosso. Il triplano del 1917 simboleggia da solo un'epoca in cui il combattimento aereo era un proprio corpo a corpo in cui lo spirito cavalleresco dettava la condotta da tenere, qualunque avvenisse.

Un intero week end per scoprire l'«aviazione da guerra». Dalle 9 alle 19 del 28 e 29 settembre il pubblico potrà ammirare da vicino Spitfire, Corsair e Mustang; ne incontrerà i piloti; potrà assistere a mini conferenze ai piedi degli aerei e, infine, potrà offrirsi per il ballesimo dell'aria a bordo di un Dc3 del 1936 già di proprietà della regina d'Inghilterra.

Costo del biglietto d'ingresso 70 franchi, 20 mila lire. [g. p. m.]

NIZZA

RESIDENCE "LE SAVOIE"

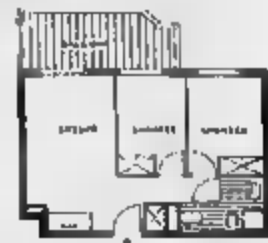
Nel cuore della città un immobile di elevato livello costruttivo, in un ambiente tipicamente nizzardo, comodo a tutti i servizi, ideale per abitazione, vacanze, reddito.



BILOCALI DA L. 109.000.000

TRILOCALI DA L. 150.000.000

VENDITA DIRETTA DAL COSTRUTTORE



011 - 0335 -

Prenotalo anche tu con solo il 5% del prezzo pagato direttamente al notaio, mutui in sede



Tra gli appuntamenti una mostra di arazzi Surf e vasche a remi nel mare della Riviera

Mostra a gara di vasche da bagno tra gli appuntamenti della giornata in provincia. A Sanremo, proseguono le lezioni dedicate al surf.

Dalla 17.30, alla banchina di Porto Maurizio, il Gruppo Goliardico Diansese propone le qualificazioni delle «Vascup d'epoca», regate a bordo di vasche da bagno a remi. Al Centro culturale polivalente, continua la mostra «Il mito nel telaio dal '400 al '900: cinque secoli d'arazzi», con alcuni tra i migliori esemplari dell'arte europea. Ci sono anche lavori arrivati da Firenze, dove hanno ornato i saloni in cui si è tenuto il gala di chiusura del semestre italiano di presidenza dell'Unione Europea. Orario 16-24. Sempre al Centro polivalente, sono in visione 60 manifesti turistici di inizio '900, che compongono l'esposizione «Invito al viaggio» (visite dalle 16 alle 23). Alla palazzina Liberty Spaggiola d'Oro, si può vedere l'esposizione «Cronache bal-

neari: moda e costume tra '800 e '900».

ARMA DI TAGGIA Nella sala di Villa Boselli, personale del pittore leccese Franco Zilli, che ha per titolo «Segni di vento».

Secondo a ultima giornata per il memorial di calcio «Giacomo Rebaud», dalle 20.30, saranno di fronte le squadre di Croce Rossa, vigili del fuoco di Imperia e Sanremo, polizia di Imperia e giovani di Ceriana. Durante l'appuntamento, saranno ricordati Roberto Giachino e Franco Iannelli, i due agenti della Foresta morti nell'incendio a Monte Nero del 21 agosto.

Ai bagni Tre Ponti, l'associazione «Surf-West» propone corsi gratuiti di surf d'onda. Si possono chiedere informazioni alla Cooperativa «Prima realtà».

SORDANERA Alle 16, dalla chiesa di Sant'Amplio, parte la gita nel centro storico a cura della Cooperativa Liguria da scoprire. [e. f.]

Riapre il Pick Up di Diana

La Corrida alla darsena di Arma Al Valerie Club la black-music

Animazione e divertimento nei locali da ballo della Riviera dove si riscoprono liscio, moderno e la musica dal vivo.

DIANA MARINA Riapertura e nuova gestione per il «Pick Up Dancing» di via Anselmo: dalle 21.30 si balla liscio e moderno con l'orchestra spettacolo di Francesco Zino, ingresso libero. Concerto dal vivo alla discoteca «Bloh» di via Agnese: dalle 23 con la «Karamazov blues band» con gli intermezzi a cura del dj Nito. «Valerie Club» di via Generale Ardoine l'animazione è garantita da dj Mitch e le compilation di black music. [e. f.]

Questo il binomio per trascorrere la serata al «Germinal», il locale del centro storico.

ARMA Nuova selezione, dalle 21, per i debuttanti allo sbaraglio che coltivano il sogno di approdare alla Corrida di Corrado al Summer Bay della darsena. Dalle 22 musica della Summer Bay Band.

ENZO Musica per ballare al «Roof Garden» del casinò: cena e serata sono a cura dell'orchestra diretta dal maestro Luciano Nelli.

Allo Sporting Club, a partire dalle 21, a ballerine e a «Dramstore Show». [g. ga.]

Tra le prime anche «Mission: impossible»

Dallo «strip» di Demi alle risate con Carrey



Jim Carrey ne «Il rompiscatole», alla sala 1 del Roof di Sanremo e all'Imperia

IMPERIA Film Venezia successi Hollywood nelle programmazioni di metà settimana per i del Ponente. Dal Festival del Lido arriva «Vesna va veloce», Carlo Mazzacurati, che viene proposto a Sanremo: è la storia di un incontro tra una ragazza ceca e un italiano, comico Antonio Albanese, nelle mille luci di Rimini. Tra i film d'autore, si segnalano anche «Ilona arriva con la pioggia», tratto dal romanzo di Alvaro Mutis; lo proietta la sala 2 dell'Ariston Roof a Sanremo.

Le prime comprendono poi «Strip-tease», con la conturbante Demi Moore, al Dante di Imperia e al Centrale della città dei fiori. «Il rompiscatole», con il vulcanico Jim Carrey, è in cartellone alla Sala 1 del Roof e da domani all'Imperia. Sempre da domani, il Centrale di Porto presenta «Mission: impossible», interpretato da Tom Cruise da una fortunata serie televisiva. [e. f.]

Oggi «Incontri» con l'Accademia di Cerro

I giovani talenti suonano a Imperia

IMPERIA L'Accademia internazionale di Cerro passa il testimone agli «Incontri» di arte e musica proposti dall'Istituto di cultura italo-tedesco, in collaborazione con la Provincia. Stasera, un concerto di giovani artisti inaugura un ciclo di appuntamenti spogliati che si succederanno fino al 26 in via Carducci, ai numeri 36 e 38. Nel programma, nostre a note di sitar, uno strumento indiano.

La carrellata di giovani talenti avrà inizio oggi, alle 20.30. L'iniziativa è in collaborazione con l'Accademia estiva diretta dal maestro Von Armin. Suoneranno il violoncellista Jérôme Tedard, che eseguirà la «Suite n. 3» di Reger, la violinista Ursula Scoch, impegnata nella Ciaccona di Bach, e un quartetto d'archi i componenti sono la stessa Scoch e Nathalie Streichardt ai violini, Frederic Meindive (viola) e Tedard. Interpretano il Quartetto «America» di Anton Dvorak.

Sempre oggi, è prevista l'anteprima della mostra «Living Art Museum di Nizza», che resterà aperta fino al 13, dalle 17 alle 19. L'esposizione appro-

derà poi in Costa Azzurra dal settembre al 10 ottobre. Partecipano 25 artisti italiani, tedeschi e svizzeri. I protagonisti, accanto a Silvia Gillardon e Adriano Ross, residenti a Imperia, sono Joachim Albrecht, André Attias, Willi Beuermann, Uli Besel, Claudio Costa, Brigitte Utter Kometzky, Montag von Kiehm, Susanne Kirchner, Pier Giuseppe Imberti, Adriano Leverone, Marlis Lickfeld, Carlo Maplito, Joseph Obornik, Max Penkalla, Gerhard Opitz, Doris Seeburg, Erich Steinvorh, Hermann Theiss, Ali Traore, Petra Weithauser, Rosemarie Wuerth, Jürgen Zumbunnen e Jürgen Hartmann.

Il programma di incontri prosegue il 18, con il concerto di sitar del maestro Sieghart Bohmer, per concludersi il 26: suonerà la Camerata musicale ligura. Osserva l'assessore provinciale alla Cultura Massimo Iacubucci: «È un'occasione in più per rinsaldare i rapporti tra il Ponente e la Germania, attraverso la cultura e l'arte».

Enrico Ferrari

Lo storico dj di Radio Montercarlo protagonista in Riviera

«Robertino» a Stereo 103

Arnaldi animatore dei programmi della più importante emittente locale
Un potenziamento del segnale interessa le province di Savona e Genova

SANREMO. Una voce inconfondibile, una personalità irrompente e una grande capacità di comunicare. Queste le qualità che hanno reso unico «Robertino», il mitico dj di Radio Montercarlo che da oggi è protagonista dell'intrattenimento sulle onde di «Radio Stereo 103». «Robertino», al secolo Roberto Arnaldi, torna dietro i microfoni dopo un lungo black-out seguito alle esperienze in alcune emittenti toscane. Quando aveva lasciato Radio Montercarlo gli ascoltatori si erano subito accorti della differenza, la sua partenza aveva destato scalpore proprio per il vuoto lasciato nel settore dell'intrattenimento radiofonico.

E anche a «Stereo 103» la scelta del suo programma, che lo vedrà a volte con il fianco «Gabriel», sarà quella di sempre. Interventi in diretta, giochi, chiacchiere con gli ascoltatori. Un modo collaudato di «fare e interpretare» la radio come mezzo di comunicazione, questo il grande pregio di «Robertino».

La scelta di Arnaldi è caduta su «Stereo 103» dopo una serie di consultazioni e contatti con



Roberto Arnaldi ai microfoni di «103»

la direzione. L'emittente sanremese, infatti, sta diventando presenza costante da Ventimiglia a Genova, una radio sempre più grande e vicino alla gente. «Robertino», per il mo-

mento, è stato incaricato di occuparsi delle fasce di programmi che vanno dalle 9.30 alle 12. Ore importanti per il gradimento radiofonico. E il suo ingresso nella «squadra» di animatori «103» dovrebbe permettere all'emittente di Sanremo di fare unennesimo salto di qualità.

Richieste e dediche, inoltre, saranno garantite come sempre. «Robertino» si è detto infatti più che disponibile a riprendere un discorso che, al- cun per quanto riguarda gli ascoltatori della Liguria, aveva chiuso da diversi anni.

Non mancano novità nemmeno per quanto riguarda il potenziamento del segnale di «103» a livello regionale. In concomitanza con l'arrivo di Roberto Arnaldi sono infatti stati incrementati gli interventi tecnici nelle province di Savona e Genova. I genovesi, inoltre, avranno a disposizione un numero telefonico urbano per fare le loro dediche e partecipare ai giochi. E l'emittente della Riviera annuncia altre importanti novità a partire dal prossimo autunno. [g. ga.]

Successi all'estero per il musicista di Pieve

Opere di Belmonti a Londra e Berlino

PIEVE DI TEGO. Dallo scorso luglio, è stato inserito, in qualità di compositore, nel The International Music Museum di Londra, che ospita oltre 15 mila autori, tra musicisti e scrittori di tutto il mondo. E' un'altra bella soddisfazione, per Luciano Belmonti, che dalla sua Pieve Teco spazia sempre più verso orizzonti internazionali.

La proposta è giunta dal direttore, il professor Norman McCann, ed ha costituito un onore, per me. Il '96 è un'annata particolarmente felice, per Belmonti: in maggio, il duo Lombardi e Viti, di flauto e chitarra, ha presentato in prima assoluta «Berlino le sue «Divagazioni» su un tema di Paisiello, mentre quasi contemporaneamente, al Festival di Bucarest, Novac al fagotto ha eseguito «Gio e Pipa».

E in giugno, al Festival di musica contemporanea che si tiene a Bacau, in Romania, il Philharmonic Orchestra Mihail Jora ha proposto «Lucciolle», uno dei brani più noti ed eseguiti di Belmonti (presente a questa rassegna per il sesto anno consecutivo), nella versione per soprano e grande orchestra, diretta nell'occasione dal maestro Ovidiu Balan; e tanti sono gli stati gli applausi a coronamento del concerto della cantante Georgeta Stoleriu, splendida interprete rumena. Ma non è tutto: dopo tre anni di lavoro, Belmonti ha ultimato il balletto sinfonico «Gli amanti di Sarajevo». E nella partitura, è stato inserito in forma di recitativo un articolo de La Stampa del 27 maggio '93, scritto da Ingrid Badurina: dalla cronaca della tragica fine dei due amanti di Sarajevo, il serbo Bosko e la musulmana Admira, è sgorgata l'ispirazione. [e. d.]



Il compositore Luciano Belmonti ha creato un balletto sinfonico ispirato agli amanti di Sarajevo

I corsi a Sanremo

Riapre la scuola di musica classica «G. B. Pergolesi»

SANREMO. Settembre, riaprono anche le scuole di musica. A Sanremo e Vallecrosia, la scuola «G. B. Pergolesi» inizia l'anno scolastico 1996/97 offrendo una vasta scelta a chi volesse avvicinarsi alla musica. Sono infatti molti gli strumenti che si possono imparare a suonare nella scuola diretta dalla professoressa Lidia Bucaria. Le lezioni individuali comprendono infatti il tradizionale e richiestissimo pianoforte, la chitarra, il canto lirico, il violino, il violoncello, il flauto traverso, il clarinetto, il sassofono e la composizione. E' anche possibile partecipare a corsi collettivi di teoria e solfeggio, armonia e storia della musica.

Ma la «G. B. Pergolesi» si è avvicinata anche alla leggerezza. I docenti sono specializzati anche nell'insegnamento dello tastiere, della chitarra elettrica, del computer e del canto moderno. Chiunque può avvicinarsi allo studio della musica: dai bambini quattro anni, ai ragazzi che possono conseguire diplomi statali di Conservatorio, agli adulti. Per informazioni rivolgersi alle segreterie aperte tutti i giorni feriali, sabato escluso, dalle 15 alle 19, telefono 0184-570.203/294.322. [d. bo.]

STASERA AL CINEMA

Cavour Tel. 61.978 Ore 21	OGGI RIPOSO
Centrale Tel. 63.871 (segr. loc.) Ore 20.15/22.30	Le affinità elettive di F. Schlegel, con L. Huppert, J.-H. Anglade, F. Benvoigne (fr. '96) — L'Ottocento di Goethe reinventato nella campagna toscana: qui si scontrano i sentimenti di quattro personaggi. N. V. 1h 38'
Imperia Ore 20.15/22.30	OGGI RIPOSO
A. DI TAGGIA Capitol Tel. (0184) 43.440 Ore 21.15 Lec. 1000	Schegge di paura di G. Hoblit, R. Gere, M. Norton, L. Lunsby (usa '96) — Un avvocato di nome... difende gratuitamente un ragazzo... personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un... prelati. N. V. 2h 10'
Olimpia Ore 20.30/22.30 Lec. 7000; nd. 5000	Retrospectiva dedicata a Walter Chian
DOLCEACQUA Cristallo Ore 21.15 Lec. 6000; nd. 5000	RIPOSO
Dianese Ore 21.15; nd. 6000	Babe, malafino coraggioso di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Austria '95) — Il portello di una fattoria, tra amici e nemici, carica di ricatti e di diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 35'
CERVO Garibaldi (estivo) CHIUSO PER FINE STAGIONE Via Stesia Ore 21.30 Lec. 7000; nd. 5000	

Ariston Ore 18/22.30 Lec. 10.000; nd. 5000	Qualcosa di personale di J. Ansel, con M. Piller, R. Redford, J. Mantegna (usa '96) — La scalata al successo televisivo... una grinta e bella americana, dalle previsioni del tempo ai servizi di cronaca, inseguendo anche nell'amore. N. V. 1h 42'
Ariston Tel. 507.070 Ore 18/22.30 Lec. 10.000	The Rock di J. Bay, con J. Conner, N. Cage, E. Harris (usa '96) — Un agente dell'Fbi e un giocoliere (l'unico a essere riuscito in passato) si evadono da Alcatraz uniti per fermare il loro piano di un generale. N. V. 1h 20'
Ariston Tel. (0184) 506.060 Ore 18/22.30 Lec. 10.000	Il rompiscatole di B. Siller, con J. Carrey, M. Bradwick, L. Mann (usa '96) — Un incubo nella vita di un giovane, manipolandolo a suo piacimento. N. V. 1h 35'
Ariston Roof Sala due Tel. (0184) 506.060 Ore 18/22.30 Lec. 10.000	Ilona arriva la pioggia di S. Cabrer, con M. R. De Francesco, H. Dorado, P. Vega (Colombiana '95) — Tre grandi amici, un bordello a forma d'orologio e un sogno: riuscirà a comprare una bella barca. Del romanzo di Alvaro Mutis. N. V. 1h 20'
Lala Tel. (0184) 506.060 Ore 18/22.30 Lec. 10.000	Splà e lascia splare di R. Friedberg, con L. Nielsen, A. Gilhith, N. Sheridan (usa '96) — L'agente 0014 viene chiamato per salvare il mondo dai folli piani di un generale. Parodia del film d'azione sulla gesta di James Bond. N. V. 1h 40'
Tabarin (Sala) Tel. 507.070 Ore 18/22.30; ult. 22.30 Lec. 10.000	Giovani streghe di A. Fleming, con F. Bink, R. Turner, M. Campbell (usa '96) — Quattro ragazze alle prese con i loro poteri soprannaturali: l'idea è quella di vendicarsi dei loro padri ogni giorno a scuola e con gli amici. N. V. 1h 40'
Sanremese Ore 18/22.30; ult. 22.30 Lec. 10.000	Vesna va veloce di C. Mazzacurati, con F. Zajackova, A. Albanese (Italia '96) — Vesna, una ragazza dell'Est, arriva in Italia per cercare fortuna ma finisce in strada, incontrando un uomo che cerca di capirla e aiutarla. N. V. 1h 32'
Orfeo Tel. 507.070 Ore 18/22.30; ult. 22.30 Lec. 10.000	Film vietato ai minori di 11 anni

ALASSIO Colombo Tel. 640.263 Ore 20.30/22.30 Lec. 10.000/5000/5000	Qualcosa di personale di J. Ansel, con R. Redford, M. Piller, J. Mantegna (usa '96) — Un tenace giornalista si innamora dell'aspirante telepredicatore di una piccola emittente e l'invita a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 40'
Ambra Tel. 51419 Ore 20.30/22.30 Lec. 9000/7000/5000	Strip-tease di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (usa '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55'
Goldeneye Tel. 50.997 Ore 20.30/22.30 Lec. 9000/5000/5000	Goldeneye di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Sconaporta (Usa '95) — Torna 007 e srotola la minaccia incomparata... sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10'
GENOVA	
TEATRI Carlo Felice: Oggi riposo Teatro: Oggi riposo Teatro Stabile: Oggi riposo Teatro Stabile: Oggi riposo Politeama Genovese: Chiusura estiva Teatro della Tosse - Forte Spianato: Chiusura estiva Teatro della Tosse - Campagna: Oggi riposo Teatro della Tosse - Agorà: Oggi riposo	CINECLUB Amici Cinema: Oggi riposo Carignano: Oggi riposo Eden: Chiusura estiva Ambrosiano: Oggi riposo S. Siro: Chiusura estiva

Buon galoppo dei rossoblù a Sestri Levante Il Genoa segna 5 gol e pensa già a Cremona

SESTRI LEVANTE. La Riviera di Levante porta bene a Michel Goossens: dopo la rete di Santa Margherita, giovedì scorso, due gol ieri ai Sivi di Sestri Levante contro i locali di Alberto Mariani: 5-0 per il Genoa, ma una volta è questo tipo amichevole il risultato finale e l'elemento meno importante.

Sia il Genoa sia il Sestri cercavano di effettuare una buona sgambata, per trovare la condizione ideale in vista dei prossimi impegni (Genoa sabato sera a Cremona, Sestri domenica pomeriggio a Bogliasco per l'ultima sfida del triangolare di Coppa Italia), ed in effetti l'obiettivo è stato centrato. Sestri subito intraprendente, e per dieci minuti il Genoa non riesce ad uscire dalla propria metà campo. Quasi un record, il primo affondo il Genoa passa a condurre.

La fotocopia gol di Santa: cross di Scazzola dalla fascia destra. Goossens prende il tempo. Muzio, lo anticipa netto e di testa deposita in fondo al sacco. Altri due minuti per appiattendere nuovamente il belga: Bortoluzzi taglia tutto il campo, Goossens s'infila fra Muzio e Muzio e con pallonetto rad-doppia. Nel primo tempo il risultato rimane sul 2-0: è ancora il Genoa a spingere, a creare qualche pericolo con Masolini, Scazzola, Goossens, ma Massa si supera. Ad inizio

ARBITRI Ci sono anche 4 ragazze

Il nero innoce. Con l'avvio dei vari campionati, anche gli arbitri di calcio sono in piena attività. La Sezione Imperia dell'Aia conta attualmente su 56 associati, tra cui 4 ragazze, impegnate su fronti. Punto di diamante dei fischietti imperiesi Aldo Perotto Ghi e Maurizio Viazzi, che dirigono le gare del Dilettanti, e Gianni Punzo, neopromosso alla CAN Dilettanti Scambi. Da aggiungere il guardalinee Marco Di Fabio (ora si chiamano assistenti dell'arbitro) e l'osservatore arbitrale Arnaldo Bagnari. Il presidente Luigino Dellerba si attende buoni risultati stagione 96/97. «La particolare situazione della Fige, commissariata, ha avuto qualche riscontro anche per l'Associazione, con la proroga fino al 30 giugno 1997 di tutti gli incarichi direttivi. Sul piano tecnico ci auguriamo di poter ben figurare con gli arbitri a livello nazionale, ma puntiamo anche a valorizzare alcuni giovani, che hanno raggiunto i massimi tornei regionali». Tra questi spiccano Stefano Amoretto, Gianmarco Terzanova e Alessandro Ciccarese. Ancora Dellerba: «Il 21 e 22 settembre saremo in ritiro a Col Nava per i test atletici, il 4 ottobre inizierà un

ripresa 3-0 del Genoa con un'autorete di Podestà, a metà del tempo è Ruotolo ad infilare dal limite. Poi la prima vera occasione del Sestri: Schiappacasse che attraversa tutto il campo, ed arrivato davanti a Pastine calcia a lato. Il pokerismo si concretizza all'84' Francesco, un minuto dopo Bolesan costringe Pastine a deviare il pallone sul palo. Il gol della bandiera che i corsari avrebbero meritato, che il portiere genovese ed un po' di sfortuna non hanno concesso.

Spogliatoi con Goossens ed Attilio Perotti che parlano del match. Il belga. «Mi trovo sempre meglio con i compagni, è importante trovare la porta in allenamento. Certo spero di segnare al più presto in partita ufficiale». L'allenatore. «Un buon allenamento, speriamo soltanto che Scazzola si sia fatto niente. Facciamo fatica a carburare e ad imporre il gioco. Goossens ha finalizzato le occasioni, tutto bene, ma bisogna segnare alla domenica. In questo caso sabato...» Mariani



Gennaro Ruotolo ha segnato il quarto gol del Genoa ieri a Sestri Levante

pensa all'impegno di domenica a Bogliasco. «Alcuni giocatori non si potuti allenare con regolarità, tipo Costa, Cuccu, Bolesan, Bertolini, Rei e Scotti. Stiamo crescendo, ora dobbiamo cercare di andare avanti in Coppa: non è obbligatorio, ma la società ed i ragazzi vorrebbero iniziare bene questa stagione».

Sestri Levante: Massa (45' Lautario); Muzio, Podestà (62' Ricci); Conte, Ninivaggi, Costa (45' Pica); Schiappacasse, Chiappara, Agnelli (46' Locori),

Cuccu (46' Giacomelli), Bolesan.

Genoa: Berti (46' Pastine), Nicola (46' Francesconi); Cavallo, Torrente, Giampietro, Scazzola (49' Ricchiuti), Bortoluzzi (46' Ruotolo), Goossens (46' Bognetto), Masolini (46' Rattazzi), Nappi (62' Rossi).

Arbitro: Campofiorito. Reti: 14' e 16' Goossens, 50' Podestà (aut.), 65' Ruotolo, 84' Francesconi.

Giancarlo Scariozzoni

Fuori al primo turno tutti i liguri

Tennis, a Loano ecco gli Under 14

LOANO. Proseguono al Tennis Club i campionati italiani Under 14 maschili. Usciti di scena, al primo turno, i quattro rappresentanti liguri, l'attenzione si sposta adesso sui protagonisti di una rassegna dalla quale auspica possano uscire nomi capaci di arricchire l'arido panorama nazionale.

Nessuna sorpresa intanto dalle teste di serie, che hanno superato, anche se qualche difficoltà, i primi turni. Vignola, che partecipa come rappresentante della Federazione, ha battuto, nei primi due incontri Corasini (6-0 6-1) e Donati (6-1 2-6 6-2) mentre Ghadina, testa di serie numero 2, ha superato D'Amico (5-1 6-2) e Vagnozzi (6-1 1-1) dimostrandosi fino a questo momento il giocatore più in forma della rassegna pontentina.

Buono il livello tecnico delle partite, seguite da un folto pubblico, fin dalla prima mattinata.

Il programma del torneo inoltre, assistito finora dal tempo, procede regolarmente ed oggi propone gli incontri dei quarti di finale.

Domani pomeriggio invece spazio alle semifinali mentre sabato spazio all'ultimo atto del torneo in programma nel primo pomeriggio. Al termine della rassegna spazio alle premiazioni: uno dei pochi momenti in cui si possono trovare dirigenti della nostra Federazione. [g. o.]

Vela tricolore

La Zucchinetti vicina al titolo

ALASSIO. Roberto Zucchinetti, portacolori del Circolo Nautico al Mare, è ad un passo dalla conquista del titolo italiano nella classe Europa.

La velista pontentina, dopo l'aggiudicata due prove nella giornata inaugurale, si è piazzata seconda nella terza regata, incrementando il vantaggio sulle dirette rivali tra le quali manca la trapanese Ariana Bogatec che ha strappato alla Zucchinetti il posto alle Olimpiadi di Savannah.

Ma il circolo Allassio festeggia anche il secondo, posto ottenuto nella terza prova da Scapolo-Bacic nella Star. I due pontentini possono ambire ad un gradino del podio, anche se il più alto sembra ormai prenotato da D'Alì-Colaninno. I campionati italiani si dovrebbero concludere sabato ma non è escluso che, viste le buone condizioni del vento nel bacino siciliano, si possa archiviare la rassegna con una giornata di anticipo. Le regate per il titolo concludono una lunga stagione velica. [g. o.]

Le gare a Stella Corona, Dego, Conca Verde Savona per chiudere a Cadibona

E' l'ora del Giro della Provincia

In programma 4 tappe a tempo riservate ai bikers

Vinire Trevia

Solitario a Pigna dopo la salita

FIGNA. E' iniziato con un buon riscontro di partecipanti il Giro della Provincia in mountain bike, organizzato dalla Fci, che nella prima tappa ha visto al via 60 specialisti, impegnati in un circuito di 14 km. da ripetere due volte.

Il percorso, tracciato dall'esperto Alessandro Marra, si è rivelato molto selettivo, caratterizzato da ripide rampe e da spettacolari discese che hanno messo a dura prova le capacità degli atleti. Al termine dei primi 8 km, di estenuante salita, l'agguerrito Stefano Trevia (Special Team Golfo Dianese) ha scollinato in testa alla corsa, con un ottimo vantaggio su Alessandro Marra e Gianluca Bognello e sul gruppetto degli inseguitori, dove sono distinti il giovane Marco Gandolfo, e gli eccellenti Roberto Lanini, Elio Calipa e l'Allievo Manuel Ducci.

Trevia ha resistito poi a tutti i tentativi degli avversari ed è giunto solitario al traguardo, davanti a Alessandro Marra (Team Action), Gianluca Bognello (Ciclistica Arma Taggia Mapei), Marco Gandolfo (Special Team), Paolo Galizzi (Cicli Mussellol), Mauro Cassini (Team Action), Elio Calipa (Sanremo Bici Dart) e Jean Jacques Tourret (CvV Loisir).

L'ordine di arrivo ha consegnato a prima maglia di leader del Giro a Stefano Trevia. Tra le donne, Laura Arrigo, portacolori Team Cantilever.

La seconda tappa della manifestazione è in programma domenica 15 settembre a Diano Marina, con l'organizzazione dello Special Team Mib Golfo Dianese. Si tratta della terza edizione della «Padelata del Castello». I bikers si troveranno alle 13 presso il Bowling di Diano, mentre la partenza è fissata alle 14.30.

Si preannuncia grande battaglia per il primato in classifica generale tra Trevia, Marra e Bognello, ma nella lotta vertice potrebbe anche inserirsi qualche outsider. [l. a.]

Sono in pieno svolgimento il Giro amatoriale Udae su strada e il Giro di Imperia di mountain bike, due manifestazioni che catalizzano l'attenzione di tutti gli sportivi, ma in preparazione c'è il Giro della provincia di Savona giunto alla 46ª edizione e riservato al Mib.

Organizzata dal Modellismo club di Savona la corsa fra i boschi è una parte dell'intenso programma con cui si articola la competizione rosa, disciplinata dall'Uisp e del Fci. Si sono già svolte le prove riservate ai tesserati Fci dove Davine Lambiasi della Ciclistica Arma ha vinto negli esordienti, Luca Celestini e Caramagna fra gli allievi e Jacopo Signorile della Stellanello fra gli junior.

La corsa rosa savonese ha il privilegio di aver fatto spazio a tutte le categorie di tutti gli enti, e già al suo apparire nel 1976 vinse l'imperiese Lapini, poi Damonte e la doppietta di Mario Punturiero seguita da un altrettanto formidabile bis di Michele Papino. Il Giro passava poi alla Fci con trionfi a ripetizione di Magrotti, Morelli, Marra, Bonetti, Passera, Urbinati, Guerra, Scola, Galli, Introvigne, Lantura, Actis. Ora questa 46ª edizione si disputa in quattro tappe, a tempo ed è riservata a bikers che nelle quattro domeniche (6, 13, 20 e 27) ottobre gareggeranno a Stella Corona Savona, Dego, Conca Verde Savona per chiudere a Cadibona con un doppio traguardo: rosa e



L'allievo Luca Celestini

zione di Magrotti, Morelli, Marra, Bonetti, Passera, Urbinati, Guerra, Scola, Galli, Introvigne, Lantura, Actis. Ora questa 46ª edizione si disputa in quattro tappe, a tempo ed è riservata a bikers che nelle quattro domeniche (6, 13, 20 e 27) ottobre gareggeranno a Stella Corona Savona, Dego, Conca Verde Savona per chiudere a Cadibona con un doppio traguardo: rosa e

tricolore del Modellismo Club.

La filosofia dell'organizzazione è la stessa di vent'anni addietro ed è quella di far gareggiare tutti con pari opportunità perché i valori nello sport sono sempre diversi. Per i più bravi avremo la classifica assoluta Memorial Mario Delbono con maglia rosa, le categorie a concorso sono giovani, cadetti, junior, senior e veterani. Le tappe sono tutte articolate in circuiti per cento sterrati che variano dai sette ai dieci chilometri a seconda delle categorie. Ci sono poi le hors category Olmo e maglia bianca finale per il Memorial Delbono, c'è l'Interjero che premia i corridori giunti dopo il 41º posto. A quel punto il Giro viene diviso in due e per i meno forti avranno la possibilità di batterli per la maglia azzurra «Michele Rosso». Tutte le tappe avranno le premiazioni normali categoria per categoria, mentre soltanto le finali seguiranno la proposta del Modellismo. E' un Giro dove tutti, veramente tutti, saranno inseriti in classifica. [n. d. m.]

PALLONE

Per undici a otto

Mariano Papone
batte Flavio Dama
e va in semifinale

TAGGIA. Vittoria della Taggessa di Mariano Papone nella seconda partita del mini-gioco di recupero per un posto in semifinale del massimo campionato pallone elastico. I giallorossi, allenati da Pino Cassini, si sono imposti per 11-8 contro la Pro Spigno di Flavio Dotta che ha giocato nonostante il forte dolore alla spalla destra che lo tormentava da una settimana. L'alfiere alessandrino, sul risultato di pari, è stato sostituito temporaneamente da Cerchi. Dotta, dopo un gioco, è rientrato in campo ma è stato alternato in battuta da Alussa.

Adesso Dotta per spertare ancora di accedere in semifinale, dovrà vincere sabato a Spigno contro Molinari con almeno 10 giochi di scarto. Dotta comunque appare sfavorito in vista del match di sabato, vista appunto la precarietà delle sue condizioni fisiche che gli impedisce di esprimersi al meglio. [r. p.]

COLLE

Dopo l'espulsione

la Sanremese
perde Zanolo
per due turni

SANREMO. Due giornate di squalifica per Zanolo. Lo ha deciso il giudice sportivo del Campionato Nazionale Dilettanti. L'attaccante biancoscuro paga duramente l'espulsione patita domenica a Viareggio per un diverbio con il giocatore toscano Bertocchi, anche lui, peraltro, fermato per due giornate. Zanolo salterà l'incontro di domenica al «Comunale» contro il Pietrasanta e la trasferta sul campo della Sestrese.

Tra le decisioni il giudice sportivo, per il Campionato Nazionale Dilettanti, c'è anche lo 0-2 inflitto a Potenza a Pine-to che militano in uno dei gironi meridionali: le due formazioni sono state dichiarate sconfitte a tavolino, rispettivamente contro il Tricase e il Cerignola, per aver disatteso negli ultimi minuti degli incontri all'obbligo di avere in campo almeno due under 77. [b. m.]

TENNIS

Partenza il 21 e 22

Otto club imperiesi
si via dal tennis
di serie B e C

SANREMO. Scatteranno tra il 21 e il 22 settembre i campionati di serie B2, C1 e C2 di tennis tavolo. La provincia di Imperia sarà rappresentata nella serie cadetta, inserita nel girone A ligure-piemontese-lombardo, dalla Polisportiva Borgo Sanremo, nuova sigla che ha assorbito l'ex Cinque Torri Vallecrosia. Avversarie dei sanremesi saranno il Hra Libertas Fossano, il Ferrea Vega Monza, il San Giorgio Limite, il Florens Vigevano, il Regaldi Novara, il Mobili Grinza Poirino ed il 3T Libertas Genova.

Cinque le squadre imperiesi in C1: saranno GSTT Bordighera A, GSTT Bordighera B, Soms Pistorino Imperia o Borgo Sanremo. Completano il girone Amatori Savona, Bala del Sole Alasio, club piemontese. Per le C2 saranno in lizza il GSTT Bordighera ed il Borgo Sanremo. [b. m.]

DREAMSTORE
LA RIVISTA DELL'ESTATE

Venerdì 13 settembre
Sabato 14 Settembre
Fuochi d'artificio

Monte Carlo Sports

Cena danzante e spettacolo alle ore 21
400 F

Contestazione e spettacolo alle ore 22.30
200 F

Prenotazioni: 011/577.92.93.34
Rivenditori assicurati
Abito scuro

2 ULTIME RAPPRESENTAZIONI



Per stupire non c'è bisogno di tanti anelli.

SORPRESA!



Disegno e Arte Studio Grafica - Torino

LA GALLERIA È APERTA TUTTE LE DOMENICHE

dal 15/9 al 20/10 dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30

GALLERIA COMMERCIALE CARGARE • PIAZZA S. PERTINI, 8 • CARGARE

Otto colpi nel Savonese dall'inizio dell'anno. Il bottino supera i 70 milioni

Blitz della «banda del mercoledì» Rapinata l'agenzia Carisa di Celle

CELLE L. Colpo da settanta milioni ai danni dell'agenzia «Carisa» di Celle: ieri mattina due banditi, armati di coltelli, hanno tenuto in ostaggio per oltre mezz'ora impiegati e clienti della banca, aspettando l'apertura della cassaforte a tempo e ne hanno svuotato il contenuto. La polizia avrebbe, intanto, identificato l'autore della rapina al camionista avvenuta martedì a Legnano: si tratterebbe di Angelo V., transessuale soprannominato «l'angelo dell'autostade» e diventato l'incubo degli autotrasportatori. Sarebbe stato riconosciuto dalla vittima che, però, durante le prime indagini della volante aveva fornito una descrizione molto diversa del rapinatore, raccontando che si trattava di una donna «di corporatura robusta».

Carisa. Otto rapine dall'inizio dell'anno, due delle quali nell'ultima settimana. Le banche della provincia continuano ad essere nel mirino dei malviventi, forse appartenenti a un'unica banda che quanto pare è solita entrare in azione il martedì e il mercoledì. Erano da poco passate le 9 quando due uomini a scoperto e dall'accento meridionale sono entrati nell'agenzia della Cassa di Risparmio in via fratelli Piguccio a Celle Ligure. «Non c'era il direttore, c'era il direttore, Andrea Galuppi» e hanno sfoderato i coltelli. «Non c'è fretta, hanno detto ai dipendenti. Proseguite pure a lavorare. Noi aspettiamo l'apertura della cassaforte a tempo».

I rapinatori rimasti nella banca quasi mezz'ora, ingannando persino i clienti dell'agenzia i quali li hanno scambiati per tecnici addetti alla manutenzione dello sportello «Bancomat». Una volta aperta la cassaforte, i banditi (detti su 25-30 anni, capelli corti e statura media) hanno prelevato il denaro contante che vi era custodito (si parla di settanta milioni) e sono quindi fuggiti a piedi, pare in direzione del centro storico. I due sono stati, però, ripresi dalle telecamere installate nell'agenzia. Ieri pomeriggio, la videocassetta è stata visionata con attenzione dai carabinieri che avrebbero riconosciuto uno dei malviventi, protagonista la scorsa settimana di un assalto all'agenzia della «Carige» di Arenzano con altri due complici: nell'occasione i banditi avevano spiegato al



L'agenzia della «Carisa» a Celle Ligure

direttore «di essere costretti a rapinare perché lo Stato non dà lavoro». L'ennesimo colpo alla «Carisa» ha, intanto, provocato reazioni polemiche da parte dei sindacalisti della banca: «Si

verificato un salto di qualità da parte dei malviventi - dicono - che rende ancora più urgenti quelle soluzioni da noi invocate da molto tempo. Se la Carisa non vorrà adottarle sarà necessario il ricorso allo sciopero».

Camionista. A una svolta le indagini della volante sulla rapina a un autotrasportatore di Moncalieri, Domenico M., 58 anni, avvenuta martedì sera in corso Svizzera. I poliziotti hanno denunciato Angelo V., un transessuale abitante nel centro cittadino, specializzato nei furti ai camionisti. «Abbiamo fondati motivi - hanno spiegato ieri mattina in questura - che si tratti di lui. Il camionista lo ha riconosciuto guardando le foto segnaletiche. Ieri la polizia ha anche denunciato un giovane di Ceriale, S.F., 29 anni, trovato in possesso di un coltello di genere proibito».

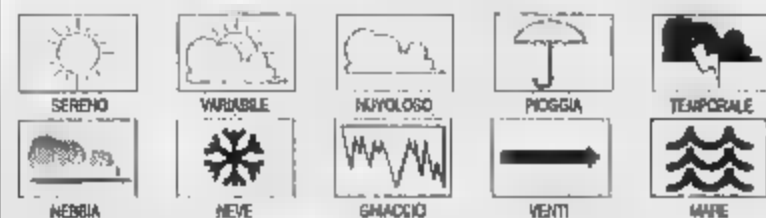
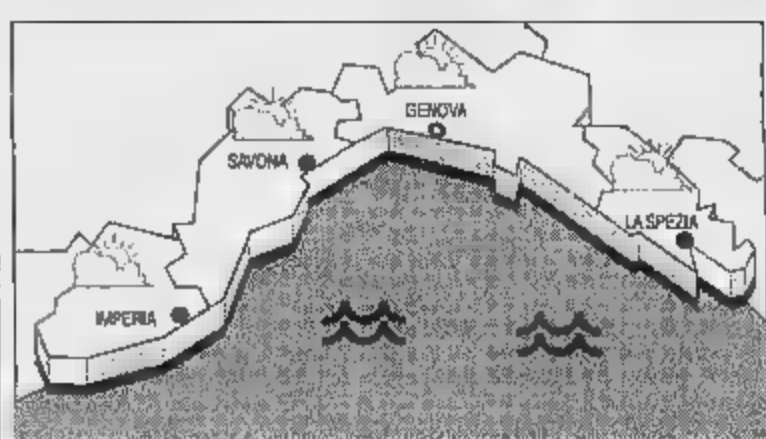
Claudio Vimercati



Il direttore e gli impiegati della banca mentre effettuano le prime verifiche sull'ammontare del bottino e, a destra, una pattuglia di carabinieri durante le ricerche



IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER Variabilità al mattino con progressiva intensificazione delle nuvolosità con possibilità di deboli precipitazioni intermittenziali, vento moderato-forse con rinforzi, mare mosso, temperatura in lieve aumento. **Tempo previsto domani:** possibilità di piogge sparse e graduale miglioramento della serata, vento lieve con rinforzi, mare mosso-molto mosso, temperatura senza variazioni. **CONDIZIONI DI MARE.** Temp. mare 22°C, ondici. rel. 60%, vento Est Sud-Est 20-30 km/h, mare poco mosso, cielo poco nuvoloso, press. barom. 1012 mb (in diminuzione).

TEMPERATURE DI IERI
Genova max 23 min 16
Savona max 23 min 16
Imperia max 23 min 15

FA A IMPERIA
Max: 23; min: 18; temp. mare 23°C

Il Sole sorge alle 7.03 e tramonta alle 19.43. La Luna si leva alle 6.26 e cala alle 19.23 (Luna nuova 19.49).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Muris di Portofino.

LA CRISI COME SALVARE L'OCCUPAZIONE

SAVONA. Il governo ha stanziato mille miliardi per le aree di crisi. Savona, città classificata con gli stessi parametri delle zone depresse del Sud, punta a ottenerne - almeno - i benefici. L'obiettivo è semplice: recuperare occupazione e prospettive di sviluppo.

Il primo ad aprire il dibattito è il segretario provinciale della Cisl, Roberto Grignolo: «L'accordo è un'opportunità che Savona deve saper cogliere. È importante infatti si affermi che la logica dell'intervento sia la valutazione delle situazioni più gravi. Anche se avranno la priorità alcune - del Sud è importante inserirsi. Insomma, osserva la Cisl, non sempre le «spadane» riescono a entrare nei flussi finanziari: «Tutto questo chiama quindi da subito a causa tutti i soggetti savonesi; debbono dimostrare grande capacità di coesione e indirizzi univoci e non una litigiosità che allontana gli

Dure critiche della Cisl sulla scarsa coesione degli enti locali

Savona depressa come il Sud ora vuole i fondi del governo

METROPOLITANA Prime spese del Comune

Prime spese per la metropolitana leggera. Mentre il progetto si è arenato in Consiglio, la giunta ha stanziato i primi 42 milioni per la progettazione del nuovo collegamento fra Albisola Superiore e Vado. Il finanziamento servirà a garantire i lavori di una commissione mista formata da tecnici del Comune e della Provincia. Questo gruppo di esperti fra cui figurano il geometra Perata, l'avvocato Bormioli, l'ex ragioniere capo del Comune Francesco Delfino, ha il compito di orientare le decisioni degli enti locali savonesi in una vicenda particolarmente complessa come quella della metropolitana leggera. Intanto i consiglieri comunali del pds indicano la strada al sindaco per recuperare il progetto metropolitano. «La giunta deve rinegoziare l'accordo con le Ferrovie che presenta molte lacune - afferma l'ex sindaco Armando Magliotto - L'intesa sottoscritta dal Comune non era soddisfacente».

provinciale in merito al progetto dello metropolitano: «Il contratto d'area, tra l'altro, si muove nella stessa logica dei patti territoriali che sono già stati stipulati in molte realtà e che a Savona hanno trovato molte disattenzioni e ritardi. Palazzo Nervi compreso. Non si è capito, o non si vuol capire, che sempre di più e giustamente le risorse verranno inviate dove le comunità dimostrano, anche attraverso accordi, che c'è condivisione, corresponsabilità e impegno».

Grignolo si sofferma poi sull'elaborazione di una nuova intesa: «È necessario comunque promuovere incontri con i diversi soggetti per giocare sino in fondo questa carta. È evidente che su un tema così importante non vi può essere attesa, poiché se Savona non pone le basi non sarà mai prescelta». Infine il segretario sottolinea il caso dell'ex Omsav, simbolo di una confusione.

[m. nu.]

interventi. Come è pensabile, infatti, ricevere finanziamenti dal territorio non dimostra di essere d'accordo sui progetti per cui vengono chiesti? La vicenda, ad esempio, della metropolitana dimostra come non è possibile continuare senza

un'unità che coinvolga l'insieme degli attori istituzionali e sociali savonesi ma che sia riconosciuto come il luogo di sintesi delle grandi scelte strategiche».

Grignolo critica i ritardi provocati dall'amministrazione

I parlamentari Nan e Gagliardi chiedono il rispetto degli accordi «per evitare nuove stragi sull'A6»

Appello a Di Pietro per la Savona-Torino

Un'interrogazione al ministro sul raddoppio dell'autostrada

ALTARE. Interrogazione da parte degli on. Alberto Gagliardi e Enrico Nan al ministro dei Lavori Pubblici, Antonio Di Pietro, sull'autostrada Savona-Torino.

Nel documento, i parlamentari chiedono «e quali interventi il ministro intenda mettere per risolvere gli annosi problemi di sicurezza legati al tracollo». Un'interrogazione motivata dall'importanza che la Sv-To riveste nelle infrastrutture «dal fatto che dal '60 ad oggi si sono verificati migliaia di incidenti con 650 morti». Gagliardi e Nan ricordano, inoltre, l'inchiesta aperta «recente dalla procura di Mondovì, e sottolineano l'opportunità di continuare gli interventi di raddoppio nei tratti dove viaggia su sola carreggiata «per evitare nuove stragi» e per fare in modo che l'A6 riesca a sopportare il traffico in costante aumento, viste le nuove potenzialità dei porti liguri, quali quello di Savona. L'intervento

del ministro Di Pietro, insomma, si rende quantomeno necessario anche alla luce del fatto che il governo ha cancellato i fondi per il raddoppio».

L'iniziativa rappresenta i parlamentari del Polo, segue poche settimane quella dei senatori del scarroccio Luciano Lorenzi e Roberto Avogadro che avevano presentato «esposto alla magistratura sulle condizioni in cui versa l'autostrada. Esposto in base al quale, all'inizio del mese, il procuratore della Repubblica di Mondovì ha aperto un'inchiesta, affidando indagini agli agenti della Polizia stradale di Cherasco, per il tratto Torino-Mondovì, e quelli di Carcare per il tratto Mondovì-Savona. Toccherà loro effettuare i controlli per accertare la pericolosità del tracollo. Nell'esposto, i senatori avevano messo sotto non la società che gestisce l'A6, ma lo Stato «primo colpevole delle eventuali irregolarità».

[l. b.]

In arrivo 300 miliardi

Trecento miliardi per il raddoppio della Genova-Ventimiglia e miliardi per quello della ferrovia «Pontremolese» che collega il porto spezzino con l'hinterland padano. E' questa la previsione spesa per le due opere fatte dal ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, una delegazione di parlamentari spezzini e messesi. L'incontro, che si è svolto a Roma l'altra sera, era chiesto dai parlamentari per sollecitare interventi a favore del completamento della «Pontremolese», infrastruttura considerata indispensabile per l'attività dello scalo commerciale di La Spezia. Per quest'opera ci sono anche 650 miliardi accantonati dalle precedenti finanziarie. Il ministro dei Trasporti Claudio Burlando è impegnato a ritagliare gli ulteriori finanziamenti attingendo dalle risorse della Finanziaria dell'anno scorso. Il problema è particolarmente sentito nel Ponente, dove il raddoppio della linea ferroviaria comporterà notevoli cambiamenti strutturali. Soprattutto ad Albenga dove la stazione sarà trasferita nell'area di Bastia, dopo una lunga stagione di polemiche, petizioni, vertici esposti. La notizia dell'arrivo dei trecento miliardi è stata - ovviamente - accolta con favore dalla Riviera da Savona. Le opere in via di programmazione potrebbero costituire un momento di rilancio per l'intera economia savonese, soprattutto per quanto riguarda il portuale. [m. br.]

NIZZA

RESIDENCE "LE SAVOIE"

Nel cuore della città
un immobile di elevato
livello costruttivo, in
un ambiente
tipicamente nizzardo,
comodo a tutti i
servizi, ideale per
abitazione,
vacanze, reddito.



BILOCALI DA L. 109.000.000

TRILOCALI DA L. 150.000.000

**VENDITA DIRETTA
DAL COSTRUTTORE**

011 - 356355
0335 - 282584

Prenotato anche con solo il 5% del prezzo pagato direttamente notaio, IMU in

A Vado Ligure sta per essere inaugurato il nuovo Distretto sanitario

L'Usl mette lo smog in vetrina

Installata in città una centralina che visualizza in tempo reale i dati sull'inquinamento. Sotto controllo biossido di azoto, ossido di carbonio e anidride solforosa. E' in largo Vegerio

SAVONA. Inquinamento atmosferico sotto gli occhi dei savonesi. Da ieri l'Usl ha attivato ufficialmente un nuovo sistema che consente ai savonesi di controllare in tempo reale, per strada, il tasso di inquinamento dovuto allo smog. La prima rilevazione è stata attivata in corrispondenza della centralina di rilevamento a largo Vegerio. Entro pochi giorni ne verrà installata un'altra in corso Ricci. Intanto, lunedì 23 settembre verrà inaugurato ufficialmente il nuovo distretto sanitario di Vado Ligure.

Smog. Il centro città è nel mirino dei controlli antismog e per la prima volta i dati sull'inquinamento non saranno esclusivamente sotto gli occhi dei tecnici. Da ieri i savonesi a passeggio per le vie del centro potranno rendersi conto visivamente della situazione inquinamento per quanto riguarda biossido di azoto, ossido di carbonio e anidride solforosa grazie a un sistema monitor acquistati con il contributo della Carisa. «Prima accadeva - dicono all'Usl - che i dati venivano registrati a elaborati prima essere resi noti magari una volta l'anno in modo statistico. Oggi l'elaborazione è immediata e un sistema luminoso consente di capire subito se le sostanze inquinanti sono a livello di sicurezza oppure di rischio».

Lo smog in vetrina quindi in un osservatorio permanente. Entro poche settimane diven-



La centralina Usl di largo Vegerio che comunica in tempo reale i dati sullo smog

terà operativa una seconda stazione nei pressi del centro commerciale «Il Gabbiano». Altri punti di controllo troveranno posto nelle strade a maggior traffico.

Distretto. E' già in funzione da alcuni giorni ma sarà inaugurato ufficialmente soltanto lunedì 23. Vado Ligure e Quiliano possono contare ora sulla nuova sede del distretto sanitario. Dice il sindaco Roberto Peluffo: «Finalmente è entrato in funzione il nuovo presidio che sarà in grado di sopprimere alle

esigenze di Vado, Quiliano e Spotorno». Il distretto costituirà un polo informativo e sanitario per l'intera zona. Fornirà assistenza sanitaria di base, centro ascolto per anziani, centro di prenotazione ambulatoriale e di prima consulenza medica.

La nuova sede è stata ricavata negli ex uffici della «Monteponti» che il Comune ha messo a disposizione dell'Usl. L'Unità sanitaria si è accollata le spese per la ristrutturazione e l'allestimento. [p. p.]

Operazioni

Ultimi giorni a pieno ritmo

SAVONA. Scatterà lunedì il blocco delle sale operatorie del San Paolo. In questi giorni il primario del servizio di anestesia e rianimazione, Paolo Bartoloni, ha inviato una lettera all'assessore regionale alla Sanità, Franco Bertolani e ai vertici dell'Usl, preannunciando una drastica riduzione degli interventi operatorie a causa della carenza di operatori.

Da lunedì mattina le sale operatorie attive passeranno dalle attuali 7 a 4, forse 5. In ognuna di queste ogni giorno vengono effettuati in media tre interventi. La riduzione delle operazioni verrà decisa di volta in volta dalla direzione sanitaria dell'ospedale. Il numero degli interventi verrà ridotto proporzionalmente al volume di lavoro di ogni singola divisione chirurgica. Il reparto che soffrirà maggiormente sarà quello di Chirurgia della Mano diretto dal professor Mantero. Com'è ovvio, verranno garantiti gli interventi di urgenza. Previsti di saggi si allungheranno le liste d'attesa. [p. p.]

La giunta acquista un telefonino Gsm per Landolfi

Accordo tra Comune e Bpn per le multe telematiche

SAVONA. Il Comune compra un nuovo telefonino cellulare al pubblico ministero Landolfi per evitare il pericolo di intercettazioni telefoniche. Intanto è stato concluso un accordo con la Banca popolare di Novara per rendere più efficace la riscossione delle multe.

Landolfi. La giunta comunale ha deliberato l'acquisto di un nuovo telefonino cellulare Gsm per il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi. Il magistrato infatti ha evidenziato che il suo «telefono cellulare poteva essere facilmente intercettato, compromettendo l'esito delle delicate indagini» conducendo. La spesa per il Comune sarà modesta: circa 900 mila lire. Inoltre il giudice Landolfi per risparmiare ha ceduto il suo vecchio cellulare intercettabile ad un collega della Procura.

Multe. Comune e Banca popolare di Novara avranno il filo diretto per la riscossione delle multe. La giunta ha deciso di installare un collegamento telematico tra la banca che cura la riscossione dei tributi per conto del Comune. La Bpn potrà accedere direttamente ai terminali dell'anagrafe, attingendo tutti i dati che riguardano i debitori del Comune. Il nuovo meccanismo verrà utilizzato soprattutto per riscuotere le multe arretrate.

Paggi. E' stato rinnovato per un anno l'incarico di professor Mario Lorenzo Paggi. Il docen-



Il procuratore della Repubblica Alberto Landolfi potrà contare su un telefonino Gsm

te, ormai da molti anni, ha ottenuto il distacco dalla scuola e lavora alle dipendenze del Comune. La giunta gli ha rinnovato la fiducia stabilendo limiti precisi sullo straordinario e sulle mansioni del professore.

Amplificazione. La giunta ha deciso di affidare un incarico di consulenza al professor Alberto Giordano dell'Università di Savona per mettere a punto un sistema di amplificazione della sala del Consiglio comunale. Solo l'incarico di consulenza comporterà una spesa di 10 milioni. Il professor Alberto Giordano verrà inoltre utilizzato per verificare il traffico delle telefonate in partenza e in arrivo da Palazzo Sisto. Gli amministratori comunali hanno infatti installato un apparecchio che consente di stabilire date, orari e destinatari delle chiamate. Il professor Giordano, essendo un esperto in telecomunicazioni, ha messo a punto il servizio di sorveglianza delle chiamate. [p. b.]

NOTIZIE FLASH

Interrogato dal giudice per contrabbando di sigarette

Il giudice, Francesco Meloni, ha interrogato Francesco Vittori, 54 anni, Quiliano piazza Caduti Partigiani 7/2, coinvolto nei giorni scorsi nel contrabbando di 50 chili di sigarette. Era stato arrestato dalla Guardia di finanza nei giorni scorsi. Il giudice ha confermato il provvedimento e si è riservato di decidere sulla libertà. [p. b.]

Alla festa regionale ci sarà anche Violante

La festa del «Secolo d'Italia» di Genova si terrà da oggi al Palazzo del Principe, fino al 14 settembre. All'inaugurazione doveva partecipare il coordinatore di An Maurizio Gasparri ma, secondo quanto riferito dal senatore Giorgio Bormacin, un contrattacco all'aeroporto di Roma gli ha impedito di imbarcarsi per Genova. [m. c. c.]

«Prigioniero» in tombino Bimbo liberato pompieri

Resta incastrato con un piede nel tombino di una fontanella e viene addirittura liberato dai pompieri. E' successo, ieri pomeriggio, in piazza Santa Caterina ad Alibisola Capo, a un bambino di 4 anni, Valerio T., che ha riportato una distorsione al piede destro. [p. v.]

Sequestrati 4 bidoni con sostanze tossiche

Quattro bidoni contenenti idrossido di potassio (una sostanza tossico-nociva) sono stati sequestrati dai vigili di Ciantogallegio. Erano stati abbandonati vicino a un cassonetto. [p. v.]

FURTO

Scippata del portafoglio nella zona di Mongriferone

Le danno spintone e poi le sfilano il portafoglio dalla borsa. E' successo a una donna di 30 anni, Daniela F., mentre passeggiava nella zona della stazione. L'adriano in azione nella piscina scoperta di corso Colombo: forzati i distributori delle bevande. [p. v.]

Ferita da una bottigliata sulla scalinata Noverasco

Ferita da una bottigliata lanciata da una finestra. E' accaduto sulla scalinata Noverasco a Montebano. Maria R., 60 anni, ha denunciato l'episodio alla polizia. La volante è intervenuta in piazza Bologna dove sembrava che un uomo avesse picchiato un bambino, senza motivo. La vicenda si è poi ridimensionata. [p. v.]

Le manifestazioni
Il centenario
della nascita
di Pertini

SAVONA. Ecco il calendario delle celebrazioni del centenario della nascita di Sandro Pertini previste per il 21 settembre. Alle 10, al teatro Chiabrera piazza Diaz a Savona celebrazione ufficiale alla presenza delle autorità locali, civili e religiose, dei Consigli comunali provinciali, dei parlamentari eletti a Liguria, della Giunta regionale e dei consiglieri eletti nella circoscrizione di Savona, della città ligure Medaglia d'oro per la lotta di Liberazione, delle città ligure che hanno scelto Pertini quale cittadino onorario nonché della popolazione.

Il discorso celebrativo del presidente della Camera dei deputati, Luciano Violante, sarà preceduto da un messaggio di saluto del sindaco di Savona e del presidente della Provincia, Alessandro Garassini.

Alle 12 pranzo ufficiale al ristorante «Lilliput» di Voze di Noli. Alle 15 la visita, aperta al pubblico, del museo Pertini situato presso il complesso monumentale del Priamar in Savona. [p. p.]

Eletto il presidente
Zonta Club
Ecco il nuovo
direttivo

SAVONA. Ecco il nuovo direttivo per il biennio 1996-1998 del Zonta Club di Savona, il sodalizio internazionale che riunisce donne di tutte le professioni, impegnate nell'ambito sociale e culturale. Il presidente è Liliana Badino, via Torino 5/6. Savona (Telefono 019/850099, fax 019/850483) Vicepresidente: Rinnella Acquarone Peluso.

Segretaria: Ivana Marabotto, Vicesegretaria: Margherita De Martino, Tesoriera Tommasina Pellegrino Mazzola, Consigliere Maria Grazia Bertolotti Gervasio e Delfina Zucchi Pollero. Nei programmi dello Zonta manifestazioni di grande respiro culturale e attenzione ai temi sociali.

Una sensibilità che in passato ha consentito alla città di promuovere importanti iniziative collaborative con gli enti pubblici del Savonese.

Ora, con il nuovo direttivo, riprenderanno a pieno ritmo le attività del club, dopo la pausa estiva. Presto saranno varati i nuovi programmi. [p. p.]

In molti negozi
Mascarpone
controlli
a Savona

SAVONA. Blitz dei vigili urbani, ieri in città, nei negozi di alimentari e nei supermercati: nel mirino le confezioni di mascarpone commercializzate con i marchi «Giglio», «Parnalata» e «Sol di Valle», delle quali il ministero della Sanità ha disposto il ritiro tutto il territorio nazionale dopo il di avvelenamento (provocato dal bacillo del botulino) che a Napoli ha provocato la morte di un giovane.

Gli agenti hanno setacciato decine di negozi senza trovare, però, nessuno dei prodotti reputati «a rischio». Una conferenza è arrivata ieri pomeriggio anche dai carabinieri del nucleo anti-sostituzioni di Genova che dovrebbero procedere al sequestro: «Da quello che ci risulta - hanno spiegato - nessuno delle confezioni segnalate dal ministero è più in commercio».

Va specificato comunque che la partita di mascarpone «incriminato» sarebbe stata distribuita solo in alcune zone del Sud. [p. v.]

Palo di Sassello: l'appartamento della donna è andato distrutto

Sempre grave la villeggiante
ustionata nello scoppio di gas

La palazzina a due piani di Palo dove martedì pomeriggio è avvenuta l'esplosione

SASSELLO. Sono stazionarie le condizioni di Emma Meriardi, 72 anni, la villeggiante genovese residente a Palo che martedì pomeriggio a Palo è rimasta ustionata in seguito a un'esplosione provocata dal gas, verificatasi nell'appartamento dove si solita passare i mesi estivi. La donna è ricoverata all'ospedale Smpierdarena, in prognosi riservata: i sanitari le hanno riscontrato ustioni di primo e secondo grado al volto, alle gambe e alle mani.

Intanto proseguono i indagini dei carabinieri di Sassello e dei vigili del fuoco per chiarire le cause dello scoppio: l'ipotesi più probabile è che Emma Meriardi, subito dopo il pranzo, abbia dimenticato la pentola sul fornello e si sia addormentata. Il fuoco si è spento e in poco tempo il gas ha saturato l'abitazione. Una scintilla (forse dal compressore del frigorifero) avrebbe provocato l'esplosione. La donna è stata subito soccorsa da alcuni vicini e poi trasportata all'ambulanza in ospedale. [p. v.]

DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

I della sanità non è colpa i medici

Il sottoscritto ritiene assolutamente necessario allo stato attuale prendere posizione con fermezza in difesa dei medici chirurghi odontoiatri, per le motivazioni seguenti.

In un momento in cui l'abusivismo professionale sta raggiungendo limiti inaccettabili, mascherandosi sotto il nome indebito di «medicina alternativa», ovvero «pranoterapia», «medicina orientale», «floriterapia», «sindologia», «fitoterapia», «naturopatia», etc. senza che tali plagiatori vengano perseguiti giustamente a termini di legge, l'autorità governativa rispetta gli accordi, ormai da tempo raggiunti, termini di contratti lavoro per i medici convenzionati e dipendenti. Inoltre penalizza fiscalmente i liberi professionisti. E' assurdo che il ministro della Sanità firmi decreti che poi non vengono pubblicati e in sede di Finanziaria vengono fatte proposte che di fatto rivoluzionerebbero ogni precedente decisione. Per esempio, la convenzione per la medicina generale da 7 lunghi mesi aspetta di essere

pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale. Inoltre dopo aver firmato il contratto dei medici ospedalieri ora viene riproposta l'incompatibilità con la libera professione extra ospedaliera. E' finalmente ora di essere chiari: se si vuole realmente che il medico ospedaliero svolga il suo lavoro in ospedale a tempo pieno, il stipendio deve essergli almeno raddoppiato o quanto equiparato a quello dei colleghi europei, che è senz'altro più del doppio dell'attuale italiano.

L'eccessiva volontà di risparmio prevista dalle normative che impediscono le assunzioni di medici presso gli ospedali (vedi gravissimo problema provinciale della carenza di anestesisti e di medici di Pronto Soccorso all'ospedale di Albenga, etc.) sono causa di perdita di credibilità delle strutture sanitarie pubbliche e di gravi e assurdi rischi penali per i medici che operano in condizioni non idonee.

Non si può lavorare con tranquillità senza sapere cose ci aspetta in futuro! Troppa demagogia del passato ha decisamente incrinato la serietà del Ssn. Anche nel campo farmaceutico

occorrono decisioni chiare e durature, non soggette a variazioni epocali ad ogni cambiamento stagionale. La prescrizione farmaceutica, a causa delle variazioni delle fasce di appartenenza dei vari prodotti, è diventata un percorso minato, spesso da fare ad occhi chiusi, a causa dell'assoluta carenza di giusta e tempestiva informazione delle nuove normative a tutti i medici. Il colpevole pressapochismo della gestione della sanità pubblica a tutti i livelli impedisce a tutta la categoria medica di ottemperare formalmente alle norme di legge, soprattutto a agire professionalmente secondo scienza e coscienza. Ritengo quindi essenziale una vibrata protesta di natura sindacale perché la situazione nazionale, regionale e provinciale della Sanità possa variare in senso positivo, così da ricondurre la professione medica alla massima espressione della buona sanità a favore del cittadino.

Renato Giusto, vicepresidente Ordine dei medici, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/5, Savona. Per fax: 019/810.971

UTILI

AMBULANZE

Savona e la provincia: tel. 118
richiesta urgente ambulanza
emergenza sanitaria. Ecco alcuni numeri diretti per chiamare l'ambulanza:
Andora: 85.344 (Croce Bianca).
Lagneglia: (Croce Bianca).
Alessio: (Croce Rossa).
Albenga: 50.348 (Croce Bianca).
Savona: 90.105-991.333 (Croce Rossa).

TUMORI

SAVONA

Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Internazionale, via Paleocapa 81, telefono 822.824.
Nuova, via Corsi, tel. 821.955.
Scuffi, via Crispi 81, telefono 812.491.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 della mattina:
Della Ferrara, corso 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:
Comitale, via Vinci 58, tel. 845.164.

ALBENGA
Veduggio, via Pave 24, tel. 555.599
ALBESOLA MARINA
Albi 3, via Sestione 78, tel. 489.242.
Fontana, via Biggini 24, telefono 481.818.

STATI CIVILI

SAVONA 11 SETTEMBRE

NATI. Simona Di Bella.
MATRIMONI. Alberto Gualco e Cristina Poggio.

MORTI. Maria Patrone, 93 anni, Savona, via Nizza 208. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella chiesa di Zinola. Antonietta Valente, 84 anni, Savona, via Migliardi e Verè. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella chiesa parrocchiale di San Paolo in via Giusti.

ATTI DI AMMINISTRAZIONE
Savona. Nella Collocamento di Savona viene effettuata una selezione per un datillografo a tempo determinato da inviare in Provincia. E' richiesto il diploma di scuola superiore. La chiamata verrà effettuata giovedì 19 settembre.

Le Opere Sociali Savona cercano videooperatori per tre mesi. E' richiesto il diploma di scuola superiore. La chiamata verrà effettuata giovedì 19 settembre.

Comunità montana del Giove cerca un datillografo per tre mesi. E' richiesto il diploma di scuola superiore. La chiamata verrà effettuata il 24 settembre.
La colonia di Torino, a Loano, effettuerà 35 assunzioni a tempo determinato per la qualifica di operatore scolastico. La chiamata verrà effettuata giovedì 19 settembre.

APPUNTAMENTI

SAVONA

Gastronomia e ballo liscio
Tutte le sere fino a domenica appuntamento a gastro-

nomia ligure a piemontese, musica e danze nell'area della Fiera del «Settembre Verde» a San Bartolomeo del Bosco. In menù ravioli, polenta, cinghiale e carne alla piastra. Ballo all'aperto con ingresso gratuito. [p. p.]

SAVONA

Concerto corale S. Bernardo

Domani sera alle 20,30 nella chiesa parrocchiale di San Bernardo in Valle concerto corale della scuola di canto popolare «Aurora» di Valleggia. [p. p.]

SAVONA

Personale di Bruno Galati

Al circolo culturale del Brandaletti di via Forni 4 a Savona verrà inaugurata sabato alle 18 la mostra personale del pittore Bruno Galati. La rassegna resterà aperta fino al giorno 26 dal mercoledì al sabato dalle 17 alle 20. [a. z.]

Il sindacato cartolai lancia l'offensiva contro l'Iper, proponendo sconti del 15 per cento

Cento professori in cerca di cattedra

Sistemati nei corsi di sostegno e nelle biblioteche

«Dovrà impegnarsi come tutti»

Ginnasiale a cinquantadue anni
unico privilegio? Le giustificazioni

SAVONA. Il «Chiabrera» si prepara a dare il benvenuto all'allievo più anziano del ginnasio. Mercoledì prossimo, infatti, sui banchi della quarta D siederà il sarto Alfonso Miceli di 52 anni. L'arrivo di un alunno particolarmente maturo non turba la preside Teresa Ferrando: «Sicuramente siamo di fronte a un fatto insolito. Ho incontrato per la prima volta il signor Miceli la scorsa primavera, quando venne a chiedere informazioni per iscriversi. Fin da subito mi è sembrato molto motivato e deciso ad arrivare sino in fondo. Non ha voluto limitarsi agli esami di abilitazione come già passato avevano fatto altri adulti. Mi ha chiesto di poter frequentare la scuola come un allievo qualunque e soprattutto di non dare pubblicità all'avvenimento. Abbiamo rispettato il suo desiderio perché speriamo che possa inserirsi presto nella classe dove troverà 26 ragazzi. Sicuramente non gli chiederemo la giustificazione firmata dai genitori quando si assenta».



Il neo-ginnasiale Alfonso Miceli, 52 anni

La preside al momento di accettare l'iscrizione aveva anche informato il provveditore agli Studi che ovviamente ha sollevato alcune obiezioni. Anche i docenti del corso sono stati informati sull'arrivo dell'insolito alunno. «I professori sanno che si troveranno di fronte ad una persona adulta ma non sono previste particolari attenzioni. A parte la curiosità iniziale, ritengo che le lezioni si svolgeranno normalmente. Il sarto si sta preparando con grande scrupolosità per esordire al meglio nel prestigioso liceo. Da tempo studia le prende lezioni private. La pre-

sidente Ferrando sembra fiduciosa sul buon esito dell'avventura scolastica del sarto: «Nello studio sono molto importanti le motivazioni e mi sembra che il signor Miceli abbia preso l'impegno della massima serietà. Con l'impegno si ottengono grandi risultati».

Il sarto si è iscritto ad un corso ordinario del classico, evitando le nuove sezioni sperimentali che stanno prendendo campo negli ultimi anni. L'artigiano infatti ha una grande passione per i classici greci e latini. Non avendo potuto studiare da giovane, ora che è in pensione ha deciso di recuperare il tempo perduto. In passato si era già dedicato con ottimi risultati alla musica. [e. b.]

SAVONA. Un centinaio di professori a una settimana dall'inizio dell'anno scolastico sono in cerca di sistemazione. Risultano soprannumero rispetto alla disponibilità di classi che offre la provincia di Savona. Intanto i cartolai, dal canto loro, hanno organizzato una massiccia campagna di sconti per fronteggiare la concorrenza dell'Ipercoop.

Cattedre. Attualmente i docenti esuberano sono 110 ma almeno la metà nelle prossime settimane verranno quasi tutti impiegati. Il per cento sarà utilizzato nell'ambito di nuovi istituti professionali (tecnologia e psicologica), un altro 10 per cento verrà impiegato nelle biblioteche, e un altro per cento nell'ambito dei progetti sulla dispersione scolastica. L'altra metà potrebbe trovare impiego nei programmi di istruzione per gli studenti lavoratori. Alla fine, gli insegnanti costretti ad effettuare le supplenze non dovrebbero essere più di trentina.

Intanto il Provveditorato agli studi sta effettuando l'assegnazione delle cattedre per le scuole elementari e materne. «Per le elementari l'assegnazione verrà completata entro la fine della settimana e verranno assunte sei insegnanti - sostiene Gianni Manuzio della Cisl - In seguito saranno assegnate cattedre ai supplenti. E' evidente che le norme sulla limitazione delle assunzioni nel pubblico impiego dilatano a dismisura l'area del lavoro precario, dove invece sarebbe possibile creare posti di lavoro stabili. La scuola dovrebbe avviarsi regolarmente anche alle materne, dove è prevista l'assegnazione personale di ruolo».

18 settembre. Le assegnazioni per le scuole medie e superiori, invece, sono effettuate solo quando le lezioni saranno già avviate da tempo. Un ritardo già purtroppo gli studenti sono già abituati.

Cartolai. Il sindacato cartolai lancia l'offensiva contro l'Ipercoop. Per fronteggiare la



Giacomo Ighina, presidente dei cartolai

concorrenza de «Il Gabbiano» di Savona, Albisola, Noli, Quiliano, Spotorno, Vado e Varazze hanno deciso di praticare uno sconto del 10 per cento sui testi scolastici, del 15 per cento sugli altri libri, del 20 per cento sulla cancelleria. «Tutto questo per fronteggiare la grave crisi del settore provocata dalla presenza de «Il Gabbiano» - spiegano i cartolai - Proponiamo inoltre di dar corso ad acquisti collettivi su alcuni prodotti di cancelleria e articoli scolastici. Invitiamo quindi gli associati a non impegnarsi in acquisti soprattutto per l'anno scolastico 1997-1998. Il sindacato dei cartolai ha deciso inoltre di chiedere un incontro all'amministrazione comunale per spiegare le difficoltà cui deve far fronte la categoria e seguito della profonda crisi che si è verificata negli ultimi anni nel commercio savonese».

«Chiederemo precisi impegni al Comune - affermano i cartolai - perché i commercianti costituiscano il tessuto vitale della città». [e. b.]

In Riviera

Sul calendario è già polemica

ALASSIO. Polemica fra la Conferenza e la Provincia sul problema dell'inizio dell'anno scolastico. Spiega Pino Maiellano, presidente provinciale della Fiept-Conferenti: «Da tempo abbiamo avviato una campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e delle istituzioni per riuscire a stabilire un calendario dell'anno scolastico che, pur sottraendo nulla alla formazione didattica, non penalizzi con inizi forzati l'economia turistica italiana. La nostra iniziativa sta riscuotendo adesioni in tutta Italia, meno che nella nostra provincia e in Regione». Maiellano si riferisce al fatto che su iniziativa dell'assessore provinciale alla pubblica istruzione, Donatella Ramello, si sta svolgendo un seminario, presente il sottosegretario alla pubblica istruzione, Nadia Masini, e si sta appunto discusso di calendario scolastico senza citare la proposta della Conferenti. Non solo, secondo i resoconti, l'assessore Ramello avrebbe affermato che «non sarebbe il caso di restringimenti del calendario».

«Chi afferma cose simili non vive in Riviera e non vive di turismo. In coincidenza della ripresa delle scuole le nostre strade e i nostri cortili si sono letteralmente svuotati di auto di turisti», ricalca Angelo Marchiano, presidente provinciale degli albergatori.

Conclude Maiellano: «Abbiamo chiesto il coinvolgimento di tutti a questa nostra iniziativa che parte da esigenze reali della nostra economia. Le risposte state o il silenzio o iniziative addirittura contrarie». [r. sr.]

In Valboormida

Sono già iniziati i corsi di recupero

CARCARE. Si sono iniziati ieri, al liceo «Calasanzio» di Carcare, i corsi di sostegno per decine di studenti. I ragazzi dell'Istituto tecnico-commerciale e per geometri «Patetia» e dell'ipsia di Cairo Montenotte, invece, sono tornati sui banchi di scuola già da lunedì scorso, mentre per quelli dell'itis i corsi di recupero prenderanno il via il giorno 18, in concomitanza con l'inizio del nuovo anno scolastico.

Un anno scolastico che, al profilo dei cambi negli uffici di presidenza, non risulterà sorpresa. Se si esclude il cambio di guardia alla direzione della scuola media statale di Cengio, cui fanno capo anche gli istituti di Millesimo e Calizzano.

La carica di preside, infatti, verrà rivestita da Salvatore Manca, 47 anni, docente ad Alasio, e preside da cinque anni, prima a Toriano, poi a Sassello e, successivamente, alle «Sbarbaro» di Savona. Manca prende il posto di Pietro Orlando che ha diretto la scuola media di Cengio per un anno.

Invariata, invece, la situazione negli altri istituti medie inferiori e superiori della Val Boormida. Qualche polemica al «Patetia» di Cairo, dove la professoressa Miria Guazzotti presenterà ricorso al Tar, dopo che per un errore commesso dalla presidenza nell'elaborazione del prospetto si trova fuori dall'organico dell'istituto, creando pesanti disagi per gli studenti, in seguito alla riduzione delle classi e dei corsi di sostegno. La situazione dovrebbe però normalizzarsi in un breve arco di tempo. [l. b.]

DALLA RIVIERA

Yandali in azione in via Orti
bruciano alcuni cassonetti

La notte scorsa un ignoto piromano ha appiccato le fiamme a tre cassonetti di rifiuti di via degli Orti. Sul posto, avvertiti dai carabinieri, sono giunti i Vigili del fuoco. L'intervento di spegnimento è durato circa mezz'ora. Secondo gli inquirenti potrebbe essersi trattato del gesto di un piromano oppure di un atto teppistico. [r. sr.]

TOIRANO

Un turista milanese
"aggredito" dalle api

G.M. 40 anni, residente a Milano, ma proprietario di un alloggio in via Braietta a Toirano, è dovuto ricorrere ieri mattina all'ospedale Santa Corona per diverse punture di api. L'uomo ha infatti tentato di rimuovere un alveare che gli insetti avevano costruito sul balcone di casa. L'intervento di rimozione è stato poi eseguito dai Vigili del fuoco. [r. sr.]

STELLANELLO

I Vigili del fuoco recuperano
camion uscito fuori strada

Con l'utilizzo dell'autogrù e con un intervento della durata di circa due ore, i Vigili del fuoco ieri mattina, hanno rimesso in carreggiata un camion della nettezza urbana che, in località San Damiano, è uscito fuori strada. [r. sr.]

CERIALLE

Controlli dei vigili urbani
nei bar e ritrovi del centro

Controlli a tappeto dei vigili urbani nei bar e nelle piazze del centro urbano maggiormente frequentate da extracomunitari e tossicodipendenti. I controlli sono finalizzati a prevenire episodi di microcriminalità organizzata. [r. sr.]

Treni, emergenza scippi
sulla linea di Ventimiglia

Emergenza scippi sui convogli ferroviari della linea Genova-Ventimiglia soprattutto nelle ore notturne. Sono una decina le persone che hanno denunciato alla polizia ferroviaria il furto di oggetti e denaro da parte di giovani. [r. sr.]

Serrande abbassate e corteo nel centro storico, tutta Varazze s'è fermata

In tremila per l'ultimo ciao a Elia

L'abbraccio di una folla commossa ai genitori



Una grande folla ha manifestato la sua solidarietà ai genitori del piccolo Elia

VARAZZE. Serrande dei negozi chiusi e quasi tremila persone, a Varazze per funerali del piccolo Elia Buscaglia, morto domenica scorsa al Gaslini per un male ancora oscuro. La messa si è svolta in stile celebrato nell'oratorio del Salesiani, da Marcello Morelli, lo stesso sacerdote che qui lo aveva battezzato due anni or sono. All'uscita dall'oratorio della bara bianca del piccolo, si è levato un applauso, manifestazione di solidarietà per il bimbo e i genitori, Giuseppe, medico, e Luisa Vailino. Erano le 11. Poi il lungo corteo funebre aperto da decine di bimbi con in mano mazzi di fiori bianchi. Occhi umidi e lacrime per molti all'uscita dal cimitero, alle 12 e 30. [h. b.]

Da Arenzano a Celle
Haven, 8 miliardi
in perdita
tra i Comuni

VARAZZE. Verranno ripartiti tra i Comuni di Celle, Varazze e Cogoleto gli 8 miliardi di risarcimento che Arenzano ha accettato dai rappresentanti legittimati dagli armatori in seguito all'affondamento della petroliera Haven.

Lo ha annunciato il sindaco di Arenzano dopo che con una delibera esecutiva di giunta ha deciso di accettare il risarcimento.

Il naufragio, avvenuto al largo di Arenzano, aveva causato la morte di comandante della Haven e altri 4 membri dell'equipaggio a danni ecologici gravissimi per la fuoriuscita, in seguito all'esplosione della petroliera, di 140 mila tonnellate di greggio. [p. p.]

Varazze, i danni ammontano a duecento milioni

Si rompe una conduttura allagata la galleria Merighi

VARAZZE. Allagamento nella galleria d'arte «Merighi» in lungomare Colombo. I danni ingenti e secondo le prime stime ammonterebbero a duecento milioni: l'acqua, infatti, che è filtrata dai muri ha inzuppato irrimediabilmente sei tappeti orientali e alcuni quadri di valore.

E' ieri pomeriggio, poco dopo le 14. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri e dei vigili del fuoco di Savona, l'allagamento sarebbe stato provocato dalla rottura di una condotta situata ai piani superiori del palazzo che ospita la galleria d'arte. «Tutto è avvenuto - racconta il titolare - durante la chiusura per pranzo. Quando siamo tornati per la

risertura, abbiamo trovato i locali completamente inondata dall'acqua. Abbiamo dovuto subito chiedere l'intervento dei pompieri».

Gravi le conseguenze. Dicono ancora nella galleria: «Sono rimasti danneggiati sei tappeti a alcune tele di valore, fra le quali un Guttuso e un Michele Casella. E, ancora, un quadro di Giuseppe Migneco che vale centomila milioni e un olio su tavola di Salvatore Fiume. A questo punto non sappiamo se questa mattina potremo riaprire al pubblico».

L'accaduto è denunciato ai carabinieri che hanno aperto un'inchiesta per chiarire l'esistenza di eventuali responsabilità. [e. v.]

Unione Industriali
della Provincia di Savona

Cassa Risparmio Savona SpA

Seminario di approfondimento

1° gennaio 1997

non mancare all'appuntamento
con la sicurezza

16 settembre 1996 - ore 15.00

Aula Magna S2, Ente Scuola Edile - Polo Universitario di Savona

Programma

ore 14,45 Registrazione partecipanti

Ore 15,00 Apertura lavori

Stanislao SAMBIN

Presidente Unione Industriali di Savona

Ore 15,15 "Ripercorriamo assieme il 626"

Alessandro BRIGNONE

Area Relazioni Industriali e Affari Sociali

Confindustria

Ore 17,30 Domande del pubblico

LA PARTECIPAZIONE AL CONVEGNO E' GRATUITA

R.s.v.p. Unione Industriali Savona (Sig. a Vilma Ferrari) Tel. 019/85531 - Fax 019/821474

L'appuntamento è a Paesana e Crissolo, ma non mancano le voci critiche Padania chiama, Savona risponde

Almeno duemila leghisti pronti al viaggio verso il Po per dichiarare la secessione dal resto d'Italia
Da Alassio, Albenga, Pietra Ligure, Finale, Varazze in partenza decine pullman di fedeli del senatur

ALBENGA. La Padania chiama e la Liguria risponde. I pullman che domenica mattina muoveranno verso il Po aumentano giorno per giorno: due da Alassio, uno da Albenga, un paio da Pietra Ligure, altri da Savona, Finale, Varazze. I responsabili della logistica, Guido Reti e Piero Rocca, leghisti doc di Alassio, non riescono quasi a tenere dietro alle prenotazioni. «E questo senza contare le auto proprie che sicuramente porteranno più gente rispetto ai pullman», commenta Pietro Drago, commissario provinciale della Lega. Fare una stima precisa dei leghisti che si muoveranno alla volta del Po è quasi impossibile, un po' per la tendenza movimentista della Lega, un po' perché in molti preferiranno arrivare sul «Grande fiume» con mezzi propri. Drago suppone che da Savona e provincia si muoveranno alla volta del Po tra le duemila e le duemilacinquecento persone. Non molte, a quanto sembra, le caniche verdi. Nel Ponente, dove la Lega è più forte (sono secessionisti sia il sindaco e senatore di Alassio Roberto Avogadro, sia il primo cittadino di Pietra Ligure Daniele Negro), l'esercito di Bossi non ha trovato molti aderenti. Quando, sotto Ferragosto, il leader secessionista è arrivato ad Alassio il servizio d'ordine (quello della Lega, perché quello pubblico è stato garantito da



Daniele Negro, sindaco di Pietra

polizia e carabinieri) è arrivato da Savona. L'appuntamento per i leghisti liguri è a Paesana e Crissolo, due paesi che distano pochi chilometri da Pian del Re, alle foci del Po. I pullman arriveranno a metà mattina e per i secessionisti savonesi sarà l'occasione di incontrarsi e, secondo programma, giurare tutti assieme fedeltà alla Padania. Che si tratti solo di folklore, a questo punto, sono in pochi a crederlo. Di-

verse amministrazioni comunali hanno deciso di «combattere» la secessione a colpi di bandiere tricolori. Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità l'ordine del giorno che invita i finalinesi ad esporre la bandiera nazionale. Le sparate di Bossi diventano inquietanti e preoccupanti, bisogna rispondere in maniera civile ma decisa», spiega il sindaco di Finale Ligure Pier Paolo Cervone. Sulla stessa lunghezza d'onda, anche se su posizioni politiche differenti, Angelo Vaccarezza, assessore a Loano: «A livello personale sarò alla manifestazione contro la secessione che si terrà a Milano. L'Italia è una e indivisibile». Per questo è prevista la presa di posizione anche da parte del Consiglio comunale di Albenga, pure alle prese con ben altri problemi.

«Tutte cose che ci preoccupano poco. Come Lega siamo portando avanti un discorso che va oltre al folklore che qualcuno vuole attribuirci. Sono i fatti che parlano», la parola. Sia-

Questa sera il Consiglio

Albenga, per il «caso Viveri» la minoranza ora è polemica

ALBENGA. Sarà un Consiglio comunale abbastanza polemico quello previsto per questa sera ad Albenga. La maggioranza di Alternativa democratica ha già detto di non volersi dimettere. Già dal prossimo Consiglio comunale, anzi, porterà in discussione progetti e atti amministrativi che, anche il sindaco Viveri, possono essere approvati e portati avanti dal commissario prefettizio. Una situazione per molti versi paradossale.

La minoranza, dal canto suo, non sembra intenzionata a stare a guardare. «Abbiamo richiesto e ottenuto la convocazione del terzo Consiglio comunale per provocare lo scioglimento dopo la "tangentopoli" albenghese. Persistendo l'arrogante rifiuto a dimettersi dei consiglieri. Ad riteniamo necessario procedere, in Consiglio comunale, alla pubblica valutazione della posizione di ogni singolo consigliere di maggioranza e all'attività amministrativa sino ad ora svolta. Auspichiamo, per rispetto delle istituzioni, che a farsi portavoce delle ragioni del gruppo di maggioranza sia un consigliere non indagato», spiegano le minoranze.

Le opposizioni prendono posizione anche sulla vicenda del ponte di Bastia: «Non comprendiamo la posizione della maggioranza. Nessuno ha mai messo in dubbio la legittimità del provvedimento di chiusura del ponte. La controversia si è incentrata sulle soluzioni proposte dalla maggioranza e costi da sostenere per le stesse. A riguardo la lettera dell'Anas non aggiunge alcunché ma si limita a riconfermare l'interdizione al ponte sino al termine dei lavori. La questione del ponte di Bastia è stata comunque all'ordine del giorno del Consiglio comunale. In discussione anche alcune pratiche burocratiche e amministrative che devono essere approvate».

Novità ■ Finale Un servizio di corriere per Calvisio

FINALE L. Il problema del collegamento fra le zone periferiche e collinari, alle spalle dell'abitato di Finalmarina, è delle questioni che impedisce una più completa integrazione urbana e commerciale della frazione di Calvisio e della zona collinare. Dopo una breve pausa a cavallo di Ferragosto è ripreso il servizio autobus che per la prima volta collega il centro di Finalmarina alla zona collinare. L'iniziativa è stata presa dal Comune, su segnalazione e sollecitazione dei residenti delle zone collinari, ed è stata realizzata dall'Acta riuscendo ad estendere a via Caviglia, via XXV Aprile e Salita del Grillo la linea che quotidianamente collega Calvisio a Finalborgo, soste anche a Finalpia e Finalmarina. Le corse interessate all'estensione della circoscrizione di Finalmarina partono da Calvisio alle ore 8,37 - 11,07 - 15,02 - 17,32. L'interruzione del servizio nel periodo di Ferragosto era stata imposta dalla massiccia presenza di autovetture parcheggiate nei due lati di via Calvisio. La stessa soluzione, sempre relativa a breve periodo, massiccia concentrazione di autovetture, verrà adottata anche per il prossimo anno. Durante il Ferragosto 1997, infatti, verranno sospese le corse del minibus nella della collina, ma solo per problemi di viabilità.

Due denunce Un maniaco spaventa Andora

ANDORA. Paicosi collettiva per un presunto maniaco sessuale oppure si tratta veramente di un uomo che attira i bambini anche al di sotto dei dieci anni per poi palpeggiarli nelle parti intime? Questo interrogativo sta allarmando Andora, soprattutto i genitori di bambini in tenera età. Ma la vicenda pare qualcosa di più concreto di una semplice paicosi: è vero che sarebbe stato individuato un uomo sulla quarantina rispondente alle caratteristiche fornite da due ragazzini, protagonisti degli incredibili episodi, avvenuti nel fine settimana scorso. In mancanza di conferme ufficiali che possano sgombrare il campo dalle illusioni delle esagerazioni, trapela che l'uomo, celibe, single, sarebbe stato individuato e si attenderebbero per l'arresto alcune conferme testimoniali dirette. Una cautela, quella usata dagli inquirenti, che si giustifica col diffondersi di segnalazioni di pedofili o di rapitori di neonati che poi cadono nel nulla. Sta per certo il fatto che dell'episodio si sta interessando il sostituto procuratore Greco. La tecnica usata dall'ancora ignoto pedofilo sarebbe quella classica: adescare i bambini con il regalo di un gelato conquistato in luogo un po' appartato ne approfitterebbe per allungare le mani. I casi segnalati si sono conclusi con la fuga dei bimbi.

QUALI NORME RISPETTARE

SAVONA. Domenica si apre la caccia alla selvaggina stanziale. Ieri la giunta provinciale ha emesso i calendari, stabilendo anche le modalità cui dovranno attenersi i 9 mila cacciatori savonesi. Periodi di caccia. L'attività venatoria potrà proseguire sino all'8 dicembre. Nelle province di Savona e Imperia la caccia potrà essere praticata sabato e domenica, più un giorno a scelta fra mercoledì e giovedì. Dal 2 ottobre al 30 novembre è consentita anche la caccia alle specie migratorie. Dal 9 dicembre al 30 gennaio è ammessa la caccia alla selvaggina migratoria per tre giornate alla settimana. Specie cacciabili. Dal 15 settembre all'8 dicembre possono essere uccisi: fagiani, pernici, lepri, conigli. Dal 15 settembre al 30 dicembre: quaglie, tortore, merli, passeri, cornacchie, gazze, allodole. Dal 15 settembre al 30 gennaio: stornelli, tordi, germani, beccacce, volpi, folaghe. Dal 15 ottobre al 30 novembre è ammessa anche la caccia al fagiano di monte.

Il calendario venatorio della Provincia per la stagione '96-'97

Domenica novemila doppiette pronte a sparare nel Savonese

Prime battute dal 2 ottobre

La caccia al cinghiale si aprirà il 2 ottobre e potrà proseguire sino al 30 dicembre. Le squadre, a differenza di quanto previsto lo scorso anno, dovranno essere formate come minimo da tre cacciatori. Le battute al cinghiale potranno essere effettuate quando presenti almeno 12 persone fra quelle iscritte alla squadra. Se una squadra raggiunge il numero minimo necessario, si possono unire diverse squadre. Durante le battute contro il cinghiale possono essere abbattuti altri selvatici salvo la volpe. Il caposquadra dovrà registrare sugli appositi moduli le presenze dei vari cacciatori. I singoli potranno esercitare la caccia solo all'interno dei bacini considerati a rischio agricolo a solo mercoledì. L'abbattimento di caprioli durante le battute di caccia al cinghiale comporta, in teoria, sanzioni amministrative e l'esclusione dalla caccia di tutta la squadra per tre giorni.

Specie vietate. È proibito sparare a pernice bianca, lepri bianca, coturnice, cervo, daino e camoscio. Ma si tratta di specie che per lo più non sono diffuse sul territorio provinciale. Zona Alpi. Nella zona faunistica delle Alpi la caccia è aperta dal 15 settembre al 30 gennaio. Orario di caccia. La caccia è

aperta da un'ora prima del sorgere del sole sino al tramonto. Al mattino l'orario varia dalle 6,15 alle 7 a seconda del periodo e alla sera, dalle 16,45 alle 19,15. Cacciagione giornaliera. Per ogni giornata venatoria ogni cacciatore può abbattere: una lepore, una starna, una per-

Pensionato torinese in prognosi riservata al Santa Corona Loano, incidente in stazione anziano si amputa una gamba

LOANO. Per strappare il suo borsoncino alle porte automatiche del treno è caduto ed è finito sotto le ruote del convoglio. Così un pensionato torinese si è amputato di netto la gamba destra all'altezza del ginocchio. Alla scena hanno assistito centinaia di persone e la moglie del malcapitato, che è stata colta da dolore.

Causa del grave incidente sono state le valigie che Sebastiano Giordanengo, 80 anni, residente a Torino in via Cavour 9, doveva far scendere dal convoglio del treno interregionale arrivato a Loano dal capoluogo piemontese qualche minuto dopo le 15. Ieri, Giordanengo, che è stato ricoverato al Santa Corona ed operato alla gamba alla spalla per una frattura scomposta all'omero sinistro, viaggiava in compagnia della consorte Emilia Falco, 77 anni. Arrivato alla stazione loane, la coppia di anziani turisti ha atteso il suo turno per scendere ed ha iniziato a scendere la valigia di un borsoncino. La chiusura automatica della porta, appros-

simandosi la partenza del treno, si è richiusa all'improvviso imprigionando il borsoncino. Il tentativo di disincastare il bagaglio è stato fatale a Giordanengo. Malgrado i suoi sforzi e gli stessi consigli degli altri viaggiatori, lasciò perdere il borsoncino, l'uomo è riuscito a strappare via la grossa borsa. Quando il convoglio ha ripreso la marcia, l'anziano pensionato non ha lasciato la presa finendo così per essere trascinato via e scivolando quindi sotto le pesanti ruote.

Serata. Ieri le condizioni di Giordanengo erano serie, tanto da far emettere dai sanitari dell'ospedale una prognosi riservata. L'uomo, in sala operatoria sino alla tarda serata, non sarebbe comunque in pericolo di vita. La polizia ferroviaria di Albenga, che è intervenuta a rilevare l'incidente, non riesce a ricostruire esattamente la dinamica dell'incidente anche perché la moglie del ferito si trova ancora sotto choc, ricoverata al Santa Corona.

VALBORMIDA

Folla ieri ai funerali cacciatore ucciso

Una grande folla ha partecipato, ieri nella chiesa di Piampaludo ai funerali di Pio Buscaglia, il cinquantacinquenne di Sestri Ponente, ucciso con un colpo di fucile, nel corso di un battuta di caccia, dall'amico Dario Buscaglia. Una tragica fatalità che Buscaglia rivivrà la prossima settimana, quando verrà interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, Daniela Veglia.

DECO In frazione Santa Giulia un guasto all'acquedotto

Emergenza idrica, l'altro pomeriggio, in frazione S. Giulia, a causa di un guasto. I vigili del fuoco di Cairo sono intervenuti con un'autobotte per rifornire la popolazione. Sempre a Dego, ma in località Nissa, nelle scorse settimane si è registrato un episodio analogo.

RIEPI Cantiere in via Gramsci per muro contenimento

Si sono iniziati i lavori di realizzazione di un muro di contenimento in via Gramsci. L'intervento, il cui costo è di 273 milioni, è realizzato nell'ambito di una convenzione stipulata tra il Comune e la società che gestisce l'autostrada Sv-To.

DECO Abbandonata una cagnolina che ha appena partorito

Appello da parte dei volontari della «Lega per la difesa del cane», per rintracciare il proprietario di una cagnolina fantasma, femmina, color bianco-marrone, abbandonata nei giorni scorsi in paese. Si tratta di una cagnolina che di recente ha partorito.

CAIRO Corso per nuove imprese prossimamente allo «Idi»

Corso per la creazione di imprese cooperative di ricerca sociale e economica, all'Idi. Il corso, riservato a 12 allievi, si inizierà nelle prossime settimane.

Ieri ■ Cengio l'incontro sul problema dello smaltimento dei reflui stoccati da anni all'Acna Resol: la Fulc chiede l'intervento di Prodi I sindacalisti nazionali dei chimici contro la proposta Ronchi

CENGIO. Del caso Acna dovrà occuparsi la presidenza del Consiglio. Questa la «sentenza» indicazione scaturita al termine dell'incontro tra i rappresentanti della Fulc nazionale e territoriale (il sindacato unitario dei chimici, che è svolto ieri a Savona). Insomma, non è più tempo di tergiversare su una vicenda che trascina ormai da dieci anni e che ora necessariamente deve trovare una soluzione: è maniere tale da garantire la continuità produttiva dello stabilimento, come sostiene Sandro Santicchio della Fulc nazionale che, insieme ai colleghi Felice Mazza e Ubaldo Toni, ha incontrato i sindacalisti provinciali.

Un «summit» in cui è discusso, in particolare, della proposta del ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, che prevede la realizzazione, al posto del Resol, di un impianto di con-

trazione-ossicazione per smaltire i reflui attualmente stoccati all'interno della fabbrica chimica di Cengio. Soluzione che non trova d'accordo i rappresentanti della Fulc nazionale, i quali hanno ribadito, per l'ennesima volta, che «oggettivamente non vi è alcuna alternativa al Resol, né sotto il profilo tecnico, né sotto quello ambientale». Ed è questo messaggio indiscutibile e irrinunciabile, che porteranno al ministro Ronchi in occasione dell'incontro in programma nei prossimi giorni (la data precisa non è ancora stata fissata).

Santicchio, in riferimento al Resol, parla di «dati oggettivi sui quali il sindacato continuerà a battere per fare in modo che non vi siano interferenze di carattere politico e localistico». Chiederemo a Ronchi - ha sostenuto - l'applicazione dell'accordo del '93. Insomma, «sì» al Resol, «no» alla soluzione

proposta dal ministro. E che fare con la Regione Piemonte che sembra intenzionata ad accettare la soluzione di Ronchi? Il sindacalista Fulc ha dubbi: «Non ci potranno mediare, almeno da parte nostra». La storia, insomma, si ripete. Da una parte la Regione Liguria che, anche se non ancora in maniera ufficiale, si esprime contro la proposta Ronchi, e dall'altra la Regione Piemonte che, invece, si appresta ad accoglierla.

Se non vi sono sorprese dell'ultima ora, dunque, la vicenda legata al tanto contestato impianto, ancora una volta sta creando profonde divisioni. E, la parola passerà al ministro, il quale si troverà a dover gestire il «caso Fulc» e due posizioni opposte. Una situazione che ha spinto la Fulc nazionale a chiedere, per l'appunto, l'intervento della presidenza del Consiglio.

Cairo, bonifica dell'area Un piano in Comune sette mesi il piano Mazzuca

CAIRO M. Domani sera, in sede di Commissione Ambiente, il Comune, verrà illustrato il piano di bonifica dell'area della Mazzuca, dove sarebbero stati interrati migliaia di metri cubi di rifiuti tossico-noctivi. Un vicenda che si trascina da cinque anni. Le prime indagini risalgono al '91, quando il pretore avviò un'inchiesta che due anni più tardi venne archiviata. Ma, sulla base di un esposto, aperta una nuova inchiesta, questa volta da parte della procura. Dalle analisi venne rilevata la presenza di uno strato di rifiuti tossico-noctivi. Due versioni contrastanti che portarono ad un «conflitto» tra i giudici, ma che ora, invece, sembrano avere punti in comune. Sono del luglio scorso le conclusioni dei periti, nominati dal gip della pretura, Giuliana Mazzuca, dalle quali emergerebbe la presenza di rifiuti «origi-

I dipendenti protestano Pallare, la Vetro 2 il piano il piano

PALLARE. A due mesi dalla chiusura della «Vetro 2», azienda che operava nel settore dell'indotto del vetro, i dipendenti, licenziati in tronco e non poteri neppure accedere alle liste di mobilità, dopo sit-in a lunghi giorni trascorsi dinanzi al piccolo stabilimento in segno di protesta, tornano all'attacco. Lo fanno chiedendo che le promesse vengano mantenute. Del nostro caso - ricordano gli ex dipendenti - si erano interessati il sindaco di Pallare, il prefetto, l'Unione industriali e il sindacato. Insomma, ci avevano dato garanzie sul fatto che avrebbero tentato il possibile per risolvere la situazione.

Si aggiungono: «Sì» anche parlato di un eventuale acquirente intenzionato a rilevare l'azienda, e due mesi di distanza non sappiamo assolutamente nulla. Tutto sembra essere finito in una bolla di sapone.



Immagini dell'Acna di Cengio



Liguria State

LA STAMPA 12 Settembre 1996 SV IM LV 99

MONACO, ULTIMO DREAMSTORE

MONACO. Ultimo giorno per assistere a «Dreamstore», la rivista creata da Bernard Lion, direttore artistico della Société des Bains de Mer, e che durante tutta l'estate ha rallegrato il «Sporting Club» di Montecarlo. Questa sera, infatti, le ballerine «Sporting Dolls», il cantante Paul Tomak e le due vedette Cheryl Howard e Larissa Thurston salutano il pubblico nel tempio delle sere più esclusive e sfavillanti del Principato. «Dreamstore» è uno spettacolo da non perdere, e chi l'avesse ancora visto ha soltanto un'occasione per farlo. La rivista è intervallata da tre attrazioni. Elena Serafimovich presenta un numero di contorsionismo aereo di indubbio effetto. Legostev e Bougaitsov sono degli acrobati premiati dalla Sbm all'ultimo Festival Internazionale del Circo di Montecarlo. Marco Tenpest propone un numero di illusione elettronica. Per informazioni 00.377.92.163.636. (d. bo.)

Il cantante si esibisce stasera nell'ambito del tour che lo vedrà in giro per l'Italia. S'inizia con «Terra promessa»

Al Palasport di Genova tutto esaurito per Eros

C'è grande attesa per il concerto del vincitore del Festivalbar

ALLA FOCE

In 7000 ad applaudire Ligabue e il rock padano



Il cantante rock Ligabue

GENOVA. Dieci i dopo e il palasport della Foce si riempie di rock padano ruspante. Ancora grande pubblico, grande energia e grande successo: Ligabue martedì sera per il rocker di Correggio che sta vivendo un momento magico: oltre 700 mila copie per il suo album «Buon compleanno Elvis», una tournée ancora in trionfo dopo i fasti dello scorso autunno. L'altra sera al palasport erano oltre 7 mila a osannare il nuovo idolo del rock giovane «made in Italy». In molti degli spettatori era il ricordo del grande show dello scorso novembre: due ore tirate, musica ad alto livello di coinvolgimento. Martedì il copione si è ripetuta quasi identica. Stessa scenografia sul palco, scaletta, brani pressoché identici. Ligabue ha rinunciato a un paio di brani del nuovo disco per riproporre qualche vecchio pezzo in più. Uno show meno promozionale di quello dell'anno d'altronde di quello dell'album del «Liga» era già ben impresso nelle menti dei fans accorsi ieri al palasport che hanno cantato a squarciagola dal primo all'ultimo momento, ma comunque coinvolgente, simpatico. Ligabue ha sempre tenuto alto il ritmo dello spettacolo, ben supportato dalla band formata da Roby «Sanchez» Pelati alla batteria, Paolo Cantoli (che ha sostituito nel corso dell'anno Mel Previte) e «Capitan Fedè» Poggipolini alle chitarre e da «Rigo» Righetti al basso. Ligabue è apparso in gran forma. Puntuale alle 21,30 è saltato sul palco alle martellate di «Vivo, morto o X». Blue jeans, T-shirt nera, camicia blu aperta, stivali da motociclista, il rocker emiliano non ha lesinato energie galoppando prima attraverso i pezzi trionfanti del nuovo album. Ecco quindi «Hai un momento, Dio?», «I ragazzi sono in giro», «Viva», canzoni che hanno segnato l'estate '96.

Paride Pasquino

GENOVA. Settemila, ottomila, diecimila: quanti saranno questa sera al Palasport di Genova (e fuori) per l'attesissimo concerto di Eros Ramazzotti? Difficile dirlo, ma una cosa è sicura: sotto le volte del palazzetto della Fiera ci sarà il tutto esaurito. Come previsto, tutto secondo copione, insomma. Senza nulla voler togliere all'accogliente Villa Marin di Passariano, in provincia di Udine, dove il bell'Eros ha cantato martedì sera, la tappa genovese di Ramazzotti costituisce il primissimo impatto del tour europeo con una grande città. Torino, Napoli, Roma e Milano arriveranno nelle prossime settimane, prima di volare all'estero. Attesa al calor bianco, diceva, per questo ritorno sulla scena del cantante romano, vincitore del Festivalbar e trionfatore dell'estate con i brani dell'album «Dove c'è musica».

Eros Ramazzotti inizierà il suo concerto (organizzato dalla Grandi Eventi di Vincenzo Spina) alle 21, accompagnato sul palco da Paul Warren, Phil Palmer, Steve Ferrone, Steven Grove, Nené Quintero, Marco Forni, Flavio Scopas, Emanuela Cortesi, Paola Atzeni, Luca Jurman, Luca Scarpa, Rikki Farr. La scaletta del concerto aprirà con «Terra promessa», sullo sfondo di una scenografia di luci, senza particolari effetti speciali, per non distrarre il pubblico dalla musica e dalle canzoni. Rigorosamente grigio anche l'abito di Eros, quasi a voler sottolineare la raggiunta maturità, dodici anni dopo quel fortunato esordio al Festival di Sanremo, premiato, fra l'altro, anche con un riconoscimento della Regione Liguria.

Nell'arco delle oltre ore di concerto, nell'ambito della Festa dell'Unità, non mancheranno le sorprese, a un certo momento Eros Ramazzotti, influenzato dalle atmosfere del suo nuovo disco, suonerà le percussioni. Di «Dove c'è musica», Ramazzotti canterà una decina di brani, fra i quali, ovviamente, Stella gemella e Più bella cosa, poi una parte del concerto sarà dedicata ai vecchi successi, da Adesso tu, a Cuori agitati, Una storia importante a In certi momenti a molti altri. Contrariamente al passato, Eros Ramazzotti cercherà i suoi fans anche un momento

di dialogo, annunciando ufficialmente la prossima nascita di sua figlia Aurora alla quale ha già dedicato una canzone. E due consigli «logistici» per assistere al concerto di Eros Ramazzotti al Palasport. I cancelli della Fiera apriranno alle 19. Assolutamente impensabile raggiungere la in auto, pena ingorghi e carro attrezzi. Gli stand della festa pidiessina hanno eliminato ogni parcheggio. Consigliabile, invece, lasciare l'auto altrove e arrivare alla Foce in autobus o a piedi. Scarsa anche la possibilità di recuperare qualche biglietto per il concerto, a meno che uno non voglia affidarsi al rischio-bagerini sempre presente in queste occasioni, nonostante i controlli degli organizzatori.

Mauro Boccaccio



Ramazzotti ha cantato martedì sera a Villa Marin di Passariano in provincia di Udine. Stasera bis al Palasport di Genova

La premiazione il 24 settembre ad Andora: in gara manifestazioni, locali e personaggi

Un Oscar a chi ha fatto grande l'estate

Al vaglio i cinque più votati su «La Stampa»

GIOVEDÌ 12 SETTEMBRE 1996
COMUNE DI ANDORA

Oscar del mare 1996

Referendum tra i lettori sulle «nominazioni» per l'assegnazione del riconoscimento alle seguenti categorie e attività della Liguria:
1) Locali notturni; 2) Concorsi; 3) Spettacoli e attrazioni; 4) Tradizione e folklore; 5) Sport; 6) Cultura; 7) Musica classica; 8) Cabaret; 9) Comuni; 10) Ristoranti; 11) Bagli marini; 12) Sagre.

Si può votare, nello spazio sottostante, indicando il numero della categoria prescelta e scrivendo il nome della propria preferenza.

Numero..... Scelgo di votare.....

(tagliandi dovranno essere inviati o consegnati a mano a La Stampa, piazza del Popolo 28, 17031 Albenga.)

ANDORA. L'Oscar del mare, la tradizionale manifestazione fine estate, si sposta quest'anno ad Andora. Il 24 settembre, alle 21, verranno premiate le manifestazioni, i locali, i personaggi che meglio hanno promosso il turismo e il divertimento in Riviera. Ad organizzare l'appuntamento è l'agenzia di spettacolo «Eccoci» in collaborazione con l'assessorato al turismo del Comune di Andora.

La formula dei premi, quest'anno, è leggermente diversa rispetto al passato. Durante l'estate, sul quotidiano La Stampa, sono stati pubblicati i tagliandi per le «nominazioni». I lettori hanno potuto (e lo potranno fare ancora per qualche giorno) votare le loro preferenze in fatto di manifestazioni, locali, personaggi. I cinque nominativi che hanno raggiunto il maggior numero di voti da parte dei lettori saranno sottoposti a vaglio di una giuria qualificata che, a sua volta, dovrà decidere il vincitore dell'Oscar del mare, uno per ogni categoria.

Nella serata che si svolgerà ad Andora, assieme a tanti ospiti, i vincitori saranno premiati con la scultura diventata il simbolo della manifestazione. «Con questo appuntamento vogliamo dare un riconoscimento a chi durante la stagione estiva, nonostante le oggettive difficoltà, ha cercato di mantenere alta l'immagine della Riviera. Il premio è ormai diventato un appuntamento fisso di prestigio. Il riscontro è dato dai tantissimi tagliandi che stiamo ricevendo in questi giorni. Molti hanno conservato i coupon per inviarli, tutti insieme, all'ultimo momento per non favorire la concorrenza. E' una cosa che ci ha fatto piacere, significa che il premio piace e ha prestigio», commentano all'agenzia Eccoci. Le nomination spaziano dai ristoranti alle discoteche, dalle manifestazioni culturali a quelle leggere in modo da dare a tutti la possibilità di gareggiare nel proprio settore visto che il turismo è un settore.

(s. p.)

SPOTORNO



Sfila la moda dell'autunno-inverno

Ha riscosso un notevole successo la sfilata di moda autunno-inverno organizzata dal Bar Sun Shine in collaborazione con il Comune di Spotorno e Radio Onda Ligure. Tra le modelle che hanno indossato alcune proposte per il prossimo inverno anche Micaela Grasso, finalista al concorso televisivo «Bellissima '96», proposto alcune settimane fa da Canale 5. Presentato Stefania Bonetto. Nella foto un momento della sfilata spotornese. (g. o.)

Da oggi per «Bordighera Città dell'Umoreismo»

Quattro giorni di risate nel ricordo di Walter Chiari

BORDIGHERA. Prende il via oggi l'ultima sezione di «Bordighera Città dell'Umoreismo». Quattro giorni di appuntamenti con lo spettacolo e la cultura racchiusi nell'«Omaggio a Walter Chiari». Un appuntamento per ricordare un grande attore del dopoguerra, personaggio che ha saputo interpretare mille maschere, quelle tradizionali e quelle dell'avanguardia. Un attore che ha lanciato messaggi sociali, denunce, che ha vissuto al meglio il boom degli Anni Sessanta, la crisi della recessione e il dramma di una vecchiaia che si è scontrata con tanta ipocrisia.

Il primo «Omaggio a Walter» è atteso per questa sera alle 21 al teatro del Palazzo del Per... con il recital «Per Amore si» dell'attore comico e cabarettista Mario Zucca. E' inizio alla grande anche quello che riguarda il cinema di Walter Chiari. I

film di oggi, proposti al cinema «Olimpia» di Bordighera, tre: alle 18 «Che tempi», del '48 con Gilberto Govi, Paolo Stoppa e Lea Padovani; alle 20 «Lui, lei e il nonno», del '61, sempre con Govi e con Lauretta Masiero; alle 22 «Bellissima», '52 Anna Magnani e Tina Apicella per la regia di Luchino Visconti. In città, inoltre, continuano gli appuntamenti con la mostra «Ridendo e Vendendo», su umorismo e pubblicità realizzata nelle sale dell'ex chiesa anglicana e con le lezioni della «Scuola Holden» di Torino e della «Scuola del fumetto» di Milano.

Domani, «Bordighera Città dell'Umoreismo» prosegue sempre con il cinema, con il recital del Maurizio Micheli al Palazzo Parco, con il debutto di «Storielle nere, forse false, forse vere» a cura del «Teatro della Tosse» di Genova in piazza Padre Giacomo Viale. (g. ga.)

CITTA' DI ALASSIO
Assessorato alla Cultura

APT ALASSIO
E LE BAIE
DEL SOLE

ALASSIO CENTOLIBRI
Incontri '96 a PALAZZO MORTEO (Via Gramsci 58)
Premia letterario
"UN AUTORE PER L'EUROPA"
2ª edizione
VENERDÌ 13 SETTEMBRE '96 ORE 21,30
TAVOLA ROTONDA
"Letteratura, una via per l'Europa Unita"
Interverranno gli italianisti europei componenti la giuria del Premio letterario
"UN AUTORE PER L'EUROPA"
Coordina Giovanni Bogliolo
INGRESSO LIBERO



Tutti gli appuntamenti di oggi in provincia

Galeone e Caravelle per il divertimento

Ultimi giorni per divertirsi al parco «Le Caravelle» a prezzi scontati, possibilità di visitare il galeone ormeggiato a Savona. **CAIRO M.** Festa patronale di Maria con inaugurazione, alle 11.30, del bassorilievo dell'artista Delia Zucchi per il bicentenario napoleonico a Montenotte Superiore. **SAVONA.** Proseguono le visite (12.30-23) al galeone, utilizzato per il film di Roman Polanski «Il Pirata». Il 12 alle 12 cocktail a bordo al porto vecchio. **10-11.** «La corte delle nuvole», artigianato attinente l'attività teatrale fino al 14 settembre nel centro. **LOANO.** «Il Corpo nel teatro», seminario a cura di Centro teatro danza della Compagnia di Pippo Del Bono. Visitabile al Kursaal la mostra «Marinara» (20.30-23.30). Tradizionale festa di Santa Maria delle Grazie. **CERALE.** Prosegue sino a domenica l'attività del parco acquatico «Le Caravelle» di via San'Eugenio che ha deciso di prolungare

una settimana l'apertura. I visitatori potranno accedere alle attrazioni del parco con un biglietto fissato a 15 mila lire. **ALBENGA.** E' in funzione tutti i giorni nella della foce il campo di calcio saponato e il campetto di beach-volley. Ogni giorno vengono organizzati tornei di calcio. **MASSIO.** Ai bagni La Scogliera è in funzione la scuola di sci nautico e di tutte le altre discipline. «Alassio e il liberty» è il titolo dell'itinerario guidato a cura di Amnesty International. Ritrovo alle 17 davanti a palazzo civico. E' ancora visitabile al Palalassio la mostra sugli strumenti di tortura usati nel Medio Evo dell'Inquisizione. E' visitabile tutti i giorni la mostra d'arte contemporanea internazionale intitolata «Paroxo 96» che si snoda tra la collina di Colla Michiori, la chiesa romanica dei Santi Giacomo e Filippo e il porticciolo turistico. (a. r.)

Moghi e Covo, notte dance Si balla anche al «Face»

Ritrovo giovane musica al Mr Pub. **S.** Musica dal vivo al Sun Dial. Discoteca al Face. **M.** Genere discoteca al Symbol e al Fantasque. **CAIRO M.** Ritrovi al Green Pub, a El Chico e al Betty Boop. **BARDINETO.** Musica giovane e giochi al Bar De Nei. **Ritrovo al Pirata** di calata Sborbaro. Piano bar al Barolo Chinato di via Paleocapa. **VADO L.** Musica dal vivo e d'ascolto al Dou Raci. **BERGEGGI.** Musica d'ascolto al Sinto Galeshka. **FINALE L.** Si balla sulle piste de Il Covo e al Capo San Donato. Discobar al Baquito. Monkey

Business e al Pilade. Dance e revival live al Patio di Finalpia. **V.** A Verezzi ritrovi allo Shangri-Là e al Capperio. **L.** Piano bar all'Airone. Ritrovi giovani al Delphin's e allo Wave. **LOANO.** Ritrovo al Movida e al Tapatapa. **Musica commerciale** al Moghi. Ritrovi allo Snack & Caffè, al Caffè Noir e al Capriccio. **Ritrovi da Spotty.** al Cabaret e all'Halloween, al Fred Music bar e al disco bar U'Breche. **ANDORA.** Piano bar alla Casa del Priore. (a. r.)

A Savona domani riapre anche il Filmstudio

Demi Moore accende la stagione dei film



Demi Moore è protagonista del film «Striptease», programmato a Savona e Alassio

SAVONA. La seducente Demi Moore tiene banco nelle sale cinematografiche della provincia di Savona. Il suo ultimo film, «Striptease», dedicato al mondo delle spogliarelliste, in programmazione già da una settimana all'Eldorado di Savona e al Ritz di Alassio. I gestori delle sale testimoniano il successo della pellicola. Molto seguite anche le proiezioni di «The Rock», il giallo che vede protagonisti Sean Connery e Nicolas Cage all'Astor di Savona e al Colombo di Alassio. L'altro film di richiamo in questi giorni è «Qualcosa di personale» con Robert Redford e Michelle Pfeiffer, in programmazione al Diana 1 di Savona e da domani anche al Filmstudio di piazza Diaz. Il circolo culturale diretto da Mirko Bettero, dopo la lunga pausa estiva, porrà la pellicola sino a martedì. Al Diana 2 di Savona prosegue il rompicatole mentre al Diana 3 «Pianese Nunzio 14 anni a maggio». (e. b.)

Al via la stagione dei dancing in Riviera

Alassio, riapre l'M4 per chi ama il liscio

ALASSIO. La stagione dei dancing all'aperto si è conclusa ad Alassio. «La capannina», locale storico del divertimento, ha chiuso i battenti qualche sera fa ma, per gli amanti del liscio e del revival, ha riaperto l'M4. Il patron dei due locali è Michele Mangia, arrivato in Riviera a metà degli Anni '60 e da allora coerente gestore del dancing. «Una linea che ho sempre seguito in nome del divertimento e dell'eleganza», spiega. Quest'anno la stagione a «La capannina» è andata male. «Un disastro. Il tempo non è stato certo un alleato. Pochi giorni di caldo e, spesso, pioggia anche alla sera. Luglio è stato decisamente negativo e agosto è durato troppo poco», commenta Mangia. La chiusura del dancing all'aperto e la riapertura di quello al chiuso è stata dettata proprio dal clima. «Per il momento l'M4 resta aperto tutte le sere, poi quando ci sarà meno turismo apriremo solo dal giovedì alla domenica e al pomeriggio per i nostri tradizionali matinee», spiega ancora Mangia. E aggiunge: «Come sempre abbiamo musica dal vi-

vo alternata ai dischi. Sono in programma gare di ballo, animazioni e tutto quanto può servire per far divertire. Il nostro è un salotto dove ci si incontra tra amici per trascorrere qualche serata divertente». In Riviera sono diversi i dancing che hanno riaperto in anticipo i battenti per la stagione autunnale e invernale. Ad Alassio è in funzione il Bocceccio e il Mantia, a Loano ha riaperto da pochi giorni il Manhattan Inn mentre a Solita ha proseguito il genere dancing per tutta l'estate. A Finale hanno riaperto il Patio mentre a Pietra Ligure è tornato in funzione il Molibè e a Ceriale l'Angelo Azzurro. A Villanova d'Albenga, da domenica scorsa, ha ripreso a funzionare il «Salone dei Fiori», una delle realtà dancing più grosse della Riviera che, ogni domenica, richiama migliaia di persone. Moltissimi i giovani che hanno imparato a ballare il liscio e frequentano con assiduità i locali che, tradizionalmente, sono destinati ad un pubblico più maturo. Un segno che certe forme di spettacolo piacciono. (m. br.)

La giuria ha valutato non solo la bellezza ma anche l'eleganza

Eletto lo «Sposo d'Italia»

Al centro congressi dell'Ariston di Andora primo concorso nazionale per mariti Il vincitore è Fabio Cantini, 25 anni, un perito chimico proveniente da Torino

ANDORA. L'inventiva degli organizzatori dei concorsi nazionali sembra non aver confini. A questo proposito si ricorda anche una iniziativa che era stata premiata da molta popolarità: quella riservata alla Suocera d'Italia quando, negli Anni '60, la rappresentava la nuda dichiarata e naturale delle novelle sposate al punto che amaro vaniva vantato come «digestivo delle suocere». Ma oggi ecco che oltre al «Più bello d'Italia» è nato «Lo sposo d'Italia», la cui prima edizione si è svolta al Centro Congressi Ariston. Il titolo, come dichiarano gli ideatori del concorso, non viene assegnato solo in base alla bellezza, alla classe e all'eleganza dei concorrenti. La passerella, infatti, è stata anche occasione per esprimere pensieri ed estro emotivo sul tema dell'amore. Ai concorrenti era per l'appunto richiesto di recitare poesie scritte da loro stessi. Il primo scatto di «Sposo d'Italia» è così andato ad un torinese ventiquenne, Fabio Cantini, diplomato perito chimico. (r. sr.)



Fabio Cantini, 25 anni, torinese, ha vinto il concorso «Sposo d'Italia»

Domani a Cengio spettacolo benefico

Show sotto le stelle con 7 gruppi musicali

CENGIO. Concerto sotto le stelle, domani, con inizio alle 21, nello sferisterio di Cengio. Una serata a scopo benefico (l'incasso verrà interamente devoluto ai volontari della Croce Rossa cengiese), organizzata dall'associazione «Insieme», già promotrice di rassegne musicali e teatrali che ha riscosso un buon successo. Ora ci riprova con il concerto di domani sera che vede la partecipazione di sette band, presentate da Lele Lenta. Sul palco saliranno i Sixty Boys, L'Oscegiro, Ikebana, Voci Confuse, il Coro di S. Lorenzo, i Controluce e l'Agricola Sound Company. Insomma, una lunga carrellata di gruppi che proporranno musica di tutti i generi, dal pop, al rock, al blues e alla musica d'ambiente. Un'ampia panoramica per conoscere e ritrovare band già note a livello locale. Una serata, il cui obiettivo è vivacizzare il paese offrendo un'occasione di immagine diversa, nuova. E per non perdere l'occasione, costata agli organizzatori grande impegno, lo spettacolo si svolgerà anche in caso di maltempo. Gruppi, strumentazioni e, naturalmente, il pubblico, infatti, si trasferiranno in questo caso nel cinema-teatro «Jolly». Insomma, anche di pioggia - e le previsioni meteorologiche non sembrano far ben sperare - i promotori sono messi, è proprio il caso di dirlo, con le spalle al coperto. Scaramanzia? Forse, anche perché il concerto si tiene di venerdì 13. Data che non a tutti, e in particolare agli artisti, piace. La kermesse musicale, oltre a rappresentare per Cengio una novità, permetterà al pubblico di entrare, forse per la prima volta, nello sferisterio, che ha alle spalle una lunga storia nel settore del pallone elastico, che torna ad aprire i suoi cancelli per un'iniziativa non proprio sportiva, dopo quella che anni fa, era l'86, aveva visto l'assibizione del noto bluesman Fabio Treves. L'appuntamento, dunque, è domani in località Isola con sette band che daranno il meglio sb, e, naturalmente, con la speranza che il pubblico risponda con entusiasmo all'invito. (l. b.)

Da Cairo a Stoccarda il fuoco di Scialoja in Germania per una mostra

CAIRO M. Un artista savonese protagonista in Germania. Domani sera verrà inaugurata alla galleria d'arte Klaus Braun di Stoccarda la mostra personale del pittore cairese Giuseppe Scialoja dal titolo «Fuoco». Si tratta di opere su tela eseguite appositamente per la rassegna espositiva tedesca. Opere inedite, specifiche sul tema del fuoco. Scialoja, 45 anni, ha compiuto gli studi a Savona e Torino e ha iniziato la propria attività artistica partecipando a una collettiva a Roma e una personale al Palazzo dei Diamanti di Ferrara. Sue opere sono presenti in vari musei italiani e stranieri quali quello di Buchum, il Ludwig Museum di Colonia e altri ad Hannover, Stoccarda e Bonn. La mostra proseguirà fino al 10 ottobre. L'interesse del mondo artistico, in particolare modo tedesco, per l'arte di Giuseppe Scialoja è dimostrato non solo dalle precedenti esposizioni, in particolare da questa personale, estremamente curata nei particolari e che si avvale di un ricco catalogo edito dalla galleria Kraus di pagine fotografie a colori e in bianco e nero. (l. b.)

STASERA AL CINEMA

SAVONA A Tel. 654.627 Or. 17.30/20.22.30 L. 10.000/7000/5000	The Rock di M. Bay, con S. Connery, M. Cage, E. Harris (Usa '95) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14 2h 10' Thriller d'azione
Diana 1 Tel. 625.714 Or. 15.15/17.35/20.22.30 L. 10.000/7000/5000	Qualcosa di personale di J. Avnet, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Montagna (Usa '96) — Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romanzo
Diana 2 Tel. 825.714, Or. 15.30, 17.15/19.20/22.30 L. 10.000/7000/5000	Il rompicatole di B. Stiller, con J. Carrey, M. Broderick, L. Mann (Usa '96) — Un tecnico tv dalle personalità estro e disturbata si innamora come un incubo nella vita di un giovane, manipolandolo a piacimento. N. V. 1h 35' Comico
Diana 3 Tel. 825.714 Or. 15.30/17.45/20.22.30 L. 10.000/7000/5000	Pianese Nunzio 14 anni a maggio di A. Capuano, con F. Bonavoglia, E. Gargiulo, M. Martinelli (Italia '96) — Un prete gay, che laica la camera, va incontro alla rivina intrecciando un rapporto vero e disprezzo con un ragazzino. V. M. 14 1h 55' Drammatico
Eldorado Tel. 620.563 Or. 15.30/17.45/20.22.30 L. 10.000/7000/5000	Striptease di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nel guai quando un malloso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' Drammatico
Filmstudio OGGI RIPOSO	
Jolly Tel. 650.570 Or. 15.22.30 L. 10.000/5000/5000	Film e luci rosse
ALASSIO Colombo Tel. 640.263 Or. 20.30/22.30 L. 10.000/6000/5000	Qualcosa di personale di J. Avnet, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Montagna (Usa '96) — Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tele-reporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romanzo
ALASSIO Colombo Tel. 640.263 Or. 20.30/22.30 L. 10.000/6000/5000	Striptease di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nel guai quando un malloso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' Drammatico

ALBENGA A Tel. 514.19 Or. 18.00/20.00/20.00	The net di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller (Usa '95) — Un'analista computerista intrappolata in un intrigo con delitti — Un dischetto, legato al misterioso suicidio di un politico. N. V. 1h 40' Thriller
Astor Tel. 620.234 Or. 20.30/22.30 L. 9000/6000/5000	Goldeneye di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scarpato (Usa '95) — Torna 007 e sotto la minaccia imminente di un sistema segreto ad nucleare deve vedersela con molti e geni dal crimine. N. V. 2h 10' Azione
ALBENGA SUP. TEMA CINEMA	
BORGHETTO Arena Vittoria Or. 21 L. 10.000/5000	Jumanji di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dorst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni il misterioso e causale di un «gioco magico» giovane torna nella sua città, ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' Comm.
CAIRO MONTENOTTE The rock di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14 2h 10' Thriller d'azione	
FINALE LIGURE Onidina Tel. 632.200 Or. 20.30/22.45 L. 10.000/5000	Seven di D. Fincher, con E. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller
LAQUEGLIA Corallo Or. 21 L. 8000/5000	CHIUSO
LOANO Loanese Tel. 655.951 Or. 21 L. 10.000/5000	Ore 20 in viaggio con Pippo. Ore 22 Braveheart
MILLESIMO L Or. 21 L. 10.000/5000	OGGI RIPOSO

King Or. 21 L. 10.000/5000	PERVENUTO
SASSELLO Teatro Sassello Or. 21.30 L. 10.000/5000	OGGI RIPOSO
VARAZZE 1 Tel. 97.249 Or. 21.30 L. 10.000/7000	Casino di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenblatt. V. M. 14 2h 55' Drammatico
Varazze 2 Tel. 97.249 Or. 20.50/22.10 L. 10.000/7000	The rock di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14 2h 10' Thriller d'azione
GENOVA E IMPERIA	
Ariston 1: Crying Freeman Ariston 2: Flipper Augusta: Legame mortale Corallo 1: Nitro d'argento Corallo 2: Bound Genova: Il rompicatole Lux: Terremoto nel Bronx Oscegiro: Spia e lascia spiare Olimpia: Qualcosa di personale Orfeo: Vesna va veloce Palazzo: Palookaville Ritz: Le scarpe d'oro Universale 1: La brutta stagione Universale 2: The rock Universale 3: Giovani streghe Verdi: Striptease Verdi: Striptease Luci rosse: Abo, Alcione, Centrale 1 e 2,	Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo IMPERIA Dania: Striptease Imperia: Oggi riposo Ariston: Qualcosa di personale Ariston Ritz: The Rock Ariston Roof Sala 1: Il rompicatole Ariston Roof Sala 2: Non arriva con la pioggia Ariston Roof Sala 3: Spia e lascia spiare Sanremese: Vesna va veloce Centrale: Striptease Orfeo: Film vietato ai minori di anni 18 Tabarin: Giovani streghe

Buon galoppo dei rossoblù a Sestri Levante

Il Genoa segna 5 gol e pensa già a Cremona

SESTRI LEVANTE. La Riviera di Levante porta bene a Michel Goossens: dopo la rete di Santa Margherita, giovedì scorso, due gol ieri al Sivi di Sestri Levante contro i locali di Alberto Mariani: 5-0 per il Genoa, ma ancora una volta in questo tipo di amichevoli il risultato finale è l'elemento meno importante.

Sia il Genoa sia il Sestri cercavano di effettuare una buona sgambata, per trovare la condizione ideale: vista i prossimi impegni (Genoa sabato sera a Cremona, Sestri domenica pomeriggio a Bogliasco per l'ultima sfida del triangolare di Coppa Italia), ed in effetti l'obiettivo è stato centrato. Sestri subito intraprendente, e per dieci minuti il Genoa non riesce a uscire dalla propria metà campo. Quasi un record, ma al primo affondo il Genoa passa a condurre.

La fotocopia del gol di Santa Margherita di Scazzola dalla fascia destra, Goossens prende il tempo: Muzio, lo anticipa netto e testa deposita in fondo al sacco. Altri due minuti per approfittare nuovamente il belga: Bortolazzi taglia tutto il campo, Goossens si infila fra Massa e Muzio con un pallonetto rad-doppia. Nel primo tempo il risultato rimane sul 2-0: è ancora il Genoa a spingere, a creare qualche pericolo: Masolin, Scazzola, ancora Goossens, ma Massa supera. Ad inizio

Ci sono anche 4 ragazze

Il nero muove. Con l'avvio dei vari campionati, anche gli arbitri di calcio sono in piena attività. La Sezione di Imperia dell'Aia conta attualmente 96 associati, tra cui 4 ragazze, impegnati su vari fronti. Punto di diamante: fischiati imperiesi sono Aldo Perotto Ghi e Maurizio Viazzi, che dirigono le gare del Dilettanti, e Gianni Funzo, neopromosso alla Can Dilettanti Scambi. Da aggiungere il guardalinee Marco Di Fabio (ora si chiamano assistenti dell'arbitro) e l'osservatore arbitrale Arnaldo Bagnari. Il presidente Luigino Dellerba attende buoni risultati dalla stagione 96/97: «La particolare situazione della Figg, commissariata, ha avuto qualche riscontro anche per l'Associazione, con la proroga fino al 30 giugno 1997 di tutti gli incarichi direttivi. Sul piano tecnico ci auguriamo di poter ben figurare con gli arbitri a livello nazionale, ma puntiamo anche a valorizzare alcuni giovani, che hanno raggiunto i massimi tornei regionali». Tra questi spiccano Stefano Amoretti, Gianmarco Terranova e Alessandro Ciccarese. Ancora Dellerba: «Il 21 e 22 settembre saremo in ritiro a Col di Nava per i test atletici, il 4 ottobre inizierà un corso».

ripresa 3-0 del Genoa: un'autoretta di Podestà, metà tempo è Ruotolo ad infilare dal limite. Poi la prima vera occasione: Sestri con Schiappacasse che attraversa tutto il campo, ed arrivato davanti a Pastine calcia a lato. Il pokerismo si concretizza all'84' con Francesconi, un minuto dopo Bolesan costringe Pastine a de-

Spogliato con Goossens ed Attilio Perotti che parlano del match. Il belga: «Mi trovo sempre meglio con i compagni, è importante trovare la porta in allenamento. Certo spero di giocare al più presto in partita ufficiale». L'allenatore: «Un buon allenamento, speriamo soltanto che Scazzola non si sia fatto niente. Facciamo fatica a carburare e ad imporre il gioco. Goossens ha finalizzato le occasioni, tutto bene, ma bisogna segnare alla domenica. In questo caso al sabato...». Mariani



Giancarlo Scazzola ha segnato il quarto gol. Genoa (a) Sestri Levante

pensa all'impegno di domenica a Bogliasco. «Alcuni giocatori non si sono potuti allenare: regolarità, tipo Costa, Cuccu, Bolesan, Bertolini, Rei e Scotti. Stiamo crescendo, ora dobbiamo cercare di andare avanti in Coppa: non è obbligatorio, ma la società ed i ragazzi vorrebbero iniziare bene questa stagione».

Sestri Levante: Massa (46' Lautau); Muzio, Podestà (62' Ricci); Conte, Ninivaggi, Costa (46' Pica); Schiappacasse, Chiappara, Agnelli (46' Locori).

Cuccu (46' Giacomelli), Bolesan.

Genoa: Berti (45' Pastine); Nicola (46' Delli Carri), Centofanti (46' Francesconi); Cavallo, Torrente, Giampietro; Scazzola (49' Ricchiuti), Bortolazzi (45' Ruotolo), Goossens (46' Beghetto), Masolin (46' Rutigliano), Nappi (62' Rossi).

Arbitro: Camporotondo. **Reti:** 14' e 16' Goossens, 50' Podestà (aut.), 55' Ruotolo, 84' Francesconi.

Giancarlo Scazzola

Fuori al primo turno tutti i liguri

Tennis, a Loano ecco gli Under 14

LOANO. Proseguono al Tennis Club i campionati italiani Under 14 maschili. Usciti di scena, al primo turno, i quattro rappresentanti liguri, l'attenzione si sposta adesso sui protagonisti: una rassegna dalla quale si auspica possano uscire nomi capaci di arricchire l'arido panorama nazionale.

Nessuna sorpresa intanto dalle teste serie, che hanno superato, anche se con qualche difficoltà, i primi turni. Vignola, che partecipa come rappresentante della Federazione, ha battuto, nei primi due incontri Corasini (6-0 6-1) e Donati (6-3 2-6 6-2) mentre Ghedina, testa serie numero 2, ha superato D'Amico (6-1 6-2) e Vagnozzi (6-1 6-1) dimostrandosi fino a questo momento il giocatore più in forma della rassegna pontina.

Buono il livello tecnico delle partite, seguite da un folto pubblico, fin dalla prima mattinata.

Il programma del torneo inoltre, assistito finora dal tempo, precede regolarmente ed oggi propone gli incontri dei quarti di finale.

Domani pomeriggio invece spazio alle semifinali mentre sabato spazio all'ultimo atto del torneo: programma nel primo pomeriggio. Al termine della rassegna spazio alle premiazioni: uno dei pochi momenti in cui si possono trovare dirigenti della nostra Federazione.

lg. o.i

Vela tricolore

La Zucchinetti vicina al titolo

ALASSIO. Roberta Zucchinetti, portacolori del Circolo Nautico al Mare, è ad un passo dalla conquista del titolo italiano nella classe Europa.

La velista pontina, dopo essersi aggiudicata due prove nella giornata inaugurale, si è piazzata seconda nella terza regata, incrementando il vantaggio sulle dirette rivali (tra le quali manca la triestina Ariana Bogatec che ha strappato alla Zucchinetti il posto alle Olimpiadi di Savannah).

Ma il circolo allassino festeggia anche il secondo posto ottenuto nella terza prova da Scapolo-Bacic nella classe Star. I due pontini possono ambire ad un gradino più alto, anche se il più alto sembra ormai prenotato da D'Al-Colonnino. I campionati italiani si concludono sabato ma non è escluso che, viste le buone condizioni del vento nel bacino siciliano, si possa archiviare la rassegna con una giornata di anticipo. Le regate per il titolo concludono la lunga stagione velica.

lg. o.i

Le gare a Stella Corona, Dego, Conca Verde Savona per chiudere a Cadibona

E' l'ora del Giro della Provincia

In programma 4 tappe a tempo riservate ai bikers

Vince Trevia

Solitario Pigna dopo la salita

PIGNA. E' iniziato il buon riscontro di partecipanti al Giro della Provincia in mountain bike, organizzato dalla Fci, che nelle prime tappe ha visto al via specialisti, impegnati su un circuito di 14 km. Il ripetere due volte.

Il percorso, tracciato dall'esperto Alessandro Marra, si è rivelato molto selettivo, caratterizzato da ripide rampe e da spettacolari discese che hanno messo a dura prova le capacità degli atleti. Al termine dei primi km, di estenuante salita, l'agguerrito Stefano Trevia (Special Team Golfo Dianese) ha scollinato in testa alla corsa, con un ottimo vantaggio.

Alessandro Marra e Gianluca Beghello sul gruppetto degli inseguitori, dove è distinto il giovane Marco Gandolfo, e gli eccellenti Roberto Lanini, Elio Calipa e l'Allievo Manuel Ducci.

Trevia ha resistito poi a tutti i tentativi degli avversari ed è giunto solitario al traguardo, davanti a Alessandro Marra (Team Action), Gianluca Beghello (Ciclistica Arma Taggia Mapei), Marco Gandolfo (Special Team), Paolo Galizzi (Cicl. Mussello), Mauro Cassini (Team Action), Elio Calipa (Sanremo Bici Dart) e Jean Jacques Touret (Cv. Loisir).

L'ordine d'arrivo ha così consegnato le prime maglie leader del Giro a Stefano Trevia, tra le donne, Laura Arrigo, portacolori del Team Cantilever.

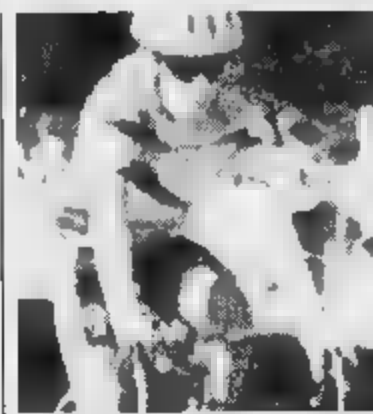
La seconda tappa della festazione è in programma domenica 15 settembre a Diano Marina, con l'organizzazione dello Special Team Mtb Golfo Dianese. Si tratta della terza edizione della «Pedalata del Castello». I bikers troveranno alle 13 presso il Bowling di Diano, mentre la partenza è fissata alle 14.30.

Si preannuncia grande battaglia per il primato in classifica generale tra Trevia, Marra e Beghello, nella lotta di cui potrebbe anche inserirsi qualche outsider.

Sono in pieno svolgimento il Giro amatoriale Udaice strada il Giro Imperia di mountain bike, due manifestazioni che catalizzano l'attenzione di tutti gli sportivi, in preparazione c'è il Giro della provincia di Savona giunto alla sua 46ª edizione riservata al Mtb.

Organizzata dal Modellismo club di Savona la corsa fra i boschi è una parte dell'intenso programma con cui si articola la competizione rosa, disciplinata dall'Uisp e dal Fci. Si sono già svolte le prove riservate ai tesserati Fci dove Davine Lambiasi della Ciclistica Arma ha vinto negli esordienti, Luca Celestini di Caramagna fra gli allievi e Jacopo Signorile della Stellanella fra gli junior.

La corsa rosa ha il privilegio di aver fatto spazio a tutte le categorie di tutti gli anni, e già al suo apparire nel 1975 vinse l'imperiese Lapini, poi Damonte e la doppietta di Mario Funturiero seguita da un altrettanto formidabile Michele Pepino. Il Giro passava poi alla Fci con trionfi e ripetizioni di Magrotti, Morelli, Marra, Bonetti, Passera, Urbanati, Guerra, Scola, Galli, Introvigne, Lantura, Actis. Ora questa 46ª edizione si disputa in quattro tappe, a tempo ed è riservata ai bikers che nelle quattro domeniche (6, 13, 20 e 27) ottobre gareggeranno a Stella Corona Savona, Dego, Conca Verde Savona per chiudere a Cadibona con un doppio traguardo: rosa e



L'allievo Luca Celestini

zione di Magrotti, Morelli, Marra, Bonetti, Passera, Urbanati, Guerra, Scola, Galli, Introvigne, Lantura, Actis. Ora questa 46ª edizione si disputa in quattro tappe, a tempo ed è riservata ai bikers che nelle quattro domeniche (6, 13, 20 e 27) ottobre gareggeranno a Stella Corona Savona, Dego, Conca Verde Savona per chiudere a Cadibona con un doppio traguardo: rosa e

tricolore Modellismo Club.

La filosofia degli organizzatori è la stessa di vent'anni addietro ed è quella di far gareggiare tutti con pari opportunità perché i valori nello sport sono sempre diversi. Per i più bravi avremo la classifica assoluta Memorial Mario Delbono: maglia rosa, le categorie a concorso sono giovani, cadetti, junior, senior e veterani. Le tappe sono tutte in circuito (95 per cento sterrati) che variano dai sette ai dieci chilometri a seconda delle categorie. Ci sono poi le hors category Olmo con maglia bianca finale per il Memorial Delbono, c'è l'Intergrò che premia i corridori giunti dopo il 41º posto. A quel punto il Giro viene diviso in due e per il meno forti avranno la possibilità di batterli per la maglia azzurra «Michele Rosso». Tutte le tappe avranno le premiazioni normali categoria per categoria, mentre soltanto le finali seguiranno la proposta del Modellismo. E' un Giro dove tutti, veramente tutti, saranno inseriti in classifica.

[n. d. m.]

Per undici e otto

Mariano Papone batte Flavio Dotta in un match a tre

TAGGIA. Vittoria della Taggese di Mariano Papone nella seconda partita del mini-gioco di recupero per un posto in semifinale del massimo campionato di pallone elastico. I giallorossi, allenati da Pino Cassini, si sono imposti per 11-8 contro la Pro Spigno. Flavio Dotta che ha giocato nonostante il forte dolore alla spalla destra che lo tormentava da un paio di settimane. L'allievo Alessandro, sul risultato 8 pari, è stato sostituito temporaneamente da De Cerchi. Dotta, dopo un gioco, è rientrato in campo ma è stato alternato in battuta da Aloisa. Adesso Dotta per sperare ancora di accedere in semifinale, dovrà vincere sabato a Spigno contro Molinari: almeno 4 giochi a scarto. Dotta comunque appare sfavorito: vista del match di sabato, vista appunto la precarietà delle condizioni fisiche che gli impediscono di esprimersi meglio.

[r. p.]

GIOVEDÌ 12 SETTEMBRE 1996

Gran Premio «SOTTOZERO»

SAVONA GOAL '96

Prima tappa: domenica 11 settembre '96

1 - SAVONA	COLLIGIANA
2 - ...	PIETRASANTA
3 - PINEROLO	SESTRESE
4 - CARMONE	IMPERIA
5 - ...	ASTI
6 - CRATILLON	VIAVERDE

Nome Cognome.....

Via Città.....

..... BAR

Monte-Carlo Sporting Club

DREAMSTORE

LA RIVISTA DELL'ESTATE

Venerdì 13 settembre

Sabato 14 settembre

Abito d'artificio

Cena dominante e spettacolo alla via 21

400 F

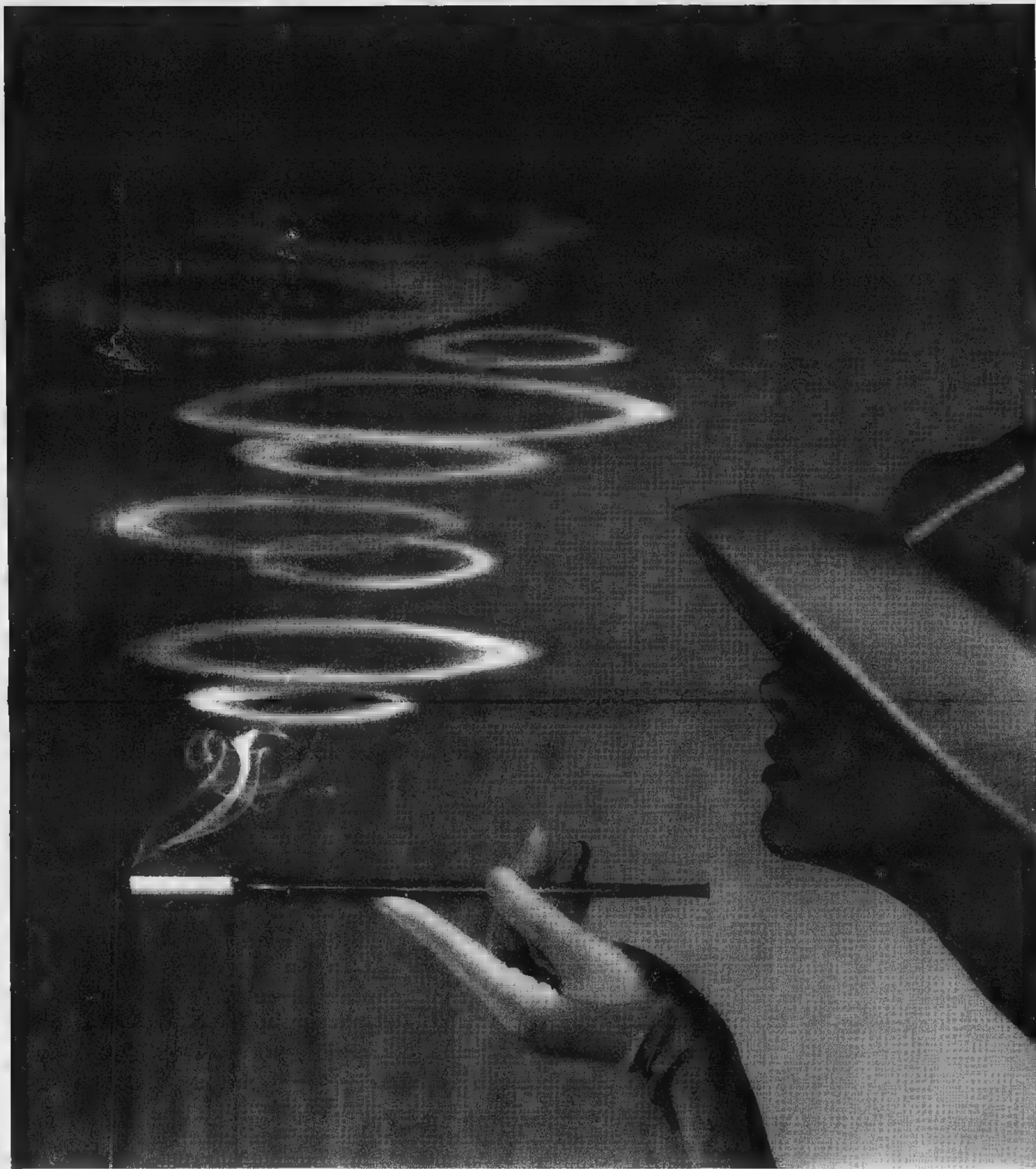
Consumazione e spettacolo alle ore 22.30

200 F

Prendi il tuo...

Abito scuro

2 ULTIME RAPPRESENTAZIONI



Per stupire non c'è bisogno di tanti anelli.



Ma è un diesel?

Golf GTD 110CV Allora, se vi mettete qui tra non molto passerà la Golf GTD 110CV. Eccola. Visto che eleganza, che

prestazioni: da 0 a 100 Km/h in 10,8 secondi, con una velocità massima di 193 Km/h. E i nuovi consumi: 100 Km a 90 Km/h con solo 3,9 litri.

Di gasolio, naturalmente. D'altronde che è una Golf Turbo Diesel, si vede chiaramente. E la vedrete anche meglio se passerete da noi.

FINGERMA FINANZIA LA VOSTRA GOLF.

	3 porte	5 porte
Versione	81/110	81/110
Potenza KW/CV	37/66	38/74
Prezzo*		

*Prezzi fissi già scontati grazie al contributo dei Concessionari Volkswagen. Esclusa A.P.I.E.E.

Volkswagen
C'è da fidarsi.

selecar 2

NOVARA

Via E. Mattei, 10 (Dir. Vend.) Tel. 0321/450.010
(Off.) Tel. 0321/450.010 - (Ric.) Tel. 0321/450.440
Via Gallarate, 8 - ang. B.co della Vittoria
C.so della Vittoria, 7 (Vend.) Tel. 0321/470.070
C.so della Vittoria, 7 (Vend.) Tel. 0321/470.070

PIERFRANCO C. s.n.c.

GALLIATE • Via Ticino, 121 • 0321/807.962 - 806.714

AUTOSPORT DE BENEDICTIS E.
OLEGGIO • Via Gallarate, 112 Fraz. S. Caudenzio • 0321/93.541

ITALAUTO ZANOTTI A.
NOVARA • Via San F. d'Assisi, 16/D • (Off.) 0321/628.184
C.so della Vittoria, 7 • (Vend.)

QUARTIERI RINALDO
TRECATE • Via Verra, ■ • 0321/74.319

TOSONE FERNANDO
GRIGNASCO • Via A. Volta, 40/A • 0163/418.183

CARROZZERIA DUO'
S. ■ ■ ■ ■ ■ Viale Industria, ■ ■ • 0321/468.693

CARROZZERIA di VILARDO
■ ■ ■ ■ ■ Via Nova, ■ ■ ■ ■ ■

OSSOLANA AUTOMOBILI

DOMODOSSOLA

Via Sampione, 204
Tel. 0324/243.774 - 243.775
Autosport Tel. 0324/243.774
Autosport Tel. 0324/243.774

GARAGE MANFREDINI A.
ORNAVASSO • Via V. Veneto, ■ ■ • 0323/837.157

GILARDETTI MARIO
DOMODOSSOLA • Via Sampione, ■ ■ • 0324/243.774

TADINA
MALESCO • Località Cottredo • 0324/92.124

IACOPINO
PIEDIMULERA • Via Roma • Z.A. • 0324/83.343

AutoArona

ARONA

Via Monte Bianco, 3
Tel. 0322/242.088
Tel. 0322/242.088
Tel. 0322/242.088
Tel. 0322/242.088

AUTOCALVI

■ ■ ■ ■ ■ Via Tre Cascine, 1/A • 0323/883.680 - 862.254

AUTORIPARAZIONI FREGONARA s.n.c.
■ ■ ■ ■ ■ Via Giardini, 12 • 0322/82.778

POLETTI WALTER
S. ■ ■ ■ ■ ■ D'OPAGLIO • Via Bonetto, ■ ■ • 0322/967.161

GARZOLI BATTAGLIA s.n.c.
VERBANIA • Via Muller, 63 • 0323/402.884

MALTAURO BENITO
STRESA • Via Molinar, 14 • 0323/32.517

SECUR CAR s.n.c.
CANNOBIO • Viale V. Veneto, 27 • 0323/71.856

CARROZZERIA ALTO VERGANI s.n.c.
PISANO • Via Circonvallazione, 22 • 0322/58.155

ZOPPI GIORGIO
MERGOZZO • Località Campone, ■ ■ • 0323/846.141



D I S C O • C L U B



olivia

Apertura Sabato 14 Settembre ore 23.00

ARONA • VIA TRIESTE, 2

Giovedì 12 Settembre 1996

VERBANO CUSIO OSSOLA

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Scuola al via fra disguidi di ogni genere e gravi ritardi

Arriva e se ne va subito il preside del «Classico»

NOVARA. Ritorno a scuola per oltre 19 mila studenti ieri nelle province di Novara e del Vco, ma i ritardi del Ministero lasciano ancora scoperte molte cattedre e qualche presidenza. La ripresa delle lezioni per gli studenti delle superiori coincide con la cronica carenza di docenti e di presidi. Il più clamoroso si è verificato al liceo classico «Carlo Alberto».

Il primo di settembre aveva lasciato la presidenza dell'istituto novarese Stefano Accomazzi, che era andato in pensione; pochi giorni dopo il Ministero aveva nominato preside il professor Fulvio Conti, biellese, molto noto ed apprezzato a Novara per avere presieduto negli ultimi anni alcune commissioni maturità.

Conti era arrivato al classico, aveva convocato gli insegnanti ed aveva dato avvio a tutte le operazioni didattiche, quando dal Ministero è arrivato il contrordine: le graduatorie vanno corrette ed il professor Conti deve andare a fare il preside a Biella. Al classico sembrava dovesse trasferirsi dal Ravizza la professoressa Fasano, che però è andata a Firenze.

Ieri mattina al «Carlo Alberto» insegnanti e personale erano sconcertati: «Non è possibile che a Roma ci si renda conto delle esigenze della scuola».

Chi sarà il preside classico? Lo si saprà nei prossimi giorni, e, paradossalmente, potrebbe tornare a Novara il professor Conti, richiamato con presidenza ad incarico.

Resta ancora vacante la presidenza dell'istituto tecnico industriale «Leonardo da Vinci» di Borgomanero e quella del Ravizza di Novara; al liceo scientifico ed al classico di Arona è stata nominata Marisa Gardoni, vercellese; al liceo scientifico di Borgomanero, Marcella Ferrante, di Chivasso; al liceo scientifico di Domodossola, Massimiliano Palazzo, della provincia di Taranto.

Le nomine non sono però ancora definitive: i presidi hanno infatti cinque giorni di tempo per accettare o declinare l'incarico ed in questo secondo caso l'iter ripartirebbe daccapo.

«E' una situazione ridicola», dice Mario Novazio, responsabile della Cisl Scuola - che a livello di capi di istituto non si riesce a sistemare il personale a partire dal primo giorno di scuola. Abbiamo già denunciato i ritardi della macchina burocratica del Ministero,



Il preside Fulvio Conti

che quest'anno sono particolarmente pesanti.

I ritardi ministeriali si riflettono sul Provveditorato, costretto in questi giorni ad un superlavoro per la nomina dei docenti. Negli istituti superiori mancano 150 docenti in

questi giorni stanno partendo i telegrammi per le convocazioni dei nuovi insegnanti che verranno immessi in ruolo.

«Purtroppo dobbiamo attendere la via libera del Ministero», dice il Provveditore agli Studi, Pietro Cataldo - e questo rallenta le nomine. Se venisse applicato il decentramento potremmo essere molto più rapidi a garantire la copertura di tutte le cattedre già all'inizio della scuola. Per evitare disagi ho inviato ai presidi una circolare per le nomine di supplenti temporanei.

Ieri comunque è suonata la prima campanella del nuovo anno scolastico: in classe si sono ritrovati però, quasi tutti gli istituti, gli studenti del primo anno e gli alunni che devono seguire i corsi di recupero. Gli altri studenti inizieranno domani o al più tardi lunedì, con gli alunni delle medie e delle elementari.

Marcello Giordani

Leghisti di Novara e Verbanio Cusio Ossola mobilitati per la marcia sul Po

Pronti per la sfida-secessione

Contemporaneamente alle iniziative del Carroccio si terranno manifestazioni a difesa dell'unità nazionale. Tre parroci: «Bisogna costruire nuovi ponti, non nuove frontiere»

NOVARA. «Il Po è come un grande drago, che dispensa ricchezza, saggezza e immortale a chi lo sa vincere con rispetto; come un drago il Po è bonario con i coraggiosi, gli umili e i puri; come un drago, il Po può diventare feroce e crudele con chi disonora la terra». Carpi gli il tesoro senza alcun merito. Così Gilberto Oneto da Belgirate, «ministro» all'identità culturale della Padania, sui «Quaderni» della Lega.

E saranno in tanti - assicurano nelle sedi del Carroccio - quelli che domenica sfideranno il drago in nome della secessione. Al tempo stesso, però, si mobiliteranno le forze fedeli all'unità nazionale.

Secessionisti. «Andremo sul Po con dieci pullman da Novara, una quarantina dalla provincia», dice Guglielmo Carbonero, con Mauro Franzinelli responsabile organizzativo della marcia. Noi presiederemo il ponte di Casale Mon-

PARTENZE

Con bus e auto private

Il primo pullman leghista partirà venerdì alle 15 da Borgomanero. Destinazione: Torino, per il comizio di Bossi e la catena umana sul Po. Domenica auto e bus partiranno alle 11 da piazza stazione a Domodossola, alle 10 dall'autogrill di Borgomanero, alle 12,30 dall'autostazione di Novara. Si arriva a Casale Monferrato dove è previsto il video-comizio. Bossi con «giuramento d'indipendenza» e rogo dei libretti Rai. Sulla minaccia secessione della Lega ieri intervenuto il segretario del ppi novarese Giuseppe Cremonesi. «Così Rossi getta la maschera. Questa pericolosa proposta rivela la paura del moderno, degli immigrati e del loro inserimento. del cambiamento in atto indotto dallo sviluppo scientifico e tecnologico. I popolari novaresi hanno confermato la loro consistente adesione alla manifestazione di domenica a Torino (quella unità, ndr), dove si recheranno con pullman e numerose auto».

ferrato. Sia chiaro che non si tratta di una scampagnata ma un gesto politico forte. Così è da intendersi, e non ha bisogno di troppe spiegazioni, anche l'ordine del giorno che Carbonero, Franzinelli e Rita Calciati hanno presentato in Con-

siglio a Novara. Propongono che «il Comune deliberi in materia di assunzione del personale un regolamento che preveda come condizione vincolante la residenza in Padania da almeno 5 anni, ciò con lo scopo di riaffermare il radica-

mento al territorio e per avere una maggior sensibilità alle problematiche locali».

Unitari. Mentre Forza Italia si raduna sul lago in una località «stop secessione», Alleanza Nazionale domenica porterà iscritti e simpatizzanti a Milano. Alla vigilia, sabato, sono previste manifestazioni per l'unità nazionale e le autonomie comunali a Domodossola (davanti al Municipio), Verbanio (piazza Ranzoni), Stresa (piazza Cavour). In piazza Carignano a Torino (luogo simbolo del Risorgimento) domenica confluiranno i popolari per gridare la loro voglia di un «Piemonte federalista, solido, europeo».

Dal pds, intanto, arriva un documento-appello inviato alla Commissione Bicamerale. In esso ribadisce la contrarietà alla secessione e si «sta» al federalismo. Il documento in cui si richiama l'esigenza di maggiore poteri, di un pieno decentramento di deleghe e uffici, di revisione dei criteri di distribuzione delle risorse è firmato da molti amministratori.

I parroci. «La Pace è la convivialità delle differenze». E' il messaggio che lanciano don Sergio Chiesa, responsabile diocesano della Pastorale del Lavoro, don Ernesto Bozzini, parroco di Villadossola, e don Renato Sacco parroco di Arola e Cesora. Scrivono alla vigilia delle elezioni in Bosnia: «In un momento in cui altri popoli stanno faticosamente cercando di ricomporre profonde lacerazioni che hanno portato a guerre e sofferenze di ogni genere, guardiamo alla nostra società, dove queste divisioni ci sono, un po' di preoccupazione, confronti dei molti segnali che vanno nella direzione della divisione e non della convivenza. I tempi in cui viviamo ci chiedono sempre di sognare un mondo dove le diversità diventano un valore, dove la solidarietà, l'accoglienza e la tolleranza siano pilastri portanti del vivere insieme».

«Siamo convinti», conclude, «dell'urgenza di costruire nuovi ponti, non nuove frontiere. Nuove solidarietà, non nuove divisioni al di là della razza, della religione, della lingua, del sesso, del luogo di provenienza, del colore della bandiera. Ricordando quanto ci diceva don Tonino Bello a Sarajevo crediamo che la Pace è la convivialità delle differenze».

Carla Bologna
ALTRI SERVIZI A PAG. 38 e 39

IL CASO FEMME KILLER RIMANDATE

CAVALLIRIO. Si è tolta la vita in fabbrica, sconvolto dal ricordo del figlio scomparso.

Damaso Ranzini, imprenditore tessile notissimo in tutta la provincia, si è tolto la vita ieri mattina nel suo stabilimento di Cavallirio, la filatura fondata dal padre sessantacinque anni fa.

Il tragico gesto è stato del tutto inaspettato: ieri mattina l'imprenditore si era recato in azienda come faceva tutti i giorni, e verso le dieci - ancora a discutere con operai ed impiegati su alcuni problemi tecnici. Poi, improvvisa, la tragedia: Ranzini è andato nel magazzino della ditta e qui si è impiccato al filo volante di un cavo elettrico. Il deposito merci in questi giorni è interessato da alcuni lavori di ristrutturazione e questo spiega il cavo di cui si è servito l'industriale per togliersi la vita.

Il corpo è stato trovato da alcuni dipendenti poco prima delle dieci e mezza, ed i soccor-

L'industriale tessile di Cavallirio non s'era mai rassegnato e si è tolta la vita in fabbrica

Si uccide per la perdita del figlio

Il ragazzo era scomparso 12 anni fa in Calabria

si che sono stati portati dai dipendenti sono stati inutili: il medico legale dottor Esposito non ha potuto che constatare il decesso per asfissia.

Damaso Ranzini aveva 63 anni e la causa della tragedia è ricollegata dalla moglie, Vanda Bandini, al ricordo della scomparsa del figlio Marco.

«Mio marito non ha dimenticato quel dramma che ci aveva colpito in modo così tremendo: ricordava Marco immenso affetto - racconta la signora Vanda - e quella perdita l'ha mai superata».

Vanda Bandini ricorda lei stessa che «sabato» scattato qualcosa che gli ha riproposto vivissimo il ricordo di Marco: è come se avesse rivissuto la tragedia di dodici anni fa».

La scomparsa di Marco Ranzini è in effetti rimasta un mistero: il giovane, nato nel 1962, nell'agosto del 1983 si era recato in vacanza in Sicilia. Il 23 agosto fu la madre a ricevere l'ultima telefonata del ragazzo:



Damaso Ranzini, 63 anni, e il figlio Marco scomparso e mai più ritrovato



«Mi trovo a Pachino, in provincia di Siracusa: sto bene e ci vedremo presto a Cavallirio».

Fu l'ultima volta che i Ranzini poterono ascoltare la voce del figlio: due giorni dopo, sulla spiaggia di un campeggio di Villa San Giovanni, nei pressi

Reggio Calabria, venivano trovati uno zainetto con un paio di pantaloni, il maglione, un biglietto ferroviario per il viaggio da Siracusa a Reggio Calabria e la patente di Marco.

Del giovane nessuna traccia: da allora papà Damaso lo ha

cercato disperatamente, rassegnandosi all'idea che il figlio potesse essere stato vittima di un anghelismo, l'ipotesi ancora più probabile per spiegare la tragedia di Marco.

«Voleva a suo figlio un bene dell'anima», dicono i dipendenti, «non si è mai rassegnato alla sua scomparsa»: un ricordo che ha scatenato un meccanismo psicologico che ha fatto maturare il dramma.

La notizia si è diffusa subito in tutti gli ambienti industriali e sindacali, dove Ranzini è molto stimato: l'industriale di Cavallirio aveva anche ricoperto la carica di presidente del Lions Club di Borgomanero. Ranzini aveva iniziato a dirigere lo stabilimento, fondato nel '32 dal padre Ettore, nel '60 e da qualche anno aveva al fianco la figlia Simona. La salma dell'imprenditore, sulla cui morte hanno aperto un'inchiesta i carabinieri di Romagnolo Sesia, è stata composta all'obitorio di Borgomanero. (m. g.)

Oggi a Novara

Un convegno sui minori Chetini

NOVARA. Lo sfruttamento dell'infanzia è il tema al centro di due incontri tenuti a Novara da suor Giustina.

Oggi sarà in città suor Giustina Zanato, da dodici anni impegnata in Brasile con i ragazzi a rischio: suor Giustina, reduce dal convegno mondiale di Stoccolma, parlerà di un problema drammaticamente d'attualità.

Alle 17 suor Giustina sarà nella sala consiliare della Provincia, dove terrà relazione sul tema «Lo sfruttamento sessuale dei minori e il fenomeno della prostituzione».

Alle 21 la religiosa sarà nell'aula magna del convitto «Carlo Alberto», dove potrà incontrarsi anche con il pubblico dei giovani.

In Brasile suor Giustina svolge dal 1983 un'azione di frontiera, a confronto con lo sfruttamento dei minori ad opera di trafficanti senza scrupoli: la sua azione è stata premiata con numerosi riconoscimenti a livello internazionale. (m. g.)

Shopping ad Arona - Corso Cavour, 106 - Tel. 0322 24.23.76

Abbigliamento Uomo/Donna

(Aperto la domenica)

VERSACE
JEANS COUTURE

Calvin Klein Jeans



MOSCHINO.

ROMEO GIGLI

exte

WHOOM

L'Altra Modà

DOLCE & GABBANA
Intime

ISLAND

FUTURE OZBEK

J.W. BRINE

WALT DISNEY

BY SEGNETA



DA OLTRE 20 ANNI L'AVANGUARDIA DELLA MODA NELLE GRIFFES PIU' PRESTIGIOSE

BORGOMANERO

Via Maggiate 9 (a 100 mt. da Villa Marazza)

VENDESI

direttamente dal costruttore, in immobile due piani in fase di ristrutturazione, di ascensore, giardini interni, riscaldamento autonomo, finiture di pregio:

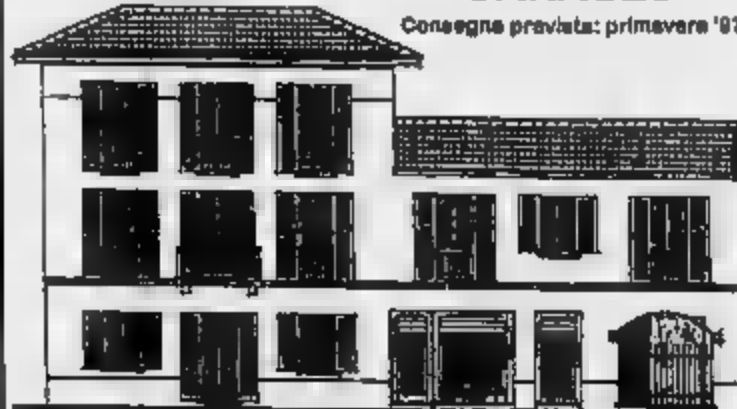
APPARTAMENTI a partire da L. 125.000.000

UFFICI al piano terreno

NEGOZI fronte strada

GARAGES

Consegna prevista: primavera '97



IMMOBILIARE
BORGOAFFARI srl

Piazza

BORGOMANERO

Tel. 0322/835355

Primi trasferimenti degli impiegati novaresi dagli uffici di corso Vercelli

Pavesi, 11 sono già a Parma

Altri quaranta li seguiranno nei prossimi giorni, si preparano le liste per la mobilità
Domani incontro sull'accordo. Intanto il sindacato chiede garanzie sul futuro della Pai

NOVARA. Sono iniziati i trasferimenti a Parma degli impiegati della Pavesi e per la Pai il sindacato chiede garanzie sul futuro dello stabilimento.

Undici impiegati della Pavesi sono già stati trasferiti a Parma e nei prossimi giorni sarà la volta di altri quaranta; nel frattempo il sindacato sta vagliando le situazioni dei dipendenti vicini alla pensione per scegliere chi dovrà essere posto in mobilità.

«In questo periodo», dice Matteo Botticelli, sindacalista della Cisl alimentare, «stiamo verificando un po' tutte le situazioni per capire chi può essere trasferito alla Barilla di Parma e chi potrà andare in mobilità senza avere ripercussioni negative».

Sia i trasferimenti che la mobilità fanno parte dell'accordo siglato a luglio a Roma in sede ministeriale dopo una lunghissima vertenza: «quella circostanza era stata anche precisata che a Novara, come contropartita per i trasferimenti degli impiegati a Parma, avrebbe ricevuto i volumi produttivi attualmente dislocati a Verona, in seguito alla chiusura dello stabilimento veneto».

«Il problema è che finora la società non ha detto nulla su come verranno trasferiti a Novara questi volumi: inoltre», osserva Botticelli, «vogliamo sapere chi occuperà di questa nuova produzione, quali organici».



Nello stabilimento di corso Vercelli si attendono conferme sui volumi produttivi

Un altro problema al centro delle preoccupazioni sindacali è il pensionamento di parecchi dipendenti. «In questo periodo abbiamo quarantina di persone che lasciano la produzione perché vanno in pensione. Ci sarà il turn over? Come verranno sostituiti tutti questi lavoratori? C'è molta confusione su questi interrogativi, e vogliamo fare chiarezza su tematiche che sono centrali per la Pavesi».

Per la giornata di domani è in calendario un coordinamento sindacale, con la presenza dei rappresentanti nazionali, a Parma, e sul tavolo l'argomento fondamentale sarà l'applicazione dell'accordo Pavesi e i suoi aspetti tecnici.

L'altra azienda al centro dell'attenzione è la Pai, dove le trattative fra sindacato ed azienda (la Pai è di proprietà della San Carlo) hanno subito un brusco stop all'inizio dell'e-

state.

«La San Carlo ha comunicato a giugno che il mercato delle patate — subito una flessione del 10 per cento — sotto l'azione di Montanelli, della Camera del Lavoro — e per questa ragione veniva abolito il turno di notte. Questo dato ci ha parso però in contraddizione con le ipotesi di investimento che la San Carlo sembra intenzionata ad attuare altrove: a questo punto chiediamo un chiarimento alla società».

Un incontro per la Pai è in programma mercoledì della prossima settimana, a Milano: «Sarà anche l'azienda che quest'estate, per la prima volta, non ha operato le consuete assunzioni stagionali per supplire i dipendenti in ferie».

«In passato a Novara», aggiunge Botticelli, «la Pai non limitava la produzione alle patate — faceva anche noccioline — e sul tavolo l'argomento supplementare alle patate. Poi la società ha deciso di eliminare queste produzioni: questo modo però, lasciando soltanto le patate, una flessione di mercato mette in crisi l'azienda. Perché allora — si chiede il sindacalista — non riportare a Novara anche le altre produzioni? E' una richiesta che avremmo nel prossimo incontro, oltretutto porterebbe nell'azienda nuovi posti di lavoro».

Lettera firmata, Novara

L'Ente tutela randagi ha trovato un'area alla Bicocca

«Riapriamo il canile sfrattato al Terdoppio»

NOVARA. Via Ansaldo, quartiere Bicocca. In un vecchio magazzino semi-abbandonato, a due passi dalle cascate della storica battaglia sta nascendo un nuovo canile. C'è ancora un'atmosfera di semiclandestinità. Per adesso ci sono appena sei bestiole. Ma la bestardina «Riciola», con i suoi cuccioli, e la lupa «Aspasia» guidano un'avanguardia di 70 cani che si attesa i giorni.

Così sostengono i responsabili dell'Ente, l'ente tutela randagi, che attraverso il suo presidente Nunzio La Fata fa sapere che l'associazione non ha alzato bandiera bianca. Cacciati con un vero e proprio blitz dalla struttura che gestivano lungo il Terdoppio, dove fu scoperta anche una fossa con cadaveri di cani, in lotta eterna con l'Amministrazione Merisi e l'Enps, ricominciano dalla Bicocca. Per adesso non ci sono né gabbie né servizi di alcun tipo. Solo un recinto, una piattaforma di cemento e una tettoia. Il terreno è un privato.

«Creeremo spazi separati e coperti», assicura Nunzio La Fata. E Cristina Kout: «Ovviamente, per la legge 34, questa struttura non è posta. Ma c'è tempo 180 giorni per metterla in regola. Chiediamo al sindaco di venire a fare i controlli del caso. A quel punto dovrà inviare l'Usl che ci indicherà quali passi dobbiamo compiere. Ma probabilmente non dovremo nemmeno fare nulla perché ci



Jennifer Kout e Nunzio La Fata — primi cani accolto in via Ansaldo

risulta che stanno nascendo sette canili. Questo è anche il nostro augurio perché — risolverebbero tanti problemi».

Ma da dove arriveranno quei settanta cani previsti? «Erano bestiole che avevamo affidato a nostri sostenitori e ad alcune famiglie di amici — spiega la figlia Jennifer — prima del famoso blitz. Avevamo paura che potessero contrarre un'infezione che si diffonde in quei giorni o peggio si sbranassero

tra loro. Ora, però, dobbiamo riprenderli».

Il timore del tanto contestato Ente è che la gente «torni a buttarci i cagnolini nel recinto. Ma adesso non possiamo più accettarne, come nessun'altra struttura».

Aggiunge la madre: «Chi non desidera un cane lo porti pure nell'ufficio del sindaco. Tocca a lui risolvere il problema. Se invece vuole adottarlo può farlo anche da noi».

[c. bo.]

Folla commossa ai funerali dell'ex presidente di Sant'Agabio

E' morto Ercolino Macchi

Aveva 52 anni, soffriva di un male incurabile. Il figlio: «I medici di Novara gli hanno regalato qualche mese di vita». Era stato dipendente della Radici

NOVARA. L'ex presidente del quartiere di Sant'Agabio è stato stroncato da un male incurabile all'età di 52 anni. Ercolino Macchi si è spento l'altra mattina all'Ospedale Maggiore dove era ricoverato da tre giorni. Aveva guidato dall'87 all'91 la circoscrizione di Sant'Agabio. La scomparsa di Macchi ha suscitato grande cordoglio in città. Iscritto alla Democrazia Cristiana, Macchi si dedicava fin dagli Anni Settanta ad attività di volontariato a favore degli anziani e della collettività di Sant'Agabio.

In qualità di presidente del quartiere Macchi si era battuto per sensibilizzare la città e le amministrazioni comunali sul problema ambientale e per mettere in primo piano le difficoltà e il degrado che da anni aveva colpito la zona.

Macchi era stato anche nominato coordinatore della commissione anziani, ed in questa veste aveva dato il via al servizio per la compilazione gratuita dei moduli fiscali.

Dall'89 Ercolino Macchi era



Ercolino Macchi aveva 52 anni

stato colpito da una forma cancerogena alla gola ma aveva continuato l'attività di servizio a favore del quartiere sia la professione: era capoturno alla Radici Chimica, alla centrale termoelettrica, un impiego che ha lasciato soltanto nell'aprile scorso.

La malattia si è aggravata

notevolmente proprio quest'anno. Dopo essere stato ricoverato a Milano, Macchi è stato trasferito al Maggiore di Novara nel reparto otorinolaringoiatra.

«Desideriamo ringraziare pubblicamente i medici e il personale infermieristico del reparto del professor Pio — dice il figlio, Gerardo Macchi — per le cure che hanno prestato a mio padre — per la sensibilità che hanno dimostrato. A Milano, questa primavera, ci avevano detto che papà era ormai alla fine e l'avevano dimesso, non lasciandoci speranze. A Novara invece i medici hanno praticato la tracheotomia e hanno regalato a papà alcuni mesi di vita, per questo siamo molto riconoscenti ai sanitari novaresi».

Oltre al figlio, Ercolino Macchi lascia la moglie, Valia Galante. I funerali si sono svolti ieri pomeriggio alle 15,30 nella chiesa di Sant'Agabio: una folla ha accompagnato la bara e alle esequie hanno preso parte numerose autorità cittadine.

[m. g.]

Il medico siriano della S. Gaudenzio detenuto colpito da emiparesi

Il difensore: «Rihaoui sta male ora fatelo uscire dal carcere»

NOVARA. «Rihaoui è stato colpito da emiparesi alla parte sinistra del corpo provocata dall'ipertensione. Si trova ricoverato nel reparto carcerario della Molinette a Torino. E' un uomo distrutto. Soffre di depressioni dopo il trattamento disumano subito nel carcere di Istanbul. Ho chiesto ai magistrati di poterlo sottoporre ad una visita privata che accerti le condizioni di salute del mio assistito affinché possano revocare o almeno modificare le misure cautelari nei suoi confronti. L'appello ai giudici è dell'avvocato Mario Tuccillo che difende Adnan Rihaoui il medico di origine siriana in carcere per la bancarotta fraudolenta della S. Gaudenzio.

Rihaoui, colpito da un ordine di cattura internazionale, è stato arrestato all'aeroporto di Istanbul il 2 marzo scorso quando incontrò una donna ossolana. Dopo 118 giorni trascorsi nel carcere di Istanbul meglio sarebbe dire all'inferno precisa l'avvocato difensore è stato estradato in



Adnan Rihaoui detenuto a Torino

Italia il due giugno — rinchiuso nelle Vallette a Torino. Qui è stato interrogato a più riprese dai magistrati novaresi che coordinano la complessa indagine. Rihaoui non avrebbe fatto quelle rivelazioni clamorose che — poi tutti — aspettavano e molti temevano. Ha raccontato però le sue disav-

venture nelle carceri turche dove, per estorcergli denaro è stato picchiato e sevizato. «Lo malmenavano in modo sistematico ed arrivavano a mettergli gli elettrodi alle ginocchia ed ai fianchi per estorcergli denaro. E' ridotto a una larva d'uomo. Si trascina una gamba e vedendolo non lo riconoscereste. La protrazione della carcerazione — una crudeltà per un uomo tanto mal ridotto. Per questo ho presentato un'istanza tendente a modificare il tipo di custodia».

Ma ieri l'avvocato Tuccillo ha depositato anche un memoriale di Rihaoui che lo stesso legale ha scritto, sotto dettatura del suo cliente. «Non contiene rivelazioni clamorose — dice il difensore — ma una ricostruzione dei fatti così come si sono svolti che dovrebbe aiutarci a capire meglio quello che è realmente accaduto alle società di Rihaoui». Una risposta alle istanze del difensore è attesa per i prossimi giorni quando rientreranno il procuratore capo Oggi ed il sostituto Ciardi titolari dell'inchiesta.

[r. a.]

IN BREVE

Tentava incassare eurocheque rubati, preso

Stava tentando di incassare, allo sportello della Banca Popolare di Intra di piazza Martiri, tre eurocheque rubati, ma è stato colto sul fatto — pattuglia del reparto operativo dei carabinieri — Novara. Claudio Giannelli, 57 anni, di Roma, già condannato dalla Pretura di Bergamo ad mesi per furto, è stato denunciato per truffa e ricettazione.

[c. m.]

Lutto nella sanità per la morte di Rizzi

Lutto nella sanità in Lomellina per la scomparsa di Gianni Riccio, 69 anni. Oltre che sindaco del suo paese per quindici anni, era stato dall'81 all'83 vice presidente del comitato di gestione e dall'87 all'91, presidente dell'assemblea. Funerali oggi alle 15 a Suardi.

[c. br.]

Nuovo parapetto contro l'alta tensione

E' stato installato nei giorni scorsi — nuovo parapetto di sicurezza — contro l'alta tensione su un'altezza di Porta Milano. Il costo delle opere — di trentadue milioni.

[b. c.]

IL QUADRO DELLA PROVINCIA

LETTURE AL QUOTIDIANO

Perché Verbania si sta spegnendo?

Siamo alcuni verbanesi che sabato hanno assistito a Locarno al concerto di Antonello Venditti — piazza Grande. Ottimo spettacolo, migliaia di spettatori che però hanno potuto affluire e defluire dalla zona con facilità grazie al razionale sistema di parcheggi, in gran parte sotterranei. Tornando a casa — siamo chiesti cosa sarebbe accaduto se lo stesso spettacolo fosse — realizzato a Verbania. Certo la manifestazione ha portato dei disagi, fino dopo le 11 nessuno ha potuto dormire in gran parte della zona interessata, ma è questo lo scotto che — deve pagare se si vogliono un turismo e delle iniziative — grande richiamo. Perché — che è possibile a Locarno non deve esserlo sullo lago, a poca distanza? Seguono alcune firme. Verbania

«La piazza non è abbandonata»

L'articolo — La Stampa del 3 settembre '96 denuncia lo sta-

to di degrado di Piazza Giovanni XXIII, attribuendolo la responsabilità a chi — occupa della manutenzione del verde. In realtà la ditta appaltatrice non è tenuta né alla raccolta dei rifiuti né alla manutenzione dei cassettoni, la cui competenza è di altra ditta. Ci auguriamo che l'attenzione per il verde dimostrata dai cittadini si manifesti anche contro coloro che imbrattano, calpestano le aiuole e le disseminano degli escrementi dei propri animali. Vogliamo inoltre contruire la falsa affermazione «nelle aiuole nei pressi della chiesa di San Giuseppe l'erba non viene mai tagliata...» in quanto da marzo ad agosto '96 sono stati da noi effettuati dieci tagli.

La ditta appaltatrice del verde pubblico, Verbania

Un ringraziamento a medico e reparto

Vorrei pubblicamente ringraziare il prof. Nicola Surico primario della clinica ostetrica ginecologica di Novara, tutta la sua équipe, i medici paramedici e il corpo infermieristico

per l'alta professionalità e la gentilezza riscontrate a seguito — delicato intervento chirurgico eseguito con ottimali risultati.

Rina Vella, Galliate

Firme per i cani e i poveri chi pensa?

Sono d'accordo con quanti raccolgono firme contro l'utilizzo dei cagnolini da parte dei mendicanti che stazionano nelle nostre vie. Ma non posso non mettere questa iniziativa a confronto con le parole del custode del dormitorio che, dalle pagine della Stampa, sollecita più sensibilità da parte — enti e cittadini verso quanti non hanno casa e sussistenza. Riflessione retorica: — so — occuparsi di un cane randagio sia più — meno impegnativo che occuparsi di una persona in grave difficoltà. — una domanda, non retorica, ai novaresi che raccolgono le firme per salvare — bestiole: — sicuri di avere la coscienza — pulita quando (magari uscendo da Messa) pensano solo al cagnolino?

Lettera firmata, Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE	
Novara: tel. 827.000; Arona: tel. 0322/51.61; Borgomanero: tel. 0322/843.083; Domodossola: tel. 0324/46.600; Gallarate: tel. 0332/222.033; tel. 033.500; Omegna: tel. 0323/61.900/63.666; Gravedona Toce: tel. 0323/848.558/865.000; Strada: tel. 0323/33.360; Yverdon: tel. 777.900.	
Verbania: tel. 0323/405.000/568.000/566.161; Baveno: tel. 0323/624.222; Mergozzo: tel. 0323/80.705; Orta: tel. 0322/811.900; Grignasco: S.r.l. tel. 0163/416.617; S. Maurizio d'Oleggio: tel. 0322/967.456/Lessa: tel. 0322/776.687; Piedimulera: tel. 0324/83.188.	
GUARDIA MEDICA	
Novara: tel. 62.60.00; Arona: tel. 0322/51.61; Borgomanero: tel. 0322/81.500; Domodossola: tel. 0324/491.334; Oleggio: tel. 031.157; Omegna: tel. 0323/868.111; Grignasco: tel. 0323/31.844; Verbania (Palazzo): tel. 0323/541.318.	
Arona: tel. 0322/51.61; Gorta, Ig. Buscaglia, 2 tel. 62.40.78 (apertura dalle 8,45 alle 22,45); dalle 12,30 alle 15,15 a bambini chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000 e Viale Roma, viale Roma, 21.	

tel. 61.17.69 (apert. — orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente); dalle 21,30 alle 8,45 a bambini chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500. Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.	
Gallarate: Cusano, via p. Custodi, 17 tel. 86.13.02.	
San Pietro Mossano: Squazzini, via Roma, 42 tel. 53.718.	
Castellino Sopra Ticino: Agrina, via Caduti per la Libertà, tel. 0323/40.13.55.	
Stresa: Giuliano, Ig. Lago, tel. 0323/30.326.	
Gravedona Toce: Arrigotti, via Marconi, 57 tel. 0323/84.80.74.	
Arona: De Marchi, via Cavour, 1 tel. 0322/89.61.14.	
Domodossola: Bogari, p. Cavour, 7 tel. 0324/24.22.66.	
Mergozzo: Pazzano (di Masini), via Sempione, 32 tel. 0323/80.123.	
Celada Casaglia: Passeri, bg. Molini, 40 tel. 0324/81.280.	
Cannobio: Fide, p. Angelo Custodi, 18 tel. 0323/70.111.	
Gattinara: Lorenzini, p. Italia, 23 tel. 0163/83.32.38.	

GLI APPUNTAMENTI

ENTROVI
Cover al «Coccia», M&M a Milano
■ bar Borsa di Novara inaugura stasera la festa della birra, cover italiani e stranieri con «Genio» e i suoi commelli. Dalle 22. Al Gran Hotel Pub di via Ascanio Sforza, sui navigli a Milano stasera la M&M Band propone il suo repertorio country-folk, con brani di Simon — Garfunkel, Neil Young, America, Eric Clapton. [c. m.]

Consiglio a Sant'Agabio
Stasera in via Falcone 9 a Novara si riunisce il quartiere Sant'Agabio. I consiglieri discuteranno le richieste — interventi da sollecitare — Comune in vista del bilancio '97 e l'elenco delle strade da sistemare. [b. c.]

Cameri, negozi aperti di sera
Negozzi aperti fino alle 22,30 e stand gastronomici con assaggi gratuiti. I commercianti partecipano alla festa patronale — Cameri: oltre alle bancarelle, per le vie del centro si esibiran-

no alcuni gruppi musicali. Due le mostre aperte: nella sala di piazza Dante la collettiva di pittori camerati, e l'esposizione «Cento anni della Banda Margherita» nella palestra comunale. [c. m.]

ENOLOGIA
Dedicato alla vite
Si apre oggi a Gattinara «La vite» i suoi frutti, viaggio nel Cinquecento con convegni, feste e mostre. [b. c.]

ASTE
■ appuntamenti a Novara
Riprendono le aste con l'Istituto di vendite Giudiziarie di Novara, in via San Francesco, oggi e domani Gli oggetti saranno battuti alle 16. [c. m.]

FESTI
Bellinzago, teatro — musica
Prosegue la festa dell'oratorio Vandoni di Bellinzago. Stasera al cinema sarà proposta la commedia dialettale «La pugnata dal Simon», domani dalle 21 in oratorio serata musicale con i «Zona mercato». [c. m.]

Controlli anti-botulino, sequestri dei carabinieri a Vinzaglio e Carpignano Trovato mascarpone «sospetto»

I militari di Novara assieme a vigili urbani e tecnici dell'Usl hanno scoperto altre 17 confezioni di formaggio con i marchi Parmalat. Sono state affidate in custodia fiduciaria agli esercenti

NOVARA. Sono diciassette le confezioni di mascarpone «sospette» sequestrate ieri dai carabinieri delle stazioni di Novara e provincia. I militari hanno scoperto vasetti con i marchi «Gioglio», «Parmalat» e «Sol di valle» in due esercizi commerciali della provincia: 14 confezioni sono state sequestrate dai carabinieri di Fara in un negozio di Carpignano Sesia. Il sopralluogo ha permesso di verificare che i barattoli erano risposti nel frigorifero del retrobottega.

Le altre confezioni sono state trovate in un negozio di Vinzaglio. Erano ancora esposti sul banco di vendita. Qui l'operazione è stata condotta dai militari della stazione di Cameriano in collaborazione con i vigili urbani. Salgono così a 50 le confezioni sequestrate dai carabinieri in questi giorni in collaborazione con i Nas, i Nuclei antisofisticazione.

L'azione dei carabinieri, allertati in tutta Italia dal Ministero della Sanità, è stata capillare. L'altro giorno è toccato alla grande distribuzione, che si concentra soprattutto nel capoluogo. Gli esiti sono negativi. In provincia erano stati invece ritrovati, nella giornata di martedì, una decina di barattoli del mascarpone «sospetto». I sopralluoghi di ieri hanno permesso di chiudere la catena di controlli.



Controlli a tappeto dei carabinieri per la sanità in supermercati, negozi e ristoranti

Le confezioni delle marche sospette sono state sequestrate sotto questo cautelativo ed affidate alla custodia fiduciaria degli esercenti stessi, in attesa che le autorità decidano l'eventuale campionamento.

Intanto la notizia dei casi di intossicazione al mascarpone ha creato psicosi anche a Novara, come tante città italiane. Un riscontro in questo senso arriva nel capoluogo dal supermercato Iperstore di viale Giulio Cesare, l'unico

aperto in città al mercoledì pomeriggio. Ieri, poco prima della chiusura, il responsabile ha contattato le confezioni di mascarpone vendute in giornata. Ne risultano acquistate soltanto due, una per marca venduta. «E' una media ben al di sotto dei nostri dati giornalieri - commentano alla direzione del supermercato - paura del botulismo si è fatta sentire».

Meneghini

Rifiuti del Medio Novarese verranno termodistrutti?

BORGOMANERO. La discarica di Ghemme ha i mesi contati ed il presidente del Consorzio Rifiuti del Medio Novarese invierà nei prossimi giorni alla Regione il progetto alternativo per l'intero bacino.

Scade il 15 settembre il termine concesso dalla Regione al Consorzio per la predisposizione del nuovo progetto per lo smaltimento dei rifiuti e la raccolta differenziata: la presentazione consentirà di prolungare l'apertura della discarica di Ghemme fino al prossimo 31 dicembre, poi il sito verrà definitivamente chiuso.

A che punto siete nella redazione del progetto?

«Abbiamo già predisposto una serie di progetti - risponde il presidente del Consorzio, Angelo Barbaglia - e in questi giorni stiamo esaminando l'aspetto economico, vale a dire i costi per i comuni, una componente importante, di cui dobbiamo tenere conto».

Quali sono i punti qualifican-

ti del progetto? In altre parole, che cosa accadrà dopo la chiusura di Ghemme?

«L'alternativa a Ghemme dovrebbe essere un impianto di termodistruzione dei rifiuti: il comune di Fontaneto d'Agogna ci ha presentato una proposta ed è nostro dovere esaminarla e sottoporla ai sindaci del Consorzio, che la valuteranno e decideranno se si tratta di un'ipotesi praticabile. Un secondo punto riguarda la raccolta differenziata: vogliamo estenderla a tutti i comuni, intensificarla, e per raggiungere questo obiettivo ci avvaliamo della collaborazione delle località della nostra zona che vantano già un'esperienza positiva in proposito. E' poi fondamentale l'aspetto ambientale e quello della sicurezza: l'impianto che verrà scelto dovrà essere a norma, garantire la massima sicurezza e permettere il rispetto dell'ambiente. Questo speriamo di ottenerlo a costi il più bassi possibile».

[m. g.]

Sono intervenuti anche i figli e compagni di lager Ultimi giorni a Ghemme per la mostra su Guareschi

GHEMME. Si concluderà domenica la mostra dedicata a Giovanni Guareschi, il noto umorista emiliano che ha ideato i popolari personaggi di Peppone e don Camillo. All'inaugurazione della rassegna, ordinata nella biblioteca di Sala Antonicelli, sono intervenuti anche i figli Albertino e Carlotta. La mostra è stata fiancheggiata da un breve ciclo dei film con Fernando e Cino Cervi, sceneggiati da Guareschi che, come è noto, dopo gli eventi dell'8 settembre 1943 fu internato nei

lager nazisti. Presentata dal sindaco Alfredo Corazza è intervenuta una delegazione della Federazione provinciale dell'Associazione Ex Internati guidata dai vice-presidenti Romeo Barisonzo e Guido Falzoni. Quest'ultimo, rinchiuso con Guareschi e altri ufficiali nei lager di Sandbostel e Wietzenhof, ha parlato dello straordinario rapporto dello scrittore che attraverso la lettura e il giornale parlato riusciva ad animare la solidarietà fra i compagni di prigionia. [r. s.]

Nel Vergante esperimenti con la vigilanza e iniziative contro il traffico Un incrocio a prova di incidenti Nebbiuno, la soluzione era sollecitata da anni

NEBBIUONO. Dopo anni di incidenti stradali, l'amministrazione di Nebbiuno è intervenuta tra via Patrone e la strada provinciale a Tapigliano. I problemi si erano sempre verificati quando un veicolo doveva immettersi sulla provinciale in direzione di Nebbiuno: ora questo tipo di manovra è vietato. E' quindi possibile solo l'uscita in direzione di Piaso, mentre l'ingresso in via Patrone è consentito sia provenendo da Nebbiuno sia da Piaso. Oltre a sistemare gli appositi cartelli

gnale, l'amministrazione ha realizzato alcune spartitraffico.

Questa proposta era stata portata avanti dal consiglio di frazione di Tapigliano, visto che da anni la popolazione attendeva un intervento. Intanto è scattata di recente l'operazione «Strade pulite». La notizia arriva da Colazza, riguarda i Comuni dell'Alto Vergante: Lesa, Massino Visconti, Nebbiuno, Meina, Piaso e Colazza. Le amministrazioni hanno pensato di dar vita a questo tipo di servizio a titolo sperimentale. [s. bot.]

Sorpresi dai carabinieri in un boschetto nei pressi di Romagnano Sesia Arrestati due cacciatori di frodo Avevano nell'auto quattro volpi appena uccise

ROMAGNANO SESIA. Per due ghemmesesi, già noti alle forze dell'ordine, la stagione venatoria era iniziata con una settimana d'anticipo sul calendario ufficiale. Sono stati sorpresi all'alba di mercoledì mattina dai carabinieri di Romagnano Sesia con ben 4 volpi, appena uccise. I protagonisti di questo episodio, già associati al carcere di Novara, sono Ivano Cavalcanti, 35 anni, artigiano, celibe, residente in via Ruga Ferrera 23, e Eneo Livio Querciolini, 52 anni, operaio, celibe, via R. 46. Una pattuglia li ha individuati mercoledì notte, intorno alle 2,30, durante il perquisimento della zona boschiva adiacente l'autostrada Voltri-Sempione. Cavalcanti e Querciolini erano fermi in un bosco nei pressi dello svincolo, a bordo di un fuoristrada «Toyota».

Durante la perquisizione i militari hanno trovato fucile di marca «Franchi», calibro 12, con numero di matricola abraso. Un particolare che ha fatto scattare l'arresto per detenzione di arma clandestina e ricettazione. Nella vettura sono state rinvenute pure 4 volpi.

Così la posizione dei due è aggravata per mancato rispetto delle norme venatorie. La caccia alle volpi è infatti durante il periodo venatorio, che quest'anno inizia il 15 settembre. La caccia alla volpe è soggetta a norme particolari per quanto riguarda il numero degli esemplari catturabili. Il regolamento prevede l'abbattimento di un capogno e altri in pianura e uno ogni in montagna. [c. m.]



Ivano Cavalcanti ed Eneo Livio Querciolini arrestati mercoledì dai carabinieri di Romagnano Sesia

Treccate, Novara e la Banca Popolare decidono Scuole, servizi e market su 510 mila metri quadri

TRECCATE. Una sede per l'aggiornamento, un centro commerciale integrato e servizi di alta specializzazione. Il progetto della amministrazione di Novara e Treccate e Banca Popolare di Novara per l'area sulla statale 11 è ambizioso. Il sindaco di Treccate Giuseppe Magnaghi ha incontrato nei giorni scorsi la direzione della Bpn per chiarire le rispettive posizioni sull'utilizzo dei 510 mila metri quadrati.

Una buona fetta, circa 400 mila, appartengono a Treccate, mentre la Banca Popolare di Novara rivendica il rimanente sul territorio di Novara. La Bpn ha proposto l'istituzione dei di-

plomi universitari, che rientrano nella facoltà di Economia e Commercio, e l'apertura di una scuola di aggiornamento per i suoi impiegati. Per l'area treccatese invece esiste il progetto della società di grande distribuzione Iper, che ha avanzato la richiesta di apertura di un centro commerciale di tipo «integrato». Si prevede l'apertura di un supermercato, scuola di marketing e un istituto di controllo qualità delle merci vendute. Magnaghi: «Speriamo di arrivare a protocollo d'intesa entro il prossimo anno. In seguito Novara e Treccate dovranno approvare la variante al piano regolatore».

[c. m.]

S. MAURIZIO D'OPAGLIO
Villetta singola di circa 170 mq. nuova, rustica al tetto in loc. Lagna, zona residenziale, 700 mq., di giardino, box doppio. Possibilità di personalizzare il progetto originale.
Tel. 0322/841.845

ARONA
Appartamento in posizione centrale circa 80 mq., composto da cucina, soggiorno, camera, bagno, balconi, cantina. Libero subito. Lire 145.000.000.
Tel. 0322/917.220

BOZZANO
Utilissimo piano, vista panoramica, appartamento di circa 110 mq., due camere da letto, cucina, soggiorno, bagno, balconi, cantina. Soleggiatissimo. Prezzo affare. Lire 180.000.000.
Tel. 0322/917.220

ARONA
In splendida posizione, in zona veramente tranquilla, soleggiatissimo appartamento al 3° piano con ascensore, circa 100 mq., con box e cantina, due camere da letto, cucina, soggiorno, bagno, ampia balconata. Lire 200.000.000.
Tel. 0322/917.220

VERBANO
MAGGIORANI per abbigliamento con attrezzatura completa. Tel. ore ufficio 0324/87009

ECONOMICI
RAGIONIERA ottimi vari lavori ufficio prelievi bimbi part-time e baby sitter al proprio domicilio, in Arona. Tel. 0322/45.818.
Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass

CENTRO EUROPEO IMMOBILIARE S.r.l.
DORMELLETO
C.SO CAVDUR, 77
Tel. 0322/497836 - fax 497836
Arona - Vicinanza, vendiamo in residenza fronte lago, mono-bilocali con posto auto. Da L. 65.000.000
Borgo Tisone - Villetta indipendente composta da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, lavanderia, cantina, box doppio, giardino mq 500. L. 310.000.000

IN PROVINCIA DI NOVARA
S.S. del Sempione
(Loc. Casa delle Rane)
è disponibile per locazione
ABBONDIATA con TABELLA IN
mq 300.
Per informazioni telefonare (orario di negozio) numero: 0324/248406

In provincia di Novara
CEDES
CENTRO ESTETICO/ ABBONZANTE
Avviamento plurisennale
Cilentele consolidate
Tel. 0322/848.779

gp s.a.s.
IMMOBILIARE FINANZIARIA di geom. Marcello Fionio & C. ASSOCIATO
FLAIP
Via Novara, 11 - Borgomanero
0322 841.845

COMUNE DI
PROVINCIA DI NOVARA
E' indetta gara a licitazione privata procedura ristretta - Categoria 16 - Servizio di gestione tecnica operativa di manutenzione degli impianti comunali di depurazione acque reflue di via di via Resega - Rifinito CPC n. 9401.
Importo a base d'asta: L. 832.500.000, applicato sui prezzi unitari di cui all'art. 3 del Capitolato Speciale d'Appalto. Criterio di aggiudicazione: art. 23, 1° lett. a D. Lvo 157/95, con il criterio del massimo ribasso sull'importo a base d'asta L. 832.500.000. Durata servizio: 3 (tre) anni. Termine ultimo presentazione domande di partecipazione: 40 gg. dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana della G.U.C.E. 5.9.96.
Informazioni c/o Ufficio Tecnico - Tel. 0322/837.712. Data di invio del bando integrale G.U.C.E. 5.9.96.
Invito per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana della G.U.C.E. 5.9.96.
IL GENERALE dott. Renato Conti

PASTICCERIA, BAR, CAFE'
Avviamento, in ottima posizione fronte isola, sala da tè, dehors estivo, arredamento ed attrezzature nuovi, cedesi trattativa riservata.
Tel. 0323/824874

FARA NOVARESE
direttamente costruttore
VENDESI
2 VILLE SINGOLE
indipendenti, situate su un piano: soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi. Mansarda, laverna, cantina, box doppio. Ottime finiture. Terreno mq. 700.
Tel. 0337/864486

ACRIOS®
IL SURGELATO
ECCEZIONALE OFFERTA
3x2
FINO AL 28 SETTEMBRE
DALL'ANTIPASTO AL DESSERT
VERBANIA
Con Europa, 62/L
Tel. 0323/557.491 [WCI]

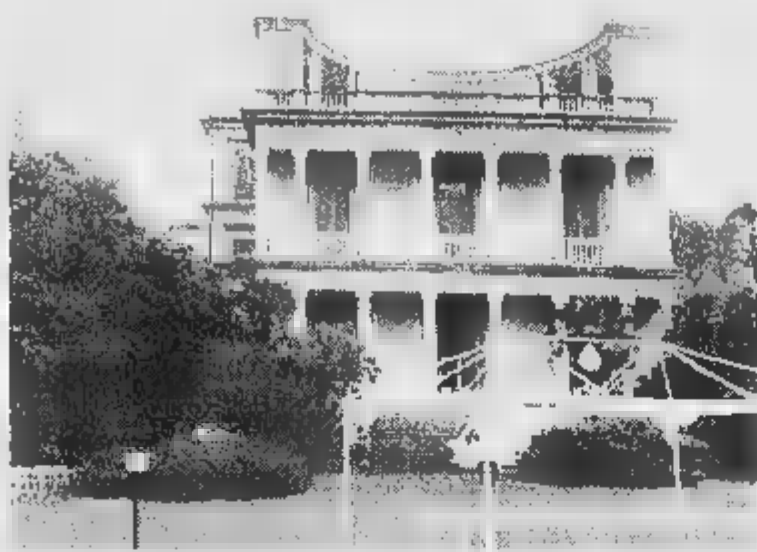
La discoteca di Pallanza dal 31 ottobre tornerà nelle mani del Comune

«Kursaal», fine delle danze

Decisione al termine di un dibattito di 4 ore in Consiglio. Il sindaco: «Il nodo è definire il nuovo impiego nel quadro della politica turistica della città». Critiche da Polo e Lega

VERBANIA. Chiusura della discoteca del Kursaal, nuovo utilizzo del complesso immobiliare situato sul lungolago di Pallanza: consenso al ruolo che la città deve svolgere nell'ambito turistico-culturale: queste le conclusioni del lungo dibattito svolto a palazzo Mairi su destinazione e modalità d'uso del Kursaal.

Il Comune aveva disdetto il contratto di affitto per la gestione della discoteca, ritenuta troppo penalizzante, nel giugno del '95; si era poi concordato un atto di transazione per definire le condizioni di trapasso e ora l'amministrazione ha fissato come termine ultimo per il funzionamento del locale da ballo il prossimo 31 ottobre. Discussioni e polemiche succedutesi in città sulla scottante tematica sono riflesse nella seduta consiliare la cui convocazione era stata richiesta dal Polo delle libertà. Se ne è parlato per circa quattro ore, con una ventina di interventi o un diffuso nervosismo sia nei banchi consiliari che tra il numeroso pubblico presente in sala. «Non si deve ridurre la questione a una sorta di referendum pro o contro la discoteca», ha ammonito il sindaco Aldo Reschignani. «Il vero nodo è la definizione dell'impiego della struttura nel quadro della politica turistica, culturale, ricreativa della città». Di fatto, pur in una valutazione complessiva che ha tenuto conto di svarianti fattori, la contrapposi-



Da fine ottobre non si ballerà più alla discoteca Kursaal di Verbania Pallanza

zione «discoteca sì - discoteca no» è stata al centro del dibattito. Gli intenti della maggioranza per valorizzare il complesso sono stati illustrati dal sindaco, dall'assessore al turismo Angelo Rolli e dal capogruppo del Pds Pietro Mazzola. Il documento che li riassume è stato approvato con 19 voti favorevoli, 11 contrari e 6 astenuti: preso atto che il Kursaal è stato finora sottoutilizzato, se ne propone, una volta completata la ristrutturazione dell'immobile, il recupero con iniziative

gestite direttamente dal Comune ed altre da associazioni in un rapporto che non sarà però più di affiliazione, per privilegiare una conduzione mista pubblico-privata. Sono stati invocati i documenti presentati da Pier Riccardo Dazzi per il Polo e da Massimo Turconi per la Lega. In essi, sfumature diverse, si concilia il mantenimento della discoteca nel seminterrato attraverso una nuova convenzione, con l'addebi- tamento di villa e parco per

attività varie organizzate in collaborazione con enti associati. Respinto pure il documento illustrato da Giovanni Poletti per il gruppo «Prospettiva per l'Ulivo» e volto alla valorizzazione del complesso con un ventaglio di iniziative comprendenti serate di discoteca a fine settimana. Il voto è stato comunque articolato proprio per le scelte del neo-costituito gruppo dell'Ulivo (un ex socialista e cinque pidessini): esso si è infatti astenuto sulle mozioni della maggioranza, della Lega e del Polo, il quale ultimo a sua volta ha votato a favore del documento dell'Ulivo.

A fine seduta si dichiarano soddisfatti per l'esito della votazione Giovanni Albertini di Rifondazione e Paolo Caruso dei Verdi: «Si è eliminato un contratto iniquo, si pone fine alle turbative della discoteca e si creeranno nuove occasioni per una vera politica a favore dei giovani».

Assai critico Ettore Racchelli del Polo: «Il Kursaal è un caso politico perché evidenzia un problema cruciale mancanza di progettazione della giunta, che ha presentato solo proposte fumose e generiche senza alcun preventivo rendiconto di entrate e uscite dell'operazione». Anche secondo il leghista Turconi la vicenda si cela nella assenza di pianificazione dello sviluppo turistico di Verbania.

Sergio Ronchi

Il sindaco marcia sul Po e l'amministrazione traballa

Manifesti a Domodossola «Angius, devi dimetterti»

DOMODOSSOLA. La marcia dei leghisti sul Po rischia di mettere in crisi l'amministrazione comunale domese. La città è tappezzata di manifesti: «Angius dimettila» chiedono Pds, Rifondazione comunista, Anpi. I gruppi di opposizione hanno chiesto la convocazione urgente del consiglio comunale con un documento firmato dai progressisti, dal capogruppo della lista laici e cattolici Carlo Perazzi, che ha aderito a Forza Italia, e da Rocco Cento, della lista per Domodossola.

La seduta si svolgerà il 25 settembre. All'ordine del giorno la «compatibilità del consigliere comunale Ettore Angius a mantenere il incarico di sindaco della città di Domodossola dopo l'adesione alla manifestazione secessionista antinazionale del 15 Settembre».

Saranno ancora una volta determinanti i consiglieri che erano usciti dalla Lega (tre avevano dato vita a gruppi federalisti) ma avevano continuato ad appoggiare l'amministrazione.

Angius aveva già replicato duramente precisando che avrebbe partecipato alla marcia sul Po come iscritto alla Lega Nord, oltretutto da vecchia data, e che questa scelta non avrebbe coinvolto in alcun modo la carica che ricopre. Il sindaco aveva rivendicato la sua libertà di espressione politica.

Le argomentazioni del primo cittadino non hanno però convinto le opposizioni che ieri



Il sindaco
Ettore
Angius
partecipa
alla marcia
sul Po e
l'opposizione
chiede le
dimissioni

matina, in una conferenza stampa in Municipio, hanno ribadito il loro punto di vista. «La libertà di manifestazione politica è fuori discussione», ha detto Paolo Bologna - «qui si sta mettendo in discussione l'unità nazionale. La Padania che ha in testa Bossi dovrebbe nascere in antitesi allo Stato Italiano. Angius ha detto di essere il sindaco di tutta la città, ma è buon terzo degli abitanti di Domo è di origine meridionale, non credo che si sentano rappresentati dai marciatori sul Po».

«Riconosco al Sindaco doti di moderazione», ha aggiunto Carlo Perazzi - «fortunatamente Angius non è Borghese che vuole distruggere i monumenti a Garibaldi, se aderisce alla manifestazione separatista non potrà più mettersi la fascia tricolore nelle cerimonie ufficiali. E' una questione di coerenza».

Adriano Velli

IN BREVE

Sopraluogo sul lungolago per la moria delle magnolie

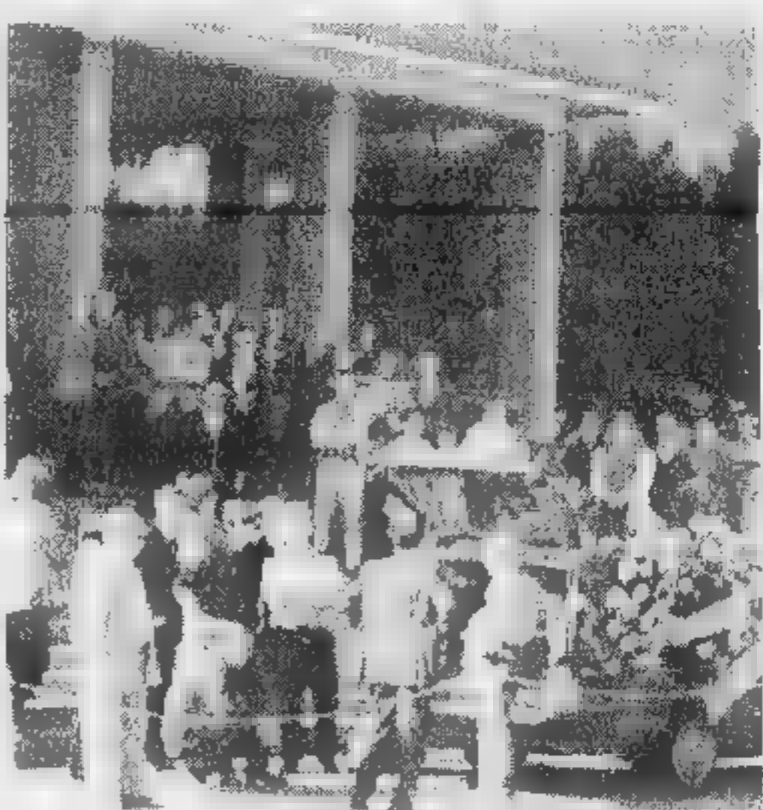
Si è svolto ieri mattina il previsto sopralluogo congiunto del Comune e dei tecnici di Regione e Soprintendenza per valutare la situazione del tratto centrale del lungolago di Pallanza interessato dalla moria delle magnolie e assumere decisioni sul progetto di sistemazione. Dopo aver constatato il progressivo peggioramento del verde del lungolago, che si estende ad altra pianta, è esaminato il piano predisposto dal Comune. Regione e Soprintendenza sono riservate di esprimere quanto prima i loro rilievi. (s. r.)

CURSIO ORASSO

Alpe Daila, la Regione ha stanziato 80 milioni

La giunta regionale ha finanziato con 80 milioni la realizzazione dell'acquedotto all'alpeggio di Daila, nel Parco nazionale dell'Ente Parco Franca Olmi ha rilevato che lo stanziamento è stato predisposto nell'ambito delle priorità previste dalla legge per i Comuni facenti parte dell'area protetta. Opere analoghe sono state finanziate in Val Grande anche i territori di Intragna e Miazina. (s. r.)

IERI A DOMODOSSOLA



I funerali dell'artigiano

Centinaia di domesi hanno partecipato ieri ai funerali dell'artigiano Adriano Santacruce, 43 anni, precipitato dal settimo piano di un palazzo nel centro cittadino. La disgrazia ha destato profonda impressione in città. Molti cittadini hanno voluto testimoniare il loro cordoglio alla moglie dell'artigiano, Luciana Chiarina, e ai figli, Fabio e Diego. (s. r.)

Approvato in Regione il documento del commissario Vannini

Sanità, il piano per il Vco

Ad Omegna arriverà un Pronto Soccorso 24 ore su 24, consegnata la «piastra» dei servizi a Domodossola dove resta Oculistica. A Verbania il Polo Materno

OMEGNA. Cambia volto la sanità del Vco. Con l'approvazione, da parte della Regione, del Piano di riordino dei presidi ospedalieri dell'Usl 14, nuovi servizi ed una diversa distribuzione di quelli esistenti, andranno ad interessare gli ospedali di Domodossola, Verbania ed Omegna. Si chiude così una stagione di polemiche che ha visto più volte l'assessore regionale Antonio D'Ambrosio, intervenire per appianare distinzioni e ricucire divisioni sfociate addirittura in manifestazioni di piazza. Quali sono stati i criteri ispiratori del Piano lo spiega il commissario straordinario dell'Usl 14, Mario Vannini: «In questa fase di avvio della riforma sanitaria e nell'attesa di maggiori certezze in merito alle disponibilità finanziarie abbiamo operato con proposte a costo zero in modo tale da non gravare sulla spesa sanitaria della nostra Usl». Confermato dunque il mantenimento dei tre ospedali, con le due sedi Dea a Verbania e Domodossola, per Omegna arriverà invece un



Mario
Vannini
commissario
straordinario
dell'Usl 14
Il suo
piano
ha ottenuto
la via libera
della Regione

Pronto Soccorso 24 su 24. L'altra notizia importante riguarda «S. Biagio» di Domodossola: dopo oltre un decennio di rinvii e ritardi, venerdì è stata effettuata la consegna dei lavori per il completamento della Piastra dei Servizi. Con il nuovo Piano l'ospedale ossolano si vede confermata oculistica come ha ricordato l'assessore D'Ambrosio: «Ritardisco che in un'ottica dipartimentale oculistica sarà ad Omegna». Domodossola e dunque non cambia la posizione dell'assessorato. (v. a.)

Sarà sviluppata l'attività di chirurgia vascolare, verrà realizzata la divisione di rieducazione funzionale con 16 posti letto ed inoltre diventerà Polo di Neuro-urologia, l'opportunità di reparto di Nefrologia con la dotazione iniziale di dieci posti. A Verbania si prevede la sostituzione di un Polo Materno Infantile costituito dalle divisioni di Ostetricia e Ginecologia, Pediatria e Neuropsichiatria Infantile. Con l'obiettivo di favorire lo sviluppo del modulo di chirurgia toracica verrà realizzato il polo Pneumologico-toracico e successivamente previsto anche l'adozione di posti letto per la Rieducazione Funzionale. Novità anche per il «Madonna del Popolo» di Omegna dove arriverà un Polo ginecologico riabilitativo con polinomia. Omegna avrà anche Oculistica. Ulteriori chiarimenti il 28 settembre a Domo dove nell'ambito di un convegno, moderato dall'on. Zaccaria, l'assessore D'Ambrosio illustrerà, con il relatore, il Piano Regionale della Sanità. (s. bot.)

STRESA

Un omaggio a Bach

M. Claire Alain

cintese suona

per le Schumann

STRESA. L'appuntamento di questa sera è la Settimana Musicale nella chiesa di Sant'Antonio. Dalle 21,15 si esibirà l'organista Marie Claire Alain in un omaggio a Bach. La celebre organista francese, cinquant'anni di carriera, è stata ospite di Stresa nel '88 e nell'87. Personalità di spicco nel mondo della musica per l'eccezionale attività concertistica, didattica e discografica, Alain vanta un record di oltre duemila esibizioni in pubblico. Oltre duecento le incisioni e una sessantina di compaci. Una quindicina di «Grand Prix» hanno sancito il livello delle sue interpretazioni. E' stata insignita dalla città di Lubeca del «Premio Buxtehude», a Budapest del «Premio Liszt», a Copenaghen del «Premio Lounie Son-nig». Laureata «honoris causa» dalle Università di Colorado e Dallas, è stata decorata in patria della «Legione d'onore». Il suo recital di questa sera sarà interamente dedicato alla musica del grande Johann Sebastian Bach. (s. bot.)

«Commissioni fantasma»

Zaccaria Ronchi

Nuovo attacco dell'onorevole Marco Zaccaria a Edo Ronchi alle «commissioni fantasma» istituite dal Ministro dell'ambiente per studiare le problematiche derivanti dall'inquinamento da Ddt del Lago. Il gruppo predisposto da Prefettura del Vco, enti locali e Regioni interessate si è subito al lavoro con profitto - afferma il deputato di An - mentre le commissioni romane restano al palo o non si sa nulla sul futuro dell'Enichem ne sugli aspetti ambientali. Zaccaria il Ministro di avere scelto commissari svincolati dalle realtà locali, preferendo strumenti burocratici e dispendiosi a strutture semplici, operative e legate al territorio. (s. r.)

CANNOBIO

Pds propone un gemellaggio col Sud contro la secessione

La segreteria cannobiese Pds ha chiesto al Sindaco di discutere in consiglio comunale la proposta di gemellaggio con una località dell'Italia meridionale, scelta tra quelle che hanno fornito il maggior numero di immigrati nell'Alto Verbano. «L'iniziativa», scrive il Pds - viene promossa per dare un chiaro segnale in favore dell'unità e dell'indissolubilità del Paese, messe in discussione in questi giorni dal raduno secessionista della Lega». (s. r.)

VERBANO TRASFORMATORI srl
NOVARA
cerca
ELETTRICISTA
CABLATORE
Telefonare 0321/673211

3 Società specializzata per apertura nuove linee ricerca
ELEMENTI IN VENDITA
per le province di NOVARA -
fornisce: forni anelli, preparazioni tecniche a tutti
i livelli: auto clienti, possibilità di ricambi, pezzi
di ricambio, quadriglie con pneumatici ed extra mensili
media-messe base pari a L. 5.000.000
Tel. 0322/846410

Società alimentare livello nazionale
ricerca
PIZZERIA e PANIFICIO
per lavoro di ufficio, settore marketing.
Per informazioni telefonare dalle
14,30 alle 18,30 allo 0322/47721-3.

IMMOBILIARE
VERBANIA INTRA
(C.so Mameli)
Locali a piano terra uso commerciale
con vetrina fronte strada e
comodo accesso carrata
VERBANIA TROBASO
Appartamento al piano 2°
da 4 locali con servizi, balcone e
possibilità garage
ORNAVASSO
Appartamento al 1° piano composto
da 4 locali con doppi servizi, balconi,
cassina e posto auto
C.so Mameli 11 - VERBANIA INTRA (VB)
Tel. 0322/405.013 - 462.181

Promolago
Stresa - 0323 / 32155 - 31026
VERBANIA-Cavandone
VILLA con terreno di mq. 8.508
La villa è costituita da tre appartamenti indipendenti riscaldabili
in un'unica abitazione. La superficie complessiva è di mq. 460 -
oltre a mq. 100 porticati. Finiture signorili
Panoramissima vista lago
PREMENO
- Recente singola casa di abitazione disposta su due piani
annessa taverna oltre a piccolo monolocale indipendente attiguo.
L. 210.000.000
- Appartamento in caratteristica casa d'epoca perfettamente
ristrutturata, composto da soggiorno, cucina, bagno al P.Torzo
due camere, bagno e balcone al piano primo.
L. 170.000.000
In recente Condominio
appartamento con soggiorno, cucina, due
bagni, possibilità di box - VISTA LAGO -
L. 103.000.000

NIZZA
RESIDENCE
"LE SAVOIE"
Nel cuore della città
un immobile di elevato
livello costruttivo, in
un ambiente
tipicamente nizzardo,
comodo a tutti i
servizi, ideale per
abitazione,
vacanze, reddito.
BILOCALI DA L. 109.000.000
TRILOCALI DA L. 150.000.000
 **VENDITA DIRETTA
DAL COSTRUTTORE**
011 - 356355
0335 - 282584
Prenotate anche tu con solo il 5% del prezzo pagato direttamente al notaio, mutui in sede



L'ultima «provocazione» della Lega annunciata per iniziativa del sindaco di Acqui Terme «E noi faremo la Croce Rossa Padana»

Francesca Calvo: «Vado sul Po con spirito federalista»

ACQUI L'ultima «provocazione» della Lega in vista della manifestazione sul Po è la «Croce Rossa Padana». L'iniziativa è partita ieri dal sindaco leghista di Acqui, Bernardino Bosio, che è anche presidente della Lega Nord Piemonte. Nei giorni scorsi aveva negato al locale sottocomitato della Cri di tenere in città l'iniziativa «Un fiore per la Croce Rossa», raccolta di fondi promossa dal Comitato centrale Cri di Roma da utilizzare nel settore della prevenzione, dell'assistenza e dell'aiuto a tossicodipendenti, sieropositivi e ammalati di Aids. «E' giunto il momento di far sapere alla signora Mariapia Garavaglia, commissario straordinario della Croce Rossa Italiana - dice Bosio - che con le sue iniziative danneggia l'economia locale e in particolare i fiori di Acqui, che si vedono vendere sotto il naso centinaia di pianticelle». Il sindaco insiste: «Evidentemente la signora Garavaglia non si è resa conto che il 90 per cento delle sezioni della Cri si trovano in Padania: è ora che il lavoro dei volontari venga valorizzato, magari anche con l'approvazione di un nuovo statuto che preveda, tra l'altro, l'autodeterminazione delle cariche sociali, senza l'imposizione di persone dall'alto. Nei prossimi giorni la Lega Nord farà proposte molto forti».

Cioè? «Siamo intenzionati a dar vita a una nuova associazione che potrebbe chiamarsi Croce Rossa Padana. Non utilizzeremo il simbolo della Cri, protetto dalla Legge, ma chiederemo a Ginevra il riconoscimento per la Padania del simbolo del Po delle Alpi, anche se per il colore, forse, sceglieremo il verde».

Intanto anche ad Alessandria il sindaco leghista Francesca Calvo si prepara alla manifestazione di domenica, ma con toni accesi: «Andrò sul Po con mio marito e i figli per scampagnata. Sono della Lega, ma anche sindaco: cerco di tenere separate le due cose, ma non troppo. Alla scampagnata partecipo con spirito federalista, non secessionista».

[g. l. f.]



Francesca Calvo e Bernardino Bosio, sindaci di Alessandria e Acqui Terme

«Salirò al Pian del Re ma a titolo personale»

MONDOVI «Andrò a Pian del Re a titolo personale, non da sindaco». A parlare è il leghista Riccardo Vaschetti, primo cittadino di Mondovì. «La manifestazione avrà valore simbolico, per dire che l'unità del nostro paese si è incrinata - dice - D'altra parte la divisione è una realtà che esiste in Italia, riconosciuta anche da almeno ottanta leggi che fanno differenze fra zone geografiche». Secondo Vaschetti l'appuntamento di Pian del Re non avrà conseguenze «giuridiche». «Come sindaco ho giurato fedeltà alla Costituzione - conclude - Non farò nulla contro, se non sottolineare che non è più adatta alla nostra situazione».

[p. s.]



Riccardo Vaschetti, sindaco di Mondovì

Merusi: nessun giuramento

Ed a Domodossola manifesti contro il sindaco: «Dimettiti»

NOVARA Sergio Merusi, Ettore Angius sindaci leghisti di Novara e Domodossola, rispettivamente, parteciperanno entrambi alla manifestazione leghista sul Po. Ma se a Novara la partecipazione è Merusi, passando quasi inosservato, nel capoluogo ossolano, per Angius le polemiche si sprecano.

Merusi è un federalista convinto. «Nella Lega convivono sempre due anime - dice - quella federalista e quella indipendentista. All'interno del sistema il federalismo non sarà mai allora l'unica strada sarà quella della secessione. Mi chiedo, ma val la pena di rinunciare a priori a una di queste due anime?».

Merusi dunque sarà sul Po ma non farà alcun giuramento. «E' necessario distinguere il ruolo istituzionale da quello di militante. Io sono il sindaco di tutti i novaresi».

Domodossola è tappezzata di manifesti: «Angius dimettiti». La minoranza leghista il primo cittadino leghista «incompatibilità» tra le cariche. Ettore Angius aveva già replicato duramente: «giorni scorsi, precisando che avrebbe partecipato alla marcia sul Po come iscritto alla Lega Nord, oltretutto da vecchia data, e che questa scelta non avrebbe coinvolto in alcun modo la carica che ricopre. Il sindaco aveva rivendicato la sua libertà d'espressione politica».

Le argomentazioni del primo cittadino non hanno però convinto le opposizioni che ieri mattina, in una conferenza stampa in municipio, hanno ribadito il loro punto di vista: «Se aderisce alla manifestazione



Dall'alto: Sergio Merusi e Ettore Angius



Dall'alto: Sergio Merusi e Ettore Angius

separatista non potrà più mettersi la fascia tricolore nelle cerimonie ufficiali. E' una questione di coerenza».

Per affrontare la questione la minoranza ha chiesto un Consiglio straordinario (che si terrà il 25).

Io, l'uomo della logistica

Claudio Regis ha organizzato i movimenti di Umberto Bossi

BIELLA «Domenica in giro, dove non so», dice Claudio Regis, ex senatore biellese. Non che faccia il misterioso: semplicemente, è l'uomo che ha organizzato gli spostamenti di Bossi lungo il Po, dalle sorgenti del Viso a Venezia. E poi ha curato i contatti con i movimenti indipendentisti di altri Paesi (fra cui quello della Savoia), invitati al gran giorno della «secessione». «Dell'Indipendenza», bacchetta Regis.

Sarebbe? «Beh, è molto diverso. I giornali fanno che usano il primo termine, ma la Lega fa parte Bossi in due occasioni) ha sempre parlato di «autonomia». L'indipendenza è gioia, è diritto all'autodeterminazione dei popoli, sancito dall'Onu: la secessione è violenza, sangue, armi».

E allora a che serve la giornata del Po?

«A proclamare l'indipendenza di principio: è che da lunedì ce ne freghiamo delle leggi dello Stato, perché del tutto contrari all'uso della forza. Semplicemente, ci sentiamo più parte di questa Repubblica. Come diceva Metternich? «L'Italia è una pura espressione geografica».

Quindi è solo una provocazione...

«Nient'affatto, è una cosa seria. Bossi non ha detto nulla di nuovo, dichiarando che il nostro Paese è diviso, perché questa è la realtà: ci sono due Italie, separate economicamente. E grazie all'indipendenza della Padania, prima regione d'Europa, potrà anche il Meridione, che la classe politica ha fatto di tutto per non aiutare.

«No, la Lega non c'entra: ma lo spirito è lo stesso».



Claudio Regis, ex senatore biellese

La storia la sappiamo tutti: i finanziamenti nelle tasche dei soliti noti e le briciole ai progetti di sviluppo. Anche al Sud si comincia a capire che Bossi ha ragione: domenica, in Calabria, ci sarà una manifestazione per rivendicare l'indipendenza del Mezzogiorno dal colonialismo di Roma, indetto dal Fronte del Mediterraneo».

E' gente che sta con voi? «No, la Lega non c'entra: ma lo spirito è lo stesso».

Bossi? E' stato lei a organizzargli i viaggi in elicottero su e giù per la Padania? «Sì, grazie all'avvocato Andrea Corti, che è il padrone e il pilota del velivolo: sarà lui a portarlo da Crissolo al parco del Valentino, e poi a Venezia».

E lei dove sarà? «Chi può dirlo? Un po' qui e un po' là, è impossibile prevederlo. I militanti biellesi andranno in massa lungo il Po, a Monteu e a Crescentino».

[g. bu.]

Dal 23 settembre.... in tutti i cinema del Piemonte e Valle D'Aosta

Partecipare al gioco «95 Hollywood» è facile: recateVi in uno dei cinema che aderisce all'iniziativa, Vi verrà consegnato l'opuscolo di partecipazione. Rispondete esattamente alle domande contenute all'interno, scoprite il personaggio misterioso che verrà segnalato ripetutamente durante le trasmissioni di Radio Centro 95, recateVi presso uno dei centri Insip Telecom Italia e scoprite i nomi dei prodotti «jolly» facendoVi apporre l'apposito timbro. Infine spedite o portate l'opuscolo direttamente a: **MARKET - Via XX Settembre 12 - 10121 Torino**

Per informazioni RADIO CENTRO 95 011/771.66.06



Aut. N° 6/6878 del 05/08/1996

NOVANTACINQUE HOLLYWOOD

GIOCA E VINCI

«UN ANNO DI FILM»

TORINO sette

MARKET 51.52 Giornale di mercato gratuito

E' BELLO SUL **SCHERMO**

Novara amichevole a Vespolate, il 18 settembre in coppa con l'Alessandria

Oggi Armani incontra Capano

A Trecate ci sarà anche Tacconi. L'ex presidente con il 40 per cento delle azioni FinNova designato da Gianfranco Montipò. Da ieri si allena con gli azzurri il centrocampista Gheller

NOVARA. Quella di oggi è la giornata del grande incontro fra Giampiero Armani e l'imprenditore di origine campana Rosario Capano.

Si presenterà a Trecate, da Armani, dov'è fissato l'incontro, insieme a Stefano Tacconi che lo affianca in quest'operazione. I dirigenti di Novara, dopo che il clima all'interno della società si è un po' rasserenato, pensano ad una prima presa di contatto per comprendere quali sono le reali intenzioni del potenziale acquirente.

Dal canto suo Capano, sfoggiando grande sicurezza e imprenditorialità, sembra aver fretta di concludere l'acquisto per buttarsi in questa nuova avventura. «Perché è necessario investire presto su questa squadra che domenica con la Spal mi ha favorevolmente impressionato. Sono rimasto colpito anche dall'entusiasmo allo stadio. Lo deve consolidare e incrementare qualche investimento sulla squadra».

In attesa degli sviluppi sull'assetto societario, gli azzurri hanno ripreso la preparazione in vista della partita di domenica a Montevarchi. Ieri si è allenato con i nuovi compagni l'ultimo acquisto, Mavillo Gheller, 31 anni, prelevato martedì dal Varese dove ha giocato domenica. Il ragazzo, che è di Cassano Magnago, si è reso conto che la trattativa è stata molto difficile perché il Varese voleva mollarlo. «Ma adesso che sono



Mavillo Gheller il nuovo centrocampista è stato accolto ieri da Giancarlo Danova

qui - dice - mi sento pienamente soddisfatto e spero di essere utile. Novara ha incominciato il campionato alla grande. Ho sentito parlare in termini lusinghieri dei miei nuovi compagni. Adesso devo conquistarmi il posto. Certocampista più di qualità o di quantità? «Diciamo una via di mezzo. Uno che sa

'far legna' come pretende Danova. Gli azzurri hanno riassorbito le botte di domenica. Cotti compreso. Oggi pomeriggio giocano in amichevole a Vespolate (1 categoria) alle 18. La prima gara di coppa Italia è l'Alessandria si disputerà in viale Kennedy mercoledì prossimo. (r. amb.)

SPORT FLASH

Due titoli tricolori per l'equipaggio imbattuto

La società Canottieri Pallanza, che ha fissato il suo obiettivo al prestigioso medagliere conquistando due titoli italiani ai campionati nazionali disputati sulle acque del lago di Cergeno. I verbanesi si sono imposti nelle gare più classiche, e cioè il «quattro con» a punte e coppia, con il medesimo equipaggio composto da Cesare e Vittorio Rodella, Daniele Ruffoni, Ivan Spedoni e Davide Carotti timoniere. La conferma del titolo giunge un equipaggio imbattuto in questa specialità. A ulteriore conferma della validità della società remiera verbanese che da tanti anni è all'avanguardia nel sedile fisso, sono da registrare nelle finali degli assoluti anche il terzo posto di Alessia Polidori e il settimo di Giuseppe Leonetti.

ATLETICA

Staffetta «2 per 4 mila» domani sera a Santa Rita

Il consiglio di quartiere S. Rita a Novara e la società sportiva organizzano per domani sera una staffetta podistica «2 per 4 mila metri». Partenza alle 19.30 dall'area verde di via Ruggia Caresa. (s.b.)

Volley in difficoltà

Aria di crisi economica per il Novara

NOVARA. Volley Novara, la stagione inizia in salita. La squadra del presidente Carlo Robiglio versa da tempo in difficoltà finanziarie e presenta ai nastri di partenza del campionato con una situazione molto delicata. La formazione ha completato le procedure per l'iscrizione al campionato di B2, ma i dirigenti rimangono il fiato sospeso. La posizione del Volley Novara è seguita con attenzione, e non solo nell'ambiente della pallavolo, perché il Novara rappresenta la sola realtà maschile del capoluogo presente a livello nazionale, era parlato del ritiro di Robiglio, ma in questi giorni la società ha confermato la sua presenza alla guida del gruppo. L'abito per la nuova stagione agonistica è comunque piuttosto dimesso. Del sestetto di B2 rimangono Berticelli, Pozzato, Lezzi, Rachita e Adamo. Il resto della «rosa» proviene dalla serie D e dalla panchina della passata stagione. E' evidente che la squadra cittadina vuole tentare di mantenere la B2 con un organico largamente ringiovanito: impresa non facile, perché seppur validi, i giovani del vivaio novaresi non hanno evidentemente una consolidata esperienza in fatto di campionati nazionali. Per salvarsi quest'anno il Novara dovrà ottenere un piazzamento a metà classifica, dato che sono previste retrocessioni e due posti nei play-out. (c.m.)

Atletica a Novara

Un meeting dedicato a Venturi



Al posto Giorgio Venturi (nella foto) è dedicato il meeting «Città di Novara»

NOVARA. L'atletica festeggia Giorgio. All'avventura olimpica del pesista Venturi è dedicato il 3° «Città di Novara», meeting interregionale giovanile arricchito da due gare assolute nell'asta e nel peso. Le prove sono oggi alle 14.30 al campo di viale Kennedy.

Il meeting è riservato alle categorie cadetti e ragazzi (femminili e maschili). Le gare sono: gli 80, 300, 1.000 e 2.000 piani (mille per le donne), alto, peso, disco, lungo e staffetta. Partecipano le migliori squadre di Piemonte e Lombardia. Tra i novaresi più quotati: Luca Nardella (Mercurio) nel lungo, Alessandro Patrizi (Libertas) negli 800 e il domese Andrea Zanoli nel mille. Nel Golden del peso (1° Memorial Garzulin) c'è l'olimpionico Dal Soglio e poi Tullini e Dodoni mentre per l'asta gareggiano Mattei, Iannarelli, Bongiovanni, Neglia e il novarese della Riccardi Salvati. Ha organizzato la Libertas di Novara. (b.c.)

TT Ossola 2000

Superate le difficoltà finanziarie

DOMODOSSOLA. Ha rischiato di sfumare la partecipazione del Tennis Tavolo Ossola al campionato di A2. Le difficoltà finanziarie per gestire la squadra hanno fatto, per un attimo, balenare la possibilità di una rinuncia. Poi, gli ostacoli sono stati superati e l'Ossola 2000 sarà sicuramente tra le protagoniste del torneo che inizierà il 22 settembre.

La formazione domese sarà composta ancora dal cinese Guan Zheng Wang, punto di forza della squadra, da Gianluca Bilucaglia, da Marco Lucini e Roberto Fontana. Quest'ultimo arrivato a sostituire Mantegazza, partito per il Giappone dove giocherà a tempo pieno tra i big del tennis tavolo.

L'obiettivo della squadra è la salvezza, soprattutto per le difficoltà della società ad allestire una squadra più competitiva. L'Ossola 2000 avrà squadra impegnata in altri tornei.

In CI approda la formazione che lo scorso anno ha vinto la C2. Na fanno parte Luigi Calza, Sergio Merletti, Danilo Intronio e Roberto Grano. Quest'ultimo arriva all'appuntamento dopo aver vinto gli italiani veterani e ha colto un ottimo terzo posto agli Internazionali di Bordighera, al cospetto di alcuni pezzi da 100 nel tennis tavolo mondiale. Infine ha vinto il singolo e il doppio al torneo di San Mauro Torinese.

In C2 l'Ossola 2000 avrà due squadre: maschile e una femminile. (re. ba.)

COPPA ITALIA

I bianchi battono 3-1 l'Abbiategrosso, pareggio per 0-0 dei lacuali

Sparta e Verbania brindano al superamento del turno

NOVARA. Sparta e Verbania si sono qualificate al turno successivo di coppa Italia. I bianchi hanno battuto 3-1 l'Abbiategrosso mentre i lacuali hanno chiuso sullo 0-0 la partita con il Merano.

La squadra di Venturini ha un gol alla mezz'ora ed opera di Mereghetti ma gli spartani hanno reagito bene pareggiando con Albore dopo dieci minuti. Nella ripresa poi andavano ancora gol con Buzzetti su calcio di rigore concesso per atterramento di Albore. A otto minuti dal termine Forza fissa definitivamente il risultato sul 3-1 dando la qualificazione alla sua squadra. La virtù della migliore differenza reti. Ha vinto ieri il Merano Amoruso che non ha avuto ancora giocato dovendo scontare due giornate di squalifica.

Il Verbania, dopo il 2-0 sul campo della Guanzate ha ottenuto ieri contro il Merano il pareggio che ha permesso la qualificazione. I biancherchia- ti hanno ritrovato un po' di mo-



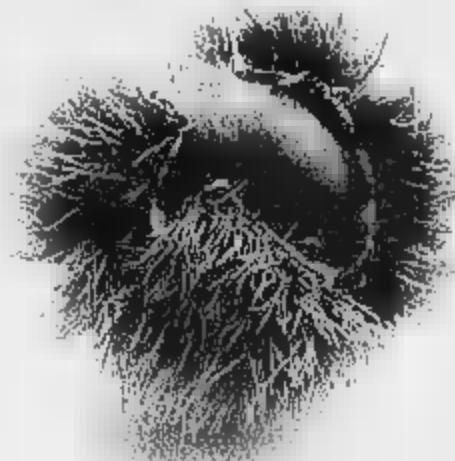
Lorenzo Buzzetti il bomber della Sparta è andato a segno anche ieri in coppa

rale dopo la pesante batosta subita domenica contro la Biellese. Il risultato è reti inviolate è scaturito al termine di un incontro certo esaltante, che è valso come valido allenamento infrasettimanale. Contro gli ospiti scesi in campo privi di alcuni titolari, la squadra di Erbetta, che ha pure dovuto fare a meno di giocatori come Macchi, Castiglioni e Rovellini, ha raggiunto l'obiettivo della qualificazione di coppa e correre troppi rischi. Pochi gli spunti di del confronto, diretto

da Lo Tufo di Ivrea davanti a pochi intimi. Nei primi 45 minuti registriamo soltanto al 15° un bel tiro al volo di Cardinali respinto dall'estremo difensore Monti, al quale i bianchi del Mariano replicano un minuto dopo con una puntata di La Cagnina che sfiora di poco il bersaglio. Nella ripresa, al 63' è il portiere di casa Trischetti a mettersi in mostra deviando sul fondo un preciso colpo di testa di Allievi. Tutte le principali puntate dei verbanesi (in campo ancora in maglia gialla) sono legate al nome di Pingitore, tra i migliori in campo. L'attaccante fa pericoloso prima con un calcio d'angolo smanacciato Monti, poi al 77' un bel tiro scoccato da fuori area in posizione centrale e deviato fatica a lato dal portiere e nel finale è ancora lui protagonista in un paio di occasioni. Archiviato l'impegno di coppa, Erbetta e i suoi tornano a pensare al campionato, che domenica riserva loro la difficile trasferta sul campo del Legnano e ci sono diversi infortunati. (s.r.)

NON TUTTO CIÒ CHE CADE È SEMPRE NATURALE.

IL TEMPO È MATURO PER CURARE DI PIÙ I TUOI CAPELLI



Comincia subito prenotando un controllo gratuito e riservato presso uno dei qualificati Centri Rinorma Multiderma che operano con il famoso metodo Cimet.

Proprio in questa stagione la caduta dei capelli si fa più intensa, ma non devi disperare perché 10 volte su 10 il diradamento si può arrestare con la prevenzione.



I nostri esperti tricologi ti proporranno il trattamento personalizzato più idoneo al tuo caso da applicare durante le fasi di normalizzazione, nutrizione e stimolazione o, nel caso di calvizie, le nuove tecniche di infoltimento con integrazione graduale.

◆ TRENT'ANNI DI ESPERIENZA SCIENTIFICA ◆ TRATTAMENTI PERSONALIZZATI ◆ ASSISTENZA DOPO IL TRATTAMENTO ◆

Numero Verde

167-253976

Telefona al nostro numero verde per un appuntamento

I NOSTRI CENTRI:

NOVARA • TORINO • MESSINA • CATANIA
PALERMO • PESCARA • BARI • CAGLIARI

CIMET International

RINORMA MULTIDERMA



AGRICOSSATO

Con il patrocinio della Città di Cossato

Con la collaborazione di: Provincia di Biella - Camera di Commercio di Biella - Biverbanca

• Animali da reddito e compagnia

• Prodotti alimentari tipici e naturali

• Piante, fiori e giardini

• Attrezzi e prodotti agricoli

• Dimostrazioni, esibizioni



Mostre - Musica - Degustazioni

Programma

Sabato 7 Settembre

20.30 Esibizione a cavallo con monta western e spagnola

Domenica 8 Settembre

10.30 "Il lavoro del maniscalco"

14.30 Gara di attacchi sociale - 3ª Categoria
Cavalli rinomati calessi
Trofeo Città di Cossato

Mercoledì 11 Settembre

21.00 Convegno Accademia Italiana della

Cucina e Centro Studi Convivia sul tema "Il riso, aspetti culturali e gastronomici"

Giovedì 12 Settembre

20.30 Passerella cinofila

Venerdì 13 Settembre

20.30 Presentazione e degustazione prodotti tipici biellesi

Sabato 14 Settembre

Festa della Biya

Domenica 15 settembre

10.00 Inizio concorso cinofilo

15.00 Best in Show - Rassegna finale

7-15 Settembre '96

Cossato - Villa Berlanghino

ORARI: Feriali: 18-23 - Prefestivi e Festivi: 10-23

(Chiuso Lunedì e Martedì)



Per stupire non c'è bisogno di tanti anelli.

ESSELUNGA®

FESTA DELL'UVA

dal 12 al 21 settembre

UVA ITALIA PUGLIA
cassette da kg 5 cad
Lire **850** al kg

UVA ITALIA PUGLIA
Lire **1150** al kg

UVA NERA PUGLIA
Lire **1180** al kg

UVA REGINA PUGLIA
Lire **1250** al kg



FIDATY CARD

ESSELUNGA

- È gratuita ■ non scade mai
- È facile ■ ottenere presso il vostro supermercato di fiducia: rilascio ■ utilizzo immediati
- Tutto l'anno sconti e promozioni in esclusiva per i possessori

Le offerte sono valide presso il punto di vendita di:
QUAREGNA strada Biella-Cossato

La vite e i suoi frutti

■ SCHIETTO COME IL VINO ■

GATTINARA 12 - 13 - 14 - 15 Settembre 1996

Viaggio nel '500 con mostre, convegni, giochi, feste e spettacoli
Per informazioni: Pro Loco Gattinara - Tel. 0163 833263

antoniolo®

AZIENDA AGRICOLA

PUNTO VENDITA ENOTECA

Aperti domenica 15 settembre in concomitanza con "Festa dell'Uva"

GATTINARA - Corso Valsesia, 277 - Tel. 0163 833612 - Telefax 0163 826112

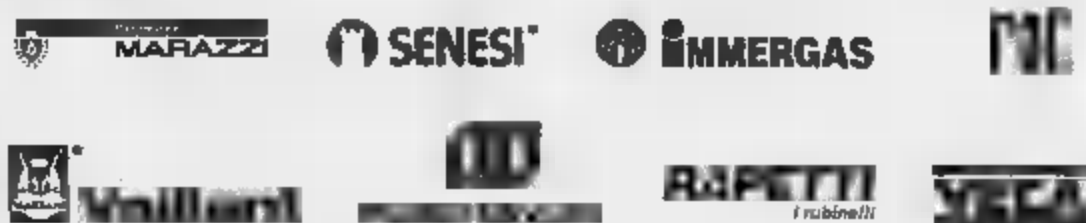


PALESTRA BODY TALK C.D.

AEROBICA - CORPO LIBERO - KARATE
PREPARAZIONE ATLETICA - FITNESS
SELF DEFENSE - BODY BUILDING
PARETE FREECLIMBER - RECUPERO FUNZIONALE
NIKE TOTAL BODY CONDITIONING
BALLO LISCIO - PERSONAL TRAINING

GATTINARA - Via Marconi, 52 - Tel. 0163 833511

elio querciotti

 IdroTermoSanitari


Via V. Veneto, 33 (angolo Viale Stazione) - Tel. (0163) 83.34.26 - Fax (0163) 83.14.60

OTTICA SOTTILE

Centro Applicazione Lenti a Contatto

GATTINARA
Corso Garibaldi 52 - Tel. e Fax 0163 833332

Si apre oggi «La vite e i suoi frutti», la rassegna dedicata al vino

Uva, è festa tra arte e storia

Primo appuntamento alle 18,30 a Gattinara con la conferenza nel Chiostro di S. Pietro. Acrobati, bande musicali, dibattiti enogastronomici per 4 giorni di grande spettacolo

GATTINARA. «La vite e i suoi frutti», ovvero conferenza sull'arte e convegni enogastronomici, tavole imbandite e concerti, rievocazioni e macchine pirotecniche. E poi tornei, fiere franche, sbaccanelli e tante suggestioni che ancora una volta prendono l'ispirazione dall'epoca del cardinal Mercurino, gran cancelliere di Carlo V, in occasione di questa festa interprovinciale tra uve e vini, in cartellone a Gattinara per quattro giorni con un calendario ben nutrito e saturo di avvenimenti che si alternano a tamburo battente da oggi per concludersi domenica.

Nella presentazione della manifestazione che si è tenuta nelle sale dell'Amministrazione della Provincia a Palais National in Vercelli, è stata sottolineata l'importanza di una iniziativa che viene organizzata al di là di una tradizionale «festa dell'uva», per trasformarsi in momento che tesse un legame tra economia, cultura ed enogastronomia.

Alessandro Fanetti, presidente della Pro loco commenta: «Abbiamo avuto un'esperienza positiva specialmente l'anno scorso con un'affluenza di pubblico inimmaginabile. Il nostro è un impegno per valorizzare le aziende enologiche locali, puntando su ricerche ed effetti che sono radicati nelle nostre tradizioni. In fin dei conti fu proprio il nostro cardinal Mercurino a far conoscere al mondo il frutto



Un duello dei Dominik durante l'edizione dello scorso anno. Gli spadaccini acrobati ci saranno anche in questa edizione

delle nostre vigne».

Ed ora, a far conoscere la festa gattinarese, ci sarà pure internet. Basterebbe navigare nel sito <http://www.net4u.it>.

Alle 18,30 di oggi, nel chiostro della parrocchiale di San Pietro ci sarà la conferenza storica presentata dall'Associazione Culturale di Gattinara, dal titolo «Artinvalle», modo per aprire le porte del territorio, come hanno spiegato gli organizzatori. Per tema, un figlio

importante della Valsesia d'arte: Gaudenzio Ferrari. Dopo l'excursus sulla sua vita a cura di Donatella Rizzio, Fulvio Galigaris parlerà del politico gaudenziano di San Pietro. Concluderà Franco Ferrati con una relazione su «L'opera di Gaudenzio e della sua scuola». Gattinara: una controversia sulla commissione del politico. Per la 20 è prevista nella taverna imperiale di villa Paolotti la cena che avrà come pun-

to di forza la bagna cauda della tradizione piemontese, seguiranno, alle 21, musiche per le chitarre del Quartetto d'Asi in Santa Marta e alle 21,40 in piazza Italia, il concerto della banda. Alla sera, domani, rischiarate dalle luci tremolanti delle torce che sostituiscono l'illuminazione elettrica, le tavole apriranno alle 19 con vini e piatti tipici gattinarese. Alle 20,30 avrà inizio la cena storica «La tavola Mercurino», ovvero un tuffo enogastronomico nel passato, dopo aver spolverato ed applicato antichi ricettari.

Sabato, tra pomeriggio e sera saranno spettacolari le esibizioni nel centro storico gattinarese per la disputa del «Torneo della botte», Dalle 16,15 animazioni, giochi degli anelli. Alla sera, dalle 21,15 in piazza Italia ci sarà la rappresentazione dal titolo «Viva Fiorantia», cortei che vedono la presenza dei figuranti del Calcio Storico Fiorentino, rappresentazione di nobiltà, antiche milizie, corporazioni, ed ancora musicisti, alfiere e bandierai degli Uffizi della città di Firenze. Poi ci sarà la presenza della compagnia dei Dominik, attori-stuntmen e acrobati della Repubblica Ceca, punta di diamante dell'evento proposto a Gattinara da «Fucina», l'organizzazione ferrarese che è la regia della festa.

Domenica, ultima giornata, dalle 16, animeranno la scena per «La fiera franca» artigiani, mercanti, geni poeti e soldati, e frutti, che appariranno lungo le antiche vie, mentre in piazza si sfideranno per prove di forza, abilità e equilibrio le squadre delle contrade.

La gran festa, si chiuderà nella notte con un sbaccanelli garbato del Cinquecento. Un «crescendo» che è sempre ispirato all'epoca del cardinal Mercurino, con invenzioni sceniche e macchine pirotecniche.

Tra le novità di questa edizione del «La vite e i suoi frutti»: domenica si potranno sorvolare i vigneti gattinarese con l'elicottero. (g. bar.)

GATTINARA. «E tra il ribollir dei tini, va l'aspro odor dei vini, l'animo a rallegrare». Così il Carducci, ma i poeti che hanno dedicato rime alla vite e ai suoi frutti — si contano. Il motivo? Il vino è schietto, profumato, buono, certamente, ma è anche testimonianza di cultura, tradizioni, lavoro.

Per questo gli organizzatori della seconda edizione della tradizionale Festa dell'uva gattinarese, accanto a tanti intrattenimenti conviviali, hanno inserito nel programma della «quattro giorni» anche un paio di convegni al alto livello specialistico.

Il primo si svolgerà domani, alle 15,30, nel chiostro della chiesa di San Pietro a Gattinara. A proporre l'incontro è l'Associazione Bottega del vino di Gattinara. Il suo presidente, Mauro Franchino, è riuscito a riunire attorno al tavolo i tecnici più importanti del settore per discutere di «ristorazione e vini delle terre dei Nebbioli del Nord Piemonte». Lo scopo è quello di verificare la possibilità di un «matrimonio» economico e culturale tra vini simili, accomunati dallo stesso nome e dal territorio.

Spiega il presidente Franchino: «Le finalità dell'incontro si concretizzano nella riscoperta, nella valorizzazione e promozione dei vini tipici di zona». Quindi aggiunge: «Gli argomenti verranno trattati da sette esperti veramente qualificati».

Gli sono? Parteciperanno al convegno il direttore di «Bar giornale», Alberto Paolo Schieppati, Paolo Massobrio, redattore tra l'altro di «Guida dell'Espresso», nonché Mixer, Vini e liquori e della Stampa. E poi ci saranno Piero Sardo, dirigente nazionale di Arcigola, Otello Facchini, delegato Als di Novara, Piero Bertinotti, titolare del ristorante Pinocchio di Borgomanero, Luciano Salvadego, proprietario del Vigneto Gattinara e Giancarlo Marchionni del Paniga di Borgomanero.

Il giorno dopo, sabato 14, alla stessa ora, nello stesso chiostro di San Pietro, sarà la Provincia di Vercelli a dimostrare l'importanza del vino promuovendo il secondo convegno dal titolo «Tutela e promozione dei Nebbioli del Nord Piemonte». Aprirà i lavori l'assessore all'agricoltura della Provincia di Vercelli, Norberto Julini. «Il nostro Ente — spiega l'assessore — presta la massima attenzione al rilancio e alla tutela di tutti i prodotti locali tradizionali, dal



I filari di vite e una cantina: Gattinara celebra il vino, sua grande risorsa

riso al vino, inseguendo il progetto ambizioso di una collaborazione allargata alla ricerca del «bene comune».

Anche la Regione è interessata all'idea di creare una sinergia fra tutti i Nebbioli del Nord Piemonte, come pure le province limitrofe. Al convegno di sabato infatti interverranno anche gli assessori della Provincia di Biella, Massimo Ghirlanda, e di Novara, Paolo Cattaneo.

Insieme ai politici siederanno il presidente del Consorzio di tutela del barolo e del barbaresco di Alba, Giancarlo Montaldo, Giacinto Chiri per la Ca-

mera commercio di Cuneo, Giovanni Bodo, l'assessore regionale all'Agricoltura. Sarà proprio Bodo a trarre le conclusioni del pomeriggio di studio sul vino e ad indicare la strada maestra per gemellaggi sempre più interessanti e proficui.

La partecipazione ai due convegni è ovviamente gratuita e gli organizzatori si attendono, vista l'importanza della doppia iniziativa, un tutto esaurito nel chiostro di San Pietro così come per le strade gattinarese, dove il profumo del buon vino mescolerà all'allegro vociare tanti turisti. (d. b.)

In corteo sabato sera

Anche un gruppo del Calcio storico Firenze

GATTINARA. E la festa va, mentre apparirà con i paludamenti da cerimonie, lo stesso Mercurino, spirito guida (anche) delle tenzoni...

I Dominik, già protagonisti dell'evento clou lo scorso anno, riappariranno sabato alle 22, nel centro storico e ci sarà una rievocazione tra duelli all'arma bianca e sfida. Acrobati spadaccini della Repubblica ceca che sono stati tante volte ingaggiati per girare film a tema storico. E con i Dominik, questa volta, nella stessa sera, ci sarà in parata e in aggiunta agli «attori» locali, anche un gruppo appartenente al Calcio Storico Fiorentino che disputa partite di calcio a livrea. Questa tradizione, a Firenze, continuata da tempi remoti fino al XVIII secolo, fu ripresa dagli Anni Trenta in poi. Ora il corteo del calcio, tra squilli di chitarre e rulli di tamburi, viene in trasferta a Gattinara. (g. bar.)

Il segretario vercellese Fossale ha spiegato le tappe del Carroccio sul Po

La Lega si ferma a Crescentino

Appuntamento domenica nel regno della battaglia «sindaca» Venegoni: dalle 10 l'arrivo delle delegazioni biellesi, poi da Valsesia e Vco. «Non disturberemo il concerto alternativo»

«Esponete tutti il tricolore»

La Provincia sollecita i Comuni
Ma dalla prefettura un secco no

CRESCENTINO. Seguendo l'esempio lanciato dalla «sindaca» Marinella Venegoni, anche la giunta provinciale delibera di esporre il tricolore, domenica, e invita tutti gli altri Comuni del Vercellese a fare altrettanto.

Ma proprio mentre la delibera dell'esecutivo-Valeri arriva su tutti i fax municipali, ecco che a quello di Crescentino giunge anche la risposta della prefettura: non è possibile esporre il tricolore perché, in base ad una legge del 24 dicembre 1925, gli enti pubblici possono farlo soltanto per celebrare una festa oppure una ricorrenza nazionale. E le deroghe, sempre in base a quella legge, possono essere concesse solo dal presidente del Consiglio.

Doccia fredda per gli anti-secessionisti? Niente affatto, per un combattivissimo Gilberto Valeri, che ribatte drastico: «Noi il tricolore lo esporremo. E voglio proprio vedere se qualcuno verrà a farcelo togliere. Non ci sembra di turbare l'ordine pubblico issando il vessillo della nostra Patria».

Ma vediamo quali sono le motivazioni che hanno suggerito alla giunta provinciale di agire in questo modo. L'esecutivo di via San Cristoforo le spiega in un comunicato stampa in cui «si respinge con la più assoluta fermezza ogni tentativo, vero o presunto tale, di operare per la divisione del territorio italiano, considerandolo fonte di grave pericolo e danni per la convivenza tra i cittadini e lo sviluppo dell'economia».

Fatta questa premessa, la giunta provinciale delibera di richiamare l'attenzione dei cittadini al bene comune, rappresentato dall'Unità del Paese, e quindi di manifestare simbolicamente gli intenti sopra richiamati mediante l'esposizione, nella giornata del 15 settembre, della bandiera italiana.

Poi l'invito ai sindaci a fare altrettanto. Come risponderanno i primi cittadini degli al-

tri centri? Difficile dirlo, specialmente dopo la puntualizzazione della prefettura.

Questo per quanto riguarda gli enti pubblici. Saranno invece liberissimi di esporre il tricolore tutti gli altri cittadini non in linea con lo spirito secessionistico. E' quanto ha suggerito, a Biella, il consigliere Giovanni Mancini (ex pds passato a Rifondazione), che pienamente è d'accordo con la Venegoni e con la giunta-Valeri.

Enrico De Maria

CRESCENTINO. A tre giorni dal «clou» del raduno leghista, il segretario provinciale del Carroccio, Ercole Fossale, su e giù per la provincia, il percorso della sua campagna. E' instancabile e non vuole lasciare nulla al caso. Seguire, anche solo sulla carta, la serie di appuntamenti, presidi e tabelle di marcia, non è semplice. Ma una cosa appare chiara: sarà il ponte di Crescentino il posto più trafficato della provincia per tutta la giornata di domenica. I primi ad arrivare nel regno della battaglia sindaca Marinella Venegoni saranno i biellesi, tra le 10 e le 11. Poi verso mezzogiorno caleranno gli indipendentisti della Valsesia e del Vco che, per mano, presideranno il ponte. Via loro (diretti a Vercelli) resteranno, nel modo più assoluto, «Non entreremo in paese - afferma - e man che meno bloccheremo il traffico. Tutto dovrà svolgersi nella legalità e con il massimo ordine. Crescentino è semplice-



Il segretario provinciale della Lega Ercole Fossale sta preparando il raduno sul Po

in attesa, verso le 14.30, della carovana vercellese.

Tanto amore per il ponte di Crescentino non rivela per caso la voglia di disturbare il concerto alternativo, organizzato in contemporanea dal Comune di Crescentino? Fossale lo nega nel modo più assoluto. «Non entreremo in paese - afferma - e man che meno bloccheremo il traffico. Tutto dovrà svolgersi nella legalità e con il massimo ordine. Crescentino è semplice-

mente un passaggio obbligato per arrivare a Casale».

Il segretario, pioggia o sole, è sicuro di portare sul Po qualche migliaio di persone. Spiega: «L'appuntamento è al parcheggio di via Verdi a Vercelli per le 13.30. Sarà un'autocolonna lunga un paio di chilometri, che, oltre a Crescentino, toccherà Fontanetto, Palazzolo, Trino, Brusaschetto e Caminas».

L'arrivo a Casale non è previsto prima delle 15.30, perché i «padani» si fermeranno qua e là a festeggiare e a distribuire palloncini. Tra pullman, auto, bandiere svolazzanti il colpo d'occhio sarà anche suggestivo, ma di certo chi non ama gli ingorghi farà bene a evitare il percorso della carovana.

Conclude Fossale: «Il primo appuntamento è per venerdì sera a Torino, quando Bossi arriverà sul Po in battello».

Donata Belossi

Sulla statale come Schumacher

La folle corsa della maestra

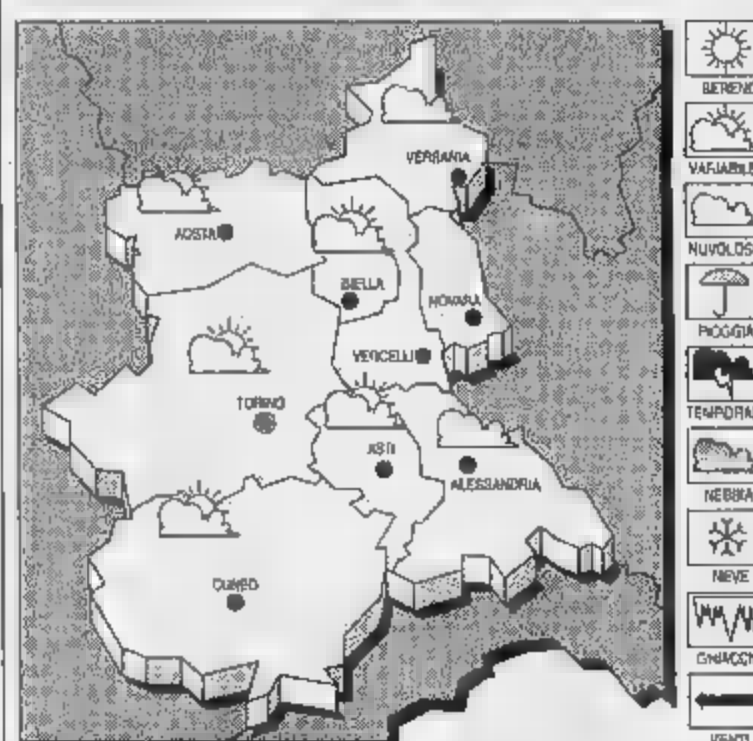
VERCELLI. Le contravvenzioni le arriveranno a pioggia. La «maestra Schumacher» fermata dai carabinieri dopo inseguimenti e ginkane a velocità folle, ha seminato il panico lungo la statale da Borgovercelli a Novara, ignorando paesi e segnali stradali e mobilitando più di una pattuglia dell'Arma.

L'inseguimento è iniziato a Borgovercelli martedì mattina: M. M., 50 anni, insegnante elementare di Vercelli al volante di una Fiat Uno, si lancia in una serie di sorpassi azzardati all'altezza del semaforo in paese. Una pattuglia dei carabinieri di Borgovercelli vede l'aspirante pilota di Maranello e le si piazza alle calcagna. La maestra, però, nonostante i segnali con la paletta e le strombazzate di clacson che le intimano di fermarsi, non rispetta l'avviso e prosegue la corsa sulla statale. I militari possono vedere nell'auto: dalla velocità con cui

fugge la «Uno», al volante potrebbe benissimo esserci un rapinatore pescato dopo il colpo. Mentre l'auto inseguitrice chiede l'appoggio di una seconda pattuglia, la maestra Schumacher continua i folli sorpassi, senza nessuna pietà per i centri abitati di Orfengo e Cameriano, dove i pedoni strabuzzano gli occhi e non si azzardano ad attraversare la strada.

Alle porte di Novara, alla prima auto dei carabinieri si affianca un'Alfa Romeo. La «Uno» è sotto assedio ma arriva sino a corso Vercelli, dove spira l'Alfa e finalmente si ferma. Qui, mentre la maestra scende dall'auto, arrivano altre quattro pattuglie. Che non si trovano di fronte un bandito ma l'ex insegnante modello, che farnetica di angeli custodi e colloqui mediatici. Così M.M. finisce in ospedale a Vercelli, dove viene sottoposta a trattamento sanitario obbligatorio. (r.m.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER C
Cielo inizialmente nuvoloso con precipitazioni sparse; graduale miglioramento dalla serata.

TEMPERATURA. In aumento.

VENTI. Deboli meridionali.

TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di spiccata variabilità con ampie schiarite.

LE TEMPERATURE IERI A VERCELLI
Max: 19; min: 9; media: 15

UN ANNO FA
Max: 11; min: 12; media: 19

TEMPERATURE
Torino 14; Novara 23; Asti 22; Alessandria 21; Cuneo 22; Aosta 22.

Vercelli, in via Trento una misteriosa sostanza ha corrosa la vernice di 40 vetture

«Pioggia» acida rovina decine di auto

Cosparsi di punti rossastri anche l'asfalto, le piante e i citofoni delle abitazioni, nelle strade interne. Chiesto l'intervento dei carabinieri e degli ispettori dell'Usl. Indagini a tappeto e danni per milioni

VERCELLI. La vernice delle auto che di colpo diventa a pois e inizia a corrodere. Una pianta di fico, nel giro di pochi istanti, cosparsa da una miriade di punti rossastri e citofoni schiacciati di nero. No, non vi stiamo raccontando la trama di una pellicola di fantascienza di prossima uscita, ma quanto è accaduto ieri nell'area artigianale di via Trento, a un pugno di metri dal cuore del rione Isola. La scoperta per gli abitanti della zona e, soprattutto, per i proprietari delle quaranta vetture posteggiate lungo i viali interni alla strada è stata sconcertante: tutte le macchine nella tarda mattinata di ieri sembravano essere state bagnate da un'improvvisa «pioggia» acida. Risultato: le vetture, probabilmente, dovranno essere verniciate a zero (danni per milioni) ed è probabile che anche i motori siano stati «mangiati» dalle inquietanti macchia scure. L'esito del check-up sull'auto (in gran parte consegna-

Si bonifica la discarica

CRESCENTINO. Costerà circa due milioni e 700 mila lire bonificare la discarica abusiva di amianto scoperta due settimane fa dagli agenti della polizia municipale di Crescentino sulla strada sterrata che conduce all'ex discarica comunale ora disattivata, e a pochi metri dalla strada provinciale che collega la frazione di San Genuario a quella di San Silvestro. «Per colpa di un incoincidente - commenta l'assessore municipale all'Ambiente Salvatore Sellar - il Comune dovrà spendere una bella somma. Il preventivo è stato fornito da un'impresa di Villa del Bosco, specializzata nelle bonifiche del pericoloso minerale; i lavori di recupero dell'amianto inizieranno al più presto. Il comando dei vigili urbani ha inviato a Vercelli, alla procura della pretura, il rapporto giudiziario di denuncia contro ignoti; sono in corso le indagini per identificare chi ha abbandonato l'amianto. (w.ca.)

te alle carrozzerie), si conoscerà, comunque, nei prossimi giorni.

Ma che cosa è successo? La spiegazione dello strano fenomeno è stata affidata agli esperti dell'Usl, cui è stato lanciato l'allarme. Sono intervenuti anche i carabinieri, che hanno fatto scattare le indagini

per scoprire da dove provenga l'acido, che rischia di mettere in carrozzeria delle auto. In via Trento, dove ha sede anche l'emittente televisiva di Video Nord, non si nascondono i timori. La gente è convinta: «Se le nostre macchine sono state danneggiate, chissà i nostri polmoni che cosa avranno respira-

to», ci si chiede guardando il cielo. Sospetti? Per ora presenteremo denuncia contro ignoti, poi si vedrà. Resta il problema serio di chi pagherà i danni: «Dove troviamo un'assicurazione che ci rimborsi», dice chi lavora nella zona e ha assistito al fenomeno. Il proprietario della Mercedes, ieri, aveva le mani tra i capelli. C'è chi si è ritrovato la Panda in versione rosso-nero, con i finestrini tutti a chiazze e la carrozzeria da revisionare. Come dicevamo, la «pioggia» acida non ha risparmiato nemmeno le piante e i cespugli di via Trento, i citofoni e perfino l'asfalto presentava tracce della strana sostanza. «Però ne siamo quasi certi - spiega un automobilista - e acido cloridrico». Ma in via Trento un insolito fenomeno si verifica anche nelle ore notturne, quando la via viene invasa da un cattivo odore. Di che cosa si tratta? Il mistero continua.

Giancarlo Moreo

IB
di L. Bonifacio

Impianti Elettrici
Sistemi elettronici di sicurezza
per la prevenzione di furti ed incendi
presenta

DAITEM

PRIMO EUROPEO NELLA PRODUZIONE DI SISTEMI DI SICUREZZA

GATTINARA (VC)

Corso Vercelli, 230 - Ufficio tel. fax 0163 831161 - Abitazione tel. 0163 835478 - cell. 0330 667218

3 anni di garanzia

DAITEM è costruito con materiale di primissima qualità - procedure tecniche altamente specializzate, secondo norme qualitative molto rigide.

DAITEM è la sicurezza di poter offrire - garanzia integrale estesa a 3 anni, con sostituzione o nuovo di qualsiasi apparecchiatura che eventualmente presenta degli inconvenienti.

10 anni di autonomia

DAITEM ha un'autonomia calcolata, con ancora una buona riserva supplementare, considerando l'uso esagerato dell'impianto.

DAITEM ha ottenuto l'autonomia di 10 anni grazie all'alimentazione professionale al Litio, utilizzata nel settore militare, spaziale ed industriale. Non inquina l'ambiente perché non contiene mercurio.

L'allarme senza fili ad altissima precisione

DAITEM può essere utilizzato dove la corrente non c'è o dove viene momentaneamente tolta (barche, seconda casa, barche, ecc.)

DAITEM significa installazione rapida - poche - senza dover far passare fili quindi senza rompere e spaccare muri - spostare mobili

Sicurezza "senza-fili" Totalmente a fili



|g. bar.

Dopo lo «show» a Biella di martedì, si ripresenta il problema della competenza Sesso e politici, indaga Milano?

Il fascicolo con le ultime rivelazioni di Beppe Pagano è destinato a finire sulla scrivania del pm Giovanna Ichino, che già si occupa di San Remo. Intanto il superteste denuncia minacce al nipote

BIELLA. Come si vincevano le auto in palio? In tv? Non appena Gigi Sabani andava al truck, Beppe Pagano sbirciava nel copione e leggeva le domande. «Poi mi mettevo d'accordo con uno del pubblico e stabilivamo le risposte. L'auto veniva venduta e il ricavato diviso in tre: incassava anche il manager Dino Vitola».

Lo ha raccontato lo stesso Pagano, martedì, al pm Chionna. Ma questo particolare lavorerà i magistrati di Milano. Le luci dell'inchiesta sul mondo dello spettacolo, hanno infatti illuminato i politici e i retroscena del festival di Castrocara. E la procura biellese non è più competente ad indagare: lo ha ben capito il capo dell'ufficio, Enrico Gumina.

«Già Parlamento ci no di trattenere appositamente l'inchiesta per farci pubblicità», dice il superiore di Chionna. «ora dovremmo occuparci anche del festival di Castrocara? Non se ne parla, toccherà alla dottoressa Ichino che già lavora su San Remo. Noi ci occuperemo dei casi già noti».

Appunto le presunte violenze carnali di Valerio Merola, la sospetta induzione alla prostituzione di Gigi Sabani e le responsabilità connesse del manager Dino Vitola e della vittima e poi accusata Raffaella Zardo.

Intanto il superteste Pagano non parla più. «Jeri notte a Na-



Il superteste Beppe Pagano ha di festival trucati a vincita pilotate. Ma la parte più consistente del fascicolo finirà alla procura di Milano che già indaga su San Remo

poli mio nipote ha ricevuto quattro telefonate minatorie - spiega -. Meno male che ha risposto lui, perché io facevo mia madre sarebbe sentita male con chissà quali conseguenze. «Allora adesso le procure di Biella e Milano devono proteggermi. Altrimenti rimango zitto».

Tutti i personaggi che martedì sono stati tirati in ballo da

Pagano hanno risposto per le rime. Alba Parietti ha avuto parole durissime nei confronti dell'ex braccio destro di Sabani, sostenendo che per De Mita non ha mai fatto spettacoli e tantomeno gratuitamente.

Il 27, il 28 e 29 settembre, tra l'88 e l'89, Alba Parietti ha partecipato a una serata a Montemileto, vicino a Nusco ed ha dormito hotel Jolly di Avellino

- ribatte Pagano -. Come compenso, solo un rimborso spese.

Anche l'esponente di An, Francesco Rositani, nega qualsiasi favore fatto al manager Dino Vitola. In comunicato, Rositani fa presente che, durante la sua permanenza in Rai, si è distinto per la sua lotta contro i megacompi. «Non escludo che qualcuno voglia farmela pagare».

IN BREVE

VERCELLI La Confesercenti a Firenze al quinto mercato europeo

Tocca all'Italia quest'anno ospitare la quinta del mercato europeo. Oltre 300 ambulanti provenienti da tutta Europa si daranno appuntamento a piazza Santa Croce a Firenze, dall'11 al 13 ottobre, per una manifestazione commerciale unica nel suo genere. L'Anve è intesa con la Confesercenti organizzare una gita in bus. La partenza è fissata per le ore 16 sabato 12 ottobre davanti agli uffici della Confesercenti di Vercelli, in viale Garibaldi 15. Il ritorno è previsto per le 21 di domenica. La partecipazione è aperta a tutti gli operatori, coadiuvanti, dipendenti iscritti alla Confesercenti. Per informazioni rivolgersi alla sede di Vercelli. (d. b.)

Sabato e domenica Il Palio dei rioni

Il centro biellese è in festa: sabato e domenica si svolge l'edizione n.23 del Palio dei rioni. La manifestazione coinvolge le otto «borgate» del paese in una serie di giochi previsti tra sabato sera e domenica pomeriggio. L'apertura è fissata per le 20,30 di sabato al centro parrocchiale «Il Gabbiano». Seguiranno giochi per bimbi e per adulti. Domenica si avrà il clou della manifestazione con il ritrovo alle 10 in piazza Olivieri e la sfilata per via Umberto con la statua di San Michele; seguirà la messa. Nel pomeriggio alle 14 prenderà il via il Palio. «Minorerà con la sfilata per la via dei gruppi rionali e la disputa, alle 16, del Palio al campo sportivo. Si siederanno i Calliano, Castello, Centro storico, Maiole, Montemaggiore, Roncale, San Rocco e Staggione. (d. b.)

La rana protagonista del fine settimana

Due giorni dedicati alla rana. Nel quadro settembre pratese si svolgerà sabato e domenica la quarta edizione della festa della rana. In cartellone figurano per sabato l'apertura del padiglione gastronomico e una serata danzante, mentre domenica si inizia con una pedalata ecologica seguita nel pomeriggio da una gara di ballo liscio nell'ambito del memoriale Mario Milano e alla sera un gala danzante. Il complesso Erre City Folk e un'esibizione dei ballerini della scuola Tocchio. Ma la rana sarà la protagonista dell'arte culinaria in quanto verrà cucinata in diversi modi nell'apposito padiglione gastronomico che oltre a sabato funzionerà anche a mezzogiorno e alla sera di domenica. (l. fo.)

Biellese: apertura il 2 ottobre Caccia, il via in «differita»

BIELLA. Cacciatori, quante lenizioni. Domenica (tranne che nel Biellese, dove tra mille polemiche le prime carnicie si potranno espellere solo dal 2 ottobre) s'apre la stagione '96-'97 e la Regione ha approvato il nuovo calendario venatorio, precisando anche quali animali si possono abbattere. Tutte le doppie però dovranno fare i conti con regole modificate. Prima di tutto si spara solo il mercoledì, il sabato e la domenica. E gli appassionati dovranno tenere in tasca un nuovo tesserino, che dovrà essere perforato come prova del giorno di caccia e debitamente compilato, riportando così l'elenco di capi appena abbattuti.

Insieme per cacciare non sarà indispensabile solo il fucile ma anche calendario, mita e quaderno. E una buona conoscenza degli animali che si inseguono nel mirino. Da quest'anno infatti la Regione ha deciso di inserire tra le specie praticate la folaga, l'alzavola, la pavonella e la gallinella d'acqua.

La volpe sarà invece abbattuta secondo i piani numerici di prelievo, che stabiliscono la possibilità di uccidere un capo ogni 200 ettari di superficie in pianura e 300 ettari in montagna. Di conseguenza, nel corso della stagione, si potranno abbattere 5600 volpi. La Regione ha anche elevato il limite del calibro stagionale per il ciachiale: da due a cinque capi per ogni singolo. Anche per il coniglio selvatico si passa a un massimo di 20 capi, contro i 15 delle annate scorse. Riduzione invece per la lepore bianca e fagiano di montagna: caccia limitata a un capo per specie.

Nel Biellese i 1500 cacciatori hanno comunque un po' di tempo in più per studiare queste nuove regole. L'apertura posticipata al 2 ottobre per venire incontro alle esigenze degli agricoltori ha sollevato un vespaio difficilmente controllabile. L'Atc, il neo organismo che regola l'attività venatoria in provincia, è sotto accusa dagli iscritti e da alcune associazioni, tra cui l'Arca caccia. Le culture agricole sono più tutelate dalla legge 157/92 che vieta di usare l'esercizio venatorio - si legge in un comunicato. E la doppia apertura, 15 settembre, 2 ottobre, va a discapito dei cacciatori che hanno un solo ambito.



Nel Vercellese la caccia apre già domenica

Jeri sera la prevista riunione dell'Atc è saltata per la seconda volta: i rappresentanti di ecologisti e contadini hanno dato forfait facendo mancare il numero legale.

Nessun rinvio, invece, nel territorio della provincia di Vercelli dove, contrariamente ad alcune voci che parlavano di una sua posticipazione, la caccia aprirà regolarmente alle prime luci di domenica 15.

Le preoccupazioni, che in un primo momento avevano fatto ritenere verosimile la notizia del rinvio, derivavano dalla coincidenza dell'apertura della caccia con la manifestazione organizzata per la stessa giornata di domenica 15 dalla Lega Nord. In effetti il problema non è stato sottovalutato, tanto che se ne è parlato anche durante l'ultima riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica presieduto dal prefetto Giacomo Mendolia al quale, insieme con i vertici delle Forze dell'ordine, hanno partecipato anche i dirigenti dell'Ufficio caccia provinciale.

Non è annesso che l'esercizio della caccia non impedisca la manifestazione anche perché il percorso scelto dalla Lega nel territorio vercellese non prevedeva particolari tappe sulle rive del Po: tuttavia, a livello di raccomandazione ed a beneficio degli incaricati della vigilanza sul corretto esercizio delle attività venatorie, è stata sottolineata l'opportunità di prestare un'attenzione particolare sul territorio compreso nella fascia riverasca del grande fiume, allo scopo di evitare ogni interferenza con la manifestazione della Lega. (w. ca.)

Tra le novità del ritorno sui banchi, c'è la cartella con il walkman incorporato

I Take That nello zaino scolastico

Modelli sempre più avveniristici, colorati e costosi: dalle 100 alle 150 mila lire. Alle stelle anche il prezzo dell'astuccio, che deve fare rigorosamente pendant con il resto. Si può risparmiare sulle stilo

VERCELLI. Andare a scuola, almeno per i primi giorni, è bello. Pochi compiti, nessuna interrogazione - soprattutto un «corredo» nuovo di zecca.

Jeri, i 6 mila studenti delle superiori vercellesi, e i 5 mila di Biella, dalle matricole fino ai maturandi, sembravano tante grandi fotocopie colorate e costose.

I dati raccolti nelle cartolerie confermano che l'esercizio dei giovani si è presentato al suono della prima campanella vestito in modo rigorosamente uguale: jeans o pantaloni verde militare, scarponi, e nella schiena la «Seven», lo zaino «in» di questo settembre, dotato di radio, registratore e cuffie.

Racconta Pina Ariotti, proprietaria della cartoleria Simona, via Verdi: «La serie della Seven disc ha stracciato la concorrenza. Ha scalfato anche l'intramontabile Invicta, raccogliendo l'approvazione persino dei bambini delle prime elementari. Il prezzo del gioiellino è di 139 mila lire, e il modello non va confuso con quello dei grandi magazzini, che vendono la Seven senza il prezioso walkman incorporato.

Quanto costa, libri a parte, fare tendenza il primo giorno di scuola? Di sicuro tanto. Uno zaino (ormai quasi inutile parlare delle cartelle) va in media dalle 100 fino alle 150 mila lire, si vuole un'Invicta floreale o americaneggiante. Quindi si deve aggiungere il diario, sempre Seven (dalle 13 alle 15 mila, seconda della misura), oppure l'immacolabile Smemoranda che arriva già alla 20 mila. E poi c'è l'astuccio, che pure deve fare pendant con il resto, e che può costare fino a 40 mila lire se la remigina è una patita della Barbie.

Tra le bambine più piccole però quest'anno spopola la «Lunatic» Seylor Moon, il cartone animato televisivo, che ha preso il posto di Topolino e Minnie nel cuore dei ragazzini. Dalla bionda Seylor c'è tutto, dallo zaino (76 mila lire) all'astuccio, al diario, ma tutto solo nei grandi magazzini. Ed è bravo il genitore che riesce ad accaparrarsi almeno un quaderno con la faccia della mitica eroina dei fumetti.

Dice Elena Scala della cartoleria Bernascone: «Abbiamo venduto cartelle e zaini della Disney e della Barbie, è vero che almeno per adesso le bambine preferiscono la serie della Seylor Moon». Stessa musica

anche nella cartoleria il Papiro Maria Saccogna, che però ha poco tempo per le interviste. «In questi primi giorni - dice - gli studenti sembrano felici di tornare a scuola e spendono, ma è un'euforia che dura poco».

Dei libri infatti quasi nessuno parla. Sono meno colorati, ma di certo non meno costosi. Oggi fare prima media costa circa 500 mila, una sezione normale, 1 mila (senza vocabolari) in una bilinguismo. Andare alle superiori un po' di più: sulle 450 mila se si inizia una scuola professionale, 1 mila in liceo. I tomi sono tanti e pesanti, e già fra qualche giorno i genitori della matricole inizieranno a preoccuparsi per la schiena dei loro figli.

Alla fine, c'è qualcosa di economico che faccia tendenza tra i teen-agers? Conclude Pina Ariotti: «Forse le stilografiche usa e getta, che i ragazzi preferiscono alle più eleganti Mont Blanc o Omnia». E i genitori ringrazino per l'inaspettato scontro.

(d. b.)

Riaprirà a ottobre

Lunedì 11 ottobre
la haitiana
per pasta l'ultima

ALAGNA. Ultima settimana per salire in funivia fino a punta Indren e poi proseguire fino alla Guiffetti, il rifugio crocevia per le escursioni. Rosa posto 3547 metri. Dopo la Capanna Margherita che ha chiuso i battenti a inizio settembre, domenica tocca al secondo «albergo» (per importanza) del Cai abbassare le saracinesche (resterà comunque aperta la sala d'inverno).

E contemporaneamente anche la funivia che da Alagna porta ai 3266 metri di punta Indren va in riposo per alcune settimane. Domenica si avranno le ultime corse, poi da lunedì gli impianti effettueranno la chiusura stagionale.

Questo periodo servirà, come sempre, per compiere i consueti lavori di manutenzione, in vista della riapertura che è prevista per il mese di ottobre, compatibilmente con l'innalzamento del ghiacciaio. (d. b.)



Zainetti scolastici sempre più accessoriati per studenti di tutte le età

A Bettola restaurato l'oratorio di San Gaudenzio che risale al XII secolo

Borgo festeggia la «chiesa nuova»

Domenica sarà inaugurata dal Vescovo di Novara

BORGHESIA. Sono stati ultimati i lavori di restauro dell'antico oratorio di San Gaudenzio a Bettola. Per festeggiare l'avvenimento prendono il via alcune iniziative che coinvolgono tutte le associazioni con sede nella frazione di Borgoesia e che vedranno anche la presenza del vescovo della diocesi di Novara-Valsesia, monsignor Renato Corti.

La chiesa di San Gaudenzio è ricca di storia e di arte e per secoli ha svolto una funzione di «crocevia» per i fedeli che percorrevano la Valle della Sesia. E' infatti da ritenere che l'antico oratorio costituisca la prima chiesa edificata sul territorio valsese, intorno all'anno 1100, con dimensioni inferiori a quelle attuali: l'affresco della Madonna, ad esempio, originariamente «trovava all'esterno e solo nel 1500 venne incorporato nel perimetro interno dell'edificio religioso; nel 16° secolo

la chiesa subì poi un ulteriore ampliamento sino alle dimensioni attuali.

I lavori di riparazione e ristrutturazione del tempio hanno rappresentato motivo di interramento del momento della costituzione della parrocchia di Bettola, avvenuta il 1° dicembre 1953. La chiesa, ritornata al suo antico splendore, diverrà centro d'iniziativa.

L'avvenimento restaurato dell'oratorio sarà solennizzato domenica dalla presenza di monsignor Renato Corti che alle 11 celebrerà la messa in occasione della benedizione dei restauri. Le iniziative si collegano anche alla ricorrenza del 50° di sacerdozio del parroco di Bettola don Luigi Franco.

Sabato, alle 20, viene celebrata una messa dai sacerdoti della zona di Borgoesia. Sabato alle 21 il circolo Terrieri e il Fotogruppo Noves proietteranno nella suggestiva cornice di San

Gaudenzio l'audiovisivo «Bettola nel tempo»; si tratta di immagini di ieri e di oggi destinate a ricreare l'atmosfera di un'epoca, il suo stile e il suo costume. Minuzioso è stato il lavoro di ricerca sulla vita e l'ambiente della frazione. Il circolo Terrieri, associazione di recente costituzione, ha voluto completare la sua iniziativa preparando una prima raccolta di cartoline tratte da foto d'epoca. I soggetti costituiscono un indiscusso valore storico: sono fra l'altro documentati l'incendio del 1879 della cartiera Carmellino Della Bianca in località Baraggione di Borgoesia e il deragliamenti di un treno a seguito del crollo di un ponte a sud di Bettola durante un episodio bellico della Resistenza.

Infine, mercoledì prossimo (ore 21) i maestri Mario Duella e Rossano Munaretto eseguiranno un concerto per clavicembalo e flauto. (p. q.)

CONI - FILPUK - COMUNE DI VERCELLI
MERCOLEDÌ 18 SETTEMBRE ORE 20.45
PALADONIZETTI DI VERCELLI
MANIFESTAZIONE DI ARTI MARZIALI

«BudoChampions»

JUDO • JU JITSU • KARATE • KENDO
IAIDO • SHAOLIN MON
KALI FILIPPINO • JEET KUNE DO
SHORINJI KEMPO

Parteciperanno i campioni:
Ezio Gamba, Alfredo e Giuseppe Vismara per Judo.
Maurizio Silvestri per Ju Jitsu

INGRESSO
L. 10.000

Discoteque **IL FARE** Music Hall

QUESTA III

Ballabili INTERNAZIONALI CON GENIO E PIERROT

Dall'una alle III musica 360°
mixata per voi dal mitico
FRANCHINO d.j.

Siamo a Brusnengo (Bi) - S.S. Biella-Cattinara
Tel. 015

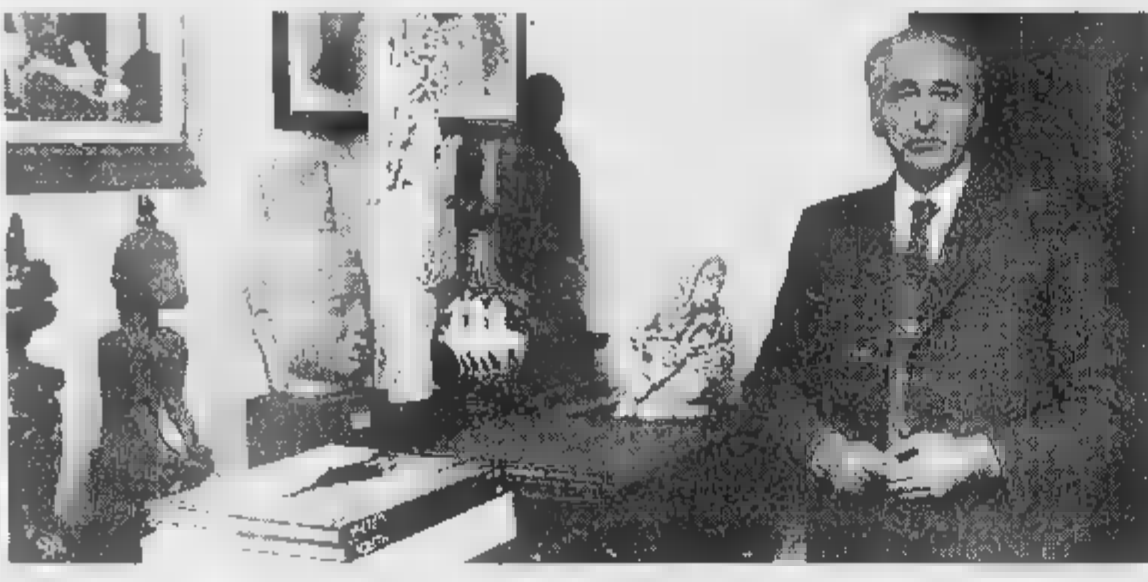
Un progetto del Kiwanis riaccende l'attenzione sulle vaste raccolte d'arte Vedremo la collezione Canepa?

Il club si è offerto di organizzare una mostra per consentire alla città di ammirare alcuni tra i preziosi reperti. Si muove nuovamente il Comune: il rischio è che altre città si accaparrino i tesori

BIELLA. C'è di nuovo fermento attorno alla collezione Canepa, un patrimonio di oggetti archeologici e d'arte di diverse civiltà che da quasi vent'anni cerca una sede espositiva permanente. Il Kiwanis Club di Biella si è offerto di organizzare una mostra per far vedere finalmente ai biellesi almeno una parte notevole della fantastica collezione. Si parla della collezione orientale forse della vasta pinacoteca.

Il nucleo costituito dai reperti precolombiani, oggetto di un clamoroso contenzioso con l'Equador dopo un esposto del Verdi, invece a Rimini dove è già stato messo in mostra tra dicembre e marzo, in attesa di una collocazione stabile nel Museo delle etnie. Per i prossimi 5 anni quei pezzi resteranno a riva all'Adriatico, ma hanno preso la via della Romagna anche altri reperti etruschi ed etnici, per il momento solo in deposito. E se Biella non si muoverà con fatti concreti, sarà Rimini molto probabilmente a realizzare il Museo delle etnie. Sugno di Ugo Canepa.

«Tutto è che dopo anni di faticosi sospesi nei confronti dell'imprenditore-filantropo e di polemiche altrettanto dilanti, la vicenda Equador si è sgombrata. Il principale accusatore, Danusso, un commerciante d'oggetti antichi, ha ritrattato. Anche i documenti che apparen-



L'imprenditore Ugo Canepa accanto ad alcuni pezzi della sua preziosa collezione per al centro di polemiche

temente dimostravano i traffici di Canepa, in realtà dei falsi. Conclusione: L'Equador ha sospeso l'azione contro Canepa e anzi ha lasciato in comodato i reperti alla fondazione da lui creata per cinquant'anni.

«Io tendere e spero che la mia collezione possa essere ospitata nel museo di Biella, la mia città», dice Ugo Canepa. Ma ora ha messo tutto nelle sicure mani della fondazione Filippo (è intitolata a mia madre) e che si avvale della con-

sulenza dell'avvocato Massimo Tuoci e di una serie di personaggi del mondo della cultura. Ha già 81 anni e non avrei più la forza di occuparmi da solo di questa complessa vicenda.

«La mostra del Kiwanis potrebbe essere il primo passo per una futura collocazione della collezione Canepa a Biella, almeno in parte», conferma l'avvocato Tuoci. Ma siamo ancora lontani da un accordo. Come fondazione abbiamo avuto un franco colloquio con il sindaco Susta e l'assessore alla cultura

Barazzotto. E il Comune indubbiamente è interessato ad esporre i reperti nel museo. Ma noi vorremmo vedere qualche segno più concreto. Mi sembra che per il momento manchino i soldi per attuare questo progetto.

Replica l'assessore Vittorio Barazzotto: «Il museo del territorio è una realtà. Se Canepa domani ci lasciasse la sua collezione, il giorno dopo saremmo in grado di affidargli degli esperti per catalogare tutti i pezzi».

Al Chiostro

«Sebastiano e Leonardo»

BIELLA. Potrebbero essere Veltroni o il suo vice Bordon a inaugurare, il 19 settembre, la mostra «Leonardo e Sebastiano - Mobili in esposizione». Questa e tante altre novità sull'avvenimento culturale in programma al chiostro di San Sebastiano saranno presentate oggi alle 12 in una conferenza stampa a Palazzo Oropa dal sindaco Susta, dall'assessore alla Cultura Barazzotto, e dai presidenti di Biella Intraprendere Gabriele Mello Rella e dell'Ascom Giovanni Pozzi.

Unitamente al progetto, l'amministrazione in accordo con Intraprendere farà vedere un cd room sulla mostra, sulla filosofia del Museo e sul chiostro. Verranno inoltre presentati un volume che ripercorre l'iter amministrativo del Museo del territorio di Biella e una di oggetti provenienti dalle collezioni del Museo civico che saranno esposte nel corso della mostra, dal 20 al 29 settembre.

La riunione ieri sera ■ Palazzo Oropa

Camper antidroga discusso il progetto

BIELLA. Dovrebbe partire entro la fine dell'anno il progetto dell'«Unità stradale» per la prevenzione dell'Aids e del disagio giovanile in genere. Il piano è stato presentato ieri sera a Palazzo Oropa in commissione servizi sociali dall'assessore Flavio Corno e dalla presidente Rita De Lima.

Si tratta di uno studio articolato realizzato con i contributi della Prefettura, della Provincia dell'Unità sanitaria e naturalmente del Comune e che ha come obiettivo il raggiungimento di quella fascia sociale a rischio che difficilmente arriva ad uno dei centri di cura delle tossicodipendenze. Sono per lo più giovani che vivono nel sottobosco della società, emarginati che non sono in grado o che non possono per vari motivi rivolgersi alle strutture sociali. La conseguenza è che anche nel biellese il ragazzo in difficoltà sono in numero e non sempre la struttura pubblica, a volte dotata di strumenti troppo rigidi, riesce a raggiungerli ed aiutarli.

Lo potrà fare invece l'«Unità stradale»: personale appositamente addestrato dovrà battere la città e i dintorni a bordo di un camper per «scoprire» appunto le persone a rischio. Lo scopo dell'iniziativa, che sarà gestita dal Comune e che si avvarrà dell'esperienza del Gruppo Abele di Torino, è quello di tutelare la salute di questi soggetti in ogni forma: dall'uso del profilattico all'informazione sui pericoli dello scambio delle siringhe.

Altro aspetto fondamentale del progetto per contrastare l'avanzata dell'Aids (va sottolineato che la provincia di Biella è la sesta in Italia per i casi accertati), l'apertura di un nuovo centro diurno finanziato con fondi della Cee e l'entrata in funzione di distributori automatici di siringhe.

Il personale dell'«Unità di strada» è messo a disposizione dall'Unità sanitaria e frequenterà appositi corsi finanziati dall'amministrazione provinciale.

Traffico, dal Comune il bollino rosso per i residenti e blu per chi lavora nella «Ztl»

In centro solo con il pass colorato

La nuova iniziativa per limitare ancora il numero di auto. L'amministrazione risponde ad An: «Già pronte mille autorizzazioni, altrettante verranno rilasciate nei prossimi giorni». Poi i vigili saranno inflessibili

BIELLA. Tempi duri per i forestieri. Dalla prossima settimana, nel centro storico, circoleranno soltanto le auto con il bollino rosso o con il bollino blu: il primo per i residenti e il secondo per chi ha uffici o attività economiche nella zona a traffico limitato, la fatidica «Ztl», come la chiamano gli addetti ai lavori.

Dagli uffici della polizia urbana di Biella stanno infatti per essere spediti i pass che consentiranno, a chi abita e a chi lavora nel quadrilatero compreso fra via Pietro Micca, via Repubblica, via Lamarmora e via Dante, di transitare e sostare nella propria vettura sotto casa o in garage. Ma intanto la polemica sull'isola pedonale non si placa.

Mentre a fine mese l'amministrazione aspetta l'incontro con i commercianti del centro per verificare gli effetti della chiusura al traffico, Alleanza nazionale, interroga il sindaco: «Ma quanti sono i lasciapassare che il Comune ha già distribuito?». E ancora l'opposizione si



Nella zona a traffico limitato potranno entrare soltanto le auto dei residenti e di chi vi lavora: tutte dotate di pass colorati

domanda: «Come mai, di mercoledì, quando è in vigore il divieto di circolazione, ci si ritrova imbottigliati nel traffico anche in via XX Settembre, una delle arterie soggette a divieto di transito?». E infine «Quanti soldi sono stati spesi per finanziare tutta l'operazione, materiale informativo e cartelli se-

gnaletici compresi?». palazzo Pella, in via Tripoli, almeno una risposta è pronta: «All'inizio della prossima settimana spediremo il permesso, tanto di avviso informativo, e chi ne ha diritto e ha fatto richiesta. La prima tranche sarà di poco più di mille pass e altrettante richieste

saranno evase nel giro di pochi giorni. La precedenza l'abbiamo data naturalmente ai residenti. Le contravvenzioni? Per il momento siamo stati comprensivi ma con l'arrivo dei bolli diminuiranno i vigili dell'ingresso dell'isola e per chi non è in regola fioccheranno le multe».

Artigiano morto

La tragedia in montagna lori i funerali

PONDERANO. Si sono svolti ieri mattina nella chiesa di San Lorenzo i funerali di Franco Rondolino, l'artigiano 57 anni vittima di una tragedia in montagna. Una piccola folla di amici e conoscenti si sono stretti attorno alla famiglia dell'artigiano, molto conosciuto e ben voluto in paese.

La disgrazia è avvenuta lunedì mattina durante un'escursione in Valpellina. Franco Rondolino è precipitato per 60 metri dalla cresta Est della Becca di Lusney (tra Valpellina e Saint Barthelemy, a 3502 metri). L'artigiano, che si è procurato mortali lesioni sbattendo a ghiaccio, era in compagnia di Sergio Metadelli, 57 anni, maestro di sci e titolare di un negozio di articoli sportivi a Biella. Metadelli a un certo punto si è voltato, ma l'amico non c'era più.

Franco Rondolino, appassionato di montagna, aveva una piccola fabbrica a Borriana che produce stampi per fonderia. Nella sua attività era affiancato dal figlio ventenne.

Da oggi all'Uib

Via al vertice dei giovani imprenditori

BIELLA. Dopo la serata di gala, organizzata in occasione dei 25 anni di attività, Città Studi torna a spalancare i battenti. Questa volta i giovani imprenditori tessili di tutta Europa.

Oggi, infatti, s'inizia «Biella-nova», il convegno organizzato dagli «under 40» dell'Uib che, con un programma fitto di impegni, proseguirà fino a domenica. Oggi alle 16 il Gruppo giovani saluterà i suoi ospiti all'Unione, alle 17 ci sarà una trasferta al Santuario d'Oropa, e quindi una cena di benvenuto. La giornata di domani si svolgerà tutta a Città Studi: prima un congresso, intitolato al distretto tessile biellese tra passato e futuro nel panorama del mercato internazionale, poi una visita al «campus» di corso Pella: in serata, un gala con autorità e imprenditori locali. Sabato, infine, i giovani imprenditori europei parteciperanno a un giro turistico nel biellese. [p. g.]

Domenica la gara

alla «Meeting della Lana»

BIELLA. Si chiuderà oggi le iscrizioni al Meeting internazionale della Croce rossa e al primo Meeting della Lana, organizzato dai volontari del comitato biellese. La gara automobilistica di regolarità della media stabilita e dei 60 chilometri orari è aperta a tutti, e sono già un'ottantina gli equipaggi che hanno dato la loro adesione.

Fra gli iscritti, 14 piloti della scuderia Biella Corse, che si cimenteranno nella prova a bordo di «Bmw M3», storiche Fiat 124 Abarth e nuovissime Fiat Barchetta. Non mancheranno altre «vecchie glorie» della strada: da una 131 Abarth ad una 128 Rally, fino a una piccola (ma agguerrita) Fiat 500.

L'appuntamento è per domenica: il percorso è un «anello» di 130 chilometri, che toccherà trenta Comuni di tutto il biellese. Carina e radar verranno forniti alla partenza. [p. g.]

Le lezioni in autunno

Telefono amico lancia un corso di consulenza

BIELLA. Parte in autunno «Parlare a dialogare?», il primo corso sulla comunicazione finanziaria dalla Regione Piemonte, organizzato in città da «Telefono amico».

La serata di presentazione è in calendario mercoledì 25, nella sala dei seminari di Città Studi: all'incontro partecipano uno staff di docenti, lo psicologo Gian Luca Greggio, il presidente dell'associazione Telefono amico Italia, Giosuè Regazzoni, e gli attori di «Testando».

Il corso a numero chiuso, e si accettano solo trenta iscritti: qualora gli interessati fossero di più, verrà organizzato un secondo ciclo.

Le lezioni hanno lo scopo di insegnare ai partecipanti come sviluppare il dialogo con il prossimo e le relazioni interpersonali.

Per informazioni, si può telefonare la sera allo 015-34741 dalle 20,30 alle 0,30. [p. g.]

Definito il programma per le manifestazioni dei 140 anni previste dal 17 al 22 settembre

Sulla Biella-Santhalò tornano la vaporiera

Un viaggio sugli storici treni per il compleanno delle ferrovie

BIELLA. E' tutto pronto per i festeggiamenti dei 140 anni delle ferrovie biellesi. Il Comitato organizzatore ha dato gli ultimi ritocchi al programma della manifestazione che verrà inaugurata il 17: il primo appuntamento è una mostra allestita nei locali della stazione, con immagini e documenti, cimeli e modellini delle ferrovie d'un tempo. Il 21 e il 22 sul piazzale di San Paolo sarà possibile ammirare un treno a vapore in scala, un'iniziativa rivolta soprattutto ai giovani che non hanno mai visto o usato le locomotive.

A questo proposito c'è un'occasione interessante da sfruttare. Il 22 sulle linee Biella-Santhalò e Biella-Novara torneranno in servizio le gloriose vaporiere. Questo il costo dei biglietti: Biella-Santhalò e Biella-Novara andata e ritorno 15 mila per gli adulti e 12 mila per i bambini sino ai 10 anni; gratis



Dopo i festeggiamenti riprenderanno i lavori di restauro alla stazione

per i bimbi sino a 3 anni, in braccio. C'è poi la possibilità di sfruttare un percorso più lungo con Santhalò-Biella-Novara: biglietto per gli adulti di 25 mila lire, 15 per i bambini. E ai 10 anni (gratis sino ai 3 anni). Ma perché festeggiare proprio i 140 anni? La risposta de-

gli organizzatori è provocatoria: «Nel 2006, ricorrenza del centocinquantesimo, ci sarà ancora la ferrovia a Biella?». E se, a quel punto, se va in porto la vendita dell'area del deposito locomotive e dell'ex

scalo merci all'Atap? Resteranno due pensiline e pochi binari, pallida ombra di un grande passato. Sarà importante però non ridurre Biella e il biellese da terra di ferrovie a terra di gomma e di idrocarburi più o meno inquinanti, con buona pace per la tanto decantata ecologia.

E intanto, forse anche per la pressione indiretta della manifestazione, le Ferrovie dello Stato hanno dato via libera ai lavori di completamento e restauri per la stazione di San Paolo.

La polemica era scoppiata nell'agosto scorso: l'azienda incaricata di eseguire gli interventi di ristrutturazione, esauriti i soldi in bilancio, aveva sospeso l'attività, con il risultato che soltanto una parte dei lavori in progetto era stata ultimata. Le proteste hanno raggiunto l'obiettivo: dopo i festeggiamenti i lavori di restauro verranno ripresi. [p. g.]



L'ultima «provocazione» della Lega annunciata per iniziativa del sindaco di Acqui Terme

«E noi faremo la Croce Rossa Padana»

Francesca Calvo: «Vado sul Po con spirito federalista»

ACQUI TERME. L'ultima «provocazione» della Lega in vista della manifestazione sul Po è la «Croce Rossa Padana». L'iniziativa è partita ieri dal sindaco leghista di Acqui, Bernardino Bosio, che è anche presidente della Lega Nord Piemonte. Nei giorni scorsi aveva negato al locale sottocomitato della CRI di tenere in città l'iniziativa «Un fiore per la Croce Rossa», raccolta di fondi promossa dal Comitato centrale CRI di Roma da utilizzare nel settore della prevenzione, dell'assistenza e dell'aiuto a tossicodipendenti, sieropositivi e immunitati all'Aids. «E' giunto il momento di far sapere alla signora Mariapia Garavaglia, commissaria straordinaria della Croce Rossa Italiana - dice Bosio - che con le sue iniziative danneggia l'economia locale e in particolare i fiori di Acqui, che si vedono vendere sotto il naso centinaia di pianticelle». E il sindaco insiste: «Evidentemente la signora Garavaglia non si è ancora resa conto che il 90 per cento delle sezioni della CRI si trovano in Padania: è ora che il lavoro dei volontari venga valorizzato, magari anche con l'approvazione di un nuovo statuto che preveda, tra l'altro, l'autodeterminazione delle curie sociali, senza l'imposizione di persone dall'alto. Nei prossimi giorni la Lega Nord farà proposte molto forti».

Cioè? «Siamo intenzionati a dar vita a una nuova associazione che potrebbe chiamarsi Croce Rossa Padana. Non utilizzeremo il simbolo della CRI, protetto dalla Legge, ma chiederemo a Ginevra il riconoscimento per la Padania del simbolo del Sole delle Alpi, anche se per il colore, forse, sceglieremo il verde».

Intanto anche ad Alessandria il sindaco leghista Francesca Calvo si prepara alla manifestazione di domenica, ma con toni meno accesi: «Andrò sul Po con mio marito e i figli per una scampagnata. Sono della Lega, ma anche sindaco: cerco di tenere le due cose, ma non troppo. Alla scampagnata partecipo con spirito federalista, non secessionista».

[g. l. f.]



Francesca Calvo e Bernardino Bosio, sindaci di Alessandria e Acqui Terme

«Salirò al Pian del Re ma a titolo personale»

MONDOVI. «Andrò a Pian del Re a titolo personale, non da sindaco». A parlare è il leghista Riccardo Vaschetti, primo cittadino di Mondovì. «La manifestazione avrà valore simbolico, per dire che l'unità del nostro paese si è incrinata - dice - D'altra parte la divisione è una realtà che esiste in Italia, riconosciuta anche da almeno ottanta leggi che fanno differenze fra zone geografiche». Secondo Vaschetti l'appuntamento di Pian del Re non avrà conseguenze «giuridiche». «Come sindaco ho giurato fedeltà alla Costituzione - conclude - Non farò nulla contro, se non sottolineare che non è più adatta alla nostra situazione».

[p. s.]



Riccardo Vaschetti, sindaco di Mondovì

Merusi: nessun giuramento

Ed a Domodossola manifesti contro il sindaco: «Dimettiti»

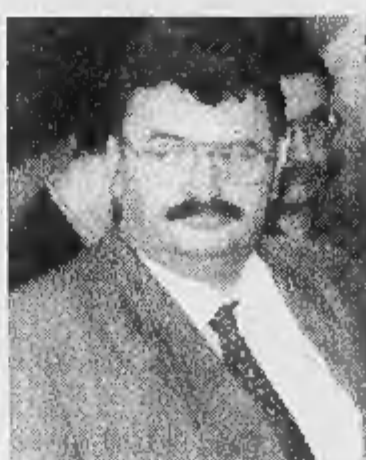
NOVARA. Sergio Merusi ed Ettore Angius sindaci leghisti di Novara e Domodossola, rispettivamente, parteciperanno entrambi alla manifestazione leghista sul Po. Ma a Novara la partecipazione di Merusi sta passando quasi inosservata, nel capoluogo ossolano, per Angius la polemica si sprecano.

Merusi è un federalista convinto. «Nella Lega convivono da sempre due anime - dice - quella federalista e quella indipendentista. Se all'interno del sistema il federalismo non ci sarà mai allora l'unica strada sarà quella della secessione. Mi chiedo, ma val la pena di rinunciare a priori a una di queste due anime?».

Merusi dunque sarà sul Po ma non farà alcun giuramento. «E' necessario distinguere il ruolo istituzionale da quello di militante. Io sono il sindaco di tutti i novaresi».

Domodossola è tappezzata di manifesti: «Angius dimettiti». La minoranza accusa il primo cittadino leghista di «incompatibilità» tra le sue cariche. Ettore Angius aveva già replicato duramente nei giorni scorsi, precisando che avrebbe partecipato alla marcia sul Po come iscritto alla Lega Nord, oltretutto da vecchia data, e che questa scelta non avrebbe coinvolto in alcun modo la carica che ricopre. Il sindaco aveva rivendicato la sua libertà di espressione politica.

Le argomentazioni del primo cittadino non hanno però convinto le opposizioni che ieri mattina, in una conferenza stampa in municipio, hanno ribadito il loro punto di vista: «Se aderisce alla manifestazione



Dall'alto: Sergio Merusi e Ettore Angius

separatista non potrà più mettersi la fascia tricolore nelle cerimonie ufficiali. E' una questione di coerenza».

Per affrontare la questione la minoranza ha chiesto un Consiglio straordinario (che si terrà il 25).

Io, l'uomo della logistica

Claudio Regis ha organizzato i movimenti di Umberto Bossi

BIELLA. «Domenica sarò in giro, ma dove non so», dice Claudio Regis, ex senatore e punta di diamante del Carroccio biellese. Non che faccia il misterioso: semplicemente, è l'uomo che ha organizzato gli spostamenti di Bossi lungo il Po, dalle sorgenti del Viso a Venezia. E poi ha curato i contatti coi movimenti indipendentisti di altri Paesi (fra cui quello della Savoia), invitati al gran giorno della «secessione». «Dell'Indipendenza», bacchetta Regis.

Sarebbe?

«Beh, è molto diverso: i giornali non fanno che usare il primo termine, ma la Lega (a parte Bossi in due occasioni) ha sempre parlato di «autonomia». L'indipendenza è gioia, la secessione è violenza, sangue, armi».

E allora a che serve la giornata del Po?

«A proclamare l'indipendenza di principio: non è che da lunedì ce ne freghiamo delle leggi dello Stato, perché siamo del tutto contrari all'uso della forza. Semplicemente, non ci sentiamo più parte di questa Repubblica. Come diceva Metternich? «L'Italia è una pura espressione geografica»».

Quindi è solo una provocazione...

«Nient'affatto, è una cosa seria. Bossi non ha detto nulla di nuovo, dichiarando che il nostro Paese è diviso, perché questa è la realtà: ci sono due Italie, separate economicamente. E grazie all'indipendenza dalla Padania, prima regione d'Europa, potrà crescere anche il Meridione, che la classe politica ha fatto di tutto per non aiutare».

E lei dove sarà? «No, la Lega non c'entra: ma lo spirito è lo stesso».



Claudio Regis, ex senatore biellese

La storia la sappiamo tutti: i finanziamenti nelle tasche dei soliti noti e le briciole ai progetti di sviluppo. Anche al Sud si comincia a capire che Bossi ha ragione: domenica, in Calabria, ci sarà una manifestazione per rivendicare l'indipendenza del Mezzogiorno dal colonialismo di Roma, indetta dal Fronte del Mediterraneo».

E gente che sta con voi? «No, la Lega non c'entra: ma lo spirito è lo stesso».

E Bossi? E' stato lei a organizzargli i viaggi in elicottero su e giù per la Padania? «Sì, grazie all'avvocato Andrea Corte, che è il padrone e il pilota del velivolo: sarà lui a portarlo da Crissolo al parco del Valentino, e poi a Venezia».

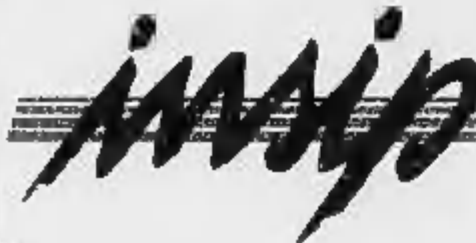
E lei dove sarà? «Chi può dirlo? Un po' qui e un po' là, è impossibile prevederlo. I militanti biellesi andranno in massa lungo il Po, a Monteu e a Crescentino».

[g. bu.]

Dal 23 settembre.... in tutti i cinema del Piemonte e Valle D'Aosta

Partecipare al gioco «95 Hollywood» è facile: recateVi in uno dei cinema che aderisce all'iniziativa, Vi verrà consegnato l'opuscolo di partecipazione. Rispondete esattamente alle domande contenute all'interno, scoprite il personaggio misterioso che verrà segnalato ripetutamente durante le trasmissioni di Radio Centro 95, recateVi presso uno dei centri Insip Telecom Italia e scoprite i nomi dei prodotti «jolly» facendoVi apporre l'apposito timbro. Infine spedite o portate l'opuscolo direttamente a: **MARKET - Via XX Settembre 12 - 10121 Torino**

Per informazioni RADIO CENTRO 95 011/771.66.06



TELECOM ITALIA

RADIO CENTRO



NOVANTACINQUE HOLLYWOOD

GIOCA E VINCI
«UN ANNO DI FILM»

011-51.52 Giornale di giochi gratuiti
MARKET

TORINO sette



Stasera la consegna del «Viotti d'oro», durante un concerto al Civico E Vercelli incorona Bruson

Il celebre baritono riceverà il premio del Quartetto che celebra i 35 anni di carriera artistica. In palcoscenico anche l'Orchestra filarmonica italiana, diretta da Carignani

VERCELLI. Che la festa cominci. Nel segno di Joseph Robbano, inventore del «Viotti d'oro», Oscar dei talenti della musica. Nel segno di Renato Bruson, voce dall'eterna giovinezza, che festeggia sul palcoscenico del Teatro Civico i 35 anni di carriera artistica.

Del concerto di questa sera, che assegna il settantesimo «Viotti d'oro», la Vercelli che ama il belcanto ormai sa quasi tutto. Sa che arriveranno anche le telecamere di Rai Uno (e il pubblico in sala dovrà essere puntualissimo, perché il recital comincia alle 21), sa che la serata avrà un secondo protagonista, l'Orchestra filarmonica italiana diretta da Paolo Carignani, sa che l'intero concerto si trasformerà in un «compact» e che le emozioni non si limiteranno al momento della consegna ufficiale del premio.

Non è invece che Renato Bruson ieri ha provato scrupolosamente con l'orchestra, che al telefono, qualche tempo fa, quando Maria Arseni e Giuseppe Pugliese (i vertici della Società del Quartetto) gli hanno parlato del premio, il grande baritono era contento quasi come un ragazzino: forse pensava a quell'autunno del '60, quando si era presentato tra i giovani talenti del Concorso Viotti ed aveva sfiorato la finale. La sua bella voce aveva sfondato l'anno dopo, a Spoleto, per poi andare alla conquista dei maggiori teatri del mondo: il Metropolitan



Il baritono Renato Bruson che stasera riceverà il «Viotti d'oro» e Maria Arseni Robbano

di New York «espugnato» nel 1969 con «Lucia di Lammermoore», la Scala, che continua a tributargli ovazioni, i palcoscenici di Monaco, Lisbona, Vienna, dell'Europa dell'Est. E l'elenco potrebbe continuare.

Per Bruson il concerto a Vercelli è la prima apparizione dopo il lungo riposo dell'estate in America del Sud e il programma della serata è stato preparato con cura: ricco di pagine di Donizetti e Verdi, gli autori più amati e più vicini, ma anche di intermezzi per sola orchestra, per lasciare spazio alla bravura della Filarmonica italiana.

Toglieremo la suspense, ma vale la pena di anticipare ogni dettaglio: l'ouverture sarà con il Preludio da «Attila» di Verdi, per proseguire con «Vien Leonardo» da «La Favorita» di Donizetti, «Per me giunto...» Carlo ascolta da «Don Carlo», ancora di Verdi, Sinfonia da «La forza del destino» di Verdi, «Nemico della patria» da «Andrea Chénier» di Giordano, Preludio da «La Wally» di Catalani.

Il finale sarà tutto con Verdi: «Ah, dove verd'anni miei» dall'«Ernani», «Pietà, rispetto, amore» da «Macbeth», Sinfonia da «La battaglia di Legnano».

«Cortigiani» da «Rigoletto».

La Società del Quartetto, che nell'organizzazione del concerto è affiancata da Biverbanca, probabilmente utilizzerà l'intervallo per consegnare il «Viotti d'oro» e affidare al direttore artistico Giuseppe Pugliese la lettura della motivazione del premio: dedicato ad una carriera da superlativo assoluto, ma vissuta senza divismi e con profonda coscienza professionale, e ad un anniversario da festeggiare. Dodici settembre, come 35 anni fa.

Roberta Martini

Exploit a Torino Ceramiche e puncetto Mostra «doc»

TORINO. Grande successo alla mostra torinese sul puncetto che la Comunità Montana Valsesia ha allestito a Palazzo Saluzzo Paesana, nell'ambito delle manifestazioni per il 90° anniversario delle automobili create dal valsese Vincenzo Lancia. All'esposizione, che si chiuderà domenica sera, è abbinata anche una mostra di decorazioni su porcellana e ceramiche delle allieve del corso tenuto da Olga De Bianchi all'Istituto Belle Arti di Vercelli.

Le allieve hanno presentato una serie di lavori di notevole validità, sia stilistica che artistica, che hanno contribuito non poco alla valorizzazione del puncetto (preparati con l'antica tecnica del pizzo saraceno) e presentati in quattro diverse sale dalle esperte maestre valsesiane. Le espositrici vercellesi sono invece: Annamaria Ariena, Marta Bichisio, Adelaide Cantone, Patrizia Dellavalle, Tiziana Lago, Isabella Leone, Lalla Libano, Elena Paolotti, Barbara Polzone, Annamaria Pozzuolo, Romilda Prandi, Giovanna Racca, Gabriella Rastelli, Paola Rossi, Federica Rosso, Giuliana Sacco, Marisa Scilligo, Elisa Valeriano, Maria Teresa Valada, Anna Rita Vesia, Lory Vigliak e Carla Vodano.

La mostra a Palazzo Saluzzo Paesana (tra piazza Sevoia e piazza Arbarello) si può visitare ogni giorno, sino a domenica, dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. [f. l.]

GIORNO E NOTTE

BIELLA

Spirituali per beneficenza

Sono cominciate le provvidenze per il concerto del «Mogaja Leta Quartet», che si esibirà al Teatro Sociale Villani proponendo un'antologia dei più famosi spirituali «neri» tradizionali. Il recital, che è in calendario venerdì 20 alle 21, è organizzato dalla sezione biellese dell'Associazione italiana contro la malattia di Alzheimer, che sabato 21 celebra la giornata mondiale dedicata alla lotta contro questa malattia. I biglietti si possono acquistare all'Agenzia viaggi Scaramuzza e da Kibo Viaggi.

BIELLA

«Cento immagini» alla Fab

Domani, nella sede di palazzo Ferrero, i soci della Fab si incontrano per assistere a una proiezione di diapositive. Il reportage è stato realizzato dal socio Giuliano Zanin, e s'intitola «Cento immagini». L'appuntamento è alle 21,15. Domenica, invece, i Fotomatori parteciperanno alla gita sociale.

MILANO

Esposizioni Luciano Pivotto

Si è inaugurata in questi giorni la personale di Luciano Pivotto, che espone a Milano alla galleria «Studio d'Arte» di via Sant'Agnese. L'artista biellese ha intitolato la sua mostra «Anche le mele sono cosmiche»: un'esposizione di cui sono protagonisti la luce, la cera ed il legno dipinto. Gli orari: dal lunedì al venerdì, dalle 17 alle 19; sabato su appuntamento.

ZURIG

Concerto d'organo pro-restauri

L'associazione «La strada dell'Intento» ed il centro «Paris Energy Method» di Biella hanno organizzato sabato un concerto benefico nella chiesa di Zubiena. Protagonista della serata sarà Guido Donati, compositore ed interprete, che eseguirà pagine di Bach, Mozart ed altri spartiti di autori vari. S'intitola alle 21,30. Il ricavato verrà utilizzato per il rifacimento del tetto della parrocchia, e a favore della casa di riposo Oasi di Chiavazza. [p. g.]

La discoteca «storica» di Vercelli cambia volto: domani l'inaugurazione

Via all'esotico «Astoria remake»

Amarcord e nuovo look per il club di via Marsala

VERCELLI. L'«Estasy», una delle discoteche storiche della città, ha cambiato pelle. Nuove l'etichetta e l'immagine, per questo club di via Marsala che Giancarlo Barisio, vicepresidente nazionale del Silb (Sindacato italiano locali da ballo), ritorna a gestire in proprio con altri soci, dopo l'assenza dal Vercellese in questi mesi in cui è stato solo consulente del locale.

Tolta l'insegna in pseudo caratteri cirillici dell'«Estasy», apparirà ora un raffinato logo di un volto femminile stile «Vogue», che poi è anche il tema predominante dei dipinti della «main street», lo spazio per le quattro chiacchiere ed il drink prima di ballare. E con il logo c'è la nuova denominazione ad ampio respiro, che va oltre la musica per definirsi «art club». Il nuovo nome è quello... di un tempo, più un'aggiunta: «Astoria Remake».

Remake come rifacimento ed



Giancarlo Barisio

Astoria «che evoca in tanti di noi un ricordo di spensieratezza», così hanno spiegato nella presentazione Barisio ed il suo staff. Ma la formula è riuscita a creare ben altre «evocazioni»: il

remake è stato totale e sarà davvero difficile riconoscere la vecchia «Estasy» dopo il passaggio radente del geniale architetto di Jesolo Gino Rodella, specializzato in arredi da disco.

La «main street» citata unisce (e divide) le due aree diversificate. Nella prima c'è un «giardino» alle pareti, un bar con ferri battuti, il settore «imperial». Nella seconda c'è invece aria di esotismo latino-americano, tra colonne zebbrate che si trasformano in palme e fondali di mari soleggiati, con un altro bar decorato da tucani ed angurie.

La festa di inaugurazione dell'«Astoria Remake» è in programma domani sera alle 22,30. Apertura nelle serate di mercoledì, venerdì e sabato. Tra i progetti di un futuro prossimo, musica dal vivo, scrittori famosi come ospiti, internet, e tutto quanto può essere trendy. [g. bar.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, tel. 011/552.1 Spia e lascia spiar. Or. 17,40; 19,30; 21,22,40.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521.

The rock Or. 17,30; 20,22,30.

AMOROSI MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52.

1. 547.007. Sala 1 The rock. Or. 14,30; 17,10.

2. 547.007. Sala 2 Schegge di paura. Aria condiz. Or. 14,30; 17,10; 19,10; 21,30.

3. 547.007. Sala 3 Piano Nudo 14 anni a maggio. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommariva 22, tel. 561.7190.

Bound torbido inganno. Or. 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.

CAPITOL v. S. Desimone 24, tel. 540.605.

Tetramo nel Bronx. Or. 15,35; 17,30; 19,10; 21,45; 22,30.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 549.110.

Sione-vall. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32e, telefono 436.0723.

Qualcosa di personale. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32e, telefono 436.0723.

Poeti all'inferno. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

CRISTALLI v. G. G. 5, tel. 850.7100.

Crying Freeman. Or. 16,10; 18,10; 20,15; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422.

La mia generazione. Or. 15,30; 18,05; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANDE p. S. Salvo, tel. 447.5241.

The rock Or. 15,15; 17,30; 20,22,30.

ELISEO BLU p. S. Salvo, tel. 447.5241.

Il rompicatole. Or. 15,15; 17,30; 20,20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. S. Salvo, tel. 447.5241.

Spia e lascia spiar. Or. 16,10; 18,20; 20,15; 22,40.

EMPIRE v. V. Veneto 5, tel. 817.1642.

La brutta signorina. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 1 corso Mazzini 241, telefono 661.5447.

Heat Or. 15,30; 18,21,30.

ERBA 2 c. Mazzini 241, tel. 661.5447.

Appuntamento col ponte. V. M. 14, Or. 16,30; 20,30; 22,30.

ETOLE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353.

Palcoscenico Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

FARO via P. 30, telefono 817.3323.

Spia e lascia spiar. Or. 20,45; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057.

Flipper. Or. 15,10; 17,30; 20,40; 22,30.

IDEAL c. Bocca 4, tel. 521.4915.

Striptease. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

LE TV PRIVATE

Telesat

19,02 Starzinger

19,25 Sam il ragazzo del West

20,30 La divisa strappata. 1° parte

22,20 Alice, telefilm

23 — Amichevolmente con...

23,45 Electric blue

0,15 Astro star

Telecupole - Cinquestelle

17,30 Wilma e... contorni

18,30 Time Out, telefilm

20 — FM tv solo musica italiana

20,30 Miliani, su con la vita, film

24 — La auto della settimana

Telegenda

11 — Rosario in tv

11,30 Dimensione speciale

12,30 Film e programmi locali

18,30 Dimensione speciale

19,30 Film e programmi locali

Telety

19,32 Ken il guerriero

20 — Ho man

20,30 Amore proibito, tv movie

22,30 Freddy's Nightmare, telefilm

23,33 Fotomodello dell'anno

0,20 Rouge

0,35 Astro

1 — Erotica

Primantenna

19,45 Giovani e...

20,30 Le auto della settimana

21 — Telefilm

22,45 Telefilm

0,30 Macedonia musicale

Videogruppo

15 — Il pomeriggio Videogruppo, attualità, informazione consigli

19 — Videonotizie... all news

23 — Le auto della settimana

24 — Spazio valina

Quarta Rete Tv

20,30 Twister, film

22,30 La più bella di viai privati

23 — Super zap

24 — Donne e motori

1,30 Match music

TeleTime

15,20 Pato giochi

18,30 Out, telefilm

19,20 Tg time

20,45 Ragiovane

Quinta Rete

19,30 Animali in natura

20,30 Polvere degli angeli, film

22,30 Eros graffiati

23 — Auto d'oggi

23,30 Vizi privati

G.R.P.

20 — Voci della città

21 — My Music

21,30 Redazioni di vendita

22 — Andiamo al cinema

22,30 Caromancia, con Arianna

23,30 Le auto della settimana

Quadrifoglio Odeon Tv

18 — Wilma e... contorni

19 — F.M. tv solo musica italiana

20 — Tg rosa beach

20,30 Pierino torna a scuola, film

23 — Odeon Regione

Rete 7

19,03 Auto della settimana

20,10 Voltron, junior cartoni

20,40 Tutti in forma

23 — Bill Cosby show

0,30 Il cavallo giusto

Videonord

20 — Arrivano le spose

21 — Le auto della settimana

22 — Febbre d'estate, film tv

23,30 Vizio

0,15 La lampada di Aladino

Telesubalpina

19,25 Domani celebriamo

20 — Cartoni animati

20,40 La Valle dei Monsoni, film

23,30 Calcio fans, rubrica

Rete Canavese

20,02 Voglia di vivere, telenovela

20,40 Parco giochi

21,43 La famiglia Smith, telefilm

23 — Le auto della settimana

Alfitalia Tv

20 — Alfitalia oggi

20,55 Video Top

22 — Lento amico

Videonovara

19 — F.M. tv solo musica italiana

19,45 Ecclesia

20,45 Film

23 — Spazi aperti

VCO

18,30 Time Out, telefilm

20 — F.M. tv solo musica italiana

20,30 Il grande perdono, film

23 — Telefilm

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra

Tel. 255.045 Int. 255.633

Informaspettacolo 69.633

Or. ap.: 21,30. Lire 10.000

Il rompicatole

di B. Stiller, con J. Carrey, M. Broderick, L. Mann (Usa '96)

Un tecnico tv dalle personalità estroiche e disturbate si insinua come un incubo nella vita di un giovane, manipolandolo e

suo piacerimento. N. V. 1h 35'

Commedia

Nuovo Italia

Tel. 257.744

Informaspettacolo 69.633

Or. ap.: 21,30. Lire 10.000

Striptease

di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96)

I bianconeri «passano» sul terreno dello Châtillon (3-1) e si qualificano Biellese, tutto facile in Coppa

Risultato mai in discussione: già al primo minuto Girelli va a segno. A inizio ripresa il raddoppio di Rossi. Buona prova del neo acquisto Cretaz che realizza il terzo punto

ST. VINCENT. Dura sessanta secondi il temuto assalto dello Châtillon-St. Vincent alla Biellese: l'azione dei valligiani viene però bloccata a centro-campo. Immediato rilancio per Girelli (il fuorigioco di Gianni sul'altro fronte viene ritenuto dall'arbitro «passivo») e l'ex aostano dal limite dell'area fa secco il portiere Biondi: 1-0 per la Biellese e qualificazione al secondo turno di Coppa subito nelle tasche bianconere.

Alla fine il risultato sarà di 3-1-0 per gli ospiti, un punteggio ampiamente meritato anche perché l'esito del confronto non è mai stato in dubbio.

La Biellese anche in Valle d'Aosta conferma di attraversare uno splendido momento di forma e di meritare ampiamente la vetta della classifica. La squadra di Bacchin, con Comi e Mascheroni che si dividono tra panchina e tribuna e il neo-acquisto Cretaz a mostrare le sue qualità in mezzo al campo, è padrona assoluta e gioca in tutta scioltezza dimostrando grande padronanza e sicurezza. Da leader appunto.

Il pallone gira da una parte all'altra del terreno e anche se i bianconeri danno l'impressione di non voler affondare i colpi per non rischiare qualche colpo in vista del big-match di campionato di domenica con il Mariano, il risultato non è mai in pericolo. Buda resta a lungo inoperoso e solo al 33' è chia-



Marco Girelli ha messo a segno il primo gol della Biellese dopo appena un minuto, garantendo subito la qualificazione

mato a intervenire su una conclusione di Di Bartolo. Ma per il resto è un pomeriggio di tutta tranquillità per il portiere laniero che a metà ripresa lascia il posto a Scalis.

Insomma l'incontro si trasforma in una produttiva amichevole anche perché al 51' Rossi infila per la seconda volta Biondi con un pallone a «giro» dal limite dell'area, e al 23' Cretaz porta a tre lo «score»: l'ex vercellese si inserisce in area e tira, Biondi compie un mezzo miracolo, ma il pal-

lone torna fra i piedi del giovane mediano che infila. 3-0.

Lo Châtillon ha comunque orgoglio da vendere e a questo punto lo mette in campo. Troppo grande è il passivo per essere accettato. I castellani provano ad attaccare e al 32' riducono finalmente le distanze: fuga sulla sinistra di De Tommaso che centra: l'accorente Massa non sbaglia e l'onore è salvo. Lo sarebbe ancora di più se nel finale Daidola non si mangiasse un gol già fatto. Ma sul piano pratico non cambia

nulla: ad andare avanti è la Biellese superstar.

Sigfrido Beneyton

Châtillon: Biondi; Lessio, De Tommaso; Botta, Marisola, Milani; Moschetti, Bufardec (23' Massa); Daidola, Mammiolli (50' Zoppo), Di Bartolo (88' Edilizi). Biellese: Buda (72' Scalis); Pelleray (71' Caprioli), Passariello; Ferretti, Mazzia, Ariezzo; Rossi, Giannini, Cretaz, Girelli, Garzanti. Arbitro: Biondi di Genova. Reti: p.t. 1' Girelli; s.t. 6' Rossi, 23' Cretaz, 32' Massa.

A giorni l'intervento per rimuovere l'ernia del disco Pro, domani per Fabbrini l'esame medico decisivo

VERCELLI. Partitella con la Berretti al Robbiano. Il galoppo infrasettimanale della Pro in vista della trasferta di Voghera è tutto qui. Niente amichevole del giovedì con una squadra di categoria inferiore come capita sovente, ma un semplice test con le «riserve» per provare a riprodurre gli schemi anti capolista.

«Anche questa sarà una trasferta difficile - sostiene Ragagnin - Loro viaggiano sull'onda dell'entusiasmo per la seconda vittoria consecutiva e quindi ci aspettiamo una squadra carica al massimo».

Ma la Pro prima ancora del Voghera ha altri problemi che le passano per la mente. Primo fra tutti il caso Fabbrini. Il giocatore continua ad allenarsi, ma a differenza dei compagni non forza la preparazione per non complicare la situazione. In attesa di essere sottoposto a un ultimo esame domani mattina a Novara.

In base agli esiti della risonanza magnetica si stabilirà se sottoporlo a un intervento chirurgico «tradizionale» per l'asportazione della piccola ernia del disco che lo affligge oppure se è possibile agire con un metodo che prevede l'utilizzo del laser.

La decisione sarà presa dallo staff medico della Pro all'inizio della prossima settimana. Di conseguenza è probabile che Fabbrini domenica venga portato ugualmente a Voghera e sieda in panchina.



Andrea Fabbrini domani si sottoporrà all'esame della risonanza magnetica

«In ogni caso escludo categoricamente che si vada sul mercato per cercare un altro attaccante - spiega il vice presidente operativo della Pro Oreste Cassetta - Aspetteremo Fabbrini anche perché tutto ci fa credere che i tempi di recupero non saranno lunghi. Nella peggiore delle ipotesi lo vedremo in campo a metà novembre».

E' invece possibile che la Pro ingaggi un jolly che operi a centrocampo o in difesa. Ipotesi molto probabile dopo il «passaggio» di Cretaz alla Biellese.

La stessa operazione sarebbe costata al club di via Massaua una trentina di milioni (i soldi del riscatto più il contratto da professionista a Cretaz pur applicando il minimo di stipendio). Una somma che Cassetta potrebbe impiegare adesso trasferendo un giocatore con maggiore esperienza del giovane centrocampista. «Ma non abbiamo fretta e quindi potremo agire con tutta tranquillità. Al momento l'organico resta questo» conclude Cassetta. [r. eyn.]

AMICHEVOLE

Il tecnico guiderà dalla panchina il Varese. Inizio alle 16

Oggi rimpatriata di Caligaris con il Borgovercelli di Beccari

BORGOVERCELLI. Amichevole di lusso al Comunale: quest'oggi alle 16 il Varese renderà visita al «Borgo». L'incontro, prettamente amichevole, avrà comunque motivi di sicuro interesse. Primo tra tutti il ritorno in terra vercellese di Sergio Caligaris che, da solo, potrebbe offrire più d'uno stimolante spunto per i tifosi.

Già perché l'ex mister della Pro si troverà di fronte un paio di giocatori con i quali ha condiviso gloriose annate a cominciare dall'estremo difensore Sandro Beccari, saracinesca delle bianche casacche (memorabili i suoi interventi in occasione delle marce culminate con lo scudetto dei dilettanti contro Varese e Giulianova).

Quindi il difensore Gabriele Sella che, proprio sotto la guida di Caligaris, è maturato, sino a ritagliarsi un proprio spazio in prima squadra. Insomma per il coach varesino, aspramente criticato dalla tifoseria dopo la sconfitta interna contro il Tempio, si tratterà d'una salutare boccata d'ossigeno.



Sergio Caligaris e Sandro Beccari due protagonisti della Pro dello scudetto

Ma anche dal punto di vista tecnico non mancherà certo l'interesse. Il Borgovercelli, infatti, sta ultimando la preparazione in vista dell'esordio in campionato (la «Prima categoria» scatterà domenica 22 settembre e i biancoblu riceveran-

no il Verolengo) mentre il Varese cercherà nell'uscita con i «borghini» gli schemi in vista del match interno di domenica con la Pro Sesto, un match che potrebbe già rivelarsi decisivo per le sorti del team biancorosso. [p. m. f.]

IN PROMOZIONE

Campionato a -4: i vignaioli puntano a un torneo di vertice, i lanieri a salvarsi

Gattinara e Valsessera per il bis

Cerano, Gravellona, Arona e Barengo partono con i favori dei pronostici. Attenzione alla Cristinense che potrebbe essere la sorpresa. Juve Domo, nobile decaduta, è un'incognita. Le aspirazioni delle altre

VERCELLI. All'insegna dell'incertezza. Alla vigilia dell'esordio il girone A di Promozione non sembra avere ancora un padrone. Certo le formazioni che, più o meno velatamente, puntano all'Eccellenza non mancano: c'è il Gravellona, intenzionato a riscattare un paio di stagioni non troppo esaltanti, il neo retrocesso Cerano, l'Arona di Calloni; quindi attenzione a Barengo, ultimamente sempre «spiazzato», Cristinense e Cannobiese, neo promossa pronta a stupire.

Tra le tante outsider «di lusso» sgomitano anche Gattinara e Valsessera. I bianchi di Stefanuto, lo scorso campionato secondi dietro al Varallo, hanno mantenuto invariata l'intelligenza anche se le partenze dei fratelli Zardi e Scialino non paiono facilmente ammortizzabili. Ma la linea verde e l'intesa tra i vari reparti potrebbero rivelarsi armi vincenti.

Il Valsessera il mister Faciolo (il coach dovrà restare in «castigo» sino al 4 ottobre per squallifica) ha come obiettivo primario la salvezza. E se la serenità verrà raggiunta in tempi relativamente brevi le mire stagionali potrebbero farsi più ambiziose.

La panoramica sulle favorite comincia, noblesse oblige dall'Arona. I lacuali, un passato in serie C2, si sono affidati al mitico Egidio Calloni. Una sola cessione «di peso», quella del centrocampista Tencaoli e tanti giovani pronti a emergere in un telaio già collaudato.

Novello Michael Chang sempre vicino alla meta senza mai raggiungerla, il Barengo terzo nel '95 (a una giornata dal termine i bianconeri erano in testa) e nel '96, ritenuta la scalata all'Eccellenza, in attacco i varesi si sono assicurati l'italo-argentino Scialino, strappato proprio negli ultimi giorni di mercato a Gattinara.

Il Cerano di Cesare Biolchi ha cominciato con il piede giusto la stagione del riscatto. La retrocessione giunta solo ai rigori nello spareggio con l'Ome-gna brucia ancora nel clan granata. L'inizio della stagione (due successi in Coppa Italia) lascia ben sperare. Bisognerà però vedere come si troverà una squadra, da sempre abituata all'Eccellenza, contro avversari forse tecnicamente inferiori ma di categoria.

Dopo un paio di tornei d'assessamento la Cristinense pen-



Dopo la C2 e la Serie D domenica scattano i tornei di Eccellenza e Promozione

sa in grande. Nessuno parla apertamente di promozione ma l'impressione dell'undici di Brustia è quella d'una formazione quadrata in grado, se non proprio di vincere il campionato, di farlo perdere ad altri. Tra gli acquisti doc gli «eleggessi

Brivio e Cristinini.

Due anni fa era in Seconda categoria, ora è in Promozione... di passaggio. Perché la Cannobiese assapora già il tris. Confermato la punta Conte la società si è mossa bene sul mercato: oltre ad un paio di giovani

di valore il team ossolano ha ingaggiato Adda, ex libero della Juve Domo, come perno del reparto arretrato.

Tra le potenziali protagoniste non può mancare il Gravellona. Gli «orange» hanno messo a segno, forse, il colpo del mercato assicurandosi dal Villadossola Patelli, bomber capace di fare la differenza. Se il golador ingranerà l'undici di mister Rosso potrebbe dare seri fastidi a chiunque.

Quindi alla spicciolata s'allineano nell'ideale griglia di partenza gli altri club. La Juve Domo, nobile decaduta è alle prese con gravi problemi societari e difficilmente riuscirà ad emergere. Il Recetto arriva da due promozioni consecutive ma, quest'anno, non ha altri traguardi che la salvezza. Villadossola, Crevolesse e il neo promosso Cureggio puntano ad una stagione senza troppi sussulti, mentre Vignale, Romen-tinese e Momo, team ormai avvezzi alla categoria sperano di soffrire meno rispetto al recente passato. [p. m. f.]

CICLISMO

Si assegna domenica la maglia tricolore Udace

A Cossato la cronometro per la categoria Amatori

COSSATO. Si svolgeranno domenica a Cossato i dodicesimi Campionati italiani di ciclismo a cronometro individuale riservati agli amatori. La manifestazione, indetta dall'Udace (Unione degli amatori del ciclismo europeo), è stata organizzata dal gruppo sportivo Pedale Cossatese Cicli Gervasio con il patrocinio del Comune e della Provincia di Biella.

Sono nove le maglie tricolori in palio: sette tra gli uomini (debütanti, cadetti, juniores, seniores, veterani, gentleman, super gentleman in base all'età) e due fra le donne (fino a 34 anni e oltre i 35).

Ricca anche la premiazione dove spiccano più di cinquanta medaglie d'oro e diversi quadri d'autore. La gara si disputa sulla distanza di 18 chilometri, su un circuito che si snoda tra Cossato, San Giacomo del Bosco, Garella e Castelletto Cervo. La partenza del primo corrido-

re è fissata per le 14.

E nonostante che il ciclismo amatoriale sia molto distante da quello professionistico le medie raggiunte sono comunque notevoli. Basti dire che il record sui 18 chilometri del percorso è detenuto dal cossatese Dino Andreotti (stabilito nel '94 a 45 anni) col tempo di 22 minuti e 29 secondi alla ragguardevole media di 48,03 chilometri all'ora.

Gli organizzatori sperano di superare i duecento iscritti provenienti da molte regioni (il record di partecipanti è di 171 nel '95). L'arrivo a Cossato di una manifestazione di importanza nazionale è stato possibile grazie al lavoro del Pedale Cossatese e in particolare del segretario Fausto Dondi (la corsa è intitolata alla memoria dei suoi genitori) che da dodici anni prepara in prima persona la cronometro. [g. co.]

ROLLERBLADE

Terzo l'hockey Cressa

Biella precede l'Asti nel primo quadrangolare

BIELLA. Buon successo per i campioni locali di hockey su pattini in linea. La mania del «rollerblade» dilaga anche in provincia, e nel primo quadrangolare giocato sulla pista di pattinaggio del Villaggio La Morra, «Le Oche 1», la squadra biellese di Stefano Mosca, si è classificata prima, lasciandosi alle spalle rispettivamente il «Blue Line» di Asti e l'«Hockey Club Cressa» di Borgomanero.

La manifestazione si è svolta di fronte ad un folto pubblico. Al quadrangolare hanno preso parte due compagini tenaci e di tutto rispetto, appunto quella astigiana e l'altra novarese, e i due team della nuova provincia, «Le Oche» 1 e 2.

Con 6 punti, la prima squadra laniera si è aggiudicata la vittoria, seguita dal Cressa con 4 punti, dal Blue Line e dal Biella 2 con 1 punto. Per informazioni sul «rollerblade» si può telefonare allo 015-405464. [p. g.]

NIZZA

Nel cuore della città un immobile di elevato livello costruttivo, in un ambiente tipicamente nizzardo, comodo a tutti i servizi, ideale per abitazione, vacanze, reddito.

BILOCALI DA L. 109.000.000 TRILOCALI DA L. 150.000.000

VENDITA DIRETTA DAL COSTRUTTORE

011 - 356355
0335 - 282584

RESIDENCE "LE SAVOIE"

Prenotato anche tu con solo il 5% del prezzo pagato direttamente al notaio, mutui in sede



Per stupire non c'è bisogno di tanti anelli.